PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La vita scorre sullo schermo

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Richard Hamilton: il sogno nello schermo **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Svelare al bimbo il senso che lo abita **5**
Piccolo mondo antico. La resilienza **5**

VITA IN FAMIGLIA

Galleria fotografica di un impensabile scambio degli auguri **6-7**
Emesso il bando 2021
del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi **8-9**
Caro Socio, rinnova la tua iscrizione! **10**
Felice Musazzi: sei sempre tra noi! **11**
Il bando 2021 del Premio letterario
per le scuole medie Giovanni da Legnano **12-13**

LA CITTÀ

A Legnano è in arrivo il quarto binario **14**

SALUTE

In corso la campagna vaccinale anticovid **15**

IN MEMORIAM

Note figure cittadine che per diversi anni
hanno partecipato alla vita della "Famiglia" **16-17**

IL PERSONAGGIO

Riccardo Ciapparelli: uomo di palio **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

34^ Giornata dello Studente **20-21-23-24-25-26-27**

I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 8 - Chiesa e contrada **28**

SCUOLA E GIOVANI

Economia circolare: libro e corso Liuc **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - L'addio degli Amìs a Luciano Tesini **30**
Gruppo Ricamo - *O graziosa luna, ...or volge l'anno* **31**
Gruppo Scacchi - La nascita del *nobil gioco* a Legnano **33**
Filatelia - Le emissioni di francobolli nel 2020 **34**
Fotografia - *Fotocircolando* e le attività del 2021 **35**

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

APIL - Mose salva Venezia dall'acqua alta **37**

VITA ASSOCIATIVA

ANTARES - Agrifoglio e pungitopo, non facciamo confusione! **38**

In copertina:
Richard Hamilton, "I'm dreaming of White Christamas" (Sto sognando un bianco Natale), 1967, cm 51.5 per 76.4, serigrafia su carta (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Gennaio/Febbraio 2021

Scambio degli auguri natalizi, Giornata dello studente, incontri del Consiglio e dei gruppi di lavoro: come? Tutto assolutamente on-line. L'uomo, nato e abituato a vivere in comunità, a sentire il profumo della pelle altrui, subisce oggi l'altalenante confinamento che lo porta a relazionarsi sempre più attraverso gli schermi di computer, tablet, cellulari et similia e a subire più o meno passivamente immagini, suoni e parole dello schermo televisivo. Una somma di mezzi della comunicazione digitale e delle relative informazioni che oggi prevalgono su quell'altra parte dell'*infosfera* riguardante i mass media classici. Un fenomeno che sta mutando in modo considerevole l'ambiente in cui viviamo e che oggi, a causa della pandemia, ha assunto un andamento esponenziale. Viene abbattuta la distinzione tra reale e virtuale, l'analogico e il virtuale si fondono, secondo il pensiero dei filosofi dell'informazione, segnatamente di Luciano Florido.

Nello scambio degli auguri della "Famiglia", i volti, le frasi, i gesti erano sì quelli reali dei soci nelle proprie case o uffici, ma "traslati" dagli algoritmi sui piccoli schermi; e anche il modo di relazionarsi delle persone era condizionato dal mezzo. Certo, passata la situazione di emergenza si ritornerà, in parte, a una situazione meno esasperata, ma lo smart working e simili continueranno la loro corsa modificando l'ambiente di lavoro e casalingo.

Il lookdown non ha fatto altro che accelerare un processo già in corso. L'*infosfera* è ormai un ambiente "nel quale operano sia organismi biologici che artefatti ingegnerizzati" e in cui, con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, "diventa progressivamente normale che gli strumenti tecnologici se la sbrighino direttamente tra loro", senza l'intervento umano. E ciò comporta rischi enormi, ai quali gli organismi regolatori e di controllo della materia dovranno prestare la massima attenzione. Un esempio spesso citato è il caso del "Flash Crash" del 2010, quando gli algoritmi deputati alla vendita di titoli azionari in borsa reagirono collettivamente al ribasso dei titoli stessi, innestando una spirale che provocò nel giro di 25 minuti un crollo del nove per cento dell'Indice Dow Jones. Altro problema finora poco studiato è l'incremento del consumo di energia a causa del crescente impiego degli strumenti informatici (nonostante la loro aumentata efficienza), che va a incidere sulle emissioni di anidride carbonica, quindi sul riscaldamento terrestre, se non si fa ricorso a fonti di energia rinnovabile.

Alcuni di questi argomenti riguardanti gli sviluppi della tecnologia digitale li sta trattando l'Apil in diversi articoli specialistici. Qui abbiamo inteso evidenziare le implicazioni etiche e sociali di un aspetto che la pandemia ha reso più evidente ai nostri sensi, ma che già nel giro di pochi anni è progredito rapidamente coinvolgendo - nel bene ma anche nei risvolti più rischiosi - tutti noi.

Come è stato detto "non si può mangiare al ristorante e non pagare il conto".

Fabrizio Rovesti

Richard Hamilton: il sogno nello schermo



La Pop Art è un movimento tipico del mondo occidentale degli anni '60 del 900 quando gli artisti si ispirano per lo più ai nuovi oggetti della realtà quotidiana, simboli della società consumistica, rappresentati spesso con mezzi presi dalla pratica pubblicitaria. Sebbene si pensi subito all'America come centro propulsore della tendenza (e a Warhol come l'esponente più rappresentativo), l'artista inglese Richard Hamilton (Londra 1922 - 2011) già nel 1956 aveva realizzato un'opera considerata il manifesto di questa nuova corrente: *Ma cosa rende le case di oggi così diverse, così attraenti?* Una sorta di cartellone pubblicitario che esalta il narcisismo degli abitanti di una casa borghese, collage di foto e ritagli di giornali americani in cui appaiono i corpi seminudi di un culturista e di una pin up tra oggetti quali manifesti, nastro magnetico, tostapane e prosciutto confezionato, aspirapolvere trascinato da una cameriera, schermo di un televisore. Numerose sono le sperimentazioni condotte da Hamilton con i mezzi più diversi, come la serigrafia della nostra copertina, un fotogramma della pellicola cinematografica del film di Bing Crosby "Holiday Inn" ("La taverna dell'allegria"), sottoposto a una serie di manipolazioni, in particolare sostituendo al positivo a colori il negativo a colori. Risultato: il cantante assume le sembianze di un uomo di colore, ironica allusione al titolo della canzone e del quadro: *I'm dreaming of a white Christmas (Sto sognando un bianco Natale)*. Il lavoro tirato in 75 esemplari su carta formato 76.4 per 103.3 cm (con l'immagine di 51.5 per 76.4 cm) figura in molte collezioni private e gallerie famose come la Tate Gallery di Londra.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Svelare al bimbo il senso che lo abita

La chiesa dedica questi mesi di "*tempo liturgico ordinario*", alla riflessione su temi come la pace, la famiglia, la solidarietà nel mondo del lavoro e al mondo della sofferenza (ammalati).
V'è però un'altra tematica, che soprattutto gli Oratori sviluppano: l'educare. Questo in occasione della Festa di don Bosco il 31 gennaio. La maxi rissa che a Gallarate ha coinvolto molti giovanissimi, fenomeno peraltro drammaticamente diffuso nell'intera nostra Penisola, ripropone con forza la domanda circa l'educazione del mondo giovanile. Educare significa introdurre il bimbo nella realtà, svelandogli il senso che la abita (che è primariamente religioso!), donandogli valide motivazioni per vivere e direttrici valoriali su cui camminare. Tradizionalmente questo è il compito del padre. Alla madre spetta il compito di aiutare il figlio ad affrontare con rigore (non con rigidità), con duttilità l'impatto con l'altro da sé. Ad entrambi tocca frenare, con l'esemplarità, le pulsioni narcisistiche che abitano il cucciolo d'uomo, aprendolo ai grandi temi della solidarietà, dell'amore alla giustizia e delle vie non violente per risolvere gli inevitabili conflitti. La trasmissione della fede, come l'educazione della coscienza morale è anzitutto cimento pratico, che non può essere delegato alle catechiste o agli insegnanti. La parola e lo stile di un padre e di una madre sono insostituibili. D'altra parte è vero che la società complessa e cosmopolita, ove l'infosfera è colma di appetibili e variegati modelli di vita, ispirati a valori o disvalori tra loro contraddittori, non rende facile quanto sopra descritto. Sento molti bravi insegnanti scoraggiati, di fronte al cambiamento epocale, che ha frantumato la narrazione unitaria e condivisa dei valori umani ispirati - almeno ai nostri lidi - dal cristianesimo. Gestire i genitori è sempre più difficile. Il figlio diventa idolo intoccabile, forse perché è l'unico affetto sicuro per le coppie di oggi che faticano nella loro vita insieme. Che cosa possiamo fare? Direi due cose: cercare alleanze educative tra tutte quelle realtà che hanno a cuore il problema; continuare ad essere noi stessi, proponendo con la vita e poi con i ragionamenti i valori in cui crediamo: quelli della Costituzione della Repubblica e, ancor prima, per noi credenti, quelli del Vangelo. Aggiungo quanto più volte detto e scritto (anche qui). La coscienza morale è fenomeno pratico non primariamente teorico. Essa si forma nel vissuto, poi nelle aule. Ergo: va bene l'educazione civica nelle Scuole, ma poi va reso obbligatorio un anno di servizio civile per tutti, non facendo fotocopie in qualche Ente pubblico, ma sporcandosi le mani nella realtà della fragilità umana.
Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico. La resilienza

Correvano gli anni del secondo dopoguerra e a Legnano c'era una gran voglia di ritornare alla normalità perduta. Il funzionario dell'Ospedale di Circolo e appassionato pittore, Giovanni Cozzi, con un gruppo di amici, decise di inviare a un buon numero di legnanesi una cartolina con scritto: *"Carissimi, nel 1951, al sorgere della seconda metà del secolo, Legnano va riformata. Vogliamo esaltare spirito ed opere legnanesi. Se sei nato a Legnano sii orgoglioso! A presto la 'Famiglia Legnanese'. Per il Comitato promotore Giovanni Cozzi"*. Poche parole a cui seguì il fatto concreto: la costituzione del sodalizio il **27 febbraio 1951** davanti al notaio. Sedici le firme: Franco Calcaterra, Arturo Caloni, Gianni Ceriani, Giovanni Cozzi, Amelio Crespi, Umberto De Giovannini, Piero Dimi, Gian Piero Grassini, Alberto Novara, Enzo Pagani, Ernesto Parini, Luigi Parini, Antonio Pisoni, Franco Russi, Fausto Tonelli ed Emilio Usseglio. La sede nella galleria "Del Grattacielo", in piazza San Magno 9, del pittore Pagani, primo presidente De Giovannini e uno statuto (qui la copertina) con gli obiettivi dell'associazione apolitica, apartitica, senza scopo di lucro, volta a esaltare spirito e opere legnanesi, prima fra tutte il ripristino della Sagra del Carroccio, il cui Palio si tenne già il 26 maggio 1952. Un ottimo esempio di resilienza che a 70 anni di distanza può aiutarci a riflettere sul dopo pandemia. **(F.R.)**



Galleria fotografica di un impensabile

Il presidente Gianfranco Bononi con la mascherina abbassata nella sede della centrale organizzativa

A destra: il panettoncino nella casetta e il "Dinnerbox" pronti per il consumo

Uno scambio degli auguri in "Famiglia" impensabile fino a dieci mesi fa. Esito di una pandemia che ha travolto ogni certezza e che ha richiesto uno scatto di fantasia per unire i soci in un grande abbraccio virtuale.

Uno spazio scenico dotato delle necessarie apparecchiature e di un fondale con scritte e disegni di decorazioni natalizie è stata la sede della centrale organizzativa. Qui, il presidente dell'associazione, Gianfranco Bononi, ha dato appuntamento al sindaco di Legnano, Lorenzo Radice, e al prevosto, mons. Angelo Cairati, che supportati dai tecnici "digitali" si sono alternati, a partire dalle 19 di venerdì 18 dicembre, negli auguri a diverse decine di soci collegati on-line. Questi erano presenti nelle loro "bolle cubiche" casalinghe pronti ad alzare i calici per un brindisi pieno più di speranze che di bollicine. Alcuni hanno piluccato le specialità del "Dinnerbox natalizio" di Rovedalab Gourmet o i salatini portati dalle consorti, spesso entrate ed uscite dal piccolo schermo: il computer o il tablet di casa su cui sono apparsi di volta in volta i visi di chi ha chiesto la parola, un po' diversi dal reale, come si vede nelle immagini digitali proposte nella pagina di fronte. E c'era da gustare anche il buon panettoncino dentro la casetta con la finestrella dell'abbaino a forma di cuore, omaggio della Famiglia Legnanese ai partecipanti assieme a una mascherina con lo stemma del sodalizio da conservare nell'angolo oscuro del cassetto dei ricordi.





Carlo Grassi coordinatore degli interventi

Nessun luccichio nell'abbigliamento delle signore, né smoking o papillon per i signori. Gli auguri si sono alternati alle allegre battute e riflessioni sul futuro più o meno prossimo. La serata si è chiusa nella consapevolezza che ci attendono altri tempi non facili di questa "Odissea nello spazio… casalingo." (**F.R.**)





La messa della Vigilia al S.S. Redentore



Presenze limitate e su prenotazione. Funzione sacra anticipata alle ore 19 e senza i canti natalizi degli Amìs. Così la pandemia ha penalizzato anche la messa della Vigilia alla chiesa del SS. Redentore, a cui per tradizione partecipano i membri della Famiglia Legnanese e della contrada di Legnarello. Ma non per questo è stata una funzione religiosa meno coinvolgente. Anzi. L'omelia del parroco Don Stefano Valsecchi è stato un invito ad ognuno di prendersi «il compito di una lettura sapienziale della realtà che stiamo vivendo. Il rischio grandissimo è quello di farci risucchiare nelle frasi della cronaca, del tipo 'l'abbiamo scampata'. «Da questo Natale i cristiani debbono ridare il giusto peso alle parole e agli slogan che pronunciano. È del tutto vero dire che 'la scienza vincerà'? Certo, abbiamo scoperto in questi mesi che c'è bisogno della scienza, ma c'è bisogno di tanta umanità… in senso qualitativo. La lettura sapienziale dovrà portarci a ricordare il tempo come il regalo più prezioso che ci è stato fatto. La frase di Tolkien (autore de "Il signore degli anelli", ndr) "…tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato", ci indica il raggio della nostra azione, come totalmente responsabili del tempo che abbiamo. Il tempo ci fa vedere la realtà da un'altra prospettiva, non solo quella dell'urgenza ma anche quella delle priorità». Priorità che sono essenzialmente umane: "le piccole cose buone delle persone comuni tengono a bada l'oscurità".

scambio degli auguri tra i soci della Famiglia





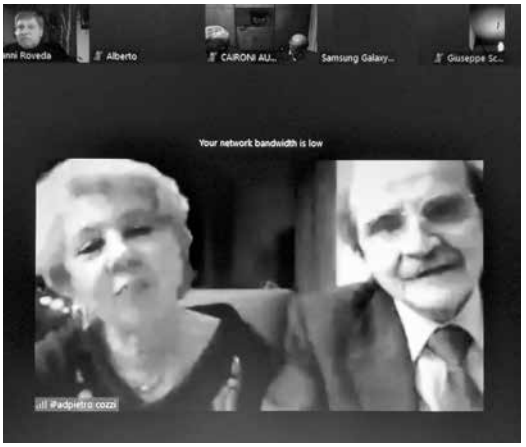


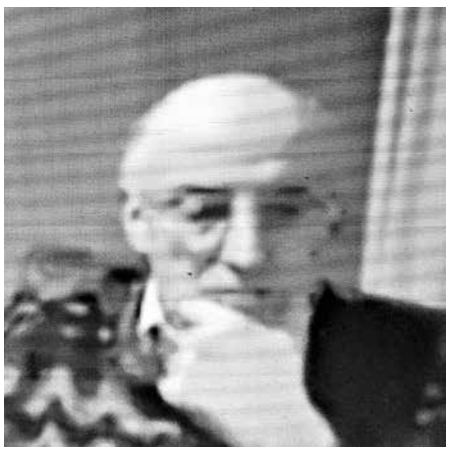


Il Sindaco Lorenzo Radice e Mons. Angelo Cairati in collegamento con Consiglieri e Soci della Famiglia Legnanese













Emesso il bando 2021 del Premio di Poesia



Il poeta Giuseppe Conte premio alla carriera 2020 sul palco del Tirinnanzi

Il Comune di Legnano e l'associazione culturale Famiglia Legnanese hanno indetto la trentanovesima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi che ricorda, appunto, il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), animatore della vita culturale e imprenditore della nostra città.

Anche quest'anno il Premio, a partecipazione libera e gratuita, si divide in tre sezioni: Lingua Italiana, Dialetto e Premio alla Carriera, quest'ultimo introdotto nell'edizione del 2010.

La **Sezione Lingua Italiana** è riservata a libri editi nell'ultimo biennio. Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1° gennaio 2019 e il 30 aprile 2021, che va spedito entro il **30 aprile 2021** alla segreteria del Premio presso al Famiglia Legnanese, come da indirizzo riportato nel bando pubblicato nella pagina di fronte. La Giuria tecnica - composta da Franco Buffoni (Presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal presidente della Famiglia Legnanese, dal sindaco di Legnano, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal segretario del Premio - sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato **23 ottobre 2021** alle ore 17 al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre.

Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala e nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato da Buffoni e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma. A scegliere il vincitore della sezione italiano sarà la Giuria popolare, che esprimerà su apposita cartolina il proprio voto.

La seconda sezione è riservata ai **dialetti di area lombarda e svizzero-italiana**. Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1° gennaio 2016 e il 30 aprile 2021, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita vanno inviati entro il 30 aprile 2021 alla segreteria del Premio.

La giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione al Teatro Tirinnanzi.

Il Premio alla Carriera verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile.

Questo riconoscimento è stato assegnato in passato a nome noti del Parnaso italiano contemporaneo, quali: nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda e nel 2020 a Giuseppe Conte.

Nell'ultimo decennio il Premio Tirinnanzi è diventato sempre più centrale nel dibattito letterario italiano, conquistando l'interesse, la stima e la fiducia di centinaia di autori, e acquisendo innegabile prestigio critico.

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Bando 2021

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887 - Legnano 1976), indicono la trentanovesima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

Il premio si divide in tre sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti della Lombardia e della Svizzera Italiana; c) premio alla carriera.
La partecipazione è libera e gratuita.

a) **Sezione Lingua Italiana**. Solo per libri editi nell'ultimo biennio.
Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2019 e il 30 aprile 2021. I 4 volumi, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2021", vanno inviati entro il 30 aprile 2021 (fa fede il timbro postale) al seguente indirizzo:
Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano).
La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (Presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (premio.tirinnanzi@gmail.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 23 ottobre 2021 h 17.00 presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano (Mi). Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della Giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.

b) **Sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana**. Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2016 e il 30 aprile 2021, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2021", vanno inviati entro il 30 aprile 2021 (fa fede il timbro postale) all'indirizzo sopraindicato.
La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4, Legnano sabato 23 ottobre 2021 h 17.00. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

c) **Premio alla Carriera** della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019 ad Antonella Anedda e nel 2020 a Giuseppe Conte, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei propri dati personali forniti per la partecipazione al Premio, per tutte le finalità connesse alla gestione dello stesso.
Con la partecipazione i concorrenti danno atto di aver letto l'informativa di cui all'art. 13 del citato Regolamento UE, pubblicata sul sito Internet www.premiotirinnanzi.it.

La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le delibere della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

Famiglia Legnanese

Città di Legnano

fondazione Tirinnanzi

premio.tirinnanzi@gmail.com

www.premiotirinnanzi.it

Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

L'appello del presidente nel 70° della "Famiglia"

Caro Socio, abbiamo vissuto un anno terribile, che tuttavia abbiamo superato, come associazione, anche grazie alla fiducia che ci hai accordato rinnovando la tua iscrizione. Abbiamo realizzato tutte le iniziative che era possibile fare: nelle giornate di assoluto confinamento creando una sede apposita con cui collegarsi e seguire "a distanza" la manifestazione; nelle giornate illusoriamente più libere trovandoci, in gruppi ridotti, con mascherine e distanziati; e ogni mese pubblicando il nostro mensile "La Martinella", che per fortuna ha goduto anche della versione on-line (per quella stampata l'invio postale purtroppo ha registrato ritardi enormi). Ora affrontiamo il nuovo anno con la speranza dell'effetto vaccino, che tuttavia non si vedrà prima di qualche mese.

Questo è l'anno del 70° della Famiglia Legnanese, un bel compleanno che avremmo voluto sin da subito festeggiare secondo la nostra migliore tradizione. Purtroppo la situazione ancora incerta non ci consente di programmare nel dettaglio tutte le manifestazioni. Già su questo numero della rivista trovi i Bandi dei nostri premi letterari e le date della loro attuazione. Ma credimi, abbiamo in cantiere numerose altre iniziative legate all'anniversario e ai momenti conviviali e culturali tipici della nostra Associazione. Te li comunicheremo man mano che verranno messi a punto dopo aver verificato le condizioni di fattibilità.

Ma, per fare tutto questo, caro Socio, abbiamo bisogno anche del Tuo fondamentale sostegno, che al momento si traduce nel rinnovo della Tessera associativa rimasta invariata a 115 euro e pagabile mediante accredito con IBAN in uno dei seguenti Istituti di Credito:

- Banco BPM - IT 23 N 05034 20211 000000075724
- Banca Intesa - IT 85 P 033 5901 6001 00000126883

Se inoltre hai qualche amico che desidera partecipare alla nostra vita associativa, saremo ben felici di accoglierlo nella grande "Famiglia" (alla prima quota d'iscrizione vanno aggiunti 15 euro destinati alla Fondazione F.L. per le borse di studio).

La Famiglia Legnanese potrà continuare il suo virtuoso percorso nella comunità di questo territorio soltanto se Tu e gli altri Soci continuerete a sostenerla e a viverla come un Vostro patrimonio socio-culturale e di profonde amicizie.

Il vostro Gianfranco Bononi

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO

RHO PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Felice Musazzi: sei sempre tra noi!

Il 10 gennaio scorso Felice Musazzi avrebbe compiuto 100 anni: purtroppo la malattia lo ha strappato alla vita 32 anni fa, quando aveva ancora molto da dire e da dare al suo amatissimo pubblico.

Per rendere omaggio al regista, attore e commediografo che meglio ha saputo raccontare la storia quotidiana degli "umili" (come avrebbe detto il Manzoni), la città di Legnano lo ha ricordato con una proiezione permanente sul palazzo di vetro ubicato all'incrocio di piazza Gianfranco Ferré con via Musazzi, la strada del comparto Cantoni che porta, appunto, il suo nome. L'immagine, visibile quando calava il buio, ha accompagnato tutto il gennaio legnanese, facendo riemergere tanti ricordi e tanti aneddoti di un passato che non c'è più, ma che è impossibile dimenticare.

Come qualcuno ha giustamente sottolineato, Musazzi avrebbe forse preferito che il suo ricordo venisse celebrato in teatro, su quel palcoscenico che rappresentava la sua seconda casa e dove lui e i suoi compagni di avventura si sentivano perfettamente a loro agio. Purtroppo la pandemia in atto ha "murato" anche i teatri. Quindi il Comune di Legnano - Assessorato alla Cultura e il Comitato per il centenario di Felice Musazzi - con cui collaborano la Famiglia Legnanese (che conferì a Musazzi la Tessera d'oro 1966), la Fondazione Ticino Olona e l'Università degli Studi di Milano - hanno optato per una soluzione capace di intercettare la collettività.

Parabiago, altra città importante nella biografia di Musazzi (l'attore è nato, infatti, in una casa di corte della frazione di San Lorenzo) ha, invece, deciso d'intitolargli la scuola primaria di via Mascagni, rendendolo certamente felice (lui che non aveva avuto la possibilità di studiare, teneva moltissimo all'istruzione, come testimoniano i nipoti, Mauro e Francesca, ricordando che ad ogni ricorrenza, tra i regali ricevuti dal nonno, non mancavano mai i libri). E a proposito di libri, tra le iniziative del centenario, rientra proprio la pubblicazione di un volume che ripercorre la vita di Musazzi, attraverso fotografie e documenti inediti che la famiglia ha tolto dall'armadio dei ricordi più cari e messo a disposizione.

Il programma del centenario è stato pensato con un'attenzione particolare a tutti coloro che non hanno avuto modo di conoscere direttamente l'attore: parole, testimonianze, fotografie, audiovisivi, l'edito e l'inedito saranno tutti riproposti in un ciclo di eventi, fra i quali una mostra interattiva e, Covid permettendo, tre serate in altrettanti cortili cittadini, con performances tratte dai testi di sua produzione.

Il progetto si prefigge un duplice scopo: da una parte intende restituire una nuova conoscenza di Musazzi (autorevole protagonista della vita culturale di Legnano e del suo tempo) fornendo, al tempo stesso, un approfondimento dell'avventura umana e professionale di un uomo che ha dedicato la propria vita alla diffusione delle tradizioni locali. Dall'altra si prefigge di recuperare il valore del passato, sia a livello linguistico che culturale e di tutto quel patrimonio che ha costituito la base della vita sociale lombarda, dal dopoguerra ad oggi.

Insomma, grazie alle persone che lo hanno conosciuto, apprezzato e amato, Felice Musazzi tornerà a vivere, dimostrandosi ben più giovane delle 100 "primavere" che ha sulle spalle.

Cristina Masetti



La proiezione serale sulla facciata del palazzo ubicato all'incrocio di via Musazzi con piazza Ferré che a gennaio ha ricordato il centenario dell'indimenticabile attore teatrale legnanese

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Il bando 2021 del Premio letterario per

La Famiglia Legnanese
con il patrocinio del Comune di Legnano

indice la 26^ edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA
"GIOVANNI DA LEGNANO"

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO -REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria di 1° e 2° grado i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in tre sezioni ognuna distinta in due livelli:

Poesia a tema libero
Livello A — scuola secondaria di 2° grado
Livello B — scuola secondaria di 1° grado

Narrativa a tema libero
Livello A — triennio scuola secondaria di 2° grado
Livello B — 3° anno scuola secondaria di 1° grado e biennio secondaria di 2° grado

Narrativa a tema
Livello A — scuola secondaria di 2° grado
Livello B — scuola secondaria di 1° grado

La terza sezione di Narrativa a tema (La storia e il Palio) richiede: un racconto di genere storico ambientato nel periodo in cui Legnano fu al centro delle lotte tra i Comuni e l'imperatore oppure un racconto di genere fantasy o la narrazione della vita del Palio e di contrada.

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti. I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero o a tema storico, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.

4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese- C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 17,00 - **entro 7 maggio 2021**.

5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie scritte a computer o fotocopiate (non sono ammessi elaborati scritti a mano). Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito** www.famiglialegnanese.com. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa o Narrativa storica) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.

Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.

N.B. - OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).

7. La partecipazione al concorso è gratuita.

8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati e alle rispettive scuole.

9. Saranno scelti quattro autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.

I premi saranno così assegnati:

Poesia:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa :	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 400	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa Storica:	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 300	€ 200
- 2° Classificato	€ 200	€ 100
- 3° Classificato	€ 100	€ 100

10. Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo, salvo in casi particolari ad esclusiva valutazione della giuria.**

12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 25 settembre 2021** alle ore 16,00 nella sede della Famiglia Legnanese - "Villa Jucker - The Mode" - via Matteotti 3 - Legnano.

13 Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.

14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.

15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.

16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.

17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

BANCO BPM

A Legnano è in arrivo il quarto binario

Era il lontano 1952, quando l'allora ministro dei Trasporti Piero Malvestiti affermò che Legnano aveva "una stazione ferroviaria africana". Da allora di fatto nulla è cambiato. E per il momento nulla cambierà con il primo lotto dei lavori previsti per il potenziamento della tratta ferroviaria Rho-Gallarate, un'opera che in questi giorni sta turbando i sonni ai sindaci di dieci Comuni e a oltre un migliaio di famiglie.

Lo scorso 14 dicembre rete ferroviaria Italiana ha avviato la procedura finalizzata a ed espropriare i terreni, le strade e le case necessarie per allargare la massicciata ferroviaria e fare spazio al quarto binario tra la stazione di Rho e la stazione di Parabiago, 8 chilometri in tutto per un investimento complessivo di 470 milioni di euro. Il progetto di Rfi (Rete ferroviaria italiana) è di fatto lo stesso che nel 2013 era stato bocciato dal Consiglio di Stato: i tecnici si sono limitati ad aggiornare dettagli e costi, cercando di rendere l'opera compatibile con il territorio su cui dovrà essere realizzata. Il motivo per cui nel 2013 il Tar della Lombardia prima e il Consiglio di Stato poi avevano bocciato il progetto era perché la "Valutazione di impatto ambientale" dell'opera si rifaceva ancora al progetto di potenziamento che prevedeva solo tre binari. Con l'aggiunta di un quarto per aumentare il traffico dei convogli, Rfi aveva limato le misure qua e là, ma senza rifare la Valutazione come invece avrebbe dovuto. Rifatto il progetto e partite di fatto le procedure di esproprio, la questione della Valutazione di impatto ambientale resta ancora aperta. Ricevuto il progetto i sindaci del territorio hanno tempo fino al prossimo 11 febbraio per presentare eventuali osservazioni, ma per analizzare oltre 2mila tra tavole e documenti hanno chiesto al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli di avere più tempo. Il più critico nei confronti del progetto è il sindaco di Vanzago Guido Sangiovanni, che chiede al Ministero di mettere a punto subito tutta una serie di dettagli che invece Rfi vorrebbe valutare in corso d'opera, per non ritrovarsi poi a cantieri a aperti a studiare complicati correttivi. Di certo tanto Rfi quanto il Ministero delle Infrastrutture che Regione Lombardia (gli enti proponenti) hanno fretta.

Al di là di quello che diceva Malvestiti nel 1952, il potenziamento della tratta è necessario per rispettare gli accordi presi con gli svizzeri sulla circolazione delle merci tra Milano e il Gottardo. L'area tra Rho e Malpensa è strategica nell'ambito di un disegno internazionale, quindi il nuovo binario è necessario per implementare il traffico merci. Ma al tempo stesso sarà utile per aumentare anche il numero dei convogli passeggeri, il tutto a beneficio dei centomila pendolari che ogni giorno affollano la tratta diretti a Milano. Secondo il cronoprogramma, i lavori potrebbero partire entro l'anno e dovrebbero essere conclusi entro l'autunno 2024. Per Legnano in questa prima fase cambierà poco, il binario arriverà fino a Parabiago e in città l'unica area da espropriare è un campo a fianco del parcheggio di via Gaeta, dove sarà realizzata una sottostazione di trasformazione dell'energia elettrica che sarà usata per alimentare la linea aerea. La stazione di piazzale Butti sarà dotata di tornelli per regolamentare l'acceso alle banchine, ma di fatto resterà uguale e anzi sarà declassata a fermata. Prima o poi però sarà realizzato anche il secondo lotto, altri 357 milioni per posare i 31 chilometri di terzo binario tra Parabiago e Gallarate. In quel momento gli espropri interesseranno anche Legnano, perché a meno di modifiche in corso d'opera il progetto prevede la chiusura di via Volturno e decine di espropri.

L.M.



La stazione ferroviaria di Legnano in una foto del 1910

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

In corso la campagna vaccinale anticovid

A Legnano la campagna vaccinale contro il Covid ha preso il via il 31 dicembre scorso: l'obiettivo è, ovviamente, prevenire le morti da Coronavirus e raggiungere al più presto la cosiddetta "**immunità di gregge**". Tale espressione, che in questo periodo risulta particolarmente ricorrente, sta a indicare quel meccanismo per cui se la grande maggioranza degli individui di una comunità è vaccinata, la circolazione di un agente infettivo all'interno di tale comunità viene limitata, consentendo anche la protezione di coloro che non possono sottoporsi a vaccinazione, magari per particolari problemi di salute. È un meccanismo, dunque, fondamentale per ridurre la circolazione e la trasmissione di malattie infettive contagiose.

Una volta chiarito questo concetto, è bene sottolineare che i vaccini saranno **offerti a tutta la popolazione**, secondo un ordine di priorità che tiene conto del rischio di ammalarsi, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità. La precedenza è stata accordata a 3 categorie: **operatori sanitari e sociosanitari** (che sono a contatto con i malati e, dunque, più esposti di altri al rischio di contrarre la malattia e di trasmetterla), il **personale e gli ospiti delle Rsa** (strutture già gravemente colpite dal Covid e sempre ad alto rischio) e le **persone di età avanzata.** La vaccinazione rivolta alla prima categoria è già stata effettuata e si sa ad aderire è stato un elevato numero di medici e paramedici (ricordiamo che sottoporsi al vaccino è fortemente consigliato, ma non obbligatorio). Sabato 16 e domenica 17 gennaio l'ospedale di Legnano ha vaccinato i soccorritori delle Croci di Assistenza e anche in questo caso l'adesione è stata massiccia. Altri soccorritori volontari sono stati, invece, convocati all'ospedale della Fiera di Milano. Sono state, inoltre, già vaccinate anche tutte le persone che operano, a diverso titolo, all'interno dell'ospedale (volontari e operatori dediti alle pulizie, tanto per fare due esempi), così come tutti i medici di base e i pediatri di libera scelta.



Il vaccino anticovid

All'ospedale di Legnano il punto vaccinale è localizzato nell'area A: qui afferiscono quotidianamente le dosi di vaccino che l'ospedale ha a disposizione e che sono conservate in un apposito locale, alla temperatura di meno 80° C, necessaria per evitare che si deteriorino.

L' Asst Ovest Milanese utilizza per gli ospedali di Legnano e di Magenta, che sono i due centri hub di riferimento, due tipologie di vaccino: il "Comirnaty" che, prodotto da Pfizer e BioNtech, è stato il primo ad aver ricevuto l'autorizzazione dall'Unione Europea e, prossimamente, quello prodotto dalla Moderna, denominato mRNA-1273.

Al momento in cui il nostro periodico sta andando in stampa sono circa 5800 le dosi già iniettate. Per ogni singolo caso viene compilata una scheda dettagliata che viene poi inviata al medico competente e, finora, nel corso della vaccinazione, non sono state riscontrate gravi reazioni avverse.

Dopo questa prima fase dedicata agli operatori sanitari, l'Asst Ovest Milanese è cominciata da alcuni giorni la vaccinazione delle persone ricoverate nelle Rsa e gli operatori delle stesse.

Come spiega il **dottor Domenico Arensi**, responsabile del servizio vaccinazioni dell'Asst Ovest Milanese: "Bisogna aderire alla vaccinazione perché così potremmo tornare ad abbracciare i nostri affetti, a guardarsi negli occhi e non attraverso uno schermo. Dobbiamo ricordarci che malattie, ancora più contagiose e mortali del Covid-19, sono state eradicate solo con una vaccinazione di massa, come quelle attualmente in corso".

Cristina Masetti

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Note figure cittadine che per diversi anni

Peo Albini, il libraio di Legnano per antonomasia



Peo Albini
Figura di spicco della cultura legnanese, Peo Albini è scomparso il 12 dicembre scorso, stroncato da un malore improvviso che lo ha colto mentre si trovava nella sua abitazione di Oggiono Santo Stefano. A trovarlo senza vita è stata la moglie, Fiorella, che con lui condivideva tutto, anche il lavoro. Lei e il marito, infatti, sono sempre state le colonne portanti della "Nuova Terra", la nota libreria legnanese di via Giolitti, punto di riferimento per gli appassionati della lettura, ma anche cornice di serate culturali che davano spazio a scrittori locali, così come a penne di calibro internazionale.
Albini aveva 73 anni e una passione smisurata per i libri: la libreria, l'ambiente familiare che era riuscito a creare anche grazie al supporto dei suoi collaboratori, era la sua "confort zone", il luogo dove si sentiva maggiormente a proprio agio.
«Più che un lavoro, per Peo la libreria era una passione - ricorda l'amico Gigi Marinoni, che ha collaborato con lui all'organizzazione di tante serate culturali -. *Era un uomo assetato di conoscenza e capace di trasferire agli altri il suo entusiasmo verso la lettura. Sentirlo parlare dei vari testi era un piacere»*. Perfetto padrone di casa, Albini apriva le porte della sua libreria anche la sera, quando tutte le altre saracinesche erano abbassate, per ospitare scrittori che presentavano il proprio libro con la formula della "chiacchierata fra amici": fortunatissimo, tanto per citare un solo esempio, il ciclo dedicato a Dante e alla Divina Commedia, affidato a Gianni Vacchelli, docente e scrittore. Fratello di Walter Albini, stilista italiano deceduto nel 1983 e considerato il padre del pret-à porter, Peo era un uomo che, dietro il suo aspetto apparentemente burbero, amava moltissimo il contatto con la gente. Da ricordare anche la sua passione politica, nelle file della Democrazia Cristiana, che lo portò a ricoprire la carica di assessore, a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, quando Palazzo Malinverni era retto dalla Giunta di Mauro Potestio.

Cristina Masetti

Sentire bene non ha età.
amplifon.it
Amplifon Italia
Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di
• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455
ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30
Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*
NUMERO GRATUITO 800 980 000
amplifon®
* fino a esaurimento scorte

hanno partecipato alla vita della "Famiglia"

Mario Seveso

Non è stato il Covid, ma un malore improvviso, a portarsi via, nel mese di gennaio, il professor Mario Seveso, storico medico cardiologo, anestesista e rianimatore dell'ospedale di Legnano. Seveso aveva raggiunto l'invidiabile traguardo dei 98 anni senza perdere la lucidità e il suo amore per la vita. Conosciutissimo non solo in ambito ospedaliero, Seveso era una di quelle persone nate per la Medicina: nel 1955 era stato cofondatore dell'Associazione Medici Legnano, sodalizio che ha presieduto per anni con la stessa



passione e dedizione che profondeva nella sua attività di medico. Cornelio Turri, attuale presidente dell'associazione, lo ricorda non a caso come "uno dei pionieri della sanità legnanese" e come "colui che ha contribuito a portare la Rianimazione a livelli di eccellenza".

Fu uno dei primi anestesisti-rianimatori a collaborare nell'espianto degli organi e nell'assistenza prestata in sala operatoria per i trapianti (attività, questa, che lo ha visto fattivamente impegnato all'ospedale Niguarda di Milano e per la quale aveva guadagnato prestigiosi riconoscimenti). Medico appassionato, Seveso è stato anche una figura di spicco della Ualz, l'Università degli Anziani di Legnano, per la quale ha collaborato, sia attraverso le numerose conferenze che ha tenuto negli anni in materia di sanità e di prevenzione, sia con i suoi scritti pubblicati sulla rivista *La voce della Ualz*. Già, perché oltre ad essere un bravo medico, aveva il dono di essere anche un valido insegnante: non teneva per sé il sapere, ma amava condividerlo, con quella precisione e quella passione che lo distinguevano. La sua eredità intellettuale è stata raccolta dal figlio, Giovanni, che ha seguito, appunto, le orme paterne, diventando medico cardiologo, **(C.M.)**

Emilio Ardo

Sport, politica e Palio le passioni di Emilio Ardo che ci ha lasciato agli inizi di gennaio vinto da una malattia all'età di 76 anni. Lo si ricorda da giovane quale partecipante alla fondazione della Folgore Calcio e della Pallacanestro Legnano. Militante nella Dc cittadina era diventato consigliere comunale e assessore ai Lavori pubblici nella giunta di Mauro Potestio negli anni Novanta. Fu tra i promotori del Centro studi Puecher fondato a Legnano nel 1973 con presidente Pietro Sasinini ex partigiano amico di Marcora per vent'anni punto di riferimento dei cattolici democratici dell'Alto Milanese. Alla passione politica aveva affiancato quella per il Palio legnanese, impegno che qui



Emilio Ardo, il Gran Priore delle tre Vittorie consecutive

ricordiamo nelle parole dei contradaioli della Nobile che lo vollero Gran priore dal 1998 al 2001. "La Reggenza della Contrada San Magno, unitamente ai Contradaioli tutti, esprime profondo dolore e immensa tristezza per la prematura scomparsa del Gran Priore emerito Emilio Ardo, che per tanti anni ha partecipato con impegno fattivo alle attività del nostro Sodalizio, collaborando alla stesura del primo Statuto di Contrada negli anni Sessanta, ricoprendo cariche operative e consiliari. Sempre cordiale e attento nelle relazioni sociali, si è speso negli anni Duemila anche in ambito politico per il territorio legnanese, ricoprendo la carica di Assessore. Amiamo ricordarlo come il Gran Priore delle tre Vittorie consecutive, primato di cui andava molto fiero. Ci stringiamo in un affettuoso abbraccio alla Castellana non reggente Vanja, a Nuccia e Barbara in questo momento di grande dolore."

(L.M.)

Il professor Mario Seveso, un pioniere della sanità legnanese

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Riccardo Ciapparelli: uomo di palio



Riccardo Ciapparelli

Abbiamo incontrato il cavaliere del carroccio, fresco di nomina, legnanese doc, uomo di palio laborioso e appassionato che ridà lustro ad una carica rimasta vacante, dopo le improvvise dimissioni di Mino Colombo, a maggio.

Riccardo ha raggiunto, passo dopo passo, tutti i traguardi nella "sua" contrada San Bernardino tanto che dichiara di "avere il cuore bianco-rosso". Dopo il suo ingresso a 10 anni, diventa paggio, sbandieratore, consigliere, gonfaloniere, priore, scudiero, capitano 2001-2004. A livello cittadino è cerimoniere, maestro d'armi, cancelliere, membro del comitato palio, consigliere del direttivo, responsabile della commissione costumi. Non contento, dal 2015 segue per il Collegio il restauro nella chiesa di S. Ambrogio in collaborazione con l'Accademia di Brera. La carica di Cavaliere rappresenta un riconoscimento all'impegno, alla tenacia, alla serietà di chi si attiva non per apparire, ma per contribuire a far bene.

Cosa vuol dire per te essere uomo di palio?

Essere partito dalle basi da ragazzino nella " mia" contrada e aver imparato da uomini da imitare come esempio di comportamento sia nel Palio, sia nella vita. Grazie a loro ho potuto fare la gavetta solo perché mi hanno considerato degno di essere allenato. In molti eravamo sulla linea di partenza, ma pochi giungevano alla meta perché occorrevano anni per salire da un gradino all'altro. Certo ci sono sempre stati i momenti di allegria, di divertimento, di leggerezza, ma poi si partiva con serietà per imparare dai migliori (sto parlando di come andavano allora le cose).

Come cavaliere devi abbandonare qualche cosa che ti dispiace?

Forse avrò meno tempo per seguire gli affreschi della chiesa di Sant'Ambrogio, ma cercherò di esserci mantenendo le medesime linee guida e gli stessi contatti. Infatti l'Accademia di Brera, la prof. e gli studenti sono abituati a lavorare in modo ormai consolidato. La chiesa, inoltre, sarà monitorata con sistema 3D in maniera da poter vedere e tenere sotto controllo tutti i particolari.

Hai dichiarato che desideri attuare un programma a 360 gradi. Cosa intendi?

In questo lungo periodo di pandemia essere vicini ai Legnanesi con progetti di solidarietà o momenti di svago on line, ma in seguito allentate le restrizioni, approfondire con attività ad hoc le varie sfaccettature del Palio: la componente storica, quella culturale, la vita di contrada, la corsa. Mi riferisco ai costumi comunali, alle attività sociali, alle varie manifestazioni collaterali, alla corsa ed al suo aspetto veterinario…

Come acquistare autorevolezza?

Portando all'esterno la manifestazione, trovare luoghi prestigiosi per proporre la nostra storia: palazzi o sedi artisticamente importanti; coinvolgendo istituzioni a noi vicine e soprattutto essere capaci di elaborare "progetti esemplari" per valorizzare il nostro saper fare.

Gli auguriamo di realizzare questi propositi!

Carla Marinoni

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTA
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITA - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.
RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.
A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.
LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

34^ Giornata dello Studente

Assegnate 149 borse di studio per 225.500 euro distribuiti.

Alcune cifre

- Nel 2020 assegnate **149 borse di studio** per **225.500 €** distribuiti
- Più di **220** fra donatori e borsisti collegati su piattaforma digitale.
- Più di **1.200** contatti sulla diretta streaming.
- La Fondazione, dalla sua costituzione e dopo questa 34^ edizione, ha assegnato 4.030 borse di studio pari a **€ 6.999.000**.

Rivivi la 34^ Giornata dello Studente, nella prima edizione web della sua storia su: www.fondazionefamiglialegnanese.it















FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Giornata dello Studente 2020: un'edizione epocale!

Per la prima volta la cerimonia on-line

Cari Donatori, cari Studenti,
con grande soddisfazione, posso dire che la **34^ Giornata dello Studente**, la prima edizione realizzata su piattaforma digitale, è stata un evento eccezionale che ha raccolto l'apprezzamento degli Studenti e dei Donatori: sia dei giovani, più avvezzi alla fruizione di lezioni in video conferenza sia dei meno giovani, che pure hanno familiarizzato col mezzo tecnologico.
Insieme a noi, i tanti e generosi sostenitori della Fondazione hanno fatto un passo avanti nella modernizzazione della nostra "Famiglia" che, mantenendo viva la propria tradizione, vuole sempre essere al passo con i tempi. Sosteniamo i nostri Studenti per sostenere il nostro futuro! Mai come quest'anno, il binomio giovani e futuro si coniuga al presente.

Il nostro grazie ai DONATORI che, superando i noti problemi economici conseguenti al Covid, hanno riconfermato la loro grande generosità e filantropia.Lo sforzo organizzativo che la Fondazione si è impegnata a intraprendere ha dato un ottimo risultato nella soddisfazione mostrata da tutti i Donatori per una Giornata dello Studente memorabile. Ha portato inoltre all'affermazione della Fondazione come macchina organizzativa al servizio di chi vuol donare per investire sul futuro della nostra società: i giovani e il loro talento. Abbiamo ritenuto importante, in un periodo così difficile, mantenere il nostro 2020 con questa edizione speciale on-line per sostenere gli Studenti - che già stanno subendo condizionamenti nell'esercizio sia del loro diritto allo studio sia della socialità – dando loro un segnale concreto di presenza e un riferimento per continuare nel loro impegno. Tutto questo vuol dire poter COLTIVARE GIOVANI TALENTI.

Per noi, creare la Fondazione nel lontano 1983 ha significato piantare idealmente un alberello che, coltivato con tanto amore, anno dopo anno è diventato un grande Albero. Piantare un albero vuol dire pensare al futuro. Quest'anno abbiamo voluto rappresentare graficamente il nostro albero 'abbracciato' da ognuno di noi. E così, proprio perché oggi non possiamo abbracciarci fisicamente, stringiamoci intorno al nostro **"Albero dei miracoli"**: è stato e sarà il nostro e vostro futuro!
Un saluto, che è un abbraccio, a tutti voi.

Il Presidente
Fondazione Famiglia Legnanese
Pietro Cozzi

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

"Fare filantropia è una disposizione d'animo,
è un gesto concreto di promozione sociale
e può essere l'inizio di un'amicizia."



Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Gli Interventi



Mons. Angelo Cairati
Prevosto Città di Legnano

[...] Un concetto: "responsabilità personale e collettiva". [...]
Io sono convinto che solo mediante la coscienza matura e responsabile di ogni persona, unitamente agli sforzi scientifici e al sostegno reciproco, noi potremo affrontare questi mesi che ci separano dal vaccino e anche il futuro con tutte le sorprese che esso ci riserva. A voi, ragazze e ragazzi, mi rivolgo affinché contribuiate con il vostro studio e il vostro futuro lavoro a invertire il trend che hanno assunto la finanza e l'economia mondiale. [...] Riuscire a riportare un circolo virtuoso tra queste due realtà dando loro un volto più umano. Questa mia affermazione è un po' generica: voi non potrete cambiare il mondo ma potrete cambiare il vostro mondo; introdurre la circolarità della gratuità e della solidarietà nel vostro impegno futuro lavorativo. [...] E questo reintroduce nella società quell'aspetto virtuoso che oggi manca, che è appunto l'affidabilità dell'altro, potermi fidare di chi fa per me un lavoro, di chi con me si relaziona. [...] Questo allora significa, [...] impugnare il nostro futuro a partire da un'ecologia interiore dell'uomo capace di frenare quello che l'antica tradizione della Chiesa chiama il peccato di ubris, il peccato originale, l'arroganza che si fonda sul narcisismo diffuso e sull'autosufficienza individualista della persona - a me non servono gli altri, a me non serve Dio, l'importante è che io salvi me stesso - per creare una fraternità allargata dove tutti, uomini e donne, si possa vivere con equità in un pianeta in cui il respiro torni ad essere profondo e generativo. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 13.5 del video)



Lorenzo Radice
Sindaco Città di Legnano

[...] La FFL è un'eccellenza: [...] sono pochissime le realtà in Italia che riescono a erogare così tanto valore fidandosi dei giovani, fidandosi del futuro. [...] Voi oggi ricevete metaforicamente "una borsa" e siete nella fase forse più bella della vita, quella in cui avete davanti una prateria. Il mio invito, il mio augurio, quello dell'Amministrazione, oggi è quello di correre per queste praterie. Andate, guardate il mondo, scopritelo [...] Oggi vi viene data una borsa per affrontare questo viaggio. E dentro questa borsa potete trovare due cose. Quella che vedete sono le risorse economiche, fatele fruttare e usatele con responsabilità. Ma la cosa che non vedete è quella più importante perché sono semi, che dovrete usare per piantare degli alberi in questa prateria. Sono semi fatti di fiducia. [...] É la fiducia che la nostra comunità vi dà chiedendovi di fare la vostra vita, di percorrere queste praterie ma di ritornare a un certo punto. Perché questo territorio ha bisogno di noi, questa comunità ha bisogno di voi e del vostro talento. Andate con questa borsa, fate il vostro viaggio, fate fruttare i vostri talenti! [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 20.0 del video)

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Umberto Ambrosoli
Presidente Fondazione BPM



Banco BPM, anche quest'anno, ha voluto sostenere le borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese. É da 34 anni che si mantiene ininterrotto il filo fra questa banca [...] e la vostra istituzione con questa stupenda iniziati nella quale noi continuiamo a credere. [...] Il 34° anno cade in un anno molto particolare, complicato, [...] che necessariamente si porrà un po' da spartiacque. E ci chiede già da subito di interrogarci su quanti nuovi bisogni ci saranno domani e quali diverse modalità per far fronte a quei bisogni sarà possibile elaborare. Voi siete [...] con la Famiglia Legnanese, un po' un testimone di come si possa creare una sinergia fra fondazioni territoriali, sistemi imprenditoriali, enti locali, per riunirsi tutti assieme intorno a un obiettivo. É un modello al quale bisognerà continuare a ispirarsi e bisognerà aver la capacità di raccogliere nuovi soggetti intorno a questa iniziativa e a iniziative analoghe. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 24.3 del video)

Flavio Crespi
Resp. Area Milano Ovest Banco BPM



Raccolgo virtualmente il testimone del presidente Ambrosoli, alle cui parole c'è poco da aggiungere. Tuttavia mi piace ricordare come il Banco BPM, anche quest'anno, sia riuscito a stare al fianco, a sostenere, tutte quelle che sono state le iniziative più importanti, storiche, della città. […] Il Banco BPM è una banca che ha cambiato nome in questi anni però la banca di Largo Tosi, la Banca di Legnano, rimane sempre e costantemente a fare rete con le iniziative eccellenti della città. Vorrei fare i complimenti alla Fondazione Famiglia Legnanese e agli organizzatori perché la cosa più bella che vedo oggi è il fatto che si riesca a mantenere la storicità di una iniziativa importante come l'assegnazione delle borse di studio, coniugandola con la modernità dell'organizzazione dell'evento e lasciando comunque invariata l'emozione nell'andare a premiare studenti meritevoli, ragazze e ragazzi ai quali va il mio più sincero e caloroso "in bocca al lupo" per il loro futuro.

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 33.3 del video)

Guido Bragato
Assessore alla qualità della vita Città di Legnano



Ringrazio la Fondazione Famiglia Legnanese. É davvero un onore e un piacere essere qui per poter consegnare questo contributo. Ed è un orgoglio sapere che l'Amministrazione Comunale, il Comune di Legnano, supporta la formazione in ambito sportivo. Abbiamo detto e ripetuto che sostenere i nostri studenti significa sostenere il nostro futuro. Ce n'é bisogno, ovviamente in tutti i settori, ce n'é bisogno in particolare nel settore sportivo che è un ambito che sappiamo avere, a tutti i livelli, tante necessità. In primo luogo la necessità di una formazione, di una professionalizzazione affinché in tutti gli ambiti di questo settore si possa rispondere ai bisogni che sono sempre presenti e sempre più urgenti nella comunità, nel nostro Paese e nel nostro territorio in particolare.

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 31.5 del video)

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Borse di studio 2020

Istituti, atenei, studenti e donatori

Borsa da 5000 Euro in memoria di Marisa Mereghetti a:

Castelnovo Laura
dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale - Ovest Milanese - Legnano per aver partecipato all' identificazione di alcuni aspetti clinici dell'infezione covid sars 2 e all'identificazione della proteina cd 11 b che collega l'infiammazione nella patogenesi della polmonite da covid 19 dotata da Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina

Accademia di Belle Arti di Brera Milano

Ciconali Alice
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Como Andrea
Borsa Speciale per la creazione del Premio Donatori 2020
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Maiocchi Francesca
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Parma Simone
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Valente Daniele
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese Legnano

Iliada Zisi
Fondazione Famiglia Legnanese

Mazzucco Alessandra
Fondazione Famiglia Legnanese

Ongaro Niccolò
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Reparto di Neurofisiologia
Quaglia & Colombo Srl - Legnano

Unità di Oncologia
Lega italiana lotta contro i tumori - sez. di Milano

Unità di Pneumologia
Studio Lazzarini professionisti ass. - Legnano

Centro Salesiano S. Domenico Savio Arese

Caporale Jessica
Fondazione Famiglia Legnanese

Ciotti Andrea
Fondazione Famiglia Legnanese

Maesani Alessio
Fondazione Famiglia Legnanese

Savo Luigi
Amici di Giulia Tarantini - Legnano

Collegio Rotondi Gorla Minore

Bestetti Alice
Farmacia di Prospiano - Dott.ssa Elisa Caironi

Braga Beatrice
Studio Rebolini e Associati - Legnano

Errico Davide
Studio Rebolini e Associati – Legnano

IISI - Inveruno

Crepaldi Silvia
Maglieria Gemma Srl - Castano Primo

Istituto A. Bernocchi Legnano

Airaghi Giada
Comune di Legnano

Ala Christian
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Colombo Marco
Fonderia Casati SpA - Varese

Comaianni Federica
Agenzia Express Sas Pratiche Auto - Legnano

Gurzau Erik
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Manno Antonio
Ferramenta Prandoni - Legnano

Olgiati Luca
Scarpa & Colombo Srl - Legnano

Paglialonga Chiara
ECM - Engineering Costruzioni Montaggi Srl - Legnano

Piazza Zaccaria
Comune di Legnano

Pinto Miriam
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Zanellato Kimberly
Trafileria C.Casati SpA – Marnate

Istituto Alberghiero G. Falcone Gallarate

Micali Angelica
Contrada San Magno - Legnano

Istituto B. Melzi Legnano

Andreoli Giada
Autocastello SpA - Legnano

Banfi Silvia
HFiltration Srl - Legnano

Baron Lucrezia
CIF - Centro Italiano Femminile - Legnano

Gusmini Sofia
Comune di Legnano

Passerini Francesca
Comune di Legnano

Rondanini Marco
Studio Lazzarini professionisti ass. - Legnano

Vegezzi Chiara
Cozzi Costruzioni Srl - Legnano

Istituto C. Dell'Acqua Legnano

Carnovali Giulia
Alma Auto Srl - Castellanza

Colombo Nicola
Comune di Legnano

Gallipoli Anna
Studio Tajana Barlocco Gallucco & Partner - Legnano

Landini Filippo
BBE Allianz - Legnano

Monolo Pietro
Studio Longo Porta e Associati - Legnano

Muratore Luca
Fondazione Comunitaria Ticino Olona - Legnano

Pinciroli Samuele
Associazione ex Allievi ITCG C. Dell'Acqua - Legnano

Rakaj Dafina
Comune di Legnano

Istituto D.Crespi Busto Arsizio

Cozzi Alessandra
Amici di Giulia Tarantini - Legnano

Pedroni Emma
Amici di Giulia Tarantini - Legnano

Terrana Mattia
Amici di Giulia Tarantini - Legnano

Istituto Europeo di Arconate

Parini Giulia
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. Snc - San Vittore Olona

Istituto G. Torno Castano Primo

Baroli Federico
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano P.

Colombo Federica
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano P.

Di Sansimone Sara
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano P.

Esposito Chiara
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano P.

Sartorelli Elisa
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano P.

ITET G.Maggiolini Parabiago

Gropaj Melisa
Ceriani Santino SpA - Parabiago

Liceo G. Galilei Legnano

Bruni Martina
Freccia International Srl - S. Vittore Olona

Brusadelli Alberto
OTAM Srl - Cologno Monzese

Cantù Leonardo
Studio Notarile Fenaroli Croce - Legnano

Carollo Francesca
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Ciapparelli Francesca
Leo Club Legnano

Crespi Valentina
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"

Croci Marco
Officina Romanò - Legnano

Donferri Militelli Beatrice
Comune di Legnano

Dornetti Sara
Unione Confcommercio - Legnano

Fastigari Valeria
Andromeda Srl affiliato Tecnocasa - Legnano

Gambino Emanuela
Studio Notarile F. Gavosto - Legnano

Gatti Lucia
Studio Notarile Carugati Mezzanzanica - Legnano

Gianazza Marina
Officina Romanò - Legnano

Mingucci Lara
International Inner Wheel Club Busto Gallarate-Legnano "Ticino"

Pietropaolo Michelle
Monti & Russo Digital Srl - Legnano

Provenzano Giulia
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Roncalli Federica
Roveda Assicurazioni - Legnano

Borse di studio 2020

Istituti, atenei, studenti e donatori

FONDAZIONE Famiglia Legnanese

Ronchi Isabella
Impresa Costruzioni Gagliano Srl - Cerro M.
Sartori Leonardo Giovanni
Comune di Legnano
Sassi Anna
Famiglia Minorini Angela - Busto Arsizio
Scazzosi Giulia
Lions Club Legnano "Carroccio"
Sebastiano Alice
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" - Legnano
Strati Andrada Maria
Museo F.lli Cozzi Srl - Legnano
Tosto Alessia
Studio Legale Cerini e Bononi - Busto A.
Usai Giovanna
Studio Notarile Zambon - Legnano
Ziccardi Daniela
Andrea Paternostro Goielliere - Legnano

Liceo Scientifico Cavalleri Parabiago

Riccardi Alessandro
Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano
Salvalaglio Greta
Fidicomet/Unione Confcommercio - Legnano

Liceo S. T. Tirinnanzi Legnano

Belloni Pietro
Comune di Legnano
Casati Sara
Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano
Lodolo D'Oria Rebecca
Lions Club Legnano "Castello"
Monticelli Margherita
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Patrini Emma
Lions Club Legnano "Castello"
Picozzi Camilla
Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano
Rondanin Linda
Studio Lazzarini professionisti ass. - Legnano
Trezzini Alessandro
Comune di Legnano

Istituto Superiore D'Adda Varallo

Barbonaglia Giulia
Comune di Varallo (VC)
Lamine Francesca
Comune di Varallo (VC)
Strobino Francesca
Comune di Varallo (VC)

LIUC - Università Cattaneo Castellanza

Catroppa Giulia
F.lli Cozzi SpA Auto dal 1955 - Legnano
Da Ronch Arianna Maria Rachele
Landini Calzature - Legnano
Dametto Azzurra
Banco BPM - Milano
De Bernardi Beatrice
Banco BPM - Milano
Dotto Federico
Giuseppe Tirinnanzi SpA - Legnno
Palazzolo Katia Elena
Banco BPM - Milano
Restelli Matilde
Banco BPM - Milano
Romeo Francesca
Banco BPM - Milano
Sena Giorgia
Banco BPM - Milano
Slavazza Beatrice
F.i.a.s. Fond.Italiane Acc.Speciali Roberto Caironi Srl - Gorla Minore
Stevenazzi Irene
T.S.G. Srl - Gorla Maggiore

Politecnico di Milano

Bertelli Matteo
Lions Club Legnano Host
Caloni Matteo
Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA - Legnano
Camotti Francesca
Monaci Costruzioni Srl - Legnano
Codazzi Lorenzo
Lions Club Legnano Host
Delle Monache Alessio
Lions Club Legnano Host
Maffina Aurora
Lions Club Legnano Host
Nuclich Davide
Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina

Univ. Cattolica del Sacro Cuore Milano

Bianchi Camilla
Studio Doppietti Marnati - Legnano
Caprotti Pietro
BPM - Milano
Frattini Rebecca
Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina
Giorgi Claudia
Amici di Giulia Tarantini - Legnano
Passaglia Giulia
La Prealpina Srl - Varese
Torraca Roberta
Off. Meccaniche S. Agostino SpA - Legnano

Università Comm. L. Bocconi Milano

Bonacina Giulia
Banco BPM - Milano
D'Amore Roberta
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Di Bonaventura Chiara
Banco BPM - Milano
Isotta Massimo
Banco BPM - Milano
Morganti Lucrezia
Famiglia Bandera - Landini, Legnano

Università degli Studi dell'Insubria - Varese

Cisotto Francesca
La Prealpina Srl - Varese
Ceriotti Valentina
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Università degli Studi di Milano

Maestri Gloria
Comune di Legnano - Ass. allo Sport
Paleni Chiara
Fondazione Tirinnanzi - Legnano
Ponzelletti Massimo
Marchiante SpA - Cerro Maggiore
Rabuffetti Alexia Nur
Fondazione Famiglia Legnanese
Ramolini Monica
Banco BPM - Milano
Vrahoriti Ada
Fondazione Tirinnanzi - Legnano

Università degli Studi Milano Bicocca

Belloni Chiara
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano
Oltrabella Silvia
Fondazione Famiglia Legnanese
Pera Arianna
Banco BPM - Milano

Dolce & Gabbana Srl Milano

Tre borse di studio riservate ai figli dei dipendenti.
Miranda Gaia
Istituto E. Tosi - Busto Arsizio
Robba Matteo Paolo
Univ. Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Zanzottera Massimiliano
Liceo scientifico C.Cavalleri - Parabiago

Ti.F.A.S. SpA Lurate Caccivio

Quattro borse di studio riservate ai figli dei dipendenti.
Busatto Riccardo
Istituto Tecnico scientifico - Tradate
Guerrera Ginevra
Università degli Studi Milano - Bicocca
Martinelli Giada
Univ. Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Oppo Ayala
Istituto L. Da Vinci - Ripamonti - Como

Ass.ne MeLa Gioco Olgiate Olona

Due borse di studio all'Istituto B.Melzi - Legnano riservate a studenti che si sono distinti in attività sociali e/o attenzione verso i deboli.
Goxhi Sara Pia
Istituto B.Melzi - Legnano
Vozzi Chiara
Istituto B.Melzi - Legnano

Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano - Coop. San Francesco

Due borse di studio riservate ai figli dei dipendenti
Barbierato Luca
Politecnico di Milano
Pera Chiara
Istituto B.Melzi – Legnano

Legnano Basket Knights

Una borsa riservata al miglior atleta diplomato nel 2020
Colombo Emanuele
Istituto G.Torno – Castano Primo

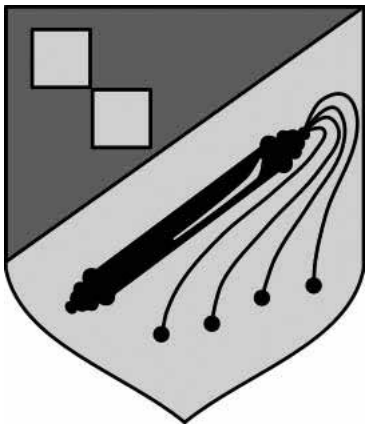
Sant'Ambrogio 8 - Chiesa e contrada



La facciata della chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano (Pubblifoto di Walter Todaro)

Dati questi fatti straordinari che depongono della fama del Santo, non c'è da meravigliarsi se anche in città sorge una chiesa dedicata ad Ambrogio.
La contrada omonima dai colori giallo-verdi, molto legata a questo luogo sacro, vi celebra le sue cerimonie ufficiali e vi custodisce la croce di Ariberto per un anno, quando risulta vittoriosa nella gara ippica.
Percorrendo le vie più antiche del centro storico si arriva allo slargo triangolare, pressoché inalterato nel tempo, dove ti accolgono i tre gradini di accesso al portico della chiesa. L'aspetto attuale è quello settecentesco, susseguente alla costruzione della seconda metà del 500 secondo i canoni riguardanti gli edifici religiosi modificati da S. Carlo e poi da Federico Borromeo.
La facciata si presenta con tre aperture ad arco a tutto sesto sorrette da due colonne in granito sormontate da un piano con due finestre e da un timpano triangolare. È stata sede della Scuola dei Disciplini ai tempi di San Carlo e da una porticina laterale uscivano le processioni. L'interno, molto rimaneggiato nei secoli, come indicano i resti di un'antica struttura absidale preesistente, rinvenuta durante gli scavi per il restauro tra gli anni 80/90, oggi si presenta con una sola grande navata con volte a botte. (per chi volesse approfondire rimando agli scritti dell'architetto Marco Turri). Per quanto deteriorato un decoro ad affresco percorre le pareti, le lunette e la volta.
Francesco e Giovanni Battista Lampugnani, a cui si deve anche la pala d'altare, prima e Ambrogio Bellotti poi sono gli artefici. Ricordiamo il grande affresco con sant'Ambrogio a cavallo di recente restaurato. Degno di nota nella balconata il grande organo da cui si innalzano ben 1200 canne, ad oggi in funzione ed utilizzato per concerti, dopo il restauro del 1992, di Antonio de Simoni Carrera, ultimo di una famosa famiglia di organisti locali.
Non vogliamo dimenticare anche i contributi della contrada nel corso dei decenni per i lavori di manutenzione sempre necessari e non ultimo che la chiesa ha rappresentato, poco dopo l'atto di fondazione nel 1955 presso casa Buttini, la prima sede, concessa dall'allora Prevosto Monsignor Virgilio Cappelletti, del Collegio dei Capitani del Palio.
Desidero sottolineare infine, nonostante non sia facile trovare stabili adatti in centro, che la contrada proprio di recente, il 4 dicembre, ha siglato l'acquisto di un nuovo maniero vicino all'attuale in via Madonna delle Grazie. Lo stabile di proprietà ex Sip, ex Amga ultimamente dismesso, con i suoi ampi spazi interni ed esterni, segna il primo passo per nuovi ambiziosi progetti. Anche per questo attendiamo il restauro e la trasformazione. (8 - fine)

Carla Marinoni



Stemma della contrada di Sant'Ambrogio: In alto a sinistra due quadratini gialli in campo verde, in basso a destra lo staffile di Sant'Ambrogio in campo giallo



AUTOCASTELLO spa
VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Economia circolare: libro e corso Liuc

Il passaggio da un modello di economia lineare a uno di economia circolare rappresenta oggi un dovere e un impegno perché la crescita economica sia sostenibile e duratura, a favore dello sviluppo sociale, della riduzione del consumo di risorse e della salvaguardia dell'ambiente circostante.

Il libro **"Economia circolare e Management - un nuovo approccio industriale per la gestione d'impresa"**, edito da gueriniNEXT per la collana Università Cattaneo Libri, è un contributo proprio in tal senso. Lo evidenziano i curatori del volume, **Alessandro Creazza**, Professore associato di Logistica e Supply Chain Management presso la Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC, **Emanuele Pizzurno**, Docente di Industrial Design della LIUC e **Andrea Urbinati**, Docente di Analisi Strategica e Progettazione Organizzativa della LIUC.

"L'obiettivo - spiegano - *è offrire una visione d'assieme dell'economia circolare, le sue ricadute per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile e, visti gli impatti che essa ha oggigiorno sulle imprese, indirizzare i futuri manager che un domani saranno i decisori d'impresa e si troveranno nella condizione di dover rendere l'impresa più circolare o gestire imprese già caratterizzate da un modello di business circolare"*.

Il libro affronta il tema dell'economia circolare in modo trasversale: nella strategia e nel marketing, nello sviluppo di nuovi prodotti, nei processi produttivi, nella logistica e nel supply chain management, nell'End of Waste. Infine, contiene un capitolo di approfondimento sui materiali da utilizzare nella progettazione di prodotti sostenibili.



Schema di una economia circolare

Lungo un filo logico dal primo all'ultimo capitolo, consente di comprendere i benefici che si possono ottenere con l'adozione di un modello di economia circolare nelle imprese e lancia la sfida a studenti, manager, imprenditori, policymaker e cittadini.

Il tema è di grande attualità nel dibattito scientifico, istituzionale e manageriale, sia italiano sia internazionale, a fronte degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A livello industriale di tratta di assumere un nuovo approccio, volto alla riduzione del consumo di risorse naturali mediante un loro impiego più efficiente per preservare l'ambiente naturale, compatibilmente con lo sviluppo dell'economia e delle imprese.

Con questo obiettivo di fondo, la LIUC Business propone il **corso di formazione** in 3 giornate (il 26, 27 e 28 maggio 2021) **"Circular Economy Management"**. Come spiega Andrea Urbinati, Direttore del corso e Direttore del Centro sull'Innovazione Tecnologica e Digitale le 3 giornate sono strutturate con un'alternanza di teoria, dati, modelli di business già implementati, casi pratici ed esempi applicativi e rivolte a imprenditori e manager di piccole e medie realtà aziendali che vogliano raccogliere la sfida dell'Economia Circolare.

Da Banco BPM sostegno al CP Dante di Cassano Magnago

Grazie al 'Progetto Scuola' Banco BPM ha erogato all'istituto CP Dante di Cassano Magnago un contributo di 5 mila euro per favorire la didattica a distanza, in uno dei momenti più difficili nella formazione dei bambini a causa dell'emergenza Covid-19. L'importo messo a disposizione contribuisce all'implementazione del materiale tecnologico e della rete informatica così da poter agevolare i più piccoli nella didattica a distanza. "Sostenere le scuole significa investire nei giovani e quindi nel nostro futuro. Banco BPM rimane in questo modo un punto di riferimento e di supporto per le Comunità in cui opera", ha commentato Marco Aldeghi, Responsabile Direzione Territoriale Milano e Lombardia Nord di Banco BPM.

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

L'addio degli Amìs a Luciano Tesini

Caro Luciano, da tanti anni sei stato con noi nel Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese, I Amìs. La voglia di fare gruppo nel canto e soprattutto con le scenette come l'indimenticabile spazzacamino o le caricature che interpretavi in alcune divertenti canzoni, ti davano la possibilità di condividere momenti piacevoli del tuo tempo libero. La sincera amicizia, la correttezza, il rispetto per gli altri in ogni occasione, ci porta ad esprimerti gratitudine per la semplicità e l'umiltà, che hai dimostrato e donato a tutti quelli chi ti hanno conosciuto. Eri contento e ti faceva piacere rivederci tutti insieme nelle foto di gruppo e immagini con cui riscoprivi le emozioni vissute insieme negli spettacoli.
Continuamente ci dimostravi la tua vicinanza nel leggere e distribuire la Martinella, facendo pregevole



pubblicità alle iniziative ed eventi degli Amìs a cui eri legato da grande stima e simpatia.
Ultimamente hai sopportato una prova durissima: ci hai lasciato in un vuoto silenzio, circondato dall'affetto e dall'amore dei tuoi familiari e con loro, continueremo a volerti bene perché hai trasmesso la bontà che era nel tuo cuore.
Ti ricordiamo anche per tutti coloro che hai sempre aiutato nelle numerose intraprendenti opere di volontario e che giustamente hanno riconosciuto e apprezzato la lealtà e le tue doti di umanità.
Siamo sicuri che anche da lassù, udiremo la tua inconfondibile voce con cui continuerai e cantare con noi, e non mancherai di sostenerci.
Conserveremo sempre il ricordo di come eri veramente, una persona straordinaria, coraggiosa, entusiasta, felice e sorridente che non si arrendeva mai davanti alle difficoltà.
Ti accompagni l'abbraccio di tutti noi, i componenti del Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese I Amìs. Ciao grande Luciano.
Chiesa di Cerro Maggiore, 31 dicembre 2020

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

O graziosa luna, ...or volge l'anno

"O graziosa luna, ...or volge l'anno ..." ricordare quanto è successo nell'anno passato, magari con gli occhi velati di pianto e notare che poco o nulla è mutato, si guarda alla luna, la più vicina degli astri. E la luna "diletta", benevola con immagini di vastità e luminosità consolatorie non sarà quella di leopardiana memoria, qui, oggi sarà quella dell'ultima pagina di una qualsiasi rivista: Oroscopo.

Ebbene sì, del resto quando si nasce o si fondava una città, si guarda all'oroscopo o ascendente osservando il cielo, si fanno calcoli per determinare le 12 case celesti. I pianeti hanno influenza su di noi con le loro congiunzioni, opposizioni, quadrature. Conoscere il domani nel Medioevo fu insegnamento universitario e gli astrologi furono al servizio di principi e condottieri; per non allungarci fino all'extispicio, l'ispezione degli intestini per predizioni, specialmente l'epatoscopia era la forma di divinazione perché il fegato era ritenuto sede della vita dai Babilonesi e dagli Etruschi.

La scienza degli astri, degli influssi dei pianeti, il sistema delle interrogazioni, e l'osservazione delle posizioni della luna erano fattori fondamentali per compiere un'azione nel momento più favorevole.

Vogliamo anche mettere le carte in tavola? I Tarocchi, giochi antichi, ma che vennero introdotti nelle scienze esoteriche e occulte con interpretazioni simbolistiche per la lettura della sorte, equiparando i Tarocchi alla Cabala, vedendo negli Arcani maggiori un alfabeto sacro, partendo dall'equiparare le 22 carte con le 22 lettere dell'alfabeto ebraico e queste con l'Albero della vita. Quanto sia vero, non si sa; tuttavia anche il 'nostro' don Ferrante "nell'astrologia, era tenuto, e con ragione, per più che un dilettante ... sosteneva la domificazione (divisione) proposta dal Cardano".

Si vuole conoscere il futuro? C'è il Destino? Come si può sopravviver a questo? "Il ricordo è la sola forma di immortalità, dicono i poeti, perché nel ricordare diventi poeta, perché si scopre non il passato, ma l'atemporale".

"Per aspera ad astra" (attraverso le asperità alle stelle).

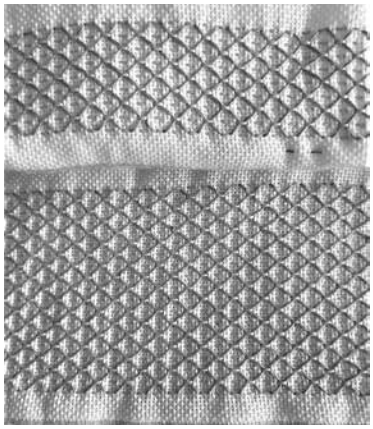
Sembrano proprio STELLE gli ottagoni del lavoro di Giuliana, sempre con il punto filza e la cosa più lunga è stato quel passare in verticale sotto la filza senza prendere il tessuto!

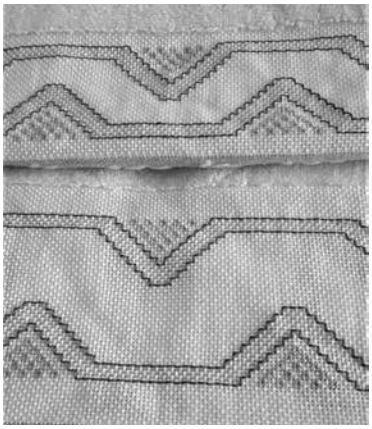
Come annunciato la differenza fra punto festone e punto smerlo consiste nel fatto che il primo segue la larghezza variabile del disegno, non solo nei diversi tipi di festoni, ma pur nel medesimo festone e cioè a punti più bassi in principio e in fine e più alti nel mezzo del disegno.

Concludendo sui festoni, si ricorda che i festoni nei tondi richiamano le decorazioni robbiane: lavoro tipico di Toscana, ove appunto le ceramiche dei Della Robbia ebbero vita e splendore.

Gruppo Ricamo







Ricami suggeriti dalla rivista

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it



REZZONICO AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Crossland 1.2 Benzina 83 CV S&S MT5 al prezzo promo di 13.950 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.800 €; importo tot. del credito 14.051,85 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 10.133,18 €; interessi 2.346,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 €, oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e **TAEG 8,26%**. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 31/01/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4.6 a 6.3. Emissioni CO2 (g/km): da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

La nascita del *nobil gioco* a Legnano

Il Circolo Scacchistico della Famiglia Legnanese ha alle spalle una storia lunga quasi quarant'anni. Infatti, la sua fondazione, ad opera di Giovanni Longo e mia, risale al 1982, quando si tenne la prima edizione della San Giorgio su Legnano Scacchi che proseguì per altri anni sino a quando gli organizzatori, nel 1989, trasferirono la sede a Legnano, a Villa Jucker, in seno all'associazione culturale di cui oggi fa parte. In realtà il gruppo degli scacchisti proveniva dal Circolo del dopolavoro Franco Tosi, sede dell'ex convitto della De Angeli - Frua, industria tessile il cui grandioso stabilimento, detto "Il castellaccio", si affacciava sull'allora Corso Vittorio Emanuele (oggi Corso Italia).

Quindi, è molto probabile che la storia del nostro circolo risalga addirittura a un secolo fa (nell'autunno del 1921), come ci svelano le ricerche effettuate dal nostro socio "milanese" Adolivio Capece, scacchista di valore, giornalista e autore di numerosi libri specialistici, da "Strategia e tecnica delle aperture negli scacchi" a "Storia degli scacchi". È proprio approfondendo la storia dello scacchismo in area milanese che Capece scopre, nel fascicolo di gennaio 1922 de "L'Italia scacchistica" (di cui fu direttore per alcuni anni lo stesso Capece), che dopo l'estate 1921 "pel vivo interessamento del sig. Perozzi" viene costituito il Circolo Scacchistico a Legnano con una prima sede al Caffè Commercio in Corso Vittorio Emanuele. A dire il vero abbiamo cercato di capire a quale altezza del Corso si trovasse questo Caffè Commercio interpellando alcune memorie storiche cittadine. Tre risultano essere i bar presenti nel Corso tra le due guerre, ma nessuno è stato individuato con questo nome (rivolgiamo un appello alle persone che ne fossero a conoscenza a segnalarcelo).

Comunque il racconto non finisce qui. I fascicoli de "L'Italia scacchistica" esaminati da Capece ci forniscono altre notizie in merito all'attività del Circolo. Nel fascicolo di febbraio 1922 si parla della simultanea su 40 scacchiere tenuta a Gallarate da Esteban Canal (famoso scacchista nato in Perù e naturalizzato italiano, Grande Maestro "Honoris Causa") alla quale presero parte anche alcuni giocatori di Legnano e uno di loro fu uno dei 5 che pareggiarono! A pattare fu forse lo stesso Perozzi, dato che nello stesso fascicolo qualche pagina dopo, dando la notizia di una sfida tra i circoli di Busto Arsizio e Legnano (vinta dai primi 4 a 2) giocata il 12 febbraio, si legge "Brillante partita fu vinta dal sig. Perozzi, già distintosi nella accademia Canal".

Sempre nel 1922, nel fascicolo di marzo del mensile, si dà notizia dell'incontro a squadre su 14 scacchiere tra il Circolo di Gallarate e i circoli abbinati di Busto Arsizio e Legnano. In realtà sembra che siano stati due incontri separati ma contemporanei su 7 scacchiere, con i gallaratesi che appunto con due squadre vinsero 6 a 1 con Legnano e 5 a 2 con Busto. La sfida fu giocata a Busto il 19 marzo e fu vinta complessivamente da Gallarate per 11 a 3. Per Legnano giocarono nell'ordine i signori Girardi, Guzzetti, Luraghi, Moro, Perozzi, Borromei e Brenza. Borromei fu l'unico dei legnanesi a vincere, tutti gli altri furono sconfitti.

Due mesi più tardi "L'Italia Scacchistica" dà notizia dell'organizzazione di un torneo dell'Alto Milanese, con la sicura adesione di Gallarate, Busto, Legnano e Lecco, ma non di Varese e Como. Quindi, nel numero di settembre, sempre del 1922, in occasione del secondo anno di fondazione della Federazione Scacchistica Italiana, si parla della simultanea tenuta da Luigi Miliani (ingegnere, famoso giocatore, teorico degli scacchi e primo, e per lunghi anni, presidente della Federazione), cui presero parte anche giocatori di Legnano. Dunque, il Circolo legnanese appare sin dalla sua costituzione agli inizi degli anni Venti inserito a pieno titolo nel circuito delle manifestazioni scacchistiche dell'Alta Lombardia. Sono ben 39 i suoi soci, come attesta il verbale della Assemblea della Federazione tenuta a Milano il 17 ottobre 1922.

Ora, speriamo che l'amico Capece possa fornirci altre notizie storiche sul proseguimento dell'attività del nostro Circolo negli anni successivi, magari per giungere più preparati a festeggiare, speriamo in serenità, i due anniversari sicuramente legati dal filo rosso del destino.

Alberto Meraviglia



In Corso Vittorio Emanuele, oggi Corso Italia, ebbe sede il primo Circolo Scacchistico di Legnano (cartolina del 1915 da "Legnano di ieri", F. Pagani - D. Rondanini)

Le emissioni di francobolli nel 2020

Lo scorso anno, da parte di Poste Italiane, si sono registrate 79 emissioni per complessivi 95 francobolli e un importo totale di € 130,45. Il programma è stato influenzato dagli effetti della pandemia che ha causato lo stop nei primi mesi e un'accelerazione straordinaria nella seconda parte dell'anno come si evince dalla tabella sottostante.

Mese	Emiss.	N. franc.	€
Gennaio	3	3	5,00
Febbraio	4	4	4,40
Marzo/Aprile	-	-	-
Maggio	5	5	5,50
Giugno	6	7	7,75
Luglio	2	5	16,70
Agosto	4	4	4,40
Settembre	16	21	30,05
Ottobre	17	18	21,80
Novembre	14	17	20,30
Dicembre	8	11	14,55

Il programma di massima per il 1° semestre 2021 prevede 37 emissioni. Anticipo di seguito quelle del **quadrimestre gennaio/aprile.**

Data	Francobollo	Valori	Tariffa
15.01	40° della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome	1	B
21.01	celebrativo del centenario del Congresso del Partito Socialista	1	B
13.02	commemorativo di Camillo d'Errico, nel bicentenario della nascita	1	B
??.02	"Sport", Campionati del Mondo di Sci Alpino a Cortina d'Ampezzo	1	B
12.03	commemorativo di Gianni Agnelli nel centenario della nascita	1	B
25.03	celebrativo di Venezia nel 1600° anniversario della fondazione	1	B
09.04	commemorativo di Ernesto Nathan nel centenario della scomparsa	1	B
15.04	"Il Senso civico", Settimia Spizzichino nel centenario della nascita	1	B
??.04	"Le eccellenze del sistema produtt./econ.", bicentenario ITAS Mutua	1	B

Giorgio Brusatori

"Da Legnanello a Legnano fra storia e filatelia" 2ª edizione

Il dottor Raffaele Baroffio, cardiologo, giornalista e scrittore, ma anche cultore di archeologia e filatelia, nel 2013 dava alle stampe il libro "Da Legnanello a Legnano fra storia e filatelia" che, nel gennaio di quest'anno, beneficia di una seconda edizione, come lo stesso autore ci racconta. "A distanza di otto anni ho pensato di aggiornare la precedente versione, che rimane tuttora la prima e unica monografia sulla storia postale di Legnanello (e anche di Legnano). Modesti gli inserimenti storici (che volevano solo essere introduttivi per chi non conosce la città) ma significativi per le recenti scoperte su Leone da Perego. Maggiori sono gli aggiornamenti per quanto concerne la prefilatelia di Legnanello, con inserimento di date, nuove lettere, notizie e immagini relative ai vari spostamenti di questa "peripatetica" sede postale. Non secondario il ritrovamento che stabilisce l'ultima data nota dell'ufficio filatelico di Legnanello. Aggiornamenti riguardano anche le vicende postali di Legnano, dei timbri e dell'utilizzo dei vari servizi. Il volume ha ottenuto il patrocinio del Comune di Legnano. Le figure, in gran parte a colori, sono state raddoppiate." Il volume di 84 pagine è reperibile a 15 euro su Amazon.

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Gennaio/Febbraio 2021
35

Fotocircolando e le attività del 2021

Il 2020 è stato un anno senza precedenti: abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini e adattarci ad una situazione fuori dal comune. Come tanti altri, anche il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese si è trovato ad affrontare una situazione di allontanamento che ha comportato lo spostamento dalle attività in presenza alla modalità digitale. Ovviamente non senza qualche difficoltà ed intoppo, ma senza mai perdere la voglia di parlare di fotografia. Nonostante lo scoglio della distanza gli incontri in questa modalità telematica sono stati caratterizzati da momenti di discussione fotografica che hanno permesso ad ogni socio di poter partecipare in prima persona raccontando un'esperienza personale attraverso la condivisione delle proprie immagini.

Proseguono le serate dal titolo **"foto del mese**" durante le quali i soci presentano le proprie immagini su un tema assegnato; le immagini saranno visionate e commentate dai soci, e alcune verranno selezionate e proposte a corollario del nostro prossimo articolo mensile sulla Martinella.

Un ulteriore momento di confronto è scandito dagli incontri a sfondo culturale dal titolo **"Questa l'avrei voluta scattare io!".** Durante queste serate i soci sono invitati a presentare le immagini dei loro autori preferiti oppure una foto che ha attirato particolarmente la loro attenzione e a spiegarne il motivo. Questo porta i soci non solo a partecipare in prima persona agli incontri, ma anche a condividere i propri gusti e il proprio "occhio fotografico" con il resto dei soci, innescando una discussione costruttiva e coinvolgente sui temi più svariati e avvincenti.

Compatibilmente con la situazione sanitaria continua il progetto "***Fotocircolando***" realizzato in collaborazione con il ***Circolo 87 di San Vittore Olona*** e la straordinaria partecipazione e commento alle immagini di **Erminio Annunzi.** La prima edizione ha avuto come tema il "Caos" ed ha visto la partecipazione attiva da parte dei soci di entrambi i circoli che hanno affrontato il tema dai più disparati ed originali punti di vista. Ed ecco che il caos si è trasformato attraverso gli occhi dei nostri fotografi diventando un pattern attraverso una serie indefinita di oggetti, un qualcosa di non definito attraverso l'effetto del movimento oppure capovolgendo l'ordine naturale delle cose per conferire allo spettatore una sensazione di disordine. Alcuni hanno invece identificato il caos nel vero e proprio disordine materiale o restituendolo attraverso riflessi e sovrapposizioni. Il progetto ha riscontrato pieno successo perché facendo emergere nelle immagini l'interpretazione personale di ognuno l'osservatore ha potuto e dovuto studiare l'immagine analizzandola alla ricerca di un ordine che non c'è, percependo così la sensazione del caos!





Due immagini selezionate dal progetto fotografico "Caos": di Gianfranco Leva (in alto) e di Gianluca Lazzati

Sono aperte le iscrizioni per il tesseramento per diventare soci del nostro Gruppo Fotografico che, a causa della situazione sanitaria, avvengono in serate su prenotazione. Per iscriversi occorre preregistrarsi e prenotare un appuntamento scrivendo una mail a comunicazionesoci@falefoto.it.

Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 in modalità telematica con riunione zoom.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Programma delle serate on-line

GENNAIO

martedì	12	- Visioni immagini soci - Fotografia di Still Life
martedì	19	- Fotografia di Still Life - Visione foto di backstage e consigli sulla fotografia di Still Life
martedì	26	- Videoconferenza: Letizia Battaglia. Serata culturale a cura di Dario Ferré

FEBBRAIO

martedì	2	- La "mia" foto
martedì	09	- Vi consiglio un libro
martedì	16	- I progetti nel cassetto
martedì	23	- La fotografia e i social



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Gennaio/Febbraio 2021
37

Mose salva Venezia dall'acqua alta



Un'imponente visione delle paratie del Mose in azione

Per la prima volta, il tre ottobre dello scorso anno, Venezia, veniva salvata dall'acqua alta dal Mose.

Non dal Mosè, che salvò gli Ebrei dalle acque, ma dal MOSE, il ***MO**dulo **S**perimentale **E**lettromeccanico*, gioiello dell'ingegneria italiana. Da allora questa difesa ha già evitato diverse volte che la laguna subisse le conseguenze delle alte maree eccezionali. Fenomeno che si verifica quando all'attrazione congiunta di Luna e Sole, si somma l'effetto di un forte vento di Scirocco e di uno squilibrio di pressione atmosferica, concomitanza sempre più frequente a causa dei mutamenti climatici.

Anche se il termine dei lavori è previsto per la fine del 2021, già ora si può dire che Venezia, la città più bella del mondo, sia salva dal fenomeno dell'acqua alta. È una lunga vicenda quella del Mose; gli inizi risalgono al lontano 1980 quando un gruppo di esperti fu incaricato di progettare un'opera in grado di difendere la laguna: fu un ingegnere di Verona, Alberto Scotti, ad avere la geniale idea delle barriere mobili. Dopo alterne vicende, nel 2003 iniziarono i lavori, che subirono poi forti ritardi, imputabili a problemi politici e burocratici.

Il progetto prevede un sistema di dighe mobili, due poste alle bocche di porto di Lido, una alla bocca di Malamocco e una alla bocca di Chioggia. Le barriere - composte da 78 paratoie lunghe 20 metri (per un totale di ca.1600 m di lunghezza), con larghezze da 18,5 a 29,5 e altezze da 3,6 a 4,5 metri, con pesi varianti da 168 a 330 tonnellate ciascuna - sono strutture scatolari centinate, realizzate in carpenteria metallica saldata, simile alle strutture navali. Verniciate e difese da un sistema di protezione catodica per prevenire la corrosione dell'acqua marina, le paratoie sono connesse a cassoni in cemento armato per mezzo di 156 speciali cerniere, dal peso di 42 tonnellate ciascuna, attraverso le quali passano i condotti dell'aria compressa di manovra.

I cassoni sono strutture multicellulari in cemento armato, con un peso che varia da 9.000 a 22.500 tonnellate ciascuno. Il più alto è quello di Malamocco: 28 metri, come un edificio di otto piani. Poggiano su lunghi pali di fondazione piantati nel fondo sabbioso del mare. All'interno ci sono vani e locali, su più livelli. Lunghe gallerie li attraversano per formare un unico tunnel dove sono alloggiati i compressori, le centraline idrodinamiche, gli impianti elettrici di illuminazione e condizionamento, i condotti per l'aria compressa, le linee per la trasmissione dei dati, i dispositivi di sicurezza e i sistemi antincendio, oltre ai passaggi per gli operatori.

Normalmente le paratoie del Mose sono abbassate, piene d'acqua, coperte dalle onde; quando è prevista un'alta marea anomala, superiore a 110 centimetri, ritenuto il limite massimo accettabile per Venezia, vengono svuotate immettendo aria compressa: ruotano attorno alle cerniere fino ad emergere, in 30 minuti, e creano una barriera, che può arrivare fino a 3 metri, tra il mare aperto e la laguna. (l'alta marea più importante è stata quella del novembre 1966: 194 centimetri). Calata la marea le paratoie vengono di nuovo riempite d'acqua e scompaiono sotto le onde in 15 minuti. Un sofisticato software, collegato ad una serie di inclinometri per rilevare l'inclinazione, controlla che le paratoie siano ben allineate e regolate dall'azione sempre dell'aria compressa. Appositi ammortizzatori entrano in funzione quando le paratoie rientrano nei loro alloggiamenti. (1- segue)

Gaetano Lomazzi

NB - Sulla pagina Facebook APIL è possibile trovare alcuni link relativi al Mose



Il sistema di dighe mobili poste a tre bocche di porto

Agrifoglio e pungitopo, non facciamo confusione!

Ilex aquifolium L. (agrifoglio)

Piccolo albero alto sino a 8-10 m, più spesso arbusto sempreverde. In Italia è presente in tutte le regioni ma ormai raro allo stato spontaneo. L'agrifoglio è molto longevo e in condizioni favorevoli, può raggiungere età di 300 anni e tronchi di 50 cm di diametro.

Le foglie hanno uno sviluppato polimorfismo, sono persistenti e durano mediamente 2-3 anni; sono coriacee, alterne, semplici, brevemente picciolate. Le foglie dei rami inferiori hanno lamina ovale o ellittica, ondulata, con margine dentato spinoso (6-8 spine per lato), mentre quelle dei rami superiori e dei polloni hanno lamina intera e acuminata solo all'apice. La spinescenza, rappresenta una difesa naturale della specie contro il morso degli animali; pertanto essa è presente soprattutto nei rami più bassi, mentre le foglie alte sono in genere a margini lisci.

Agrifoglio

Pungitopo



I fiori sono riuniti in gruppetti all'ascella delle foglie dell'anno precedente e hanno breve peduncolo. È una pianta dioica, ciò significa che esistono agrifogli che portano fiori femminili (aventi solo ovario, stilo e stigma) e agrifogli che portano fiori maschili (aventi solamente stami e antere). Sulle piante femminili, dai fiori fecondati si sviluppano i frutti, drupe globose di colore rosso vivo, contenenti 3-5 nòccioli ossei. La propagazione dei semi ha luogo soprattutto grazie a merli e tordi.

***Ruscus aculeatus L. (pungitopo)**: entità protetta a livello nazionale.*

Piccolo arbusto suffruticoso sempreverde (altezza 20-90 cm), dal robusto rizoma ramificato e strisciante; fusti eretti, striati, parzialmente lignificati, semplici alla base ma ramificati verso l'alto. I rami sono inseriti sulla parte mediana e basale dei fusti aerei, con disposizione sparsa, più volte ramificati; i rametti dell'ultimo ordine sono trasformati in fillocladi rigidi, di colore verde scuro, di forma da lanceolata a ovato-acuminata con una spina apicale pungente. Le foglie vere sono caduche ed estremamente ridotte a squame biancastre, inserite sul fusto aereo; la loro funzione è svolta da particolari rami appiattiti che prendono il nome di cladodi.

I fiori, poco appariscenti, difficilmente visibili, unisessuali su individui diversi (specie dioica), isolati, senza peduncolo, si formano sulla pagina inferiore dei cladodi. Il perigonio è composto da 6 tepali disposti in 2 verticilli di colore bruno verdastro, lunghi 2-2,5 mm; gli stami uniti in un tubo carnoso di circa 2 mm di lunghezza di colore violetto.



I frutti sono bacche globose di colore rosso vivo, contenenti 1-2 semi durissimi di colore bianco-giallastro. La maturazione delle bacche avviene nell'inverno successivo alla fioritura e permangono sulla pianta per 2-3 mesi dopo la maturazione.

Nelle campagne, agrifoglio e pungitopo erano usati per proteggere le pannocchie di granoturco esposte a essiccare: si legavano mazzetti delle piante a testa in giù, alla base dei pali di sostegno; nelle cantine erano sistemati intorno al formaggio e vicino ai salami e le spine aguzze tenevano lontani i roditori. È pratica agricola disporre corone di rami secchi di pungitopo ai piedi degli alberi da frutta evitando così che su di essi salgano i topi. La pianta secca legata a una pertica, era inoltre impiegata per pulire e spazzare i camini.

Testo e foto: **Roberto Olgiati**

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

2021

SCATTANO GLI INCENTIVI STATALI E PEUGEOT LI MOLTIPLICA



NUOVO 3008
PLUG-IN HYBRID

NUOVA e-208
100% ELETTRICA

NUOVO e-2008
100% ELETTRICO

GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

FINO A **12.000 €** DI ECOBONUS

WALLBOX INCLUSA

CIRCOLI SEMPRE, ANCHE IN ZTL
PARCHEGGI GRATIS
GUIDA RIVOLUZIONARIA A 0 EMISSIONI

MOTION & e-MOTION

PEUGEOT

Scade il 28/02/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio per vantaggio massimo offerta Ecobonus sulla Gamma Peugeot: offerta valida per acquisto di Peugeot Nuovo e-2008 Motore elettrico 136cv (100kW) ALLURE PACK. Prezzo di listino € 40.150. Prezzo promo € 28.150, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse. Solo per clientela privata (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Offerta comprensiva di € 6.000 di contributo derivante dall'applicazione dell'ecobonus previsto dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione e di € 2.000 di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 0 a 20 g/km CO_2 WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi e dell'extra incentivo Peugeot di € 1.500. Valida per vetture in pronta consegna con contratto e immatricolazione entro il 28 Febbraio 2021presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Offerta comprensiva di JuiceBox Enel X da 3,7 kWh (monofase 16A) con sopralluogo del tecnico per verificare l'adeguatezza dell'impianto elettrico e della fornitura di energia elettrica del Cliente, e installazione che include il collegamento esterno al contatore domestico del Cliente tramite canalina (no tracce nel muro) fino ad un massimo di 10 metri. Non sono incluse eventuali opere di adeguamento dell'impianto o opere edilizie di interramento o tracce murarie dei cavi elettrici, né la fornitura di energia elettrica. Per ulteriori informazioni e dettagli rivolgersi ai Concessionari Peugeot. Immagini inserite a scopo illustrativo.

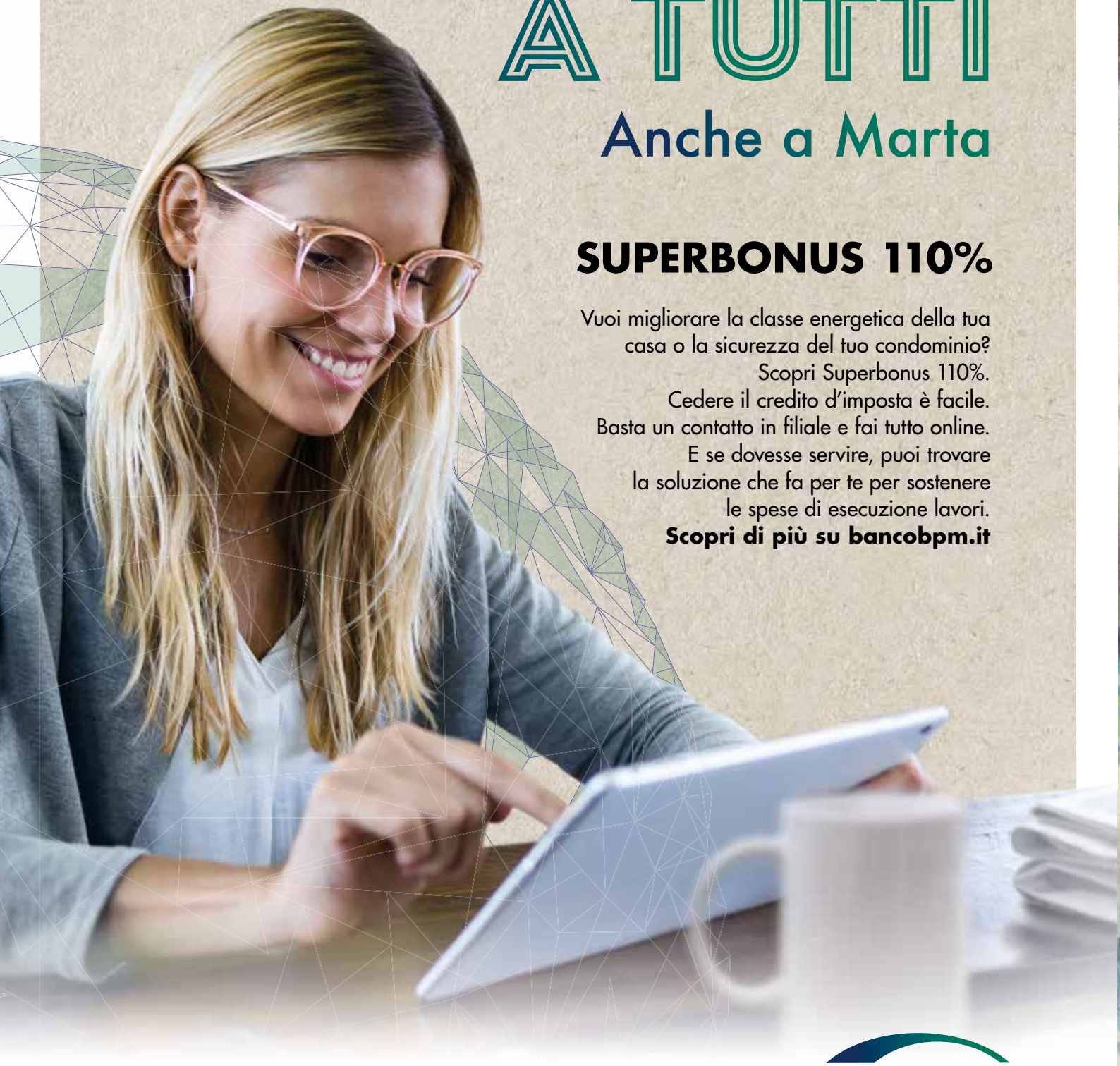
PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Nuovo 3008 Plug-in Hybrid: Emissioni di CO_2 (WLTP): da 28 a 41 g/km - Autonomia in modalità 100% elettrica (WLTP): 59km. e-208 ed e-2008: Emissioni di CO_2 (WLTP): 0 g/km - Autonomia (WLTP): rispettivamente 340km e 320km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori come: velocità, comfort termico a bordo del veicolo, stile di guida e temperatura esterna. Maggiori info su peugeot.it

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Marta



SUPERBONUS 110%

Vuoi migliorare la classe energetica della tua casa o la sicurezza del tuo condominio? Scopri Superbonus 110%. Cedere il credito d'imposta è facile. Basta un contatto in filiale e fai tutto online. E se dovesse servire, puoi trovare la soluzione che fa per te per sostenere le spese di esecuzione lavori.
Scopri di più su bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di tutti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi dei prodotti di cessione del credito d'imposta sono disponibili presso le filiali della Banca e sui siti www.bancobpm.it e www.cherry106.it. BANCO BPM opera in qualità di distributore dei prodotti di Cherry 106 Spa. La fruizione del servizio a supporto del cliente per la raccolta, verifica, certificazione della documentazione per richiedere la cessione del credito d'imposta, è prestata dalla società Cherry 106 Spa. L'operazione di cessione del credito d'imposta è soggetta alla valutazione da parte di Cherry 106 Spa.

Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento di BANCO BPM si rimanda ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito bancobpm.it. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

70°

I guasti della pandemia e la magia della resilienza



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 3 - MARZO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Via la mascherina dalla mela di Magritte **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Ci si salva insieme, da soli si è perduti **5**
Il lutto del nostro decano mons. Cairati **5**

VITA IN FAMIGLIA

I 70 anni della Famiglia Legnanese: un logo, i programmi e tanta speranza **6-7**
La resilienza di Luna Rossa sfidante della barca neozelandese in Coppa America **8-9**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Dal nostro albero a un "bosco di studenti" **10-11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Tre ministri di famiglia a Legnano **12**
Legnano, opere pubbliche per 15 milioni **13**

PALIO

Il Palio 2021 riparte da Legnarello **13**

SALUTE

Ospedale: ambulatori e vaccinazioni **16**
Un supporto per i pazienti oncologici **17**

ECONOMIA E LAVORO

Alfa Garage, il brand di Fratelli Cozzi **18**

LA CITTÀ

Il destino dell'ex Manifattura di Legnano a 120 anni dalla sua fondazione **21-21**
Le consulte: Legnano si fa in dieci 23 **23**

I SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 1- Colui che parla chiaro **24**

ATTIVITÀ FISICA E ARTE

Coniugare la camminata sportiva e l'arte **25**

LIBRI

Giuseppe Trabucchi, l'occhio nella Bibbia **26**
Il lascito artistico di Barbara Melzi **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, la responsabilità sociale d'impresa **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - *Il pesce rosso* ...e il tempo che passa **31**
Gruppo Scacchi - Nozioni elementari per imparare il gioco degli Scacchi 1 **32-33**
Filatelia - Per tutti francobolli e monete "golosi" **34**
Fotografia - I nostri click. Still Life che passione! **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Mose salva Venezia dall'acqua alta **37**
ANTARES - Collassa il radiotelescopio di Arecibo **38**

In copertina: *René Magritte, "Souvenir de voyage", 1961, gouache su carta, 34x26 cm, collezione privata* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Marzo 2021

Se per assurdo fossimo affamati e avessimo a disposizione solo una mela con una mascherina, simile a quella proposta in un dipinto del surrealista Magritte, mangeremmo quel frutto? C'è chi non lo farebbe pensando che dietro quella mascherina si nasconda una mela bacata o qualcosa di peggio, e chi invece addenterebbe il frutto gustandosi almeno la parte sana visibile. Gli psicologi, in questo secondo caso, direbbero che ci troviamo di fronte a una persona che ha messo in campo tutta la sua resilienza, ovvero la capacità di superare le avversità senza rassegnarsi.

A differenza di altre espressioni ripetute all'infinito in questo periodo di pandemia con un significato ben preciso (da lockdown a distanziamento), la parola resilienza sta sfoggiando tutte le sue varianti presenti negli ambiti più diversi del sapere umano. La sua origine risale al verbo latino *resilire*, rimbalzare, il cui participio presente è *resiliens*, resiliente. Da qui il termine resilienza, che inizia a circolare nella letteratura scientifica (redatta nella lingua dotta fino al XVII secolo) per indicare "sia il rimbalzare di un oggetto, sia alcune caratteristiche interne legate all'elasticità dei corpi". Quindi va attribuito ai tecnici l'uso iniziale del termine per indicare la capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi (pensiamo quanto fosse importante nelle nostre fabbriche tessili l'attitudine di filati e tessuti a riprendere l'aspetto originale dopo una deformazione). E siccome la divulgazione scientifica gode di una forte tradizione anglosassone, la parola divenuta in inglese "resilience" assume nel mondo globalizzato del nuovo millennio una valenza quasi magica, evocativa, quando ci si riferisce alla capacità di un individuo, di una comunità, di un sistema di riprendersi con successo da una situazione estremamente negativa. In ecologia, ad esempio, è la velocità con cui una comunità, o un sistema ecologico, ritorna al suo stato iniziale, dopo essere stato sottoposto a una perturbazione che l'ha allontanato dal suo stato originario (esempio emblematico il cambiamento climatico).

Venendo ai nostri orribili giorni di pandemia in cui sono sotto scacco la salute della gente, l'economia e il vivere sociale, la resilienza diventa il comportamento faro di molte nazioni per uscire dall'impasse. Così l'Italia, quale membro dell'Unione Europea, è impegnata a mettere a punto, poi attuare, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un programma di investimenti da presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU (lo stranoto Recovery fund). È stato detto che l'Europa deve diventare più resiliente nel sociale, nell'economia, nella geopolitica e nei campi del verde e del digitale. Un impegno a cui tutti noi, a cascata, siamo chiamati a contribuire. A cominciare dai vertici che governano il nostro Paese, in cui sono presenti nientemeno che tre importanti ministri legati al nostro territorio: la professoressa sangiorgese Marta Cartabia e gli Onorevoli Massimo Garavaglia e Giancarlo Giorgetti soci della Famiglia Legnanese (se ne parla a pag. 12). A loro e a quanti operano nell'amministrazione pubblica facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro nella messa in campo della resilienza in questo momento tanto delicato, per la gestione del quale vale la pena ricordare un motto che all'incirca recita così: *Quando la testa duole, tutte le membra languiscono.*

Fabrizio Rovesti

Via la mascherina dalla mela di Magritte



Togliere la mascherina alla mela di Renè Magritte è operazione quasi impossibile. Sarebbe come scoprire cosa frullava nella mente del pittore surrealista quando nel 1961 dipingeva su carta questa gouache "ricordo di viaggio" (*Souvenir de voyage* il titolo), anche perché per l'artista belga "i titoli dei quadri non sono spiegazioni e i quadri non sono illustrazioni dei titoli".
La mela è un soggetto piuttosto frequente nella pittura di René Magritte (1898, Lessines - 1967, Bruxelles, Belgio), che utilizza nelle immagini più diverse: sostituendo il volto di un uomo piuttosto che ingigantendo a tal punto il frutto da occupare l'intero spazio di una stanza. Le sue opere sconvolgono le nostre certezze. La mela della nostra copertina è indubbiamente una mela e la mascherina una maschera: entrambe sono rappresentate realisticamente e la nostra mente, se separate, le incasella secondo specifiche caratteristiche e funzioni, ma congiunte hanno la capacità di suscitare spaesamento, rifiuto, interrogativi diversi a seconda del vissuto di chi osserva l'immagine, avvicinandosi alla magia dei sogni.
Ognuno di noi può interpretare l'opera assegnandole una propria metafora, ovvero 'il pittore ci rappresenta questo per dirci quest'altro'. Gli elementi su cui ragionare sono la rotondità del frutto e la sua grandezza insolita se rapportata alla dimensione della mascherina, la sua possibile somiglianza a un volto, la maschera che nasconde l'identità delle persone, l'intenso colore verde proprio di una matura forte. Per Magritte "la natura ci offre la condizione di sogno, il che consente al nostro corpo e alla nostra mente quella libertà di cui esse hanno assoluto bisogno".

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)



Ci si salva insieme, da soli si è perduti

I rigori gelidi dell'inverno, pur necessari per il nostro ecosistema, stanno per abbandonarci. Marzo irrompe e con esso la primavera. Analogicamente possiamo attenderci anche una 'primavera' su altri fronti: sanitario, economico, sociale e religioso. Spiragli di speranza appaiono: il nuovo governo, l'avanzare della ricerca scientifica sui nuovi vaccini, più attrezzati per le varianti del virus pandemico, la voglia dei nostri ragazzi di tornare a scuola (dato inedito!) ed i motori accesi degli Oratori pronti alla ripartenza estiva. Resta il fiato sospeso circa la dilazione dei licenziamenti e la necessaria riforma degli ammortizzatori sociali. Come comunità cristiana ci stiamo seriamente ponendo il problema di come sostenere le famiglie che sono e saranno penalizzate, in concerto con tutte le realtà cittadine, Servizi Sociali in primis, che si occupano del tema. Ho notato con piacere che i legnanesi non sono indifferenti alla sofferenza degli altri. Nessuno degli appelli solidali lanciati dai nostri pulpiti e da altre autorevoli sedi di Associazioni, sono caduti. L'idea che il Papa ha ripreso nella sua lettera enciclica "*Fratelli tutti*": *"ci si salva insieme, da soli si è perduti*", a Legnano è realtà ben compresa. Dobbiamo continuare a tessere una rete virtuosa tra Ente pubblico, Privato sociale (Associazioni) e Comunità cristiane, sensibilizzando i nostri cittadini, snidando le sacche di povertà, aiutando le persone a vincere il pudore che le porta a non dichiarare la propria condizione di indigenza. Nel contempo non dobbiamo permettere a nessuno di approfittare della generosità di altri, mentendo sulle proprie condizioni o dilapidando gli aiuti in gioco d'azzardo o quant'altro. Con coraggio creativo dobbiamo prendere atto della situazione e vedere il bene possibile qui e adesso, mettendo da parte personalismi o vecchie acredini. Avanti cari concittadini, io ogni giorno prego per voi con sincero affetto. Il segreto per essere felici è esserlo insieme.
Buon cammino,

Don Angelo

Il lutto del nostro decano mons. Cairati

Nella vita di ogni uomo ci sono eventi inevitabili volti a scandire le fasi della propria o l'altrui esistenza biologica che si manifestano con stati d'animo molto diversi; ed eventi che ognuno di noi sperimenta in relazione al proprio naturale comportamento e alle vocazioni perseguite.
Ai primi di gennaio di quest'anno, monsignor Angelo Cairati, prevosto di Legnano e collaboratore "spirituale" del nostro mensile, ha incrociato due di questi momenti esistenziali che qui vogliamo ricordare. A quattro giorni dalla nomina ufficiale a Decano della nostra città, il 2 febbraio, don Angelo (così firma i suoi "Incontri") ha annunciato, nella messa prefestiva di sabato 6 febbraio nella basilica di San Magno, la scomparsa della sua cara mamma Alessandra, ricordandola come "una donna buona, fine, semplice". Le esequie si sono celebrate nel pomeriggio alla Piccola Casa del Cottolengo a Cerro Maggiore, dove "si è spenta serena e dove il giorno prima ho potuto darle i sacramenti", ricorda il monsignore. E non è mancata una nota diffusa dalla parrocchia San Magno in cui si legge "tutta la Chiesa legnanese prega per Alessandra, nelle parrocchie cittadine è stata ricordata dai confratelli nella celebrazione delle Sante Messe festive, certi che ora è tra le braccia del Signore".
Sono i confratelli, presbiteri e diaconi della Diocesi, che a maggioranza lo avevano votato il 19 gennaio scorso, suggerendo il suo nome all'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, per la nomina con decreto a Decano di Legnano, ruolo già coperto pro tempore da don Angelo dopo la partenza di don Fabio Viscardi avvenuta lo scorso luglio (come riportato sul nostro mensile). La nomina giunge in un momento in cui la Chiesa ambrosiana sta per prepararsi alla riforma del Decanato. Quest'ultima, spiega il vicario generale mons. Franco Agnesi, "ha l'obiettivo di 'ascoltare' tutti i segni di Vangelo presenti nel nostro territorio, quello geografico e quello 'esistenziale'. Desideriamo crescere nella nostra capacità di giungere a decisioni 'sinodali' per compiere scelte missionarie e sostenere la testimonianza evangelica nei vari ambiti della vita umana, dalla scuola alla salute, dal volontariato allo sport".
Per tutto quanto detto, i soci della grande "Famiglia" e la redazione del mensile sono vicini nello spirito al Prevosto della loro città.



Monsignor Angelo Cairati decano di Legnano

I 70 anni della Famiglia Legnanese: un



La celebrazione della messa in San Magno che inaugura il 70° di fondazione della Famiglia Legnanese

Nell'anno del 70° di fondazione, la Famiglia Legnanese ha aperto l'attività con due straordinari incontri on-line effettuati approfittando della presenza, alla 36ª America's Cup, dell'imbarcazione Luna Rossa, un gioiello del Made in Italy legato per certi aspetti al nostro territorio.

Ha successivamente inaugurato ufficialmente le celebrazioni del nuovo traguardo la **messa pomeridiana di sabato 27 febbraio** (stesso giorno della costituzione nel 1951 del sodalizio) celebrata nella basilica di San Magno da monsignor Angelo Cairati.

Il Decano ha sviluppato la sua omelia in tre punti: la Quaresima, quale momento di riflessione sul percorso di vita della persona; l'estensione di questo pensiero al 70° della "Famiglia" come verifica dell'attuazione nel tempo del progetto voluto dai padri fondatori; infine, rifacendosi al brano del Vangelo della Samaritana, l'invito a fare come la donna che lascia la brocca con l'acqua, simbolo della vita, per verificare la propria fede. Al termine della funzione, il presidente del sodalizio, Gianfranco Bononi, ha rivolto un pensiero a quanti con generosità si sono impegnati, in ruoli diversi, a portare avanti l'attività associativa nei sette decenni, ringraziando, infine, a nome dei consiglieri e di tutti i soci, Don Angelo e le autorità presenti, augurandosi che l'incontro nella casa del Signore possa presto avvenire di presenza e numeroso anche nella casa della "nostra Fa-

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE · IWC SCHAFFHAUSEN · OMEGA · LONGINES · Chantecler
BVLGARI · Pomellato · CHIVELLI · VHERNIER · DoDo

ANDREAPATERNOSTRO GIOIELLIERE
LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE
www.andreapaternostro.it

logo, i programmi e tanta speranza

miglia". Purtroppo la situazione sanitaria in atto ha comportato una riduzione dei posti disponibili in basilica, inconveniente che tuttavia è stata in parte superato grazie alla trasmissione in streaming della funzione religiosa.

Lo Studio Marabese, che da più anni segue generosamente la grafica della copertina della Martinella e l'immagine di altro materiale promozionale dell'associazione, ha realizzato **il logo** che distinguerà la comunicazione del sodalizio durante l'anno in corso: la doppia scritta FAMIGLIA LEGNANESE in cerchio con all'interno un elegante 70° in sfumature rossonere.

Ci auguriamo di poterlo utilizzare frequentemente per proporre ai nostri soci l'attività che al momento è svolta soprattutto on-line, ma non per questo è meno interessante come hanno dimostrato le prime due serate. Sono previsti altri **incontri** su argomenti di grande attualità che verranno comunicati ai soci appena possibile. È c'è sempre la speranza che le vaccinazioni creino le condizioni per un pronto ritorno alla normalità.

Anche se dall'esterno difficilmente si percepisce, la struttura centrale del sodalizio così come i vari gruppi di lavoro e le associazioni che operano al loro interno sono sempre impegnati, con tutte le limitazioni del caso, nelle consuete attività associative per non lasciare languire il sodalizio ed essere pronti alla ripresa. Date già fissate per i maggiori appuntamenti sono:

. Ogni mese: "La Martinella", periodico diffuso sia nella modalità stampata che in quella on-line.

. Assemblea dei soci della Famiglia Legnanese: **12 aprile.**

. 26° Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano": dopo il **7 maggio**, giorno limite per il ricevimento dei componimenti dei concorrenti, esame dei temi da parte della giuria. **25 settembre** premiazione degli studenti nella sede della "Famiglia".

. 39ª edizione Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi: da maggio esame delle opere dei candidati nelle tre sezioni (italiano, dialetto, premio alla carriera). **23 ottobre** premiazioni al Teatro Tirinnanzi.

Dunque, avanti tutta! Insieme.



Momenti finali della funzione religiosa



Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

Repetita iuvant. Almeno, così speriamo.

Nel ringraziare di cuore quanti hanno già rinnovato la Tessera associativa, diciamo a chi non l'ha ancora fatto di aiutarci a portare avanti la Famiglia Legnanese rinnovando la propria adesione mediante il pagamento dell'iscrizione 2021 rimasta invariata a 115 euro e saldabile mediante accredito con IBAN in uno dei seguenti Istituti di Credito:

• Banco BPM - IT 23 N 05034 20211 000000075724

• Banca Intesa - IT 41 L 030 6909 6061 0000 0126 883

Se inoltre qualche amico desidera partecipare alla nostra vita associativa, saremo ben felici di accoglierlo nella grande "Famiglia" (alla prima quota d'iscrizione vanno aggiunti 15 euro destinati alla Fondazione F.L. per le borse di studio).

La Famiglia Legnanese potrà continuare il suo virtuoso percorso nella comunità di questo territorio soltanto se tutti i Soci continueranno a sostenerla e a viverla come un proprio patrimonio socio-culturale e di profonde amicizie.

La resilienza di Luna Rossa sfidante

Nel suggestivo racconto on-line dalla *Famiglia*

Da metà gennaio il mondo dello sport velico italiano sta vivendo nuove emozioni con la 36ª America's Cup che si sta disputando ad Auckland (Nuova Zelanda) a cui partecipa il Team *Record Luna Rossa Prada-Pirelli.* Un'occasione che la Famiglia Legnanese non si è lasciata sfuggire dal momento che sul nostro territorio sono presenti industrie e uomini che hanno preso parte negli anni alle affascinanti vicende della competizione. L'Associazione - con il presidente Gianfranco Bononi in testa e l'adesione di Lions e Rotary legnanesi - ha organizzato due eccezionali serate sull'argomento connettendo on-line esperti della Coppa America e i soci dei sodalizi. Il primo collegamento, con oltre 300 iscritti, si è svolto la sera del 2 febbraio dalla sede della biblioteca della "Famiglia" dove il noto velista Tiziano Nava, già tattico di *Azzurra*, e il consigliere Piero Re Fraschini, appassionato velista e produttore (assieme al fratello Massimo) di elementi di alta tecnologia per le imbarcazioni, hanno presentato con immagini fotografiche e filmati il tema **"L'America's Cup: cos'è, la sua storia e i momenti chiave"**.



Una storia fatta di uomini coraggiosi, di strategie di navigazione, di materiali e di tecniche che hanno rivoluzionato lo sport della vela. Sin dalla prima competizione del 1851, quando, in occasione dell'esposizione universale di Londra, il Royal Yacht Squadron britannico sfidò con 14 imbarcazioni, in un percorso attorno all'Isola di Wight, il New York Yacht Club, che allora





I relatori della prima serata, Piero Re Fraschini e Tiziano Nava, con il presidente Gianfranco Bononi (al centro), alcune immagini storiche della Coppa America e la partecipazione di Azzurra





della barca neozelandese in Coppa America



Nava e Re Fraschini dialogano a distanza con Stefano Bertrando ad Auckland del Team Luna Rossa, la caratteristica imbarcazione italiana all'America's Cup. I collegamenti sono stati realizzati dalla Famiglia Legnanese con il supporto di Officinaidee

vinse e rimase imbattuto per altre 24 sfide in anni successivi negli Usa (da qui il nome del trofeo), sino al 1983. In quell'anno s'imposero gli sfidanti australiani e vi fu la prima partecipazione di una barca italiana: *Azzurra.*

Gli americani s'imposero ancora battendo nel 1992 *Il Moro di Venezia*, mentre la Nuova Zelanda vinse in altre due edizioni imponendosi nel 2000 sullo sfidante italiano *Luna Rossa*. In ulteriori competizioni s'imposero Svizzera, Stati Uniti e, nell'ultima edizione del 2017 alle Bermude, il Team New Zealand, che detiene il trofeo e ora ad Auckland attende di battersi per la Coppa America (dal 6 e sino a metà marzo 2021) con la nostra Luna Rossa, magnifica vincitrice della "Prada Cup", competizione preliminare in cui l'imbarcazione italiana ha surclassato prima *American Magic* quindi la britannica *Ineos.*

A **"Luna Rossa: origini e storia di un capolavoro intramontabile"** è stato dedicato il 9 febbraio il secondo collegamento on-line tra la sede della "Famiglia" (sala Giare - Dinner the Mode Restaurant), presenti ancora Piero Re Fraschini e Tiziano Nava, e la base di *Luna Rossa* ad Auckland con interlocutore Stefano Bertrando, membro del Team Luna Rossa Challenge, il "dottore" della nostra imbarcazione per il suo ruolo nel seguire i delicatissimi problemi dei compositi in fibre di carbonio, materiale fondamentale dei nuovi modelli ipertecnologici. Le barche protagoniste di questa Coppa America sono gli AC75, monoscafi lunghi 75 piedi (circa 23 m) che raggiungono velocità impressionanti grazie ad appendici mobili laterali (*foil*) per mezzo delle quali le imbarcazioni si sollevano dall'acqua eliminando l'attrito dello scafo sulla superficie liquida. Infatti, i *foil* hanno un profilo simile alle ali degli aerei e, proprio come queste, quando la barca raggiunge una certa velocità, creano portanza e producono una forza sufficiente a sollevare lo scafo. Oggi queste appendici idrodinamiche più altre innovazioni tecnologiche (in particolare riguardanti le vele) consentono alle imbarcazioni di raggiungere i 50 nodi di velocità, ovvero si avvicinano ai 100 all'ora. Performance impensabili sino pochissimi anni fa.

(F.R.)







FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Dal nostro albero a un "bosco di studenti"

Carissimi Studenti e carissimi Donatori,
con la Giornata dello Studente del 13 dicembre 2020 abbiamo segnato nuovi passi nella missione che la nostra Fondazione portata avanti dalla sua costituzione: più di 4.000 studenti premiati, per un monte borse distribuite che si avvicina ai 7 milioni di euro e un sostegno all'internazionalizzazione del percorso di studi di oltre 200 studenti partecipanti ai programmi Socrates ed Erasmus.
Il nostro albero dei miracoli continua a dare frutti meravigliosi, il più gratificante dei quali è questo "bosco di studenti" meritevoli, alberi vitali per il futuro della nostra società.
E proprio questa edizione, anche nelle difficoltà della pandemia Covid, è stata fondamentale e simbolica, un segno di presenza e speranza nella costante azione di sostegno agli studenti che la Fondazione Famiglia Legnanese non ha voluto interrompere ma piuttosto reinventare sfruttando i mezzi offerti dalle attuali tecnologie digitali.
Abbiamo così voluto dedicare queste pagine de La Martinella a voi giovani, che siete la speranza del futuro, e così anche un po' a noi stessi che in questo futuro crediamo fortemente coltivandolo nel presente, in ogni presente che ci è dato.
Dico questo perché, con orgoglio e commozione, abbiamo ricevuto confortanti lettere di ringraziamento da alcuni borsisti del 2020, vera linfa per noi e per il nostro albero.
Un albero forte e generoso che, un domani, confidiamo possa essere coltivato con la stessa cura proprio da voi, futuri donatori.

Con fiducia e gratitudine in questa grande squadra di "coltivatori di futuro", abbracciando il nostro grande albero, abbraccio tutti voi.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi



DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

**Riportiamo in queste pagine gli estratti delle lettere ricevute.
Potete trovarle in forma integrale sul sito della
Fondazione Famiglia Legnanese**

www.fondazionefamiglialegnanese.it



Fondazione Famiglia Legnanese. Gentile Presidente,
volevo esprimere il mio personale ringraziamento per la borsa di studio che mi è stata attribuita. Questa rappresenta per me un notevole contributo per poter continuare il mio percorso formativo [...]
Dottoressa, Iliada Zisi



Gentile TSG Srl - Gorla Maggiore,
sono Irene Stevenazzi una studentessa dell'Università Carlo Cattaneo-LIUC che lo scorso anno ha conseguito la laurea triennale in Ingegneria Gestionale; ho iniziato da poco il mio secondo anno di Laurea Magistrale [...]
Irene Stevenazzi



Gentile Banco BPM,
scrivo per ringraziarVi sentitamente in relazione alla borsa di studio da Voi assegnatami. Penso che questo privilegio assuma maggior valore, soprattutto in questo momento di grande difficoltà [...]
Azzurra Dametto



Spett. Landini Calzature - Legnano,
Egregi signori, sono davvero lieta di essere stata scelta come beneficiaria della borsa di studio erogata dalla Fondazione Famiglia Legnanese e resa possibile da Landini Calzature in qualità di donatore. [...]
Arianna Da Ronch



Alla cortese attenzione del Gruppo Banco BPM,
Con la presente, vorrei esprimere il mio ringraziamento al Gruppo Banco BPM per la borsa di studio che mi è stata conferita. È una soddisfazione personale importante che mi gratifica per l'impegno nello studio [...]
Katia Elena Palazzolo



Spett. Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partners,
Sono stata molto felice del riconoscimento da Voi elargito tramite la borsa di studio ricevuta il 13 dicembre e desidero ringraziarVi personalmente. Questa borsa di studio è, per me, uno stimolo a continuare nell'impegno [...]
Anna Gallipoli



Comune di Varallo,
In questo momento di dissimulazione della realtà, manifestare un sentimento di vera gratitudine vorremmo per chi ha reso significativi cinque anni trascorsi da nostra figlia al Liceo Classico d'Adda. [...]
Strobino Francesca

Tre ministri di famiglia a Legnano

Tre ministri legati a Legnano, due dei quali soci della Famiglia Legnanese. L'Italia si aspetta molto dal governo di Mario Draghi, e la città del Carroccio ha motivo di essere orgogliosa dei suoi ministri. Marta Cartabia (Giustizia), Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico) e Massimo Garavaglia (Turismo) si occuperanno per tutto il tempo che gli italiano riterranno necessario di tre dicasteri fondamentali per il futuro del Paese.

Il ministro territorialmente più affine a Legnano è Marta Cartabia, nata nel 1963 a San Giorgio su Legnano, nominata nel 2019 presidente della Corte Costituzionale (carica che ha mantenuto fino allo scorso settembre). Cartabia è nota per la sua riservatezza, ma dopo aver passato la sua gioventù a Legnano negli ultimi anni non ha mancato di partecipare a iniziative pubbliche, come ad esempio una lezione di educazione civica organizzata all'Istituto comprensivo Alessandro Manzoni dall'allora dirigente Gabriella Lazzati. Per la sua nomina hanno espresso auguri e felicitazioni tanto il sindaco di San Giorgio Walter Cecchin quanto quello di Legnano Lorenzo Radice, che senza nascondere una punta di orgoglio ha ricordato di quando nel 2016 l'allora sindaco Alberto Centinaio le aveva riconosciuto la benemerenza civica. Anche la contrada di San Bernardino si è congratulata con la neo ministro, ricordando che negli anni Settanta aveva sfilato al Palio come damigella vestendo i colori biancorossi.



Professoressa Marta Cartabia



Anche Massimo Garavaglia è molto legato alla città di Legnano: priore della contrada di Sant'Erasmo (dove frequenta spesso il maniero accompagnato dall'amico Jody Testa) e socio della Famiglia Legnanese, Garavaglia è nato a Cuggiono nel 1968 ed è stato sindaco di Marcallo con Casone per due mandati (1999-2009). Eletto alla Camera dei deputati per la prima volta nel 2006, quando si era candidato alle politiche per la Lega nella circoscrizione Lombardia 1, nel 2008 era diventato senatore (il più giovane della Repubblica). Riconfermato nel 2013 in Senato, pochi mesi dopo si era dimesso per tornare a Milano, dove il presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni gli aveva affidato l'assessorato all'Economia, crescita e semplificazione. Nel 2018 era quindi tornato alla Camera dei deputati eletto nel collegio di Legnano, e nello stesso anno era stato nominato viceministro all'Economia nel primo governo di Giuseppe Conte.

Senatore Massimo Garavaglia

Anche Giancarlo Giorgetti è socio della Famiglia Legnanese: nato nel 1966, a 29 anni era già sindaco di Cazzago Brabbia, Comune in provincia di Varese che conta circa 800 abitanti. Nel 2002 è stato nominato segretario nazionale della Lega Nord, diventando poi presidente del movimento nel 2012 e mantenendo la carica fino al 2017. Eletto deputato per la prima volta nel 1996 nel Collegio di Varese, tra il 2001 e il 2006 prima e tra il 2008 e il 2013 poi è stato presidente della commissione Bilancio. Anche Giorgetti, come Cartabia, è noto per la sua riservatezza. Questo non impedisce però di contare su una prossima presenza dei tre nuovi ministri a Legnano, magari per una serata in Famiglia.

L.M.



Onorevole Giancarlo Giorgetti

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Legnano, opere pubbliche per 15 milioni

Gli euro messi sul piatto nel triennio

Nessuna grande opera, la nuova biblioteca, la piscina e anche l'investimento sulla fibra ottica per ora restano nel cassetto. Nel piano triennale per le opere pubbliche che il 10 febbraio è stato presentato dalla giunta di Lorenzo Radice gli investimenti sono tutti a misura d'uomo: **15 milioni in tre anni** per far ripartire la città, risolvendo prima di tutto quei piccoli e piccolissimi problemi che si trascinano da troppo tempo. Come già annunciato alla fine dello scorso anno, tra manutenzione strade e immobili, mobilità dolce, riqualificazione, efficientamento energetico edifici pubblici e il nuovo centro civico di San Paolo, **nel 2021 gli investimenti supereranno i 6 milioni di euro**.

Ecco quello che l'amministrazione ha in programma di finanziare nell'anno che è appena iniziato: per la manutenzione di strade e marciapiedi, sono stati stanziati 800mila euro per la riqualificazione delle strade (lo stesso importo è riproposto anche per il 2022 e per il 2023), più altri 200mila per l'abbattimento delle barriere architettoniche sui marciapiedi (impegno ribadito nei prossimi due anni).

Per la viabilità 500mila euro saranno destinati al secondo lotto dell'intervento di adeguamento funzionale e alla messa in sicurezza di via per San Giorgio/via per Canegrate, nel tratto che dal Parco Castello arriva fino al confine con il Comune di Canegrate.

Gli investimenti per la mobilità dolce prevedono invece 170mila euro per il completamento dei percorsi ciclabili lungo la direttrice Ospedale - Centro - Canazza; 850mila euro (per buona parte finanziati dallo Stato) saranno spesi per il completamento dei collegamenti ciclabili nell'Oltresabotino; 500mila euro per la Rete verde e del commercio. Per raggiungere l'obiettivo amministrativo della "città policentrica" ecco poi il centro civico di San Paolo, per cui è previsto un investimento di 750mila euro. Se per mettere in sicurezza i solarium del parco ex Ila saranno spesi 200mila euro, altri 100mila saranno investiti per la riqualificazione del comando della polizia locale, più altri 300mila euro per la sistemazione dell'area ex Macello da adibire a nuova sede della Protezione civile.

Sugli edifici scolastici sono invece stati previsti tre investimenti: il più cospicuo, da 425mila euro, sarà per la riqualificazione funzionale e l'efficientamento energetico; poi altri 200mila per il miglioramento sismico dei solai delle scuole De Amicis e100mila per opere di riqualificazione edilizia, mentre in questo 2021 125mila euro saranno destinati a interventi di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico nelle scuole.

Infine le case comunali: 515mila euro sono destinati alla riqualificazione di alloggi pubblici e altri 130mila al recupero e alla riqualificazione di 25 appartamenti che oggi non possono essere abitati perché troppo malmessi o non a norma.

Le cose da fare insomma non mancano, e la scelta dell'amministrazione Radice è stata chiara: anche e soprattutto in considerazione di quello che chiedono i legnanesi, la città ripartirà dalle piccole cose. O meglio dalla soluzione di qui piccoli problemi che però ormai si trascinano da anni. Per le grandi opere, ci sarà tempo più avanti.

L.M.



Palazzo Malinverni sede del municipio di Legnano



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

GIORNATA DELLA DONNA

8 MARZO 2021

IN GIRO PER LA CITTÀ E ON-LINE

In era Covid-19 ci siamo adattati e vogliamo festeggiare tutte le donne con un ricco programma.

La Città di Legnano, in collaborazione con le scuole, le associazioni, cooperative e altre realtà del territorio, propone incontri, eventi, laboratori, mostre dal vivo e online.

Per il programma completo, visita il sito www.comune.legnano.mi.it



Città di Legnano

Il Palio 2021 riparte da Legnarello

La Candelora e l'investitura

Ci voleva un segnale forte, un evento simbolico per far tornare la speranza e la voglia di riprendere le fila di una trama interrotta bruscamente: la Candelora di domenica 7 febbraio ha così sancito la ripartenza del Palio, anche se l'emergenza sanitaria non è ancora finita.

Un anno fa il Palio, con le sue manifestazioni, si è fermato proprio all'indomani dell'investitura della contrada di Legnarello un mese dopo l'Italia entrava nel vivo del lockdown e della pandemia da Covid 19. Oggi, ben lungi dall'essere risolta, la situazione ha consentito ugualmente di compiere questo gesto simbolico: seguendo i protocolli di sicurezza, nella ampia chiesa del SS. Redentore, durante la santa messa si è potuto celebrare anche l'investitura religiosa. Ingresso contingentato, distanziamento, rilevazione della temperatura, igienizzazione delle mani, mascherina obbligatoria sono state tutte le regole osservate scrupolosamente. Sull'altare il parroco don Stefano Valsecchi ha sottolineato l'importanza di ritrovarsi: "E' bello vedervi qui - ha detto - e mettere al centro di questo momento l'investitura della contrada: questo è il segno tangibile di uno scatto in avanti, è vedere finalmente l'orizzonte".

Ottimismo, speranza, desiderio di "normalità", ma anche consapevolezza di ciò che era e di ciò che potrebbe diventare un domani la vita delle contrade, le attività dei manieri, al momento ancora chiusi. Ad assistere alla Candelora erano presenti i Magistrati del Palio ovvero il sindaco Lorenzo Radice, il Gran maestro del Collegio dei Capitani Giuseppe La Rocca e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi con il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli. Per tutti l'emozione ha dominato, a vario titolo: è stata la prima uscita in pubblico con il mantello di Supremo Magistrato per il sindaco Lorenzo Radice, che tuttavia non ha lasciato adito a dubbi sul futuro a breve termine: "Questo sarà un anno di transizione e di passaggio - ha detto - ed è anche un momento molto delicato. Avrei tanto voluto essere qui oggi per dirvi che il Palio 2021 si farà con certezza, ma non è così. Oggi ripartiamo, è vero, e questa investitura ne è il simbolo, ma non è ancora tempo per immaginare la normalità del passato". Ma ha aggiunto: "Il Palio non è la corsa. E non è nemmeno la sfilata: il cuore del Palio è il mondo delle contrade. L'augurio che faccio oggi è che presto tutti i nostri cuori possano battere tutti insieme per il Palio".

La cerimonia di investitura ha quindi messo al centro la reggenza giallorossa: il capitano Stefano Cambrai, il gran priore Roberto Guidi, la castellana Francesca Bandera, lo scudiero Federico Nieddu hanno potuto promettere solennemente fedeltà ai propri colori. L'investitura in presenza si è inoltre alternata al concerto virtuale trasmesso in rete dal coro Amadeus diretto dal maestro Marco Raimondi il venerdì precedente, 5 febbraio. All'uscita dalla chiesa uno striscione accoglieva la reggenza con il calore tipico della Contrada del Sole: "Nessuna notte è così lunga da non permettere al sole di risorgere".

E per sconfiggere la "lunga notte" della pandemia, per un intero anno le contrade, pur con i manieri chiusi, non si sono mai fermate, impegnate in attività solidali per sostenere quanti hanno perso tutto: lavoro, salute, serenità. Come ha sottolineato anche il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca, le contrade hanno saputo fare la differenza, guardando oltre il Palio, diventando un punto di riferimento in città e aprendosi al sociale ancor più di quanto non fossero già solite fare. E se "il futuro è ancora incerto", come ha detto il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, il mondo del Palio non si ferma ma lavora in silenzio e in punta di piedi per "mantenere viva la storia, la cultura, la tradizione del Palio". In attesa che il sole possa di nuovo splendere.

Elena Casero



Chiesa SS. Redentore: celebrazione della messa per l'investitura della Reggenza della contrada di Legnarello alla presenza dei Magistrati del Palio





Ospedale: ambulatori e vaccinazioni

Dopo il boom di ricoveri legati alla pandemia registrato nei mesi di novembre e dicembre, dall'ospedale giunge qualche buona notizia: il numero dei degenti per Covid è diminuito, tanto da indurre la ripresa della normale attività in tutti quei reparti che, nel pieno dell'emergenza, erano stati convertiti a reparti speciali dedicati, appunto, solo ai pazienti Covid. Utilizzando le cifre, che sono sempre più eloquenti delle parole, se nel mese di novembre l'ospedale registrava 285 persone ricoverate (molte, peraltro, in condizioni davvero critiche), a dicembre il numero di ricoveri era già sceso a 156, e successivamente l'emergenza ospedaliera poteva considerarsi rientrata; anche i letti di Terapia Intensiva per pazienti Covid erano stati chiusi, proprio a fronte della cessata necessità. Questo non significava che il pericolo di contagiarsi non esisteva: anzi, i dati esortavano a mantenere ancora ben alta la guardia. Era solo diminuito il numero di pazienti in condizioni tali da necessitare il ricovero. Così nel momento in cui il nostro giornale stava andando in stampa, è giunta notizia di un nuovo peggioramento della situazione, che ha obbligato l'ospedale a riattivare alcuni posti letti da adibire a pazienti Covid positivi bisognosi di ricovero Il placarsi della burrasca ha consentito anche la **riapertura di tutti gli ambulatori afferenti all'Area Medica** (Diabetologia, Pneumologia, Terapia Anticoagulante Orale, Ipertensione, Epatologia, Reumatologia, Allergologia, Osteoporosi, Medicina Interna, Day Hospital) che, durante il periodo dell'emergenza pandemica, garantivano esclusivamente le urgenze e le prestazioni non differibili. Non si poteva assicurare l'intera attività proprio perché il personale degli ambulatori era impiegato nelle aree Covid. Dai primi di febbraio, invece, l'ingranaggio degli ambulatori ha cominciato a rimettersi in moto e i pazienti che erano in lista sono stati progressivamente ricontattati dal Cup. A breve anche l'area del Day Surgery (dove normalmente sostano i pazienti che, nella fase post intervento, necessitano di qualche ora di osservazione, ma non di un vero e proprio ricovero), si ritiene possa tornare alla normalità dopo che era stata interamente convertita ad uso Covid.

Intanto, all'ospedale è entrata nel vivo la **campagna vaccinale**. Dopo la Fase 1 - che ha visto i medici, gli operatori sanitari e tutto il personale che gravita, a diverso titolo, sulle strutture sanitarie e assistenziali, ricevere sia la prima che la seconda dose di vaccino - ora si è entrati nella Fase 2, con i pazienti over 80 (compresi i nati nel 1941). Regione Lombardia ha iniziato giovedì 18 febbraio, mentre le prenotazioni (Tessera Sanitaria e numero di telefono a portata di mano) sono cominciate il pomeriggio di lunedì 15 con un iniziale problema di sovraffollamento di accessi alla piattaforma espressamente dedicata (vaccinazionicovid.servizirl.it). La richiesta di adesione può essere inserita anche da un familiare della persona da vaccinare (chi dovesse incontrare problemi, può chiedere aiuto al proprio medico di base o al proprio farmacista di fiducia). Le persone affette da grave disabilità e impossibilitate a muoversi devono contattare necessariamente il loro medico di base per poter ricevere la vaccinazione a domicilio. A qualche giorno di distanza dall'avvenuta iscrizione sul portale, il cittadino riceve un sms o la telefonata di un operatore che gli comunica data ora e luogo dell'appuntamento. Giovedì 18 febbraio a Legnano sono stati vaccinati i primi over 80: 113 persone che, convocate all'ospedale nuovo, sono state accolte dalle volontarie dell'associazione "Il Sole nel Cuore", guidata da Valeria Vanossi. Per snellire le code e rendere più fluide le varie operazioni, la Asst Ovest Milanese consiglia di presentarsi in ospedale muniti della scheda anamnestica già compilata, scaricabile dal sito della Regione Lombardia.

Cristina Masetti



Iniziano ad affluire gli over 80 al centro vaccinale dell'Ospedale di Legnano

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Un supporto per i pazienti oncologici

Collaborazione tra Lega contro i tumori e Farmacia Legnano

Di fronte alla diagnosi di un tumore, la speranza di ricevere gli interventi e le terapie migliori rappresenta raramente il primo pensiero. La domanda prioritaria che il paziente si pone suona più o meno così: "E adesso cosa faccio?". La paura e la sensazione di disorientamento sono, infatti, il comun denominatore che unisce tutti i malati oncologici. In quest'ottica, sapere che, oltre all'ospedale, sul territorio esistono dei precisi punti di riferimento per la gestione della quotidianità non è solo importante, ma addirittura fondamentale. Lo sanno bene le volontarie della locale sezione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che da anni affiancano i malati in tutto il loro percorso di terapia e che, di recente, hanno stretto una collaborazione con la **Farmacia Legnano di via Canazza**, **certificata come farmacia oncologica.**

Ma cos'è una farmacia oncologica? È una struttura qualificata per supportare il paziente oncologico fuori dai percorsi ospedalieri. Come spiega la dottoressa Lorella Arpino (a sinistra nella foto, con la collega contitolare, Antonella Borgonovo), *«è stato necessario seguire un apposito corso di formazione che ha fatto rientrare la nostra farmacia in un network affidabile e riconoscibile dai pazienti. Essere certificati come farmacia oncologica significa aver acquisito tutte le competenze necessarie per rapportarsi con i pazienti oncologici in modo appropriato ed efficace»*. La presenza di una patologia oncologica e il relativo percorso di chemioterapia stravolgono la vita e le abitudini della persona: è, dunque, importante che il farmacista sia in grado di fornire risposte e consigli sulla gestione della quotidianità (alimentazione, attività fisica, possibili interazione con altri farmaci, igiene, trattamento della cute, sonno, etc).



Le titolari della Farmacia Legnano: Lorella Arpino, a sinistra, e Antonella Borgonovo

La Farmacia Legnano accoglie anche l'attività di supporto psicologico rivolto proprio ai pazienti oncologici: le sedute si tengono tutti i lunedì mattina e sono affidate alla competenza del dottor Francesco Fisichella e della dottoressa Silvia Corti. Per prenotazioni, è possibile contattare la segreteria della Lega Tumori allo 0331 450.080.

La Farmacia sarà, inoltre, un punto di rifermento per campagne d'informazione e di prevenzione, come è accaduto il 4 febbraio scorso, in occasione della Giornata Mondiale per la Lotta contro il Cancro. Compatibilmente con le restrizioni imposte dalla pandemia, le farmaciste di via Canazza intendono organizzare anche una giornata dedicata ai tumori maschili: così come esiste l'Ottobre Rosa dedicato alla prevenzione dei tumori femminili, Legnano darà spazio all'Ottobre Azzurro, parlando di quelle patologie oncologiche che colpiscono in prevalenza il sesso maschile: polmoni, vescica, colon- retto, reni e, ovviamente, la prostata.

Insomma, per la cura e la prevenzione a Legnano c'è un'alleata in più.

Cristina Masetti

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Alfa Garage, il brand di Fratelli Cozzi



Il vecchio edificio del Garage Castello e, sempre in Viale Toselli, la nuova sede di Fratelli Cozzi, il cui storico brand "Alfa Garage" è stato riportato alla luce nel 2017

Alfa Romeo è uno dei marchi automobilistici più apprezzati, capace di contare migliaia di appassionati e collezionisti in tutto il mondo.
Con l'intenzione di preservare il patrimonio circolante e non, di una Casa che ha da poco festeggiato i 110 anni di storia, nel 2017 è venuto alla luce Alfa Garage, il brand di Fratelli Cozzi, storica Concessionaria di Viale Pietro Toselli a Legnano, dedicato esclusivamente alle Alfa Romeo d'epoca.
La storia che lega la Fratelli Cozzi alla Casa del Biscione è fatta di passione ed inizia nel 1953, quando l'allora Garage Castello diventa il primo punto di vendita e assistenza del marchio Alfa Romeo in Provincia di Milano. Complice il boom economico e la dedizione sul lavoro, il bacino di clienti diventa sempre più grande ed è così che avviene il passaggio da Commissionaria a Concessionaria; nasce a tutti gli effetti la Fratelli Cozzi.
Più di sessant'anni passati "a metter mano" alle Alfa Romeo di decine di migliaia di clienti hanno permesso alla Fratelli Cozzi di maturare un'esperienza sul campo unica in Italia e di dare alla luce Alfa Garage, l'officina specializzata nella riparazione, manutenzione e nel restauro di Alfa Romeo d'epoca. Alfa Garage si prende cura dei gioielli storici di Alfa Romeo, riportando alla luce la bellezza delle auto d'epoca senza alterarne l'originalità. Non solo le "Classiche", Alfa Garage è in grado di valorizzare anche le "Youngtimer" del Biscione, ovvero quelle che saranno le "Classiche" di domani e che rappresentano ora un investimento alla portata di tanti collezionisti in erba e non.
Alfa Garage con il suo team di esperti garantisce una lavorazione a regola d'arte: un team altamente qualificato con oltre 65 anni di esperienza che conosce e soprattutto ama Alfa Romeo.
Presso l'Alfa Garage di Viale Pietro Toselli 46 a Legnano (MI) si possono effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di Alfa d'epoca o di interesse storico; dalla più semplice *remise en forme* alla riabilitazione di auto ferme da anni, dalla riparazione di danni e ammaccature ai più complessi interventi di sabbiatura scocca e tappezzeria.
"Perché - come disse Orazio Satta Puliga, il mitico ingegnere che rilanciò la ditta nel secondo dopoguerra - per noi Alfa Romeo è un modo di vivere, un modo particolare di concepire un veicolo a motore".



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il destino dell'ex Manifattura di

Tutelati la ciminiera la fabbrica e altri edifici storici

La ciminiera simbolo della città è salva, così come il vecchio convitto che ospitava le operaie, il villino del direttore, gli uffici e la fabbrica che all'inizio del Novecento un progetto venuto dall'Inghilterra e realizzato mattone su mattone a due passi da piazza San Magno. Chiunque comprerà l'ex stabilimento della Manifattura di Legnano non solo non potrà abbattere questi immobili, ma dovrà anche farsi carico della loro manutenzione, perché rappresentano un patrimonio che deve essere tutelato e conservato per le future generazioni di legnanesi e per tutti coloro che vorranno farsi un'idea di com'era vivere in una città durante la seconda rivoluzione industriale.
Dopo anni di tira e molla, la Sovrintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio Città Metropolitana di Milano ha assoggettato a tutela diretta tutti questi edifici, dichiarandoli beni di interesse culturale.
«Da quando si è cominciato a parlare di recupero dell'ex Manifattura l'incertezza sul vincolo che avrebbe potuto esprimere la Soprintendenza è stata letta dagli operatori come un disincentivo all'operazione - afferma Lorena Fedeli, assessore alla Pianificazione territoriale -. *Appena questa amministrazione si è insediata ha voluto affrontare il problema contattando la Sovrintendenza per verificare l'iter della pratica e apprendendo che a fine novembre il vincolo si sarebbe concretizzato. Adesso ci sono quindi tutte le condizioni affinché una partita urbanistica di primaria importanza per Legnano, vista la centralità di quest'area, possa finalmente conoscere uno sviluppo».*
Ma ecco quello che dice la Sovrintendenza: "L'opificio, la ciminiera, gli uffici, il convitto (palazzo Cambiaghi) e il villino del direttore - si legge nella relazione - rivestono interesse storico artistico particolarmente importante in quanto esempio compiuto di quella che fu in Lombardia l'architettura della produzione, alimentatasi di riferimenti estetici, tecnologici e di organizzazione del lavoro provenienti dall'Inghilterra, affinati ed innestati sulla storia e sulla cultura locale, come efficacemente testimoniato sia dalla volontà di riutilizzo di un edificio storico (palazzo Cambiaghi, trasformato in convitto per le operaie), sia dall'organizzazione planimetrica del complesso, nel suo rapportarsi con la città esistente". "Gli immobili - continua il documento - sono altresì portatori, nel loro articolato rapporto funzionale, di quel paternalismo industriale ormai maturo che affonda le proprie radici teoriche nell'immediato periodo post-unitario (per il quale si parla di proto paternalismo e allorquando spicca la cosiddetta Scuola lombardo veneta dei Messedaglia e dei Luzzatti, economisti impegnati sia in ambito accademico che sociale), per



Vista dall'alto dell'ex Manifattura di Legnano con gli edifici in rosso vincolati dalla Sovrintendenza Archeologia quali beni di interesse culturale

Legnano a 120 anni dalla sua fondazione



Interni del vecchio stabilimento

trovare concretezza agli esordi del Novecento grazie alla volontà di illuminati imprenditori, che crearono nei centri minori delle vere e proprie città-fabbrica, esternazione del rapporto gerarchico tra coloro che vivevano in essa e vi lavoravano".
Il resto dell'area, 41mila metri quadrati compresi tra le vie Lega, Palestro, Banfi e Alberto da Giussano, è stato sottoposto dalla Sovrintendenza a vincolo indiretto. Il che significa che gli edifici più recenti, come il nuovo capannone verso via Banfi ma anche l'edificio alla base della ciminiera, riadattato più volte per consentire gli adeguamenti tecnici delle caldaie, potranno essere abbattuti.
Ma nel ricostruire bisognerà tenere conto degli edifici sottoposti a tutela diretta, che dovranno essere valorizzati anche garantendone la visuale.

L.M.

Un po' di storia della Cittadella

La Manifattura di Legnano, società tessile per la produzione di filati di cotone, fu costituita nel 1901, mentre iniziò ad operare due anni più tardi. Si deve alla volontà degli illuminati imprenditori tessili Giuseppe Frua, fratelli Enea e Febo Banfi e Mariano Delle Piane la realizzazione di una vera e propria cittadella con edifici produttivi e non, progettati e disposti architettonicamente nello stile delle fabbriche inglesi. Al suo interno racchiude i grandi fabbricati in mattoni rossi con tetto "a shed" e finestre ad arco ribassato, e una serie di infrastrutture e servizi che al tempo facevano della vita al suo interno un'esperienza completa per chi vi stava: l'infermeria, la chiesetta devozionale dedicata a Maria Ausiliatrice, l'asilo, il teatrino per gli spettacoli, gli uffici, i garage per la passione automobilistica del signor Banfi, il Convitto ex Palazzo Cambiaghi del '700, dove le suore avevano preso dimora a partire dal 1914 per seguire le giovani operaie che venivano da lontano. Negli anni '50 del secolo scorso a dare nuovo impulso a questa realtà manifatturiera tessile sarà l'industriale Achille Roncoroni, che svilupperà enormemente il complesso produttivo aggiungendo altri stabilenti fuori Legnano e ampliando la gamma dei filati, in particolare i tipi più pregiati. Dopo la scomparsa di Roncoroni, avvenuta nel 2005, la Manifattura vedrà tre anni più tardi la sua chiusura e la messa in liquidazione. **(F.R.)**



La ciminiera dell'ex Manifattura: significativo esempio di archeologia industriale e dell'operosità legnanese nel 900

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Le consulte: Legnano si fa in dieci

Legnano si fa in dieci, e anche i sedicenni potranno dire la loro. Se la parola d'ordine della nuova amministrazione comunale è partecipazione, la svolta è arrivata a fine gennaio, quando il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento delle consulte. Che a Legnano sono sempre state tre (Centro, Oltresempione e Oltrestazione), e invece adesso diventano dieci per poter ricalcare più fedelmente le specificità dei quartieri. A illustrare la rivoluzione è l'assessore alla Quotidianità Monica Berna Nasca, che alla vigilia del consiglio ha spiegato le novità ai membri della Commissione "Affari generali": le dieci consulte avranno tre membri cadauno. Tre saranno i quartieri per la consulta Oltresempione: Oltresempione, Canazza e Olmina. Tre per il Centro: Costa, Centro e San Martino. Quattro per l'Oltrestazione: Oltrestazione, Oltreponte (San Bernardino), San Paolo e Mazzafame.

Fra i tre rappresentanti del quartiere Olmina uno dovrà risiedere nell'Oltresaronnese, quartiere troppo a lungo lasciato ai margini della città. Cambia anche il mandato delle consulte, che non andrà più in parallelo al mandato del consiglio comunale ma scadrà ogni 36 mesi. Diverse sono anche le modalità per le candidature, che dovranno essere supportate dalle firme di cittadini residenti nel territorio della consulta stessa. Nella discussione in commissione la maggioranza ha recepito due richieste di modifica: i sedicenni potranno candidarsi e il numero delle firme da raccogliere, inizialmente fissato a venti, è stato portato a dieci.

«In commissione si è sviluppata una discussione molto proficua - ha commentato Berna Nasca -. *Per questo rivolgo un ringraziamento a tutti i consiglieri per il loro contributo e le loro proposte. Pur nella diversità delle posizioni espresse si è arrivati su alcuni aspetti a una sintesi che non esito a definire soddisfacente. Di assoluto rilievo è l'introduzione della possibilità per i minorenni con sedici anni compiuti di candidarsi, decisione che vuole stimolare i giovani a interessarsi in modo attivo alla vita della città. Quanto alle modifiche al regolamento che ho illustrato in commissione queste vanno nella direzione di una rappresentanza più puntuale delle zone in cui ogni consulta è divisa». «Ogni quartiere presenta le sue specificità e i suoi problemi* - continua l'assessore -, *quindi ci è parso corretto ripartire i territori e ricalibrarne la rappresentanza per dare voce a tutti. Importante ci è parso anche slegare le consulte dal consiglio comunale e dalla logica di rappresentanza partitica o di lista; l'obiettivo è stimolare la partecipazione dei cittadini e non riprodurre in scala ridotta l'aula. Chi desidera entrare a far parte delle consulte deve attivarsi autonomamente nel suo territorio presentandosi e illustrando il suo impegno a favore del quartiere di riferimento».*

I cambiamenti per favorire la partecipazione però non sono ancora finiti: durate il consiglio di fine gennaio il Movimento dei cittadini di Franco Brumana ha proposto alla maggioranza l'istituzione dei consigli di quartiere. La proposta è stata accolta, le dieci consulte avranno ognuna un proprio consiglio.

L.M.



Cartina delle nuove consulte a Legnano



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

San Bernardino 1 - Colui che parla chiaro...

"Colui che parla chiaro, ha chiaro l'animo suo…"

Eccoci così giunti all'ultimo santo delle contrade che, a differenza degli altri, non vuole tanto simboleggiare il Medioevo quanto omaggiare Siena, la città del palio, e ricordare il passaggio di questo santo nella nostra terra.

Nasce a Massa Marittima l'otto settembre 1380. Il padre Tollo di Dino di Bando appartiene alla nobile casata degli Albizzeschi di Siena, ma è governatore della città fortificata di Massa; la madre Nera di Bindo è una nobile della dinastia degli Avveduti di quella città.

Qui ancora oggi si può ammirare in cima al Corso della Libertà il palazzotto trecentesco nel quale è nato il santo e proprio nel terziere di Città Vecchia, tra le varie famiglie illustri che l'hanno abitato, troviamo citati gli Avveduti dalla cui stirpe proviene la madre.

Purtroppo i genitori muoiono in giovane età: la madre a 22 anni quando il piccolo ha soltanto 3 anni, il padre a 39 anni. Così Bernardino a 6 anni si ritrova orfano. Viene cresciuto con grande affetto dalla zia Diana presso la quale rimane fino al 1391.

Per continuare la propria istruzione si trasferisce a Siena nella casa dello zio Cristoforo che, non avendo figli, lo considera come suo primogenito e lo manda alla scuola di maestro Martino notaio e poi presso i maestri Onofrio e Giovanni dove impara le ARTI LIBERALI del TRIVIO vale a dire GRAMMATICA e RETORICA, arti del linguaggio, e DIALETTICA, arte del pensiero. Passa quindi all'università dove segue per tre anni i corsi di diritto canonico, senza conseguire alcun dottorato, come ci testimonia Giovanni da Capestrano. Forte di questa istruzione potrebbe intraprendere qualsiasi carriera, ma propende per la vita religiosa. Lo troviamo tra la fine del 1400 e l'inizio del 1401 consigliere della Compagnia dei Battuti della Beata Vergine presso l'ospedale della Madonna della Scala in Siena.



Storie del beato Sorore: i bambini abbandonati salgono la scala verso la Madonna (affresco del Vecchietta, 1441, nel Pellegrinaio di Santa Maria della Scala, Siena)

"…Tra le congregazioni, confraternite, compagnie dedicate alla Madonna…molte ve ne erano dette dei Battuti o Disciplinati consacrate a Maria. Specialissima poi, e per la sua celebrità famosa, era quella detta della Madonna della Scala a Siena, che provvedeva ai bisogni spirituali, materiali e civili della città; che vantava per socii i più illustri Senesi; che fu semenzaio di Santi come S. Bernardino, il B. Tolomei, il B. Franco, S. Giovanni Colombini ecc. e che avea annesso un famoso Spedale. E se Siena venne detta la città di Maria, ebbe un tal vanto specialmente per questa istituzione…" (La Civiltà Cattolica, vol. 8, Firenze 1884)

L'ospedale di S. Maria della Scala fondato, con ogni probabilità dai canonici della cattedrale (1090) serve alla via Francigena che tocca le mura della città. Non per caso a Siena si contano circa 40 ospedali per l'alloggio ed il ristoro dei pellegrini.

Questo in particolare ha la foresteria, ma viene utilizzato come riparo e mensa per tutti i bisognosi durante le carestie e la peste. Tra il 1434 e il 1444 due pittori senesi Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta e Domenico di Bartolo sono incaricati di dipingere la sala principale sulla quale a destra si possono ammirare la cura dei malati, l'elemosina del pane, l'assistenza ai bambini abbandonati; a sinistra la storia dell'ospedale: la leggenda della fondazione, l'elemosina del vescovo per l'ampliamento edilizio, l'investitura del rettore, la concessione di autonomia di papa Celestino III. È stato in attività fino agli anni novanta e poi trasformato in museo.

I Battuti sono società di reciproco aiuto che risalgono al Medioevo e per certi versi assomigliano alle corporazioni di ARTI e MESTIERI. Gli affiliati si impegnano con preghiere e buone opere per i vivi e per i morti, inoltre offrono assistenza ai malati ed ai poveri e, grazie alle cospicue elargizioni che spesso ricevono, operano presso gli ospedali. Dal XIII sec. su imitazione di S. Francesco aggiungono la penitenza. I Battuti si flagellano il dorso e il petto durante le manifestazioni religiose o le pestilenze per espiare i peccati degli uomini.

(1 - continua)

Carla Marinoni

Coniugare la camminata sportiva e l'arte

Come iniziare on-line la Walking Art

S'intitola "Walking Art" ed è un'idea originale per ristorare corpo e mente: il simpatico progetto, che ha preso il via il 30 gennaio scorso e che abbina l'attività cardio della camminata all'amore per l'arte, porta la firma della legnanese **Elena Bonazza**, insegnante di educazione fisica, di pilates e di yoga con un diploma di massofisioterapista.

Con l'entusiasmo che la caratterizza e la passione che notoriamente nutre nei confronti dello sport, Elena (che tiene i corsi di ginnastica dolce anche all'UALZ, Università degli anziani) ha ideato questo progetto con il proposito di coinvolgere persone di tutte le età in un'attività che giova, appunto, al corpo e allo spirito: *«Camminando nell'arte* - spiega - *è una proposta d'incontri quindicinali che prevedono l'abbinamento dell'attività fisica ad un momento di riscoperta di tesori artistici visitati, illustrati e vissuti con l'aiuto di esperti, che ci guideranno lungo il percorso»*. A pensarci bene, camminare è, di per sé, un'azione artistica, proprio perché, esattamente come l'arte, non segue regole precise, ma è qualcosa di libero, spontaneo, creativo: non a caso alcuni movimenti artistici come la corrente Dada consideravano il camminare nei contesti urbani un atto culturale e un momento artistico.

Tuttavia, per le restrizioni legate al Covid, gli incontri si tengono in modalità on line e resteranno tali sino a quando non sarà possibile tornare a riunirsi fisicamente in gruppo: ci si collega, pertanto, ciascuno da casa propria, alla piattaforma Meet di Google (il link di accesso viene inviato ai partecipanti a seguito dell'iscrizione), dalla quale è possibile seguire in diretta i movimenti che l'insegnante indica. Questo per 50 minuti. Poi scatta il momento del relax e allora ci si trasferisce virtualmente a visitare chiese, dipinti, affreschi, guidati dall'esperta, **Maria Teresa Padoan**.

Tutti e sei gli incontri, previsti con cadenza quindicinale (l'ultimo sarà il 10 aprile ed è ancora possibile iscriversi), portano i "camminatori" a scoprire o a riscoprire le principali bellezze artistiche della nostra città. Per maggiori informazioni e iscrizioni, consultare il sito www.walkingart.it.

Cristina Masetti



L'istruttrice Elena Bonazza

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO
Longo SINCE 1961
L'ENOTECA
VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Giuseppe Trabucchi, l'occhio nella Bibbia

"*Ho passato la vita a guardare negli occhi della gente: è l'unico luogo del corpo dove, forse, esiste ancora un'anima*". Vengono in mente queste parole di Josè Saramago, giornalista, scrittore e poeta, scorrendo le pagine del libro di **Giuseppe Trabucchi**: **"*L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento*".** Un'opera che probabilmente non avrà la risonanza che ottennero quelle dello scrittore portoghese, ma che sicuramente presenta almeno due pregi: quello, anzitutto, dell'originalità (non esistono, infatti, studi sul ruolo dell'occhio e, più in generale, dello sguardo, all'interno della Sacre Scritture); in secondo luogo, quello di essere una forma di lode a Dio ("*Lo considero il mio modo personale di lodare il Signore per tutto ciò che rappresenta e ha rappresentato nella mia vita e negli anni della mia professione di oculista*", scrive infatti l'Autore nell'introduzione).

Già, perché Giuseppe Trabucchi è, anzitutto, un medico: dirige da 21 anni il reparto di Oculistica dell'Ospedale di Legnano (è stato uno dei primari più giovani) e il suo prestigioso curriculum lo indica come colui che ha contribuito, insieme ad altri nomi illustri del settore, allo sviluppo delle prime applicazioni del laser in Oftalmologia. Dunque, un uomo di scienza, capace tuttavia di cogliere il grande mistero divino che si cela dietro l'assoluta perfezione del corpo umano e dell'occhio, in particolare. Dice bene Monsignor Angelo Cairati, Prevosto e Decano di Legnano, quando nella prefazione al volume, sottolinea che "*medici come Trabucchi, che non piegano la scienza ad un rigido ed autoreferenziale scientismo sono preziosi, perché sanno coniugare l'umano che trattano, con la personale umanità che sempre coltivano*".



Il professor Giuseppe Trabucchi



La copertina del libro "L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento"

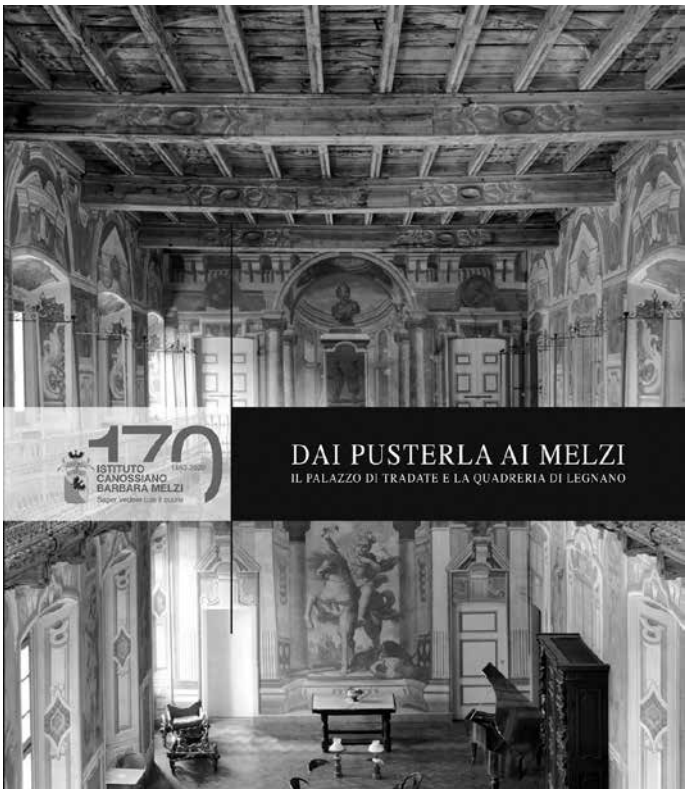
Ma torniamo al titolo del volume: "*L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento*". L'autore ripercorre le Sacre Scritture, estrapolando quei passi in cui l'occhio, lo sguardo, la visione vengono chiamati in causa, a volte anche come metafore, come accade nel capitolo sesto del Vangelo di Matteo (vv. 22-23) in cui si dice "*La lampada del corpo è l'occhio. Se, dunque, il tuo occhio è limpido, tutto il tuo corpo sarà illuminato*". E così partendo dal libro della Genesi e arrivando sino all'Apocalisse, l'alfa e l'omega di quello che per noi cristiani è il Testo sacro per eccellenza, Trabucchi analizza immagini, espressioni, comportamenti, frasi idiomatiche e modi di dire in cui l'occhio fa da protagonista. Corredato da immagini della pittura sacra, il volume non è in vendita: sarà presentato nei prossimi mesi e ceduto in cambio di un'offerta, che sarà devoluta alla parrocchia di San Magno. Nelle intenzioni dell'autore, la prima copia stampata avrebbe dovuto essere un omaggio a suo padre, Marco, che non vedeva l'ora di contemplare il lavoro del figlio. Purtroppo gli è mancato il tempo: il Covid lo ha portato via nel giro di una settimana. Le lacrime hanno riempito gli occhi dei suoi cari, la speranza cristiana li ha detersi.

Cristina Masetti

Il lascito artistico di Barbara Melzi

Che la pubblicazione da parte dell'istituto canossiano "Barbara Melzi" per il 170° anniversario di fondazione della Casa di Legnano non sia un semplice volume celebrativo, ma un'opera scientifica, lo si capisce dai risultati: non rassicuranti conferme ma scoperte. "Dai Pusterla ai Melzi - Il Palazzo di Tradate e la quadreria di Legnano" è un libro che non si limita a commemorare la storia: la scrive. E lo fa con un'equipe di autori che il patrimonio artistico, risultato degli incroci tra famiglie nobili, lo studia con le lenti appropriate per storia, pittura e architettura. Curatore del volume, nonché autore della sezione storica, è Mario Comincini; Federico Cavalieri e Paolo Vanoli si dividono la parte artistica; ad Alessandra Kluzer spetta la sezione architettonica, mentre le foto sono di Maurizio Bianchi. Ed è grazie alla consultazione di materiale d'archivio inedito che Comincini, ricostruendo le vicende che portarono all'edificazione del palazzo Pusterla di Tradate a fine Seicento, stabilisce che le decorazioni interne ad affresco, fino a oggi attribuite a Salvatore, Federico e Francesco Maria Bianchi, in realtà sono di Andrea Lanzani e Bernardo Racchetti; che la galleria dei ritratti su tela della famiglia di Fabrizio Luigi Pusterla fu commissionata a Giacinto Santagostino; infine che la campagna decorativa fu seguita dal canonico Giuseppe Vismara, già scultore del Duomo di Milano e medaglista, che per il palazzo realizzò alcuni bassorilievi ora al Museo Civico di Legnano. Detto che l'edificio fu realizzato per iniziativa del senatore Fabrizio Luigi Pusterla, discendente di una delle più antiche famiglie nobili milanesi, Comincini ricostruisce il passaggio del palazzo ai Melzi e, quindi, alla loro ultima discendente Barbara, canossiana e fondatrice della Casa di Legnano. E a proposito delle decorazioni ad affresco, ora correttamente attribuite a Lanzani e Racchetti, sono Cavalieri e Vanoli a prenderle in esame. Se il Racchetti fu impiegato per dipingere paesaggi in diversi ambienti, per il lavoro di Lanzani l'analisi si è concentrata sui venti personaggi antichi della famiglia che sono stati ritratti ad affresco nella galleria superiore. Cavalieri passa in rassegna anche le opere superstiti della quadreria Pusterla, incrementatasi con quanto pervenuto per matrimoni dai Recalcati e dai Salazar, confluite nel patrimonio artistico dei Melzi, oggi consistente in una sessantina di opere dal Cinquecento all'Ottocento, custodite nelle Case canossiane di Legnano e Tradate, fra cui un Ecce homo del Procaccini e una Sacra famiglia del Legnanino. Vanoli analizza invece la decorazione ad affresco di episodi riguardanti gli ecclesiastici della famiglia Pusterla, assegnandola ad Ambrogio Besozzi. A Kluzer spetta la ricostruzione delle fasi dell'edificazione del palazzo con le successive trasformazioni, la disamina dei ruoli dei tecnici (l'ingegnere Giulio Buzzi e l'architetto Filippo Cagnola) e la traccia di un percorso nei vari ambienti del palazzo negli anni di Fabrizio Luigi, con la descrizione puntuale del contenuto. Il libro, in formato pdf, può essere richiesto gratuitamente a daipusterlaaimelzi@libero.it

L. M.



Il libro pubblicato per il 170° anniversario di fondazione dell'Istituto "Barbara Melzi"

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

EDIL SAE
di Segulno
www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Liuc, la responsabilità sociale d'impresa

Quanto conta oggi per un laureato in Economia conoscere le basi della responsabilità sociale d'impresa, la strategia di sviluppo sostenibile, una corporate governance integrata e la struttura dei report di informazione non finanziaria? Moltissimo. Ce lo dicono le aziende stesse, che negli ultimi anni sono a caccia di professionisti con competenze specifiche in questo ambito.

Se altri Atenei hanno fatto la scelta di inserire questi temi in corsi più generali o in master universitari post - laurea, la LIUC è tra le prime Università italiane ad aver pensato e realizzato **un corso specifico per gli studenti della laurea magistrale.** Duplice l'obiettivo: da un lato prepararli con largo anticipo ad affrontare questa dimensione sempre più attuale delle realtà aziendali, dall'altro far conoscere un mondo che può rappresentare una concreta opportunità lavorativa.

Il corso, dal titolo **"La responsabilità sociale d'impresa e l'informativa non finanziaria"** rientra nel piano di studi della laurea magistrale in Economia Aziendale e Management. *"Il tema* - spiega il prof. **Alessandro Cortesi**, Ordinario di Contabilità e Bilancio e coordinatore del percorso in Amministrazione controllo e libera professione - è oggi di grande attualità ma in realtà già dagli anni '30 dello scorso secolo ci si è iniziati ad interrogare sulla responsabilità sociale delle imprese e negli anni '60 sono stati redatti, specie in Francia e Germania, i primi resoconti e bilanci sociali, strumenti di informazione quantitativa e qualitativa a valenza sociale. La svolta in Italia è arrivata con il *Decreto Legislativo 254/2016, che obbliga enti di interesse pubblico rilevanti ad effettuare una rendicontazione non finanziaria".*

Il corso si prefigge di far comprendere agli studenti come la rendicontazione non finanziaria consenta agli *stakeholder* di valutare la capacità delle imprese di produrre valore nel lungo termine e come questa possa essere considerata un vantaggio reputazionale e competitivo e non solo un obbligo informativo.

Nella prima parte del corso saranno presentate le basi dell'informazione non finanziaria, nel quadro della strategia seguita dall'azienda e della *corporate governance*, ma anche i principali standard di rendicontazione e il quadro normativo di riferimento previsto dal Decreto Legislativo 254/2016. La seconda parte sarà dedicata invece al ruolo svolto dalla funzione di *Internal Audit* nel processo di rendicontazione non finanziaria e all'attività di *Assurance*.

"Il corso - spiega la docente responsabile del corso, **Silvia Fossati** - *avrà un taglio estremamente pratico: alle lezioni più teoriche seguiranno esercitazioni e lavori di gruppo, in cui gli studenti potranno cimentarsi nel definire la struttura e i contenuti di un bilancio di sostenibilità di imprese appartenenti a settori diversi, con l'obiettivo di imparare a comunicare al meglio le performance in tema ambientale, sociale e di governance, nel rispetto degli standard di riferimento. Non mancheranno testimonianze e analisi di casi per vedere applicati nel concreto i concetti appresi".*

Valore aggiunto dell'iniziativa, il contributo in qualità di docente di **PierMario Barzaghi**, partner responsabile delle problematiche sociali, etiche ed ambientali per KPMG Italia. *"Entro i prossimi due anni* - spiega Barzaghi - **è prevedibile l'estensione dell'obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità anche per le realtà aziendali di medie dimensioni. Le imprese avranno quindi sempre più bisogno di professionisti esperti su questi temi: se è vero infatti che sono nati profili specifici come il** *Chief Sustainability Officer, è altrettanto vero che mancano persone adeguatamente formate".*

Una necessità che si manifesta in modo sempre più urgente anche a causa della complessa situazione emergenziale: *"Il* ***Recovery Fund*** - continua Barzaghi - *si è portato con sé una grande attenzione per i temi sociali e ambientali. Una sfida importante per tutte le aziende".*



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it

LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

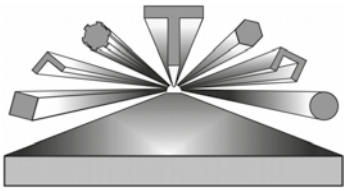
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BUSINESSPARTNER · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Il pesce rosso ...e il tempo che passa

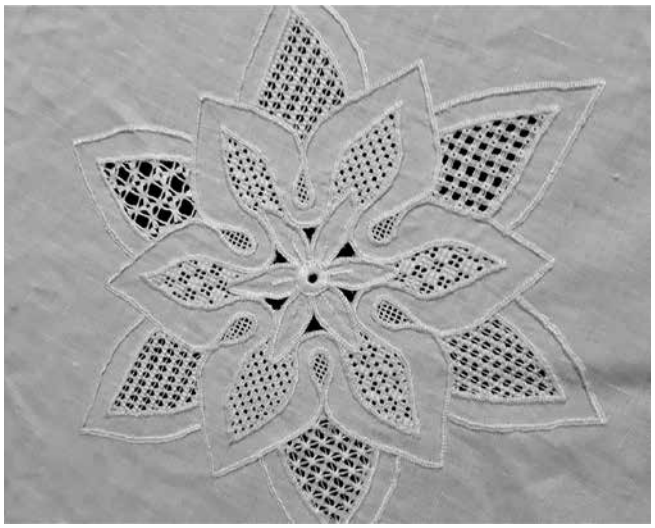
Ebbene sì! Davanti alla finestra la grossa sfera di vetro lo sentiva agitarsi, sempre in movimento; lo spazio era stretto per la sua intelligenza.
È apparso il "mito del pesce rosso": si dice, in base a statistiche serie (false) che l'uomo riesce a concentrarsi per otto secondi mentre il pesce rosso per 9,2 secondi. Perbacco!
Sarà la solita storia: i pomodori non hanno più il sapore di una volta, le stoffe di lana non sono più di quelle della nonna... l'unica certezza è che si contano gli anni e l'età avanza e si perde l'attenzione, la memoria, soprattutto ci si distrae di più.
Non rattristiamoci troppo, anche il grande Seneca si lamentava di essere distratto da molti stimoli, figuriamoci se fosse vissuto oggi...
Gli psicologi cognitivi distinguono distrazioni interne e distrazioni esterne, e propugnano l'universale consiglio di fare una passeggiata in un posto tranquillo, come si racconta del musicista Beethoven "... uscire incontro alla tenue striscia albeggiante visibile dalla finestra, perché solo così si compongono nella mente le immagini, le note..." e riaffiora il tempo passato. In questo tempo curvo e sospeso l'immaginazione si perde tra il desiderio di essere amati e il non riuscire ad abbracciare, solo si spera in una forza cosmica, magica che estenda serenamente la mente.



Partecipanti al corso di ricamo

Maggio 2000 il primo corso specialistico di ricamo alla Famiglia Legnanese con la Maestra, che veniva dal lontano Friuli: Antonietta Monzo Menossi. Ricorre in questo anno il compleanno di questa "Signora del ricamo", 90 anni e i suoi lavori continuano. Quando arrivò in Famiglia una certa emozione serpeggiava intorno ai tavoli, ma Lei coi suoi occhi chiari e un capello biondo rassicurò tutte le allieve di non aver soggezione, Lei era lì per portare "tecnica e relazione", del resto la scuola da Lei fondata titola "Ricami e Legami".
I RETINI o punti di fondo consentono lavori 'finissimi' nel senso che suscitano meraviglia per la minuziosa tecnica e la massima perfezione della ricamatrice.
L'uso del telaio è d'obbligo, l'ago deve aver la punta arrotondata, il tessuto può esser bisso o lino (da 6 a 9 fili rado e regolare), la sfilatura dolce (si possono anche non levare i fili, e il filo dovrà essere ben tirato per determinare il traforo).

Gruppo Ricamo



Ricamo eseguito con Antonietta nel maggio 2000

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Nozioni elementari per imparare il gioco

Anche i bambini si appassionano al gioco degli scacchi

La pandemia in corso ha portato a praticare i giochi in due".
Così alcuni lettori del mensile ci hanno suggerito di pubblicare le nozioni elementari del gioco degli scacchi per invogliare ad impararlo dal momento che numerose ricerche hanno dimostrato che la sua pratica contribuisce allo sviluppo delle capacità cognitive, migliora la concentrazione e l'attitudine al *problem solving*, aiuta a mantenere il controllo, insegna il rispetto delle regole e… in altri tempi favorisce la socializzazione.



Il gioco degli scacchi è nato in India nel VI secolo e solo verso l'anno 1000 iniziò a diffondersi in Europa grazie agli Arabi. La parola scacchi discende dal persiano *shāh*, "re", da cui è derivato il termine provenzale e catalano *escac*.
Si tratta di un gioco di strategia che prevede l'uso di una scacchiera quadrata costituita da 64 caselle (case) di due colori diversi e alternati. Ogni giocatore dispone di 8 pedoni, 2 torri, 2 alfieri, 2 cavalli o cavalieri, 1 re e 1 regina per un totale di 16 pezzi bianchi e 16 pezzi neri. L'obiettivo del gioco è dare scacco matto all'avversario vale a dire attaccare il re dello sfidante e catturarlo aggiudicandosi la vittoria.
Ogni singolo pezzo si sposta sulla scacchiera in modo preciso. Il giocatore che muove per primo è colui che vede il proprio re a destra della propria regina e si chia-

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

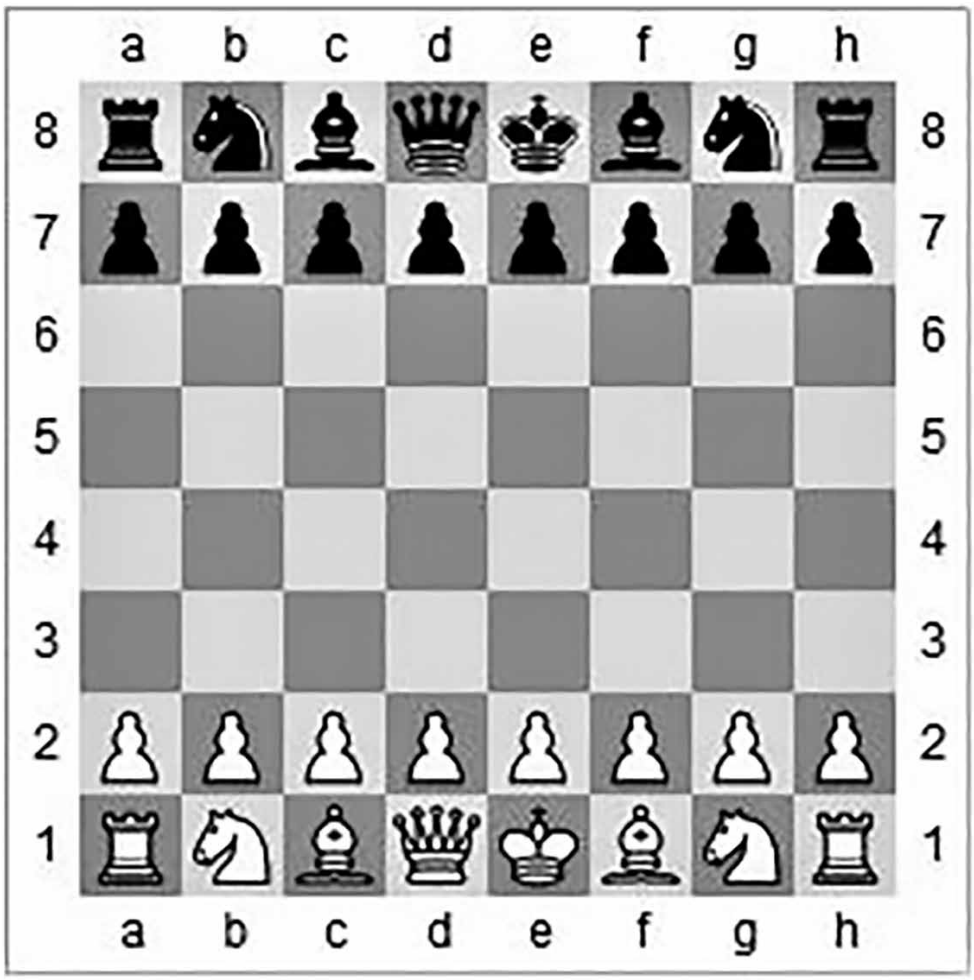
Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

degli scacchi 1- Come si muovono i pezzi



Posizione dei pezzi all'inizio di una partita

ma Bianco mentre l'avversario è il Nero. Apertura, mediogioco e finale sono le tre fasi che compongono ogni partita.
Nessun pezzo può occupare una casella in cui si trova un altro pezzo dello stesso schieramento. Al contrario un pezzo può spingersi verso una casa occupata da un pezzo avversario eliminandolo e prendendo il suo posto sulla scacchiera. In questo caso si parla di "cattura" mentre quando un pezzo "attacca" o "minaccia" una casa significa che può muoversi su di essa.

1-Come si muovono i pezzi

PEDONE: la prima mossa gli consente di muoversi di una o due case in avanti a patto che la casella finale e la casa saltata siano libere. Se spostandosi il pedone finisce accanto al pedone avversario allora quest'ultimo può effettuare la presa *en passant* (o presa al varco). Nelle mosse successive il pedone può avanzare di una sola casa. A differenza degli altri pezzi non può mai muoversi all'indietro e cattura gli avversari spostandosi in senso diagonale e sempre in avanti. Un pedone viene promosso e sostituito con un pezzo dello stesso colore, scelto dal giocatore, quando raggiunge l'ottava traversa.

CAVALLO: può spostarsi e catturare sia su caselle nere che su caselle bianche e i suoi movimenti formano idealmente una "L". È l'unico dei sedici pezzi a cui è permesso "saltare" sia gli alleati che gli avversari e pur trovandosi dietro i pedoni può essere mosso senza spostarli.

ALFIERE: può muoversi diagonalmente in base al numero delle caselle libere disponibili e la sua casa d'arrivo non può essere occupata da un pezzo amico.

TORRE: la torre può muoversi sia in senso verticale che orizzontale in base alle case libere disponibili davanti e di fianco. Se non ostacolata da uno qualunque dei pezzi, a prescindere dalla sua posizione, la torre controlla sempre 14 case. È protagonista, insieme al re, di una mossa particolare conosciuta con il nome di *arrocco*, l'unica che permette di spostare contemporaneamente due pezzi e che consente al re di muoversi di due caselle.

REGINA: o donna, è il pezzo più forte e conosciuto in passato con il nome di "generale", "stratega" o "visir". Può spostarsi verticalmente, orizzontalmente o diagonalmente in base alle caselle libere disponibili e a ogni mossa può anche scegliere se muoversi come un alfiere o una torre. A differenza della torre non può effettuare la mossa dell'arrocco.

RE: tra i sedici pezzi è il più importante e può muoversi in qualsiasi direzione ma una casa alla volta e a patto che la casella di destinazione non sia minacciata da un pezzo avversario. Al re è permesso catturare pezzi avversari muovendosi sulla casa occupata da questi ultimi e insieme alla torre può eseguire la mossa dell'arrocco. Quando il re è minacciato si trova sotto *scacco*. Lo *scacco matto* (o più semplicemente, *matto*) è invece una situazione che si verifica quando non più possibile per il giocatore difendere il re con altri pezzi o spostarlo in una casella libera che lo salverebbe dall'avversario. Il giocatore che utilizza questa mossa chiude la partita e si aggiudica la vittoria. (1- continua)

Alberto Meraviglia

Per tutti francobolli e monete "golosi"



Il francobollo dedicato al 50° della Nutella nel 2014

Poiché Il "Made in Italy" costituisce una componente indispensabile all'economia del nostro paese, la filatelia, da sempre testimone della storia, ha contribuito a sponsorizzare i prodotti che appartengono a questa categoria. Dal 2004 inizia la tematica che proseguirà sino al 2014 quando modificherà la denominazione in "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" tuttora attiva, con l'emissione di un francobollo per il 50° della Nutella.

Il nome ci rimanda alla dolcezza di tante merende o assalti alla dispensa di nascosto per vuotare i vasetti di crema, consolatoria per generazioni di bambini... e non solo. La Nutella è un collante che lega nonni e nipoti in tutto il paese con grande successo. Non a caso il 5 di febbraio 2021 si realizza l'accoppiata filatelia/numismatica: l'IPZS Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato emette una moneta in argento del facciale di 5 € per la serie "Eccellenze italiane" con l'effigie del celebre vasetto. La moneta, che va a ruba, è coniata in versione singola, venticinquemila pezzi, ed in versione tricolore, i coperchi dei vasetti sono tre: bianco, rosso, verde, cinquemila trittici (già esaurita).

Nel febbraio 2021 è stata emessa la moneta in argento di 5 € con l'effigie del celebre vasetto nelle versioni singola e tricolore



La Nutella tricolore fa seguito alla Vespa Piaggio del 2019 ed alla Olivetti lettera 22 del 2020.

Lo straordinario interesse suscitato si deve cercare nella storia stessa del prodotto, che riportiamo di seguito.

"Il primo vasetto di Nutella vide la luce ad Alba nel 1964, grazie all'opera di mio padre Michele Ferrero. La ricetta fu sviluppata sulla base della PASTA GIANDUIA creata nel 1946 da mio nonno Pietro Ferrero, pasticcere di Alba e fondatore dell'azienda. Negli anni difficili che seguirono la Seconda Guerra Mondiale il cacao era un bene raro e costoso. L'intuizione di mio nonno fu capire che unendo al cacao le nocciole, ampiamente disponibili nella zona, si sarebbe potuto creare un prodotto originale dal gusto sorprendente. La pasta realizzata allora si tagliava a fette e consentiva alle mamme di preparare appetitosi panini ai ragazzi. Nel giro di pochi anni il prodotto si trasformò nella Supercrema Gianduja da spalmare che piacque subito. Grazie all'ingegno di mio padre Michele, che proseguì nel perfezionamento, nel 1964 apparve la Nutella così come la conosciamo oggi. Ora passati cinquantanni è la crema più conosciuta in tutti i cinque continenti.

Siamo orgogliosi di portare in oltre 160 paesi questa eccellenza italiana che conta 30.000 collaboratori nel mondo e raggiunge 110 milioni di famiglie che consumano ogni giorno a colazione o a merenda la Nutella." (Giovanni Ferrero 2014)

Il nome è composto da "Nut" nocciola in inglese ed "ella" suffisso italiano dal suono dolce e positivo. Nel 75° della fondazione la crema si è trasformata in moneta d'argento.

Venticinquemila monete singole più 5.000 trittici hanno raggiunto altrettante persone in Italia ed all'estero sull'onda emotiva e sul gusto della crema!

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

I nostri click. Still Life che passione!

Quando si parla di fotografia di *Still Life* si fa riferimento alla rappresentazione fotografica di oggetti inanimati. È un genere fotografico abbastanza complesso, infatti, se da un lato troviamo le difficoltà tecniche dall'altro ci sono quelle compositive.

Chi fotografa per professione ha a sua disposizione una strumentazione costosa ma che consente di controllare perfettamente l'illuminazione. La luce, importantissima nella fotografia in generale, ha un ruolo determinante nella fotografia di *Still Life*: consente di dare profondità ad un oggetto oppure di porre l'attenzione su di un prodotto in particolare; se utilizzata in maniera più diretta si otterranno ombre più marcate, ma allo stesso tempo si rischia di ottenere un effetto di appiattimento. Utilizzando una luce radente o laterale si possono ottenere ombre morbide e un effetto di luce naturale. Inoltre, avendo spesso a che fare con una serie di oggetti di dimensioni non troppo elevate, dosare la luce è essenziale: troppa luce appiattirebbe l'immagine mentre con troppo poca si otterranno immagini scure. Un modo facile per ottenere una buona luce senza avere a disposizione un vero e proprio set fotografico, è quello di sfruttare la luce naturale, creando il nostro set vicino ad una finestra senza ovviamente avere la luce del sole diretta. Sfruttandola in maniera tale che cada lateralmente rispetto al nostro soggetto sarà sufficiente contrapporre una luce di rimbalzo utilizzando un piccolo pannello riflettente, creato con della carta di alluminio oppure un pezzo di polistirolo bianco. Questa strategia per sfruttare luci di rimbalzo dovrebbe consentirci di evitare anche una serie di riflessi scomodi.

Per quanto riguarda invece le impostazioni per la nostra fotocamera è consigliabile l'uso di un treppiede per sfruttare un tempo abbastanza lungo che ci consenta di chiudere bene il diaframma ed avere il nostro soggetto bene a fuoco. Il cavalletto ci consente inoltre di poter visualizzare all'interno del nostro mirino la composizione e di modificarla spostando gli elementi per cercare la giusta disposizione.

Il secondo punto fondamentale è la composizione! Nelle fotografie professionali che siamo abituati a vedere, per quanto possano sembrare naturali o casuali, non solamente la posizione, ma anche la presenza o meno di ogni singolo elemento dell'immagine viene studiato. Ancora una volta la progettualità rimane uno degli elementi base per scattare una buona fotografia. Per ottenerla facciamo appello alla regola dei terzi che ben conosciamo e non stanchiamoci di provare, cambiando non solo posizione e ordine degli oggetti, ma anche tipologia di illuminazione, fino ad ottenere un risultato che ci soddisfa. Senza paura di sbagliare o di metterci in gioco!





Due immagini sul tema "Caffè" di Giampiero Petrone (in alto) e di Luigi Rovellini

I soci del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese hanno accettato la sfida e si sono sbizzarriti con il tema a loro assegnato: il Caffè. Il risultato lo potete vedere dalle immagini a corredo di questo articolo.

Per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 in modalità telematica.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Programma delle serate on-line

MARZO

martedì 02 - Ma chi se ne importa!
martedì 09 - Vi consiglio un libro
martedì 16 - Foto di architettura, immagini dei soci
martedì 23 - 2 autori per 2 soci
martedì 30 - La fotografia di ritratto a cura di Luca Cicchello

SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI STATALI.
FINO A **13.000€** DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.

SCOPRI LA GAMMA.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.



GRANDLAND X
da **18.900€**
Oltre oneri finanziari
TAN 6,45%
TAEG 8,02%



CORSA
da **10.900€**
Oltre oneri finanziari
TAN 6,45%
TAEG 8,60%

OPEL

REZZONICO AUTO

Saronno | **Arconate** | **Cerro Maggiore**
Viale Europa 38 — Tel. 02.96193212
Via Legnano 53 — Tel. 0331.539001
Via Turati 67 — Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Corsa-e Elegance 136 CV al prezzo promo di 20.400 €, oltre oneri finanziari; anticipo 2.500 €; importo tot. del credito 20.193,61 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 16.083,74 €; interessi 2.505,14 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 22.855,74 € in 35 rate mensili da 189,00 € oltre a rata finale pari a 16.083,74 €; Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione del contributo statale di 2.000,00 € previsto dalla legge di bilancio 2021 in caso di acquisto di un veicolo con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida sino al 31/03/2021 con rottamazione auto in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. **Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition al prezzo promo di 10.300 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.000 €; importo tot. del credito 11.635,07 €.** L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.360,74 €; interessi 1.940,08 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.732,74 € in 35 rate mensili da 149,00 € oltre a rata finale pari a 8.360,74 €; Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione del contributo statale di 1.500,00 € previsto dalla legge di bilancio 2021 in caso di acquisto di un veicolo con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida sino al 31/03/2021 con rottamazione auto in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. **Grandland X Business Edition 1.2 130 CV S&S MT6 al prezzo promo di 18.900 €, oltre oneri finanziari; anticipo 3.100 €; importo tot. del credito 16.228,97 €.** L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 12.001,68 €; interessi 2.737,71 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 19.123,68 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 12.001,68 €; Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 01/01/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziarie e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinanceservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel veicoli privati: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4.0 a 9.1. Emissioni CO₂ (g/km): da 105 a 206. Consumi Gamma Opel LEV-PHEV: consumo energetico: 15,9-26,1 kWh/100; autonomia max: 324* km. *Valore massimo preliminare riferito a Nuovo Mokka-e. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,2 a 1,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 0 a 41. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Marzo 2021
37

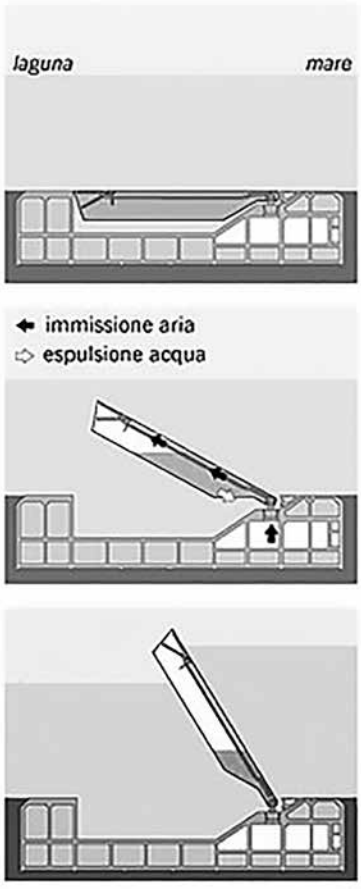
Mose salva Venezia dall'acqua alta

Continua dal numero precedente

L'impianto del Mose e i suoi componenti sono stati progettati in modo che il tutto possa restare inattivo anche per molti mesi, e che però debba essere sempre pronto per entrare in funzione in ogni momento, con un minimo di preavviso. Per la sua gestione sono previste le assunzioni di 60 addetti tra operatori, ingegneri ed informatici. È programmata un'importante attività di manutenzione che prevede la sostituzione delle paratoie con frequenza quinquennale, costo stimato circa 100 milioni di euro. Per queste operazioni è stato appositamente costruito uno speciale mezzo navale che, servito per l'installazione iniziale delle paratoie, verrà impiegato per la loro sostituzione. Un complesso sistema di attuatori idrodinamici consente le operazioni di aggancio e di sgancio delle cerniere e quindi la rimozione delle paratoie, senza che debbano intervenire i sommozzatori. Per maree medio-alte sono previste anche chiusure parziali, dato che le paratoie sono indipendenti l'una dall'altra. Per assicurare la navigazione anche a barriere alzate, è in costruzione alla bocca di Malamocco una conca di navigazione per il passaggio delle grandi navi; mentre pescherecci, imbarcazioni turistiche e di soccorso possono passare attraverso conche di navigazione più piccole alle bocche di Lido e di Chioggia. Le conche sono sistemi simili alle *chiuse* che permettono alle imbarcazioni di superare i dislivelli dei fiumi. È in via di ultimazione una torre di controllo, dalla quale verrà gestito il traffico dei navigli che passano attraverso le conche.



Mezzo navale per la posa e manutenzione delle paratoie



Sezione dei tre movimenti delle paratoie

Questa grande opera non è esente da critiche; una è inerente agli alti costi, si parla di 6.000/7.000 milioni di euro ad opera finita, ma questo è dovuto ai noti scandali e non può intaccare il valore della soluzione tecnica, veramente unica al mondo. A tale proposito i detrattori portano come esempi, soluzioni simili, ma molto meno costose, barriere costruite in Olanda, Danimarca e Inghilterra. Ma non occorre essere un esperto per vedere, al primo colpo d'occhio, che queste soluzioni alternative hanno ben poco di simile al Mose. Altre critiche sono mosse dagli ambientalisti: l'opera pregiudicherebbe il delicato ecosistema lagunare, specie a causa del mancato ricambio delle acque della laguna in occasione delle alte maree; ma in realtà le barriere entrano in funzione solo in occasione di alte maree eccezionali, lasciando immutato il collegamento tra mare e laguna per tutte le altre maree inferiori ai 110 cm.
Allorquando il Mose sarà pienamente funzionante, sono previste visite tecniche guidate nel tunnel di controllo, occasione che l'Apil non si lascerà certo sfuggire.

Gaetano Lomazzi

NB - Sulla pagina Facebook APIL è possibile trovare alcuni link relativi al Mose

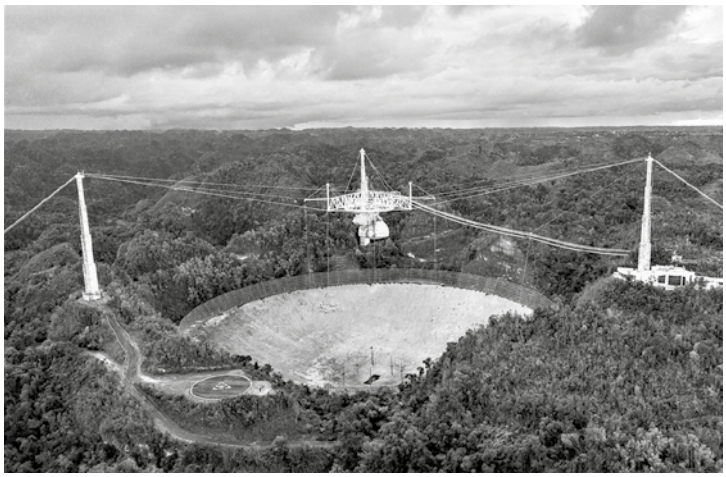
Assemblea Annuale dei Soci APIL

Sabato 20 marzo 2021, alle ore 15:00, nella sede di via Matteotti 3, Legnano, presso la Famiglia Legnanese, è convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci che prevede quest'anno il rinnovo delle cariche sociali. Il Consiglio Direttivo invita tutti gli associati a partecipare. Sarà anche l'occasione per programmare gli eventi relativi al SETTANTESIMO di fondazione dell'APIL.

Collassa il radiotelescopio di Arecibo

Il radiotelescopio di Arecibo, per oltre 50 anni il più grande del mondo, è crollato. I danni subiti a seguito del terremoto di Porto Rico del gennaio 2020 si sono via via aggravati ed ora, con il crollo della piattaforma ricevente, sono considerati irreparabili. La triste decisione di smantellamento, presa già nel 2016 per mancanza di fondi, è stata purtroppo confermata.

Il radiotelescopio di Arecibo prima e dopo il crollo





Inaugurato il 1° novembre 1963, il ciclopico radiotelescopio era stato costruito all'interno di un avvallamento naturale ed aveva un diametro di quasi 305 metri. Fino al 2016 era il più grande radiotelescopio single-dish al mondo, superato dal nuovo radiotelescopio cinese FAST del diametro di 500 metri.
Fin dall'inizio della sua operatività ha collezionato successi e grandi scoperte in astrofisica, dalla precisa determinazione del periodo di rotazione di Mercurio, che fino ad allora non era stato possibile misurare, alle osservazioni di asteroidi, nebulose, pulsar ed esopianeti.
Estremamente fotogenico, il grande disco è stato anche utilizzato in scene di vari film, tra cui *Contact* e *James Bond, Golden Eye*. Nonostante questo e nonostante la sua partecipazione al progetto SETI, il grande radiotelescopio non serviva per parlare con gli alieni, come hanno riportato alcuni media, bensì per affrontare e risolvere i grandi misteri dell'Universo. Il grande singolo disco di Arecibo era formato da quasi 39000 pannelli di alluminio, sorretti da una maglia di cavi di acciaio, al di sopra del quale si trovava una piattaforma triangolare di 900 tonnellate, sospesa in aria 150 m sopra il disco mediante 18 cavi che partivano da 3 torri di cemento armato. Su questa piattaforma era situata la ricevente, posta all'interno di una struttura a forma di mezza sfera, che permetteva al telescopio di osservare qualsiasi regione di cielo entro un cono di 40 gradi, visibile verso lo zenit locale.
Il 10 agosto 2020 la rottura di un cavo di sostegno della piattaforma collocata sopra il disco centrale ha causato uno squarcio di circa 30 metri sul disco riflettente, interrompendo le osservazioni radio. Tre mesi dopo, il 7 novembre, un altro cavo di sostegno si è spezzato danneggiando ulteriormente il disco principale del radiotelescopio, aumentando il rischio che il carico gravante sui rimanenti cavi potesse provocare il crollo della piattaforma centrale sospesa sul piatto. A questo punto la NSF ha deciso di dismettere l'apparato ricevente perché la sicurezza della struttura era ormai compromessa ed i lavori di riparazione sarebbero stati troppo rischiosi. Il 1° dicembre 2020 le 900 tonnellate della struttura sovrastante si è staccata dai cavi di supporto, precipitando e distruggendo il riflettore primario. Impressionante il video, rilasciato dal NSF, registrato al momento del crollo (visibile sul sito http://www.naic.edu/ao/repairs-update).

Franco - Antares Legnano APS

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



Volvo V60.
Tua con canone di noleggio da 340 euro*.

36 canoni mensili da 340 euro, anticipo: 9.000 euro. Importi IVA esclusa.

VOLVOCARS.IT

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a Volvo V60 B4 D Automatica Momentum Business Pro, canone di 340,00 euro al mese, 36 mesi/45.000 km totali, con anticipo di 9.000,00 euro. Tutti gli importi si intendono IVA esclusa. Offerta di noleggio a lungo termine disponibile su tutta la Gamma Volvo. Dettagli e limitazioni nelle concessionarie Volvo e su volvocars.it. Servizi inclusi: copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità, assistenza e soccorso stradale H24, manutenzione ordinaria e straordinaria, immatricolazione e messa su strada. Offerta salvo approvazione da parte di Arval Service Lease Italia S.p.A. valida dal 01/02/2021 al 31/03/2021. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Volvo V60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO_2 173 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

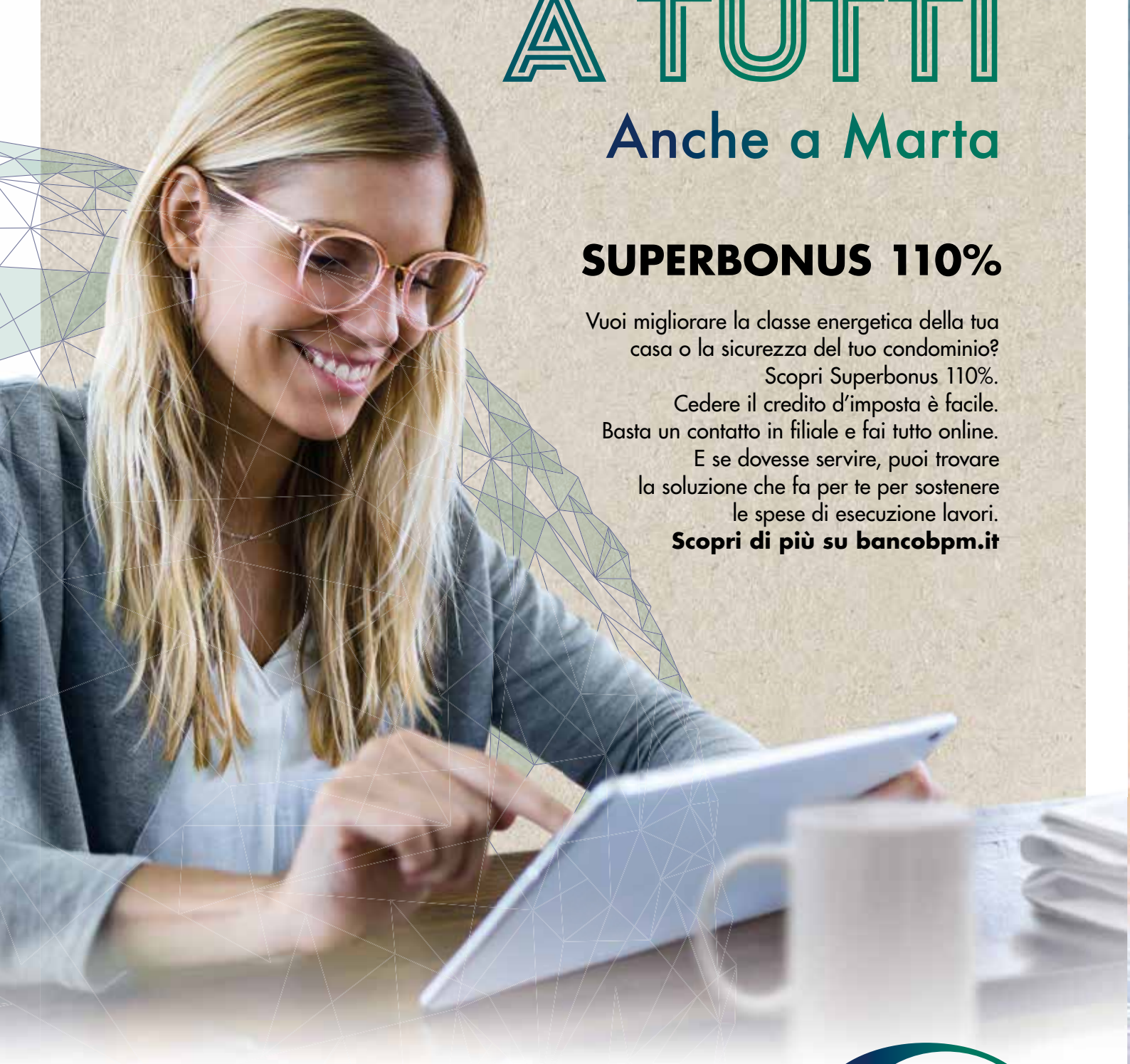
Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

www.gruppoceriani.it

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Marta



SUPERBONUS 110%

Vuoi migliorare la classe energetica della tua casa o la sicurezza del tuo condominio? Scopri Superbonus 110%. Cedere il credito d'imposta è facile. Basta un contatto in filiale e fai tutto online. E se dovesse servire, puoi trovare la soluzione che fa per te per sostenere le spese di esecuzione lavori.
Scopri di più su bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di tutti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi dei prodotti di cessione del credito d'imposta sono disponibili presso le filiali della Banca e sui siti www.bancobpm.it e www.cherry106.it. BANCO BPM opera in qualità di distributore dei prodotti di Cherry 106 Spa. La fruizione del servizio a supporto del cliente per la raccolta, verifica, certificazione della documentazione per richiedere la cessione del credito d'imposta, è prestata dalla società Cherry 106 Spa. L'operazione di cessione del credito d'imposta è soggetta alla valutazione da parte di Cherry 106 Spa.

Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento di BANCO BPM si rimanda ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito bancobpm.it. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

70°



...Pasqua con i tuoi

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 4 - APRILE 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Lo sprone a diventare *chiesa in uscita* 5

VITA IN FAMIGLIA
Non si ferma l'attività associativa 7
Ringraziamenti della Ministra Cartabia 8
Conosciamo i nostri Consiglieri 1 9

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
Sensibili nel ringraziare, sensibili nel donare 10-11

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI
Il nuovo consiglio della U.S. Legnanese 12
Andare in bici da Milano alla Svizzera 13

SALUTE
Il vaccino e chi ha già gli anticorpi 14
Telemedicina, contatto medico a distanza 15

BENEFATTORI
Docce per il parto in ricordo di Bianca 16
La stanza degli abbracci di due Rsa 17

ECONOMIA E LAVORO
Addio al banco della profumeria Cattini 18

STORIA ECONOMICA
Cantoni: famiglia di pionieri dell'industria cotoniera italiana con fabbriche a Legnano 20-21-23

I SANTI DELLE CONTRADE
San Bernardino 2- Con i frati minori 24

PALIO
Palio: iniziative e corsa il 19 settembre 25

IN MEMORIAM
I lutti nel mondo del Palio legnanese 26
È volato in cielo l'angelo dei poveri 27

SCUOLA E GIOVANI
La resilienza delle imprese familiari 29

LETTERE
60° di sacerdozio di Mons. Carlo Galli 30

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - L'ottomana un lusso nella casa dei nonni 31
Gruppo Scacchi - Nozioni elementari per imparare il gioco degli scacchi 2 - Teoria generale della partita 32-33
Filatelia - Emissioni filateliche: 2° trimestre 2021 34
Fotografia - Letizia Battaglia: vera fotografa siciliana 35

VITA ASSOCIATIVA
L'attività del Cif a favore delle donne 36
Un'ambulanza "In memoria di Lucilla" 36
APIL - L'idrogeno nella produzione di energia 37
ANTARES - Fioriture primaverili: il *Dente di cane* 38

In copertina: *Edgar Degas, "La famiglia Bellelli", 1858-67, olio su tela, cm 200x250, Musée d'Orsay di Parigi* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Aprile 2021

Si dice che i proverbi siano il frutto della saggezza popolare. Massime brevi, largamente diffuse e di antica tradizione esprimono un pensiero o una regola dettata dall'esperienza. E poiché siamo nella luce di Pasqua parliamo di alcuni proverbi legati a questa importante festività religiosa. Di un tizio felice, in un momento qualsiasi dell'anno, diciamo che è "Contento come una Pasqua", mentre a chi vuole fare una cosa impossibile gli affibbiamo un "Vuole far venire la Pasqua in maggio", ma soprattutto se vogliamo chiarire in famiglia con chi passeremo la festività è inevitabile ricorrere al detto "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi". Lo abbiamo ricordato ai nostri genitori quando sbarbatelli progettavamo momenti sentimental-mondani o loro a noi lo hanno ripetuto in più occasioni. E così hanno parlato i nostri antenati dei secoli scorsi.

Quale sia la vera origine del proverbio non ci è dato di sapere. Possiamo fare delle ipotesi connesse all'ambito sociale e religioso, pensando ad esempio al secolare valore sacro della famiglia che ha il suo zenit nella nascita di Gesù in una grotta/stalla con i propri genitori, mentre lo stesso Cristo trascorre la Pasqua ebraica a Gerusalemme con i discepoli prima della passione, morte e resurrezione. Così come possiamo riferire la massima a ragioni stagionali: il clima freddo di Natale consiglia di starsene a casa (una volta vicini al camino) e, all'opposto, il tempo primaverile della Pasqua è un invito ad uscire per cogliere i benefici di una stagione che rinnova la vita.

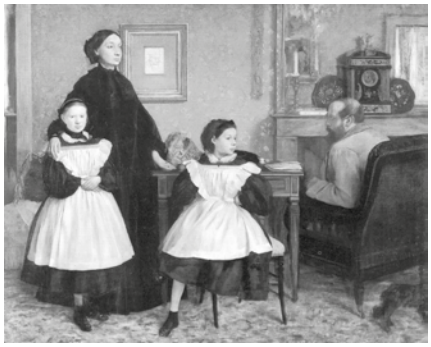
Probabilmente tutti questi elementi si fondono nell'inconscio collettivo del mondo cristiano, che oggi in tempo di Pasqua, con i divieti imposti dalla pandemia, riceve uno scossone capace di creare situazioni inedite, o meglio già sperimentate durante i lockdown dello scorso anno. Sono un esempio le impennate di violenza familiare causate da un disagio corroborato da situazioni che vanno dalla condivisione di spazi ridotti ai cambiamenti di abitudini, dai problemi della "didattica a distanza" dei giovani alle precarie condizioni economiche, dalla delicata gestione della disponibilità dei figli nelle coppie separate alla conduzione dei rapporti al di fuori del matrimonio. Le statistiche parlano di un incremento annuo delle telefonate al numero antiviolenza all'incirca del 60%.

Abbiamo posto l'accento su situazioni prossime alla cronaca nera, ma sappiamo che sebbene le difficoltà relazionali siano all'ordine del giorno, preponderante è l'intento di superarle nel modo più etico e civile cercando di non amplificare ciò che accade, alimentando la paura trasformandola in ansia. I momenti di tensione e sconforto vanno accettati, quindi elaborati, per poi passare alle azioni più banali come consigliano gli psicologi: scrivere sulla carta i propri pensieri, sfogarsi con qualche amico, svolgere attività fisica casalinga, preparare nuovi piatti. È opportuno tenere alla larga le montagne di notizie (spesso false) che ci propinano i piccoli schermi, mentre è consigliabile la lettura di un buon libro e… "l'incontro" di questo mese proposto da don Angelo che, assieme all'immagine della copertina del mensile, va ad arricchire il senso del nostro editoriale. Perché come ha scritto il poeta e aforista ligure Camillo Sbarbaro "Nella vita come in tram quando ti siedi è il capolinea".

Fabrizio Rovesti

Il pittore Degas psicologo di famiglia

Edgar Degas (Parigi, 1834-1917), esponente di spicco della corrente impressionista, all'età di ventidue anni decise di completare la sua formazione artistica, avviata a Parigi sulle orme di Ingres, con un viaggio di formazione in Italia. A Napoli viveva il nonno paterno, Hilaire De Gas, fuggito dalla Ville Lumière dopo la Rivoluzione Francese, mentre a Firenze abitava la zia paterna Laure sposata con il barone napoletano Gennaro Bellelli, della cui ospitalità Edgar ricambiò con il grande quadro della nostra copertina, *La famiglia Bellelli*, iniziato nel 1858 e portato a avanti con grande impegno anche al suo rientro a Parigi tanto da ritenerlo compiuto una decina di anni più tardi. L'artista realizzò numerosi bozzetti, alcuni dei quali visti ed apprezzati anche dai pittori macchiaioli incontrati al Caffè Michelangelo durante il soggiorno fiorentino, che videro nel lavoro del collega d'oltralpe una reinterpretazione in chiave moderna delle opere dei grandi maestri del passato. L'opera mostra una composizione a "V" aperta, con a sinistra la figura statuaria della zia abbigliata di nero, che trattiene con fare protettivo la figlia Giovanna, mentre lancia uno sguardo distaccato verso il marito in poltrona di spalle all'estremità destra, atteggiamenti che denunciano l'opprimente situazione vissuta dai coniugi. Il barone Bellelli, avvocato e giornalista esiliato a Firenze dal governo borbonico a causa delle sue simpatie per Cavour, aveva riversato tutta la sua amarezza nella vita matrimoniale: «Vivere qui con Gennaro - scriveva la zia al nipote - di cui conosci il carattere detestabile e senza che abbia una seria occupazione è qualcosa che mi trascinerà nella tomba». Focale nell'opera la presenza della piccola Giulia, come la sorella vestita di nero con grembiulino bianco, i cui bordi determinano le diagonali del quadro. Lo sguardo della bimba, volto distrattamente verso destra in basso, dove sta un cagnolino (in parte fuori dal dipinto), sembra tradire il desiderio di sottrarsi a un'atmosfera così pesante, magari mediante un movimento di danza, data la gamba ritratta e le mani puntate sui fianchi che paiono preannunciare alcune posture delle famose ballerine dell'artista. Infine, il padre che prova un forte affetto per le figlie, volge di soppiatto lo sguardo verso Giulia distogliendolo per un attimo dalle sue carte. In tal modo Degas chiude il cerchio della sua indagine psicologica consegnandoci una storia sentimentale drammatica, leggibile nella sua verità solo se analizzata attentamente negli sguardi corroborati dalla conoscenza dalle vicende narrate. Infatti, l'equilibrata struttura ortogonale dell'opera, la classica compostezza delle figure, il sobrio ed elegante arredo della stanza, ci dicono che sotto il magnifico cielo azzurro di Firenze (tale è la tappezzeria fiorata) l'artista ha creato semplicemente un superlativo "ritratto di famiglia in un interno".



(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Lo sprone a diventare *chiesa in uscita*

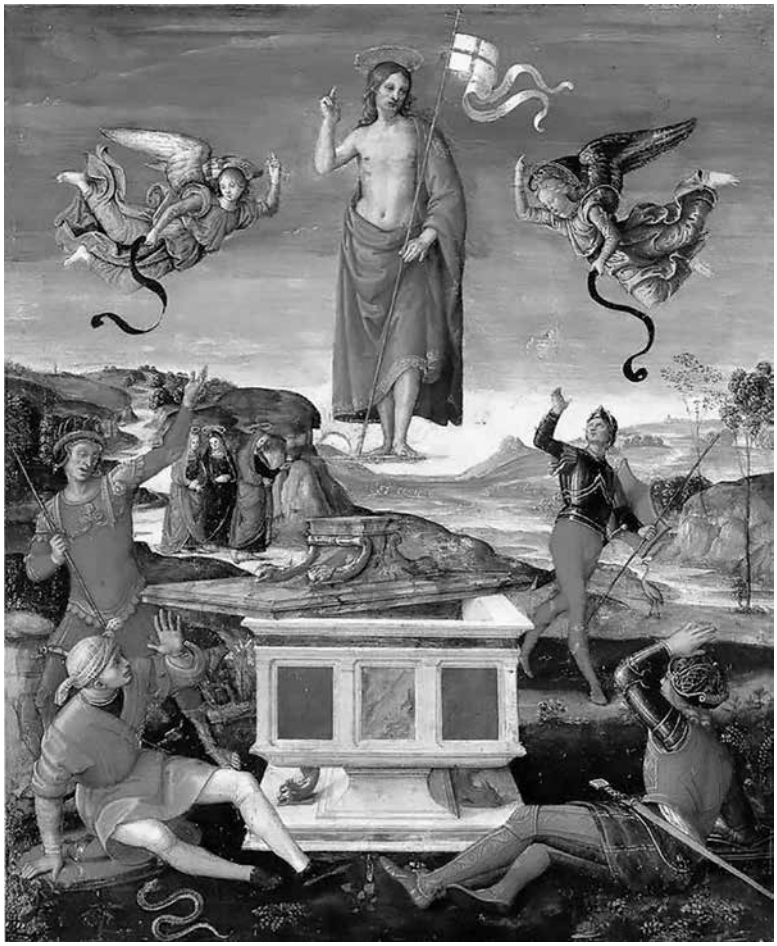
Aprile dischiude il mistero pasquale: dalle antiche transumanze (cambio di pascolo), alla liberazione del popolo ebraico dall'Egitto, alla resurrezione dai morti di Cristo. Dio si inserisce delicatamente nella storia e la fa lievitare come il buon pane. Da semplice evento cronologico (Kronos), che alterna tempi e stagioni, la trasforma in storia della salvezza e in salvezza di tante storie (Kairos). La natura si risveglia, e la chiesa celebra, come ogni anno i santi Riti Pasquali, ma la nostra società è ferma, relegata nelle case dai rigidi chiavistelli imposti dalla pandemia. Non mancano però spiragli di luce: persone splendide che sanno dare motivi di vita, con coraggio e genialità creativa ai nostri giorni infausti.

Nel contempo emerge con prepotenza altro problema: l'emergenza educativa. Mi spiego. Alle nostre latitudini, fino a qualche decennio fa era la morale cattolica, fondata sulle dieci parole mosaiche e sulle beatitudini evangeliche a formare la coscienza morale collettiva, pur con grande fatica poi nella pratica, a cui è chiamata la libertà di ognuno. Oggi, tempo in cui la chiesa incide molto meno sul mondo giovanile e non solo, appare in tutta la sua evidenza l'indigenza e nel contempo la necessità di una coscienza morale laica, di un senso civico forte, capace di stare alle regole e di rifiutare i compromessi dell'italietta crassa e fiscalmente evasiva. Eppure abbiamo un testo base formidabile: la Costituzione della Repubblica. Penso sia giunto il tempo in cui cattolici e laici debbano lavorare insieme per immaginare il futuro educativo delle nuove generazioni.

Le encicliche di Papa Francesco, soprattutto la *Laudato sii* e *Fratelli tutti*, contengono passaggi interessanti per gettare ponti solidi tra questi due mondi, abitati dalla medesima umanità. Per noi cattolici poi, la prima enciclica *Evangelii gaudium* resta uno sprone a diventare 'chiesa in uscita', cioè comunità cristiana, che pur mantenendo ben chiara la propria identità, si fa presente là dove si giocano i destini umani, soprattutto collaborando con chi dà voce agli ultimi del mondo. Vi confesso di guardare con simpatia tutte quelle iniziative atte a far pensare e comunicare i giovani anche nella nostra Città, in particolare quelli più sensibili ai temi sociali o già impegnati in politica. Questi 'laboratori' sono virtuosi e fanno ben sperare. Gli arroccamenti, le accuse, le dietrologie non favoriscono nulla, anzi erigono muri e seppelliscono relazioni virtuose e buone pratiche sotto macerie difficili da rimuovere. È tempo di onestà intellettuale, unità sull'essenziale (il bene comune), pur nella diversità di vedute, perdono reciproco. A tal fine vi invito ad entrare nelle Feste pasquali purificandovi con la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, che ci riporta alla bellezza del nostro Battesimo e ci rilancia come persone nuove.

Buona Pasqua,

Don Angelo



"Resurrezione di Cristo", dipinto a olio su tavola (52x44 cm) attribuito non unanimemente a Raffaello Sanzio, 1501-1502 ca., conservato nel Museo d'arte di San Paolo in Brasile

Dove trovare "La Martinella"

Il nostro mensile oltre ad essere spedito a tutti i Soci si può trovare:

- **ON-LINE** sul sito dell'Associazione www.famiglialegnanese.com, oppure su altri siti quali legnanonews e parrocchie SS. Redentore e Santi Martiri.
- **STAMPATA**

Nelle Parrocchie cittadine

Banco BPM: nella sede centrale e nelle agenzie di Legnano

Ufficio Regione Lombardia (v. XX Settembre 34)

Ufficio Relazione con il Pubblico Città di Legnano (c.so Magenta)

Camera di Commercio (v. Podgora, 2)

FAMIGLIA LEGNANESE

In Collaborazione con:

Legnano HOST
Legnano Carroccio
Legnano Castello Le Robinie
Parabiago HOST

Rotary
Busto, Gallarate, Legnano "Ticino"
Parchi Altomilanese

APIL - Legnano
Associazione Periti Industriali
e Laureati

LUNEDÌ 12
APRILE

GLI ANNI '60
60 ANNI DOPO

Un viaggio nella raccolta delle sessanta Alfa Romeo storiche del Museo Fratelli Cozzi di Legnano con il fondatore Pietro Cozzi e la direttrice Elisabetta Cozzi.
Un racconto che vuole celebrare il decennio del boom economico attraverso un viaggio nella Legnano di quell'epoca.



MUSEO FRATELLI COZZI
Alfa Romeo

ORE 21
DIRETTA STREAMING

REGISTRATI QUI

Non si ferma l'attività associativa

Il 12 aprile visita al Museo Cozzi Rinviata al 14 giugno l'Assemblea

Diversamente da quanto annunciato sul numero precedente del mensile, l'**Assemblea della Famiglia Legnanese** nell'anno del suo 70°, a causa delle restrizioni sanitarie imposte dalla pandemia in atto, è stata rinviata al 14 giugno 2021.
Tuttavia, la data del 12 aprile, indicata in precedenza, sarà impegnata a partire dalle ore 21.00 da una diretta streaming per un incontro con titolo "Gli anni '60, 60 anni dopo". L'iniziativa ha come punto focale il **Museo Fratelli Cozzi** di viale Toselli, dove il fondatore del museo, Pietro Cozzi, e la direttrice, Elisabetta Cozzi, intratterranno i soci, i quali potranno partecipare alla serata dopo aver ricevuto una e-mail con il relativo link. Sarà un viaggio nella Legnano del boom economico attraverso la raccolta delle sessanta Alfa Romeo e della documentazione del tempo presenti nello spazio museale inaugurato a fine 2015. Quanti ricordi per chi quegli anni li vissuti, e quante storie da ascoltare per molti altri. A cominciare dalla "fidanzata d'Italia", la mitica "Giulietta", una delle molte Alfa Romeo "disegnate dal vento". E proseguendo negli anni con pezzi unici al mondo quale l'Alfa 155 in versione Q4 che nel settembre 1992, sul lago salato di Bonneville, stabilì il record di velocità su terra per auto della sua categoria raggiungendo la velocità di 300 km/h.
Altri **incontri** su argomenti di grande attualità sono previsti nel corso delle prossime settimane e verranno comunicati ai soci di volta in volta. È c'è sempre la speranza che le vaccinazioni creino le condizioni per un pronto ritorno alla normalità.
La struttura centrale del sodalizio così come i vari gruppi di lavoro e le associazioni che operano al loro interno sono sempre impegnati, con tutte le limitazioni del caso, nelle consuete attività associative per non lasciare languire il sodalizio ed essere pronti alla ripresa. Date già fissate per alcuni appuntamenti significativi, oltre all'uscita de **"La Martinella"**, periodico diffuso mensilmente sia nella modalità stampata che in quella on-line, sono:
. Santa Messa della Veglia Pasquale: celebrata da Mons. Angelo Cairati sabato 3 aprile alle ore 18.30.
. 26° Premio di Poesia e Narrativa "Giovanni da Legnano": dopo il **7 maggio**, giorno limite per il ricevimento dei componimenti dei concorrenti, esame dei temi da parte della giuria. **25 settembre** premiazione degli studenti nella sede della "Famiglia".
. 39ª edizione Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi: da maggio esame delle opere dei candidati nelle tre sezioni (italiano, dialetto, premio alla carriera). **23 ottobre** premiazioni al Teatro Tirinnanzi.
Dunque, avanti tutta! Insieme.

Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

Nel ringraziare di cuore quanti hanno già rinnovato la Tessera associativa, diciamo a chi non l'ha ancora fatto di aiutarci a portare avanti la Famiglia Legnanese rinnovando la propria adesione mediante il pagamento dell'iscrizione 2021 rimasta invariata a 115 euro e saldabile mediante accredito con IBAN in uno dei seguenti Istituti di Credito:

- Banco BPM - IT 23 N 05034 20211 000000075724
- Banca Intesa - IT 85 P 033 5901 6001 00000126883

Se inoltre qualche amico desidera partecipare alla nostra vita associativa, saremo ben felici di accoglierlo nella grande "Famiglia" (alla prima quota d'iscrizione vanno aggiunti 15 euro destinati alla Fondazione F.L. per le borse di studio).
La Famiglia Legnanese potrà continuare il suo virtuoso percorso nella comunità di questo territorio soltanto se tutti i Soci continueranno a sostenerla e a viverla come un proprio patrimonio socio-culturale e di profonde amicizie.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Ringraziamenti della Ministra Cartabia

In seguito alla lettera di congratulazioni inviata a nome della Famiglia Legnanese dal presidente Gianfranco Bononi alla professoressa Marta Cartabia per la sua recente nomina a Ministra della Giustizia del Governo della Repubblica Italiana, la neoministra ha risposto ringraziando per le congratulazioni rivoltele dal Presidente, soggiungendo: "Le manifestazioni di stima ricevute mi saranno di sostegno per assolvere il delicato compito affidatomi nell'esclusivo interesse del Paese."
Nella sua missiva Gianfranco Bononi si è augurato di averla, una volta superata l'emergenza sanitaria, graditissima ospite della "Famiglia" a Legnano, città che le ha conferito la benemerenza cittadina.



La Ministra della Giustizia Marta Cartabia

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE | IWC SCHAFFHAUSEN | OMEGA | LONGINES | Chantecler

BVLGARI | Pomellato | CHIVELLI | VHERNIER | DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Conosciamo i nostri Consiglieri 1

Con questo numero del mensile iniziamo a pubblicare brevi schede biografiche delle persone che compongono il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31 dicembre 2022. L'elenco, in rigoroso ordine alfabetico, comprende i Consiglieri, i Sindaci e i Probiviri. Per ogni nome si riportano, oltre al ruolo ricoperto, gli incarichi assegnati e un breve curriculum vitae.



GIANFRANCO BONONI

Presidente. Nato a Legnano nel 1941, sposato con Giovanna, ha due figlie e la nipote Giulia. Dopo il diploma di Perito Industriale presso I.T.I.S. "A. Bernocchi" di Legnano nel 1962, lavora in Enel Distribuzione con l'incarico di Capo Agenzia della sede di Legnano, poi fonda con alcuni amici la "Elteknica srl", società di impianti elettrici, quindi diviene Amministratore Delegato della Vinci Energies Italia. Già Gran Priore della Contrada di San Magno è per sette anni Cavaliere del Carroccio del Palio di Legnano. È membro del "Lions Club Legnano Host" e consigliere della Fondazione Ticino Olona. Nell'ambito della struttura organizzativa della Famiglia Legnanese è Consigliere dell'omonima "Fondazione" e della "Immobiliare". Appassionato di sport, nel tempo libero pratica lo sci ed il golf.



GIORGIO BRUSATORI

Nato a Busto Arsizio, legnanese dal 1971 per matrimonio, è ragioniere, direttore di filiale e funzionario del Banco Lariano, ora a riposo. Dal 1983 diventa socio della F. L. dove ricopre le cariche di consigliere e vice presidente con Luigi Caironi. Ad oggi è sempre nel consiglio e anche segretario, inoltre è segretario della Fondazione. Appassionato di collezionismo, entra nell'Associazione Filatelica Legnanese di cui è presidente dal 1981 e per la quale scrive una rubrica mensile sulla Martinella. Eletto nel consiglio pastorale della chiesa di S. Paolo, e nel consiglio della omonima scuola materna, nella commissione economica dal 1971 al 2019, opera, come in famiglia, per aiutare gli altri e per promuovere la solidarietà con i fatti e senza ostentazione.



AURELIO CAIRONI

Consigliere, incaricato organizzazione eventi culturali, collabora con "La Martinella". Nato a Legnano nel 1943, sposato da 50 anni con Carla, ha un figlio e i nipotini Giorgia e Luca. Vicepresidente dell'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano, ha ricevuto il Premio Fabio Vignati al merito professionale e la Tessera d'oro Famiglia Legnanese. È CEO della F.I.A.S. S.r.l.-Fonderie Italiane Acciai Speciali, che gestisce con il fratello Giovanni, il figlio Gabriele e i nipoti Roberto ed Alessandro. L'azienda situata a Gorla Minore esporta oltre il 90% delle fusioni; a Legnano ha realizzato le Croci della Basilica S. Magno e della Madonna delle Grazie, il "Cristo la vita" del cimitero-parco e il monumento agli Jucker nel parco della F.L.



SANDRO CANNALIRE

Probiviro. Nato a Milano, vive ed esercita la professione legale a Legnano, dove ha conseguito il diploma al Classico. Seguendo le orme paterne (già socio della Famiglia Legnanese) frequenta l'Università Statale di Milano laureandosi in giurisprudenza nel 1995. Iscritto all'albo degli avvocati di Milano nel 1999, nelle liste degli avvocati d'ufficio dei maggiorenni e dei minorenni, alla Camera Penale di Milano e all'albo degli Avvocati di Busto Arsizio. Dal 2011 è mediatore presso la Fondazione Forense di Busto A. Ha affinato la preparazione professionale ai corsi della Scuola Nazionale di Alta formazione per l'avvocato penalista dell'UCPI e di perfezionamento in giustizia penale minorile; dell'EC Master delegato nelle vendite immobiliari, ecc. Coniugato con Paola e padre di tre figli (Nicolò, Mattia e Beatrice), socio del Lions Club Legnano Host e tifoso dell'A.C. Legnano, ama la sua Città.



PIERFRANCO CAPRIOLI

Consigliere, incaricato organizzazione eventi e sponsor.
Nato a Legnano nel 1960. Dottore in Odontoiatria e protesi dentaria, opera nel suo Ambulatorio a Legnano. È Specialista presso l'Ospedale di Legnano, Coordinatore Specialistica Convenzionata ASST- OvestMilano, Professore al Corso di Laurea di Igiene Dentale dell'Università Statale di Milano, CTU Tribunale di Busto Arsizio.
Membro del Lions Host Legnano. Coniugato, due figlie che adora. Scarso giocatore di golf e appassionato dirigente Futura Volley Busto Arsizio serie A2.

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Sensibili nel ringraziare, sensibili nel donare.

Carissimi Donatori e carissimi Studenti,
continua, anche su questo numero di Aprile, la pubblicazione delle lettere che abbiamo ricevuto dagli studenti vincitori di una borsa di studio nell'ultima edizione della Giornata dello Studente dello scorso dicembre 2020.
Abbiamo riservato uno spazio dedicato ai nostri giovani anche su La Martinella di questo mese perché teniamo a dar visibilità a coloro che, con i loro ringraziamenti, hanno saputo interpretare appieno lo spirito che, da più di trent'anni, muove la nostra Fondazione Famiglia Legnanese.
Dalle loro parole traiamo conforto e nuova energia perché da esse capiamo che la nostra missione è proprio di questo che si alimenta e in questo trova conferma della sua giusta rotta.
Aprile è il mese in cui rifiorisce la natura e tutto si illumina di una nuova luce di vita: quella che speriamo ci possa portare fuori dalla pandemia, quella che nei nostri ragazzi ci fa guardare al futuro con fiducia confidando che loro sapranno raccogliere il testimone di questa staffetta: oggi sensibili nel ringraziare e domani sensibili nel donare.
A loro, agli alberelli che sempre più numerosi infoltiscono il bosco della nostra comunità, – e così simbolicamente a tutti i borsisti - vanno i nostri complimenti.
Ai donatori che accompagnano la nostra opera - la cui generosità in questo anno di "costrizioni" è addirittura riuscita a superarsi – va il nostro sentito ringraziamento per il sostegno che sempre ci garantiscono.

A tutti voi un caro saluto e un invito ad abbracciare il nostro Albero.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi



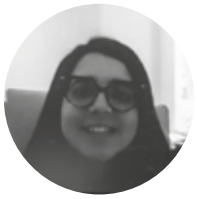
DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

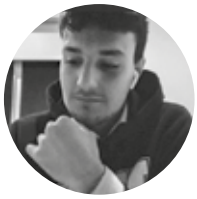
**Riportiamo in queste pagine gli estratti delle lettere ricevute.
Potete trovarle in forma integrale sul sito della
Fondazione Famiglia Legnanese**

www.fondazionefamiglialegnanese.it

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



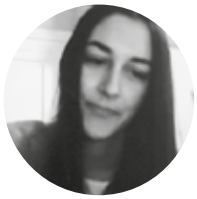
Spettabile Banco BPM
mi chiamo Giorgia Sena e sono una studentessa al II anno magistrale di Economia presso l'Università Carlo Cattaneo Liuc. In un momento così triste come quello che stiamo vivendo oggi a causa della pandemia [...]
Giorgia Sena



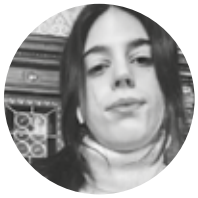
Spettabile Giuseppe Tirinnanzi Spa - Legnano
mi chiamo Federico Dotto, sono uno studente LIUC in Double Degree negli Stati Uniti. Ho ricevuto la notizia che sono stato selezionato per la borsa di studio della famiglia Legnanese dal donatore Giuseppe Tirinnanzi Spa. [...]
Federico Dotto



Spettabile Banco BPM
Buongiorno, mi chiamo Francesca Romeo e sono una studentessa LIUC, […] fortunata assegnataria di una delle borse di studio indette dalla Vostra fondazione. Volevo ringraziarvi sentitamente dell'opportunità che mi è stata concessa [...]
Francesca Romeo



Spettabile FIAS Srl - Gorla Minore
Con la presente vorrei ringraziare di cuore la Vostra Fondazione e l'azienda FIAS Srl per la borsa di studio donatami. In un momento storicamente critico come quello che stiamo vivendo, un gesto così importante non è scontato [...]
Beatrice Slavazza



Spettabile Banco BPM
Egr. Presidente, colgo l'occasione per ringraziare personalmente sia lei, il gruppo Banco BPM che la Fondazione Famiglia Legnanese poiché anche quest'anno avete ritenuto il mio profilo adatto per l'assegnazione di una borsa di studio. [...]
Matilde Restelli



Spettabile Fratelli Cozzi Spa - Legnano
Buongiorno, sono una studentessa della LIUC – Università Cattaneo che ha ricevuto la comunicazione di assegnazione della Vs. borsa di studio. Ringrazio in primis la Famiglia Legnanese che dà a noi giovani la possibilità [...]
Giulia Catroppa



Spettabile Fondazione Gatta Trinchieri - Milano
Buonasera, con la presente scrivo per ringraziare di nuovo la fondazione e tutti i suoi donatori per l'iniziativa e per il solo credere nel futuro di noi giovani come arma vincente [...]
Simone Parma

Il nuovo consiglio della U.S. Legnanese

Riconferme al vertice e doppia presenza femminile



U.S. Legnanese: il presidente Luca Roveda con i vice Gianni Dolce (a sinistra) e Roberto Taverna

Domenica 7 marzo scorso si è svolta presso il Palavolley di Legnano, spazio che ha garantito il rispetto del protocollo anti Covid19, l'Assemblea elettiva dell'U.S. Legnanese che ha confermato la fiducia in Luca Roveda, rieleggendolo nel ruolo di Presidente della "Sportiva".
Insieme a lui sono stati riconfermati, nel ruolo di Vicepresidenti, anche Gianni Dolce e Roberto Taverna. Sono invece Consiglieri: Francesca Bonzi, Danilo Cribiò (per lui anche la carica di socio onorario), Cinzia Ghisellini, Paolo Lomazzi, Flavio Mocchetti, Marco Pasquini, Giovanni Restelli, Marco Rota, Vladimiro Sozzi e Roberto Trezzi. Consiglieri supplenti, Angelo Amorese ed Ermanno Levati.
«Abbiamo rinnovato un direttivo che si fa forte di una doppia presenza femminile - ha commentato Luca Roveda - *e che accoglie l'eredità di un precedente consiglio che ha fatto molto bene nel 2020, nonostante il disagio della pandemia. Il successo, riconosciuto in maniera generale, del Grande Trittico Lombardo, ad esempio, è una conferma tangibile».*
Il Consiglio della Famiglia Legnanese, che tra le sue fila conta la presenza di Luca Roveda come vicepresidente e di Roberto Taverna quale consigliere, si complimenta con loro e con tutti i membri eletti dell'U.S. Legnanese augurando loro buon lavoro in questo anno ancora difficile che ci attende.

ALFA GARAGE
FRATELLI COZZI
Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Andare in bici da Milano alla Svizzera

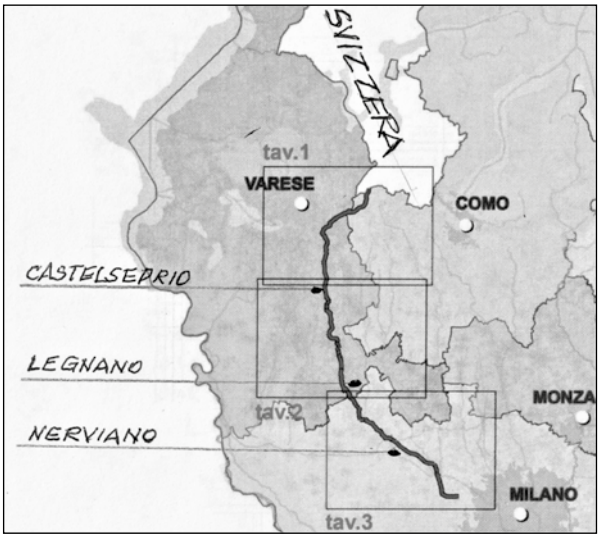
Passando dal parco della nuova Bernocchi

Poco meno di un chilometro, che però è fondamentale per completare un percorso che da Milano arriva fino al confine con la Svizzera. Come spiega Palazzo Malinverni, «con la firma fra Comune di Legnano e proprietari dell'area della convenzione urbanistica "protocollo d'intesa ambito AT5" (ex Bernocchi - ex Mottana) avvenuta mercoledì 3 marzo può avviarsi il percorso per dare attuazione al progetto di sistemazione idraulica e spondale del fiume Olona, prima fase del recupero delle aree dismesse». «Il progetto, da attuarsi in due stralci funzionali a seguito dell'ottenimento della concessione demaniale, comincerà dalle demolizioni di alcuni fabbricati industriali dismessi a ridosso del fiume e posti nel sub ambito in sponda sinistra (area ex Mottana) per continuare con quelle degli edifici nei sub ambiti sulla sponda opposta». Dei vecchi capannoni industriali saranno mantenuti soltanto quei muri che la Sovrintendenza ha individuato come degni di nota: l'ex palazzina degli uffici realizzata nel 1902 in corso Garibaldi e un paio di facciate dei reparti più datati, che sempre in corso Garibaldi faranno da quinta alla nuova piazza pubblica che sarà creata davanti al museo Sutermeister.

Subito dopo le demolizioni e la riqualificazione degli argini dell'Olona, comincerà a prendere forma il **parco archeologico fluviale** (si veda La Martinella del settembre 2020): lungo il ciglio del fiume, da via Gabinella a via Pontida, si snoderà una pista ciclabile che, insieme con percorsi pedonali, aree di sosta illuminate, impianto di videosorveglianza e arredi costituirà l'infrastruttura del parco che complessivamente misurerà 26mila metri quadrati e rappresenterà il vero punto di forza di tutto il progetto. La realizzazione della nuova Bernocchi sarà articolata in cinque sub ambiti, indipendenti fra loro, secondo il cronoprogramma i lavori dovrebbero essere completati tra dieci anni esatti.

Sulla carta, via Pontida e via Gabinella distano in linea d'aria poco più di 600 metri. Seguendo il corso naturale del fiume, la nuova pista ciclabile sarà lunga poco più di un chilometro, ma andrà a inserirsi in un piano molto più vasto. Il riferimento è il Percorso ciclabile di interesse regionale numero 16, disegnato nel 2014 da Regione Lombardia per collegare l'area Expo (o meglio il sito di Figino, alle porte di Milano), con il valico svizzero di Bizzarrone, in provincia di Como. Il percorso attraversa le province di Milano, Varese e Como, snodandosi per un totale di 54 chilometri e sfruttando per buona parte percorsi già attivi come la pista ciclabile del Naviglio, del Villoresi e della Valle Olona (che ricalca il percorso della vecchia ferrovia della Valmorea). La pista del Naviglio e quella del Villoresi già si incrociano, garantendo un percorso protetto per chi dal Ticino vuol arrivare fino all'Adda. Grazie alla Greenway del fiume Olona, che attraversando il parco sovracomunale dei Mulini collega l'ex monastero degli Olivetani di Nerviano con il Castello visconteo di Legnano, già oggi è di fatto possibile arrivare da Figino fino a piazza Carroccio, e da lì tramite i giardini pubblici di via Diaz fio alla nuova Cantoni. Per collegare questa serie di piste ciclabili con il percorso della Valmorea, che inizia a Castellanza, mancava giusto il chilometro per attraversare l'ex Bernocchi. Ci vorranno altri dieci anni, ma alla fine il progetto immaginato nel 2014 diventerà realtà.

L.M.



Percorso ciclabile di interesse regionale n. 16, Valle Olona

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Il vaccino e chi ha già gli anticorpi



Il prof. Antonino Mazzone

Ad oggi i vaccini sono l'unico strumento che abbiamo per superare la pandemia. Giusto e doveroso, dunque, vaccinare, purché però non lo si faccia in modo indiscriminato: questo il parere del professor **Antonino Mazzone** (direttore dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'Ospedale di Legnano e del Dipartimento di Area Medica di tutta l'Asst Ovest Milanese), in merito ai casi di decesso post vaccino che, saliti agli onori delle cronache, hanno scatenato un gran putiferio.

Fare chiarezza, è utile anche perché, bersagliati come siamo da informazioni di tutti i tipi, non sempre rispondenti a verità, spesso ci sentiamo disorientati e non sappiamo più a chi credere. Il vaccino contro il Covid-19 (così come tutti i vaccini) serve a creare, in chi non li ha, gli anticorpi necessari per combattere la malattia. Tuttavia, se una persona già possiede questi anticorpi perché ha contratto il Covid più o meno consapevolmente (ricordiamoci che molti soggetti hanno sviluppato la malattia senza esserne accorti, proprio perché non hanno avuto sintomi), logica vorrebbe che vaccinarla sia inutile. *«Inutile e dannoso* - puntualizza Mazzone - *proprio perché potrebbe scatenare una risposta immunitaria pericolosa, assimilabile a quella che viene scatenata dalla malattia, ossia una forte infiammazione dei vasi sanguigni che può dare origine a trombosi».*

Inutile, dunque, puntare il dito contro il vaccino in sé: da mettere sotto inchiesta non è la qualità del vaccino, ma la faciloneria con cui spesso viene somministrato. Ecco perché, prima di praticarlo, sarebbe necessario valutare, attraverso un test sierologico (banale prelievo di sangue), l'eventuale presenza di anticorpi. Questo servirebbe non solo a mettere le persone al riparo da possibili conseguenze nefaste, ma anche ad evitare di sprecare le dosi, sottraendole a chi ne ha realmente bisogno.

Ecco perché il professor Mazzone non si è vaccinato: nel novembre scorso aveva contratto il Covid e dall'esame sierologico è, infatti, risultato che possiede ancora gli anticorpi contro la malattia. *«Ripeterò il test sierologico tra qualche mese e se vedrò che, nel frattempo, avrò perso la mia immunità, provvederò senza esitazioni a sottopormi al vaccino. Come ripeto, vaccinarmi in questo momento sarebbe inutile, oltre che controproducente».*

Per quale motivo questa prassi, che dovrebbe costituire una linea guida per tutti, non viene invece seguita? «Non saprei cosa rispondere - controbatte Mazzone -. Già tre mesi fa avevo fatto presente la cosa al comitato scientifico, ma vedo che nella prassi il mio suggerimento non ha trovato riscontro. Fare a tutti il test sierologico prima del vaccino costerebbe troppo? Non credo, perché di fatto il costo sarebbe ammortizzato dalle tante dosi di vaccino che verrebbero risparmiate e utilizzate solo per chi ne ha davvero bisogno».

Cristina Masetti

Mettiamo il casco, togliamo il casco

Restando in tema di Covid, tra le tante attestazioni di stima e di apprezzamento che il professor Mazzone e la sua equipe hanno ricevuto, ce n'è una che colpisce particolarmente: è il volume ***Mettiamo il casco, togliamo il casco***, scritto e pubblicato da **Daniele Augusto Scrosati**, cittadino di Cardano al Campo ricoverato a Legnano per 45 giorni, 38 dei quali trascorsi con il casco C-pap. Un'esperienza "da dimenticare", recita il sottotitolo, ma in realtà il libro (partorito a Cunardo, nella struttura dove Scrosati ha effettuato la riabilitazione), la rende presente e viva. Anche l'autore, come tanti altri pazienti, ricorda con dolore l'isolamento, l'impossibilità di avere contatti fisici con i propri familiari. A compensare questa mancanza, tuttavia, c'è sempre stata la grande umanità del personale presente in reparto.



Il casco C-pap

Telemedicina, contatto medico a distanza



Entrate a pieno titolo nel ventaglio delle opportunità offerte dal Servizio Sanitario Nazionale, le prestazioni sanitarie con la **Telemedicina** sono approdate anche a Legnano. Ad annunciarlo, nel corso di una conferenza stampa, è stata la dottoressa **Gabriella Monolo**, direttore sanitario della Asst Ovest Milanese, che ha spiegato come in questo momento di emergenza sanitaria legata al Covid, limitare il sovraccarico delle strutture sanitarie è assolutamente fondamentale: e allora ben venga, quando è possibile, ricorrere alla Telemedicina, modalità che assicura al paziente cure specialistiche e un monitoraggio costante, senza obbligarlo a recarsi fisicamente in ospedale. Lo stanno già sperimentando alcuni pazienti che, dopo una degenza per polmonite da Covid, si trovano ora in isolamento domiciliare e grazie al kit fornito loro (che comprende un saturimetro, un termometro a infrarossi, uno sfigmomanometro, un misuratore della frequenza respiratoria e uno smartphone), possono essere costantemente monitorati dagli specialisti ospedalieri. L'innovazione sta proprio qui: a muoversi da casa all'ospedale e viceversa non sono più le persone, bensì i dati, che passano, appunto, attraverso questi dispositivi tecnologici liberando il paziente dal disagio di doversi recare in ospedale per le visite di controllo. Il termine "telemedicina" sta proprio a indicare un contatto medico che avviene a distanza, tramite la rete internet: e attraverso questo contatto il paziente può ricevere assistenza, consigli, monitoraggio di terapie in corso, prescrizioni e promemoria.

Il telemonitoraggio sui malati Covid è appena iniziato, ma le esperienze di Telemedicina non sono certamente nuove a Legnano: lo confermano il professor **Antonino Mazzone**, direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese e la dottoressa **Paola Faggioli**, responsabile dell'ambulatorio di Reumatologia, ricordando l'esperienza che, condotta nel 2015 sia sui malati di diabete che su quelli di osteoporosi, aveva offerto ottimi risultati, fra i quali anche la piena soddisfazione e tranquillità dei pazienti che si erano sentiti costantemente "sotto controllo". La dottoressa **Laura Pogliani**, che dirige le Unità Operative di Pediatria e Neonatologia, spiega che, in tempo di Covid, l'utilizzo delle tecnologie ha consentito all'ospedale di attuare a distanza, attraverso gli strumenti tecnologici, anche i corsi di preparazione al parto e di gestire le mamme "Covid positive" e i loro neonati. La patologia che ha, tuttavia, tratto maggiori vantaggi dalla telemedicina in ambito pediatrico è stata e continua ad essere il diabete: come noto, questa malattia necessita di un monitoraggio assiduo e proprio grazie alla telemedicina, i bimbi affetti da diabete mellito di tipo 1 evitano così di essere "bucati" più volte al giorno, perché il loro livello di glicemia viene controllato attraverso un sensore. «Queste procedure - ha commentato **Maria José Rocco**, dirigente delle professioni sanitarie Sitra - sono state sviluppate in concerto con Regione Lombardia e porteranno, in un prossimo futuro, alla realizzazione di una vera e propria medicina di prossimità».

Cristina Masetti

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Docce per il parto in ricordo di Bianca

Nell'agosto dello scorso anno la ventenne legnanese, Bianca Ballabio perdeva la vita, a seguito di un incidente stradale avvenuto in territorio di San Lorenzo di Parabiago. Era in moto con Pietro, un caro amico, quando una macchina ha tagliato loro la strada: un impatto violentissimo. Per Pietro non c'è stato più nulla da fare, mentre Bianca, trasportata in elisoccorso all'ospedale San Gerardo di Monza, si è arresa dopo dieci giorni di agonia. Da quel tragico episodio sono trascorsi otto mesi e al primo, generoso gesto dei genitori di Bianca, Michela e Massimo Ballabio, che avevano dato il consenso affinché gli organi della figlia potessero essere prelevati per donare una speranza di vita ad altre persone, ne seguirà presto un altro, di altrettanta generosità. "Il germoglio di Bianca" è, infatti, il nuovo progetto che, realizzato in stretta collaborazione con i Lions Club Legnano "Carroccio" (presieduto da Domenico Esposito) e Legnano Host (presieduto da Giovanni Bandera), andrà a dotare le quattro sale parto dell'ospedale di Legnano di docce molto particolari. Fornite di cromoterapia, musicoterapia e aromaterapia, oltre che di getti d'acqua massaggianti, le nuove docce costituiranno un prezioso aiuto per alleviare i dolori che accompagnano il momento del travaglio. Come spiega, infatti, il dottor Guido Stevenazzi, che da tre anni dirige l'unità Operativa legnanese di Ostetricia e Ginecologia, *«l'azione dell'acqua calda aiuta la muscolatura a rilassarsi, mentre la musica, i giochi di luce e gli aromi che si diffondono all'interno della cabina doccia hanno effetti benefici sulla psiche e concorrono, pertanto, a regalare ulteriore benessere alla donna in fase di travaglio»*. Con queste nuove cabine multifunzionali, Legnano potrà assicurare un travaglio dolce a più donne in contemporanea: cosa che non possono fare, invece, quegli ospedali che hanno una sola vasca a disposizione delle gestanti. Ma perché si è deciso di far fiorire il germoglio di Bianca proprio all'interno dell'ospedale? A rispondere è Norberto Albertalli, che presiede la Fondazione dei quattro Ospedali, realtà che ha lavorato moltissimo per sostenere l'ospedale nell'emergenza Covid e che, anche in questo caso, ha fatto da trait d'union tra i donatori e l'ospedale: *«Bianca* - spiega Albertalli - *sognava di diventare medico: era iscritta al primo anno di Medicina all'Università di Sassari e studiava con grande impegno e passione. Attraverso questo progetto, lei e il suo sogno potranno continuare a vivere in tutti i bambini che verranno alla luce a Legnano»*. Non solo: portano il nome di Bianca Ballabio anche le due borse di studio che i genitori hanno deciso di destinare a due studenti meritevoli dell'Università di Sassari.

Cristina Masetti



Bianca Ballabio

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

La stanza degli abbracci di due Rsa

Se chiedessimo agli anziani ricoverati nelle Rsa quale sia l'aspetto più atroce della pandemia in atto risponderebbero tutti nello stesso modo: l'impossibilità di abbracciare i nostri cari. La stessa risposta che darebbero, peraltro, i loro figli, nipoti e chiunque abbia provato cosa significhi poter vedere un padre, una madre, un nonno o una nonna solo attraverso lo schermo di un tablet o di un telefono cellulare. Dopo lunghi mesi di questa sofferenza, gli anziani ospiti delle Rsa ex Accorsi e Sant'Erasmo hanno potuto finalmente tornare ad avere un contatto fisico con i loro cari. Merito delle "stanze degli abbracci", strutture ideate proprio per consentire alle persone di riassaporare il piacere di un abbraccio e di viverlo in piena sicurezza, così come i rigidi protocolli anticovid prescrivono. All'ex Accorsi nel mese di marzo è stata collocata una struttura consistente in un vetro forato con inserite due braccia di plastica flessibile, attraverso le quali può avvenire il contatto tra gli ospiti ricoverati e i loro parenti.

La stanza degli abbracci della Rsa S. Erasmo è, invece, una struttura gonfiabile realizzata da un'azienda della provincia di Torino che produce mongolfiere e che, in questo periodo di Covid, ha convertito parte della propria produzione proprio nelle stanze degli abbracci, strutture facilmente collocabili sia all'interno che all'esterno degli edifici, proprio perché gonfiabili e sgonfiabili. Inaugurata l'11 marzo scorso, la stanza degli abbracci della Rsa S. Erasmo è stata donata dallo Spi Cgil Lombardia (il sindacato dei pensionati), che ne ha acquistate ben 18: una per ogni comprensorio territoriale. *«Ora che la campagna vaccinale, per quanto riguarda gli ospiti delle RSA, si sta completando anche in Lombardia, vogliamo che i nostri anziani possano pensare al futuro con maggiore serenità e tornare il prima possibile ad una vita normale. Questo è il nostro piccolo contributo per far sentire loro la nostra vicinanza e la nostra gratitudine per tutto quello che hanno fatto per noi»*, ha detto Federica Trapletti, segretario dello Spi regionale. *«Il 2020* - ha commentato il sindaco, Lorenzo Radice - *è stato un anno tremendo. La Rsa Sant'Erasmo è stata la prima ad aver segnalato le difficoltà che le case di riposo stavano vivendo: non ha avuto paura di esporsi. È stata la prima a chiedere aiuto per proteggere i suoi ospiti. Adesso è bellissimo vedere la comunità che continua a dare risposte e questo dono della Spi CGIL è una dimostrazione davvero importante».*

Cristina Masetti



Nella stanza degli abbracci

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Addio al banco della profumeria Cattini



Il banco della profumeria Cattini al mercato di Legnano

Al mercato di Legnano tramonta un'epoca: dopo quasi 70 anni di attività, Lorenzo Cattini, titolare dell'omonimo banco di profumeria, si appresta a lasciare la piazza e a consegnare il testimone ad un altro ambulante, che gli subentrerà già a partire dalla prossima riapertura dopo queste settimane di zona rossa, in cui anche il mercato risulta a mezzo servizio.
Insieme alla moglie, Enrica, alla cognata Marina e ai collaboratori Maria Grazia e José, Lorenzo Cattini è stato una vera e propria istituzione per il mercato legnanese: il suo camion, fornito come pochi altri e sempre puntualmente aggiornato di tutte le novità sul fronte della profumeria e della cosmesi, è stato un punto di riferimento gettonatissimo non solo per la gente di Legnano, ma anche per molte persone dei Comuni limitrofi. Tra i primi ad occupare il posto ogni martedì e ogni sabato e ultimissimi ad abbandonare la piazza, in ogni stagione e con ogni condizione climatica, Lorenzo Cattini e i suoi collaboratori hanno davvero meritato con la serietà, i sacrifici, la professionalità e la cortesia tutto il successo che hanno avuto in questi anni.
Non solo profumi, creme, prodotti professionali per parrucchieri e articoli per l'igiene personale e il maquillage, ma anche detersivi e ogni sorta di prodotto per la pulizia e la cura della casa: la marcia in più della profumeria Cattini è stata proprio quella di un assortimento vastissimo (oltre 6 mila articoli) e di un rapporto qualità/prezzo decisamente vantaggioso.
Era il 1987, quando Lorenzo subentrò al padre, Giuseppe, che aveva avviato l'attività nel lontano 1949, prima vendendo prodotti di pelletteria (cinture e guanti, per lo più), poi dedicandosi ai detersivi. All'epoca il mercato di Legnano si svolgeva in piazza San Magno e Giuseppe Cattini con i suoi detersivi era il punto di riferimento di tutte le massaie legnanesi. Fu grazie a lui e a pochi altri ambulanti di buona volontà che il mercato tornò a rivivere, dopo la chiusura che aveva conosciuto nei difficili anni della guerra. Ad affiancare Giuseppe dietro la bancarella c'era la moglie, Ilda: *«Ricordo che da bambino seguivo i miei genitori al mercato. La domenica eravamo sulla piazza di Castellanza e io mi divertivo un sacco a nascondermi nei bauli vuoti della merce. Da ragazzino, invece, mi davo da fare, aiutandoli anche nella vendita»,* racconta Lorenzo, che è figlio unico e ha deciso di portare avanti l'attività di famiglia. Oggi, dopo 34 anni di attività, Lorenzo è prossimo alla pensione e ha deciso sia giunto il tempo di godersi i frutti dei sacrifici affrontati in questi anni, insieme alla moglie. La loro unica figlia, Francesca, ha imboccato una strada congeniale ai suoi studi. A Lorenzo, Enrica e ai loro collaboratori resta il piacere di essere riusciti a vendere l'attività, affinché la stessa possa avere continuità sulla piazza legnanese. Nessuno cancellerà in loro i tanti ricordi legati alla vita da ambulanti, dura sicuramente ma anche ricca di soddisfazioni umane, per chi non manca di riservare un sorriso o un buon consiglio ai propri clienti. E di certo alla famiglia Cattini queste doti di empatia non sono mancate.

Cristina Masetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

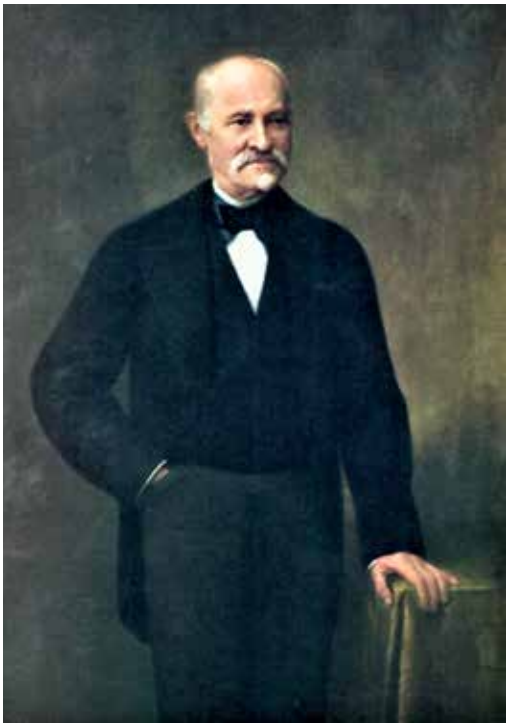
Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Cantoni: famiglia di pionieri dell'industria

Cantoni: un nome tanto ripetuto a Legnano quanto poco conosciuto dai più nelle sue origini. Vie, centro commerciale, dopolavoro, abitazioni e la stessa Villa Jucker di proprietà del Cotonificio Cantoni, oggi sede della Famiglia Legnanese, rimandano a una delle più importanti stirpi pioniere dell'industria cotoniera in Italia.

Era nato a Vercelli nel 1763 Benedetto Cantono (con la "o" finale poi mutata in "i") da una famiglia forse originaria del Cantone Ticinese (da cui il nome?). Aiutava il padre nel commercio di generi alimentari e di "cotonine", "bombasine" e "tilette". Prodotti tessili questi ultimi ai quali Benedetto si appassionò allargando l'attività a Gallarate, polo mercantile nel cuore di un territorio che aveva in Legnano e Busto Arsizio un altro importante centro di produzione artigianale di tessuti di cotone e misti lino e cotone. Gli affari, tra molte difficoltà, andarono bene e già nel 1800 Benedetto a Gallarate poteva contare su proprietà terriere e uno stabile, poi ricostruito, in via Verdi 3, dove nacque, nello stesso anno, il figlio Costanzo, e fu dimora dei Cantoni per qualche decennio. Lo ricorda una lapide che recita: SU QUESTA AREA SORGEVA LA CASA NATIVA DI COSTANZO ED EUGENIO CANTONI PRINCIPI DELL'INDUSTRIA ITALIANA CHE CON GENIALE INIZIATIVA FECERO GRANDE NEL MONDO IL NOME DELLA PICCOLA GALLARATE. E aggiungiamo, di Legnano e Castellanza.



Costanzo Cantoni (Gallarate, 1800 - 1876)

È il giovane Costanzo, entusiasta dei progressi dell'industria cotoniera in Inghilterra, a compiere il salto: in un borgo di Gallarate avvia nel 1820 un piccolo opificio di telai a mano. Nove anni più tardi a **Legnano** installa impianti di filatura acquisendo due mulini sul fiume Olona, prima il Pomponio (3.540 fusi nel 1935), quindi il Borgomanero, a cui affianca una tessitura con 397 telai nel 1845 e una modesta tintoria di tessuti, oltre a macchine per l'apprettatura e il finissaggio dei tessuti. La *Ditta Costanzo Cantoni*, che percorre la via dell'integrazione produttiva, registra successi nei mercati della Penisola, ma soprattutto del Lombardo-Veneto e dell'Austria: è l'unica ditta della Lombardia ad essere chiamata a partecipare all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1855 ed è premiata con una medaglia che Cantoni, tramite la Deputazione Civile di Legnano, è invitato a ritirarla a Vienna.

Costanzo a vent'anni aveva portato all'altare Giulia Magnaghi che dopo quattro anni dava alla luce Eugenio e più tardi Virginia. Il figlio maschio, dopo le scuole medie al Collegio Rotondi di Gorla Minore, è mandato dal padre a perfezionarsi nelle lingue e nella tecnica in Svizzera e Germania e, più tardi, in Inghilterra. Da qui ritorna pieno d'entusiasmo e di idee innovative tanto da incoraggiare il padre Costanzo ad impiantare nel 1845 lungo l'Olona a Castegnate (centro poi fusosi con Castellanza) un'altra filatura dotata di moderni macchinari inglesi e integrata con 120 telai semiautomatici e un candeggio. Un complesso grandioso che costò mezzo milione di lire provocando alla ditta un certo scompenso economico-finanziario, aggravatosi con i moti del 1848 a Milano e le cala-



A destra in basso, Villa Cantoni a Castellanza, oggi Villa Jucker sede LIUC - Università Cattaneo

Buoni di pagamento emessi da Costanzo Cantoni attorno al 1860



cotoniera italiana con fabbriche a Legnano



Eugenio Cantoni (Gallarate, 1824 - Roma, 1888)

mità che colpirono l'agricoltura. L'azienda riuscì tuttavia a superare la recessione, iniziata nel 1850 e durata oltre sette anni, presentandosi sul mercato con tessuti di cotone nuovi, superiori anche a quelli realizzati in altre fibre (come lino e lana) per qualità e prezzo, grazie anche alle innovative macchine che possedeva.

Costanzo, ormai cinquantenne, accusa qualche stanchezza. Si risveglia in lui l'amore per l'agricoltura, mentre lascia sempre più le redini della ditta nelle mani del figlio Eugenio, che sta dimostrando sempre maggiori capacità gestionali in tutti i settori aziendali e per il quale è ormai giunta l'ora di un buon matrimonio. Sposa la figlia del Segretario particolare del Gabinetto dell'Imperatore d'Austria, la baronessa Amalia Genotte von Merkenfeld de Sauvigni, donna di un'elevata educazione che vorrà anche per i figli: Arturo, che intraprende la carriera militare, Costanzo (prende il nome del nonno) collaborerà invece con il padre nell'azienda, e la piccola Giulia (futura compositrice musicale) dal volto grazioso tanto da farne un'immagine dei primi marchi di fabbrica della *Ditta Costanzo Cantoni*. Se la vita familiare procede serena, così non avviene all'esterno. Dal 1860 al '65 l'Italia è sconvolta dalla guerra d'indipendenza. Eugenio Cantoni dal 1864 è comandante della Guardia Nazionale di Gallarate col grado di Maggiore, ma è anche alla guida di una ditta che nel 1866 ormai conta 9 mila fusi e 236 telai semiautomatici tra Legnano e Castellanza. Con grande coraggio, nello stesso anno decide di impiantare una nuova filature a Bellano (Lecco), sulla sponda orientale del Lago di Como. Sono 6.800 fusi in più che vanno ad equilibrare il fabbisogno delle tessiture; mentre per il problema maestranze crea una casa-convitto per operaie, idea che applicherà anche a Castellanza. Ma non si ferma qui. Il pensiero di aggiungere una linea di tessuti stampati a quelli greggi, imbianchiti e tinti in pezza porta Eugenio Cantoni ad assumere il giovane Ernesto De Angeli amministratore di una piccola stamperia di fazzoletti alla Maddalena di Milano, quindi ad acquisire la ditta stessa potenziata con nuove macchine da stampa inglesi. A Gallarate, nel 1870, anno del rilancio economico, con altri imprenditori avvia, sulla base della prima tessitura del 1820, la *Cantoni Introini &C.*, futuro Cotonificio Maino (stabilimento sulle cui mura si potevano leggere sette grandi "C" (*Cavalier Costanzo Cantoni Con Cotoni Capitali Creò*), e incoraggia col suo appoggio finanziario il ricamificio *Reiser & Cattoretti*. Quindi promuove l'apertura o lo sviluppo tecnologico di una infinità di nuove aziende del settore tessili, spesso partecipando con capitale proprio: dalla *Ditta Bonicalzi* per la fabbricazione di pettini e licci per telai alle ditte per la produzione di velluto, la *Duca Visconti di Modrone* a Vaprio d'Adda e la futura *Manifattura di Pontoglio*; la *Filatura Fritsch* di Castello su Lecco, le future *Milani & Nipoti* a Castiglione Olona e ad Olgiate la *Società Azimonti & C.* di candeggio e tintoria. Con Andrea Ponti fonda il *Linificio e Canapificio Nazionale*; quindi partecipa alla formazione del *Lanificio Rossi* di Schio e del *Cotonificio Veneziano* alla Giudecca volto a favorire l'esportazione di filati verso l'Europa Centrale e i Paesi Balcanici; costituisce la Ditta *Sheller* per la produzione di filati cucirini. Ma non basta: a Legnano crea con un

segue a pag. 23



Baronessa Amalia Cantoni nata Genotte von Merkenfeld



Etichetta con la figura della piccola Giulia Cantoni

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Cantoni: famiglia di pionieri dell'industria cotoniera italiana con fabbriche a Legnano

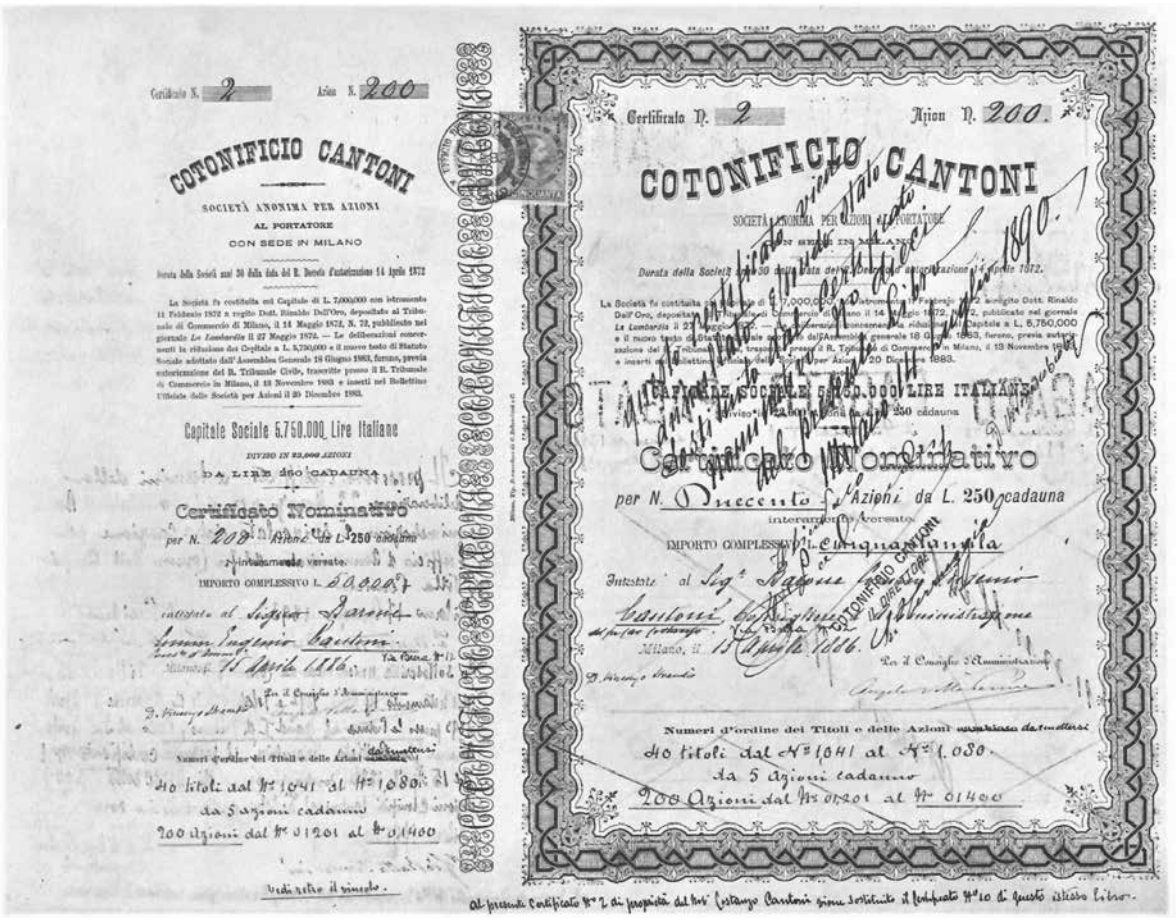
segue da p. 21

socio la *Cantoni Krumm* e C. (poco più tardi passata all'Ing. Franco Tosi) un complesso metalmeccanico per la fabbrica di macchinari per l'industria cotoniera. In settori diversi è promotore con altri finanziatori delle linee ferroviarie Milano-Gallarate e Novara-Seregno; di ben tre istituti di credito, fra cui la *Banca Industriale e Commerciale*; è tra i fondatori del giornale *Il Sole* e di ditte di bottoni, carta, armi e perfino di prodotti alimentari. Fino a lanciarsi nell'acquisto di terreni negli Stati Uniti per la coltivazione del cotone da utilizzare nelle sue filature. Straordinario imprenditore del nascente Regno d'Italia nel 1871 viene nominato barone con titolo trasmissibile, e quando i rapporti con l'Austria ritornano normali diviene Consigliere dell'Ordine dell'Imperatore Francesco Giuseppe e Console Generale dell'Austria. Eugenio Cantoni si rende conto che la ditta a carattere familiare fortemente articolata debba ormai assumere una forma giuridica e organizzativa più moderna che consenta, tra l'altro, un adeguato apporto di capitali di rischio: nel 1872 nasce così la Società Anonima *Cotonificio Cantoni*.

Da qui in avanti si apriranno altri capitoli di una storia aziendale che giunge sino al 1985, della quale, come in passato, oltre ai nomi Cantoni e dei nuovi manager, saranno protagoniste tante famiglie del territorio che con il loro impegno lavorativo quotidiano contribuiranno a rendere più ricca e vivibile la nostra comunità.

Fabrizio Rovesti*

*L'autore, dirigente dell'azienda per oltre un decennio, si è avvalso quali fonti del testo e delle immagini del volume "Il Cotonificio Cantoni nella storia dell'industria cotoniera italiana, 1872-1972)".


COTONIFICIO CANTONI

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI AL PORTATORE

CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale 5.750.000 Lire Italiane

DIVISO IN 23.000 AZIONI DA LIRE 250 CADAUNA

Certificato Nominativo

per N. 200 Azioni da L. 250 cadauna

Numeri d'ordine dei Titoli e delle Azioni

40 titoli dal N° 1041 al N° 1080 da 5 azioni cadauno

200 azioni dal N° 01201 al N° 01400

Vedi retro il vincolo.

Al presente Certificato N° 2 di proprietà del Sig. Eugenio Cantoni viene sostituito il Certificato N° 10 di questo stesso Libro.

Certificato N. 2 Azioni N. 200

COTONIFICIO CANTONI

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI AL PORTATORE

Durata della Società anni 30 dalla data del R. Decreto d'autorizzazione 14 Aprile 1872.

CAPITALE SOCIALE 5.750.000 LIRE ITALIANE

Certificato Nominativo

per N. Duecento Azioni da L. 250 cadauna

IMPORTO COMPLESSIVO Cinquantamila

Intestato al Sig. Eugenio Cantoni

Milano, li 15 Aprile 1886.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Numeri d'ordine dei Titoli e delle Azioni

40 titoli dal N° 1041 al N° 1080

da 5 azioni cadauno

200 Azioni dal N° 01201 al N° 01400

Certificato azionario del Cotonificio Cantoni del 1886

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

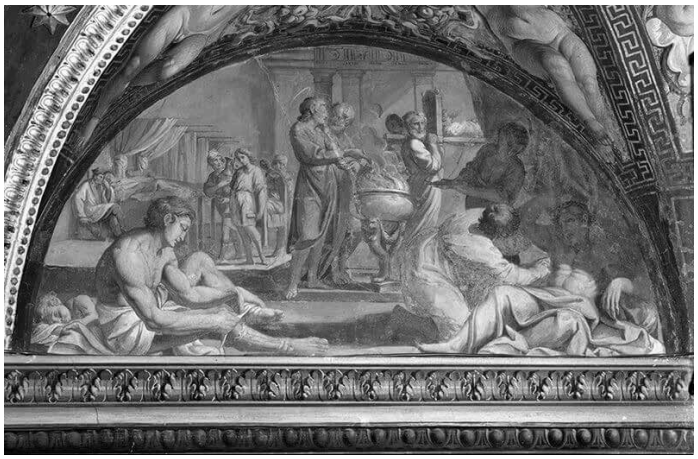
Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

San Bernardino 2- Con i frati minori

“La pietà è uno condimento a tutte le virtù che può avere uno omo”.

Abbandonati gli studi di diritto, durante la peste del 1400, Bernardino cura i malati insieme ad altri 12 compagni per quattro mesi e contrae anche lui la malattia. La guarigione ed un primo tentativo sperimentale di vita eremitica lo inducono a diventare un fervente testimone della fede e quindi entra nell’ordine de frati minori e aderisce all’Osservanza. Siccome a Siena non c’è nessun convento di questo tipo si trasferisce al monastero del Colombaio sul monte Amiata.



“San Bernardino cura gli appestati”, affresco di D. Burbarini (1619 - 1680) nell’Opera del Duomo di Siena

Dopo la morte di San Francesco l’ordine dei frati da lui fondato mostra segni di decadenza e allentamento (XIV sec.) a cui si ribatte con una stretta osservanza della regola appunto la Regolare Osservanza diffusa in Italia, Francia, Spagna. Le figure di spicco sul nostro territorio sono San Bernardino, San Giovanni da Capestrano, San Giacomo della Marca e il beato Alberto da Sarteano. I dissidi tra Conventuali, più lassisti, e Osservanti, più rigorosi, sono regolati dalla bolla ITE VOS del papa Leone X che divide l’ordine dei frati minori con conservazione dell’antico sigillo dei conventuali. Gli Osservanti si diffondono con vari nomi nei diversi paesi e solo con le chiusure e le soppressioni della Rivoluzione francese aspirano di nuovo all’unità nel capitolo generale della Porziuncola, ottenuta con la bolla di Leone XIII FELICITATE QUADAM. L’Osservanza è il ritorno all’antica regola è la forma di vita ispirata a Gesù, scritta da San Francesco e approvata da Onorio III nel 1223. I capisaldi sono il divieto di far uso dei soldi, di possedere proprietà e l’obbligo di portare il saio. Il movimento, fondato nel 1368 da Paolo Trinci da Foligno si propone di osservare la regola francescana con rigore e di praticare la vita eremitica.

Il convento del Colombaio ospita i frati più devoti e prepara i novizi. Lì, lontano da tutto e da tutti, Bernardino fa la sua professione religiosa e nel 1404 celebra la prima messa. Rimane in quel monastero ancora un anno per dedicarsi agli studi teologici, ad imparare l’attività pastorale e la predicazione. Accanto agli scritti di Agostino e Gregorio Magno legge quelli dei francescani e anche degli autori non autorizzati come Jacopone da Todi, Ubertino da Casale e Pietro di Giovanni Olivi che hanno coerenza con la povertà di Cristo e degli apostoli. Del convento del Colombaio oggi sono visibili solo i ruderi nel territorio di Seggiano sul monte Amiata, uno dei primi romitori ottenuti dai frati minori in Toscana, vivente San Francesco. Il nome deriva da un fosso, poi detto di San Bernardino, in cui si fermano i colombi di passo. Novizio nel convento ai primi del 400, Bernardino da Siena vi rimane nove anni. I Seggianesi, devoti, custodiscono alcuni oggetti - reliquia nella chiesa (attuale) del Corpus Domini. Il complesso rimane attivo fino alla soppressione avvenuta nel 1764, la chiesa officiata fino al 1827 e poi abbandonata. Possiamo vedere i ruderi del campanile caduto nel 1978. Per la sua solitudine (ancora oggi la campagna lì è chiamata “deserto”) il luogo non offre distrazioni ed è particolarmente adatto alla meditazione; forse per questo motivo il Santo vi rimane sempre legato cosicché i posteri lo intitolano a lui. (2 - continua)

Carla Marinoni

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Palio: iniziative e corsa il 19 settembre

Legnano ci crede, Covid permettendo il Palio si farà il 19 settembre. E per arrivare a quella data è stato studiato tutto un programma di iniziativa culturali ma non solo, così che nonostante l'emergenza sanitaria la tradizione possa restare viva. La decisione è stata presa venerdì 12 marzo nel corso del Comitato Palio cui hanno partecipato il Sindaco, Supremo Magistrato, **Lorenzo Radice,** l'assessore con delega al Palio **Guido Bragato**, il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade **Giuseppe La Rocca,** il Presidente della Famiglia Legnanese, **Gianfranco Bononi,** e il Cavaliere del Carroccio **Riccardo Ciapparelli**.

Nel corso della stessa serata, **Alessio Francesco Palmieri Marinoni** è stato confermato alla guida della Commissione Costumi, mentre la segreteria della commissione è affidata a **Carla Marinoni**, altro personaggio che nel mondo del Palio non ha bisogno di presentazioni.

Nella stessa riunione, il Comitato ha preso atto dell'impossibilità di disputare il Palio nella data tradizionale dell'ultima domenica di maggio, decidendo di onorare comunque la ricorrenza della Battaglia, festa regionale della Lombardia, nelle giornate di sabato e domenica 29 e 30 maggio. In quelle giornate Legnano sarà comunque imbandierata e i simboli delle contrade coloreranno piazze e quartieri della città che saranno animate con varie iniziative, tutte organizzate naturalmente nel rispetto delle direttive emanate allo scopo di contenere la diffusione del virus. Come ha sottolineato il Collegio, "la presenza o meno del pubblico è purtroppo subordinata all'evolversi dell'emergenza sanitaria dettata dalla pandemia". Su questo, a oggi è ovviamente impossibile fare previsioni. Se ne riparlerà più avanti, in tempo per garantire l'organizzazione degli eventi.

Il Comitato del 12 marzo ha invece confermato ufficialmente la data dello svolgimento del Palio straordinario, che appunto compatibilmente con la situazione sanitaria dovrebbe svolgersi domenica 19 settembre. Al tempo stesso sono stati confermati gli appuntamenti per le corse di addestramento, che si svolgeranno al Centro Ippico Etrea, sulla pista del Collegio dei Capitani il 6 giugno, l'11 luglio e il primo agosto.

«Un anno trascorso a combattere un nemico subdolo, invisibile, feroce - afferma il Gran maestro La Rocca -. *Un anno trascorso a piangere la perdita di un caro, di un parente, di un amico. Un anno trascorso ad ascoltare chi è stato prostrato economicamente e dando la nostra disponibilità per un aiuto. Un anno senza Palio, in una città muta dei suoi suoni e spogliata dei suoi colori. Ora che la scienza pare che ci abbia dato l'arma per sconfiggere il nemico dobbiamo sperare di tornare alla normalità, alla nostra vita, ai nostri affetti, alle nostre passioni».*

La Rocca è quindi tornato su un tema a lui caro: *«Il Palio non è un gioco* - ha detto -, *le nostre tradizioni non sono un gioco, la nostra cultura è un fatto estremamente serio, il Palio è una manifestazione estremamente seria. Perché non dare al Palio il ruolo di "arma per la vita"?»*. L'augurio del Gran maestro è che gli sforzi fatti per organizzare il Palio 2021 possano diventare il punto di partenza per la rinascita, testimoniando la volontà di superare l'emergenza per ricominciare a vivere insieme una vita normale. Anche per questo la città vuole credere che il Palio si correrà davvero il prossimo 19 settembre. Quando finalmente la paura e il dolore di questo inverno saranno ormai un ricordo che avrà solo contribuito a renderci più forti.

L.M.



Il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca e Alessio Francesco Palmieri Marinoni confermato alla guida della Commissione Costumi



I lutti nel mondo del Palio legnanese

Francesco Simonetti

"Con immensa tristezza la Contrada San Magno annuncia la scomparsa del Gran Priore non reggente Francesco Simonetti, e si unisce al dolore di Luigina, Milo e tutti i suoi cari."

Così la nobile contrada ha annunciato la scomparsa di un protagonista del mondo del Palio, mem-



bro della Famiglia Legnanese, del Lions, dell'Associazione Musicale Jubilate e di altri sodalizi impegnati sul territorio nella cultura, nel sociale e nell'informazione locale. A tutte queste realtà Francesco Simonetti ha saputo travasare tutta la sua umanità, passione e competenza di valente imprenditore dalle vedute lungimiranti.

I funerali si sono tenuti nella mattinata del 2 marzo nella Basilica di San Magno in omaggio ai suoi trascorsi di Gran priore dell'omonima contrada e per il significativo sostegno offerto al progetto riguardante il restauro esterno della Basilica stessa.

I consiglieri e i soci tutti della nostra Grange "Famiglia" esprimono la loro più sentita vicinanza ai famigliari dell'amico Francesco.

Giovanni Maggioni

Nel mese di marzo un nuovo lutto ha colpito il mondo del Palio. Ci ha lasciati all'età di 75 anni Giovanni, per tutti Nanni, Maggioni. Per molti anni in Comune di Legnano aveva svolto le funzioni di impiegato all'anagrafe e all'ufficio eventi e palio. Incarichi che lo avevano reso una figura molto nota in città, in particolare quando nel 2002



con la carica di Cerimoniere dell'allora Sagra del Carroccio si recò a New York con la spedizione legnanese partecipante alla sfilata per il Columbus Day. Contradaiolo



impegnato al maniero della Flora, condivise con molti amici i valori dell'associazionismo e del palio, come ricorda il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, che da Cavaliere del Carroccio ha lavorato con lui in progetti che hanno permesso una continua crescita della manifestazione: "È stato il cerimoniere del Comune che ha aperto la strada all'attuale organizzazione; anche per questo gli dobbiamo riconoscenza e gratitudine".

Lo si è visto inoltre particolarmente attivo nella vita sociale e oratoriana della parrocchia Santi Martiri, soprattutto del Centro Comunitario, dove organizzò gite ed escursioni rimaste per anni momenti di straordinaria partecipazione. Ed è proprio la parrocchia Santi Martirii che il 22 marzo gli ha tributato l'ultimo saluto. La Famiglia Legnanese esprime tutta la sua vicinanza a Marina, Matteo e Andrea.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BusinessPartner · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

È volato in cielo l'angelo dei poveri

Padre Gabriele

Era l'angelo dei poveri, dei disagiati, degli ultimi. La sua era una carità vera, senza se e senza ma. «"Le porte della carità non devono essere socchiusa, ma spalancate». Era così, Padre Gabriele Mattavelli, libero e gioioso nel dare a chiunque avesse bisogno. Si è spento il 19 marzo scorso, stroncato da una situazione clinica già molto complessa, alla quale il Covid ha dato poi il colpo di grazia. Aveva 81 anni e, nel 2014, aveva lasciato il convento legnanese di piazza Montegrappa, dove era stato parroco 22 lunghi anni, per trasferirsi prima a Monza e poi a Bologna. La sua vocazione spiccatamente missionaria lo aveva portato a trascorrere molti anni in Camerun, esperienza che aveva lasciato in lui un segno indelebile e alla quale ripensava spesso con nostalgia: «Prego sempre per i miei negretti. Li custodisco tutti nel cuore», diceva, ricordando la sua esperienza in missione. È grazie a lui che il grande progetto della Casa della Carità, con l'annessa Mensa dei Poveri, ha potuto concretizzarsi: era il luglio del 2003, quando l'angusto refettorio a lato della chiesa, dove per anni i frati avevano sfamato tante bocche, veniva soppiantato dalla nuova mensa di via Canova, struttura decisamente più capiente, oltre che più adatta a rispondere alle mutate esigenze. Padre Gabriele andava molto orgoglioso di quanto la parrocchia era riuscita a realizzare e non perdeva occasione per ringraziare i volontari che gestivano la mensa. Dietro ciascuno di loro vedeva "Gesù ai fornelli".

Ha fatto molto anche per la scuola materna parrocchiale e per l'oratorio ed è stato cofondatore, nel 2011, del gruppo di preghiera Amici di Fra Jean Thierry Ebogo, intitolato alla memoria del frate camerunense stroncato all'età di 24 anni da una grave malattia. Il sindaco, Lorenzo Radice, nel suo intenso messaggio di cordoglio, ha ricordato Padre Gabriele per tutto il bene che ha operato, a favore della città. Indimenticabili le parole che Padre Mattavelli pronunciò, prima di lasciare Legnano: «Ricordatevi sempre dei poveri. Con loro potremo camminare sulla via che porta alla gioia eterna. Personalmente avrei voluto fare molto di più ma, nonostante ciò, ho fiducia che saranno proprio loro, i miei poveri, ad accogliermi un giorno nella gloria del Paradiso». Impossibile oggi credere il contrario.



Padre Gabriele Mattavelli

Cristina Masetti



REZZONICO AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MT5 Edition al prezzo promo di 9.916,06 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 789,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 12.003,83 €. L'offerta OPEL LEASING include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.117,0 €; Imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 13.813,83 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 6.587,83 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN Fisso 2,99%, **TAEG 4,65%**. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione del contributo statale di 1.200,00 €, previsto dalla legge di bilancio 2021 in caso di acquisto di un veicolo con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida sino al 30 Aprile 2021 con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinanceservices.it. I 13.000 € si riferiscono allo sconto applicato su Opel Vivaro-e. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 9,0. Emissioni CO2 (g/km): da 107 a 233 (per omologazioni veicoli N1). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico.

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Fratelli Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La resilienza delle imprese familiari



A dicembre 2020, FABULA, il Family Business Lab della LIUC - Università Cattaneo, ha lanciato una ricerca a cui hanno partecipato 182 imprese italiane, per l'86% "imprese familiari" (ovvero imprese la cui maggioranza del capitale è detenuta da una famiglia). Hanno risposto PMI con un fatturato inferiore ai 50 milioni, appartenenti a svariati settori, fra cui quello metalmeccanico (14%), alimentari/bevande (12%), tessile/abbigliamento (8%), plastica e gomma (8%).

Sono stati investigati i seguenti temi:

- Le criticità riscontrate e attese a causa della pandemia;
- Le reazioni realizzate e pianificate, con attenzione a svariati aspetti (competitivi, produttivi, finanziari, organizzativi e di governance);
- I risultati conseguiti e previsti, con attenzione vendite e redditi;
- Le prospettive future, in termini di minacce e opportunità per la propria azienda.

Le imprese familiari (che, come detto, rappresentano la maggior parte dei rispondenti) si sono rivelate più solide e stabili rispetto alle imprese non familiari. Infatti, pur avendo riscontrato per oltre il 60% dei casi un calo della domanda con riflesso sui fatturati e sui redditi 2020 (ancora oltre il 60% delle aziende familiari dichiara un calo del fatturato 2020 e, oltre il 40%, un calo del reddito), è possibile mettere in luce alcuni aspetti positivi che denotano segnali di ottimismo per il futuro. Le imprese familiari infatti:

- hanno lamentato problemi di liquidità inferiori (35% delle aziende rispondenti rispetto al 56% delle non familiari nel 2020; 25% versus 60% nelle previsioni 2021);
- meno frequentemente hanno messo in atto azioni di modifica della clientela (45% vs 65% nel 2020; 49% versus 76% nel 2021) e del prodotto (46% versus 56% nel 2020; 50% versus 76% nelle previsioni 2021);
- hanno reagito prontamente mettendo in atto pratiche di smartworking, per oltre il 70% dei casi nel 2020, anche se la percentuale è prevista in riduzione nel 2021 (circa il 57%);
- hanno coinvolto maggiormente le nuove generazioni, per oltre i 50% dei rispondenti nel 2020 e contano di farlo in misura ancora maggiore nel 2021 (59% circa);
- hanno dato maggior spazio a manager non familiari nel 2020, in circa il 30% dei casi, ma la percentuale prevista sale al 35% nel 2021;
- si attende un aumento del fatturato estero nel 2021 per oltre il 60% dei rispondenti e in misura maggiore rispetto alle aziende non familiari (53%); per oltre l'80% dei casi si attende una ripresa del fatturato nel 2021 e per quasi il 70% una ripresa del reddito ante imposte nel 2021(le percentuali sono analoghe per le imprese familiari e non familiari);
- per oltre il 75% non ritengono che la crisi attuale rappresenti una minaccia per la sopravvivenza (rispetto al 60% delle non familiari) e una percentuale ancora maggiore (77%) vede la crisi come un'opportunità di miglioramento.

FABULA si inserisce nel complesso delle iniziative che la LIUC dedica al tema del family business, tra cui si annoverano anche il percorso di Economia dedicato al Family Business Management (un'iniziativa che si distingue nel panorama nazionale per corsi specifici in lingua inglese, testimonianze aziendali e la proposta di molti temi innovativi) e l'attività di ricerca applicata e advisory sviluppata dalla LIUC Business School tramite il Centro su Strategic Management e Family Business.

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

60° di sacerdozio di Mons. Carlo Galli

I legnanesi non hanno dimenticato Monsignor Carlo Galli, già Prevosto della città, che ha tra l'altro collaborato con "La Martinella" scrivendo gli interventi mensili raccolti nel volumetto "La vita quotidiana alla luce della 'Sapienza'" nel decennale di permanenza tra noi (1998-2008). Ora, nel sessantesimo di sacerdozio, Mons. Galli è autore di una simpatica iniziativa che ha così esposto.

"Motivi di salute personali e poi la pandemia ci hanno impedito di ritrovarci per i nostri pellegrinaggi e le cene con conversazione. In questi giorni in cui si fa memoria del mio sessantesimo di sacerdozio varie persone del gruppo mi hanno rivolto auguri. Io ho continuato a tenervi presenti nella mia preghiera, ma mi è venuta una idea: far conoscere e partecipare anche voi al gesto e alla riflessione che ho rivolto ai miei parrocchiani.

Comprate un "succo" di frutta e leggete quanto vi unisco. Grazie… don Carlo"

Ecco il testo.

"All'avvicinarsi della data anniversario del mio sessantesimo di ordinazione sacerdotale (25 febbraio 1961-2021) ho distribuito a varie persone (sarebbe stato bello poterlo fare con tutti) un "succo" di frutta.

Un "succo", bottiglietta simbolo di una vita, che ha un "succo", perché ha senso e contenuti positivi, che caratterizzano una esistenza. La vocazione sacerdotale ha donato senso e contenuti alla mia vita. Non distribuisco bottiglie di vino per fare bevute, ma un "succo", un concentrato che esprime il gusto di un frutto.

Vi sento tutti in mia compagnia nel dire grazie al Signore, perché sia la vocazione che l'apostolato svolto in vari campi, giovani prima e poi parrocchie, sono stati una chiamata e un servizio.

Perfetti? Ci sono stati errori, qualcuno grave, ma sperando nella misericordia di Dio, il tempo del mio sacerdozio è stato un dono, che vorrei condividere, invitando ciascuno a cogliere il "succo" della propria esperienza di vita.

Ringrazio le parrocchie di Caiello e Cascinetta, i sacerdoti e i laici, in particolare i collaboratori. Ma non intendo dimenticare nessuno nella mia preghiera. Per me non ci sono "lontani" e tengo vicini in modo particolare coloro che soffrono.

Allora…in alto i "succhi" e cantiamo ALLELUIA."

Alleluia! E cari auguri Don Carlo dalla Famiglia Legnanese e dalla redazione della "Martinella".



Monsignor Carlo Galli



Il libro "La vita quotidiana alla luce della 'Sapienza'" di Mons. Carlo Galli edito dalla Famiglia Legnanese



Il libro **"Dai Pusterla ai Melzi"**, del quale abbiamo pubblicato una recensione sul numero precedente del mensile, è in vendita, a € 35,00, presso l'Istituto Barbara Melzi di Corso Sempione 102, Legnano. Referente Madre Antonia Osti (orario 8-10 / 16-18).

L'ottomana un lusso nella casa dei nonni

-Scendi dall'ottomana!
-Nonna cosa dici, Io sono sul divano.

L'ottomana è il divano, lessico italiano, da vocabolario: "nella casa dei nonni era un bene di lusso e veniva chiamato *tumana*". Erano gli anni Cinquanta e l'ottomana non poteva mancare nel soggiorno, era la prima cosa che l'occhio di chi entrava metteva a fuoco. Era imponente, struttura in noce, rivestimento in lana rosa corallo, con i profili in gros grain dal colore contrastante più scuro; accoglieva il nonno per un pisolino innocente, o il corpo rannicchiato del nipotino per il sonnellino pomeridiano.

L'ottomana è l'oggetto che di certo non si è conservata col passare degli anni e delle generazioni, non si poteva chiudere in una scatola e riporla nel sottotetto, è diventata 'divano', 'chaise longue', 'canapè' o addirittura contrassegnata col nome stesso dell'architetto ideatore.

Oggetti che cambiano, ma essi cambiano, a loro volta, Noi. Gli oggetti, vicino a noi, si sono umanizzati e un certo affetto circola fra loro e noi, tanto che molte volte ritroviamo la nostra identità solo ancorandola ad un certo oggetto, (quella bicicletta regalo della cresima è lì ad aspettare il nipote che la cavalcherà, ma forse non sarà così).

Questo pensiero tanto fantasioso si scontra con la realtà, che oggi sembra aver fatto diventare anche noi stessi un oggetto fra tanti oggetti; gli oggetti valgono solo in base alla funzione che svolgono, non esiste più un segno di affetto, come la carezza della mano sopra i morbidi cuscini ricamati che riposano sul divano, rivelando una indefinibile serenità nel gustare un certo piacere estetico.

I cuscini ricamati con la tecnica del BOUTIS.

Ricamo famoso e proveniente dalla lontana India, in Francia ha avuto grande sviluppo.

Tale ricamo richiede tele nobili o tessuti pregiati (percalle, lino), su cui si adagia il disegno, che si ispira sempre al tema dell'Amore, con cuoricini, fiori, piante.

Il punto filza delinea il disegno e i due tessuti vengono sovrapposti per far sì che si introduca l'imbottitura.

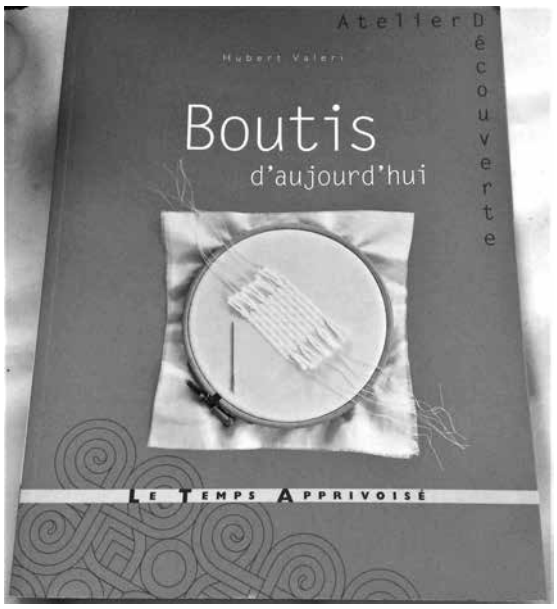
Il tessuto non va lavato, semmai stirato.

Molta cura merita il filo, un "fil à gant", difficile da trovare in Italia.

Gli aghi per il punto filza il n.10 (per picchettare), uno più lungo (come quello per la lana) con la punta e il normale ago per l'imbastitura.

Non si dimentichi che il BOUTIS provenzale è un'arte e l'abilità della ricamatrice si manifesta nella realizzazione di un suo pensiero d'amore sulla tela.

Gruppo Ricamo



Lavoro tratto dal libro "Boutis d'aujord'hui" di Hubert Valeri



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Nozioni elementari per imparare il gioco

Obiettivo finale di ciascun giocatore è quello di dare scacco matto

All'inizio del gioco, l'obiettivo finale di ciascun giocatore è quello di dare scacco matto. Perseguendo entrambi i giocatori lo stesso fine, è evidente che solo uno dei due riuscirà a realizzarlo ed automaticamente impedirà il raggiungimento dell'obiettivo al secondo. Le nozioni esposte pur nella loro elementarità permettono di ricavare un importante assioma: per dare scacco matto *è necessario coordinare l'azione dei pezzi* e quanti più pezzi ci sono in gioco tanto maggiori sono le possibilità di dare lo scacco matto. Pertanto la fase della partita più pericolosa per il Re sarà quella iniziale quando tutti i pezzi sono presenti sulla scacchiera. Ma, come avviene in una guerra, prima di affrontarsi nel combattimento vero e proprio i due eserciti dovranno spiegare le loro forze nei punti migliori del campo di battaglia, cercando nello stesso tempo di sistemare i propri quartieri generali in punti ben difesi, in modo da potersi dedicare completamente all'attacco senza doversi occupare eccessivamente dei possibili contrattacchi avversari. La stessa cosa deve avvenire nella partita a scacchi: *le prime mosse dovranno servire per sistemare i*





degli scacchi 2-Teoria generale della partita

pezzi in quelle caselle dalle quali esercitano l'azione più vasta ed efficace, pensando contemporaneamente a porre il Re al sicuro. Nella prima fase della partita, quindi. I due giocatori si preoccuperanno di "sviluppare" i pezzi e di arroccare. Lo sviluppo dei pezzi permetterà di disporre gli stessi nel modo ritenuto più idoneo e favorevole per l'attacco, ma ovviamente in funzione dello sviluppo dell'avversario. L'arrocco permetterà di sistemare il Re sul lato giudicato più sicuro, evitandogli nello stesso tempo di intralciare lo sviluppo degli altri pezzi, **Questa prima fase della partita viene chiamata "apertura".**

Una volta che il giocatore ha terminato il proprio sviluppo è in grado di elaborare un piano di attacco che dipende evidentemente dalla disposizione delle proprie forze e di quelle avversarie. Tale piano può prevedere sia un attacco immediato e diretto contro il Re avversario, sia l'attacco contro un punto dello schieramento nemico giudicato debole, sia la manovra che permetta la conquista di ulteriore territorio, costringendo l'avversario a ritirarsi, prima di sferrare l'attacco vero e proprio. Quale giocatore potrà per primo iniziare un piano di attacco? Quello che per primo avrà concluso il proprio sviluppo, cioè che si sarà sviluppato nel minor tempo. Il "tempo" risulta quindi un elemento determinante della fase di apertura. Per sviluppare i propri pezzi nel minor tempo possibile, cioè nel minor numero di mosse possibile, bisognerà sviluppare ad ogni mossa un pezzo, cioè non si dovrà muovere senza una ragione ben precisa lo stesso pezzo due o più volte nella fase di apertura. Altro elemento determinante per l'attacco è la conquista di "spazio": infatti più spazio, cioè case della scacchiera, un giocatore controlla più avrà possibilità di movimento e meno ne avrà l'avversario. Pertanto la fase di apertura deve avere come obiettivo da parte del giocatore la conquista del maggio spazio possibile nel minor tempo possibile.

Chi per primo avrà raggiunto tale fine potrà iniziare le operazioni di attacco dando così inizio alla **seconda fase del gioco: il "centro-partita" o "mediogioco"**.

Nel centro-partita il giocatore sfrutterà la sua superiorità di spazio o di tempo per trasformarla in un vantaggio più duraturo, di solito un vantaggio materiale, che creerà uno squilibrio di forze tale da permettere al giocatore la vittoria. Ciò nell'ipotesi che non sia possibile effettuare un attacco decisivo che porti allo scacco matto. Una volta ottenuto un vantaggio duraturo, il giocatore in vantaggio tenderà a semplificare il più possibile la posizione per rendere tale vantaggio determinante per la vittoria finale. **La partita entrerà così nella sua ultima fase, con in gioco un numero assai limitato di pezzi: il "finale"**.

Nel finale quindi il giocatore realizza il vantaggio conseguito con la sua azione nel centro-partita e giunge finalmente allo scacco matto.

Ovviamente il tutto non è così facile e semplice come appare a parole, poiché non solo in fase di apertura l'avversario cercherà di svilupparsi meglio e prima di noi, ma poi opporrà evidentemente tutte le sue difese per ostacolare la conquista di un vantaggio da parte nostra e la realizzazione dello stesso. In ogni caso, da quanto esposto appare chiaro ed evidente che una partita a scacchi non è un insieme di mosse casuali in successione, bensì il logico svolgersi di una idea e di un piano strategico che si definiscono sempre approfonditamente in base alle mosse nostre e dell'avversario.

La partita a scacchi si basa su assiomi e postulati ben precisi, universalmente validi, la cui diversa attuazione dipende unicamente dalla genialità, dall'intelligenza, dall'acume dal senso tattico e strategico del giocatore. (2 - Continua)

Alberto Meraviglia


LIBRO DA IM-
PARARE GIOCARE A SCA-
chi Et de bellissimi Partiti Reuisti, & Re-
corretti. Con somma diligētia emēdati,
da molti famosissimi Giocatori. In
lingua Spagnola, & Italiana.
Nouamente Stampato.

Frontespizio del celeberrimo "Libro da imparare giocare a scachi et de li partiti", edito in italiano a Roma nel 1512, di Pedro Damiano, farmacista e giocatore di scacchi fuggito in Italia dal Portogallo a causa delle sue origini ebraiche

Emissioni filateliche: 2° trimestre 2021

L'elenco si apre con due integrazioni al programma del primo trimestre.

Data	Francobollo	Valori	Tariffa
23.03	"Le eccellenze del sistema prod./econ.", bicentenario G. Luxardo S.p.A.	1	B
26.03	"Patrimonio artistico culturale italiano" dedicato a Leontinoi, nel 2750° anniversario della fondazione greca	1	B
22.04	"Il Senso civico" dedicato alla sostenibilità ambientale	1	B
05.05	commemorativo di Napoleone, nel bicentenario della scomparsa	1	?
10.05	"Lo Sport" dedicato a Diego Armando Maradona	1	?
24.05	"Il Patrimonio naturale e paesaggistico" Tesori geologici Alta Murgia	5	?
29.05	"Lo Sport" dedicato al Settore atletica leggera Fiamme Gialle della Guardia di Finanza nel centenario della fondazione	1	?
??.05	"Il Senso civico" E.N.P.A. Ente Nazionale Protezione Animali Onlus nel 150° anniversario della istituzione	1	?
??.05	"Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Filarmonica Laudano di Messina, nel centenario della fondazione	1	?
01.06	celebrativo del distaccamento dei Carabinieri a San Marino, nel centenario dell'insediamento, emissione congiunta con la Rep. di San Marino	1	?
08.06	commemorativo di Arnoldo Mondadori, nel 50° della scomparsa	1	?
26.06	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a ITAS Mutua, nel bicentenario della fondazione	1	?

Come riferito nel numero di gennaio-febbraio della Martinella, il 12 marzo 2021 il Ministero dello Sviluppo Economico, MISE, ha emesso un francobollo commemorativo di Giovanni Agnelli, conosciuto anche come Gianni, nel centenario della nascita, relativo al valore della tariffa B pari a € 1,10. La vignetta riproduce, sullo sfondo dello Stabilimento Fiat Mirafiori, un ritratto di Giovanni Agnelli affiancato dalla sua firma autografa. Completano il francobollo la legenda "Giovanni Agnelli", le date 1921-2003", la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria.



L'Associazione Filatelica Legnanese nel marzo scorso ha perso Valerio Fedeli, da lunga data amico e socio indimenticabile con il quale abbiamo condiviso passione per il collezionismo e mostre filateliche. Lo ricordiamo con dispiacere e rimpianto.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Letizia Battaglia: vera fotografa siciliana

Il coronavirus ancora ci condiziona, pertanto memori del detto "*far di necessità virtù*", il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese ed il Circolo '87 di San Vittore Olona hanno deciso di ricorrere ai mezzi telematici per creare momenti di condivisione e di approfondimento dell'arte fotografica. Ricorrendo i 50 anni (anno più, anno meno) dell'attività di Letizia Battaglia abbiamo voluto a lei dedicare una serata di cultura fotografica.

"*Ossimoro palermitano*", così è stata definita, poiché nel suo nome si racchiude il suo essere: piacere di vivere e combattere per la difesa della vita. Nasce nel 1935, si sposa a 16 anni, è madre di 3 figlie; nel 1969 diventa giornalista a *"L'Ora"* di Palermo; nel 1972 è a Milano e comincia a fotografare per vivere (così lei ci racconta); nel 1974 torna a Palermo come responsabile dei servizi fotografici a *"L'Ora"*. È stata in politica con i "*Verdi*" e Leoluca Orlando, a Palermo ed alla Regione Sicilia.





Due fotografie di Letizia Battaglia

Per comprendere l'attività fotografica della nostra autrice è essenziale il rapporto con *"L'Ora"* poiché senza quel giornale pronto a pubblicare quei servizi giornalistici, non vi sarebbero state quelle fotografie così crude.

Quindi, non si può parlare di Letizia Battaglia senza parlare de *"L'Ora"*, poiché è un rapporto assolutamente biunivoco. Il giornale nasce a Palermo nel 1900 ed ha avuto firme prestigiose e nella sua battaglia libertaria ha subito minacce ed attentati. Ma gli eroismi si pagano con la morte di 3 cronisti: Cosimo Cristina nel 1960, Mauro De Mauro nel 1970 e Giovanni Spampinato nel 1972.

Torniamo alla nostra fotografa. Letizia Battaglia non ha creato un genere fotografico, non ha indagato una modalità fotografica, non ha sviluppato una diversa prospettiva fotografica, ma ha fotografato i delitti di mafia (non è la fotografa della mafia) perché si è trovata a Palermo nei 15 anni in cui i corleonesi si erano scatenati e poiché "*L'Ora*" chiedeva quelle immagini e lei ha avuto il coraggio di esporsi per mostrare il dramma di quella città, che doveva essere visto, doveva essere registrata la vergogna.

Il suo lavoro è stato per la sua città, anche quando ha fotografato la miseria e la povertà. I suoi soggetti preferiti sono le donne e le bambine, non gli uomini "*perché sono più cattivi*" (sua opinione) ed aggiunge che fotografa gli uomini dietro le sbarre (in carcere) o avanti un muro (non avevo compreso, finché ho visto la fotografia di taluni che orinavano avanti un muro). Letizia Battaglia è femminista ed è comprensibile per l'esperienza avuta, ma non può essere condivisa quando il suo diventa dichiarato "anti maschilismo".

Vedere le fotografie di Letizia Battaglia deve farci sentire liberi e darci coraggio, poiché dimostrano come si possa raccontare e mostrare, senza avere timore, ciò che dovrebbe incutere paura.

Dario Ferré

Programma delle serate on-line

APRILE

martedì 06	Immagini in bianco e nero
martedì 13	Progetto Intercircoli, serata culturale con Erminio Annunzi, in collaborazione con Circolo 87
martedì 20	Pillole di Lightroom a cura di Luca Cicchello
martedì 27	I progetti nel cassetto #2

L'attività del Cif a favore delle donne

Le restrizioni per contenere la diffusione dei contagi hanno mandato in fumo anche l'iniziativa che le volontarie del Cif (Centro Italiano Femminile) avevano organizzato per l'8 marzo scorso: la presentazione di un francobollo che celebrasse le donne, nella giornata di festa loro dedicata.
Alle volontarie non è mancata, tuttavia, l'opportunità di lanciare importanti spunti di riflessione sul tema di questa giornata, a cominciare dal cosiddetto "gender gap", ossia il divario di genere che è ancora fermo al 68,6% e porta la donna ad essere penalizzata su molti fronti della vita quotidiana. Per colmare le differenze tra uomini e donne a livello mondiale nel campo dell'istruzione, del lavoro, della retribuzione, della partecipazione alla vita politica c'è ancora tanta strada da fare. «Questo tempo di pandemia - spiegano dal Cif - ha gravato ancora di più sulle donne, che si sono trovate ad affrontare, spesso da sole, i contraccolpi di una situazione nazionale decisamente pesante: tante di loro hanno perso il lavoro, perché la crisi ha colpito più duramente quei settori dove le donne costituiscono la maggioranza». Non solo: la forzata convivenza domestica per l'intera giornata ha innescato o amplificato molte situazioni di violenza familiare. Il CIF ha dato voce alle donne anche in tempo di Covid, raccogliendo le loro testimonianze (disponibili sul blog dell'associazione: centroitalianofemminilelegnano.blogspot.com). Racconti di vita quotidiana che riflettono momenti dolorosi e complessi, ma anche aspetti importanti come la resilienza, la caparbietà, l'empatia e la solidarietà. Tutte cose che infondono speranza.
«Le donne che hanno cambiato il mondo sono tante, ma spesso la storia è stata feroce con loro, lasciandole nell'oblio - spiegano dall'associazione legnanese -. Per questo noi del Cif riteniamo doveroso che anche la città di Legnano si dia da fare per riequilibrare la propria toponomastica, per quanto riguarda il genere: delle 193 persone alle quali è intitolata una via a Legnano, solo 11, infatti, sono donne. All'Amministrazione comunale - concludono le volontarie - abbiamo avanzato la richiesta d'intitolare un luogo pubblico alla data dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, per rivendicare il fatto che le donne hanno determinato, quanto gli uomini, il corso degli eventi e le forme dell'umana cultura. Speriamo di ottenere presto un riscontro».

Cristina Masetti

Un'ambulanza "In memoria di Lucilla"

Su uno dei mezzi di soccorso in dotazione alla Croce Rossa di Legnano è comparsa di recente una scritta: "In memoria di Lucilla". Una testimonianza di affetto, questa, attraverso la quale l'associazione di via Pontida presieduta da Luca Roveda ha voluto rendere omaggio alla memoria di Lucilla Baldassa, volontaria scomparsa lo scorso anno a seguito di una grave malattia. Lucilla aveva 64 anni e dal 2007 aveva prestato servizio in Croce Rossa, dedicandosi prima all'assistenza degli anziani della casa di riposo Accorsi, poi ai trasferimenti delle persone inferme in ambulanza e, da ultimo, rivestendo il ruolo di operatrice di centrale.
Gli amici e i volontari la ricordano come una persona solare, energica, capace di stare accanto alle persone sofferenti non solo con quelle accortezze che s'imparano durante i corsi di formazione, ma anche con quell'empatia che è un dono di natura e che regala sollievo e conforto a chi ne ha bisogno.
Antonio Colombo, il marito, che ha condiviso con lei l'esperienza in Croce Rossa, ha deciso di proseguire nell'attività di volontario, così come la moglie avrebbe voluto, continuando a regalare alle persone quel conforto e quel sorriso che Lucilla non faceva mai mancare. Il 7 marzo scorso ricorreva un anno esatto dalla sua scomparsa: all'epoca si era in pieno lockdown e, per evitare il propagarsi del contagio, tutte le cerimonie religiose erano state sospese. Gli amici non avevano, pertanto, avuto modo di rendere omaggio a Lucilla così come avrebbero voluto. Lo hanno fatto intitolandole un mezzo di soccorso: uno di quelli sui quali lei, tante volte, aveva tenuto la mano alle persone fragili e sofferenti.

(C. M.)





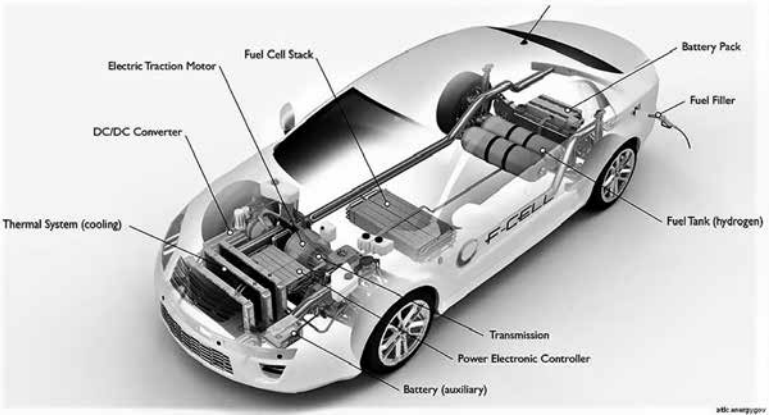
L'ambulanza e i volontari amici di Lucilla

L'idrogeno nella produzione di energia

Al fine di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050 l'Unione Europea ha iniziato con lo stanziare nello scorso luglio 10 miliardi di Euro per la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie basate sull'idrogeno. Parte di questi fondi andranno a finanziare una eccellenza del nostro Paese: la *hydrogen valley* italiana, centro ricerche Casaccia di Enea.

L'idrogeno può essere utilizzato per produrre energia in due modi. Il primo consiste nel bruciarlo da solo, oppure aggiungendolo ad altri combustibili, come fanno negli USA miscelando al metano il 15% di idrogeno per ottenere una miscela definita *Hythane*. Il secondo metodo consiste nel far reagire l'idrogeno in modo chimico con l'ossigeno, non bruciandolo, ottenendo energia elettrica, con un dispositivo chiamato *cella a combustibile*. In tutti e due i casi i prodotti del processo sono soltanto acqua e un poco di idrogeno incombusto

Ma attualmente la maggior parte dell'idrogeno viene prodotto con l'utilizzo di combustibili fossili con emissioni di CO_2, che, come è noto, è uno dei gas responsabili del riscaldamento del pianeta (effetto serra); solo una piccola parte viene ottenuta con l'impiego di energie rinnovabili. Anche quando si estrae l'idrogeno dall'acqua con l'elettrolisi non si produce CO_2, però si deve comunque utilizzare energia elettrica, a sua volta prodotta con combustibili fossili. Per ovviare a questo inconveniente l'ENEA ha brevettato un sistema col quale è possibile estrarre idrogeno utilizzando l'energia solare. Il metodo ENEA si basa sull'elettrolisi ad alta temperatura delle molecole d'acqua, processo in cui l'energia necessaria per liberare idrogeno, è fornita sotto forma di calore ad alta temperatura. A fornire l'energia termica necessaria è un sistema solare a concentrazione: uno specchio parabolico concentra i raggi del sole in un punto preciso, il fuoco della parabola, generando le temperature necessarie per la separazione. Si racconta che già Archimede usasse specchi di questo tipo per incendiare le navi romane che assediavano Siracusa.



Schema di come funziona un'auto a celle

Per ora lo sviluppo delle applicazioni dell'idrogeno è frenato dagli alti costi di produzione, da problemi legati alla produzione, allo stoccaggio, alla rete di distribuzione e anche alla mancanza di chiarezza delle normative.

Comunque la tecnologia è in rapido sviluppo per applicazioni fisse, come usi industriali e riscaldamento di abitazioni, per sistemi mobili e per altre applicazioni nei campi più diversi.

La prima industria al mondo che utilizza solo idrogeno per la produzione di acciaio funziona già da un anno in Svezia. In Italia la Tenaris di Dalmine si sta attivando per raggiungere lo stesso risultato. Una delle centrali elettriche a celle a combustibile più grandi del mondo (1,3 megawatt di potenza) è quella del polo tecnologico della Bicocca a Milano.

La sperimentazione procede velocemente anche per i sistemi mobili, dalle biciclette alle auto, dagli autobus alle motrici ferroviarie. Le Ferrovie Nord Milano hanno annunciato che nel 2023 i suoi treni andranno a idrogeno. Questo gas potrebbe presto fornire energia a molti dispositivi elettronici, come telefoni cellulari, computer portatili, utensili, che oggi richiedono batterie pesanti, costose e di non lunga durata. Sulle navicelle spaziali l'acqua, ottenuta come sottoprodotto delle celle a combustibile, viene utilizzata dall'equipaggio anche come bevanda.

Il settore automotive, più di altri, sta mostrando un crescente interesse verso questa tecnologia: molte importanti case stanno sperimentando automobili, autocarri e autobus a idrogeno. Alcuni prototipi già circolano in diverse città in Italia e all'estero. Il problema per cui è frenata la diffusione di questi veicoli, è che manca una rete di distribuzione e di stazioni di rifornimento. D'altra parte non si installano distributori perché non ci sono abbastanza auto a idrogeno in circolazione, che a loro volta restano difficili da acquistare a causa dell'alto prezzo dovuto ai bassi numeri. Si sta lavorando per spezzare questo circolo vizioso.

Le auto a celle a combustibile funzionano in modo diverso da quelle elettriche; queste utilizzano energia elettrica che è già stata generata altrove e che viene immagazzinata nelle batterie, le auto a idrogeno generano energia elettrica tramite celle a combustibile, alimentate dall'idrogeno, contenuto in un serbatoio a bordo.

Il principio di funzionamento di una cella a combustibile, in sintesi, è questo: nel processo di elettrolisi si fornisce corrente elettrica all'acqua, che si scinde in idrogeno e ossigeno; procedendo esattamente al contrario, l'idrogeno e l'ossigeno si ricombinano generando acqua e corrente elettrica.

L'idrogeno, al contrario dei combustibili fossili che alimentano gli automezzi, oltre a non produrre CO_2, non è tossico, né pericoloso, ed eventuali perdite dai serbatoi non inquinano il terreno né le falde acquifere: si può dire, quindi, che rappresenta l'elemento ideale per un futuro sistema energetico sostenibile.

Gaetano Lomazzi

Fioriture primaverili: il *Dente di cane*

Erythronium dens-canis L. "Dente di cane" (Liliaceae)

Etimologia: "*Erythronium*" deriva dal greco ἐρυθρός erythros (rosso) per il colore delle chiazze che hanno le foglie, "*dens-canis*" dal latino dens (dente, zanna) e canis (cane) per la forma a punta del suo bulbo.
Pianta erbacea perenne con piccolo bulbo oblungo, rivestito da una tunica biancastra.
Scapo alto 10 -20 cm, pendente all'apice e arrossato in alto.
Foglie quasi sempre 2, opposte, di colore verde glauco con macchie chiare e vinose sulla pagina superiore tendenti a schiarire a maturità; di forma lanceolato-ovata a margine intero, lunghe 4-7 (15) cm, picciolate e larghe 3-4 cm (i bulbi che non portano il fiore possono avere una sola foglia che si presenta più ovale e con macule tendenti al marrone).
Fiore solitario posto su uno stelo sottile e nudo, pendulo, con 6 tepali conniventi in un tubo alla base, fortemente retroflessi, di colore rosa lilla, gli interni con 2-4 callosità nettarifere.
Antere lineari di colore bluastro, lunghe 7 mm, stilo bianco di altezza uguale agli stami (6), stimma singolo e trifido.
Il frutto è una capsula trigona che contiene numerosi semi oblungo-piriformi, dapprima quasi lisci e biancastri, poi seccando, irregolarmente verrucosi e brunastri, con eleosoma allargato e ricurvo.
Preferisce terreni moderatamente acidi in zone fredde ma riparate ai margini dei boschi umidi di latifoglie (faggete, carpineti e castagneti) ma anche negli arbusteti meso-termofili dalla pianura a 1300 m di altitudine.







L'elegante fioritura primaverile del "Dente di cane" nelle foto di Roberto Olgiati



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Gruppo 1923

Ceriani

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE SULL'**USATO** DI **TUTTE LE MARCHE**



www.cerianiusato.it

I nostri venditori ti sapranno assistere nell'acquisto della tua auto usata anche a distanza.

Consegniamo in tutta italia.

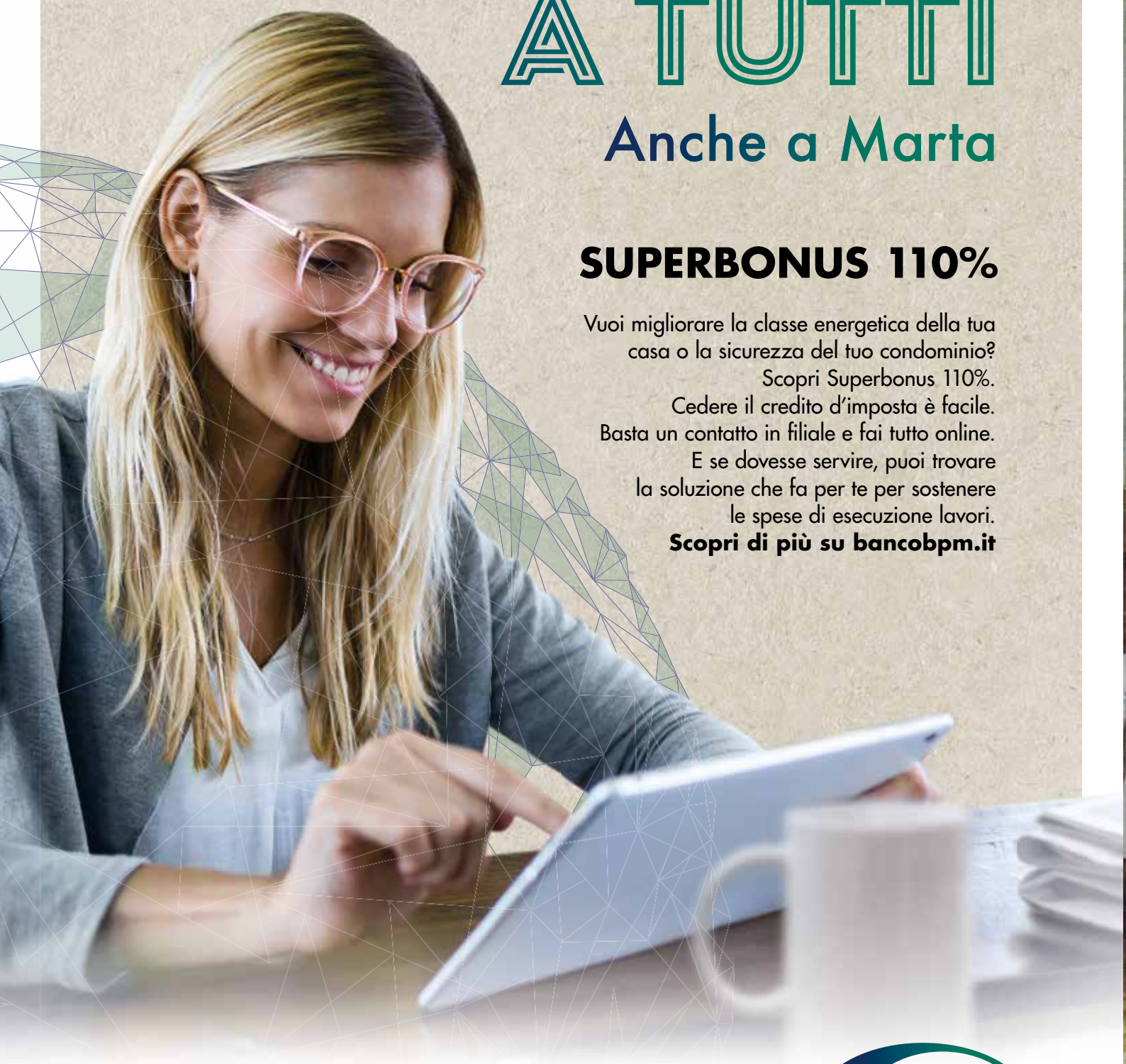
Per informazioni e appuntamenti: 342.1654780

LEGNANO (MI) PARABIAGO (MI) BUSTO ARSIZIO (VA)

www.cerianiusato.it

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Marta



SUPERBONUS 110%

Vuoi migliorare la classe energetica della tua casa o la sicurezza del tuo condominio?
Scopri Superbonus 110%.
Cedere il credito d'imposta è facile.
Basta un contatto in filiale e fai tutto online.
E se dovesse servire, puoi trovare la soluzione che fa per te per sostenere le spese di esecuzione lavori.
Scopri di più su bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di tutti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi dei prodotti di cessione del credito d'imposta sono disponibili presso le filiali della Banca e sui siti www.bancobpm.it e www.cherry106.it. BANCO BPM opera in qualità di distributore dei prodotti di Cherry 106 Spa. La fruizione del servizio a supporto del cliente per la raccolta, verifica, certificazione della documentazione per richiedere la cessione del credito d'imposta, è prestata dalla società Cherry 106 Spa. L'operazione di cessione del credito d'imposta è soggetta alla valutazione da parte di Cherry 106 Spa.

Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento di BANCO BPM si rimanda ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito bancobpm.it. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

70°

Spaziando tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 5 - MAGGIO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
In scena i concetti spaziali di Fontana 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Noi non ci conosciamo fino in fondo 5
Piccolo mondo antico - La Battaglia 5

VITA IN FAMIGLIA
Mai fermi, sempre pronti a ripartire 6
Conosciamo i nostri Consiglieri 2 7

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
I donatori della Famiglia Legnanese 8-9

LA CITTÀ
Legnano punta sulla scuola per attuare lo sviluppo urbano 10-11

NEL SOCIALE
Legnano, sostegno alle persone bisognose 12
Meglio di Prima, Sport e Inclusione 2021 13

SALUTE
Madre e figlia: una storia drammatica 14
La *Dad* nelle parole dello psicologo 15
Cerro: da Move-In a polo vaccinale 16

CENTENARIO MUSAZZI
Dal centro ai cortili dovunque è Musazzi 17

IL PERSONAGGIO
Lumache nel lockdown di Martino Crespi 18

COSTUME E SOCIETÀ
Un viaggio nel cuore del Museo Fratelli Cozzi 20-21-23

I SANTI DELLE CONTRADE
San Bernardino 3 - Dare ai bisognosi 24

PALIO
Palio: a maggio si decide sulla disputa 25

LIBRI
Il sogno di libertà del partigiano Sandro 26
Lupo rientra nelle aule del Bernocchi 27

SPORT
Rubato il busto bronzeo di Libero Ferrario 28

SCUOLA E GIOVANI
Caccia al lavoro con LIUC Alumni e Lions 29

LETTERE ALLA MARTINELLA
Ruchitha studentessa della *Famiglia* 30

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - Quando c'è voglia di un ...ABBRACCIO! 31
Gruppo Scacchi - Scacchi 3 - Strategia dell'apertura 33
Filatelia - L'incredibile avventura del *Gronchi Rosa* 34
Fotografia - Consigli per gli scatti di architettura 35

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA
APIL - I corsi ITS Istituti Tecnici Superiori 37
ANTARES: AAA…Volonterosi cercansi 38

In copertina: *Lucio Fontana, "Concetto Spaziale, Teatrino", 1965, idropittura su tela e legno laccato rosso e rosso scuro, 110x110cm, Collezione privata Milano* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Maggio 2021

Interessati a conoscere cos'è questo virus criminale e cosa ci iniettano per sconfiggerlo, molti di noi sono andati a informarsi su internet. Così, ad esempio, si scopre che il sars cov2 è grande circa 100 nanometri (un nanometro è un miliardesimo di metro!) ed è un virus il cui materiale genetico è l'acido ribonucleico (Rna), il messaggero molecolare che contiene le istruzioni per costruire le proteine del virus, tra le quali eccelle per pericolosità la Spike, l'artiglio molecolare (corona di spine del virus) utilizzato per agganciare le nostre cellule sane e invaderle. Questa complessa materia, nella quale non vogliamo addentrarci anche per mancanza delle giuste competenze, richiama le nozioni entrate nell'insegnamento scolastico dopo le scoperte degli anni 50/60 del secolo scorso riguardanti il Dna (acido deossiribonucleico), il manuale che contiene le informazioni necessarie perché il nostro organismo possa funzionare. Rappresentato come una scala a pioli avvolta su sé stessa e raggomitolata, è presente in ogni cellula del nostro corpo con una lunghezza di circa 2 metri, che moltiplicati per 65mila miliardi di cellule, porta il Dna di un individuo a una lunghezza totale di 130 miliardi di chilometri, ovvero 900 volte la distanza tra la Terra e il Sole. L'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande. Dimensione quest'ultima propria del cosmo, un altro campo d'indagine oggi facilitato dal continuo progresso tecnologico degli strumenti di osservazione sempre più potenti e sofisticati che l'uomo sta sviluppando in modo esponenziale anche grazie al digitale. «Abbiamo visto l'invisibile!», annunciavano due anni fa alcuni astronomi che erano riusciti a fotografare al centro di una galassia un buco nero o, più correttamente, la sua ombra cosmica distante 55 milioni di anni luce dalla Terra. Com'è noto, l'anno luce, unità di misura impiegata per misurare la distanza di un oggetto nello spazio, è la lunghezza del percorso della luce in un anno, ovvero 9.500 miliardi di km. Sin qui abbiamo considerato degli esempi che ci portano a pensare sia all'infinitamente grande sia all'infinitamente piccolo (che non si ferma all'atomo), due estremi che tuttavia non siamo in grado di dire dove vanno a parare e che forse non sapremo mai dirlo poiché travalicano l'esperienza umana. Allora si lascia il campo alle fedi religiose che aderiscono a verità soprannaturali dettate da un'entità superiore; o ad alcune odierne teorie scientifiche quale la teoria del tutto o dell'universo elegante; o a un vivere quotidiano che non si pone il problema. Nel secolo XVII l'uomo aveva iniziato a comprendere che lui e la sua Terra non erano il centro dell'universo, come volevano Aristotele e Tolomeo, sul cui pensiero Dante aveva costruito il suo "Paradiso" spirituale (se ne parlerà nelle mostre legnanesi dedicate al 700° del Divino Poeta). Ovvero l'uomo prendeva coscienza d'essere un punto insignificante in una dilatazione spaziale e temporale senza fine. Sull'idea dell'uomo sospeso tra due abissi, quello dell'infinitamente grande e quello dell'infinitamente piccolo, rifletteva nella raccolta "Pensées" (1670) il filosofo e teologo francese Blaise Pascal, per il quale l'unica grandezza umana sta nel pensiero: "l'uomo non è che una canna, la più fragile della natura, ma una canna che pensa…"

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

In scena i concetti spaziali di Fontana

Per il pubblico meno avvezzo all'arte contemporanea Lucio Fontana è l'artista dei "buchi" e dei "tagli". In realtà fu un ottimo scultore e ceramista prima (ma anche dopo) di aver sviluppato i suoi "concetti spaziali" bucando con un gesto deciso la superficie bidimensionale del supporto pittorico, aprendolo in tal modo alla terza dimensione. Le sue opere mettono in discussione la rappresentazione virtuale e illusoria del quadro piano negli anni in cui il subconscio è ormai entrato pienamente nel fare artistico (Surrealismo) e le ricerche spaziali aprono nuove vie nell'immensità del cosmo. Ma la sua creatività non mira alla "rappresentazione" di una spazialità reale. È lo stesso Fontana a chiarirlo quando, provocato da chi gli contrapponeva l'immensità dello spazio naturale vissuto dall'artista americano Pollock (quello della pittura da sgocciolamento) rispondeva: "Io sono nato in Argentia (nel 1899, ndr) e ho la Pampa che è dieci volte più grande dei deserti dell'Arizona… ma lo spazio non è la Pampa, lo spazio è un altro nella testa". È un'idea, una suggestione dell'uomo moderno. Il giovano Fontana è allievo ai corsi di scultura di Wildt a Brera, e a Milano inizia a esporre. Agli inizi della seconda guerra mondiale ritorna in Argentina, dove insegna e comincia a mettere le basi alla corrente *Spazialista*, che avrà pieno sviluppo al rientro in Italia. Oltre agli *Ambienti spaziali* con strutture luminose, numerose sono le declinazioni del *Concetto Spaziale* fondate sui due cicli caratteristici dei *Buchi* (dal 1947) e dei *Tagli* (dal 1958). Nel periodo 1964-66, pochi anni prima della scomparsa dell'artista (avvenuta a Comabbio, Varese, nel 1968), prendono forma i *"Concetto Spaziali, Teatrini"*, una sorta di rappresentazione spaziale ove un cielo monocromo (idropittura bianca, verde o rossa, come quello della nostra copertina del 1965) è solcato da buchi in costellazioni diverse e racchiuso entro cornici con lembi variamente configurati (alberi, funghi atomici o altro). Il pensiero è verso "l'uomo nello spazio, questa angoscia che cerca delle forme e non le ha ancora trovate, la paura di perdersi… nell'Infinito". Gli americani saranno sulla Luna quattro anni più tardi.



(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE · IWC SCHAFFHAUSEN · OMEGA · LONGINES · Chantecler · BVLGARI · Pomellato · CHIVELLI · VHERNIER · DoDo

ANDREAPATERNOSTRO GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO · RHO PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Noi non ci conosciamo fino in fondo

È proprio vero, come scrive l'amico Rovesti nel suo editoriale: la vita umana si gioca tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande. A volte l'uomo si confonde, pensa di poter raggiungere grandezze inusitate attraverso la tecnologia, quello che gli inglesi chiamano *enhancement* (potenziamento) dell'essere umano attraverso l'intreccio tra biologia e nanotecnologia. Poi la vita, attraverso un microscopico virus ti ricorda che tu sei infinitamente piccolo, in un universo misterioso, che parte proprio da te. I padri della Chiesa, infatti, parlavano di *xeniteia* (stranierità) che abita l'uomo. Noi non ci conosciamo fino in fondo. Freud stesso parlava dell'"*es*", l'inconscio che è la parte più preponderante del nostro mondo interiore, che né l'io (*ich*) riesce del tutto a svelare, né la coscienza (*ueberich*) percepisce e domina pienamente. Occorre evitare dunque il cortocircuito tra l'infinitamente grande e piccolo, perché questa differenza sarà annullata, solo dalla grandezza di ciò che ci attende: una vita senza fine, un mondo di luce e di pace.

Con il filosofo e matematico francese Pascal, noi cristiani '*scommettiamo*' tutta la nostra vita su questo, accettando con umiltà le nostre fragilità, vivendo con fierezza le nostre scoperte, ciò che la nostra intelligenza intuisce, fa esistere, specialmente se va a beneficio di tutta l'umanità. Dio stesso in Maria di Nazareth (siamo nel mese di Maggio a lei dedicato) ha scelto lei, l'infinitamente piccolo, per fare "*grandi cose*", come recita il suo canto di gioia: *il Magnficat.* In Maria l'infinitamente grande, Dio stesso, si è fatto infinitamente piccolo, perché noi potessimo partecipare della sua grandezza. A lei dunque ci rivolgiamo con la bellissima preghiera del monaco medioevale san Bernardo da Chiaravalle: *il memorare. "Ricordati oh piissima Vergine Maria che non si è mai udito al mondo che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato. Animato da tale confidenza, a te ricorro, Vergine delle Vergini e Madre mia, a te io vengo e davanti, io peccatore pentito mi prostro. Non volere o Madre del Verbo, disprezzare le mie suppliche, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi".*

Il 14 maggio avremo la gioia di avere tra noi l'Arcivescovo Delpini per l'inaugurazione del restauro completo del Santuario della Madonna delle Grazie. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno reso possibile. Custodire e conservare l'arte significa tenere viva e luminosa la fiamma della Bellezza.

Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico - La Battaglia

Fino al 2019 i numeri di maggio e giugno del nostro mensile hanno da sempre dedicato pagine e pagine alla Battaglia di Legnano e alla sua commemorazione cittadina: il Palio. Le attività delle contrade, i loro fantini e i cavalli, i volti vecchi e nuovi di questo mondo carico di entusiasmo che cerca la vittoria dell'anno sono stati i temi di una cronaca giornaliera che ha tenuto desta per decenni la città. Tutto questo è venuto a mancare lo scorso anno con la pandemia e l'assenza si fa sentire anche in questo mese di maggio 2021, in cui si rimanda al 19 settembre la speranza della manifestazione paliesca (si veda pag. 25).



1876. Manifesto dedicato al VII Centenario della Battaglia di Legnano. A lato la medaglia commemorativa dell'evento.

Qui ci limitiamo a ricordare e celebrare l'evento storico del 29 maggio 1176 pubblicando un manifesto insolito, stampato 145 anni fa, quando a Milano si convocavano per una manifestazione, dal 21 al 26 maggio 1876, gli appassionati del tiro a segno in occasione del VII centenario della Battaglia. L'immagine (ripresa dal volume "Dovunque è Legnano", collezione F. Pagani e testi di L. Marinoni, Ediz. La Mano, 2019) riporta il disegno di un campo per la pratica dello sport del tiro con molteplici simboli cittadini e nazionali. Manca certamente un monumento commemorativo della battaglia, conteso tra Milano e Legnano. Il fiero "Guerriero" di Enrico Butti lo si vedrà apparire nella vasta iconografia della Battaglia a partire dal 1900. E ci auguriamo che non manchi di "rifarsi vivo" al più presto allo stadio Mari. (**F.R.**)

Mai fermi, sempre pronti a ripartire



Il presidente Gianfranco Bononi omaggia Elisabetta Cozzi con un mazzo di fiori primaverili

Nonostante le forti limitazioni imposte dalla pandemia, i consiglieri e i collaboratori della Famiglia Legnanese e dell'omonima Fondazione hanno continuato ad attivarsi nella ricerca di iniziative interessanti e realizzabili in questo problematico periodo, da proporre ai soci e, più in generale, alla comunità legnanese al fine di tenere alta l'attenzione sul sociale e la cultura, quindi a prepararsi per la ripartenza. Non dimenticando, inoltre, che quest'anno l'Associazione celebra il suo 70° di costituzione. Di seguito alcune manifestazioni realizzate o programmate dedicate ai soci e al pubblico interessato.

Sabato 3 aprile si è svolta alle 18.30 la **Santa Messa della Vigilia di Pasqua**, tenuta per la prima volta per i soci del sodalizio nella Basilica di San Magno, la funzione è stata celebrata dal Prevosto di Legnano Mons. Angelo Cairati.

Come preannunciato il 12 aprile alle ore 21 ha avuto luogo l'evento streaming **"Gli anni '60... 60 anni dopo"** trasmesso in diretta live dal Museo Fratelli Cozzi di Legnano, con il supporto tecnico di Officinaidee. Un viaggio unico e appassionante nella raccolta delle sessanta Alfa Romeo storiche con il fondatore Pietro Cozzi e la direttrice Elisabetta Cozzi, come raccontiamo nelle pagine centrali del nostro mensile anche attraverso le foto a colori di alcune icone della casa automobilistica del Biscione. L'evento è stato organizzato dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con i Lions Legnano Host, Legnano Carroccio, Legnano Castello Le Robinie, Parabiago Host; i Rotary Busto, Gallarate, Legnano "Ticino" e Parchi Altomilanese; l'APIL Legnano - Associazione Periti Industriali e Laureati nel loro 70°.

L'ampia sala Giare di Villa Jucker ospiterà il 6 maggio, dalle ore 8.30 alle 14.00, la **Gara Nazionale delle Olimpiadi di Matematica**, che dallo scorso anno non si tiene più nel centro unico di Cesenatico, ma in sedi diverse dell'Italia. Così l'Unione Matematica Italiana ha delegato i Responsabili Distrettuali - la prof. Ornella Ferrario per una larga fascia del territorio lombardo - di organizzare l'iniziativa, che vedrà la sede della Famiglia Legnanese impegnata ad accogliere i 15 studenti delle superiori selezionati nelle province di Milano, Monza-Brianza e Varese. I giovani dovranno presentarsi alle 8,15 per espletamento di tutte le operazioni richieste in particolare dal protocollo sanitario. L'intera prova sarà assistita da almeno due docenti e ripresa da almeno una webcam, con cui la Commissione Nazionale potrà vigilare sul corretto svolgimento della prova.

In relazione alle nuove recenti disposizioni sanitarie, è stato concesso di organizzare, dal 29 aprile al 9 maggio 2021, alla Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato di Vittuone, nel rispetto delle ormai consuete norme preventive, l'annuale **Mostra dell'Antiquariato** che in Villa Jucker trasforma la sala Luigi Caironi in un salotto ottocentesco ricco di suppellettili e quadri risalenti anche a due secoli prima.



L'edizione delle Olimpiadi di Matematica dello scorso anno nella sala L. Caironi

Caro Socio, rinnova la tua iscrizione!

Nel ringraziare di cuore quanti hanno già rinnovato la Tessera associativa, diciamo a chi non l'ha ancora fatto di aiutarci a portare avanti la Famiglia Legnanese rinnovando la propria adesione mediante il pagamento dell'iscrizione 2021 rimasta invariata a 115 euro e saldabile mediante accredito con IBAN in uno dei seguenti Istituti di Credito:

- Banco BPM - IT 23 N 05034 20211 000000075724
- Banca Intesa - IT 85 P 033 5901 6001 00000126883

Se inoltre qualche amico desidera partecipare alla nostra vita associativa, saremo ben felici di accoglierlo nella grande "Famiglia" (alla prima quota d'iscrizione vanno aggiunti 15 euro destinati alla Fondazione F.L. per le borse di studio).

La Famiglia Legnanese potrà continuare il suo virtuoso percorso nella comunità di questo territorio soltanto se tutti i Soci continueranno a sostenerla e a viverla come un proprio patrimonio socio-culturale e di profonde amicizie.

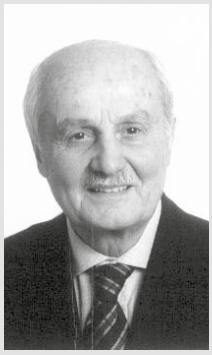
Conosciamo i nostri Consiglieri 2

Continuiamo su questo numero del mensile a pubblicare le schede biografiche dei soci che compongono il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31 dicembre 2022. L'elenco, in rigoroso ordine alfabetico, comprende Consiglieri, Sindaci e Probiviri. Per ogni nome si riportano, oltre al ruolo ricoperto, gli incarichi assegnati e un breve curriculum.



ETTORE CERIANI

Sindaco della Famiglia Legnanese dal 1982, della omonima Fondazione e della Immobiliare. Nato nel 1955, dopo gli studi di ragioneria, si è laureato in Economia Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dottore commercialista in Legnano, ha proseguito nell'attività iniziata dal padre Angelo. Libero professionista dal 1982, ha avuto esperienze professionali nel campo della revisione contabile in società internazionali e nominato membro della Commissione Tributaria provinciale di Milano. Attualmente è Presidente di Collegio del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio.



GIUSEPPE COLOMBO

"Ragiù" della F.L. Sangiorgese, legnanese dal 1968. Laureatosi in Ingegneria chimica completa gli studi all'Università di Aquisgrana. Nel 1964 inizia la propria attività alla "Quaglia & Colombo", che trasforma in una moderna fonderia tecnologicamente avanzata. Sempre attiva la sua partecipazione in importanti Associazioni: nell'A.L.I. quale Presidente del Gruppo Metalmeccanico e nell'Ass. Nazionale delle Fonderie come Consigliere. Schierato in prima linea nella vita sociale della città, crede fermamente nell'importanza di mantenere vive le tradizioni legnanesi. Figura di spicco nella Contrada Sant'Erasmo da cui riceve l'onorificenza "Corvo d'oro", contrada nella quale il figlio Luigi è stato Capitano e la figlia Francesca Castellana. Sostenitore attivo della conservazione del patrimonio artistico locale, avvia con Mons. G. Cantù il restauro della Basilica di San Magno nel 1993. È socio del Lions Club Legnano Host. Nel 1999 riceve la "Tessera d'Oro" dalla F. L. Nel 2006 il Comune di Legnano gli conferisce il premio "Legnano che merita". Sostenitore di alcune Associazioni di volontariato che operano in città. Sempre affiancato in tutte le attività dalla moglie Laura e dai quattro figli Luigi, Paolo, Emanuela e Francesca. Nell'ambito privato ricopre la carica di "Grande nonno" di nove nipoti.



PIETRO COZZI

Presidente Fondazione F.L. dal 2019 e Past President della F. L. Nato a Legnano nel 1935, coniugato dal '63 con Marisa; figli Roberto ed Elisabetta e quattro nipoti: Edoardo, Giacomo, Leonardo e Carlotta. 1955: fonda coi fratelli il Garage Castello di Legnano, Servizio e Vendita del Marchio Alfa Romeo, trasformato nel '71 in Concessionaria Fratelli Cozzi Spa con sede in viale Toselli 46. Nel '56, nella contrada S. Erasmo, è il più giovane Capitano del Palio. 1965/70: Presidente del Com. Finanziario del Collegio dei Capitani. 1971/79 Presidente della Famiglia Legnanese. 1976 inaugurazione della sede della F.L. in Villa Jucker. Consigliere dell'Ass. Calcio Legnano per sei anni. 1976 cofondatore del Rotary Club "Ticino". 1983 cofondatore della Del. Lega Tumori di Legnano e attuale vice Presidente. Costituisce nell'83, con L. Caironi e F. Villa, la Fondazione F. L. Dopo la laurea i figli entrano nella F.lli Cozzi. 1991 onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana. Cofondatore dell'AICAR-Ass. Ital. Concessionari Alfa Romeo di cui è Presidente nel 1992/96, restando nel CdA per 30 anni. 1993/2011 Vice Presidente dell'AREDA-Alfa Romeo European Dealer Ass. 1994 Tessera d'Oro della F. L. 1996 "Cittadino Benemerito" di Legnano per meriti sociali. 2006 prende parte alla costituzione della Fondaz. Ticino Olona. 2006 dona alla Fondazione F. L. due quadri del pittore G. Turri. 2008 in carica per sei anni nella Giunta di Confindustria A. M. Nel 55° di attività riceve dal Comune il premio "Legnano che produce". 2015 inaugura con i figli il Museo Fratelli Cozzi: la collezione privata Alfa Romeo si apre al pubblico. 2019 dal Rotary "Ticino" riceve l'onorificenza Paul Harrys.



DARIO DELL'ACQUA

Vice Presidente dal 2002. Nato a Busto Garolfo nel 1946, sposato con Grazia, due figli e una nipote, Sofia. Iscritto alla Famiglia Legnanese dal 1977. Priore della Contrada San Magno nella quale ha inoltre ricoperto, per qualche anno, l'incarico di tesoriere. Dipendente presso la Ditta O.E.L. (Officine Elettriche Lombarde) per 14 anni e per 34 anni presso la "Pellicceria Albertalli" con diverse mansioni. Nominato Maestro del Lavoro nel 1998 sotto la presidenza Scalfaro, nel 2002 ha ricevuto la medaglia d'oro del Premio "Legnano che Produce" del Comune di Legnano. Appassionato di bricolage, viene chiamato dalla nipote "Bricoman". Ama molto leggere e fare lunghe passeggiate alla scoperta di angoli della "Vecchia Legnano".



FEDERICO EFFALLI

Consigliere. Nato a Legnano nel 1975. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'università LIUC e attualmente lavora per la Direzione Commerciale di Banco Bpm occupandosi del coordinamento delle attività relative al segmento privati. Socio della Famiglia Legnanese da alcuni anni e Consigliere dal 2017. Segue insieme ad altri Consiglieri le iniziative collegate al Gruppo Giovani e l'organizzazione della Biciclettata in Famiglia. Da sempre vive il mondo del Palio e frequenta la Contrada San Magno ove ha ricoperto i ruoli di Gonfaloniere, Scudiero e Consigliere. Nel 1998 è stato Gonfaloniere della Famiglia Legnanese, esempio di come prima o poi tutto ritorna. Ama praticare sport: corsa, snowboard, sci, bici.

I Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese

Su questo numero di maggio, riprendiamo la pubblicazione di nomi, marchi, storia e principali caratteristiche dei donatori - privati, aziende ed enti pubblici – che rendono possibile la Giornata dello Studente, appuntamento annuale promosso dalla nostra Fondazione Famiglia Legnanese a beneficio degli studenti meritevoli.

BANCO BPM

Donatore dal 1987

BANCO BPM
www.bancobpm.it

Il Gruppo Banco BPM nasce il 1° gennaio 2017 dalla fusione di due grandi banche popolari, Banco Popolare e Banca Popolare di Milano. Con quasi 22.000 dipendenti e circa 1.700 sportelli, Banco BPM rappresenta il terzo Gruppo bancario in Italia. Serve 4 milioni di clienti attraverso una rete distributiva estesa e complementare e un capillare modello multicanale.

Il presidio territoriale, che beneficia di una posizione strategica nel Nord Italia, rende Banco BPM leader nazionale in diversi settori di business ad alto valore aggiunto, con un posizionamento unico, un portafoglio di marchi altamente riconosciuti e opportunità di cross selling tra le fabbriche prodotto.

La radicata tradizione di banche popolari ha ispirato la nuova realtà bancaria nel perseguire una mission orientata alla creazione di valore stabile nel tempo per azionisti e territori di riferimento tramite redditività e sviluppo sostenibili.

UNIONE CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia

Donatore dal 2002

UNIONE CONFCOMMERCIO Imprese per l'Italia
Via XX Settembre, 12 - Legnano
Tel. 0331-44.03.00
m.legnano@unione.milano.it
www.confcommerciomilano.it
www.unionelegnano.it

Costituita nel 1945, l'Associazione rappresenta sul territorio legnanese Unione Confcommercio, l'Organizzazione che tutela e coordina tutti gli operatori nei settori del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni presenti in Milano, Lodi, Monza e Brianza.

L'Associazione assiste le aziende con un qualificato servizio di contabilità, libri paga e facilita l'accesso al credito mediante la Cooperativa di Garanzia Fidicomet.
Nei Comuni sono attive le delegazioni che seguono le problematiche locali.

Unione Confcommercio Milano aderisce alla Confcommercio, Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo e dei Servizi e delle PMI, la più grande rappresentanza d'impresa in Italia, nata a Roma nel 1945, che associa oltre 700.000 imprese e dove operano oltre 2.800.000 addetti, dei quali 1.843.395 lavoratori dipendenti.

A livello regionale fa parte di Confcommercio Lombardia.

IS CARLO DELL'ACQUA

Donatore dal 2003

ASS. EX ALLIEVI DELL'ACQUA
via A. Bernocchi, 1 - Legnano
Tel 0331.446811
ex-allievi@isdellacqua.it
www.isdellacqua.edu.it/associazione-ex-allievi

L'Associazione Ex Allievi I.T.C.G. "C. Dell'Acqua" è stata costituita il 15 novembre 1992 a Legnano con atto notarile stipulato presso la Famiglia Legnanese dove ha tuttora la sede sociale.
Il su scopo principale è quello di favorire l'incontro tra i soci, promuovere iniziative culturali e civili e collaborare con gli organi scolastici dell'Istituto "Carlo Dell'Acqua" di Legnano.
L'Associazione è aperta alla partecipazione degli ex allievi, dei docenti, ex docenti, presidi e del personale non docente.

Dal 1992 ha realizzato molte iniziative e manifestazioni:
- conferenze di carattere storico, sociale e culturale;
- concerti di musica classica e operistica;
- visite culturali in musei e città d'arte;
- mostre sulla storia e vita scolastica dell'Istituto.

L'Associazione è molto vicina all'Istituto e alla Dirigenza Scolastica e annualmente, su indicazione della Presidenza della Scuola, conferisce Borse di Studio a neo-diplomati che si sono particolarmente distinti.

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Nel solstizio d'estate la Giornata dei Donatori.

FONDAZIONE
Famiglia Legnanese

Si susseguono i decreti ministeriali con le nuove indicazioni di comportamento per il contenimento dei contagi. Con tali disposizioni e l'arrivo della bella stagione, la Fondazione Famiglia Legnanese sta lavorando per realizzare, nel rispetto delle regole di igiene sanitaria e nei limiti consentiti, il consueto evento dedicato ai generosi **Donatori**, sostenitori dei nostri giovani talenti.

Oggi, salvo variazioni governative, possiamo anticiparvi che la **Giornata dei Donatori 2021 è prevista il prossimo 21 giugno presso la nostra sede di via Matteotti**. Vi invitiamo a segnare la data in agenda e ad accogliere con noi l'estate che auspichiamo possa essere anche l'inizio della "nuova stagione" post-covid.
Un caro saluto abbracciati al nostro Albero.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi



DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

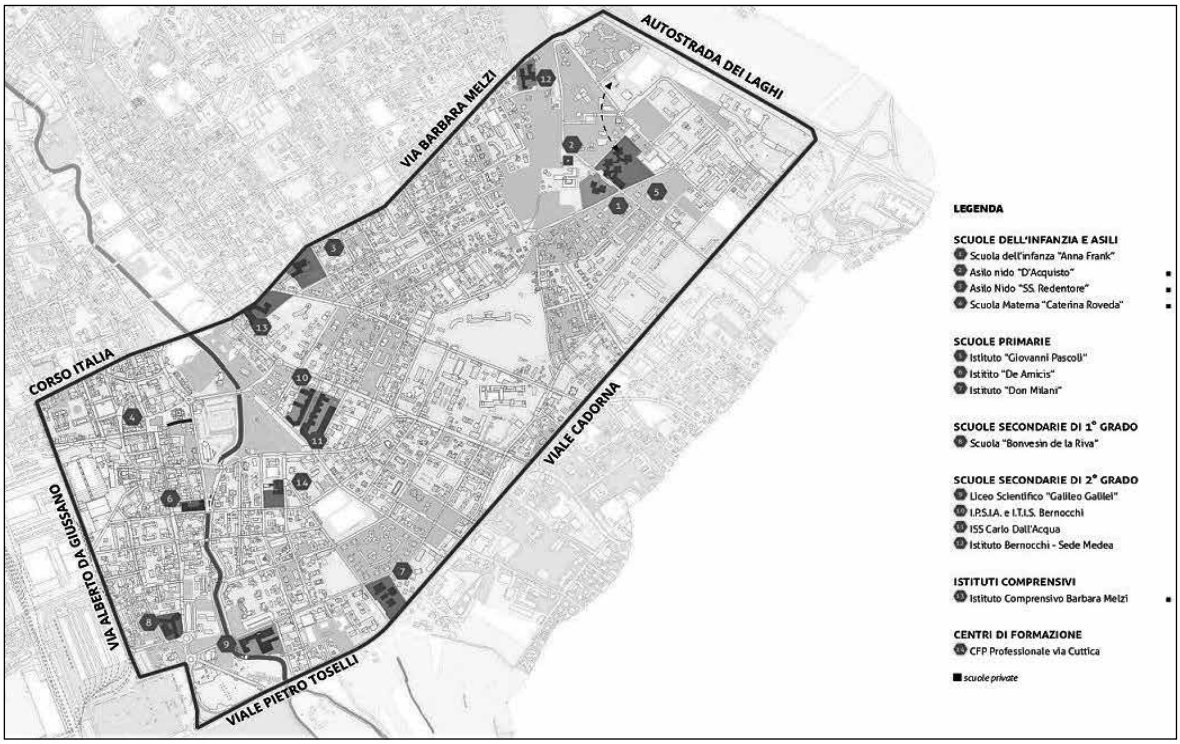
Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Legnano punta sulla scuola per attuare

Un progetto ambizioso. Che è stato premiato da Regione Lombardia, che l'ha classificato al quinto posto su 19, garantendo i 15 milioni di euro di finanziamento necessari per realizzarlo. In pratica, l'idea è quella di rigenerare una vasta zona delle città partendo dalle scuole, che dovrebbero aprirsi al territorio per permettere la riqualificazione di edifici pubblici, impianti sportivi e reti di comunicazione (internet, ma anche strade e marciapiedi). La zona in questione è quella che va dalla Canazza al quartiere Gorizia, cioè agli istituti superiori Galilei, Dell'Acqua e Bernocchi. L'intenzione è però già quella di replicare il progetto "La scuola si fa città" anche su altre zone di Legnano.

«È una strategia che riflette la nostra visione di città: sociale, inclusiva, che lavora sugli spazi esistenti per creare relazioni contro la solitudine e che, per facilitarle, vuole sperimentare l'approccio sensoriale - afferma il sindaco Lorenzo Radice -. *Una visione che mette al centro la scuola e i suoi ambienti esterni, con gli studenti e le famiglie, e ne fa un motore per creare connessioni con il resto della città. Le aree verdi, gli spazi pubblici e le strutture sociali del territorio si mettono in collegamento tra loro e con le scuole per migliorare la qualità della vita delle persone e l'ambiente. In un momento in cui, a livello nazionale, si discute sulla migliore allocazione delle risorse del Recovery plan per la ripresa, noi proponiamo attraverso questa manifestazione di interesse la nostra idea di sviluppo per la città».*

Con il progetto **"La Scuola si fa città - Paesaggi della comunicazione e sensorialità inclusiva attorno alle scuole"**, il Comune di Legnano ha partecipato alla manifestazione d'interesse regionale per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile che veicolerà i fondi strutturali e di investimento europei



Area interessata dal progetto "La scuola si fa città"



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO
Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO
0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo

2021-2027. Legnano fa parte dei diciannove Comuni lombardi che avendo più di 50mila abitanti potevano partecipare alla manifestazione d'interesse, la dimensione economico finanziaria complessiva della strategia e delle relative proposte di intervento e azione ha un importo di finanziamento di 15 milioni di euro: 80mila euro è la quota di cofinanziamento del Comune, il resto ce lo metterà l'Unione europea.

All'atto pratico, l'obiettivo strategico del percorso è la selezione, implementazione e successiva attuazione di strategie di rigenerazione sostenibile di alcune aree urbane che, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale e immateriale), riducendo "le disuguaglianze materiali e immateriali" e ponendo al centro le comunità locali.

«La Regione, che è alla ricerca di soluzioni per lo sviluppo sostenibile e inclusivo, ha sollecitato i Comuni più grandi a presentare proposte strategiche - spiega Anna Pavan, assessore al Benessere e sicurezza sociale -. *Per noi la rigenerazione a Legnano deve essere rigenerazione nell'accezione più completa del termine e deve investire, accanto all'aspetto urbanistico, il tessuto sociale. In questo senso intendiamo la rigenerazione come aiuto ai soggetti fragili finalizzato a permettere il superamento delle diseguaglianze, quindi all'integrazione. In questo momento, complice la pandemia, abbiamo riconosciuto la massima fragilità nella fascia dei bambini, degli adolescenti e dei giovani e individuato nella scuola una leva potente per rispondere ai loro bisogni».*

La manifestazione di interesse richiede ai Comuni di inquadrare le strategie dentro una porzione di città che l'amministrazione, a seguito di un'analisi di tutto il territorio svolta congiuntamente dagli assessorati e dagli uffici, ha individuato nell'area "Gorizia - Canazza", ossia nella zona delimitata da viale Toselli-Cadorna, Autostrada, via Melzi, Corso Italia e via Alberto da Giussano.

«L'area cosiddetta bersaglio vede la presenza di elementi riconducibili a tre aree tematiche dove può originarsi il disagio: abitativo, scolastico e relativo alla carenza di servizi - dice Lorena Fedeli, assessore alla Città futura -. *Si tratta di un'area che, in un continuum territoriale, abbraccia centro e periferia e vede la presenza di numerosi complessi di edilizia pubblica, aree verdi, edifici dismessi e una forte concentrazione di istituti scolastici, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, quindi significativa per studiare una strategia di sviluppo urbano. L'approccio che vogliamo utilizzare nella programmazione urbana in questo contesto è quello sensoriale, ossia un orientamento che considera i sensi per la creazione di ambienti sicuri, duraturi, sostenibili e in grado di includere i soggetti identificati come "fragili". L'obiettivo è di realizzare, con la modalità della coprogettazione, interventi strutturali finalizzati a cambiare il volto della parte di città che abbiamo individuato come "bersaglio"».*

Nello specifico, Legnano intende valorizzare le reti sociali ed educative esistenti che hanno come fulcro la scuola, ma che sono al tempo stesso in grado di generare un impatto positivo su tutta la città, in un'ottica di promozione della scuola aperta e diffusa; una scuola che diventa, quindi, hub di comunità. *«Partiamo dalla scuola e dalle reti educative già attive con l'obiettivo che sia proprio la scuola ad aprirsi verso l'esterno, raggiungendo le famiglie negli altri ambiti, dalle abitazioni alle aree verdi agli impianti sportivi* - sottolinea Ilaria Maffei, assessore alla Comunità inclusiva -. *In linea con il Programma regionale di sviluppo, l'amministrazione di Legnano intende avviare un progetto integrato in grado di implementare la comunicazione e migliorare l'ascolto di adolescenti, giovani e bambini incentivando la partecipazione e il coinvolgimento di associazioni e realtà territoriali. Di questa progettualità il paesaggio sensoriale diventa il filo conduttore legando tutti gli spazi coinvolti, le iniziative e le attività messe in campo».* Se le strategie sono chiare, l'amministrazione deve ancora entrare nel merito dei progetti. Ora che i soldi ci sono, servono le idee.

L.M.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BUSINESSPARTNER · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Legnano, sostegno alle persone bisognose

L'aiuto a famiglie bisognose

Persone messe a dura prova, famiglie che ogni giorno devono fare i conti con i risvolti catastrofici di un'emergenza sanitaria che non ha tardato molto a tramutarsi anche in emergenza economica. Dalle grandi città ai piccoli centri, nessuna realtà è stata purtroppo risparmiata e se è vero che, da un lato, tante aziende sono riuscite a convertire la loro produzione per rispondere alle pressanti domande del mercato, tante altre sono state costrette a chiudere i battenti, con le conseguenze che non è difficile immaginare.

Anche Legnano non è stata, purtroppo, risparmiata dalla crisi e gli aiuti ministeriali (318 mila euro) che il Comune ha incassato di recente sono proprio finalizzati a supportare le famiglie in difficoltà. Tale somma, giusto ricordarlo, va ad aggiungersi ai 291 mila del mese di novembre (attinti dall'avanzo di bilancio) e ai 323 mila stanziati nel marzo 2020, quando Palazzo Malinverni era guidato dal Commissario prefettizio, Cristiana Cirelli. In totale, dunque, quasi un milione di euro: e alle 1700 famiglie aiutate dall'inizio della pandemia ad oggi, se ne aggiungeranno presto altre. Si è chiusa, infatti, il 30 aprile scorso la presentazione delle domande per poter accedere alla nuova tranche di aiuti, la maggior parte dei quali erogati nella forma di buoni spesa virtuali, mentre la restante parte sarà trasformata in buoni spesa cartacei equamente destinati alla Caritas e alla Croce Rossa, i due enti assistenziali che riescono di norma ad intercettare anche quelle fragilità che sfuggono ai canali istituzionali. Come spiega Anna Pavan, vicesindaco e assessore ai servizi Sociali, *«per impiegare al meglio le risorse e intervenire sulle situazioni di maggior bisogno, questa volta abbiamo introdotto il parametro dell'Isee. I nostri uffici hanno infatti provveduto a contattare i Caf, per ottenere la fotografia economica reale delle famiglie richiedenti gli aiuti»*. Sono 4 le condizioni per poter accedere agli aiuti: essere cittadini legnanesi, non essere già percettori di una pensione né di sostegni economici di carattere pubblico e possedere un Isee non superiore ai 9360 euro. I buoni si potranno spendere per l'acquisto di generi alimentari e beni primari (prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa, libri e materiale scolastico), all'interno degli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa.



Sul fronte del sostegno alle persone bisognose, si è attivata anche la Consulta del Volontariato, con un tavolo di lavoro finalizzato non solo a coordinare la distribuzione degli aiuti disponibili, ma anche a verificare la possibilità di dar vita a nuove iniziative solidali.

Cristina Masetti

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Meglio di Prima, Sport e Inclusione 2021

Un progetto sociale che cerca adesioni

Cittadinanza Attiva è una nuova Odv-Organizzazione di volontariato nata a fine novembre 2020 con lo scopo di supportare associazioni già esistenti sul territorio di Legnano e paesi circostanti che operano in ambito socio-assistenziale e nella tutela dell'ambiente. Se nel suo breve tempo di vita ha già conseguiti risultati rimarchevoli, ora l'Organizzazione ha messo in pista un progetto ancora più importante con slogan "Meglio di Prima - Sport e Inclusione 2021". Ovvero più di 25 enti sportivi e associazioni sociali insieme per sconfiggere l'isolamento.

Scopo del progetto è aiutare i soggetti maggiormente colpiti dalla pandemia dal punto di vista sociale ed educativo creando occasioni d'incontro dove, attraverso l'attività sportiva, sia possibile allontanarsi dalla solitudine e praticare attività motorie per il benessere psico-fisico. Tre le tipologie di soggetti cui è destinata l'iniziativa:

- Soggetti con fragilità o disabilità fisiche o mentali.
- Bambini e ragazzi con famiglie in difficoltà economica.
- Over 65 anni con difficoltà economiche.

I destinatari del progetto potranno frequentare attività sportive sul territorio dei Comuni di Legnano, Canegrate, Rescaldina e limitrofi nei mesi di **giugno** e **luglio 2021**. Tutte le attività proposte saranno totalmente gratuite per fruitori dei corsi sportivi che, come i volontari e gli operatori, verranno anche tutelati da una polizza assicurativa stipulata in modo individuale.

Per ogni disciplina proposta verrà realizzato un calendario settimanale e ogni partecipante potrà scegliere, in base alle proprie preferenze e attitudini, a quali attività prendere parte accordandosi direttamente con le Asd (Associazione sportiva dilettantistica) coinvolte nell'organizzazione. Le attività verranno realizzate rispettando le disposizioni ministeriali e regionali relative alle misure di contenimento di Covid-19 ed i protocolli di sicurezza delle Federazioni Sportive di riferimento.

È evidente il valore sociale dell'iniziativa volta a creare una forte rete associativa sul territorio tra Associazioni sportive, anche alla prima esperienza in questo ambito, ed enti socio-assistenziali che si occupano di disabilità e fragilità.

L'iniziativa è patrocinata e parzialmente sostenuta economicamente dai Comuni di Canegrate, Legnano e Rescaldina.

Il sostegno economico a questo progetto da parte di donatori privati è fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa e rientra nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa attraverso una visione etica della missione aziendale e consente inoltre di usufruire dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa delle donazioni ad un Ente del Terzo Settore. Il valore sociale del supporto a questa iniziativa migliora la percezione nei clienti dell'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti.

Quindi, **Cittadinanza Attiva si rivolge a imprese, professionisti e famiglie** chiedendo un contributo, anche piccolo, per sostenere l'impegno economico di questa lodevole iniziativa.

Si può seguire il progetto sul sito www.cittadinanza-attiva.com oppure sulla pagina Facebook https://www.facebook.com/cittadinanzaattivalegnano. (**F.R.**)

Cittadinanza Attiva
Legnano e Alto Milanese

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Madre e figlia: una storia drammatica

Ne hanno parlato giornali e televisione e la notizia è rimbalzata anche sui social. La storia di **Daniela Molinari**, 48enne di San Vittore Olona, è di quelle tanto incredibili da sembrare scritta per un film o per un romanzo. Invece, purtroppo, è terribilmente vera. Moglie e madre di due figli, Daniela sta combattendo contro un tumore che, inizialmente, si era manifestato al seno e che è poi degenerato. Oggi l'unica speranza potrebbe provenire da una cura sperimentale di immunoterapia ma, per potersi sottoporre, la donna ha bisogno di completare la propria mappatura genetica.

Basterebbe effettuare un prelievo di sangue e un tampone salivare a sua madre per ottenere questi dati preziosi: il problema sta però nel fatto che Daniela non conosce sua madre. Sa solo di essere nata all'ospedale Sant'Anna di Como e subito affidata a medici e infermieri. Da lì è poi passata all'orfanotrofio di Recco (Bergamo) e, due anni più tardi, data in adozione a due coniugi di Milano (di cognome Molinari, appunto), che non potevano avere figli. Poco dopo l'adozione, il marito se n'era però andato di casa, lasciando alla moglie il compito di crescere da sola la figlia adottiva. L'infanzia di Daniela è stata, pertanto, caratterizzata da un duplice abbandono. Ma torniamo al presente: per tentare di rintracciare la sua vera madre, la donna aveva lanciato numerosi appelli, che erano rimbalzata dai giornali alla televisione. Dopo vari passaggi burocratici, il Tribunale dei Minori di Milano era riuscito a rintracciare la madre biologica e la cosa aveva riacceso le speranze non solo in Daniela, ma in tutte le persone che erano rimaste colpite dalla sua storia. Aspettarsi il lieto fine sembrava naturale, ma purtroppo - e qui sta il vero colpo di scena - la donna (che oggi ha 70 anni e vive in un paesino della provincia di Como), ha fatto sapere di non essere intenzionata a sottoporsi al test. Il motivo è semplice, quanto drammatico: non vuole avere più nulla a che fare con la vicenda che l'aveva vista protagonista, 48 anni fa. A nulla è servito spiegarle che avrebbe potuto aiutare sua figlia in forma totalmente anonima: Daniela stessa lo aveva precisato, nei tanti appelli che le aveva rivolto: «Se non avrai voglia di conoscermi, nessuno ti forzerà. Rispetteremo tutti la tua volontà. L'unica cosa che ti chiedo è di aiutarmi, per dare a me e alla mia famiglia una speranza». Niente da fare: la donna è rimasta ferma sulle proprie posizioni. Perché? Pare che Daniela sia stata concepita a seguito di una violenza: un dolore che, nonostante i 48 anni trascorsi, la madre biologica non sarebbe mai riuscita a metabolizzare. La notizia del suo diniego ha destato reazioni forti, tra rammarico e indignazione: ne è scaturita una petizione online che, promossa dal Comitato



La figlia Daniela

Nazionale per il diritto alle origini biologiche, ha già raccolto oltre 5 mila firme e mira, in buona sostanza, a rendere obbligatorio per la donna il prelievo di sangue, pur consentendole di mantenere l'anonimato: «Il valore di una vita - recita il testo della petizione - è immensamente più grande di qualsiasi scelta riferita a motivazioni individuali che, pur meritando rispetto, non possono essere prevaricanti, atteso che nessun diritto della madre biologica verrebbe violato».

La speranza è che si riesca a centrare l'obiettivo prima che sia troppo tardi, prima che gli organi vitali di Daniela vengano intaccati: la sua, insomma, è una strenua lotta contro il tempo.

Cristina Masetti

Riceviamo la bella notizia mentre *La Martinella* sta andando in stampa: grazie alla mediazione del Tribunale dei Minori di Milano, che le ha fornito anche un supporto psicologico, la mamma biologica di Daniela Molinari ha acconsentito di sottoporsi al prelievo nel più totale anonimato. La procedura è già stata eseguita. Ora Daniela può affacciarsi alla speranza. A lei tutti gli auguri più belli.

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

La *Dad* nelle parole dello psicologo

Non c'erano i compagni, mancava quella bella complicità che si crea tra i banchi di scuola e anche prestare costante attenzione agli insegnanti che parlavano attraverso il computer risultava nettamente più difficile che a scuola. La chiusura forzata in casa e la cosiddetta Dad, didattica a distanza, misure legate al Covid, hanno messo a dura prova il benessere psicologico di bambini e ragazzi. Lo sa bene il **dottor Francesco Fisichella, psicologo e psicoterapeuta**, al quale molti genitori si sono rivolti esternando le loro preoccupazioni. *«Non avere contatti fisici reali, con i propri pari* - spiega - *impoverisce il nostro cervello, a livello emotivo. In particolare, nei preadolescenti e negli adolescenti che vivono un'età in cui sentirsi parte di un gruppo è fondamentale per il loro benessere, la clausura forzata ha creato irrequietezza, irritabilità e disturbi psicosomatici. In molti, invece, ha potenziato la paura di affrontare tutto ciò che era al di fuori delle mura di casa: da qui, il bisogno di proteggersi, rifugiandosi nella propria stanza e trascorrendo ore e ore su Internet».*

Certo, se prima del Covid alzarsi presto, prepararsi e andare a scuola poteva sembrare barboso, dopo le lunghe settimane di didattica a distanza i ragazzi hanno compreso quanto, invece, la routine scolastica costituisca un meccanismo importante e, in qualche modo, anche rassicurante: *«Con le scuole chiuse* - prosegue il dottor Fisichella - *bambini e ragazzi avevano perso il loro riferimento quotidiano e, per così dire, anche la loro identità. Avere la scuola dentro a un computer è stato bello, forse, per i primi tempi, proprio perché costituiva una novità. Poi però i ragazzi hanno cominciato ad avvertire tutto il disagio di questa situazione».*



Dottor Francesco Fisichella

La didattica tecnologicamente mediata è, in effetti, "un altro mondo", rispetto a quella in presenza: un mondo forse più ricco di svantaggi che di vantaggi. Al netto dei problemi tecnici di connessione (che hanno costituito un motivo di stress anche per gli adulti in telelavoro), per gli alunni, soprattutto per quelli più giovani, adattarsi a questa nuova modalità non è stato facile, nonostante la loro maggior confidenza, rispetto ai grandi, con l'universo tecnologico.

Ad accomunare un po' tutti pare sia stata la difficolta nel mantenere alta la soglia di attenzione: seguire cinque o sei ore di spiegazione seduti davanti a un computer è nettamente più difficile che farlo, stando in classe con i professori in cattedra. *«Non c'è da stupirsi* - conferma il dottor Fisichella - *la didattica a distanza si svolge in luoghi come camere da letto, cucine, soggiorni che non sono deputati all'apprendimento. Sono luoghi che il cervello riconosce come domestici. Non essere a scuola ma, appunto, in casa propria determina un fisiologico calo della tensione e, dunque, dell'attenzione».*

Non si sa se gli alunni riusciranno a concludere in presenza questo anno scolastico o se, invece, chi è stato riammesso in aula dovrà tornare alla didattica a distanza.

Speriamo non sia così, non solo perché non sarebbe un buon segnale sull'andamento dei contagi, ma anche perché, appunto, rischieremmo di avere bambini e ragazzi "spenti".

Crist.Mas

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Cerro: da Move-In a polo vaccinale



Inaugurazione del polo vaccinale di Cerro Maggiore

Ha tagliato il traguardo del primo mese di attività e, dalle 200 dosi quotidiane dei primi giorni, sta quasi raggiungendo quota 1000: funziona davvero alla grande il **polo vaccinale di Cerro Maggiore**, realizzato negli spazi del **Move-In di via Turati** e affidato alla competenza e alla buona volontà di una nutrita squadra di medici, infermieri e, soprattutto, di volontari, che sono il vero motore di tutto l'ingranaggio. Dall'ingresso alla struttura sino a quando si accede ai box dove viene effettuato il vaccino, i **200 volontari** che si alternano su vari turni sono una presenza costante e rassicurante. Brillano per cortesia e capacità organizzativa e fanno parte di varie associazioni: Il Sole nel Cuore, Auser Legnano, Lega Tumori, Fondazione Italiana Diabetici, Corpo Musicale di Cerro Maggiore, Quadrifoglio - Coordinamento anziani Cerro e Cantalupo, Gruppo Alpini di San Vittore Olona e Legnano, Protezione Civile di Cerro Maggiore, Legnano e Busto Garolfo. Non vanno poi dimenticati Virtus Cantalupo e Circolo Culturale il Campanile, che hanno concretamente realizzato i box vaccinali e i nuovi volontari che i Comuni di Arconate e Busto Garolfo hanno contattato, per consentire maggiori possibilità di turnover a quelli che sono impegnati senza tregua da settimane. Inaugurato il 15 marzo scorso dal Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana e attivo ininterrottamente dalle 9 del mattino alle 20, sette giorni su sette, l'Hub di Cerro Maggiore ha consentito, da un lato, di sgravare notevolmente l'attività dell'ospedale di Legnano e, dall'altro, d'imprimere un'accelerata significativa alla campagna vaccinale. (**C. M.**)

Addio a Gianluigi Zaffaroni

Ha lasciato tutti attoniti, in città, la scomparsa improvvisa di Gianluigi Zaffaroni, imprenditore del settore ortofrutticolo, titolare (insieme al fratello, Celeste) di Zaffruit, la rivendita all'ingrosso e al dettaglio di frutta e verdura, ubicata a Legnano in via Monterosa (zona Frati). Originario di Uboldo, Gigi Zaffaroni, socio della Famiglia Legnanese, è scomparso il mese scorso all'età di 61 anni: se n'è andato nel sonno, stroncato da un arresto cardiaco.



La rivendita legnanese, divenuta negli anni un importante punto di riferimento anche per i ristoratori, era stata fondata in via Resegone dal padre, Enrico (classe 1924), che ben presto aveva coinvolto i figli, affidando loro il compito portare avanti e far crescere la tradizione di famiglia.

Zaffaroni era presidente dell'Associazione Provinciale Dettaglianti Ortofrutticoli di Confcommercio e vicepresidente nazionale della Fida, l'associazione dei dettaglianti dell'alimentazione: non solo un imprenditore, dunque, ma un uomo seriamente impegnato nella promozione di un settore (quello ortofrutticolo, appunto), che rappresenta una voce fondamentale dell'economia italiana, non solo sotto il profilo della diffusione territoriale delle imprese agricole, ma anche e soprattutto per i valori produttivi ed economici che caratterizzano tale comparto. La promozione del prodotto fresco e di qualità, unita alla volontà di creare un gruppo di imprenditori capaci di puntare sul "fare squadra" per preservare e rilanciare il commercio al dettaglio di frutta e verdura, è il perno attorno al quale ruotava l'idea di "fare rete d'impresa" di Gianluigi Zaffaroni, del quale sono in molti a ricordare l'autorevolezza, la disponibilità e l'umiltà. Commosso il commento che Donatella Prampolini, presidente della Fida, ha rilasciato, all'indomani della scomparsa: *«Gigi era un gigante buono. Un entusiasta della vita, una vera roccia. A volte mi faceva arrabbiare perché non aveva abbastanza fiducia in sé stesso. Era rimasto quasi ammutolito, quando lo avevo nominato vicepresidente nazionale. Ma lo avevo fatto perché credevo davvero in lui, nella sua onestà e nel suo entusiasmo. Quando stamattina mi hanno detto che ci aveva lasciati nel sonno, ero incredula. Lui, che era l'immagine della forza, una roccia, anzi una quercia. È ingiusto. È triste. È un dolore che ci porteremo dentro». «Abbiamo avuto la conferma di ciò che papà era, proprio dalle innumerevoli attestazioni di affetto ricevute in questi giorni difficili* - commentano i figli, Valeria e Alessandro -. *Papà era una persona empatica, apertissima verso gli altri, sincera e disponibile. La sua assenza è un vuoto enorme».*

Crist.Mas

Dal centro ai cortili dovunque è Musazzi

Prende il via il 10 maggio e proseguirà sino alla fine dell'anno il grande omaggio a Felice Musazzi, in questo 2021 che segna il centenario della sua nascita.

All'attore, regista e fondatore (insieme a Tony Barlocco) della compagnia dialettale "I Legnanesi" era già stata dedicata, in realtà, la maxi- proiezione della sua maschera, la Teresa, sul palazzo a vetri ubicato all'incrocio con via Musazzi, la strada del comparto Cantoni che porta, appunto, il suo nome. Apparsa il 10 gennaio scorso, giorno di nascita dell'illustre legnanese, l'immagine ha accompagnato la vita cittadina per quattro settimane, risvegliando ricordi, sorrisi e anche qualche rimpianto. Quella del 10 maggio è, pertanto, la seconda tappa dell'omaggio alla Teresa, con la presentazione al Teatro Tirinnanzi del volume ***Felice di essere Musazzi - Un uomo e la sua storia*** (La Memoria del mondo libreria editrice)*:* un'opera diversa da quelle pubblicate in passato e incentrata sulla figura di Musazzi uomo, prima che attore. Duecentoquaranta pagine arricchite da un nutrito apparato documentario che in tutti questi anni era rimasto gelosamente conservato nei cassetti di famiglia e che è stato messo a disposizione, proprio per celebrare l'importante ricorrenza. Sfogliando le pagine si recupera la dimensione privata di Musazzi: l'infanzia tra San Lorenzo di Parabiago e Legnano, la guerra con la dolorosa esperienza della prigionia, il lavoro alla Franco Tosi, la morte dell'amico di sempre, Tony Barlocco, sino all'esperienza della malattia, vissuta con dignità sino alla fine. Musazzi, dunque, marito e padre di famiglia, ma anche nonno, attraverso le testimonianze dei nipoti, Mauro e Francesca. Un volume prezioso, dunque, per scoprire un uomo che si divideva tra la famiglia, il lavoro in fabbrica e il palcoscenico.

Il 19 maggio andrà in scena sulla Pagina Facebook "Città di Legnano Palazzo Malinverni" il terzo appuntamento di questo centenario: una tavola rotonda che, moderata dall'attore e drammaturgo, Paolo Scheriani, vedrà l'intervento di personalità illustri del teatro, del giornalismo e del mondo accademico. L'iniziativa mutua il titolo da una celebre frase che Giorgio Strehler pronunciò, alludendo a Musazzi: **"Peccato che la più grande attrice italiana sia un uomo"**. Sarà parte integrante delle celebrazioni anche la mostra che, allestita a Palazzo Leone da Perego dal 29 maggio al 4 luglio, allineerà cimeli originali, costumi e copioni accanto a rari filmati d'epoca, in un suggestivo susseguirsi di ambienti tematici. Darà il proprio contributo all'iniziativa anche il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese e l'Artistica, con proiezioni e immagini di ambienti caratteristici di Legnano. **"Un fiume di risate"** sarà, invece, la mostra allestita lungo l'Olona tra luglio e agosto, insieme ad altre iniziative, che potranno essere attuate, compatibilmente con l'andamento della pandemia, come le letture di **"Tre serate 'Corti e cortili'"**. Si riprende dal 4 al 12 settembre con **"Teatro 900"**, mostra di locandine e di materiali su spettacoli teatrali nella sede della Famiglia Legnanese. Le celebrazioni si chiuderanno a dicembre, con la consegna del **"Premio Felice Musazzi Città di Legnano"**, riconoscimento che andrà ad una figura dello spettacolo.



L'uomo e l'attore Felice Musazzi

Partner del centenario, patrocinato dai Comuni di Legnano e Parabiago (città natale di Musazzi), sono la Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, la Fondazione Comunitaria Ticino Olona e la Famiglia Legnanese.

Artefice di tutto è però il Comitato costituito dalle figlie e dai nipoti di Musazzi, nonché da un gruppo di persone particolarmente vicine alla famiglia.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

IL PERSONAGGIO

Lumache nel lockdown di Martino Crespi



Il geniale gruppo di allevatori di lumache a Villa Cortese (Foto di Luca Delfini)

Come reinventarsi quando la propria attività è bloccata in piena pandemia? Ce lo raccontano Martino Crespi e i suoi quattro soci che hanno rilevato un allevamento di lumache a **Villa Cortese,** poco prima del secondo lockdown.

Per Martino, che nella vita pre-covid organizzava eventi di lusso in tutta Italia e all'estero, questa nuova impresa è stata *«una panacea fisica e mentale»* e una rinascita imprenditoriale. L'amico Sergio Gimigliano, che di professione fa il dentista, lo ha incoraggiato a rilevare il terreno che insieme hanno sistemato riportandolo alle condizioni ottimali per dare una vita sana alle lumache, e non solo. L'obiettivo dell'imprenditore e della sua squadra - cinque amici tutti provenienti da mondi molto distanti dalla campagna - è infatti quello di andare oltre e di fare diventare la lumaca, cibo tradizionale della nostra cultura, un prodotto cool, da aperitivo, innovativo e per i giovani.

«Mi sono fermato di colpo come un treno che frena in maniera allucinante - il commento di Crespi mentre cammina nell'allevamento -. *Il mio lavoro non c'è più, in questo momento. Siamo tutti certi che torneremo alle nostre attività, ma questa nuova avventura e la pandemia mi hanno insegnato che ci sono valori ai quali bisogna tornare più spesso».*

Intanto, ecco i primo risultati… internazionali. Lo chef Wicky Priyan ha già realizzato con le chiocciole di Villa Cortese un *Maki Lumaca*, portandole nel mondo del sushi. Grazie allo chef Silvio Battistoni è stato studiato un metodo di cottura in brodo vegetale per mantenere intatti i sapori e la fragranza delle lumache precotte in latta, mentre con la collaborazione di 12 chef stellati verranno realizzate 12 ricette pronte in vasetti, da esporre nelle gastronomie.

Il nome dato a questa linea di prodotti è il numero di Fibonacci 1,618, «numero aureo, canone di bellezza e proporzione divina che ritroviamo nelle lumache» e ogni ricetta avrà un suo specifico numero aureo, in modo tale da poter aumentare in futuro la linea del prodotto con altri chef.

Tutto questo non sarebbe però stato possibile senza il coinvolgimento di Sergio Gimigliano e Massimo Rossi, rispettivamente dentista e dirigente d'azienda. Sono stati loro qualche anno fa, per cercare un'alternativa al loro lavoro nel campo dell'agricoltura, ad individuare l'allevamento di lumache abbandonato vicino a casa. Dopo vari tentativi sono riusciti a coinvolgere Martino Crespi e ad acquistarlo: *«Abbiamo poi scelto un metodo di allevamento che segue il disciplinare di Cherasco a ciclo continuo e rispetta le esigenze delle lumache con le temperature del nord Italia, prevalentemente fredde. Le lumache* - spiegano Sergio e Massimo - *vivono nei recinti e si alimentano con diversi tipi di insalata e alimenti integrativi come i girasoli. Cerchiamo così di rispettare il loro ciclo vitale».*

Il colpo di genio, ce ne fosse bisogno, è arrivato poi con Simona Rais, cantante lirica. Il suo canto tra i camminamenti dell'allevamento aiuta e sollecita l'accoppiamento delle chiocciole*: «Una ritualità che può protrarsi anche 24 ore».* Un tempo infinito, se pensiamo al secondo impiegato da Martino quando ha deciso di lanciarsi in questa avventura.

Roberta Pariota

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Un viaggio nel cuore del Museo Fratelli Cozzi

L'automobile è tra gli oggetti che meglio rappresentano la realtà socio-economica del nostro Paese a cavallo degli anni 50/60, quelli del boom economico che ha accompagnato la rinascita nazionale del secondo dopoguerra. Con la produzione di massa, l'auto raggiungeva prezzi abbordabili per una larga fetta di popolazione, entrando pienamente nella vita di molte famiglie italiane assieme ai primi elettrodomestici che alleviavano il lavoro femminile. Allora chi aveva puntato su questo "articolo di vestiario senza il quale ci si sente nudi, incerti, incompleti" era sulla strada giusta. E a maggior ragione se si trattava dell'Alfa Romeo che nel 1955 al salone di Torino presentava la *Giulietta*, berlina preferita da un'importante fascia di acquirenti alla meno brillante Fiat 100 o all'elegante Lancia Appia, tanto da guadagnarsi il soprannome di "fidanzata d'Italia", che sei anni più tardi celebrava il traguardo produttivo di centomila esemplari. E già agli inizi degli anni Sessanta la casa del "Biscione" lanciava sul mercato una nuova vettura, la *Giulia*, che rispetto alla sua progenitrice aveva aumento la cilindrata da 1290 a 1570 cc e che nelle sue varianti di carrozzeria si presentava con un aspetto più aggressivo e in forme più aerodinamiche, con la coda tronca, studiate nella galleria del vento ed evidenziate nel famoso slogan "*la Giulia, l'auto disegnata dal vento*".

Questo esaltante percorso dell'Alfa Romeo Legnano lo vive con i fratelli Cozzi che proprio nel 1955 aprono per il servizio e la vendita delle auto con il famoso marchio il Garage Castello, trasformato nel '71 in Concessionaria Fratelli Cozzi, con sede in viale Toselli 46. In quest'ultimo punto sei decenni dopo, nel 2015, viene inaugurato il Museo Fratelli Cozzi con i circa sessanta modelli tra i più significativi dell'Alfa Romeo che Pietro Cozzi, il fondatore del museo, ha raccolto nel tempo, dall'inizio dell'attività sino ai nostri giorni.

È in questo spazio che la sera del 12 aprile si è trasmesso in streaming l'evento "Gli anni '60… 60 anni dopo", concentrando l'attenzione appunto su questo decennio in cui l'Alfa Romeo ha sviluppato diversi modelli iconici. Organizzato dalla Famiglia Legnanese nel suo 70° di fondazione - come ha ricordato il presidente del sodalizio Gianfranco Bononi accolto nel salone espositivo - e con la partecipazione dei locali Lions, Rotary e Apil, l'iniziativa è stata brillantemente condotta da Pietro Cozzi e dalla figlia Elisabetta, direttrice del Museo inserito nelle associazioni Musei d'impresa e Musei lombardi del design. «*Al Museo Fratelli Cozzi ci sentiamo custodi della memoria italiana e cittadina, lo raccontiamo ogni volta che coloriamo un quadro sociale*



Momenti dell'evento streaming "Gli anni '60... 60 anni dopo" trasmesso in diretta live dal Museo Fratelli Cozzi







tra modelli Alfa Romeo e documenti d'epoca











a cornice delle nostre Alfa Romeo, seguendo la visione con cui Pietro Cozzi ha collezionato le vetture oggi esposte al museo», osserva Elisabetta. È Pietro a raccontare come ha messo da parte il primo pezzo della collezione, la *Giulietta TI* Giallo Cina, nella seconda metà degli anni '50, e della sua partecipazione nel '61 al taglio del nastro al Portello, con madrina la celebre attrice Giulietta Masina, per la centomillesima *Giulietta* prodotta nell'arco di cinque anni.

Pietro non ha soltanto conservato sin dall'apertura del '55 ogni modello di Alfa Romeo venduto, ma ha anche «*preservato i documenti inerenti alla commercializzazione, alla comunicazione, insieme a libri, giornali, trofei, merchandising, fotografie, depliant, manuali tecnici. È proprio questo corredo di documenti, visibile nel Cozzi Lab, che oggi ci permette non solo di ammirare la bellezza del design Made in Italy degli ultimi 60 anni, ma anche di tracciare un quadro storico, sociale, artistico del nostro Paese.* Lo si vede, ad esempio, osservando i loghi delle insegne della casa automobilistica, che oltre all'evidente dichiarazione dell'origine milanese nella scritta e nei simboli (la croce rossa e il "biscione" dei Visconti), hanno visto cambiare la decorazione dei nodi sabaudi in due segni laterali stilizzati con il passaggio dalla monarchia alla repubblica, e poi addirittura togliere il nome "Milano" con l'espansione dell'azienda nel mercato italiano e internazionale.

Una passeggiata tra le **berline** porta a scoprire la rossa *2600 Spider Touring Super Leggera*, la *2000 Berlina*, la *Berlina 2600* a 6 cilindri, "la Gioconda" di Pietro Cozzi, unico modello in grigio "fumo di Londra" dell'auto da corsa *Giulia TI Super* prodotta in bianco; per poi passare all'*Alfetta* del 1975, all'*Alfa Sud*, all'*Alfetta 2000*, all'*Alfa 6* e alla riproposta *Giulietta* rivoluzionata nella linea. Quindi si apre il capitolo del passaggio dell'Alfa Romeo alla Fiat con le *Alfa 90*, *164*, *33* e con il secondo pezzo unico della collezione: la rossa *Alfa 155* in versione *Q4* che, montando un paracadute come sistema frenante, nel settembre 1992 sul deserto salato di Boneville (USA) stabilì il record mondiale, tutt'ora imbattuto, di velocità su terra della sua categoria raggiungendo i 300 km/h.

Passando al settore delle **coupé** e ritornando ai favolosi anni '60 come non soffermarsi ad ammirare la *Giulietta Sprint 1300 Bertone*, quindi la *2600 Sprint* la Pantera nera della Polizia che non dava scampo al fuggitivo; quindi un vero capolavoro del design, la *Giulia SS Sprint Speciale* del '67 sempre della Bertone. E che dire della *Alfa Romeo Spider Duetto*, "l'osso di seppia" disegnato dalla Pininfarina, al cui posto di guida siede oggi Pietro, ricordando come 54 anni fa, alla presenza delle autorità cittadine, presentava in grande stile la vettura al Castello di Legnano (… magari pensando anche alla rossa *Duetto* che nel film "Il laureato" ha fatto volare Dustin Hoffman nelle braccia della sua amata). Sì perché quelle erano le auto dei vip, dei grandi eventi mondani: apparse in numerose pellicole cinematografiche hanno fatto sognare gli appassionati di tutto il mondo. Si entra quindi nel decennio successivo con la produzione della rivoluzionaria *Montreal*.

segue a pag. 23

Frontali di modelli Alfa Romeo icone degli anni '60. Dall'alto: "Giulia SS", "Giulia TI Super", "Giulietta TI Super", "Spider 2600 Touring Superleggera", "Spider Duetto" Osso di seppia

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Un viaggio nel cuore del Museo Fratelli Cozzi tra modelli Alfa Romeo e documenti d'epoca

segue da p. 21



All'archivio **Cozzi Lab**, il cervello del museo, si scopre come l'Alfa Romeo abbia coltivato rapporti fecondi con protagonisti dell'arte in generale a supporto della sua prestigiosa immagine. Lo si vede negli accattivanti poster, nei trofei disegnati da grandi artisti (da Munari a Giò Pomodoro), nelle foto quadrate con attrici, attori e cantanti famosi (dalla Lollobrigida a John Lenon) che inviate dalla casa venivano appese nei punti vendita. Ma c'è altro nell'archivio: *«Il museo conserva anche copie dei giornali più diffusi nella città di Legnano a testimonianza degli articoli apparsi sulla stampa locale per la presentazione dei nuovi modelli di auto. Infatti negli anni '60 presentare una nuova auto diventava un vero evento pubblico, da fare nel cuore delle città, davanti a tutte le autorità e ai cittadini. Nelle pagine di questi giornali, alcuni dei quali peraltro non esistono più, possiamo così leggere la città in quegli anni, scoprirne la vita, gli eventi, le attività commerciali».* E a testimoniare questo passato cittadino parla di suo padre Michele, dentista in quegli anni a Legnano, il Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca; così come Gianmarco Sironi, rappresentante della sesta generazione di gioiellieri in città.



Il Cozzi Lab

Questa visita "guidata" al Museo Fratelli Cozzi si può ben concludere con la lettura di un cartellone che riporta le illuminate parole di un protagonista dello sviluppo della casa automobilistica, l'ingegner Orazio Santa Puliga: "l'Alfa Romeo non è una semplice fabbrica di automobili: è una specie di malattia, è un modo di vivere, un modo tutto particolare di concepire un veicolo a motore. Qualcosa che resiste alle definizioni. I suoi elementi sono come quei tratti irrazionali dello spirito umano che non possono essere spiegati con una terminologia logica. Si tratta di sensazioni, di passione, tutte cose che hanno a che fare più col cuore che con il cervello..." **(F.R.)**

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

San Bernardino 3 - Dare ai bisognosi

Siamo tenuti a dare ai bisognosi ciò che supera i nostri bisogni.

Saltuariamente predica nel territorio senese, in particolare all'Alberino, luogo così chiamato a causa di un leccio piantato, secondo le dicerie locali, direttamente da San Francesco (abbattuto l'8 maggio 1612). I superiori, in segno di fiducia, gli concedono il permesso di fondare e abitare con pochi fratelli il convento di Capriola, donato allo Spedale di Santa Maria della Scala da un benefattore in fuga dalla confusione cittadina. Bernardino diffonde negli anni successivi al 1406 il proprio ideale di vita religiosa legata all'Osservanza e nel contempo ispirata ad una profonda carità verso tutti gli altri frati, anche i conventuali nei confronti dei quali si astiene dalle polemiche e dai rimproveri con atteggiamenti di sincera ed umile lealtà fraterna. Questo modo di agire attira sempre più consensi sull'ordine e sulla sua persona. Consolida anche la fama di predicatore in quanto comincia a superare i confini della Toscana, dalla quale per una decina d'anni esce e ritorna, sempre seguito dal consenso popolare. Nel 1418 lo troviamo a Milano dove dà il via all'abitudine della predicazione quotidiana. Riceve in cessione per gli Osservanti un piccolo Oratorio a Porta Comasina, dove in seguito sorgerà la prima chiesa di Sant'Angelo, demolita nel 1551. Rimane per svariati anni nel settentrione, spostandosi di città in città: da Mantova al Canton Ticino, dalla Liguria al Veneto. Di queste prediche non abbiamo trascrizioni, però da biografie coeve o da accenni dello stesso Bernardino possiamo dedurre che l'inizio parte da un passo biblico sul quale si innesta il tema spirituale con riferimenti ed esempi tratti dalla vita reale colta con amore e comprensione. In lui convergono due figure: quella di predicatore e quella di superiore dell'ordine. Dal 1423 si trova in Emilia dove, pare per l'invidia suscitata dai successi e dal favore della sua oratoria, iniziano le accuse di eresia. Nonostante la predicazione continui in Toscana, le ripetute maldicenze, che non si spengono, convincono papa Martino V a convocarlo a Roma. Il santo vi si reca subito, ribatte le accuse, è assolto e autorizzato a riprendere la predicazione. Di più nel 1427 il popolo lo nomina vescovo di Siena, cosa che Bernardino non accetta assolutamente. Anzi dal 15 agosto è in Piazza del Campo, come al suo solito, a predicare proprio quei sermoni giunti fino a noi grazie all'opera di un cimatore di panni, come si legge nel prologo del codice U.I.6. conservato nella biblioteca di Siena.

« Esso *grande e magno Iddio ispirò uno che si chiamò Benedetto di Maestro Bartolomeio, cittadino di Siena, ed era cimatore di panni, il quale avendo donna e più figliuoli, e avendo poca robba e assai virtù, lassando istare per quello tempo il lavorare, ricolse e scrisse le presenti prediche, le quali fece esso Santo Bernardino in su la piazza di Siena, detta il Campo, negli anni del Signore M.CCCC.XXVII, e cominciò a dì 15 d'Agosto, il dì de la nostra Madre Vergine Maria. E per notare la virtù e grazia di detto Benedetto cimatore, stando a predica, iscriveva in cera co lo stile; e detta la predica, tornava a la sua buttiga e iscriveva in foglio per modo che il giorno medesimo, innanzi che si ponesse a lavorare aveva iscritta due volte la predica. La quale cosa chi bene notarà, trovarà essere così miracolosa come umana in sì brevissimo tempo iscriverla due volte, non lassando una minima paroluzza, che in quello tempo uscì di quella santa bocca.*» (3 - continua)

Carla Marinoni



Lorenzo di Pietro (Vecchietta), sec. XV, "Predica di san Bernardino da Siena"

Palio: a maggio si decide sulla disputa

La ripartenza della città passa anche da questa manifestazione

Sarà maggio il mese della scelta definitiva sulla disputa o meno del Palio il 19 settembre. La scadenza temporale ultima è stata ufficializzata il 26 aprile nella riunione del Comitato Palio, in cui è emersa da parte di tutti la voglia di ripartire con la manifestazione più importante della città sapendo, realisticamente, di attraversare ancora un momento di incertezza estrema dovuta alla pandemia.

Nella riunione è stata illustrata anche la situazione del budget, che vede al momento, nonostante i tagli già decisi, uno sbilancio di circa centomila euro (tra i mancati incassi allo stadio per la capienza ridotta e il minore apporto degli sponsor). Da qui l'appello a sponsor e donatori del Collegio dei Capitani e della Famiglia Legnanese per il sostegno della manifestazione.

«L'amministrazione, nonostante le incertezze, farà la sua parte confermando il contributo dato ogni anno alla manifestazione - dice il sindaco Lorenzo Radice -. *Adesso serve uno sforzo per cercare nuove risorse. Quello che chiediamo alla città è di sostenere il Palio: quello di quest'anno non è un Palio di serie B, ma semplicemente un Palio diverso, sia per la corsa sia per gli eventi culturali e storici. In ogni caso vogliamo fare in modo che sia un Palio unico, un Palio che ci ricorderemo a lungo. Comprendiamo perfettamente la situazione critica attuale, ma sostenere questa manifestazione e permettere alle contrade di risollevarsi significa rispondere a un bisogno di ripartenza della città che passa anche dal Palio».*



Sperando in una prossima curva

«L'appello che lanciamo agli sponsor e ai donatori, è di sostenere una manifestazione che è una delle espressioni più caratteristiche della nostra città - dichiarano il Gran Maestro Giuseppe La Rocca e il Presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi -. *Il Palio rende unica Legnano; in un frangente di difficoltà è il momento di dimostrare l'attaccamento alla nostra storia, alle nostre tradizioni e a un mondo, quello delle contrade, che ha un'enorme valenza sociale per la nostra città».*

Il Comitato ha scelto l'immagine ufficiale del Palio di quest'anno, tra le proposte già elaborate nel 2020 e illustrate dal Cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli. Sono state inoltre confermate le manifestazioni per l'ultimo fine settimana di maggio, quello che avrebbe dovuto vedere lo svolgimento canonico della manifestazione.

*«Porteremo il Carroccio in Piazza e, compatibilmente con quello che la situazione pandemica permetterà, vorremmo farlo conoscere e apprezzare con visite guidat*e - spiega l'assessore al Palio Guido Bragato -, *mentre in altri punti della città sarà creata l'atmosfera paliesca con bandiere di contrada e immagini. Non sarà un palio a pieno regime quest'anno, ma di certo è un palio che torna a muoversi. E questo è di grande importanza per Legnano».*

È previsto l'imbandieramento delle piazze S. Magno e del Monumento con i colori di tutte le contrade. Inoltre, diversi punti della città - Piazza Redentore, la ZTL di via Venegoni e la Galleria Cantoni - saranno arredati con strutture in metallo riportanti grandi stampe fotografiche del Palio di Legnano in modo da avvolgere la città in quell'atmosfera paliesca virtuale a cui ci ha abituato questa surreale stagione pandemica.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il sogno di libertà del partigiano Sandro

Il libro di Alberto Centinaio





Alberto Centinaio e il suo libro "Sognando la libertà - Il partigiano Sandro" presentato il 24 aprile al Centro Pertini di Legnano (Mazzafame) da Renata Pasquetto del Direttivo ANPI, con gli interventi, oltre che dell'autore, del Sindaco Lorenzo Radice e del Presidente ANPI Legnano Primo Minelli (foto di Dario Croce)

È stato presentato alla cittadinanza in occasione della festa del 25 aprile ed è dedicato a tutti ma, in particolare, "alle giovani generazioni, che hanno il futuro nelle loro mani e che dovrebbero sentire il desiderio di contribuire alla rinascita del nostro Paese". È con queste parole che l'ex sindaco, Alberto Centinaio, ha illustrato la storia contenuta nel suo libro, *Sognano la libertà - Il partigiano Sandro* (Edizioni La Memoria del mondo- Magenta), un racconto avvincente basato su fatti realmente accaduti. Protagonista è il poco più che ventenne legnanese Samuele Turconi, figlio di una famiglia di contadini antifascisti residente alla Cascina Mazzafame. Bersagliere nell'Esercito Italiano, Samuele (classe 1923) si distinse in numerose azioni militari a Legnano e nella Valle Olona contro l'occupazione nazista e il collaborazionismo fascista. All'Armistizio dell'8 settembre 1943 si trovava a Folgaria, in Trentino. Per alcuni giorni il suo reparto riuscì a tenere testa ai Tedeschi, ma quando le munizioni terminarono, furono tutti catturati e fatti prigionieri. Lui e un compagno riuscirono però a fuggire e a mettersi in salvo, evitando quel destino che toccò invece agli altri nei campi di concentramento della Germania o della Polonia, dove finivano gli Imi (Internati Militari Italiani). Centinaio aveva conosciuto Turconi, anni fa, in occasione delle ricerche che aveva condotto per un altro volume (*Giorni di Guerra - Legnano, 1939-1945*). Inizialmente molto restio a raccontare la propria storia, in un secondo tempo fu proprio lui, il partigiano Sandro, a bussare alla porta dell'ex sindaco, pronto ad aprire lo scrigno dei ricordi: «*Conservo ancora le registrazioni di quell'intervista*- ha spiegato Centinaio- *Prima che morisse* (nel febbraio 2009, NdR.), *gli promisi che la sua storia, seppur dolorosa e difficile, sarebbe stata raccontata. E l'ho fatto, appunto, in questo libro*».

In Samuele Turconi, i fratelli Venegoni, noti antifascisti legnanesi che stavano organizzando la Resistenza in Valle Olona, videro la persona giusta cui affidare il comando di un gruppo di partigiani di Gorla e della Cascina Mazzafame. Samuele accettò e mutò nome in Alessandro (Sandro) Tosta: nacque così la formazione che, più tardi, prese il nome di "101° Brigata Garibaldi Gap Giovanni Novara di Gorla Maggiore e Legnano Mazzafame", una delle più attive, audaci e meglio armate di tutta la Lombardia.

Le vicende in cui fu coinvolto il partigiano Sandro, il suo valore, il suo coraggio animano ogni pagina dell'interessante volume di Centinaio, dal quale si evince il fortissimo amor di Patria che animava il giovane. Anni dopo, ricordando la propria storia, Turconi dichiarò: «*Ho semplicemente fatto il mio dovere di cittadino che ama la propria Patria, perché non potevo vedere il nostro popolo schiavo di una dittatura che aveva tolto la libertà e imposto la guerra. Ho fatto quello che ho potuto senza nulla chiedere o pretendere in cambio, sostenuto dalla forza dei miei ideali e dall'esempio di tanti compagni di lotta*». «*Samuele* - gli fa eco Centinaio - *non meritava che l'oblio del tempo scendesse su di lui e sulla sua storia. Ho voluto trasmettere la sua testimonianza non solo per la promessa che gli avevo fatto, ma anche affinché le generazioni di oggi e di domani non dimentichino le sofferenze fisiche e morali patite da uomini e donne per restituire la libertà al nostro Paese, oppresso dalla dittatura*». Il libro merita davvero di essere letto: scorre velocemente, coinvolgendo il lettore dalla prima all'ultima pagina.

Cristina Masetti



Lupo rientra nelle aule del Bernocchi

È ambientato a Legnano, all'IPSIA Bernocchi, l'ultimo lavoro di Giuseppe Lupo, docente di Letteratura Italiana contemporanea all'Università Cattolica di Milano e scrittore di saggi e romanzi di successo. *Il pioppo del Sempione* (Aboca Editore), questo il titolo del volume, è infatti la sua settima opera. Lucano della provincia di Potenza trapiantato al Nord dal 1985, Lupo ambienta la sua storia nell'aula di un corso serale, dove un giovane supplente insegna italiano ad un gruppo d'immigrati. Non sono tutti giovani: tra loro, ad esempio, c'è un quarantenne iracheno, padre di tre figli e con una laurea in ingegneria che ha conseguito nella sua terra ma che in Italia, purtroppo, vale zero. Ci sono Cesar e Apollinaire, padre e figlio, sbarcati nel nostro Paese dalla Costa d'Avorio. E ancora, l'albanese Amin, partito su un gommone e arrivato a Brindisi a nuoto. Le lezioni si susseguono, frequentemente allietate dalla presenza di un nonno che si fa chiamare Paplush (evidente il rimando al pappo, il fiore del pioppo che assomiglia a un batuffolo di cotone): seduto in un banco della prima fila, sera dopo sera l'anziano Paplush coinvolge la classe nei tanti ricordi del suo passato: le storie di vita quotidiana (di quando faceva l'operaio in una teleria) si mescolano a episodi un po' più curiosi. Queste storie attraggono l'attenzione e la curiosità degli



La copertina del romanzo "Il pioppo del Sempione" e il suo autore Giuseppe Lupo

studenti, stimolandoli ad aprirsi e a raccontare ciascuno la propria. Presenza ricorrente in tutti i racconti dell'anziano è l'antico pioppo della Corte del Villoresi (cascinale ubicato sul Sempione, tra San Lorenzo di Parabiago e Nerviano), con il quale Paplush ha un legame speciale: fu, infatti, la prima immagine che lo colpì quando, quarant'anni prima, arrivò in quella corte, chissà da dove, a bordo del cassone di un camion, dopo una notte di viaggio in mezzo alle masserizie: *«Volevo raccontare una storia di pianura e il pioppo non è solo l'albero tipico della pianura lombarda, ma anche quello che più mi rimanda alla mia infanzia»*, spiega l'autore, che nel romanzo affronta temi importanti, come il tramonto della grande epopea dell'industrializzazione degli anni Sessanta. *«Paplush* - riprende Lupo - *è l'emblema dell'immigrazione avvenuta nel dopoguerra, legata al boom economico finito con la crisi petrolifera, la delocalizzazione e la globalizzazione. I nuovi migranti sono arrivati, invece, negli anni Novanta in cerca di fortuna, quando l'Italia era vista come la terra della speranza»*. Storie, dunque, diverse, messe abilmente a confronto. La scelta di ambientare il romanzo nell'aula di un corso serale richiama l'esperienza dell'autore che, prima di approdare alla docenza universitaria, ha insegnato per anni alle scuole serali, venendo a contatto con gli immigrati di allora, che volevano imparare l'italiano solo per poter ottenere il permesso di soggiorno. E il loro interesse era rivolto più alle storie e alle esperienze di vita, che non alle regole grammaticali. Esattamente come avviene nel romanzo. *Il pioppo del Sempione* è in vendita in tutte le librerie. La Nuova Terra di via Giolitti gli ha dedicato una vetrina.

Crist.Mas

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Rubato il busto bronzeo di Libero Ferrario

Il busto in bronzo del famoso ciclista Libero Ferrario al cimitero di Parabiago

Svettava da anni al cimitero di Parabiago, sopra la tomba di Libero Ferrario, che nel lontano agosto 1923, a Zurigo, portò l'Italia a conquistare il campionato del mondo di ciclismo su strada: ora il busto in bronzo raffigurante il campione parabiaghese non c'è più. Ignoti lo hanno rubato il mese scorso, non si sa se per compiere un dispetto, oppure (ipotesi che sembra più plausibile), per farlo fondere e ricavarne i proventi. È, infatti, risaputo che i furti di oggetti in rame, bronzo e altre leghe siano all'ordine del giorno, all'interno dei cimiteri.



Realizzato da Alfeo Bedeschi - scultore di una certa fama nato a Lugo di Romagna nel 1885 e trasferitosi a Milano, dopo essersi diplomato alla Scuola delle Belle Arti di Bologna - il busto era non solo un'opera d'arte, ma "un simbolo della fierezza, del talento e del vigore nei quali la città di Parabiago si è sempre rispecchiata, pensando a quel giovane campione morto di tisi a soli 29 anni": lo ha sottolineato Olindo Garavaglia, ex sindaco della città della calzatura e attuale presidente del Gruppo ciclistico intitolato proprio alla memoria del giovane campione.

Parabiago ricorderà degnamente Libero Ferrario tra due anni, ad un secolo esatto dalla grande vittoria conseguita a Zurigo: ora però, dopo l'increscioso episodio accaduto, si sente ancora più orfana del suo campione.

Cristina Masetti



Caccia al lavoro con LIUC Alumni e Lions

Il successo professionale dipende dalle capacità individuali, ma anche dalle capacità del proprio network di esaltarle. Ne è convinta l'associazione **LIUC Alumni** che, pensando al networking come a un muscolo da coltivare e mantenere in forma, ben allenato, ha ideato un progetto rivolto a studenti e a laureati junior e senior LIUC per favorire la crescita professionale tramite la divulgazione delle più innovative tecniche di networking.

Il programma, a numero chiuso, prevede due workshop a cura di Marco Vigini, responsabile di progetti innovativi di networking per aziende, Business school e manager/executive, volti a favorire la crescita professionale tramite la divulgazione delle tecniche più innovative di networking. Seguiranno tre incontri di *Caccia al lavoro* destinati ad Alumni LIUC senior per affiancarli nella ricerca di una nuova posizione lavorativa, a supporto di percorsi professionali in fase di cambiamento o per il replacement, a seguito delle difficili congiunture del mercato del lavoro dettate anche dalla pandemia.

Così LIUC Alumni, associazione che riunisce i laureati LIUC e chi ha frequentato un Master o un corso della LIUC Business School, si mette al fianco di studenti e laureati con il sostegno dei **Lions Club Rescaldina Sempione e Castellanza Malpensa**, l'adesione di **Leo Club Università LIUC Castellanza** e il benestare convinto del compianto Governatore del Distretto "108 Ib1" dei Lions, Roberto Simone. Generare visibilità e nuove opportunità presentandosi in modo competitivo nel mercato del lavoro, è l'obiettivo del programma che ha come principale strumento d'azione la creazione di filiere di valore nel proprio ecosistema relazionale.

Dichiara Alberto Strani, presidente di LIUC Alumni: "*Caccia al lavoro* è un format nuovo in cui convergono impegno per il sociale, valore della restituzione e sviluppo di soft skill sempre più attuali, come il networking."

Luigi Rondanini, Vice Presidente LIUC Alumni e Responsabile del Career Service della LIUC, aggiunge: "La LIUC è attenta ai suoi laureati anche ad anni di distanza dal conseguimento del titolo. Con questo progetto permette a chi ha delle difficoltà in questo difficile periodo di sviluppare nuove opportunità lavorative grazie al networking."

Sul fronte Lions, ha avuto modo di affermare Roberto Simone: "Per tutta l'annata lionistica, nonostante la pandemia, come Distretto Lion abbiamo raggiunto punte di eccellenza con grandi risultati. Quando il mio Officer Distrettuale Fundraising, Lion Manuela Cattaneo, mi ha prospettato questa azione di servizio, subito mi sono entusiasmato per la grande valenza economico-sociale sostenendola e spronandola al fine di poter raggiungere, anche in questo contesto, i massimi risultati."

"Il Club Rescaldina Sempione - commenta il suo presidente Gian Claudio Castellani - ha posto al centro delle sue attività per l'annata 2020/2021 azioni volte alla prevenzione primaria di possibili future povertà. Tra queste, il sostegno con un contributo economico, in collaborazione con Lions Club Castellanza Malpensa, al progetto *Caccia al lavoro* a favore di laureati LIUC che debbano pensare a una ricollocazione occupazionale nel periodo di pandemia. Siamo convinti che il successo professionale delle giovani generazioni, ottenuto grazie a una buona formazione scolastica, sia la strada maestra per la ripresa dello sviluppo economico e civile."

"La sensibilità del Lions Club Castellanza Malpensa - osserva il suo presidente Sergio Raimondi - verso l'attività dell'Associazione LIUC Alumni risulta rafforzata dal fatto che "emergenza pandemica o altro" potrebbero causare ai nuovi laureandi gli stessi problemi che, attualmente, affliggono molti laureati i quali, pur avendo maturato esperienze lavorative significative, si trovano purtroppo oggi in cerca di una nuova occupazione. Per noi i nuovi laureandi si identificano principalmente con nostri i ragazzi del Leo Club - Leo LIUC verso i quali noi Lions sentiamo la responsabilità di assicurare un percorso di formazione che permetta loro di approcciarsi in modo corretto al mondo del lavoro".

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Ruchitha studentessa della *Famiglia*

Dalla Presidente del GAAG-Gruppo Amici Antonio Grugni di Legnano, Maria Teresa Vimercati, riceviamo la lettera (con fotografia) riguardante il curriculum della studentessa indiana Ruchitha Vijayagiri adottata per il tempo degli studi scolastici dalla Famiglia Legnanese.
Le informazioni trasmesse dalla Sarva Prema Welfare Society (Fathimanagar, Warangal Urban District, Telangana, India), associazione che prosegue con impegno e competenza la meritoria attività del compianto padre Antonio, segnalano che la ragazza ha compiuto 17 anni e frequenta Intern 2° anno con un rendimento scolastico che raggiunge l'85%.
Tralasciamo altre segnalazioni riguardanti la famiglia che vive una situazione economica precaria.
L'augurio è che altri giovani, le cui famiglie vivono in condizioni di povertà, trovino persone generose che attraverso le adozioni seguite dal GAAG Onlus (Corso Italia 43, Legnano; gaag.onlus@libero.it) possano impegnarsi nel proprio riscatto sociale che può venire soltanto da una forte volontà di studiare e formarsi culturalmente in qualsiasi settore del sapere umano.



La studentessa indiana Ruchitha Vijayagiri adottata per il periodo degli studi scolastici dalla Famiglia Legnanese



Quando c'è voglia di un ...ABBRACCIO!

"E se la baciassi?... Ma fu un minuto solo, durante il quale mi tremarono le mani: e subito cominciò un terrore... di perdere per sempre la felicità di avere il garofano rosso donato da lei."

Turbamenti d'amore a 16/18 anni vengono ripensati per assopire quel desiderio di abbracci che si coglie nei periodi di 'inattività', di 'vuoto' che circoscrive il passar per le vie. "Ma che freddo fa /Basterebbe una carezza"...

Una lenta primavera appare col verde degli alberi, con i boccioli dei pruni, col rosa-cipria delle peonie, omaggiate da Bruegel (nella levigatezza dei suoi oli) e da Omero (canto V Iliade "la ferita di Marte viene curata con le virtù emostatiche della peonia").

È con delicatezza osservare l'avvicendarsi di una nuova stagione, con tristezza doverlo confermare con i cosiddetti SMS e con il finale 'emoticons' (faccine), a cui sono affidate le sfumature e le emozioni. Solo gli alberi sono lì pronti ad accogliere il nostro abbraccio, ormai solo essi si parlano, si abbracciano attraverso le radici, gli umani non riescono nemmeno più a far questo, gli umani si sono nascosti dietro 160 caratteri (spazi compresi) e come non risuonano più le parole 'Ti voglio bene', ma solo le sigle TVB e TVTB, così non si aprono le braccia e si illuminano gli occhi in gesti affettuosi, espansivi ...nel profondo inconscio rimarranno i versi catulliani "Vivamus, mea Lesbia, atque amemus" o i due innamorati di Chagall che volano abbracciati sopra la città, oltre i confini terrestri, in una dimensione senza fine.

In questo 'pallido orizzonte' mattutino vesti il cappottino di lana e allaccia sotto il mento il nastro dello sfizioso cappellino. Nastri che avvolgono, che custodiscono, che esaltano e raccontano una storia, un tempo: quel sottile nastro di velluto o raso nero intorno al collo così il pallore risalterà ancor di più, oppure quello rosso intorno al collo di Maria Antonietta, peccato che poi fu di vivo sangue; un 'must' in epoca vittoriana sugli orli degli abiti, intrecciati nei corsetti, annodati sui cappotti e mantelli.

RICAMARE coi NASTRI: il SILK RIBBON.

Dai tempi della regina Vittoria questo ricamo conquistò tutte le corti d'Europa per decorare i sontuosi abiti dalle ampie gonne; fu la Francia però a proclamarne l'ufficialità con una rivista e poi le ricamatrici americane divennero famose per gli abiti da sposa.

Il nastro deve essere di pura seta, altezza 3, 5, 7 mm. I colori svariatissimi e anche sfumati; si può ricamare su tutti i tipi di stoffa, certamente il tessuto non deve essere trasparente, ma flessuoso in modo che l'ago passi con facilità (lino, satin, shantung, voille, cotone, tela aida).

Il telaio è indispensabile; l'ago (chenille e crewl) deve avere cruna molto larga.

Il filo deve adeguarsi alla stoffa, comunque mulinè 2 o3 fili.

I punti sono vari e a libera scelta, i soggetti preferiti sono fiori o verdure.

Lavare e stirare il Silk Ribbon non è impresa facile, limitarsi a stirare la stoffa, non il nastro.

Per iniziare il lavoro un bel nodino al nastro!

Gruppo Ricamo



Ricami della socia Giuliana

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

SALMOIRAGHI
LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi

corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

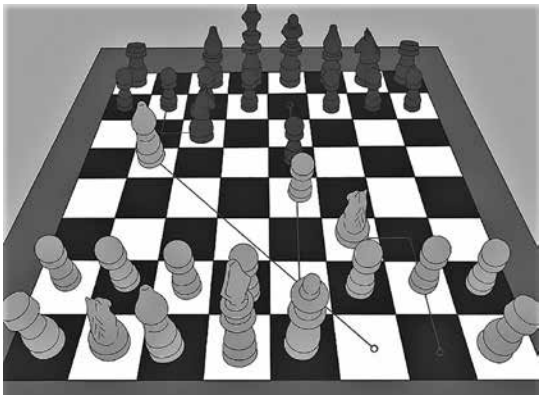
www.salmoiraghi.net **e-mail: posta@salmoiraghi.net**

Scacchi 3 - Strategia dell'apertura

Assicurarsi il centro
Prima i pezzi leggeri
Tra gli ultimi la Regina

Da quanto esposto nei numeri precedenti del mensile non sarà difficile elaborare le direttive essenziali per la fase di apertura del gioco degli scacchi. Innanzitutto bisognerà cercare di assicurarsi il dominio o il controllo del centro con opportune spinte di Pedone: questo soprattutto per impedire che i propri pezzi una volta sviluppati possano essere attaccati dai Pedoni avversari e per ostacolare lo sviluppo dei pezzi avversari.

Sviluppare dapprima i pezzi leggeri, cioè gli Alfieri ed i Cavalli, in modo da poter sviluppare le Torri e la Regina (o Donna) quando lo schieramento avversario comincia a delinearsi. Piazzare le Torri su colonne aperte che presumibilmente verranno aperte in modo da visualizzare l'azione. Nei limiti del possibile sviluppare i pezzi in modo che non siano facilmente attaccabili dall'avversario. In ogni caso, lo ripetiamo, evitare di muovere più volte il medesimo pezzo senza un preciso scopo.



Partita di gioco aperto

La Donna deve essere uno degli ultimi pezzi a venir sviluppati: questo perché data la potenza del suo movimento va posta in case ove può esercitare la massima azione, offensiva o difensiva che sia. E soprattutto perché, dato il suo grande valore, perlomeno in senso assoluto rispetto agli altri pezzi, va posta in casa ove non sia facilmente attaccabile da pezzi leggeri avversari.

Si evitino infine il più possibile mosse di Pedoni non necessarie per favorire il miglior sviluppo dei pezzi e soprattutto si eviti di muovere senza motivo i Pedoni del proprio arrocco.

Sul prossimo numero del mensile illustreremo gli esempi più classici di aperture.

Alberto Meraviglia

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

L'incredibile avventura del Gronchi Rosa

Nel secolo appena trascorso era in uso sottolineare un particolare avvenimento tramite una emissione filatelica oppure tramite la sovrastampa di un francobollo già esistente.
Siamo agli inizi degli anni sessanta e per la primavera del 1961 è prevista una visita del Presidente Gronchi in America del Sud. Già due precedenti viaggi del Presidente hanno avuto una sottolineatura filatelica. Per il primo, quello negli Stati Uniti, è stato emesso un valore il 24 febbraio 1956 ottenuto sovrastampando un bozzetto di posta aerea con un nuovo colore e differente valore e con la sovrastampa *"visita del Presidente della Repubblica negli USA e nel Canada"*. Poi nel 1958, in occasione del viaggio in Brasile, è autorizzata una vignetta con scritta *"amicizia italo-brasiliana"*. In entrambi i casi sono stati predisposti dispacci speciali che hanno viaggiato con il volo presidenziale. Arriviamo così al 12 dicembre 1960. Il Consiglio dei ministri, che detta il programma filatelico 1961 comprendente l'emissione della serie delle viste del Presidente in Sudamerica, ne fissa la composizione in tre valori essendo tre i paesi da visitare: Argentina, Uruguay, Perù. A comporre i bozzetti viene chiamato Renato Mura, allora noto disegnatore di francobolli. Presso il Poligrafico addetti, incisori e disegnatori, quando devono preparare delle immagini si documentano ricorrendo alla biblioteca dell'Istituto. Al momento di riprodurre le carte geografiche è naturale ricavarne l'immagine da un atlante. Quello presente in biblioteca, però, è una vecchia edizione dell'Atlante De Agostini del 1939 non aggiornata con i mutamenti determinati dal protocollo di Rio. Arriviamo così al mattino del 3 aprile 1961 Pasquetta. Le Poste iniziano a vendere i francobolli:
- 170 lire azzurro oltremare con colore più marcato per le sagome di Italia ed Argentina;
- 185 lire verde mirto con colore più marcato per le sagome di Italia ed Uruguay;
- 205 lire rosa lilla con colore più marcato per le sagome di Italia e Perù.

Nel pomeriggio scoppia il caso: l'ambasciatore del Perù a Roma si mette in contatto con il Ministero degli esteri italiano informando che nel francobollo da 205 lire c'è un "grave, anzi gravissimo" errore geografico. I confini non aggiornati, infatti, privano il Perù di una grande area territoriale: il triangolo amazzonico. Questa regione da tempo è oggetto di accesa disputa tra il Perù e l'Ecuador. La zona contesa si estende per circa 174.000 chilometri è quindi più grande di mezza Italia e, soprattutto, è ampia quanto due terzi dell'Ecuador. A sera si decide per la sospensione della vendita del francobollo da 205 lire rosa e la sua sostituzione con un altro, di pari valore, color grigio ardesia. Nel frattempo i disegnatori del Poligrafico, procuratisi una carta geografica aggiornata del Sudamerica, provvedono alla rettifica del bozzetto e gli operai all'Officina carte valori riavviano in tutta fretta le rotative. Intanto negli ambienti filatelici parte la speculazione perché chi ha potuto acquistare il 3 aprile a 560 lire l'intera serie, ora la rivende a 10.000 lire. Il 5 aprile un comunicato annuncia che il 205 lire rosa viene definito non emesso. Entro le ore 20 si provvede a ricoprire i francobolli da 205 lire rosa apposti ai dispacci da caricare sul volo presidenziale. I restanti francobolli, ritirati dalla vendita, saranno inviati al macero il 28 luglio 1961. Ecco perché il Gronchi rosa è così chiacchierato e noto anche ai non amatori di filatelia ancora oggi nel suo 60°.

Giorgio Brusatori



CARTA D'IDENTITÀ

Data di nascita:	3 aprile 1961
Valore nominale:	205 lire
Tiratura:	2.000.000
Data di ritiro:	4 aprile 1961
Esemplari venduti:	79.455
Esemplari ricoperti:	10.160
Esemplari restituiti dagli uffici postali:	1.600.545
Esemplari regalati al Ministero:	80
Esemplari conservati per documentazione:	90
Data di distruzione:	28 luglio 1961
Esemplari distrutti:	1.920.375

Carta d'Identità del "Gronchi Rosa"



Cartina con il territorio amazzonico oggetto di disputa

Consigli per gli scatti di architettura



Unica nel suo genere la fotografia di architettura riesce a mettere in difficoltà anche i fotografi più esperti.
Non si tratta solo di conoscere la tecnica, ma di riuscire a comunicare uno spazio o un monumento in modo adeguato. Ma come fare? Ecco alcuni consigli. A seconda della posizione dell'edificio cerchiamo innanzitutto di spostarci e di individuare un punto di vista per noi più soddisfacente. Se ritraiamo un edificio frontalmente, facciamo attenzione ad evitare le linee cadenti, specialmente se puntiamo ad esaltarne la staticità e la monumentalità. Se invece desideriamo slanciarlo, oppure ci troviamo nell'impossibilità di ritrarlo nella sua interezza, possiamo pensare di scattare un'immagine dal basso verso l'alto per ottenere un effetto slanciato ed esasperarne la prospettiva.
Per ottenere una composizione piacevole sfruttiamo la regola dei terzi e cerchiamo nelle linee che caratterizzano la struttura delle prospettive interessanti. Diagonali, curve o un cambio di forma o di materiale possono essere utili per ottenere un'immagine armoniosa. In questo caso possiamo scegliere di concentrarci anche su dei dettagli che hanno catturato il nostro sguardo. In alternativa possiamo studiarne le caratteristiche e cercare di ottenere una foto che risulti simmetrica andando ad esaltare l'architettura medesima. In questo caso facciamoci aiutare dall'architettura stessa, se pensiamo alle cattedrali gotiche o ad altre strutture antiche ritroveremo nelle pavimentazioni o in altri elementi strutturali dei punti che costituiscono il centro geometrico degli edifici pertanto ci aiutano a capire dove posizionarci per catturare l'inquadratura migliore.



In alcuni casi è interessante capire come gli edifici si inseriscono nel loro contesto, se il nostro scopo è quindi quello di raccontare il contesto urbano, e non solo l'edificio, in questo caso occorrerà posizionarsi ad una distanza significativa, e muoversi all'interno dell'area in cui si trova per capire quale sia il punto di vista migliore.
Infine possiamo cercare elementi estranei all'architettura da inserire all'interno della nostra inquadratura, come ad esempio elementi naturali o superfici riflettenti quali laghi, pozzanghere o specchi d'acqua artificiali. Un ulteriore spunto è possiamo inserire la figura umana al fine di raccontare l'utilizzo di uno spazio oppure trasmettere un senso di proporzione andando a definire attraverso l'uomo un ordine di grandezza dell'edificio facendone intuire in questo modo le reali proporzioni e dimensioni.
Per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 in modalità telematica.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Foto in b/n di Marina Guelfi

Foto in b/n di Rinaldo Citterio

Programma delle serate on-line

MAGGIO

martedì 04	La fotografia ai tempi dei social media
martedì 11	Foto in bianco e nero, immagini dei soci
martedì 18	Serata dedicata ai progetti fotografici
martedì 25	Pillole di Lightroom a cura di Luca Cicchello

ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181 - 544.227** - Fax 0331/597.732

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

I corsi ITS Istituti Tecnici Superiori

Un'opportunità per i giovani

La disoccupazione giovanile in Italia supera il 30%; nello stesso tempo le aziende lamentano difficoltà a trovare giovani con una preparazione adeguata, specialmente nei settori più innovativi, come robotica, intelligenza artificiale, stampa 3D, laser…

Per cercare di uscire da questa situazione paradossale il governo ha recentemente stanziato 3,5 miliardi per potenziare la formazione professionale, e in particolare, gli Istituti Tecnici Superiori, ITS. Questi Istituti sono l'anello di congiunzione, che mancava, tra la scuola e il mondo del lavoro: sono realizzati per rispondere alle richieste di innovazione delle piccole e medie imprese con strategie nuove, mediante la collaborazione tra aziende, università, centri di ricerca, enti locali, Di ITS in Italia ce ne sono 109, per 11.000 studenti, mentre in Germania gli studenti sono più di 300.000, in Francia 200.000, in Spagna 130.000 e nel Regno Unito 90.000. I corsi durano due anni e si articolano in semestri, per un totale di 1800/2000 ore. Almeno la metà dei docenti sono imprenditori e professionisti provenienti da realtà aziendali che apportano il bagaglio della loro esperienza. Le materie di studio sono quelle più rispondenti ai fabbisogni di innovazione delle aziende. Ma la caratteristica peculiare degli ITS è data dall'esperienza, per almeno il 30% del tempo, che i giovani devono fare direttamente in fabbrica: ciò assicura quella integrazione tra studio e lavoro, necessaria per raggiungere le competenze professionali richieste dalle nuove esigenze tecnologiche; sono previsti anche tirocini all'estero, un'ottima opportunità per allargare gli orizzonti personali.

Per accedere ai corsi ITS occorre avere un diploma di istruzione secondaria superiore o un diploma professionale conseguito al termine di un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale, integrato da una certificazione IFTS (*Istruzione Formazione Tecnica Superiore*). È richiesta anche una buona conoscenza della lingua inglese e dell'informatica; sono comunque previsti corsi specifici per recuperare le competenze mancanti.

Sono 6 le aree tecnologiche previste dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo.

Al termine del corso si ottiene il *Diploma di Tecnico Superiore* con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche, ossia EQF, acronimo di *European Qualification Framework*. Il titolo è corredato dall' *Europass diploma supplement*, che dà accesso a varie opportunità in tutti i Paesi europei.

In Lombardia più dell'80% dei diplomati ITS trova lavoro nel giro di pochi mesi, e in alcuni particolari settori addirittura il 90%.

La politica si sta muovendo: oltre agli stanziamenti governativi, la Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di portare a 30.000 entro i prossimi 5 anni il numero di studenti ITS (attualmente sono solo 3.500). Il Consiglio Comunale di Legnano, riunitosi l'8 aprile scorso, si è impegnato, all'unanimità, a creare un ITS nella nostra Città, che costituirà il polo di riferimento per i 23 comuni che fanno parte dell'Alto Milanese. Sono più di 4.000 gli studenti degli Istituti superiori nella nostra Città, e tra questi la metà vengono da fuori. Il progetto è appoggiato con entusiasmo anche dalle industrie locali. L'indirizzo tecnologico non è ancora stato definito, ma è probabile che sia il *meccatronico*, termine che indica la tecnologia in cui interagiscono meccanica, elettronica e informatica. Anche la sede non è ancora stata definita, ma pare che per questa ci sia solo l'imbarazzo della scelta. Speriamo in bene!

Gaetano Lomazzi

NB. È possibile trovare alcuni link relativi agli ITS sulla pagina Facebook Apil e sul sito www.apil.it.



L'ITS "Bernocchi" di Legnano

Antares: AAA...Volonterosi cercansi

Era il 1969 quando don Ivan Tagliaferri fondava l'associazione Antares: da allora un nutrito gruppo di appassionati Astrofili, Micologi, Botanici e Amanti della natura ha dato vita nel corso degli anni a molteplici attività che hanno coinvolto la nostra collettività.
Migliaia di legnanesi hanno visitato le 41 mostre micologiche dal vivo che Antares ha organizzato a partire dal 1975 ed altrettanti hanno partecipato alle nostre conferenze di Astronomia affidate ad autorevoli relatori tra cui scienziati e astronauti. Altrettante migliaia di cittadini hanno visitato le mostre di botanica, le ultime delle quali dedicate alle *Tillandsie* organizzate da Antares con collegamenti internazionali con altre associazioni botaniche, per non parlare delle centinaia di persone di ogni età affascinate dall'osservazione della Luna e dei Pianeti presso l'Osservatorio Astronomico "Città di Legnano", gestito sempre da Antares.
Ebbene ora, dopo aver recentemente festeggiato il 50° anniversario della nostra Associazione, constatiamo non senza qualche preoccupazione che l'età media dei nostri associati, che nel frattempo si sono ridotti a una cinquantina di persone, è sempre più alta.
Ci stupisce il fatto che mentre centinaia di persone partecipano con interesse alle attività che Antares propone, solamente un numero esiguo di appassionati, sempre più anziani, partecipa alla vita sociale del nostro sodalizio.
Servono forze nuove per rinvigorire l'Associazione, specialmente giovani con l'entusiasmo e la voglia di fare, servono anche persone competenti nel campo dell'Astronomia, della Botanica della Micologia e delle Scienze in generale per implementare col loro contributo la divulgazione scientifica e per allargare col loro sapere gli orizzonti della conoscenza dei nostri iscritti.
Ci piacerebbe che Antares possa festeggiare ulteriori traguardi, e che la comunità non perda l'apporto etico e culturale che Antares mette a disposizione dei legnanesi da più di mezzo secolo.
Per quanto sopra lanciamo un appello a tutti coloro che condividono la nostra passione per la Scienza e la Natura perché entrino a far parte della nostra Associazione.



Unisciti a noi!
Se Ti iscrivi ad Antares potrai:
• Vantarti di appartenere ad un'associazione culturale storica della Città di Legnano
• Contribuire alla divulgazione della conoscenza scientifica ed all'interesse per la Natura
• Partecipare alla realizzazione di conferenze, incontri, studi, mostre, inerenti alla nostra attività
• Accedere alla nutrita biblioteca dell'associazione
• Partecipare ai raduni e alle visite organizzate dai nostri soci (Astronomi, Botanici, Micologi, Naturalisti)
• Partecipare ai corsi di formazione di Astronomia, Botanica, Micologia.
• Conseguire, previa frequenza ad un corso specifico organizzato in collaborazione col Parco Ticino, l'attestato per la raccolta dei funghi
• Usufruire della collaborazione dei nostri esperti per la classificazione dei funghi, per l'utilizzo di strumenti astronomici, e per consigli sul mantenimento e la crescita di piante ornamentali

Il Consiglio direttivo
di Antares Legnano

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

CAMBIA IL MODO DI INTERAGIRE CON LA TUA AUTO.



500 FAMILY HEY GOOGLE

CHIEDI QUANDO VUOI.

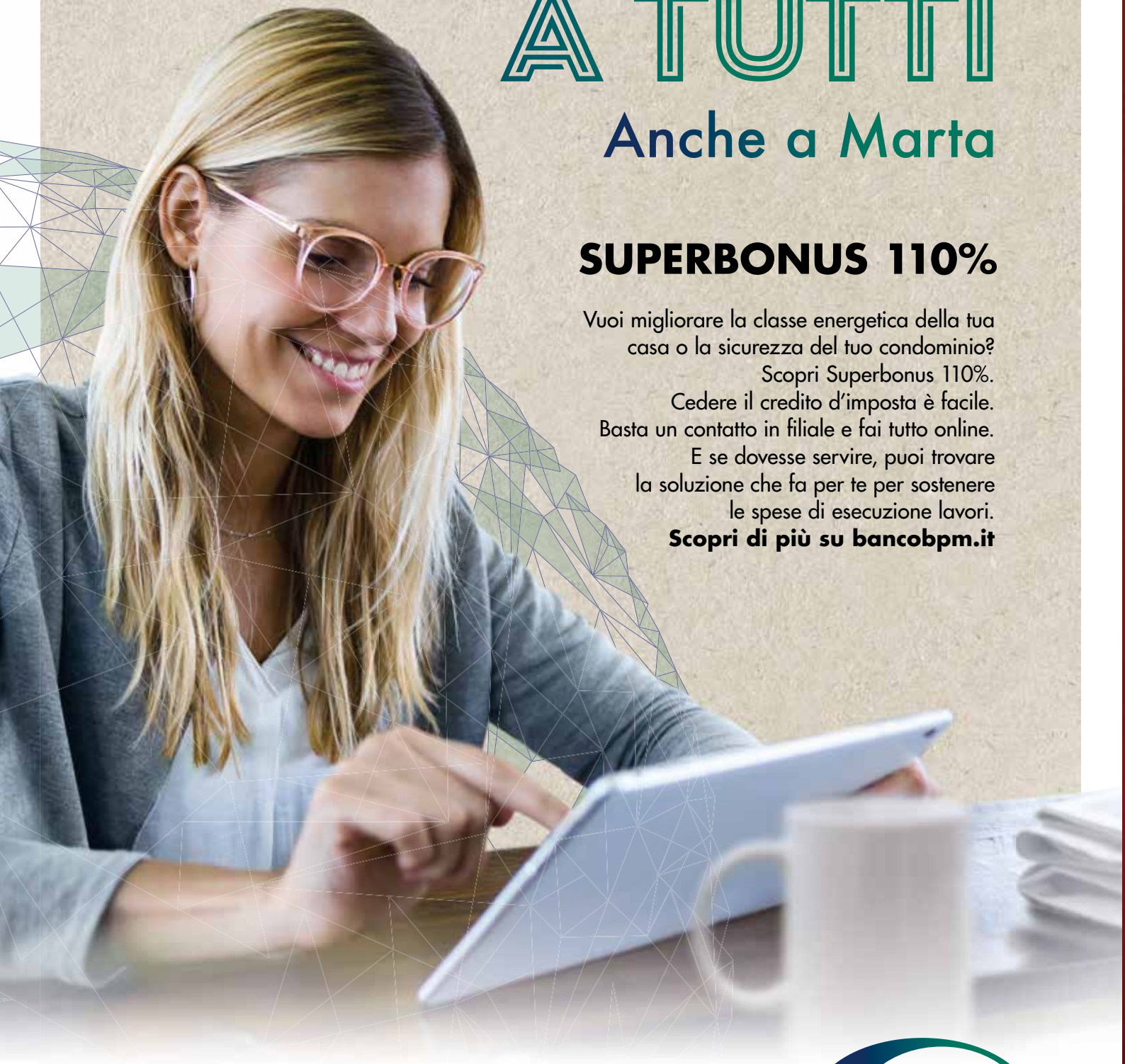
Lo stile e l'eleganza della **famiglia 500** si arricchiscono delle funzionalità di comando a distanza grazie all'integrazione dei servizi Mopar ® Connect con Google Assistant potrai controllare la tua 500 Hey Google semplicemente usando la tua voce. Diamo il benvenuto a **500 Family Hey Google**, una nuova serie speciale che cambierà il tuo modo di interagire con la tua vettura in remoto, offrendoti la possibilità di avere sempre informazioni sulla tua auto con semplici comandi vocali, ovunque ti trovi.

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) -Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Marta



SUPERBONUS 110%

Vuoi migliorare la classe energetica della tua casa o la sicurezza del tuo condominio? Scopri Superbonus 110%. Cedere il credito d'imposta è facile. Basta un contatto in filiale e fai tutto online. E se dovesse servire, puoi trovare la soluzione che fa per te per sostenere le spese di esecuzione lavori.
Scopri di più su bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di tutti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi dei prodotti di cessione del credito d'imposta sono disponibili presso le filiali della Banca e sui siti www.bancobpm.it e www.cherry106.it. BANCO BPM opera in qualità di distributore dei prodotti di Cherry 106 Spa. La fruizione del servizio a supporto del cliente per la raccolta, verifica, certificazione della documentazione per richiedere la cessione del credito d'imposta, è prestata dalla società Cherry 106 Spa. L'operazione di cessione del credito d'imposta è soggetta alla valutazione da parte di Cherry 106 Spa.

Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento di BANCO BPM si rimanda ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito bancobpm.it. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione da parte della Banca.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La prima uscita

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 6 - GIUGNO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
Finalmente allo spettacolo con Renoir 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
L'egoismo di chi chiude gli occhi 5
Piccolo mondo antico - Teatro Tirinnanzi 5

VITA IN FAMIGLIA
Programma 2021 della Famiglia Legnanese 6
Prima scadenza del Giovanni da Legnano 7
Partecipanti record al Premio Tirinnanzi 8
Conosciamo i nostri Consiglieri 3 9

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
Evento Donatori 2021: nel solstizio d'estate il nostro nuovo inizio 10-11

ATTUALITÀ
540 giorni di connessione gratuita 12
Prof. Mazzone, medici e infermieri Grazie! 13

CULTURA E SOCIETÀ
Il Castello riparte con la fotografia 14
Un concerto riapre il Teatro Tirinnanzi 15
CO2 coins se vai su due ruote o a piedi 16
Il Santuario di S. Maria delle Grazie 17

700° DEL DIVINO POETA
Dante 1 - Prima della Divina Commedia 18

CENTENARIO FELICE MUSAZZI
La mostra al Leone da Perego consegna la figura di Musazzi alla città che tanto lo ama 20-21-23

I SANTI DELLE CONTRADE
San Bernardino 4 - Dio ti ha dato... 24

PALIO
Il Palio riparte domenica 19 settembre 25

IN MEMORIAM
Il mondo del palio piange Andrea Mari 26
Padre Ambrogio ritorna nella sua Legnano 27

SCUOLA E GIOVANI
Maturità: a lezione con i docenti Liuc 29

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - Mamma mamma... ho perso l'ago! 31
Gruppo Scacchi - Nozioni elementari per imparare il gioco degli Scacchi 4 - Le notazioni della partita 32-33
Filatelia - Emissioni aggiornate al 6 maggio 2021 34
Fotografia - Palio rinnovato, ma non meno atteso 35

VITA ASSOCIATIVA
APIL - Grandi vie d'acqua artificiali per lo sviluppo 36-37
ANTARES - *Osmunda regalis,* la felce del Cenozoico 38

In copertina:
Pierre-Auguste Renoir,
"La prima uscita", 1875-1876,
olio su tela,
cm 65x50,
National Gallery di Londra
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Giugno 2021

La prima uscita. Non abbiamo trovato immagine e titolo della nostra copertina più appropriati per raccontare il momento che stiamo vivendo. Come la giovane che si affaccia al palco, ovvero all'esperienza sociale adulta, così ci sentiamo noi in questi giorni primaverili di caute aperture alla vita collettiva. Se la ragazza del dipinto di Renoir va lasciando alle spalle il problematico tempo dell'adolescenza, noi speriamo di lasciarci alle spalle quello angustioso di una pandemia e del relativo distanziamento sociale. A piccoli passi si dischiudono gli spazi pubblici conviviali, sportivi, turistici, culturali, in particolare all'aperto. In teatri, musei, gallerie e simili, i frequentatori entrano con il contagocce. Ma è già qualcosa. E quando questo numero del mensile andrà in stampa la situazione dovrebbe essere ulteriormente migliorata. La campagna vaccinale, la stagione calda e i progressi della medicina stanno dando i loro frutti. Non ci rimane che incrociare le dita.

A Legnano il "la" è partito il 15 maggio dal Castello Visconteo, sulla cui facciata d'ingresso pende il banner che annuncia il 9° Festival Fotografico Europeo. È seguita il 28 l'articolata mostra omaggio ai 100 anni di Felice Musazzi a Palazzo Leone da Perego, mentre il 5 giugno è il concerto dell'Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn ad aprire il sipario del Teatro Tirinnanzi. Tutte iniziative interessanti che meriterebbero un afflusso di pubblico molto più consistente di quello consentito dalle attuali disposizioni sanitarie. Pure se si mangia anche con la cultura, è indubbio che lo spettacolo di maggior richiamo sia stato quello della riapertura di bar, ristoranti, negozi, centri commerciali e simili.

Una ripresa della vita che per certi aspetti ci rammenta quella magnifica poesia di Giacomo Leopardi: "La quiete dopo la tempesta". Per la verità, più che di quiete dovremmo parlare di frenetica ripresa, dove non si odono più gli uccelli far festa e la gallina a tornare sulla via, mentre l'artigiano con il lavoro in mano si avvicina cantando verso l'uscio e lo stridente carro del viandante riprende il suo viaggio; ma piuttosto si odono auto e moto sgommare e il barista con il vassoio carico di bevande arcobaleno e di ogni ben di dio, si porta verso i chiassosi clienti. E anche qui *"si rallegra ogni core"*. Tuttavia, nei versi finali di Leopardi si affaccia la sua visione pessimistica della vita, che anche oggi non sarebbe tanto fuori luogo. Abbandonando la narrazione di un ambiente lontano da noi più di duecento anni, il poeta ci porta verso riflessioni universali senza tempo. Quando la vita è così dolce e così gradita come ora?... Quando ci si ricorda un po' di meno dei propri mali? *"Piacer figlio d'affanno; / gioia vana, ch'è frutto / del passato timore…"*

Lasciando spazio anche a riflessioni positive, facciamo tesoro di quanto è accaduto per guardare avanti.

Fabrizio Rovesti

Finalmente allo spettacolo con Renoir

Nel quadro di Pierre-Auguste Renoir *La prima uscita,* o se si preferisce in francese *La Première Sortie,* la ragazza che si affaccia al palco ha la bellezza dei suoi verdi anni e una grazia innata, esaltata dal suo vaporoso abbigliamento e dal mazzolino di fiori che stringe tra le mani. Al suo fianco, in secondo piano, un altro delicato volto femminile, forse quello della giovane madre che l'accompagna nella sua prima uscita per l'ingresso nella società. Nello sguardo della debuttante si legge l'attenzione che rivolge, con un certo stupore, verso lo spettacolo o magari verso il pubblico che sta in basso, più intento a chiacchierare in compagnia che a seguire l'esibizione. Qual è l'ambiente in cui si svolge l'evento non è dato sapere, tuttavia il quadro appartenente alla collezione di Andrea



Doria fu venduto nel 1899 con titolo *Al Caffè concerto*, che ci porta a pensare a quei locali in cui si eseguivano piccole rappresentazioni teatrali e numeri di arte varia, e dove si poteva mangiare nel corso dello spettacolo. L'opera, del 1875-76, è un olio su tela di cm 65 d'altezza per 45, oggi nella collezione della National Gallery di Londra. Costituisce uno degli esempi più riusciti di poetica impressionista per l'attualità del tema di vita mondana, il taglio prospettico, l'evanescenza delle forme e la tecnica di esecuzione a tocchi vibranti di colore, soprattutto blu oltremare, accompagnati da un impiego limitato del nero, diversamente dal quadro di soggetto analogo, *Il palco*, di due anni prima, in cui il nero rimarca decisamente l'abbigliamento della coppia ritratta. Il lavorare a contatto con Monet, in particolare ad Argenteuil, e la prima mostra degli impressionisti a Parigi nel 1874 avevano portato Renoir a esaltare le conquiste pittoriche del gruppo anche in situazioni non proprio *en plein air*.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

L'egoismo di chi chiude gli occhi

Siamo a Giugno. La battaglia contro in nemico pandemico ha occupato il palcoscenico della vita di molti. Forse troppo. Dovremo avere molte altre attenzioni, a partire dalla drammatica situazione dei licenziamenti, che pur posticipati a fine agosto, riguarderanno un numero elevato, molto elevato di lavoratori. I nostri mari ritornano ad essere la tomba di molti migranti, nell'indifferenza dell'Europa. Comprendo la difficoltà nell'intavolare trattative multilaterali, sia con i paesi d'origine, sia con i possibili paesi destinatari, attraverso l'apertura di corridoi umanitari; ma mi preoccupa ancor più, che dietro tutto questo, vi sia solo il grande egoismo di chi chiude gli occhi o li distoglie. Il problema resta e l'Italia non può essere da sola nell'affrontarlo. Dobbiamo inoltre pregare, affinché ci sia donato un degno Presidente della Repubblica, capace di essere arbitro nelle contese e garante della Costituzione, Nella stessa direzione auspichiamo la nascita di un futuro governo che non dilapidi in spreco clientelare, superficialità burocratica e corruzione, il grande afflusso di denaro che l'Europa ci ha destinato. I politici migliori sono quelli che pensano alle future generazioni. I nostri giovani hanno già patito molto. Essi hanno bisogno di esempi di moralità sia nella vita privata sia in quella pubblica. In caso contrario dovremo rassegnarci ad accettare che gli *influencer* e i *social* siano i veri educatori dei nostri figli.

Dal punto di vista ecclesiale dovremo vivere la fatica di riconquistare quei fedeli tiepidi, che il virus ha reso ancora più lontani dalla vita della comunità cristiana a cui appartengono, giovani *in primis*. Giugno è un mese gravido di solennità liturgiche. Ne accenno tre: il Corpus Domini, festa nata nel 1200 ed ancor oggi sentita ai nostri lidi. Al centro è il mistero dell'Eucarestia, cioè del dono di sé, come forma alta di vita umana; la Santissima Trinità, celebrazione in cui ricordiamo che Dio, nella sua intimità, è relazione aperta, generativa e accogliente. Dio è l'esempio vivente di come possa coesistere l'unità pur nella diversità: Uno e Trino; il Sacro Cuore di Gesù, festa tradizionalmente riservata ai consacrati, ai sacerdoti che ricordano, proprio in questo mese gli anniversari dell'Ordinazione Presbiterale. Per me sono quarant'anni e dunque chiedo la vostra preghiera, affinché io sia sempre un sacerdote secondo il cuore di Dio.

Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico - Teatro Tirinnanzi



Quando fu inaugurato nel 1929 si chiamava "Cinema Teatro Legnano". E in effetti l'impresa era stata promossa dalle famiglie Santoli, Zena e Spinetta, pionieri in Italia dei gestori di sale cinematografiche. L'edificio, progettato dall'arch. Ettore Allemandi, continuò a essere utilizzato come teatro e cinema fino al 2002, quando cessò l'attività. Nel 2011 fu rilevato dalla vedova dell'imprenditore Talisio Tirinnanzi, Lore Magnin, che nel solco della generosità tracciata dal marito acquisì la storica sala teatrale per poi donarla al Comune di Legnano, che provvide a realizzare i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della struttura. Il "Teatro Legnano Talisio Tirinnanzi" venne inaugurato 3 marzo 2016. La sua solida e sobria architettura fa bella mostra di sé nella piazza IV Novembre, dove il tessuto urbano ha oggi cambiato volto. Una fotografia del 1930 ci mostra la piazza, con a sinistra il Teatro, dove in fondo al centro, e a destra del pino, si osserva l'ingresso principale dell'area industriale del Cotonificio Cantoni oggi aperta al verde, all'acqua e ai resti dei muri esterni degli stabilimenti che in parte delimitano il nuovo centro commerciale. **(F.R.)**

Programma 2021 della Famiglia Legnanese

Il Consiglio direttivo della Famiglia Legnanese ha messo a punto un programma di massima dell'attività del sodalizio da svolgere da qui sino a fine 2021. Altre manifestazioni e attività dei Gruppi di lavoro e delle associazioni saranno decise e comunicate nel corso dell'anno in rapporto alle disposizioni riguardanti la situazione sanitaria e i relativi comportamenti da osservare.

GIUGNO

Lunedì 14
Assemblea Famiglia Legnanese

Lunedì 21
Giornata dei Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese

Mercoledì 23
Assemblea Immobiliare Famiglia Legnanese

LUGLIO - *Cena in terrazza*



SETTEMBRE

Da sabato 4 a domenica 12
Mostra Manifesti "Teatro 900"

Da sabato 18 a domenica 10 Ottobre
Mostra 700 anni dalla morte di Dante

Domenica 19
Palio delle Contrade della Città di Legnano

Sabato 25 settembre
Premiazione dei vincitori del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano

Da venerdì 17 a sabato 18
Mostra filatelica a tema

OTTOBRE

Sabato 23
Premiazione del concorso di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

NOVEMBRE

Domenica 28
Consegna borse di studio della Fondazione Famiglia Legnanese

DICEMBRE

Cena dello Scambio degli Auguri dei soci

Avviso Convocazione dell'assemblea Annuale dei Soci

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 11 giugno 2021 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per il 14 giugno 2021 alle ore 21.00,** presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Nomina del Presidente dell'Assemblea
2° Lettura della relazione morale del Presidente
3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2020
4° Lettura della relazione del Collegio Sindacale
5° Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2021
6° Mandato al Presidente per partecipazione alla costituenda Fondazione Palio
7° Varie ed eventuali

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce all'invito. Ogni mandatario può avere QUATTRO deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo e Collegio Sindacale.

Legnano, 18 maggio 2021

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bonon

Prima scadenza del Giovanni da Legnano

La 26ª edizione del Premio di poesia e narrativa per studenti

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia la 26ª edizione del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano procede in modo regolare. Sicuramente le lezioni a distanza, che hanno costretto studenti e docenti a mantenere attiva la relazione didattica esclusivamente attraverso i canali tecnologici, non hanno facilitato la motivazione verso proposte e iniziative non strettamente connesse con l'essenziale programmazione scolastica.
Ciononostante siamo giunti alla prima delle tappe in cui si svolge il percorso del Premio: la consegna degli elaborati da parte degli studenti. Si può, con soddisfazione, considerare il risultato positivo: hanno partecipato complessivamente 122 ragazzi contro i 143 della scorsa edizione. Confrontando i due dati e considerando che lo scorso anno le consegne erano avvenute in tempi di normalità, quest'anno, pur con tutte le difficoltà di comunicazione derivanti dalle problematicità della DAD (didattica a distanza), l'invito alla scrittura ha trovato ancora molte giovani penne disponibili
È stato necessario modificare le scadenze del Bando; la consegna degli elaborati, tradizionalmente fissata a metà febbraio, in concomitanza con l'inizio di un quadrimestre scolastico, è slittata alla prima decade di maggio. Si è ritenuto giusto attendere la ripresa delle lezioni in presenza allo scopo di permettere ai docenti di incentivare in modo più incisivo la partecipazione e favorire il coinvolgimento dei ragazzi.
Siamo consapevoli che le più avanzate tecnologie sono risultate sicuramente utili, hanno permesso ai più di poter mantenere in essere quasi tutte le attività, nonostante le molteplici e inusuali prassi a cui si è dovuti sottostare. Abbiamo però anche compreso che la mediazione attraverso i canali informatici, spesso rigidi nelle loro procedure, rende meno efficaci i messaggi.
Può essere questa anche un'occasione per riscoprire e valorizzare i vecchi sistemi di comunicazione e collocare in quest'ottica il premio Giovanni da Legnano. Dedicare tempo alla poesia e all'invenzione di racconti non è anacronistico e non è una pratica per pochi eletti. Può essere occasione per conoscersi meglio, per relazionare in modo positivo e per crescere,
Ora, raccolti gli elaborati, i componenti della giuria potranno verificare fino a che punto i giovani scrittori e poeti hanno saputo cogliere questa opportunità. Le prossime tappe del lavoro sono ora a carico della Giuria, dopo un'attenta lettura e un confronto delle valutazioni che avverrà nel corso di due incontri si individueranno i componimenti migliori. Per la proclamazione dei vincitori si dovrà attendere il 25 settembre.

Maria Teresa Padoan



I partecipanti all'edizione dello scorso anno

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Partecipanti record al Premio Tirinnanzi

Record assoluto di partecipanti al Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi, che da quando nel 2012 è stata introdotta la nuova formula che limita la partecipazione ai soli autori che hanno pubblicato le loro opere presso una casa editrice aveva sempre fatto registrare una media di 150 poeti a concorso. Nel 2020 la media si era sensibilmente abbassata, con un totale di 124 opere pervenute in segreteria. Quest'anno, nonostante le nuove restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, i numeri sono stato diversi: gli autori che hanno inviato le loro opere alla segreteria del Premio entro il termine del 30 aprile indicato nel bando sono stati in tutto 188, dei quali 175 per la sezione italiano e 13 per il dialetto. Come previsto dal bando, la terza sezione, quella dedicata al Premio per la Carriera, non prevede autocandidature: il premio sarà assegnato a insindacabile giudizio della giuria presieduta dal presidente Franco Buffoni, sentito il parere della Famiglia Tirinnanzi, del dirigente del Comune di Legnano Stefano Mortarino e del presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi.



L'edizione del Premio nel 2020

Negli ultimi anni il premio di poesia città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi si è affermato come un punto di riferimento per i poeti di tutta Italia e della Svizzera italiana. Il successo ottenuto dalla sezione italiana quest'anno è però andato oltre le più rosee aspettative, e altrettanto si può dire per il dialetto che negli ultimi anni aveva registrato la partecipazione di una media di una decina di autori. Ora tocca alla giuria mettersi al lavoro per individuare i vincitori e i finalisti che il prossimo ottobre saliranno sul palco del teatro Tirinnanzi.

L.M.

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI

JAEGER-LECOULTRE · IWC SCHAFFHAUSEN · OMEGA · LONGINES · Chantecler
BVLGARI · Pomellato · CHIVELLI · VHERNIER · DoDo

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Conosciamo i nostri Consiglieri 3

Continuiamo la pubblicazione delle schede biografiche, in ordine alfabetico, dei componenti il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31-12- 2022.
Errata corrige: nello scorso numero del mensile abbiamo erroneamente attribuito il nome Ettore al nostro Revisore dottor ENRICO CERIANI. Ce ne scusiamo con lui e con i nostri lettori.



ENRICO FUSI

Revisore. Classe 1963, legnanese da generazioni, sposato con Cristina Caccia, ha due figli: Giulia e Edoardo. Diplomato ragioniere al "Dell'Acqua", laureato in "Bocconi", è dottore commercialista e revisore contabile. Nel 2000 ha creato un suo studio articolato sulle sedi di Sedriano e Busto Arsizio. Assiste famiglie che possiedono un'azienda. Membro del Collegio sindacale e del Consiglio di amministrazione di alcune società private. Fa parte del Lions Club "Legnano Host". Lettore curioso di ogni genere di pubblicazione, possiede una piccola barca a vela sulla quale sogna lunghe navigazioni mediterranee, ma traccia solo bordi di poche miglia tra Varazze e Celle Ligure.



FLAVIO GIRANZANI

Probiviro. Nato a Legnano nel 1941. Sposato con Marinella, ha tre figli e sei nipoti. Laureato in Medicina con specialità in Pediatria. Ha esercitato la professione nella Azienda ospedaliera di Legnano dal 01/06/1967 al 30/07/2003 in qualità di dirigente di primo livello e successivamente di responsabile di settore in Neonatologia. Esercita la professione come pediatra libero-professionale. Dal 2004 è presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori della sezione di Legnano, attiva nel campo della prevenzione e della assistenza alle tante persone coinvolte nelle diverse patologie oncologiche. È da sempre appassionato di Cinema e dirige il Cineforum Marco Pensotti Bruni che ha raggiunto i 65 anni di attività nella nostra città di Legnano. In tale associazione organizza programmi, incontri, dibattiti e schede informative sul cinema e sui tanti film in distribuzione. È socio del Rotary Ticino e responsabile del Distretto 2042 del Rotary International per la organizzazione del Premio Gavioli, un progetto che propone ai giovani studenti delle tante scuole del territorio la realizzazione di corti cinematografici a tema dopo un percorso formativo sul cinema e sul suo linguaggio.



ANDREA LANDINI

Consigliere. Nato a Busto Arsizio nel 1968, ma residente sin dalla nascita a Legnano. Sposato da oltre 20 anni con Lara, padre di due figli, Edoardo ed Eleonora. Diplomato in ragioneria all'Istituto Carlo dell'Acqua, gestisce insieme alla sorella e al fratello il negozio di calzature nel centro della nostra città; collabora inoltre con una società di retail di calzature presente nel nord Italia con diversi punti vendita. Socio del Lions Club Legnano Host, di cui è membro del Consiglio Direttivo. Appassionato di sport in generale, grande tifoso dell'Inter.



MARIO LANDINI

Consigliere. Nato a Legnano nel 1952, sposato con Gigliola, è stato protagonista nel settore commercio con una catena di negozi di calzature e abbigliamento sportivo nel Nord Italia con insegna Campus Landini sport e Promenade. Nel passato ha ricoperto la carica di Capitano del Palio nella contrada Sant'Erasmo e per molti anni è stato presidente della Pallacanestro Legnano. Appassionato di golf e di auto d'epoca. Attualmente è consigliere della Fondazione Famiglia Legnanese, donatore di borsa di studio e attivo nel mondo del Palio. Socio del Lions Club Legnano Host.



ALBERTO LAZZARINI

Presidente del Collegio Sindacale. Nato a Varese nel 1939 sposato con Iole da oltre 55 anni con tre figli Carlo, Chiara, Anna e sei nipoti. Ha frequentato tutti gli studi al Collegio San Carlo di Milano, diplomandosi al liceo classico e laureandosi in Economia e Commercio nel 1962 all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 1965 Legnanese, città della moglie e del nonno Professor Assi, a cui è intestata l'omonima Piazza. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti esperti contabili di Milano dal 1974 e iscritto al registro Ufficiale dei Revisori dei Conti dal 1980. Socio fondatore con i figli Dott. Carlo, Dott.ssa Avv. Chiara dello Studio Lazzarini Professionisti Associati con sede in Legnano e in Milano. Svolge prevalentemente attività di consulenza societaria, Consigliere di Amministrazione e Sindaco effettivo in numerose società di capitali e in diverse associazioni ONLUS. È stato Sindaco e Consigliere dal 1975 al 2012 della Banca di Legnano SpA. Vice Presidente del Leasing Olonia S.p.a. dal 1977 al 1995, giudice tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Regionale della Lombardia e Centrale della Lombardia dal 1975 al 2014. Presidente del Collegio Sindacale dell'Associazione Famiglia Legnanese dal 1974. Presidente del Collegio Sindacale dell'Immobiliare F. L. Srl dal 1980 e della Fondazione F. L. dal 1996. Vice Presidente e Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Ticino Olona Onlus dal 2006. Presidente del Collegio Sindacale del AC Calcio Legnano dal 1989 al 2008. Partecipante in passato per molti anni al Consiglio affari economici della Parrocchia di San Magno. Socio MJFD del Lions Club Legnano Host dal 1976.

Evento Donatori 2021: nel solstizio d'estate il nostro nuovo inizio

Cari Donatori,
abbiamo vissuto un anno difficile per la salvaguardia della nostra salute ma anche delle nostre aziende, per le nostre relazioni sociali. Tutto questo ci ha fatto riflettere e accumulare la voglia di tornare a rapportarci con gli altri.
Questa diversa, e forse più densa, sensibilità ci fa ora apprezzare ogni momento delle nostre giornate con gratitudine e con uno slancio che ci muove a "fare" per noi, per i nostri cari, per le nostre attività e per chi crediamo possa essere il miglior interprete del nostro futuro: i giovani.
E il mezzo per farlo, in maniera più semplice e diretta, è la **filantropia tramite la nostra grande Fondazione**.
Con soddisfazione e una certa emozione, sono lieto di potervi invitare alla **Giornata del Donatore** che riusciremo finalmente a organizzare - **nella nostra sede di via Matteotti** in collaborazione con il **Ristorante Dinner** - il prossimo **lunedì 21 giugno**.
Sarà un giorno significativo: il solstizio d'estate. È questo il momento in cui il sole raggiunge il punto di declinazione massima nel suo moto apparente lungo l'eclittica generando il giorno più lungo dell'anno. E da questo giorno vogliamo ricominciare con nuova energia.
Sarà dunque l'occasione per tornare a incontrarci e con gioia buttare lo sguardo avanti, per **abbracciare il nostro Albero** pensando al futuro.
L'occasione per ritrovare l'amico **Max Pisu** e per un'anteprima delle iniziative della Famiglia Legnanese sul **700° anno dalla morte di Dante**.
L'occasione soprattutto per ringraziarvi della meritevole azione che ogni anno vi porta a sostenere la missione della Fondazione Famiglia Legnanese verso i giovani e consegnarvi così, con gratitudine e finalmente in presenza, il **cilindretto artistico 2020**.

A presto, tutti insieme sotto il nostro Albero, con un cordiale saluto.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese



SAVE THE DATE

Lunedì 21 Giugno 2021

LA GIORNATA DEI DONATORI

L'Evento dedicato a coloro
che non hanno mai smesso
di coltivare "Giovani Talenti".

DIVENTA ANCHE TU DONATORE

Partecipa anche tu alla Giornata dei Donatori

Per iscriverti visita il sito **www.fondazionefamiglialegnanese.it**
o chiama la segreteria della Fondazione al Tel. 0331 545178

540 giorni di connessione gratuita

per 100 famiglie del Legnanese

Dal marzo dello scorso anno la **Fondazione Comunitaria del Ticino Olona** sta impegnando la stragrande maggioranza delle sue risorse umane e finanziarie per contrastare l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia. Ha sostenuto le RSA, RSD e CSS (residenze per anziani e per persone con disabilità), ha distribuito mascherine, camici, occhiali e altri dispositivi di protezione individuale, ha finanziato progetti di enti del terzo settore che portavano sostegno alle persone fragili e non ha trascurato di sostenere con un bando ad hoc la cultura e la sua ripartenza. Alla fine del 2020 ha dato vita, in collaborazione con i principali attori privati e pubblici del territorio, al FONDO POVERTA', con una dotazione iniziale di 130.000,00 euro per promuovere iniziative progettuali in grado di contrastare efficacemente gli effetti provocati dalla pandemia mettendo al centro del proprio impegno la famiglia con i suoi bisogni e le sue fragilità. Al momento è in atto una call per scegliere progetti che saranno attivi dal settembre di quest'anno.

All'interno del Fondo povertà sono attive altre due iniziative. La prima, grazie a una donazione del comune di Legnano di circa 45.000,00 euro, sta fornendo sussidi a famiglie di Legnano in temporanea difficoltà economica dovuta alle mutate condizioni lavorative e di mercato.

La seconda iniziativa, grazie a una donazione di 10.000 euro da parte del **Lions Club Legnano Host,** alla quale Fondazione Ticino Olona ha aggiunto 5.000 euro, ha come obiettivo l'assegnazione di **100 dispositivi wi-fi portatili a famiglie bisognose della zona del legnanese,** così configurati:

1. Mobile Router 4G (ALCATEL MW40V o equivalente)
2. SIM M2M con bundle dati di 2 Terabyte da utilizzare entro 18 mesi (540 giorni) dalla data di registrazione

Quest'ultima iniziativa denominata "**connettiAMOci**" mira a contrastare la povertà educativa e la fragilità familiare, uno degli ambiti di vulnerabilità individuati sul nostro territorio insieme all'instabilità del lavoro con la contrazione del mercato e alla povertà materiale.

La scelta di intervenire a favore del bisogno di connessione internet nasce dalla consapevolezza delle difficoltà incontrate da molte famiglie, specie quelle numerose con figli minori, nel far fronte alle nuove necessità scaturite dal lockdown. La mancanza o l'inadeguatezza di una connessione internet ha e sta ancora creando disagi, per esempio, nell'apprendimento online dei figli soggetti alla didattica a distanza, nello smart working dei genitori e nelle altre operazioni digitali imposte oggi dal vivere quotidiano. Il disagio ovviamente diventa poi insostenibile quando a lavorare con i device ci sono più persone contemporaneamente. Il tutto a causa delle restrizioni economiche che non permettono un abbonamento wi-fi o ne permettono uno insufficiente a supportare la mole di lavoro attiva o attivabile.

Il presidente del Lions Club Legnano Host, Giovanni Bandera, e il presidente della Fondazione, Salvatore Forte, hanno espresso la loro soddisfazione per l'azione intrapresa che rientra appieno negli obiettivi che le due organizzazioni hanno come prioritari nelle loro rispettive mission.

Possono accedere al beneficio e presentare la relativa domanda coloro che:

- sono **residenti nei Comuni del legnanese** (in elenco nel regolamento del bando);
- hanno **almeno un figlio tra i 6 e i 18 anni**;
- hanno un **ISEE non superiore ai 30.000 euro**.

La domanda deve essere presentata **entro il 30 giugno 2021** secondo le modalità e le forme previste dall'**avviso pubblico, scaricabile insieme alla modulistica sul sito della Fondazione Ticino Olona** www.fondazioneticinoolona.it **alla pagina** Bandi oppure sul sito del Lions Club legnanese www.lionslegnanohost.it.



UNA NUOVA AZIONE A CONTRASTO DEI DISAGI CAUSATI DAL COVID-19

Prof. Mazzone, medici e infermieri Grazie!

Il 12 maggio scorso, nei pressi della rampa di accesso al pronto soccorso del nuovo ospedale di Legnano, è comparso un enorme striscione da stadio: inizialmente a qualcuno era sembrato potesse trattarsi di un'iniziativa legata alla Giornata Internazionale dell'Infermiere che ricorreva, appunto, in tale data. In realtà, si è trattato di una di quelle coincidenze che accadono solo quando la fortuna opera affinché tutto sia perfetto. Per ringraziare medici e infermieri del loro quotidiano lavoro, nessuna giornata avrebbe, infatti, potuto risultare più appropriata di quella del 12 maggio, anniversario della nascita di Florence Nightingale, donna britannica tra le più influenti dell'età vittoriana e fondatrice delle scienze infermieristiche moderne. All'ideatore dello striscione, tuttavia, tale coincidenza era sfuggita: il suo obiettivo era solo quello di urlare, esattamente, come si fa allo stadio, il proprio grazie a chi, facendo il proprio dovere, aveva salvato la vita a suo padre. *«È vero* - conferma **Marco Moroni**, 40 anni, di Parabiago - *quando le condizioni di mio padre hanno cominciato a migliorare ho promesso a me stesso che il mio grazie sarebbe stato pubblico. Volevo che tutto il mondo sapesse cosa significata per me e la famiglia poterlo vedere tornare a casa e riabbracciarlo»*. **Angelo Moroni** era stato ricoverato in ospedale ai primi di aprile, quando febbre e saturazione avevano iniziato a dare segnali preoccupanti, non più gestibili a domicilio. Dopo un paio di giorni di ricovero la situazione si era ulteriormente complicata, tanto da rendere necessario il trasferimento nel reparto diretto dal **professor Antonino Mazzone** e trasformato in Unità di Terapia Subintensiva per i pazienti Covid. Angelo Moroni ha vissuto lo stato di smarrimento e di angoscia che provano quasi tutte persone ospedalizzate per il Covid: la paura costante di non farcela e l'angoscia di non poter avere accanto i propri cari. Anche le telefonate tra lui e la famiglia loro duravano poco, sia per la difficoltà nell'eloquio legata alla saturazione bassa, sia per la commozione che gli serrava la gola. Comprendendo il suo stato d'animo, il professor Mazzone e i suoi collaboratori lo hanno supportato e incoraggiato, aiutandolo ad affrontare anche l'esperienza con il temutissimo casco C-pap, che gli è servito per poter respirare meglio: *«La cura farmacologica ha fatto moltissimo, ma è stato determinante per me essere in quel reparto, dove tutto funzionava perfettamente e dove mi sono sentito davvero al sicuro. Ho visto il professor Mazzone come il capitano che conduce la nave, avendo il perfetto controllo della situazione e dell'equipaggio»*, racconta il paziente, con la voce rotta dell'emozione. La tempesta, per fortuna, orami è alle spalle: Angelo Moroni è tornato a casa ed è fuori pericolo. Non passa giorno, tuttavia, in cui non rivolga un pensiero commosso e grato a chi, con competenza e delicatezza, lo ha strappato da quel destino che lui e la sua famiglia avevano tanto temuto. Nelle intenzioni di Marco, quel lunghissimo striscione intende andare oltre la storia del padre e trasformarsi nella voce di tutte quelle famiglie che hanno i loro cari ricoverati per il Covid e che, non potendo star loro accanto, rivolgono un grazie plateale a tutti quei medici e quegli infermieri che, con i loro piccoli grandi gesti quotidiani, riescono ad accarezzare il cuore di chi soffre, sostituendosi alle famiglie.

Cristina Masetti



Lo striscione nei pressi della rampa di accesso al pronto soccorso del nuovo ospedale di Legnano

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Il Castello riparte con la fotografia

La fotografia riapre gli spazi espositivi del Castello di Legnano. Dal 15 maggio all'11 luglio le sale del maniero ospitano la tappa cittadina della 9ª edizione del Festival Fotografico Europeo con titolo "L'immagine incontra il mondo, nelle stanze della fotografia". Il Festival ideato e curato da Claudio Argentiero-*AFI, Archivio Fotografico Italiano,* è organizzato in collaborazione con il Comune di Legnano, in partenariato con DIGIMAG-Grenoble Francia, Festival Européen de la Photo de Nu di Arles Francia, della Fondazione 3M, con l'apporto tecnico di EPSON Digigraphie Italia. La manifestazione, che si pone tra le più importanti nel panorama fotografico nazionale ed europeo, è un progetto culturale e artistico dedicato alla fotografia storica, moderna e contemporanea caratterizzato da un approccio interdisciplinare che vede importanti autori a confronto con fotografi emergenti, italiani e provenienti da diversi Paesi del mondo.



A destra uno scatto di Francesco Cito



Fotografia di Giorgio Bianchi

Tema centrale della mostra - ha sottolineato Argentiero - è **l'essere umano**, in tutte le sue declinazioni di genere, età, status ed ambientali; mentre l'assessore alla Cultura Guido Bragato ha osservato come «dopo l'interruzione forzata del 2020 Legnano può riprendere la sua abituale frequentazione con questo evento che, negli anni, ha portato in città alcuni dei migliori esponenti della fotografia contemporanea».

Il percorso espositivo inizia al piano superiore del castello presentando reportage salienti (dall'Afghanistan alla striscia di Gaza) di un fotoreporter di razza, **Francesco Cito** (partenopeo trasferitosi a Londra): graffianti scatti in un bianco e nero che mostrano frammenti di realtà sottaciute che riemergono con la forza di un vero stile giornalistico. Segue la proposta di **Arianne Clemènt** (fotogiornalista del Québécoise) per il progetto "l'arte dell'invecchiamento" in cui tratta della sensualità nelle donne dai 70 ai 102 anni in immagini simili alla fotografia boudoir.

Giorgio Bianchi, documentarista e cineasta, si focalizza su questioni politiche e antropologiche, scoprendo storie in Asia ed Europa. Così in Ucraina prende forma il lavoro sul Teatro dell'Opera e Balletto Donbass di Donetsk e sulle storie dei suoi artisti, fra cui quella della ballerina e corista Alina, ragazza madre pervasa da una voglia di riscatto presente in foto a colori di sapore degasiano. A **Giuliana Traverso**, fotografa eclettica scomparsa lo scorso aprile, è dedicata un'antologica, curata dalla Fondazione 3M, composta da una serie di scatti, in b/n e ricerche cromatiche, che documentano la sua visione volta alle idee, all'identità, alla società domestica e al mondo dei sentimenti interiori.

Al piano terra la giovane **Albertina D'Urso** propone uno dei suoi reportage sociali e umanitari riguardante il problema dell'isola di Portorico, territorio poverissimo e devastato dall'uragano Maria nel 2017, che attende di essere incorporato negli Usa. In chiusura **Luca Catalano Gonzaga** presenta "Ocean Grabbing", ossia lo sfruttamento dei mari dell'Africa Occidentale da parte di grandi compagnie che privano i piccoli pescatori del diritto di utilizzare una loro risorsa primaria e mettono a repentaglio la qualità dell'ambiente marino. **(F.R.)**

Ingresso libero. Orari visite scaglionate (5 persone ogni 15 min.): venerdì 14.30-19; sabato, domenica, festivi 10-13/14.30-19 visite guidate su prenotazione allo 0331 925575 o segr.cultura@legnano.org.



Foto di Albertina D'Urso

Un concerto riapre il Teatro Tirinnanzi

Il Teatro Talisio Tirinnanzi il 5 giugno 2021, alle ore 20.30, con un grande concerto per archi, "**Omaggio alla tradizione musicale italiana**", ha riaperto la sua stagione bruscamente interrotta per la pandemia. Un emozionante concerto affidato al **Maestro Daniele Balleello** e alla sua rinomata **Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn**. L'evento è stato sostenuto e patrocinato da Famiglia Legnanese, Lions Club Legnano Host, Rotary club Alto Milanese e AVIS.

Legnano rivuole la Cultura a teatro, con tanta voglia di guardare avanti, pur senza dimenticare nulla e nessuno, fra i tanti che hanno pagato il pegno più amaro. Ripartire, del resto, è il verbo più espresso e pensato da tutti gli italiani e proprio per questo, l'italianità ha dominato tra le arie del concerto: A. Corelli (Fusignano 1653), A. Vivaldi (Venezia, 1678), A. Catalani (Lucca 1854), F. P. Neglia (Enna 1874), G. Puccini (Lucca, 1858), P. Mascagni (Livorno 1863) più un sublime finale a sorpresa, con un grande compositori e direttori d'orchestra, scomparso di recente, ma già immortale per tutti noi, Ennio Morricone.

Ma cosa è cambiato a teatro, rispetto a prima? La struttura è stata sanificata da un'impresa certificata, prima e dopo lo spettacolo. I posti a sedere distanziati, come prevedeva il protocollo. Si è potuto entrare solo con la mascherina protettiva, senza abbassarla o toglierla fino all'uscita. All'ingresso la consueta prova della temperatura e l'utilizzo gel mani, disposto anche in ogni toilette. Ci si è accomodati nel posto assegnato per ascoltare prima i saluti alla città del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura, quindi si è rimasti rapiti dalla "bacchetta magica" del M° Balleello.

Nei suoi esordi Daniele vanta anni di intensi studi, susseguiti da diversi meritati diplomi al Conservatorio di Milano. E sempre Milano lo vuole, dal 1981 al 1983, nell'Orchestra a fiati del Comune. Ma è Legnano a conquistarlo, ispirandolo nella stesura del suo pentagramma di vita più solenne: l'Orchestra da camera della Città di Legnano F. J. Haydn. Nata nel 2001, negli anni ha diffuso sapientemente il repertorio per orchestra, e grazie alla costituzione di una realtà stabile associativa ha poi riunito a sé le migliori risorse musicali del territorio, costituendo un polo culturale di rara qualità. Ed è stato così che tanti giovani strumentisti, affiancati da musicisti di provata esperienza, sono riusciti ad emergere e ad affermarsi. Un'Associazione che, allo stesso tempo, fornisce al territorio non solo formazione orchestrale, ma anche ambiziosi progetti con obiettivi didattico-formativi, più un importante ruolo attivo nel "Corso permanente di formazione orchestrale" per i giovani.

Per questa ripartenza la direzione del teatro ha voluto offrire un prezzo più basso rispetto ai consueti biglietti della Stagione teatrale, con prenotazione e acquisto on-line imposti dal protocollo sanitario. Ma è andato tutto bene così se solo pensiamo alle parole di Nietzsche: "Senza la musica, la vita sarebbe un errore".



L'Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn diretta dal Maestro Daniele Balleello

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

CO2 coins se vai su due ruote o a piedi

Legnano dà un calcio allo smog e alla pigrizia per abbracciare sempre di più la filosofia green: sono arrivati, infatti, i **CO2 coins**, i nuovi crediti virtuali che è possibile accumulare, lasciando semplicemente nel box di casa propria i mezzi che inquinano e scegliendo di spostarsi con quelli a impatto zero, come la biciletta o il monopattino. Anche chi è amante della camminata e sceglie di percorrere a piedi il tragitto casa-lavoro, lavoro-casa matura dei crediti: tutti da spendere entro il 31 dicembre di quest'anno nei negozi che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Comune.

«È un progetto interessante, che ha certamente un valore simbolico, ma anche concreto, proprio perché intende educare le persone a modificare i loro stili di vita, nell'ottica non solo di un benessere fisico, ma anche di un approccio più rispettoso verso l'ambiente», ha spiegato il sindaco, Lorenzo Radice.

L'iniziativa, che ha coinvolto anche i commercianti di tutte le categorie (erano esclusi quelli che trattano carburanti, tabacchi e quelli che traggono profitto dal gioco d'azzardo), rientra nel progetto "L'Altomilanese si muove bene", con il quale Legnano, insieme ad altri cinque Comuni (Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese), aveva partecipato ad un bando nazionale sulla mobilità sostenibile.

Ogni volta che gli utenti aderenti all'iniziativa lasceranno a casa i mezzi inquinanti scegliendo di spostarsi con quelli green guadagneranno **un credito sino a un massimo di 2 euro al giorno e di 40 euro al mese**. **Ogni chilometro percorso vale 25 centesimi di euro**: il credito accumulato potrà essere speso esibendo semplicemente il proprio smartphone, che avrà registrato i chilometri percorsi e si interfaccerà con quello in dotazione ai commercianti. Alla fine di ogni mese questi ultimi riceveranno l'equivalente reale (ossia i soldi) della moneta virtuale incassata.

Il progetto ha un budget piuttosto limitato (32 mila euro): per questo è stato fissato un tetto massimo di **200 utenti**: persone di età superiore ai 16 anni, che risiedono o lavorano a Legnano. Il periodo di validità del progetto andrà da maggio ad agosto.

Il settore dei trasporti ha un impatto molto significativo sull'ambiente e adottare una la mobilità sostenibile significa scegliere soluzioni alternative a quelle inquinanti: soluzioni smart, che giovano non solo all'aria che respiriamo, ma anche alla nostra salute che, come sappiamo, vede un'importante alleata nell'attività fisica quotidiana.

Cristina Masetti



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Il Santuario di S. Maria delle Grazie

Con il restauro recupera solidità e bellezza

«*La cura con cui sono stati effettuati i restauri dimostra la devozione di Legnano per Maria. Senza la preghiera, la vita appare una vocazione a perdersi nel nulla e il cuore umano, invece, ha una grande sete d'infinito*»: con queste parole l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha benedetto (durante la messa solenne di venerdì 14 maggio) l'intervento di restauro conservativo operato sulle facciate del Santuario di Santa Maria delle Grazie, la chiesa secentesca che si trova a pochi passi dal cimitero cittadino di corso Magenta.

Iniziato a dicembre dello scorso anno e ultimato di recente, l'intervento ha riportato l'edificio religioso a recuperare solidità e bellezza, esattamente come era avvenuto lo scorso anno per la basilica di San Magno, dopo i lavori operati dall'impresa Donelli. Ovviamente in questo caso si è trattato di un'operazione decisamente meno impegnativa, come testimonia anche l'importo: 50 mila euro, contro i 500 mila spesi per il restauro del grande edificio bramantesco di piazza San Magno. Il travertino di cui è rivestita la facciata (il rivestimento risale al 1936) è stato ripulito a dovere con una sorta di idropulitrice appositamente utilizzata per queste tipologie d'intervento. Nelle zone in cui erano presenti incrostazioni particolarmente tenaci, il lavoro di pulitura è stato integrato con l'utilizzo di un sistema di microabrasione, che rimuove solo lo sporco senza andare a intaccare le patine naturali del materiale.

Il progetto ha comportato anche il restauro del portale d'ingresso, che ha visto la sostituzione delle parti in legno ormai degradate e la lucidatura protettiva con cere naturali. Intitolato alla Madonna delle Grazie per via di un miracolo occorso a due ragazzini sordomuti, figli di un ricco proprietario terriero (così almeno racconta la leggenda), l'edificio custodisce al proprio interno numerose opere d'arte di pregio, come le tele di Francesco Lampugnani, del Legnanino, di Biagio Bellotti (pittore e architetto del Settecento originario di Busto Arsizio) e, non ultimi, dei fratelli Turri.

«*Da diversi anni la parrocchia di San Magno coniuga l'impegno verso le persone e l'attenzione per il patrimonio storico e artistico che va conservato e tramandato*», spiega monsignor Angelo Cairati: «*È un percorso, quello della conservazione degli edifici, che stiamo portando avanti gradualmente, grazie alla sensibilità che i privati e la comunità dei fedeli hanno sempre dimostrato, attraverso le donazioni. A ogni iniziativa di restauro e mantenimento del nostro patrimonio storico c'è sempre stata una risposta*».

Il restauro della facciata ha fatto seguito a quello dell'anno scorso, che aveva interessato le cappelle del Rosario che, ubicate nel giardino del Santuario, presentavano parecchie infiltrazioni. Quattro anni fa, invece, erano stati rifatti il tetto e la cella campanaria. Insomma, interventi importanti per conservare e, appunto, tramandare la bellezza in tutta la sua integrità.

Cristina Masetti



L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, tra i giovano al Santuario di Santa Maria delle Grazie di Legnano



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Dante 1 - Prima della Divina Commedia

Sebbene la ricorrenza dantesca (1321 - 2021: 7° centenario della morte) ci rimandi alle tre cantiche ed al percorso medievale nell'altro mondo, molti sono i precedenti del sommo poeta. Itinerari immaginati dai lirici o visioni di santi si ripetono nell'antichità con lo scopo di narrare ciò che gli altri non vedono e riferire agli uomini quello che accade dopo la morte.

Tralasciamo qui i protagonisti della mitologia e dell'epica Proserpina, Orfeo ed Euridice, Teseo, Ulisse, Eracle, Dioniso, o il *Somnium Scipionis*, anche i viaggi dei cristiani S. Patrizio, San Brandano, la visione di Tundalo, o San Paolo, tutti sono andati nell'aldilà, in tempi diversi; anche Maometto ascende al cielo. Ma per rimanere in ambito settentrionale o lombardo, nel medioevo troviamo una poesia didattica e moraleggiante che non si pone tanto fini artistici quanto di miglioramento spirituale. Intorno all' XI secolo nel nostro territorio si è andata creando una vita comunale assai vivace tanto che le frizioni tra ricchi e poveri hanno favorito il sorgere di movimenti religiosi, a volte in odore di eresia. I nuovi ceti emergenti di artigiani e lavoratori sono contrari alla casta di ecclesiastici, talvolta corrotti e simoniaci. Spesso, laici e chierici, alla ricerca di nuovi stili di vita, si riconoscono negli Ordini minori o nella Pataria secondo la quale il male ed il bene sono contrapposti e armati quasi come se Satana e Dio fossero due contendenti.

Per tali ragioni gli autori come Gherardo Patecchio a Cremona, sui vizi capitali, Uguccione da Lodi, per il quale l'uomo è preda del diavolo fin dalla nascita, enumerano esempi di beatitudini o punizioni con immagini di luoghi dell'Aldilà che consolano o spaventano e ben si accordano alle scene affrescate sui muri delle chiese della Biblia pauperum. I letterati, quindi, si esprimono in lingua volgare, spesso dialettale, se non proprio in poesia, in prosa ritmica, atta a semplificare opinioni e concetti complessi. Aiuta molto il loro apprendimento e divulgazione tra il popolo la facilità di memorizzazione. In veneto antico compone Giacomino da Verona, metà del 200, e mette in netto contrasto le due città delle Scritture. È un frate francescano, usa i luoghi comuni dei predicatori e propone la concretezza popolare. Per descrivere il paradiso, ***De Jerusalem celesti***, ci parla ingenuamente di una città quadrata con le mura ornate di pietre preziose e le volte alle entrate d'oro tempestate di perle.

Li merli è de cristallo … e lì su sta per guarda un angel kerubin / cun una spaa en man k'è de fogo divin … Insomma si tratta di un paradiso materiale tutto dorato, profumato di gigli, rose e viole, verdeggiante di erbe e alberi, luminoso e scintillante dove gli angeli del cielo cantano l'alleluia con le beate Virtù.

Per contro nel ***De Babilonia civitate infernali*** si sentono solo puzza e fetore che escono dal pozzo. Vi si trovano bisce, ramarri, rospi, basilischi, draghi e chi più ne ha più ne metta. E soprattutto ci sono i diavoli *li demonii cun li grandi bastoni / ke ge speça li ossi, le spalle e li galoni*… hanno le corna sulla testa e le mani pelose urlano come lupi e abbaiano come cani. Infine Belzebù infilza i dannati con uno spiedo e li mette al fuoco per farli subito cotti *Balçabù…ke lo meto a rostir, com'un bel porco, al fogo / en un gran spe' de fer, per farlo tosto cosro.*

E tutto questo apparato dovrebbe impaurire non poco. Di certo ha la sua efficacia. Proviamo a immaginarci la scena nelle chiese buie o scarsamente illuminate da torce e candele, con le mostruose ombre danzanti sulle pareti e la voce tonante del predicatore che annuncia sventure: è l'apocalisse. La paura, la punizione della carne come deterrenti al peccato. (1 - continua)

Carla Marinoni



"Lucifero e i dannati", particolare dell'altorilievo romanico presente nel grande timpano del portale della chiesa abbaziale di Sainte-Foy di Conques (Francia), secc. XI-XII

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La mostra al Leone da Perego consegna la

C'è tutto Felice Musazzi, la sua storia, il suo mondo, nella mostra allestita dal 29 maggio al 4 luglio negli spazi di Palazzo Leone da Perego.

Terza tappa dell'omaggio all'attore legnanese nel centenario della sua nascita, l'iniziativa consegna la figura di Musazzi, uomo e artista, a quella città che lo ha tanto amato e ama, e di cui lui, con il suo successo, ha contribuito a diffondere il nome ben oltre i confini regionali.

La mostra ripercorre le tappe della vita di Musazzi attraverso il materiale che, custodito gelosamente negli armadi di famiglia dal giorno in cui, stroncato dalla malattia, era uscito di scena, è stato risfoderato e messo a disposizione, affinché l'uomo e l'attore potessero, in qualche modo, tornare a vivere in occasione di questo importante anniversario.





Allestimenti nelle sale al primo piano del Palazzo Leone da Perego per la mostra "Felice di essere Musazzi"

Il 10 gennaio scorso Musazzi avrebbe compiuto 100 anni: se n'è andato, invece, il 4 agosto 1989, a soli 68 anni, con il rammarico di non essere riuscito a portare in scena *Va là tranvai*, lo spettacolo che stava preparando e che avrebbe dovuto rappresentare quattro mesi dopo, allo Smeraldo di Milano. «Mi rende triste sapere che questo mancato debutto sarà stata una delusione anche per voi, ma alla salute purtroppo non si comanda. *Va là tranvai* potrebbe essere lo spettacolo più bello di tutta la mia carriera e la speranza di poterlo mettere in scena al più presto mi aiuta ad affrontare le cure, continue e stressanti», scriveva l'attore, la sera della vigilia di Natale del 1988, in una lettera indirizzata alla compagnia. Il clima natalizio, le luminarie, l'aria di festa che Musazzi poteva osservare solo dalle finestre della sua casa di via Savonarola lo avevano reso malinconico, ma non tanto da spegnere in lui la speranza di poter tornare presto sul palcoscenico con quello che, appunto, sarebbe stato il più bello spettacolo della sua carriera.



La malattia, come si diceva, stroncò inesorabilmente il sogno di Musazzi e le iniziative organizzate per questo suo centenario intendono restituirgli quel lungo, ultimo applauso che il destino gli aveva negato.

Ma torniamo alla mostra: cimeli originali, costumi, copioni, manifesti, accessori di scena, filmati dell'epoca sono stati sapientemente ordinati nelle varie sale al primo piano del palazzo legnanese di via Gilardelli, in modo che i visitatori possano ripercorre-

figura di Musazzi alla città che tanto lo ama



re, passo dopo passo, l'esistenza ordinaria e straordinaria dell'uomo e dell'attore. Le foto dell'infanzia e della giovinezza, gli anni della guerra, alcune copie del giornalino della Franco Tosi, dove Musazzi pubblicava, a puntate, le vicende spassosissime dul "Tubia, quel cal ciàpa ul sù à l'umbrìa". E ancora, il letto in ferro battuto, la camicia da notte, il pitale, il camerino con i trucchi, gli accessori di scena, la borsetta, il fazzoletto, lo scialle fatto all'uncinetto e la mitica, immancabile "vulpa", il collo di pelo che la Teresa esibiva con orgoglio: sono solo una parte degli innumerevoli cimeli che la mostra esibisce, insieme alle tante fotografie, alle lettere, ai quaderni, alle locandine degli spettacoli e ai costumi tutti a balze e lustrini che servivano per la passerella finale, in una scenografia da varietà. A fare da sfondo, ovviamente, le immagini della vecchia Legnano e del cortile, con i panni stesi alle ringhiere e la latrina, "ul cess", come lo chiamava Musazzi. Non manca poi il ricordo del Palio e degli anni in cui Musazzi fu Capitano della contrada di Legnarello: la mostra esibisce, infatti, la spada e il mantello che indossò nel triennio 1967/1969.





Curata dal Comitato per il Centenario e patrocinata dal Comune di Legnano e dalla Famiglia Legnanese, la mostra beneficia del sostegno della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate e della Fondazione Ticino Olona. Anche il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese ha voluto rendere omaggio a Felice Musazzi, con un filmato e alcune gigantografie ospitate sempre a Palazzo Leone da Perego, nelle due sale ubicate a pian terreno.

L'omaggio al grande attore proseguirà il 12 giugno prossimo, quando l'Amministrazione comunale di Parabiago gli intitolerà la scuola elementare di San Lorenzo, la frazione della città della calzatura in cui Felice nacque, nel gennaio del lontano 1921, da Angelo Musazzi, tranviere e da Maria Franchi, operaia.

Chissà come reagirebbe Musazzi, di fronte all'enorme dimostrazione di affetto che la sua famiglia e due intere città, gli stanno tributando:

segue a pag. 23



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

La mostra al Leone da Perego consegna la figura di Musazzi alla città che tanto lo ama

segue da p. 21

la risposta è forse racchiusa nelle lacrime di commozione della moglie, Mariuccia Guidi, che è stata la sua inseparabile compagna anche in camerino (bellissima la foto di lei che trucca il marito, prima che il sipario si apra) e che oggi, con i suoi 97 anni portati egregiamente, è testimone di un successo che, in fondo, non sarà mai dimenticato.

Cristina Masetti

Orari della mostra: venerdì dalle 14.30 alle 19.00 - sabato, domenica e festivi, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 19.00. Ingresso gratuito. Per informazioni sulle modalità di accesso e prenotazione di visite guidate per gruppi e scuole, contattare lo 0331/925575, oppure scrivere a segr.cultura@legnano.org

Il comitato per il Centenario di Felice Musazzi, presieduto da Alessandra Musazzi, è inoltre composto da Mauro Chini, Roberto Clerici, Francesca Giudici, Cristina Masetti, Lucia Musazzi e Gabriella Nebuloni.



Il collage del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese

In You Tube il video Mostra: "Omaggio a Musazzi" dell'A.A.L.

23 soci dell'A.A.L., Associazione Artistica Legnanese -1947, hanno realizzato, secondo le personali modalità espressive, un'opera artistica in omaggio al Centenario di Felice Musazzi. Grazie al montaggio multimediale digitalizzato di Marialuisa Bossi, le opere sono confluite in un video (durata 5 min) visibile sul canale **YouTube: AAL Associazione Artistica Legnanese "Mostra Omaggio a Felice Musazzi".** Partecipano: M. Battimiello, I. Belloni, G. Biffi, M. Bossi, E. Bottigelli, G. Brusegan, S. Cibaldi, F. Cucci, M.T. Fata, D. Ferrè, A. Grassini, P. Guanziroli, M. Lattuada, G. Leva, M.C. Limido, A. Mancini, A. Mitrano, M. Mucchietto, G. Rossi, F. Rovesti, R. Trucco, L. Vivian, D. Zaffaroni.

Il libro: *Felice di essere Musazzi*

Chi era Felice Musazzi quando non vestiva i panni della Teresa? Quali erano le sue origini e quale il suo mondo? Che marito, padre e nonno era l'attore che Giorgio Strehler definì "la più grande attrice italiana"? E ancora, come affrontò la scalata che lo portò, dall'oratorio di Legnarello, ai più importanti teatri d'Italia? Come reagì alla morte dell'amico di sempre, Tony Barlocco e come, solo due anni più tardi, alla scoperta di una malattia, la sua, che nel giro di poco gli avrebbe impedito di tornare sul palcoscenico? Questo e tanto altro ancora è svelato nel libro ***Felice di essere Musazzi*** (La Memoria del Mondo Libreria Editrice), pubblicato in aprile e presentato il 10 maggio scorso al Teatro Tirinnanzi.



Dedicato a Mariuccia, che oggi ha 97 anni e che è stata inseparabile compagna di Felice tanto nella vita quanto dietro le quinte (era lei che cuciva gli abiti di scena del marito, lei che lo truccava prima che il sipario si aprisse, lei che preparava la pasta e fagioli che tanto piaceva a Federico Fellini, ospite assiduo di casa Musazzi, tanto per fare qualche esempio), il volume è una sorta di diario di viaggio che parte nell'anonimato di una casa di ringhiera della frazione di San Lorenzo di Parabiago (dove l'attore è venuto al mondo, un secolo fa), e si conclude con l'uscita di scena definitiva, passando per la guerra, il periodo di prigionia, il lavoro alla Franco Tosi, il matrimonio, i primi successi, sino a quella ribalta che superò tutte le aspettative. *Un uomo e la sua storia*, recita il sottotitolo del volume, a evidenziare proprio la dimensione privata che si è voluto mettere in luce. A renderlo un'opera completamente differente da quelle pubblicate in precedenza su Musazzi, sono i documenti, i quaderni di appunti, le fotografie, le lettere e tutto il materiale che era gelosamente custodito nei cassetti di famiglia e che quest'ultima ha voluto rendere pubblico, proprio in occasione dei cento anni dalla nascita dell'attore. L'opera è frutto di un lavoro corale dei vari componenti del Comitato costituitosi per il Centenario: **Cristina Masetti** e **Luca Nazari** si sono occupati di tutta la prima parte del volume, quella relativa alla biografia: sono partiti dalla mole di documenti che la famiglia ha messo a disposizione e hanno poi approfondito e integrato il racconto, raccogliendo le testimonianze delle **figlie di Musazzi, Sandra e Lucia** e dei nipoti, **Francesca Giudici** e **Mauro Chini**. Tali "confidenze" hanno aiutato i due autori a far luce sull'uomo, prima che sull'attore e regista. **Maurizio Porro**, uno tra i più noti critici teatrali e cinematografici italiani, ha curato l'introduzione, mentre i due contributi (uno sulla realtà teatrale di Milano negli anni dell'ascesa di Felice Musazzi e dei Legnanesi e l'altro su Musazzi e la rinascita della commedia dialettale italiana sono rispettivamente opera di **Nicholas Vitaliano**, (docente di Lettere e collaboratore dell'Università degli Studi di Milano e de Il Piccolo Teatro) e di **Alberto Bentoglio**, docente di Discipline dello Spettacolo all'Università degli Studi di Milano. **Alessio Francesco Palmieri Marinoni**, storico della moda, del costume teatrale e della messinscena, è autore di un contributo sul costume teatrale legnanese, mentre **Roberto Clerici** e **Gabriella Nebuloni** hanno contribuito fattivamente all'organizzazione del materiale che è confluito nell'opera, forti anche della loro precedente collaborazione al volume su Musazzi e la compagnia pubblicato anni fa dal Comune. *«Un lavoro appassionante e appassionato»*, sottolineano gli autori, con la certezza che Musazzi, dal palcoscenico più alto del mondo dove ora si trova, sia davvero felice dell'omaggio che la sua famiglia e suoi amici gli hanno reso, in questo importante anniversario. **(C.L.)**

San Bernardino 4 - Dio ti ha dato...

Dio ti ha dato due orecchie et una lingua, perché tu oda più che tu non parli..

Continua intanto instancabile la sua peregrinazione lungo tutta l'Italia; spesso ripassa nei medesimi luoghi, accolto sempre con grande entusiasmo. Questi viaggi ininterrotti minano la sua salute e quando si trova a Venezia nel 1429 si ammala gravemente tanto che i Priori di Siena con una lettera lo richiamano in città perché si riposi.
Anche i tempi sono inquieti. Continua l'annoso dissidio tra i due rami dell'Ordine: gli Osservanti più rigorosi ed i Conventuali più gaudenti e lassisti. Essi sono favoriti dall'atteggiamento del nuovo papa Eugenio IV, che autorizza a possedere. Di nuovo si torna a giocare tutto sulla povertà e sul modo di intenderla (è sempre una questione di soldi). Non paghi tornano alla carica i detrattori che, ancora una volta, non demordono e citano Bernardino in giudizio. Si ripete il copione. Il papa non solo lo difende, ma arriva ad offrirgli la sede vescovile di Ferrara. E, come sempre, Bernardino, ligio al principio di non voler possedere nulla, rifiuta. Si ritira quindi nel suo convento alla Capriola. Intanto Eugenio IV con la bolla *Sedes Apostolica* libera Bernardino dall'accusa di eresia. Siamo al gennaio del1432. Ma anche questo non basta. Gli avversari tornano alla carica l'anno successivo con la solita accusa questa volta presso l'imperatore Sigismondo del Lussemburgo, ma invano. Bernardino non solo esce incolpevole, ma viene condotto a Roma per l'incoronazione dell'imperatore che lo stima e gli è diventato amico.
Nel 1434 al capitolo generale dell'ordine è confermata la tregua tra Osservanti e Conventuali. Il papa di nuovo gli offre di essere vescovo di Urbino, ma senza esito (1435). Le condizioni di salute tendono a rallentare la sua operosità. Ritorna in Lombardia e in Liguria mentre continuano i malanni alla gola, all'intestino, ai reni. Però, nonostante l'opera incessante degli avversari e i soliti malumori nell'Ordine, le prediche alle folle continuano con l'ormai abituale straordinaria partecipazione di fedeli. Per questo il papa Eugenio IV lo nomina Vicario con la bolla *Fratrum Ordinis* commissario per tutta l'Osservanza in Italia (1438) e poi gli chiede di nominare un aiuto (1440) che sarà Giovanni da Capestrano. Torna, si sposta in Umbria e Toscana e poi ancora a nord. Stanco, malato e amareggiato si dimette da vicario generale nel 1442 e al suo posto è eletto Alberto da Sarteano. Si ritira alla Capriola dove nell'agosto perde il segretario fra' Vincenzo che per molti anni è stato consigliere, giudice e aiuto nella composizione delle sue opere.



Funerali di San Bernardino, 1487-89, affresco del Pinturicchio nella Cappella Bufalini, basilica di Santa Maria in Aracoeli, Roma

Nell'inverno del 1442 è a Milano in missione diplomatica per conto di Siena presso Filippo Maria Visconti a cui è molto caro. Continua a predicare di città in città tornando verso la Toscana dove nel 1444 tiene la quaresima a Massa Marittima. Da qui parte di nuovo (sarà l'ultima volta) ma arrivato in Abruzzo si ferma all'Aquila dove muore il 20 maggio 1444 nel convento di San Francesco. Il processo di canonizzazione inizia un anno dopo e il 24 maggio 1450 il papa Niccolò V lo proclama Santo. (4 - continua)

Carla Marinoni

N.B. Con queste note biografiche interrompiamo per qualche tempo l'argomento SANTI DI CONTRADA, per occuparci, come già si legge in questo numero, di POESIA RELIGIOSA SETTENTRIONALE, pressati da scadenze contingenti legate all'anniversario dantesco.
Successivamente continueremo con San Bernardino.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il Palio riparte domenica 19 settembre

Le cerimonie maggioline nelle piazze legnanesi

Il Palio 2021 si correrà domenica 19 settembre, ma a maggio la città ha comunque onorato la tradizione. Il Carroccio è tornato in piazza sabato 29 maggio per celebrare la Battaglia di Legnano: due i momenti della cerimonia, il primo alle 11.30 in piazza Monumento con la deposizione di una corona alla scultura al Guerriero di Enrico Butti alla presenza del supremo magistrato Lorenzo Radice, del gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca, del presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, del cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli, dei gran priori delle otto contrade, delle autorità civili, militari e religiose. Il secondo in Piazza San Magno alle 12.15 per la cerimonia di consegna dei Brevetti 2020. Dopo il saluto e la benedizione di monsignor Angelo Cairati sono state consegnate le pergamene e gli stemmini alle reggenze di contrada. La presenza del Carroccio in piazza è stata l'occasione per una lezione di storia da parte del Gruppo volontari ciceroni di Legnano sul Carroccio e sulla battaglia di Legnano. A tutti i bambini è stato consegnato un omaggio: la riedizione della fiaba "Federico e la fata Flora" scritta da G.P. Conti. Sempre sabato 29 il Palio è stato presente in altri punti della città: in piazza del Redentore, alle Gallerie Cantoni e nella zona a traffico limitato di via Venegoni sono stati collocati totem con le foto di sfilata, gara ippica e cerimonie ufficiali con tanto di didascalie. Ora l'appuntamento è per settembre.







Le celebrazioni della Battaglia il 29 maggio nelle piazze Monumento e San Magno

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO
Longo SINCE 1961
L'ENOTECA
VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

IN MEMORIAM

Il mondo del palio piange Andrea Mari



Andrea Mari nel 2016 porta alla vittoria San Martino

Legnano aspettava di vederlo indossare la giubba di Sant'Erasmo nel prossimo Palio e lui non vedeva l'ora di tornare a correre sulla pista dello stadio Mari e sul tufo senese. Un incidente in auto ha invece spezzato la sua vita: Brio, al secolo Andrea Mari, ha perso la vita lunedì 17 maggio a Bolgheri mentre percorreva, su un'auto sportiva, il viale dei Cipressi che porta alla celebre scuderia Dormello-Olgiata. L'auto si è schiantata contro un albero e i soccorsi non hanno potuto fare altro che estrarre il suo corpo dalle lamiere, ormai esanime.

Se ne va così uno dei fantini più noti ed amati nel mondo dei palii. Ma soprattutto si spegne il sorriso di un giovane 43enne pieno di vita, esuberante, divertente che sapeva trasformare una cena in contrada in una vera e propria festa. Sguardo ironico, un po' malandrino, simpatico, aveva una gentilezza e una bontà d'animo assai rare. Chi lo ha conosciuto ricorda l'amico, prima di tutto. Brio era un grande professionista delle corse a pelo. Senese, classe 1977, ha collezionato un palmares importante: sei palii vinti su 35 corsi a Siena ((Pantera 2006, Civetta 2009, Giraffa 2011, Civetta di nuovo 2014, Torre 2015 e Drago 2018); una vittoria nel 2014 ad Asti per il Rione Santa Caterina.

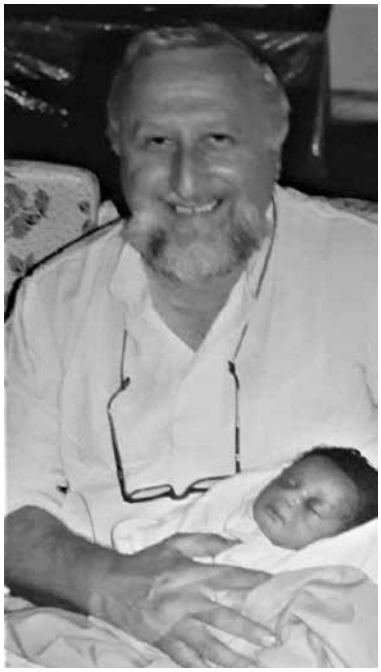
A Legnano ha indossato i colori di quattro contrade: corse per San Domenico nel 2008 e 2009 con il cavallo Rockyness; quindi nel 2010 per San Martino con Sister Bug; dal 2013 al 2015 monta per Sant'Ambrogio L'Inglese quindi Borgomio che "regala" la vittoria a Tittia e a Legnarello. Nel 2016 torna a San Martino per vincere il Palio con Totò e vi resta fino al 2018; quindi dal 2019 era il fantino ufficiale della contrada Sant'Erasmo.

Elena Casero



Padre Ambrogio ritorna nella sua Legnano

Non ha mai dimenticato la città di Legnano, ma ha speso tutte le sue energie in terra africana, dove ha trascorso 34 anni della sua vita e dove è ricordato da tutti davvero come un padre. Missionario comboniano, **Padre Ambrogio Grassi** si è spento il 9 maggio scorso all'ospedale San Raffaele di Milano, stroncato dalle complicanze insorte a seguito di un delicato intervento al cuore. Nato il 27 febbraio 1943 nella casa di via Cesare Correnti dove ancora oggi risiedono le sorelle, Antonietta e Rosalia, padre Ambrogio aveva una formazione tecnica: aveva studiato prima all'Istituto Canizzaro di Rho e poi al Bernocchi di Legnano, prima di lasciare tutto ed entrare in seminario per poter seguire la sua vera vocazione. Ordinato sacerdote nel marzo del 1971, si trasferì per qualche mese a Parigi per perfezionare la conoscenza della lingua francese. Nel 1973 prese il via la sua avventura come missionario in Togo, paese dell'Africa occidentale affacciato sul Golfo di Guinea. In Togo Padre Ambrogio è rimasto vent'anni, sino al 1993 e vi è poi tornato nel 1996, trascorrendo altri 14 anni fra la gente di quella terra che tanto amava. Attraverso le sue lettere e per il tramite delle sorelle, il missionario si è sempre mantenuto in contatto con Legnano: più di una volta le parrocchie del SS. Redentore e dell'Olmina avevano raccolto dei fondi per



sostenerlo nell'acquisto di attrezzature necessarie per la missione. La sua esperienza si era poi conclusa, per motivi di salute, nel 2017, dopo i due anni trascorsi in Ciad (Africa Centrale), da dove era, appunto, tornato particolarmente provato.
Padre Mario Fugazza, il nipote che ha seguito la vocazione dello zio e che, come lui, è missionario comboniano, ricorda uno dei tratti distintivi di Padre Ambrogio: il sorriso. *«Era un uomo molto empatico, solare, generosissimo e sempre sorridente. Aveva un temperamento energico, che lo portava ad essere anche impulsivo, a volte, ma i suoi confratelli che lo conoscevano bene apprezzavano anche questo lato del suo carattere»*. In ospedale, in attesa di entrare in sala operatoria, aveva detto al nipote: *«Tengo sempre in mano la corona del Rosario, di cosa dovrei aver paura?»*, quasi a sottolineare di essere pronto a tutto, anche ad accettare la propria fine.
Ad officiare le esequie è stato proprio Padre Mario Fugazza, che ha concelebrato con Padre Giorgio Aldegheri e padre Flavio Mazzata. Venti i sacerdoti presenti. E mentre a Legnano era in corso il rito funebre, anche in Togo la gente ha accompagnato padre Ambrogio con la preghiera, rivolgendo a lui un pensiero di ringraziamento per quanto ha fatto, nei lunghi e intensi anni di Africa.
Il missionario è stato poi tumulato al cimitero di corso Magenta, nella tomba di famiglia. L'amico Aurelio Caironi ricorda il legame che univa il missionario legnanese all'Apil, la bella serata che lo aveva visto intrattenere i soci del sodalizio nella sala delle vetrate con i racconti della sua esperienza in Togo e le messe celebrate a Pella, sul Lago d'Orta, nel giardino dello scomparso presidente onorario Giordano Ciapparelli. *«Padre Ambrogio* - conclude Caironi - *ha fatto tanto per l'Africa e ha arricchito anche noi, raccontandoci la sua esperienza e trasferendoci, con il suo essere, un grande esempio di semplicità e generosità»*.

Cristina Masetti

Padre Ambrogio Grassi



A sinistra il missionario con i suoi ragazzi in Togo



La messa celebrata da Padre Ambrogio a Pella con i soci Apil

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano Romano SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BUSINESSPARTNER
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Maturità: a lezione con i docenti Liuc

Si avvicina l'Esame di Stato e la LIUC ripropone l'iniziativa **"LIUC per la Maturità"**, per offrire un supporto concreto agli studenti e fornire loro nuovi spunti in vista della preparazione alle prove.

Sul sito LIUC (http://www.liuc.it/articoli_orientament/liuc-per-la-maturita-a-lezione-con-i-nostri-docenti-2/) è quindi a disposizione una serie di video, vere e proprie mini lezioni tenute dai docenti dell'Ateneo, su temi interdisciplinari.

"Dopo il successo della prima edizione - commenta il prof. **Michele Puglisi**, Direttore del CARED, il Centro di Ateneo per la Ricerca Educativo Didattica e l'Aggiornamento della LIUC - *abbiamo deciso di confermare il progetto realizzando nuovi contenuti. I nostri docenti parlano di motivazione, resilienza, gestione dell'ansia, gender gap nel mercato del lavoro, cultura d'impresa e letteratura. Temi trasversali che contiamo possano essere utili agli studenti, ai quali va il nostro in bocca al lupo".*

Un'iniziativa che testimonia la vicinanza della LIUC ai maturandi. A loro il Rettore **Federico Visconti** ha scritto di recente una lettera dal titolo *"Caro maturando ti scrivo, così mi distraggo un po'…"*. Il testo, ispirato dalle parole di Lucio Dalla, li esorta a far tesoro di quanto è accaduto per guardare avanti, proiettandosi nel futuro.

È possibile seguire i video della serie:

1. *Pillole di cinema industriale - Una fabbrica "bella": è possibile?* - Daniele Pozzi e Antonio Calabrò in collaborazione con Fondazione Pirelli.
   Testo di integrazione al video, curato da Daniele Pozzi, docente LIUC e direttore dell'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa
2. *Ansia: nemica o alleata degli studenti?* - Alessandra Massironi
3. *Letteratura e complessità*: La Terra Desolata di T.S. Eliot - Michele Puglisi
4. *La motivazione. Alcune verità sconosciute* - Luciano Traquandi
5. *Gender gap nel mercato del lavoro* - Eliana Minelli
6. *Resilienza: un ottimo strumento per affrontare le difficoltà* - Elena Galante
7. *Cittadinanza e Costituzione* - Mario Zanchetti
8. *Sostenibilità ed Economia Circolare* - Giorgio Ghiringhelli



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

EDIL SAE
di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

MAMMA mamma... ho perso l'ago!

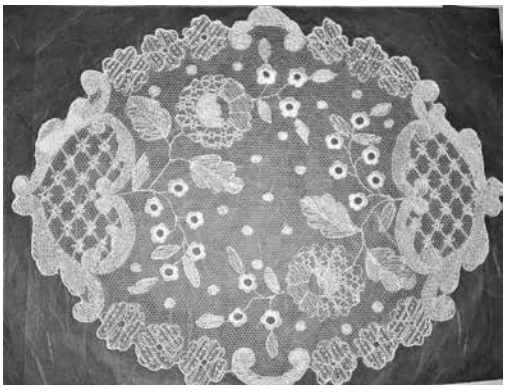
Cerchiamolo nel pagliaio. Madri, nonne, figlie, sorelle, zie tutto al femminile.
C'è un modo diverso di cogliere la femminilità se guardi la madre, la figlia, la sorella.
Madre, mamma sono due modi che designano due modalità: una voce colta (matriarcato, maternità) e una semplice, fonologicamente articolata che significa 'petto' (mammografia) e quel rapporto primario che è l'allattamento.
Al di là degli eccessi deamicisiani è sempre la figura della donna-madre che si impone nelle tragedie, nelle commedie, nelle esperienze quotidiane.
Non è la retorica del cuore, è la narrazione del coraggio della figura materna, da qualsiasi punto di vista la si guardi "dall'intenso periodo durante il quale non vissi che ...dell'amore di mio figlio" alla madre "che, dato un bacio in fronte, la mise sur un letto, ce l'accomodò" : EMOZIONI.
Pel di carota non andò "al mulino a prendere una libbra di burro, "non amava sua madre, e Lei non amava suo figlio; Gianni è felice di andare a "prendere il latte" per la madre; Turiddu vuole solo la benedizione materna; la Medea euripidea grida "cento volte meglio imbracciare lo scudo che partorire una sola volta"; Nora non vuole più essere quella bambola che Patty farà girare; Quasimodo si ricorderà della sua "Mater dulcissima"; la Cassandra della Wolf fonderà la società delle madri che tramandano gli antichi saperi, ma per preparare un diverso futuro.
Tutto il mondo si snoda dall'infanzia, alla giovinezza, alla vecchiaia: figlia, madre-nonna: bene ha colto il pittore ("Una persona, due età") vestendo la giovinezza di azzurro, la vecchiaia di marrone e nella posa della mano aperta e protesa verso l'alto nell'una, chiusa intrecciata in un abbandono nell'altra.
L'ago nel pagliaio non si trova e la Merlettaia solleva verso l'alto il velo bianco di tulle per scolpirvi i fiori dell'amore. RICAMO su TULLE: nel '900 ebbe una nuova vita in quanto la borghesia illuminata promuove imprese manifatturiere, qualificando la manodopera femminile per lavori di alta qualità.
L'ARS PANICALENSIS (da Panicale) divenne il simbolo del velo da sposa, dell'abitino per il battesimo e certamente per le tovaglie dell'altare.
Il tulle è un materiale aereo, vaporoso, la sua trama a nido d'ape non è facile da ricamare. A seconda della trama il filo sarà morbido e scorrevole (dal Perlè n. 5 al n.8, al n. 12, oppure il filo Mulinè a uno, due, massimo tre fili).
Occorre un disegno su carta lucida, su cui si applica il tulle con un'imbastitura ben ferma. Con il punto filza o erba o cordoncino si esegue il contorno del disegno, quindi si passa ai punti di fondo o di riempimento fatti a fili contati.
Le gugliate possono superare la normale lunghezza anche perchè si devono unire con un nodino.
L'effetto principale di questo lavoro è quello di chiaro-scuro, di vuoti e pieni così da creare quell'aura di mistero che tanto successo ebbe nei primi del '900 per i cappelli con la 'velina'.

Gruppo Ricamo



Ricami su tulle eseguiti da Adele, Franca, Nerina e Sandra







FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Nozioni elementari per imparare il gioco

A cura di Alberto Meraviglia

Prima di esaminare le aperture nel gioco degli scacchi è necessario conoscere le notazioni della partita.
Per scrivere nel modo corretto e completo una mossa è necessario indicare:

a) l numero progressivo della mossa stessa
b) l'iniziale maiuscola del pezzo che viene mosso (omessa se si tratta di un Pedone)
c) la casa di arrivo del pezzo mosso.

Se il pezzo che muove effettua una presa, tra l'iniziale maiuscola del pezzo e la indicazione della casa di arrivo bisognerà interporre il segno ":" Se la presa è fatta da un Pedone, basterà indicare la colonna sulla quale si trova il Pedone che effettua la presa.

Ma come si fa a distinguere se una mossa è stata fatta dal Bianco o se è stata fatta dal Nero? Il criterio è semplicissimo. Se la mossa viene eseguita dal Bianco, essa va scritta subito dopo il numero progressivo, mentre se viene eseguita dal Nero è necessario interporre tra il numero progressivo e la notazione della mossa alcuni puntini di sospensione.
Per esempio: la notazione 18. Af5, indica che la mossa è fatta dal Bianco e che alla diciottesima mossa il Bianco ha giocato l'Alfiere nella casa f5, mentre la notazione 18. A:f5, indica che l'Alfiere oltre ad effettuare il suddetto movimento ha anche catturato il pezzo o Pedone avversario che si trovava in f5.
Ma se scriviamo 18…Af5, significa che la mossa è stata fatta dal Nero e in caso di 18…A:f5, significa che l'Alfiere nero ha catturato il pezzo o Pedone avversario che si trovava in f5.
Se invece la presa in f5 avviene con un Pedone, scriveremo 18. e:f5, oppure 18. g:f5.

La casa di partenza del pezzo che muove è facoltativa salvo a volte nel caso di mossa del Cavallo o della Torre.
Infatti Cavalli e Torri possono a volte occupare una stessa casella di arrivo. In tal caso è necessario specificare anche la casa di partenza. Supponiamo per esempio che il Bianco abbia un Cavallo nella casa f3 e uno nella casa c4. Se scriviamo per esempio 13. Ce5, non si capisce quale dei due Cavalli muova, dato che entrambi i Cavalli bianchi possono andare in e5. Perciò è necessario specificare quale Cavallo muove, quindi scrivere per esempio 13.Cfe5, oppure 13.Cce5.



REZZONICO AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Il meglio dell'ingegneria tedesca e design dinamico e sportivo. Opel Corsa è fatta per portare lontano la tua idea di city car, in versione benzina, Diesel e 100% elettrica. Non farti sfuggire l'energia del domani.

- Anche 100% elettrica, fino a 330 km di autonomia
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida
- Multimedia Navi Pro con schermo 10"
- Infotainment sempre connesso
- Cambio automatico a 8 rapporti

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

degli Scacchi 4 - Le notazioni della partita

Simbologia scacchistica
Per indicare le mosse migliori o gli errori che possono verificarsi nel corso della partita si usano i simboli seguenti:
* " ! " (un punto esclamativo) significa mossa buona
* "!!" (due punti esclamativi) significa mossa ottima
* "?" (un punto di domanda) significa mossa debole
* "??" (due punti di domanda) significa errore grave
* "!?" (punto esclamativo seguito da punto di domanda) significa mossa dubbia ma probabilmente buona
* "?!" (punto di domanda seguito da punto esclamativo) significa mossa dubbia ma probabilmente sbagliata.

Anche per l'arrocco esiste una notazione particolare:
* "0-0" indica l'arrocco corto o arrocco sul lato di Re
* "0-0-0" indica l'arrocco lungo o arrocco sul lato di Donna

Questi simboli per l'arrocco furono ideati da Aaron Alexandre (Hohenfeld, Germania, 1766 - Londra, Inghilterra, 1850). Rabbino ebreo, nel 1793 si trasferì a Parigi, dove aprì un albergo con Caffé e annesso circolo di scacchi che chiuse nel 1836. Nel 1837, arrivato ai 70 anni, scrisse la "Encyclopedie des Echecs", mastodontica opera che si proponeva di raccogliere tutte le varianti di apertura note all'epoca. Per dare valenza internazionale al testo, le regole del gioco erano scritte in quattro lingue, mentre per indicare le mosse era utilizzata la moderna notazione, indicando casa di partenza e casa di arrivo del pezzo mosso ma senza l'iniziale. Fu in questa opera che per indicare l'arrocco ideò i simboli 0-0 e 0-0-0 (*anche Hirschel*). Poi a 80 anni, nel 1846, si trasferì a Londra, dove aprì, ancora senza fortuna, un altro Caffè per scacchisti; qui scrisse "Collection des Plus Beux Problems d'Echecs" (The Beauties of Chess) raccolta di 1884 problemi e 136 finali.



Scacchiera con numeri e lettere

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Emissioni aggiornate al 6 maggio 2021

Il programma include integrazioni e cambi di data rispetto ai precedenti comunicati

Data	Francobollo	Valori	Tariffa
28,04	"Il Senso civico" dedicato alle professioni sanitarie	1	B
30.04	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", Giulietta Masina, Alida Valli, Nino Manfredi, nel centenario della nascita	3	B
21.05	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", Rino Gaetano nel 40° della scomparsa ed Ezio Bosso nel 50° della nascita	2	B
08.06	"Il Senso civico" centenario della rivista "San Francesco Patrono d'Italia"	1	B
09.06	"Le Eccellenze del sistema prod. ed economico" 175° Rummo S.p.A.	1	B
11.06	"Lo Sport" dedicato a UEFA EURO 2020 ITALIA 1 ?		
18.06	450° dello scontro navale di Lepanto tra la Lega Santa e la Sublime Porta, e 460° dell'Ordine Militare e Religioso di S. Stefano Papa e Martire	2	B
29.06	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicati a Gigi Proietti, Ennio Morricone e Andrea Camilleri	3	B
30.06	"Il Patrimonio naturale e paesaggistico" - Serie Turistica (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli e Palermo)	6	B
03.07	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", ITAS Mutua, bicentenario della fondazione	1	B
23.07	"Il Patrimonio naturale e paesaggistico" - Serie Turistica (Bologna, Norcia, Maratea, La Maddalena)	4	B
30.07	"Lo Sport", squadra vincitrice del Campionato di calcio di serie A	1	B
10.09	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Guccio Gucci S.p.A., nel centenario della fondazione	1	B
30.09	60° del trattato istitutivo dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico	1 B	zona 1
25.10	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo", Enrico Caruso, centenario della Scomparsa, e Giuseppe Di Stefano e Franco Corelli, centenario della nascita	3	B
02.11	"Lo Sport" dedicato alla Federazione Italiana Pallacanestro, nel centenario della fondazione	1	B
02.11	"Lo Sport" dedicato a Kobe Bean Bryant	1	B
??.11	"Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati ai prodotti a denominazione protetta	1 B	zona 1
??.??	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicati a Gino Cervi e Vittorio De Sica, nel 120° della nascita	2	B
??.??	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Mafalda	1	B
??.??	Celebrativo delle Agenzie fiscali, nel 120° dell'istituzione	1	B
??.??	"Lo Sport" dedicato a Diego Armando Maradona	1	?

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Palio rinnovato, ma non meno atteso



Dopo un anno di pandemia e di fermo completo di eventi e manifestazioni legati al Palio, la voglia di ripartire è tanta. Lo si percepisce dalle diverse iniziative che, per quanto in forma ridotta, sono state organizzate dal Comitato Palio, dal Collegio del Capitani e dalla Città di Legnano.

Le iniziative comprendono una serie di cerimonie in forma ristretta in preparazione al Palio e fino ad arrivare all'esposizione del Carroccio in Piazza San Magno, che si è tenuta nelle giornate in cui solitamente si sarebbe svolto il Palio di Legnano, volta a commemorare l'evento storico attraverso oggetti rappresentativi e simbolici. L'intento è quello di far rivivere il Palio in tanti piccoli eventi, che porteranno al probabile svolgimento dello storico evento, compresa la corsa al campo, rimandato al 19 settembre. Sulla base dell'andamento della situazione sanitaria le autorità si stanno organizzando e stanno decidendo il da farsi, prossimamente si avranno informazioni più dettagliate.

Lo svolgimento di questo evento caratteristico di Legnano potrebbe rappresentare non solo la ripresa della città e del ritorno alla normalità, ma anche di una serie di attività culturali legate al mondo del Palio e non.

Anche per noi del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese! Persino in questo momento, sebbene le attività non si siano mai completamente fermate, ma continuano attraverso il canale digitale, lo svolgimento del Palio di Legnano potrebbe rappresentare una svolta ed un eventuale ritorno alle attività fotografiche sul campo. È infatti dal 1989 che il gruppo FaLeFoto si occupa di immortalare i momenti significativi di questo evento così strettamente legato alla città di Legnano. La passione per il Palio e per la vita di contrada inizia fin da bambini: dagli spalti o per le strade è possibile vedere i piccoli sostenitori delle diverse contrade con i loro sorrisi vestire orgogliosamente i colori della contrada del cuore! Lo stesso Gruppo Fotografico ha dedicato loro numerosi progetti del Gruppo che colorano le strade in maniera unica e caratteristica, non solo il giorno della Rievocazione storica. Numerosi sono i bambini che compaiono anche tra i figuranti e che con i loro sorrisi e la loro naturalezza portano una ventata d'aria fresca nel mondo del Palio! A loro quindi dedichiamo le immagini di questo articolo, perché è così che vogliamo uscire da questa situazione con uno sguardo nuovo verso il futuro e con un sorriso nonostante le avversità e i problemi affrontati!



Immagini del Palio 2018 realizzate dal Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese

Per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 in modalità telematica.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Programma delle nostre serate on-line

GIUGNO

martedì 08 - Serata dedicata ai progetti fotografici
martedì 15 - Pillole di Lightroom a cura di Luca Cicchello
martedì 22 - La fotografia nel cinema
martedì 29 - I progetti nel cassetto

Grandi vie d'acqua artificiali per lo sviluppo

Nel marzo scorso, l'incagliamento di una nave portacontainer ha bloccato gli ingressi del canale di Suez per un'intera settimana.
Questo incidente ha messo in evidenza, se ce ne fosse ancore bisogno, l'utilità del canale, una via d'acqua artificiale navigabile che taglia l'istmo tra Porto Said, sul mar Mediterraneo, e Suez sul mar Rosso, collegando il Mediterraneo all'Oceano Indiano. Prima dell'apertura di questa via, le navi che dall'Asia volevano entrare nel Mediterraneo dovevano circumnavigare l'Africa doppiando il capo di Buona Speranza; l'alternativa era trasbordare le merci e farle viaggiare via terra da costa a costa.
Il canale è composto da due tratte, a nord e a sud dei Laghi Amari, per 164 km di lunghezza; nel 2015 è stata raddoppiata una parte della via d'acqua, con l'aggiunta di una seconda corsia di navigazione lunga 35 km: ciò ha consentito il passaggio contemporaneo di navi nelle due direzioni opposte, riducendo i tempi di attraversamento.
Per Suez transitano in media più di 17.000 navi all'anno, il 7,5% del traffico mercantile mondiale. Guidate da uno o due piloti, imbarcati all'inizio dell' attraversamento e che sono responsabili della navigazione per tutto il percorso, le navi viaggiano a una velocità di circa 9 nodi (17 Km/h), mantenendosi alla distanza di un miglio marino e impiegando circa 15 ore.
Ma la storia di questa importante opera ha origini antiche: Erodoto racconta che intorno al 600 a.C. il faraone Necao II iniziò i lavori di



La nave portacontainer durante le operazioni per disincagliarla

Donati due monitor multiparametrici

La solidarietà passa sempre dalla bontà di cuore e dalla dolcezza: l'**APIL** (**Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano**) ha fatto proprio questo concetto, decidendo di trasformare il panettone, il dolce natalizio milanese conosciuto in tutto il mondo, in uno strumento di solidarietà. Cedendo i panettoni a soci, amici e simpatizzanti, in cambio di una libera offerta, l'Apil ha raccolto una somma considerevole che ha messo a disposizione della **Fondazione degli ospedali**: come noto, quest'ultima funge da trait d'union tra donatori e beneficiari e raccoglie le varie richieste, provenienti dai reparti. Tale somma, oltre a finanziare l'acquisto di **due monitor multiparametrici** che servivano al reparto legnanese di Pediatria e Neonatologia, ha contribuito all'acquisto di una **sonda ecografica** per la chirurgia pediatrica. Dotati del relativo carrello per un più agevole trasporto in



I due monitor nel reparto pediatria

corsia e utilizzati per la rilevazione dei parametri vitali (frequenza cardiaca, respiro, ossigenazione), i due monitor multiparametrici sono andati a implementare la dotazione del reparto che, diretto dalla **dottoressa Laura Pogliani,** ha dovuto far fronte, come molti altri, all'intensificarsi delle esigenze legate alla pandemia. *«I nostri soci* - spiegano dall'APIL - *hanno risposto con entusiasmo e generosità a questa iniziativa. Certo, se confrontata con le cifre importanti che certe realtà hanno donato durante la prima ondata della pandemia, questa donazione è forse, poca cosa, ma ci rincuora il fatto che sia andata a beneficio dei bambini».*
Come diceva Madre Teresa di Calcutta, "tutto ciò che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma senza quella goccia l'oceano sarebbe certamente più piccolo e più povero".

Crist. Mas.

dei commerci mondiali 1- Canale di Suez

scavo, ma non riuscì a terminarli; vi riuscì più tardi, nel 30 a.C., Dario I, re di Persia. Secondo Plutarco, Cleopatra tentò di rifugiare nel mar Rosso quello che restava della sua flotta dopo la sconfitta di Azio, facendola passare attraverso il canale, ma l'operazione non riuscì, perché il passaggio era ormai in parte insabbiato. Plinio il Vecchio riferisce di vani tentativi di ripristino fatti in epoca imperiale romana; più tardi, nel VIII secolo, il passaggio era definitivamente chiuso. Nel 1500 alcuni mercanti veneziani tentarono invano di invogliare i governanti egiziani a ripristinare la via d'acqua.

Nel 1799, durante la spedizione in Egitto, Napoleone Bonaparte rispolverò l'idea dello scavo, ma dovette rinunciare perché, a causa di un errore nei rilievi topografici, si pensava che il dislivello fra i due mari fosse di 10 metri. Più tardi, nel 1846, la "Société d'étude pour le canal de Suez", dopo attenti rilievi, arrivò alla conclusione che la differenza di livello tra i due mari era trascurabile e nel 1859, una compagnia francese, diretta da Ferdinand de Lesseps, attualizza, il progetto dell'ingegnere italiano Luigi Negrelli. I lavori di scavo, con macchinari ideati e costruiti per l'occasione, durarono 10 anni, con la partecipazione, oltre che della Francia, anche di altre nazioni europee. Tecnici e maestranze piemontesi ebbero un ruolo fondamentale nella costruzione del canale.

L'inaugurazione avvenne nel 1869 alla presenza della nobiltà di mezza Europa, tra i quali la moglie di Napoleone III, Eugenia de Montijo, madrina della cerimonia, e Francesco Giuseppe I d'Austria.

Nel 1888, la convenzione di Costantinopoli dichiarò il canale *"libero e aperto, in tempo di guerra come in tempo di pace, a qualsiasi nave civile o militare, senza distinzione di bandiera"*. Garante del diritto di libera navigazione era la Gran Bretagna, ai tempi padrona incontrastata dei mari.

L'inaugurazione ebbe un effetto positivo immediato sullo sviluppo dei commerci mondiali e della navigazione a vapore e, purtroppo, anche sull'espansione della dominazione coloniale europea in Africa.

Gli evidenti vantaggi per il commercio marittimo ottenuti con il canale fecero nascere l'idea di scavarne uno nella zona di Panama, per passare dall'Atlantico al Pacifico senza dover circumnavigare l'America del Sud, doppiando il capo Horn o lo stretto di Magellano.

Ma ci si trovò subito davanti a un grosso ostacolo: la zona scelta per lo scavo della via d'acqua non era piana come quella di Suez, ma era collinosa. (Continua sul prossimo numero)

Gaetano Lomazzi

***N.B.**-Utilizzando un link, nella pagina Face Book APIL, è possibile vedere in tempo reale la posizione delle navi, escluse quelle militari, che stanno navigando in tutto il mondo. È quindi anche possibile vedere quali e quante navi stiano attraversando il canale di Suez, conoscerne il nome, la nazionalità, le dimensioni, la velocità di navigazione, vederne una foto e altro ancora.*



Foto del Canale di Suez ripresa dall'orbita terrestre (Fonte NASA)



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Osmunda regalis, la felce del Cenozoico

Osmunda regalis L. è l'unica specie europea del genere Osmunda e della famiglia delle Osmundaceae. Felce molto antica, con sporangi privi di indusio e maturazione simultanea delle spore, Osmunda è considerata un relitto dell'Era Terziaria, già ritrovata allo stato fossile e sopravvissuta fino a noi dopo le ultime glaciazioni grazie al clima più mite delle zone umide costiere.
Scheda botanica completa, tutte le foto della galleria e ulteriori informazioni sul sito: https://www.antareslegnano.org/wp/2021/05/01/osmunda-regalis-la-felce-del-cenozoico/
Le fotografie sono di Roberto Olgiati.









Appello

Iscriviti al canale YouTube di Antares: https://www.youtube.com/channel/UCOp2W7-d7HSxndA8f9qU9KQ, sarai sempre aggiornato sugli appuntamenti in streaming on-line in attesa di poter riprendere le consuete attività.
Invitiamo amici e simpatizzanti a sostenere l'Associazione rinnovando l'iscrizione o, per chi ancora non è Socio, iscrivendosi ad Antares. *La forza di ogni associazione si misura dai suoi iscritti … aiutaci a essere forti!*

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



NUOVA e-208

100% elettrica

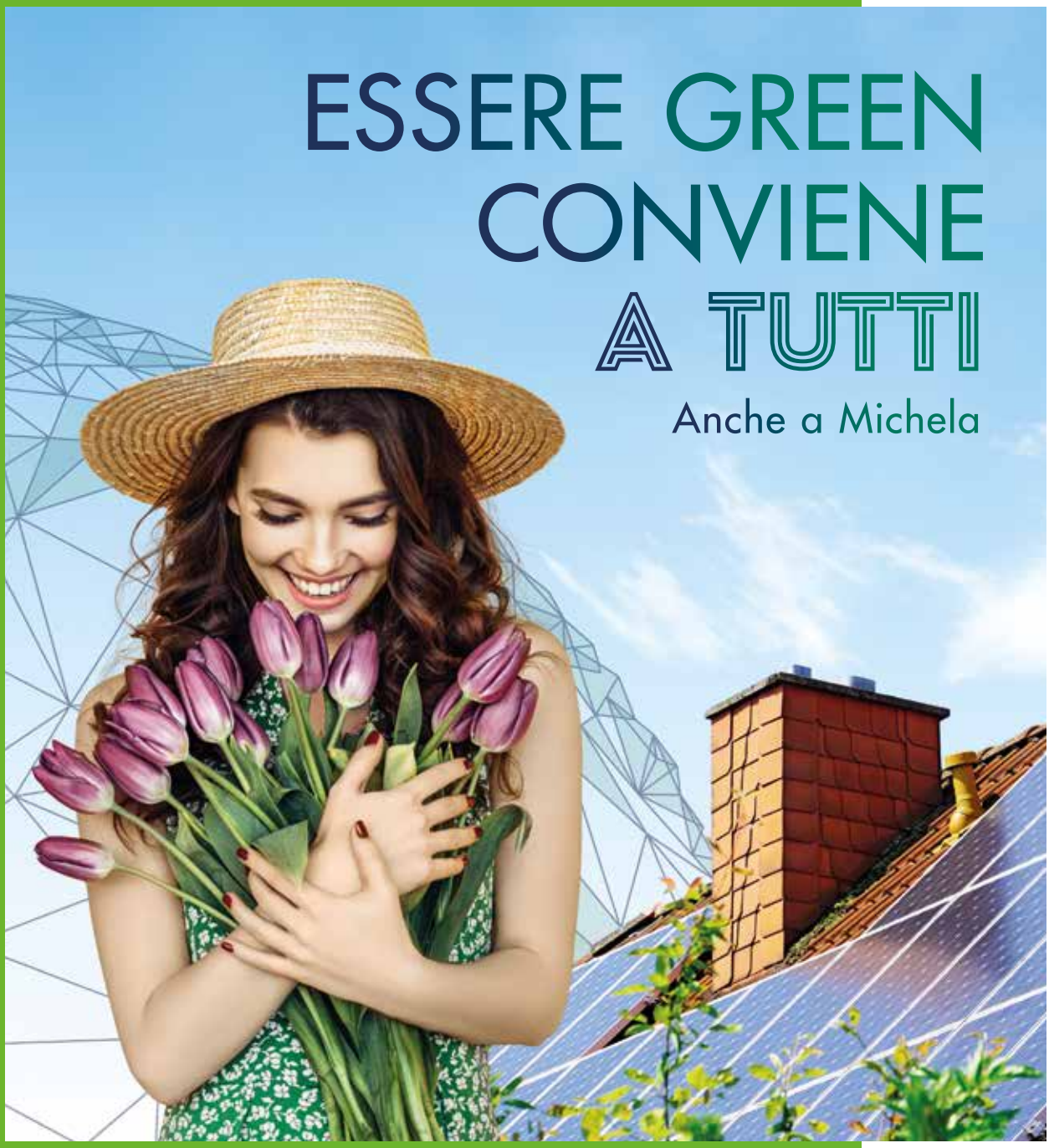
Zero emissioni - Peugeot i-Cockpit® 3D - Sistemi di aiuto alla guida ADAS

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Vieni a provarla in concessionaria

Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca.
Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

70°

Sognando le vacanze della ripresa



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Picasso e le sue bagnanti a Biarritz 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Un tempo per riflettere sull'esistere 5
Piccolo mondo antico - Colonie estive 5

VITA IN FAMIGLIA

L'Assemblea annuale dei soci della Famiglia 6-7
Un busto dedicato a Luigi Caironi 8
Don Angelo: un 40° con gli amici 8
Conosciamo i nostri Consiglieri 4 9

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Giornata dei Donatori 2021 - un'alba che ci regala l'idea di un nuovo inizio 10-11

SERATE LEGNANESI

L'Estate Viscontea di Legnano 12-13
La prima serata del Rotary Aid Festival 14

SOLIDARIETÀ LEGNANESE

Lo smemorato del rione Olmina 15
Gli aiuti alla vedova di Barcellona 15

ISTITUZIONI

Anna Giulia Zucchi alla Riabilitazione 16
Il vice comandante Curati lascia Legnano 17
L'incarico passa a Rosa Potenza 17

700° DEL DIVINO POETA

Prima della Divina Commedia 2 - BONVESIN 18

ARTE E SOCIETÀ

Quando l'arte testimoniò la quotidianità 20-21
Un concerto riapre il Teatro Tirinnanzi 23

PALIO

Definito il calendario del Palio 2021 24

SPORT

Terzo oro mondiale per Michela Castoldi 25
Martina con il nuoto ha ritrovato la luce 26

SCUOLA E GIOVANI

Secondarie: tornano debiti e bocciature 27
Parabiago intitola la scuola a Musazzi 28
Laureati Liuc: il lavoro li attende 29

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - I Amìs per ricordare Felice Musazzi 30
Gruppo Ricamo - Ricamare liriche con "Il mare addosso" 31
Gruppo Scacchi - Scacchi 5 - Quando la partita è patta 33
Filatelia- Il ricco programma numismatico 2021 34
Fotografia - Felice Musazzi 1921-2021 35

VITA ASSOCIATIVA

Il canale di Panama 36-37
ANTARES - Osservando l'eclisse di Sole a Legnano 38

In copertina:
Pablo Picasso, "Bagnanti, Biarritz estate 1918", olio su tela, cm 27x22, Parigi Musée Picasso (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2021

Non si ricordano vacanze più sospirate. Sedici mesi con i sorrisi nascosti, gli abbracci proibiti, una voglia matta di sentire che si sta uscendo da questo purgatorio e dietro l'angolo le vacanze. Che non vogliono dire necessariamente portarsi verso il mare, le montagne o altri luoghi diversi da quelli in cui si abita. Se ci affidiamo all'origine latina della parola, vacanza rimanda a "essere vuoto, libero". E proprio "libero" è l'aggettivo più detto e sentito nei servizi televisivi di questi giorni, soprattutto dai giovani che si godono il sole delle spiagge o il drink nei luoghi della movida.

Ritornando al termine vacanza, prima dell'Otto/Novecento segnala la condizione di ciò che è vacante, ovvero mancante di una guida: la vacanza della sede pontificia indica il tempo nel quale non è ancora eletto il Papa. Ma poi, con le mutate condizioni socio-economiche dei popoli appartenenti alle nazioni industrialmente più progredite, s'inizia ad usare il termine per indicare il periodo in cui si chiude l'anno scolastico e si sospende l'attività lavorativa con l'introduzione delle ferie pagate. È l'inizio del turismo di massa, che comporta sempre uno spostamento dalla propria abitazione. Quest'anno si parla di vacanza per oltre metà degli italiani. Molto più alta è la percentuale dei legnanesi che non hanno la fortuna di avere il mare sotto casa o la montagna alle spalle, ma che capitalizzano i benefici di un passato fatto di sacrifici e di lavoro delle generazioni precedenti. Già i romani si godevano le loro vacanze, ma erano soltanto i più ricchi che potevano fuggire dalla popolosa Urbe imperiale per soggiornare nelle ville suburbane spesso situate in luoghi ameni dove si praticava l'*otium*, cioè il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici (cioè dai *negotia*) impegnandolo nelle cure della casa, del podere, oppure negli studi. I plebei, tuttalpiù, potevano rigenerarsi nei settori separati, a prezzi popolari, delle monumentali e sfarzose terme dedicate ai più abbienti. Si devono attendere ben oltre dieci secoli affinché, tra Sette e Ottocento, ritornino di moda le stazioni termali per soggiorni di salutisti in ambienti di vita mondana e naturalista. Ma i viaggi di piacere più lunghi si diffondono nel Settecento tra i giovani dell'élite nordeuropea, soprattutto inglesi, con la moda del Grand Tour, il viaggio iniziatico per contemplare le meraviglie artistiche del Mediterraneo (Italia in primis), i paesaggi romantici e le civiltà d'Oriente.

Il mare, in epoca moderna, più che luogo di vacanza è visto come soggiorno curativo, prescritto dai medici con tanto di durata e di caratteristiche da rispettare. La sua frequentazione quale luogo di svago si estende presto a macchia di leopardo. A Viareggio, ad esempio, nasce nel 1823 il Bagno Dori, primo stabilimento balneare destinato alle signore e alle religiose, mentre nella stessa località si apre nel 1864 il Nettuno, primo stabilimento promiscuo. In epoca fascista, sempre secondo una visione salutistica, è promossa la costruzione di colonie elioterapiche per bambini. Legnano, nel 1938, poteva vantare in città, al Bosco dei Ronchi, una struttura per elioterapia voluta da Carlo Jucker, direttore del Cotonificio Cantoni, e progettata dal famoso studio di architetti razionalisti BBPR.

Il concetto della vacanza come necessità per il benessere psico-fisico del lavoratore si fa strada nelle legislazioni nazionali. Così in Italia, nella Carta del Lavoro del 1927, viene sancito il diritto al "periodo annuo feriale di riposo retribuito", che nella Costituzione repubblicana del 1948 diviene un obbligo nell'articolo 36: "Il lavoratore ha diritto a ferie annuali retribuite e non può rinunziarvi". Già negli anni Sessanta, le estati si glorificano nel segno delle quattro "s" corte - *sea, sand, sun, sex* - sulle note del tormentone "Cuando calienta el sol aquí en la playa".

E che dire del doman? Non v'è certezza.

Fabrizio Rovesti

Picasso e le sue bagnanti a Biarritz

Anche in Francia mancavano pochi mesi alla fine della Prima guerra mondiale quando Pablo Picasso (Málaga 1881 - Mouigins 1973) dipinge il quadro *Bagnanti, Biarritz estate 1918*. L'artista spagnolo, data la sua nazionalità, non la combatteva, al contrario di diversi suoi compagni impegnati al fronte. Aveva inoltre avuto la fortuna di conoscere il giovane poeta e drammaturgo Jean Cocteau, che lo coinvolse nella realizzazione di sipari, scene e costumi per *Parade*, il balletto che stava realizzando per la famosa compagnia dei Balletti russi di Sergej Pavlovič Djagilev, e che lo portò a Roma nel 1917. Picasso nell'Urbe entrò in contatto con l'arte sia del tempo sia di quella classica e rinascimentale che osservò in diverse città italiane subendo il loro fascino tanto da spingerlo verso la nuova stagione creativa di segno neoclassico (si pensi che pochissimi anni prima aveva dipinti i capolavori cubisti). E non perse tempo neppure



con l'amore invaghendosi di una delle ballerine del Balletto, Olga Khokhlova, figlia di un colonnello dell'esercito imperiale russo, con la quale si sposò nel luglio 1918 nella chiesa russa di Parigi (nel 1921 nascerà il figlio Paulo).
L'opera della nostra copertina si può dire sia stata dipinta durante il viaggio di nozze a Biarritz, la celebre città balneare sull'Atlantico (al tempo "la regina delle spiagge e la spiaggia dei re"), all'estremo sud della Francia al confine spagnolo, in un momento tragico per l'Europa ma anche di speranza per la pace. Inoltre, fu per Picasso un momento di svolta fondamentale nella sua vita, sia come uomo che come artista. L'olio su tela di dimensioni ridotte, cm 27x22, è un chiaro esempio di radicale cambiamento stilistico che porta il pittore a riconsiderare il corpo femminile in forme sinuose, stilizzate, più vicine alle odalische ottocentesche di Ingres, alle contemporanee donne di Matisse e di quelle dai colli allungati di Modigliani; e a confrontarsi sul tema delle bagnanti di Cézanne che resta un punto di riferimento fondamentale per l'artista spagnolo.
Ma non sarà questa l'ultima spiaggia dell'arte e della vita sentimentale di Picasso. Molta altra acqua agitata dovrà passare sotto i suoi ponti.

(A cura dell'A.A.L. Associazione Artistica Legnanese)

ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Un tempo per riflettere sull'esistere

Il tempo del meritato riposo, che noi chiamiamo sinteticamente "vacanze", si rivela propizio per ritrovarci con la natura e la bellezza della creazione, ma anche per riflettere pacatamente sugli accadimenti dell'esistere, che tutti ci coinvolgono. Anche noi uomini e donne di fede religiosa viviamo questa dinamica, approfondendo, pensosi, le vicende del tempo che viviamo. Il Papa nel 2013 ha parlato di cambiamento d'epoca, più che epoca di cambiamento. Gli studiosi parlano di avanzamento rapido della secolarizzazione: marginalizzazione del fenomeno religioso. Secondo i più acuti, paradossalmente, la pandemia lo ha fortemente accelerato. In realtà anche nel muro della città secolare, dove l'uomo dà meno peso alla realtà religiosa, si aprono vistose crepe. Questo almeno a livello delle tre grandi narrazioni che sostituiscono l'antica fede: l'economia, la scienza e la libertà.
È' evidente l'afflosciarsi della crescita indefinita e dell'erodersi di un'economia che conosce crisi ricorrenti e fatica a dare futuro sostenibile a tutto il mondo. Anche ai nostri lidi ciò è visibile, soprattutto nelle sue ricadute sociali (lavoro, famiglia ecc.). Poi la scienza, che per il nostro Occidente è la riscrittura della verità delle cose. Quante volte sentiamo dire *"io credo nella scienza"*. Ma dobbiamo candidamente dire che non esiste la scienza neutra, esistono invece gli scienziati che lodevolmente la producono e il mondo economico e politico che la applicano nelle sue varie dimensioni. Tuttavia negli ultimi mesi quello che appariva certo ora lo è meno. Quale esperto ha ragione? Quale vaccino è meglio assumere? Come orientarsi in una rete distinguendo il bene dal male e il vero dal falso (fake news)? Non voglio sminuire la narrazione scientifica così importante per tutti noi, ma semplicemente indicare alcune criticità. Infine la libertà, il mito dei diritti individuali, soggettivi. Qui si stempera, si scolora la dimensione relazionale, comunitaria della persona. Il rischio è di una rivendicazione sempre più forte del proprio io a scapito del noi. Voce alta sui diritti soggettivi, voce fioca sui doveri comunitari.
Occorre dunque ritrovare il dialogo tra i due mondi: quello secolare, laico e quello ecclesiastico. Quest'ultimo infatti, nel suo nucleo incandescente irradia un'antica sapienza del vivere, attinta da una Parola che viene dall'alto. È vero, le macerie degli errori dei chierici hanno spesso sepolto questo volto saggio e umano della chiesa, ma, come ricordava Benedetto XVI nella sua prima enciclica "Deus Caritas est", la ragione ha anche il compito di purificare la fede e la fede di purificare la ragione. Ben vengano le critiche costruttive dall'una e dall'altra parte. Si ritrovi un dialogo e si reimpari il rispetto per tutte le narrazioni a cui l'uomo attinge per dare un orizzonte, una segnaletica sicura al proprio esistere. Si abbia l'umiltà di riconoscere che noi non potremo mai camminare bene senza l'altro, il fratello in umanità, col suo colore, la sua cultura, la sua diversità.
Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico - Colonie estive

Nella prima metà del secolo scorso, si diffusero nelle località marine e, in minor misura, in quelle lacustri e montane di diverse zone dell'Italia le strutture per colonie estive destinate al soggiorno dei figli dei dipendenti di grandi industrie e di enti pubblici. I maggiori complessi produttivi di Legnano e le istituzioni non si sottrassero a questo impegno di scopo salutistico realizzando colonie sia sulla Riviera ligure sia su quella romagnola.
In quest'ultima troviamo a Rimini la Colonia De Angeli Frua, a Igea Marina la Franco Tosi, a Cesenatico la Colonia marina Anna Brusadelli - Cotonificio F.lli Dell'Acqua. Mentre sulla costa ligure sono presenti a Pra Ligure una colonia balneare del collegio maschile S. Pellico diretta dal prof. Egidio Assi e a Borgio Verezzi la Colonia Legnano, come testimonia la fotocartolina del 1928 ca. qui riportata (Da "Legnano di ieri", F. Pagani - D. Rondanini).
Sempre la medesima fonte ci offre le immagini della Colonia De Angeli Frua a Regoledo, sul lago di Como, e della Capanna Legnano costruita nel 1919 nei pressi di Orvasso, a 1300 metri d'altezza, ad opera di un gruppo di alpinisti. Rimodernata nel 1935 con il contributo del Cotonificio Cantoni e distrutta nel secondo conflitto mondiale, fu ricostruita nel 1952.



COLONIA LEGNANO - Facciata sud-est

L'Assemblea annuale dei soci della

Nella serata del 14 giugno si è svolta l'Assemblea annuale della Famiglia Legnanese rinviata a suo tempo per la pandemia in atto. Alla presenza del Presidente Gianfranco Bononi, del Ragiù Giuseppe Colombo e della Responsabile della contabilità, Loredana Morlacchi, è stato designato a presiedere l'Assemblea il socio Norberto Albertalli.



I soci presenti all'Assemblea

Nella Relazione morale dell'anno sociale 2020, il presidente Bononi ha sottolineato come la solidarietà sociale sia stato il comun denominatore della comunità territoriale alla quale l'Associazione ha dato il proprio apporto e sostegno in diverse circostanze, contribuendo ad alleviare le difficoltà delle categorie più colpite dalla pandemia.

Avendo come filo conduttore tale motivo di fondo, la "Famiglia" ha inoltre portato avanti la propria missione sulla base del più ampio orizzonte che le viene richiesto nella guida della "Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali" del territorio legnanese.

A parte tutte le attività programmate per il primo bimestre che sono state portate a temine (in particolare la consegna della Tessera d'oro), nei mesi successivi nonostante la tempesta Covid-19 hanno avuto compimento i due concorsi letterari in presenza (sia pure limitatissima): il Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano per le scuole superiori del territorio, e il Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi di respiro nazionale. Per entrambi sono poi stati elaborati i bandi del 2021, che già contano al momento una larga partecipazione di concorrenti.

Altre iniziative hanno riguardato le attività dei gruppi del tempo libero e delle associazioni con sede in "Famiglia", diversi dei quali hanno svolto incontri "a distanza", mentre purtroppo non è stato possibile partecipare alla grande manifestazione del Palio legnanese, i cui rappresentanti si sono tuttavia impegnati in attività di sostegno sociale.

La "Giornata dello studente", che attiene la Fondazione Famiglia Legnanese ed è coincisa con il secondo "tutti a casa", si è realizza a dicembre nella modalità a distanza, godendo di un'elevata adesione di studenti, donatori e personalità del mondo istituzionale, ed ha consentito di far giungere sui conti dei giovani meritevoli tutti i premi delle borse di studio in palio. Anche gli auguri natalizi in modalità on-line hanno unito in un brindisi virtuale molti soci del sodalizio.

Proseguendo nella lettura della relazione, il Presidente Bononi ha quindi ringraziato tutti i consiglieri della Famiglia Legnanese, diversi dei quali di



Il tavolo della Presidenza

Famiglia: sempre attivi e pronti a ripartire









La consegna dello stemmino della "Famiglia" ad alcuni nuovi Consiglieri. Dall'alto: Sandro Cannalire, Pierfranco Caprioli, Loredana Morlacchi, Giuseppe Scarpa, Luca Vezzaro

nuova nomina (ad alcuni di loro è stato poi consegnato lo stemmino dei consiglieri della "Famiglia"), che con il loro apporto nelle sedute del Consiglio hanno suggerito e aperto nuove vie per la realizzazione di interessanti iniziative, di cui alcune riguardano l'anno in corso. Così come un vivo ringraziamento è andato anche alle Istituzioni Pubbliche e della Chiesa, alle aziende e ai privati che in diverse circostanze hanno supportato l'attività associativa.

Alla luce di un miglioramento della situazione pandemica che per ora si va profilando grazie soprattutto alla campagna di vaccinazioni in corso, pur nella consapevolezza che il pericolo è sempre dietro l'angolo, il Presidente ha esposto la seguente rituale frase propositiva per l'anno in corso:

Impegniamoci a rimanere uniti, a tenerci sempre attivi e ad essere pronti a ripartire non appena sarà possibile.

Con l'approvazione della relazione e dei bilanci economico-finanziari del 2020 e previsionali, cui hanno fatto seguito gli interventi dei soci presenti, il Presidente dell'Assemblea ha dichiarato chiusa la seduta con l'augurio di una più serena attività associativa nell'anno 2021.



Un busto dedicato a Luigi Caironi

Il 12 luglio una serata nella storia



Luigi Caironi in occasione del 60° dell'Associazione viene insignito del Gran Collare d'Onore del Collegio dei Capitani e delle Contrade

È stato per trentacinque anni alla guida della Famiglia Legnanese (1979-2014) tanto da guadagnarsi l'appellativo di "Presidentissimo", non solo per il lungo periodo della sua presidenza, ma anche per le iniziative da lui intraprese. Elencare, sia pure per sommi capi, le attività svolte da Luigi Caironi, ricevute in carico e soprattutto avviate, richiederebbe più pagine del mensile. Qui ci basta suggerire la lettura dei due volumi dedicati al 60° e al 65° dell'Associazione per comprendere l'importanza del suo mandato. E l'hanno ben compreso i Consiglieri della "Famiglia" che, nel **70° di fondazione**, si sono prodigati per far realizzare il suo busto in bronzo dalla celebre Fonderia Artistica Battaglia di Milano da collocare nel parco di Villa Jucker, la seconda casa di Caironi. Sarà una cerimonia che coinvolgerà autorità, soci della Famiglia Legnanese e tanti amici che avranno modo di testimoniare il lungo periodo del Presidentissimo seguito alla stagione dei padri fondatori che scavarono il solco entro il quale costruire la "Casa della cultura, del tempo libero e delle tradizioni locali" del territorio legnanese. Inoltre, in occasione dell'inaugurazione della scultura, nel corso di una serata conviviale che si svolgerà sulla terrazza "vista" della villa, **i Soci iscritti da 50 e più anni** all'Associazione (Anna Maria Bossi Dell'Acqua dal 1953, Claudia Costa dal 1956, Norberto Albertalli dal 1970, Roberto Clerici dal 1970 e Pietro Cozzi dal 1972) riceveranno un particolare riconoscimento, simbolo di congiunzione tra un passato effervescente e un presente che, nonostante la tempesta che ha colpito il mondo intero, lascia aperte le porte alla speranza di un futuro migliore.

Don Angelo: un 40° con gli amici

"Quarant'anni fa, alle 9 di un giorno come questo, il Cardinal Martini mi ordinava sacerdote". Così Monsignor Angelo Cairati ricorda l'inizio del suo ministero nell'omelia della santa messa del 13 giugno scorso. Un momento di festa per la comunità di San Magno che aveva accolto nel settembre del 2013 il nuovo Prevosto. E che fosse una festa nel segno della più sincera amicizia e riconoscenza lo si è visto alla fine della celebrazione eucaristica quando i molti parrocchiani si sono stretti attorno a Don Angelo esprimendo parole di profondo affetto e stima. Quindi donandogli una busta contenente le testimonianze della comunità stessa, parole di bimbi, mamme, papà e di associazioni come la Famiglia Legnanese.



Mons. Angelo Cairati con alcuni consiglieri della Famiglia Legnanese

I Consiglieri del nostro sodalizio, inoltre, hanno voluto esprimere la loro gratitudine anche attraverso una raccolta fondi per l'acquisto di un computer che servirà nel lavoro quotidiano del nostro Decano che mediante gli scritti (sempre apprezzatissimi i suoi interventi sulla Martinella), come con la parola e l'azione, svolge il proprio ministero.

Vale la pena ricordare la vicinanza di Mons. Cairati alla Famiglia Legnanese quale Presidente della giuria del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano, Consigliere della Fondazione e profondo conferenziere nella "Giornata dello studente" e in altre occasioni della vita associativa.

Conosciamo i nostri Consiglieri 4

Continuiamo su questo numero del mensile a pubblicare le schede biografiche dei soci che compongono il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31 dicembre 2022. L'elenco, in rigoroso ordine alfabetico, comprende Consiglieri, Sindaci e Probiviri. Per ogni nome si riportano, oltre al ruolo ricoperto, gli incarichi assegnati e un breve curriculum.



PIERMARCO LOCATI

Consigliere. Cuggionese di nascita, Legnanese d'adozione. "A Legnano devo molto: il glorioso Liceo Galilei, il primo lavoro nel Pronto Soccorso dell'Ospedale nel 1978, il ritorno nel 2000 incaricato di formare e dirigere il reparto di Chirurgia Vascolare, la residenza da oltre 10 anni. Anche i miei 3 figli sono nati a Legnano". Impegnato in attività sociali, è uno dei Soci fondatori e Presidente dell'Associazione Altomilanese di Diagnostica Vascolare-Onlus dal 2013, promuovendo campagne di screening di prevenzione dell'Ictus mediante ecodoppler delle carotidi. Socio del Lions Club Legnano-Host e Consigliere della Fondazione degli Ospedali Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta.



ALBERTO LUPI

Consigliere, Gruppi fotografico e giovani. Nato nel 1970, ha una figlia Carlotta. Perito industriale al servizio dello sviluppo commerciale delle aziende, attualmente responsabile dello sviluppo vendite di componenti nei settori automotive, aerospaziale, energia e petrolchimico. Dal 2014 attivo nel Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese e dal 2017 in supporto al Presidente Onorario Gianfranco Leva per la gestione operativa delle attività e divulgazione dell'arte dell'immagine fotografica. L'attività prevede la programmazione di serate di tecnica e cultura fotografica, condivisione progetti fotografici, la visione delle foto dei soci e l'incontro con autori internazionali; il tutto non dimenticando la collaborazione continua con il Comune di Legnano e le associazioni del territorio per la realizzazione di diversi progetti tra cui il reportage fotografico del Palio di Legnano e ultimo, in linea temporale, la collaborazione per realizzazione della mostra fotografica dedicata a Felice Musazzi presso il Palazzo Leone da Perego.



LOREDANA MORLACCHI

Addetta alla contabilità. Nata nel 1959, due figlie Luisa e Claudia, diplomata in Ragioneria, laureata in Economia e Commercio, iscritta all'albo del Dottori Commercialisti dal 2005. Ha svolto la propria attività lavorativa come responsabile amministrativo in una azienda tessile di Milano e poi come collaboratore dal 1984 presso uno studio professionale di Dottori Commercialisti di Legnano. Amministratore, liquidatore e sindaco di società di capitali nel settore immobiliare e commerciale e in associazione Onlus e Probiviro nella Fondazione Ticino Olona Onlus.



PIERO REFRASCHINI

Consigliere. Nato a Legnano il 17/5/58. Coniugato con Giovanna, 3 splendide figlie. Diplomato all'ITIS Bernocchi di Legnano nel 1976. Dalla morte nel 1983 del padre Eligio amministra assieme al fratello Massimo l'azienda di famiglia Eligio Re Fraschini SpA. Socio del Lions Club Legnano Host, di cui è stato Presidente nell'annata 2017/2018. Giocatore appassionato ma scarso di tennis (ma soprattutto della pizza con gli amici del dopo tennis), sciatore della domenica (ma di quasi tutte le domeniche), grande passione per la vela per la quale si cimenta nei campi di regata sul Lago Maggiore ed in quelli Europei con buoni risultati.



ALBERTO ROMANO'

Consigliere, con incarico di rappresentante della Famiglia Legnanese al Comitato Palio. Nato a Legnano il 03-02-1958. Condivide le sue passioni con Anna. Dopo il diploma di perito industriale entra a lavorare nella F.lli Romanò, ditta presente a Legnano sin dai primi anni del '900. Continuando nel tempo la tradizione aziendale, è oggi Legale rappresentante, insieme al fratello Andrea, dell'azienda che costituisce un chiaro esempio di come una attività possa trasformarsi nella crescita mettendosi in linea con lo sviluppo richiesto dai tempi moderni. Amante dello sport e del Palio, sempre attivo sul territorio Legnanese ricoprendo varie cariche, tra cui oggi quelle di Presidente ADS Amicosport ginnastica aerobica, Probiviro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Consigliere del Lions Club Castello Le Robinie. Nel tempo libero non rinuncia a cimentarsi nello sport che lo ha sempre affascinato: moto enduro e motocross.

GIORNATA DEI DONATORI 2021 - UN'ALBA

Carissimi Donatori,
vedete qui - sulle pagine de La Martinella dedicate alla Fondazione Famiglia Legnanese - alcune foto della bella serata che, nel rispetto della normativa vigente, siamo riusciti a organizzare per dirvi grazie.
Abbiamo vissuto un anno difficile che ci ha fatto riflettere e accumulare la voglia di tornare a rapportarci con gli altri con una diversa sensibilità. Quella che, insieme alla gratitudine, ci muove a "fare" ciò in cui crediamo. Noi facciamo filantropia, con la nostra grande Fondazione e grazie a Donatori come voi. Noi crediamo nei giovani e in chi li sostiene.

Abbiamo voluto organizzare la Giornata del Donatore 2021 in un giorno significativo: il solstizio d'estate. É il giorno più lungo dell'anno quello da cui abbiamo voluto ricominciare insieme a voi. É stata l'occasione per incontrarci nuovamente e per abbracciare il nostro Albero pensando al futuro con maggior speranza. Quell'Albero, il primo di quello che – in accordo con il Comune di Legnano - sarà il bosco della Fondazione Famiglia Legnanese in centro città. Abbiamo ritrovato gli amici Max Pisu - che ci ha accompagnato nei momenti della premiazione dei donatori storici - e Luciano Mastellari che ci ha dato un assaggio delle iniziative della Famiglia Legnanese sul 700° anno dalla morte di Dante e che rivedremo a luglio.







CHE CI REGALA L'IDEA DI UN NUOVO INIZIO









La consegna del cilindretto artistico 2020 realizzato dal giovane artista Andrea Como, è stato momento di riconoscenza simbolica a quattro donatori storici: Alberto Tirinnanzi, per la Giuseppe Tirinnanzi Spa e la Fondazione Tirinnanzi; Gianni Lorenzo Berti, per il Lions Club Legnano Castello Le Robinie; Alberto Lazzarini, per lo Studio Lazzarini Professionisti Associati; Giuseppe Colombo, per le Fonderia Quaglia e Colombo. Un grazie sincero a voi che sostenete la nostra missione con generosità, che ci aiutate sempre a coltivare e rendere florido il nostro albero. E un grazie a chi deciderà di farlo in futuro unendosi a noi.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi

DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

SEGNALIAMO CHE PER UN ERRORE DI STAMPA NON SONO STATI INSERITI NELL'ELENCO DEL REPORT ANNUALE I SEGUENTI DONATORI E COLORO CHE HANNO RICEVUTO LA BORSA DI STUDIO:

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese – Legnano
Unità di Oncologia - **Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori – Sez. Milano**
Reparto di Neurofisiologia **- Quaglia e Colombo Srl – Legnano**
Unità di Pneumologia **- Studio Lazzarini Professionisti Associati – Legnano**

L'*Estate Viscontea* di Legnano: musica,



L'assessore Guido Bragato (a destra) e il consigliere Paolo Scheriani presentano a Palazzo Malinverni l'Estate Viscontea

Musica, teatro, cabaret e cinema sotto le stelle: proposte per tutti i gusti, inserite in un fitto calendario che si snoda da giugno a settembre e che è il segno del tanto sospirato "ritorno alla normalità, dopo i lunghi mesi segnati dalla pandemia": a presentare **"Estate Viscontea"** (questo il titolo della rassegna legnanese in svolgimento nella suggestiva cornice del **cortile interno al Castello**), è l'assessore alla Cultura, **Guido Bragato**, che si dimostra soddisfatto di essere riuscito a programmare oltre trenta serate con proposte di qualità, capaci d'intercettare vari tipi di pubblico. E - particolare non trascurabile - quasi tutte a costo zero per i cittadini, che devono solo pensare a prenotare: **i posti a sedere nel cortile del Castello sono, infatti, 200** e, stante la normativa in vigore, **la prenotazione è obbligatoria** per tutti gli appuntamenti.

Assemblato con la collaborazione di diverse realtà del territorio che hanno fatto rete, il programma è davvero variegato e, come ha sottolineato **Paolo Scheriani**, consigliere comunale con delega alla valorizzazione dei luoghi della cultura, "ripartire con un cartellone così ricco di eventi testimonia la precisa volontà di assegnare alla cultura un ruolo fondamentale nel processo di ripresa del nostro territorio". Oltre 30 appuntamenti, si diceva, che spaziano dalla cultura alla musica, dal teatro al cabaret, senza tralasciare il cinema che, data la stagione calda, sarà proposto nella tradizionale formula "sotto le stelle". Il programma è riportato qui sotto ma, come già detto, per poter partecipare alle serate la prenotazione è assolutamente obbligatoria. Ecco le informazioni necessarie: per le conferenze dantesche, i concerti dei Punkreas e "A pedali", le proiezioni cinematografiche di "Ciak d'estate" (tutti eventi gratuiti), occorre prenotare ai singoli link sul portale della cultura del Comune di Legnano. Per gli spettacoli del Teatro Tirinnanzi, il biglietto (15 euro) va acquistato scrivendo all'indirizzo bigliettteria@melarido.it, sulla piattaforma Melarido Store raggiungibile dal sito teatrotirinnanzilegnano.it o su vivaticket.it.

Per il Rotary Aid Festival. i biglietti (10 euro) sono acquistabili contattando il 342/1654780. Per gli eventi di "Donne In-canto" (gratuiti), la prenotazione va invece effettuata direttamente sul sito donneincanto.org

FESTIVAL DANTESCO - conferenze del professor *Gianni Vacchelli*. Si sono tenuti Inferno V "Quale amore per Paolo e Francesca, quale per noi?" e Purgatorio XXVIII "Rientrare nel giardino della natura umana". **Giovedì 15 luglio alle ore 21.00** - Paradiso IX "Il femminile innamorato di Venere e di Cunizza da Romano" - *prenotazione online al link* http://bit.ly/paradisoix-estateviscontea

ROTARY AID FESTIVAL (in collaborazione con Rotary Club



teatro, cabaret e cinema sotto le stelle

Parchi Alto Milanese e Famiglia Legnanese). Spettacoli di sabato con inizio alle 20.45. Si è già tenuta il 19 giugno la serata dedicata alla **Musica**. Seguono sabato **17 luglio Cabaret** e **Sabato 28 agosto Danza & Teatro.** *L'iniziativa ha una finalità sociale: l'importo del biglietto 10 euro acquistabile chiamando il numero* 342 1654780 *sarà infatti devoluto alla Fondazione Ticino Olona per il Fondo povertà.*

STAGIONE TEATRALE ESTIVA si sono già svolti al **Teatro Tirinnanzi** il musical per bambini e famiglie "Hook & Peter Pan".

Seguono al **Castello Visconteo alle ore 21.00**:

Venerdì 2 luglio "Plays the Beatles" concerto jazz di Martha J. & F. Chebat.

Sabato 10 luglio "Partenza in salita", spettacolo di prosa con Corrado e Camilla Tedeschi.

Venerdì 16 luglio "L'uomo dal fiore in bocca e altre canzoni", concerto-spettacolo con Paolo Scheriani e regia di Nicoletta Mandelli.

Venerdì 23 luglio "Obbiettivo risata", spettacolo di cabaret con la direzione artistica di Max Pieriboni.

Venerdì 30 luglio "Ci ritorni in mente", concerto tributo a Lucio Battisti con il gruppo musicale Exodus.

Venerdì 6 agosto "Omaggio a Lelio Luttazzi", concerto con Caterina Comeglio e GMA Ensemble.

Venerdì 3 settembre "C'era una volta Morricone. Il suono e la leggenda", concerto di musiche da film con Elena d'Angelo, quartetto d'archi Alterecho e Hilary Bassi.

Venerdì 10 settembre "Concerto dixieland" con Dirty dixie jazz band.

RASSEGNA "DONNE IN-CANTO" - Castello Visconteo - ore 21.00 - Ingresso gratuito

Lunedì 5 luglio - "Da Catullo a Marinella", concerto di Patrizia Cirulli

Domenica 18 luglio - "Frida Bollani Magoni in concerto"

Per gli eventi di Donne In-canto prenotare 10 giorni prima online al link https://www.donneincanto.org/prenotazioni

APPUNTAMENTI ROCK - ingresso gratuito al Castello Visconteo inizio ore 21.00 (prenotazione online al link http://bit.ly/punkreas-estateviscontea):

Sabato 24 luglio Punkreas Concerto funny goes acoustic

Sabato 7 agosto "Concerto a pedali" dei Magasin du Cafè, 1 bicicletta, 4 musicisti e 55 candele

CIAK D'ESTATE - Castello Visconteo ore 21.30 - Ingresso gratuito su prenotazione online al link http://bit.ly/indaginesuuncittadino-estateviscontea. Sono già stati presentati: "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto", lo Spettacolo Teatrale "Controcorrente" e "Il favoloso mondo di Amélie. Seguono:

Sabato 3 luglio - "In The Mood for Love" regia di Wong Kar Wai - prenotazione online al link http://bit.ly/inthemoodforlove-estateviscontea.

Martedì 6 luglio - "Grandi bugie tra amici", regia di Guillaume Canet - prenotazione online al link http://bit.ly/grandibugietraamici-estateviscontea.

Giovedì 8 luglio - "A Soul Journey", regia di Marco Della Fonte - prenotazione online al link http://bit.ly/asouljourney-estateviscontea

Martedì 13 luglio - "Imprevisti digitali", regia di Benoit Delépine e Gustave Kervern - prenotazione online al link http://bit.ly/imprevistidigitali-estateviscontea

Martedì 20 luglio - "Il Concorso", regia di Philippa Lowthorpe - prenotazione online al link http://bit.ly/ilconcorso-estateviscontea

Giovedì 22 luglio - "Dililì a Parigi", regia di Michel Ocelot - prenotazione online al link http://bit.ly/dililiaparigi-estateviscontea

Martedì 27 luglio - "Snowpiercer", regia di Bong Joon Ho

Giovedì 29 luglio - "Shutter Island", regia di Martin Scorsese - prenotazione online al link http://bit.ly/shutterisland-estateviscontea

Martedì 3 agosto - "Per un pugno di dollari", regia di Sergio Leone - prenotazione online al link http://bit.ly/perunpugnodidollari-estateviscontea

Mercoledì 4 agosto - Spettacolo teatrale "C'era una volta il Cinema", regia di Fabio Santini - prenotazione online al link http://bit.ly/ceraunavoltailcinema-estateviscontea

Martedì 10 agosto - "I' am Greta", regia di Nathan Grossman - prenotazione online al link http://bit.ly/iamgreta-estateviscontea

Sabato 14 agosto - "Dio è donna e si chiama Petrunya", regia di Teona Strugar Mitevska - prenotazione online al link http://bit.ly/dioedonna-estateviscontea

Martedì 17 agosto - "The Bra - Il Reggipetto", regia di Veit Helmer - prenotazione online al link http://bit.ly/thebra-estateviscontea

Sabato 21 agosto - Spettacolo teatrale "Chi è in scena", regia di Giordano Fenocchio - prenotazione online al link http://bit.ly/chiediscena-estateviscontea

Cistina Masetti

Successo di pubblico al "Mercato contadino": iniziato il 13 di giugno è proseguito ogni seconda domenica del mese (dalle 9.00 alle 13.00 nell'area di piazza Mercato) con oltre 15 bancarelle degli agricoltori locali di Legnano. Frutto dell'intesa fra l'amministrazione comunale e l'associazione "Slow food Condotta di Legnano", il mercato da un lato ha promosso e valorizzato le imprese agricole del territorio con la vendita diretta dei prodotti (farine, riso, miele, prodotti ortofrutticoli, formaggi, salumi e zafferano) ai consumatori, dall'altro ha sensibilizzato sull'importanza della stagionalità dei prodotti, delle coltivazioni biologiche e del rispetto e tutela dell'ambiente.



La prima serata del Rotary Aid Festival

La prima delle tre serate del Rotary Aid Festival, dedicata in particolare alla musica, si è tenuta al Castello sabato 19 giugno nell'ambito della kermesse Estate Viscontea di Legnano. L'evento iniziale ha registrato il tutto esaurito: i 200 posti a sedere disponibili, per evitare assembramenti, hanno lasciato fuori quasi 600 persone, come ha osservato dal palco Paolo Scheriani, consigliere comunale e artista impegnato nella serata. "Ciò fa comprendere quanto la gente abbia voglia di ritornare a vivere l'arte, la cultura e lo spettacolo dal vivo. Lo scorso febbraio si è fermato tutto per noi artisti, oggi siamo qui e sono emozionato, con la speranza che questa possa essere una ripresa totale". L'evento promosso dal Rotary Parchi Alto Milanese, con la collaborazione del Rotaract La Malpensa, del Comune di Legnano e della Famiglia Legnanese, andrà a finanziare il Fondo povertà della Fondazione Ticino Olona, al quale sono devoluti tutti i ricavi delle tre serate, che inoltre stanno portando sul palco figure professionali del settore dello spettacolo, tra le più colpite economicamente dalla pandemia. "Questa è la dimostrazione che facendo qualcosa di bello si moltiplicano le occasioni di vita per tutta la comunità", ha osservato il sindaco Lorenzo Radice.

Nella prima serata si sono alternati sul palco tanti artisti che hanno offerto le loro performance tra gli inframezzi teatrali della compagnia Scheriani-Mandelli. La voce potente di Giorgio Adamo, il rock e l'energia in versione acustica dei Finley, l'allegria di Max Corfini, la poesia di Alberto Fortis, che si è esibito al pianoforte e con l'armonica portando alcuni dei suoi più vecchi successi e alcune cover; e ancora la bravura di Kmb Trio, Caterina Desario e Tonino Scala. Oltre tre ore di intrattenimento che da tempo mancava.



Musicisti, cantanti, attori, autorità e pubblico alla prima delle tre serate a scopo benefico del Rotary Aid Festival (da Legnano News)













Lo smemorato del rione Olmina

Se n'è parlato tanto, ma sebbene accaduta ormai qualche settimana fa, resta una di quelle vicende che hanno lasciato un segno e che testimoniano come la collaborazione sia una forza capace di vincere avversità e ostacoli burocratici. Lo sa bene l'anziano signore che, partito in macchina dalla Germania (precisamente da Kiel, a Nord di Amburgo), si è trovato a Legnano senza sapere come. L'uomo, 85 anni e originario di Taranto, si era messo in viaggio da solo, conscio di dover percorrere migliaia di chilometri per tornare nella sua città natale, con l'obiettivo di recarsi in Comune e acquistare un loculo, avendo il desiderio, un domani, di essere sepolto nella città che gli è sempre rimasta nel cuore. A Taranto, infatti, ci era arrivato sano e salvo. I problemi sono sorti, invece, sulla strada del ritorno in Germania: l'età, il caldo e i cantieri di cui le autostrade sono piene, in questo periodo estivo, hanno infatti giocato un brutto scherzo all'anziano, che ha sbagliato strada e si è trovato, quasi senza sapere come, a Legnano, nel rione Olmina. A trarlo in inganno è stato, evidentemente, il cantiere per la quinta corsia della Milano-Laghi: quel dedalo di strisce gialle e deviazioni lo ha mandato in confusione così che, invece di seguire la direzione del Gottardo per poi proseguire alla volta della Germania, ha sbagliato strada e si è trovato all'uscita di Castellanza. La stanchezza di così tante ore al volante e lo sconforto di non riuscire più a trovare la strada di casa, hanno indotto l'uomo ad uscire dall'autostrada e a fermarsi, stremato, in via Olmina, appunto.
Notato da alcuni automobilisti che, pensando ad un malore, hanno subito allertato i soccorsi, l'uomo è stato preso in carico dai sanitari e dalla polizia locale, che lo hanno tranquillizzato e convinto ad accettare il ricovero in ospedale. Nelle due settimane di degenza nel reparto di cure sub acute dell'ospedale di Cuggiono, l'anziano ha avuto modo di recuperare le forze, ma nonostante le sue ormai buone condizioni di salute, il personale sanitario e la polizia locale lo hanno convinto a non rimettersi in macchina e ad affrontare nuovamente centinaia di chilometri. Gli hanno, pertanto, prenotato un biglietto aereo e, con il supporto di un equipaggio della Croce Azzurra che lo ha accompagno sino all'aeroporto di Malpensa, l'uomo è stato imbarcato su un volo per Amburgo. Là, ad attenderlo, c'era la sua compagna. Con lei ha poi proseguito in auto alla volta di Kiel. Una storia a lieto fine, dunque, e un lavoro di squadra davvero encomiabile.

Cristina Masetti

Gli aiuti alla vedova di Barcellona

Nessun legnanese ha dimenticato Bruno Gullotta, il trentacinquenne che tre anni fa perse la vita nell'attentato terroristico di Barcellona: era il 17 agosto e quel giorno anche Legnano vide il proprio nome comparire nel triste elenco dei Paesi di provenienza delle 14 vittime. Bruno si accorse del furgone bianco impazzito che zigzagava a gran velocità sulla Rambla, il celebre viale che collega Plaça de Catalunya con il Port Vell: prima di essere travolto, riuscì infatti a spingere il figlio, Alessandro (4 anni), verso la compagna, Martina Sacchi, che camminava poco distante, con la secondogenita, Aria, sul passeggino.
Da quel tragico giorno Martina ha dovuto rimboccarsi le maniche e mettersi al timone della famiglia, con lo strazio nel cuore e le mille difficoltà di natura burocratica derivanti anche dal fatto di non essere la moglie, bensì la convivente di Bruno Gullotta: questo le ha, ad esempio, impedito di usufruire dei fondi per le vittime del terrorismo erogati dallo Stato (gli stessi sono stati destinati ai figli e, dunque, congelati sino a che non raggiungeranno la maggiore età).



Bruno Gullotta

Per sostenere Martina e i suoi bimbi era, tuttavia, subito iniziata una cordata di solidarietà che, promossa da Tom's Hardware, il giornale per cui Bruno lavorava, ha visto la partecipazione di tanti amici, legnanesi e non. Con gli oltre 130 mila euro raccolti è stata acquistata di recente una casa, dove Martina potrà vivere con i suoi bambini: così il suo stipendio di commessa non sarà più intaccato dalla rata di affitto che doveva pagare ogni mese. «Non so davvero come avrei fatto senza questi aiuti», ha dichiarato la giovane mamma, ringraziando i datori di lavoro e i colleghi di Bruno, ma anche tutti gli amici legnanesi che hanno concorso al raggiungimento del grande, encomiabile obiettivo.

Crist.Mas.

Anna Giulia Zucchi alla Riabilitazione

Chiamata a dirigere la struttura specialistica dell'Asst Ovest Milanese

La struttura di Riabilitazione Specialistica dell'Asst Ovest Milanese ha un nuovo direttore: si tratta della dottoressa Anna Giulia Zucchi, figura già nota quanto apprezzata non solo per il suo curriculum di tutto rispetto, ma anche per le sue doti umane. Specializzata a pieni voti con lode in Medicina Fisica e Riabilitazione all'Università degli Studi di Milano, ha svolto molteplici attività professionali: ha frequentato come medico volontario la prestigiosa Unità Spinale dell'ospedale Fornaroli di Magenta, dove ha potuto approfondire gli aspetti riabilitativi delle lesioni del midollo spinale. Nel 2016 ha partecipato



La dottoressa Anna Giulia Zucchi

alla costituzione della "Pelvic Unit" aziendale, struttura multidisciplinare che si occupa della diagnosi e della cura delle patologie che interessano gli organi pelvici e il pavimento pelvico (come le alternazioni della funzione urinaria, l'incontinenza, i prolassi genitali, vescicali, rettali etc.). Dalla fine degli anni Novanta, in collaborazione con i colleghi della Chirurgia Plastica dell'ospedale magentino, la dottoressa Zucchi si è occupata di riabilitazione della mano, curando personalmente la preparazione di tutori, apparecchiature e similari personalizzati, ossia studiati sulla base delle specifiche necessità del paziente. Da otto anni segue il reparto di degenza di "Riabilitazione specialistica" dell'ospedale di Magenta che, nel dicembre 2018, si è trasferito ad Abbiategrasso. Attualmente, coordina l'attività riabilitativa ambulatoriale e quella rivolta ai reparti di degenza dei quattro ospedali dell'Asst Ovest Milanese.

Crist.Mas.

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Il vice comandante Curati lascia Legnano

Autoritario mai, autorevole sempre: per tutti i 27 anni di servizio a Legnano, il vice comandante Roberto Curati è stato un punto di riferimento per cittadini e istituzioni. Dal 16 giugno scorso ha lasciato Legnano per assumere il comando della Polizia Locale di Seveso e già la sua mancanza di sente. Sorriso, umanità, modi da gentlemen e un occhio di riguardo verso i deboli e i disagiati lo hanno sempre contraddistinto: non è, pertanto, difficile credergli quando racconta di essere entrato nella Polizia Locale "per poter essere utile agli altri e operare per il bene comune". Una missione, la sua, prima che una professione, iniziata nel 1994 come agente, e divenuta via via



sempre più impegnativa, con l'acquisizione del grado di sottoufficiale e poi di ufficiale, attraverso le varie procedure concorsuali. Dedito per anni all'attività di polizia giudiziaria, dal 2011 Curati ha affiancato, nel ruolo di vice, il Comandante Daniele Ruggeri.
La sua professionalità si è palesata nel corso di molte attività: dalla complessa e delicata operazione di sgombero nelle aree boschive del rione San Paolo, occupate abusivamente da alcuni nuclei rom (era il 2014), ai numerosi interventi contro il fenomeno dello spaccio e del degrado. All'attività prettamente operativa, dal 1998 Curati ha affiancato quella di formazione e docenza: iscritto all'albo regionale dei formatori, ha tenuto infatti vari corsi in diversi parti d'Italia. Il nuovo, prestigioso incarico assunto al vertice della polizia locale di Seveso è il coronamento di tanto impegno e di una passione che è viva oggi, come 27 anni fa, quando iniziò la sua carriera nella Polizia Locale.

Cristina Masetti

Roberto Curati già vice comandante a Legnano

L'incarico passa a Rosa Potenza

Mentre stiamo andando in stampa ci giunge la comunicazione che dal 1° luglio sarà Rosa Potenza il vice comandante della Polizia locale di Legnano. La nomina da parte del comandante Daniele Ruggeri è avvenuta in seguito alle dimissioni rassegnate dal vice comandante Roberto Curati e valide a partire dal 16 giugno.
«A Rosa Potenza formulo i miei migliori auguri di buon lavoro - dice Anna Pavan, assessore al Benessere e Sicurezza sociale -. *Conosciamo bene Potenza, che ha dimostrato in tanti anni di essere una validissima professionista e che sono certa saprà ben assolvere il compito impegnativo che la aspetta».*
Nata a Tito in Basilicata, Rosa Potenza ha 56 anni e vive in Lombardia da oltre 30 anni. Presta servizio nella Polizia locale di Legnano dal 1997, prima come agente e. dal 2002, dopo aver superato il concorso, come ufficiale. Per 13 anni ha coordinato il nucleo operativo di Polizia stradale gestendo l'attività operativa e la formazione del personale. Dal 2015 a oggi ha collaborato più strettamente con la dirigenza, nell'ambito dello staff direzionale, con funzioni di coordinamento e controllo e come responsabile dell'ufficio mobilità e trasporti. Nel corso degli anni, i principali ambiti nei quali si è sviluppata la sua attività professionale sono l'attività operativa in tema di sicurezza stradale e sicurezza urbana, la mobilità urbana, la gestione degli aspetti viabilistici in occasione di grandi manifestazioni e l'educazione alla legalità.
In collaborazione con gli istituti scolastici cittadini, nel 2008, ha introdotto a Legnano il "Piedibus". Per oltre10 anni, ha gestito il progetto "Educare alla legalità" che, oltre alla formazione d'aula, ha visto la realizzazione di campagne sicurezza in tema di guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di droghe, di circolazione dei pedoni e dei ciclisti, guida del ciclomotore, uso dei dispositivi di ritenuta e del cellulare alla guida. Ha svolto attività di docenza nell'ambito dei corsi di formazione regionali per la Polizia Locale e formazione in materia di codice della strada nell'ambito dell'Aggregazione di Polizie Locali Asse del Sempione, oltre che presso soggetti ed enti esterni.



«L'attività e la mission della Polizia Locale sono state la scoperta che ha modificato il corso della mia vita, mettendo la mia attività professionale al servizio della comunità, con grande gratificazione - dichiara Potenza -. *Accolgo l'opportunità e la sfida che il ruolo di vice comandante rappresenta con gratitudine, consapevole del grande impegno richiesto e determinata a svolgerlo al meglio delle mie possibilità».*
Al Vice comandante è affidato il coordinamento dell'attività operativa svolta dal Settore e dei servizi relativi, sulla base delle direttive emanate dal Comandante, e il relativo personale. Allo stesso è assegnato il coordinamento del Servizio mobilità, composto da tre uffici (Mobilità, Autorizzazioni e Permessi, Controlli pubblicitari e cantieri) e il relativo personale.

Rosa Potenza nuova vice comandante della Polizia locale di Legnano

Prima della Divina Commedia 2 - BONVESIN

In una sorta di galateo per nuovi ricchi del XIII sec. l'autore, Bonvesin de la Riva, così si difinisce: "Fra Bonvesin dra Riva, ke sta im borgo Legnian"



Spesso questi autori sono ritenuti troppo rozzi paragonati ai vari esempi toscani posteriori e questo è vero, ma testimoniano il desiderio degli intellettuali del Duecento, spesso ecclesiastici, di conciliare il sapere classico con la religione e le richieste culturali della nuova borghesia comunale.
Si distingue Bonvesin de la Riva, che la critica contemporanea ritiene fonte per Dante.

Fra Bonvesin dra Riva, ke sta im borgo Legnian

Così si definisce all'inizio di un poemetto sulle cinquanta cortesie da desco *(De quinquaginta curialitatibus ad mensam)* dove enumera i modi per comportarsi correttamente a tavola, insomma un galateo ante litteram per nuovi ricchi.
Di fatto è milanese, la nascita si pone tra il 1240 e il 1250, ma a Legnano apre una scuola di grammatica e abita per un certo periodo almeno fino al 1288. Qui insegna e sovvenziona la costruzione dell'ospedale. È terziario nell'ordine laico degli Umiliati così può avere famiglia e beni personali. In Lombardia gli Umiliati costituiscono una confraternita molto attiva in ambito assistenziale, specie negli ospedali e Bonvesin si mostra sensibile verso i poveri e generoso per tutta la vita. Dai documenti risulta *magister* o *doctor gramaticae* vale a dire intellettuale e insegnante. Lo troviamo a Milano intorno al 1290. Colto e benefattore nel 1303 diventa Decano dell'Ospedale Nuovo. La carica implica di vigilare sul trattamento dei poveri e di amministrare gli istituti di carità. Rimane vedovo due volte, lo sappiamo da due testamenti, uno del 1304 e l'altro del 1313, nei quali lascia i beni ai poveri e i libri ai frati all'ospedale della Colombetta, che ha contribuito a costruire mediante un prestito. Due anni dopo un documento di Matteo Maria Visconti, per esentare da dazi alcune istituzioni di carità, cita Bonvesin come defunto. La sepoltura avviene nel chiostro di S. Francesco, come risulta da sua richiesta in un testamento del 1305. Sulla sua tomba, un centinaio di anni dopo la scomparsa, a testimonianza del ricordo imperituro i Milanesi fanno apporre un'iscrizione celebrativa.

Hic jacet Frater Bonvicinus de Ripa de ordine Tertio Humiliatorum, Doctor in grammatica qui Construxit Hospitale de Legniano, qui composuit Multa vulgaria, qui primo fecit pulsari Campanas Ad Ave Maria Mediolani et in Comitatu. Dicatur Ave Maria pro anima eius.

Questa epigrafe scompare verso la fine del Seicento, ma ci è giunta attraverso la trascrizione di antiquari e storici del medesimo secolo. Vogliamo sottolineare il richiamo a Legnano ed alle molte composizioni.
Infatti scrive numerose opere in latino e in volgare con fine didascalico chiaro nell'ordine concettuale, disinvolto nell'uso della versificazione, artistico nell'utilizzo del linguaggio. (2 - continua)

Carla Marinoni

Non perderti il nuovo libro sulla vita e sull'arte di Felice Musazzi

Il libro fresco di stampa ***"Felice di essere Musazzi", Un uomo e la sua storia*** (La Memoria del Mondo Libreria Editrice), realizzato in occasione del centenario della nascita del grande attore e autore dei testi della compagnia teatrale "I Legnanesi" è possibile acquistarlo a Euro 30 anche presso la segreteria della Famiglia Legnanese negli orari d'ufficio. Tel. 0331 545178.

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Quando l'arte testimoniò la quotidianità

A metà dell'Ottocento non pochi pittori iniziarono a uscire dai loro studi e dagli edifici sacri per rappresentare la realtà del mondo a loro contemporaneo. Non più ligi ai dettami accademici che sin dal Seicento avevano suddiviso l'arte secondo categorie dettate da una gerarchia di generi: al vertice la rappresentazione della figura umana nelle composizioni eroiche di soggetti storici, attinti dal mondo religioso, allegorico e mitologico; quindi la ritrattistica. Minori erano i soggetti di genere ispirati alla vita quotidiana, le marine e i paesaggi classici immaginari, quest'ultimi ritenuti comunque superiori a quelli della pittura del vero; in ultimo venivano animali e nature morte. In Francia, la poetica della contemporaneità vede il Realismo crudo di Gustave Courbet e quello amaro di Honoré Daumier impegnati a ritrarre la vita della provincia e delle classi subalterne parigine, mentre hanno radici nel Romanticismo i realisti della scuola di Barbizon (attiva ai margini della foresta di Fontainebleau) come Jean-Francois Millet, pittore della vita contadina, e Théodore Rousseau, sensibile paesaggista. Dirompente fu la proposta dei pittori impressionisti.



Claude Monet, "I Papaveri", 1873



Pierre-Auguste Renoir "La colazione dei canottieri", 1873

Loro sostenitore, pur non facendo uso del medesimo linguaggio, Edouard Manet, che attualizzò il soggetto di valore "classico" con verità spesso scomode e attraverso un'esecuzione semplificata dei dipinti, con fondi trattati in modo sommario e forti contrasti nelle tonalità (valga per tutti l'olio *Colazione sull'erba*, 1863). Gli Impressionisti focalizzarono il loro interesse sulla pittura *en plein air* con un'attenzione particolare agli effetti di luce (l'attimo da cogliere), sia dei paesaggi naturali sia di quelli urbani sempre calati nella contemporaneità. Una modernità visibile nei costumi, nella moda, nel movimento delle persone in campagna e in città, nei luoghi di svago e delle conquiste industriali. Claude Monet in *I Papaveri*, 1873, ci mostra la grazia campestre di una passeggiata in mezzo ai fiori rossi di Argenteuil così come in *Gare Saint-Lazare* tratta le sbuffanti locomotive della ferrovia; di Pierre-Auguste

Maga: la modernità degli impressionisti

Sino al 9 gennaio 2022 è in corso al Museo Maga di Gallarate (via De Magri 1) la mostra "Impressionisti. Alle origini della modernità", ovvero, come osserva la direttrice Emma Zanella, "la definitiva uscita dell'arte dal regno del mito e la sua compromissione con la vita moderna, terreno in cui cercare la nuova bellezza". Dei maggiori esponenti della celebre corrente francese (come del Realismo e del Post-Impressionismo) e di diversi artisti minori, sono presenti oltre 180 opere: disegni, incisioni, acquarelli e qualche scultura e dipinto. Non si cerchino capolavori pittorici. Sono i titoli dei capolavori letterari di fine '800 a scandire le sezioni dell'esposizione in cui le opere degli artisti dialogano con le arti applicate, la letteratura, la musica e la moda, quest'ultima rappresentata da alcuni reali preziosi abiti da cerimonia del tempo.



Firmin-Girard, "Prairie et Villas", 1880

e i temi en plein air divennero centrali



Vincent van Gogh, "Pont de Langlois", 1888

Renoir sono le impareggiabili tele *La colazione dei canottieri*, 1881, e *Ballo al "Moulin de la Gallette"*; Edgar Degas ci porta tra i *Fantini davanti alle tribune* e fra le ballerine della *Scuola di danza*; Camille Pissarro rappresenta le bellezze del *villaggio di Pontoise* così come gli effetti luminosi notturni di *Boulevard Montmartre;* Alfred Sisley si sofferma sui luoghi attraversati da corsi d'acqua.

Le esperienze *en plein air* degli impressionisti *doc* legate alle scoperte dei fenomeni ottici cromatici e luminosi, all'uso di tocchi pittorici brevi e mossi, all'abbandono del colore nero nelle ombre portarono in un certo senso alla "perdita della forma" nell'impianto compositivo del quadro impressionista. L'osservazione di tale problematica indusse gli artisti più dotati del tempo a rimeditare l'uso del colore e della forma, il più delle volte ritornando all'interno dei propri atelier. George Seurat condusse alle estreme conseguenze le ricerche impressioniste accostando i colori in piccoli tocchi (non più mescolati) lasciando all'occhio dell'osservatore la ricomposizione delle forme cromatiche con esiti altamente lirici (*Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte,* 1883-85): si parla di *Pointillisme* o Neoimpressionismo. Ma, soprattutto, si aprirono nuove e fruttuose tendenze etichettate Postimpressioniste.

Vincent Van Gogh al suo passaggio da Parigi illuminò la sua cupa tavolozza olandese immergendo poi nella luce della Provenza le tormentate forme delle opere d'intenso segno espressionista. Paul Gauguin trasformò a Pont-Aven l'eredità impressionista rivivendo interiormente le scene secondo un maggiore controllo della composizione e una più libera invenzione pittorica, ricorrendo tra l'altro alla stesura di colore *aplat* spesso stravolto rispetto al dato reale (*La visione dopo il sermone*, 1888); esperienza di valenza sintetista e simbolista a cui si ispirerà il gruppo dei Nabis. Rimanendo sempre in ambito francese, non meno importante fu la poetica di Paul Cézanne che, dopo aver praticato la lezione impressionista di Pissarro, si impegnò con ostinazione a meditare sulla costruzione e la resa sintetica delle forme di paesaggi, nature morte e persone. In tal modo rivoluzionò il modo di rappresentare i volumi nello spazio, costituendo il punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo del Cubismo di Picasso e sodali.

Fabrizio Rovesti

Aria d'oltralpe tra i pittori di Legnano

Alla più importante mostra internazionale d'arte, la Biennale di Venezia, nel 1928 espone il pittore legnanese Ernesto Crespi. Il suo quadro viene notato dal critico Pier Maria Bardi che l'anno seguente invita Crespi a tenere una mostra alla Galleria Micheli di Milano. Il 1930 è un altro anno nodale per il nostro pittore: conosce il vivace critico napoletano Edoardo Persico che viene da un'esperienza interessante in ambito torinese dopo aver frequentato la Parigi delle grandi rivoluzioni artistiche sviluppatesi a cavallo dell'800/'900. Persico porta alla Galleria del Milione, di via Brera a Milano, il pittore legnanese nella mostra "Opere e studi di artisti lombardi" dove espongono, oltre a Rosai, pittori e scultori che diverranno famosi: da Sassu a Soldati, da Fontana a Melotti agli architetti Figini e Pollini, al gruppo dei futuri chiaristi, tra cui Lilloni, Del Bon, De Rocchi. Crespi espone nuovamente al Milione nel 1931 in una personale



Ernesto Crespi, "Viareggio", 1934

assieme a Lilloni, al quale si lega nel segno dell'amicizia e della poetica pittorica "chiara" come altri pittori legnanesi. Nello stesso anno, è ancora in mostra con un gruppo di questi pittori locali. Vengono etichettati come *I Candidi* o della *Scuola di Legnano*: "…che lavorano senza badare ad insegnamenti, … dipingono come dipingono i candidi, piantando gli occhi sulla natura…" scrive Bardi sul giornale "L'Ambrosiano". Sono oltre a Crespi, e alla moglie Livia Maino, Pino Furrer, Riccardo Gironi e Maurizio Simonetta (quest'ultimo aveva già esposto alla Biennale del 1926 e si ripeterà nel 1942). La pittura dei Candidi partecipa quindi al clima di apertura verso i nuovi linguaggi di intensa sensibilità espressiva diversamente dal cosiddetto gruppo del Novecento sostenuto dal critico Margherita Sarfatti che postulando il "ritorno all'ordine" propone una pittura di plasticità classica e dai cromatismi profondi.

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Un concerto riapre il Teatro Tirinnanzi

Con il concerto per archi "Omaggio alla tradizione musicale italiana", il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi ha riaperto il 5 giugno scorso la sua stagione improvvisamente interrotta per la pandemia. Il coinvolgente concerto - affidato alla direzione del Maestro Daniele Balleello e alla sua nota Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn - è stato sostenuto e patrocinato da Famiglia Legnanese, Lions Club Legnano Host, Rotary club Alto Milanese e AVIS.





Il Maestro Daniele Balleello con l'Orchestra da camera della Città di Legnano F.J. Haydn e le autorità presenti al concerto per archi tenutosi il 5 giugno al Teatro Tirinnanzi

L'Orchestra da camera della Città di Legnano F. J. Haydn è nata nel 2001 e negli anni si è impegnata nella diffusione del repertorio per orchestra e, grazie alla costituzione di una realtà stabile associativa, ha poi riunito a sé le migliori risorse musicali del territorio, costituendo un polo culturale di elevata qualità. Così tanti giovani strumentisti, affiancati da musicisti di provata esperienza, sono riusciti ad emergere e ad affermarsi. Un'Associazione che, allo stesso tempo, fornisce al territorio non solo formazione orchestrale, ma anche ambiziosi progetti con obiettivi didattico-formativi, più un importante ruolo attivo nel "Corso permanente di formazione orchestrale" per i giovani.



VI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA ANCHE SENZA APPUNTAMENTO"

REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore | Arconate | Saronno
Via Turati 67 Tel. 0331.519150
Via Legnano 53 Tel. 0331.539001
Viale Europa 38 Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Nuovo Mokka-e, consumo energetico: 17,4-17,8 kWh/100 km; Emissioni di CO2: 0 g/km; Autonomia: 316-322 km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati della gamma si riferiscono al modello base UE con equipaggiamento standard. I valori potrebbero differire dai dati ufficiali di omologazione finale. Consumi Nuovo Mokka: ciclo combinato (l/100 km): da 3,8 a 4,9 Emissioni CO2 (g/km): da 99 a 113. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Valori preliminari che potrebbero differire dai dati ufficiali di omologazione finale. I valori di cui sopra possono variare a seconda di vari fattori come lo stile di guida personale, le caratteristiche del percorso, la temperatura esterna e quella interna al veicolo.

Definito il calendario del Palio 2021



Il Carroccio allo stadio Mari nell'edizione 2019

Il Comitato Palio, riunitosi nella sede del Collegio dei capitani e delle Contrade la sera del 15 giugno, ha definito le date delle cerimonie ufficiali:

- Domenica 18 luglio alle 19.15 (piazza San Magno): Traslazione della Croce ed emissione bando.
- Domenica 5 settembre alle 19.15 (piazza San Magno): Iscrizione delle contrade al Palio e investitura civile dei capitani.
- Venerdì 10 settembre alle 21.00 (basilica di San Magno): Veglia della Croce.
- Domenica 19 settembre con messa sul Carroccio alle 10.30 in piazza San Magno e rievocazione storica e corsa ippica al campo Giovanni Mari nel pomeriggio: Palio delle contrade
- Domenica 26 settembre alle 19.15 (piazza San Magno): Traslazione della Croce alla contrada vincente.

La questione relativa all'organizzazione della rievocazione storica e alla distribuzione dei biglietti sarà affrontata nella prossima riunione del Comitato Palio.

Nella riunione del 15 giugno è stata per il momento confermata la previsione normativa di una capienza di mille persone sugli spalti, con la possibilità di ritocco verso l'alto in caso di prossimi allentamenti nelle restrizioni dovute alla pandemia.

È stato infine definito l'imbandieramento della città, che tornerà a colorarsi con i nuovi vessilli delle otto contrade dall'ultima settimana di agosto.

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



BVLGARI
JAEGER-LECOULTRE
OMEGA
IWC SCHAFFHAUSEN
LONGINES
BREITLING 1884
Pomellato
CRIVELLI
DOLCE & GABBANA
VHERNIER
Chantecler
MESSIKA PARIS
FRED
DoDo
GUCCI

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE
www.andreapaternostro.it

Terzo oro mondiale per Michela Castoldi

Con Davide Donati al 16° Campionato in Azerbaijan

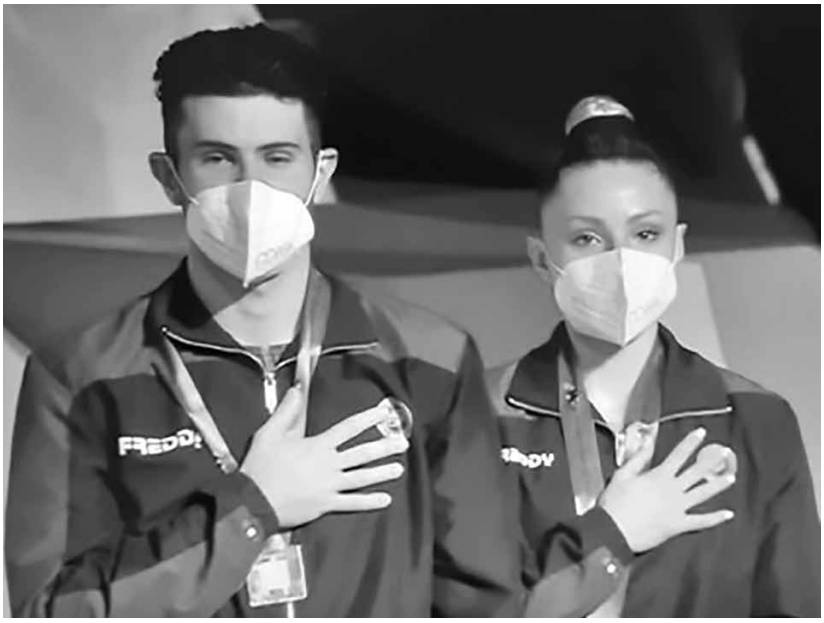
A fine maggio scorso, la coppia mista azzurra composta dalla legnanese Michela Castoldi e dal vimercatese Davide Donati ha vinto la medaglia d'oro al 16° Campionato Mondiale di Baku, in Azerbaijan. Non poteva esserci modo migliore di salutare la Ginnastica Aerobica e i tanti appassionati di questa disciplina che in tredici anni li hanno seguiti e supportati. Una storia sportiva cominciata nel 2008, quando vinsero il bronzo al World Age Group Competition di Ulm (GER), proseguita con il bronzo agli Europei di Arques (FRA) nel 2013, l'argento ai Giochi Europei di Baku (AZE) nel 2015, la piazza d'onore ai Campionati continentali di Elvas (POR) nello stesso anno, senza dimenticare l'oro in Coppa del mondo di inizio 2018 a Cantanhede (POR) e quello agli European Games di Minsk del 2019, solo per citare alcuni dei loro più grandi successi.

L'emozionante esercizio di addio, sulle note di "Goodbye My Lover" di James Blunt, ha suscitato una forte emozione nella coppia azzurra, che non è riuscita a trattenere le lacrime al termine della gara, mentre salutavano tutti i loro amici seduti sugli spalti e i tanti spettatori in diretta sul canale Youtube federale.

L'inarrivabile 22.400 di Castoldi e Donati - allenati nell'Aerobic Fusion da Gloria Cappai, Andrea Brambilla, Marta Pozzoni, Giulio Castoldi e Vito Cristallo - costringe la formazione ungherese alla piazza d'onore con 22.100. Bronzo per quella russa con 22.059. Ai piedi del podio azero, invece, la Bulgaria con 22 punti netti.

Dunque è la terza volta consecutiva che il duo italiano fa risuonare l'Inno di Mameli in una competizione mondiale. La prima, quella di Incheon 2016, fu un primato assoluto per l'Aerobica azzurra. Si sono ripetuti poi sulla pedana del Pavilhao Multiusos di Guimarães, nel 2018 e il 29 maggio 2021, nella MGA di Baku hanno scritto un'altra meravigliosa pagina di storia della Ginnastica Aerobica. L'altra coppia in gara, Marcello Patteri e Anna Bullo, si fermano in sesta posizione con un 21.500.

(Per gentile concessione della Redazione di Legnano News)



La coppia mista azzurra Michela Castoldi Davide Donati vincitrice della medaglia d'oro al Campionato Mondiale di Ginnastica Aerobica a Baku

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

EDIL SAE
di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Martina con il nuoto ha ritrovato la luce

Parlare con lei ti rasserena e ti carica: Martina Rabbolini è, infatti, un compendio di forza, tenacia e solarità. Sin dalla nascita, 23 anni fa, la vita le ha presentato un conto salato: una patologia congenita rarissima di cui si fa prima a spiegare gli effetti (colpisce irrimediabilmente la vista) che a pronunciare il nome. «Non sono ipovedente, sono totalmente priva della vista», spiega la ragazza e verrebbe quasi da non crederle, considerando il ritmo frenetico e gioioso delle sue giornate. Già, perché oltre ad essere studentessa universitaria (ha una laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari e a breve proverà il test d'ingresso alla Statale di Milano per la laurea magistrale in Alimentazione e nutrizione umana), Martina è anche una campionessa di nuoto: si allena per due ore e mezza tutte le mattine in piscina, senza contare l'allenamento in palestra. La sua è una famiglia di sportivi: la madre, Sara, ha praticato atletica a livello agonistico; Christian, il padre ha giocato a calcio in C2 ed Edoardo, il fratello minore di Martina, sta seguendo con profitto la passione della sorella. «Tra me e il nuoto è scoccato il cosiddetto colpo di fulmine quando avevo appena tre mesi - spiega la ragazza -. I miei mi avevano iscritta su consiglio dei medici, affinché acquisissi lo schema motorio. Da allora è stata un'escalation». All'età di 16 anni la giovane di Villa Cortese fa il suo esordio in nazionale, in occasione degli Europei di Eindhoven, dopo che nel 2010 aveva conosciuto il debutto ufficiale nel nuoto paralimpico, partecipando per la società GSD non vedenti Milano onlus ai campionati giovanili organizzati dalla Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. Tornando al presente, dopo aver conquistato, a maggio, il bronzo nei 100 metri rana agli europei di Funchal, in Portogallo, Martina si sta allenando per il Campionato italiano, che si disputerà a Napoli il 10 e l'11 luglio: la vedremo cimentarsi nei 400 stile, nei 200 misti e nei 100 rana. La rana (particolarmente difficile perché richiede grande coordinazione), è lo stile preferito dalla giovane: «Sì - conferma lei con una risata - in effetti è quello che più mi rappresenta, dato che a me le cose facili non piacciono». "Never give up" (non mollare mai), è il motto che accompagna le sue giornate: «Le cadute ci stanno, siamo esseri umani, così come i momenti no. Ma poi occorre prendere coraggio e rialzarsi, perché nulla è impossibile». Parola di Martina, la giovane che non vede, ma che, attraverso il nuoto, ha ritrovato la luce.

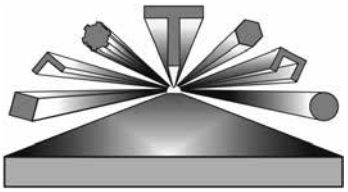
Cristina Masetti



Martina Rabbolini

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Secondarie: tornano debiti e bocciature

A Legnano uno studente su sei deve frequentare corsi di recupero

Un anno fa tutti promossi per direttiva ministeriale, ma il mese scorso le cose sono andate diversamente. Pandemia o non pandemia l'esigenza è quella di riproporre una selezione, promuovere d'ufficio tutti per due anni di fila poteva creare un problema serissimo, soprattutto agli iscritti della scuola secondaria che rischiavano di avvicinarsi alla maturità senza aver acquisito le necessarie competenze, mettendo così a rischio il loro futuro. Ecco quindi che nonostante tutti i distinguo e la delicatezza del caso quest'anno anche nelle scuole secondarie di Legnano sono tornati debiti e bocciature. In media, gli alunni che in questa estate si trovano nella condizione di "sospensione di giudizio" sono circa il 15% del totale, uno su sei.

Al Liceo Galilei di Legnano, su 1.297 alunni scrutinati gli ammessi sono 825, i non ammessi 49 (di cui 11 non scrutinati), mentre gli alunni che dovranno studiare ancora per recuperare sono 228, il 17% del totale. Il dato conferma che il Galilei continua ad essere una scuola selettiva: per fare un confronto con l'altro liceo della zona, il Cavalleri di Parabiago, gli ammessi sono invece stati 1.092, con 42 bocciati e 111 in sospensione di giudizio (il 10%, con tre alunni di classe quarta che hanno effettuato un anno all'estero).

Insomma, a seconda della scuola gli studenti che secondo i docenti sono rimasti con delle lacune da colmare oscillano tra il 10 e il 17% circa del totale, e l'impressione è che la pandemia con il ricorso alla didattica a distanza abbia in qualche modo compromesso l'apprendimento dei ragazzi. Certo, gli insegnanti hanno comunque avuto un occhio di riguardo per gli studenti fragili, quelli che più hanno sofferto le restrizioni della Dad. Ma alla fine seppur con tutta la delicatezza del caso era comunque necessario tracciare una linea, e adesso uno studente legnanese su sei si trova costretto a corsi di recupero che lo impegneranno per buona parte dell'estate. I corsi di recupero sono organizzati dalle stesse scuole con l'impiego dei docenti di ruolo, e sono stati spalmati nei mesi di giugno e luglio: qualche studente se la caverà con nove ore di lezione spalmate in due settimane, qualche altro in 18 in quattro (dipende dalla materia). Per tutti l'obiettivo è la prova di settembre, quando i ragazzi torneranno a scuola per affrontare l'esame di riparazione che di fatto è un test con decine di domande pensato con l'obiettivo di sondare il grado di preparazione dell'allievo su tutto il programma dell'anno. Per essere promossi bisogna rispondere correttamente ad almeno il 60% delle domande, altrimenti dopo la prova scritta ci sarà quella orale. Pensata proprio allo scopo di permettere a chi ha fallito di recuperare lo scritto e di guadagnarsi così la classe superiore. Una volta superati questi esami l'alunno potrà avere accesso alla classe superiore. Con la speranza che grazie ai vaccini il nuovo anno scolastico sia più sereno per tutti.

L.M.



INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Parabiago intitola la scuola a Musazzi

Alzi la mano chi sa che Felice Musazzi, il fondatore della compagnia dialettale I Legnanesi, era legnanese d'adozione, ma non di nascita. Proprio così: il suo primo vagito in quel lontano 10 gennaio del 1921 risuonò, infatti, all'interno di una casa di corte di San Lorenzo, frazione di Parabiago. Qui, tra le lenzuola candide che sventolavano al sole, i giochi dei bambini e i battibecchi degli adulti, la permanenza della famiglia Musazzi durò sino all'anno successivo, quando il padre, Angelo, di professione tranviere, ottenne di trasferirsi a Legnano, nel cortile che sorgeva all'angolo tra il Sempione e via Lampugnani, a poche decine di metri dalla stazione della linea tramviaria Legnano-Milano.

Oggi, a cento anni dalla nascita del grande attore e regista, l'Amministrazione comunale di Parabiago ha intitolato a Musazzi la scuola primaria della frazione di San Lorenzo: un nobile gesto che testimonia l'orgoglio di avere, seppur in condivisione con Legnano, un figlio tanto illustre.



La scuola primaria della frazione di San Lorenzo a Parabiago intitolata a Felice Musazzi

Il nome di Felice Musazzi impresso a caratteri cubitali sulla facciata della scuola ha fatto emozionare le figlie, Sandra e Lucia, avvezze a vedere il nome del padre su locandine, manifesti e programmi di sala, eppure impreparate a ritrovarlo così "vivo", in mezzo a tanti giovanissimi alunni. Sono stati proprio questi ultimi ad animare la cerimonia, con canti, balli e filastrocche in dialetto (legnanese e non). Il battesimo della scuola ha ricevuto la benedizione del vicario parrocchiale, don Luigi Colombo che, citando Enzo Bosso, ha detto "I sorrisi avvicinano più di mille passi e un sorriso apre più di molte chiavi. Ebbene, Felice Musazzi aveva il dono di avvicinare tanti sorrisi e tanti cuori".

Cristina Masetti

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Laureati Liuc: il lavoro li attende

Nel 2020 trend positivo nonostante il Covid

Il 2020 è stato un anno senza precedenti, anche dal punto di vista del mercato del lavoro. Lo sanno bene i giovani che in questo periodo si sono laureati e si sono messi in cerca di un'occupazione.

Un'evidenza emersa anche dal "**Rapporto sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati in Italia**" curato come ogni anno da **Almalaurea** (consorzio che raggruppa 76 università italiane).

Non mancano anche i segnali positivi, come quelli che arrivano dalla **LIUC - Università Cattaneo**: i dati relativi all'occupazione confermano infatti la buona tenuta dei corsi LIUC a livello di placement. **Ad un anno dalla laurea**, per i laureati magistrali in **Economia** il tasso di occupazione si attesta all'**85,5%,** mentre per **Ingegneria Gestionale** è pari all'**88,9%.** Anche il **tasso di disoccupazione** resta basso, sempre sotto il 10% (9,7% per Economia e 7% per Ingegneria). Dati positivi anche **a 3 anni** dalla laurea (93,9% di occupati per Economia, 98,2% per Ingegneria) e **a 5 anni** (92,3% di occupati per Economia, 96,2% per Ingegneria).

Aumentano anche, nonostante la congiuntura economica non favorevole, i **contratti a tempo indeterminato o di formazione** (ad un anno dalla laurea, il 75% dei laureati ha raggiunto questo traguardo). Inoltre il guadagno netto mensile dei laureati LIUC è sensibilmente superiore alla media degli altri atenei Almalaurea.

Ancora, restano contenuti i **tempi medi di attesa** per l'inserimento nel mondo del lavoro, pari a **3,1 mesi**.

Nel 2020 anche le esperienze di **stage** sono proseguite (il 63.9% dei laureati ha svolto un tirocinio durante il percorso di studi), così come non si sono interrotte le **opportunità internazionali** (il 37.2% - la media Almalaurea è dell'11,3% - ha trascorso un periodo all'estero).

"Che i risultati di placement abbiano tenuto e stiano tenendo - commenta il **Rettore della LIUC, Federico Visconti** - *è fonte di grande soddisfazione. Avremo modo di analizzarli in profondità, anche per trarne indicazioni per il miglioramento della proposta di valore che la LIUC offre ai propri studenti. Il tutto, nel più ampio contesto del piano strategico 2021-25, degli obiettivi, degli investimenti e delle azioni di sviluppo che lo sostanziano".*

Dall'analisi Almalaurea si ricavano anche informazioni relative alla **regolarità degli studi**: quest'anno la LIUC raggiunge l'**87,2% degli studenti che si laureano in corso**, migliorando anche il proprio risultato dello scorso anno (81,3%).

Dal profilo emerge inoltre il **giudizio dei laureati** sull'esperienza: *"**L'84.2% dei nostri studenti si iscriverebbe nuovamente alla LIUC** ed allo stesso corso di laurea* - commenta il **Presidente della LIUC Riccardo Comerio** - *Un dato fondamentale che ci conferma come la LIUC si riveli una scelta vincente sia dal punto di vista dell'esperienza personale - che i nostri laureati ricordano con piacere - sia da quello dell'accoglienza che il mondo del lavoro riserva loro, grazie a un mix di competenze tecniche e relazionali".*



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

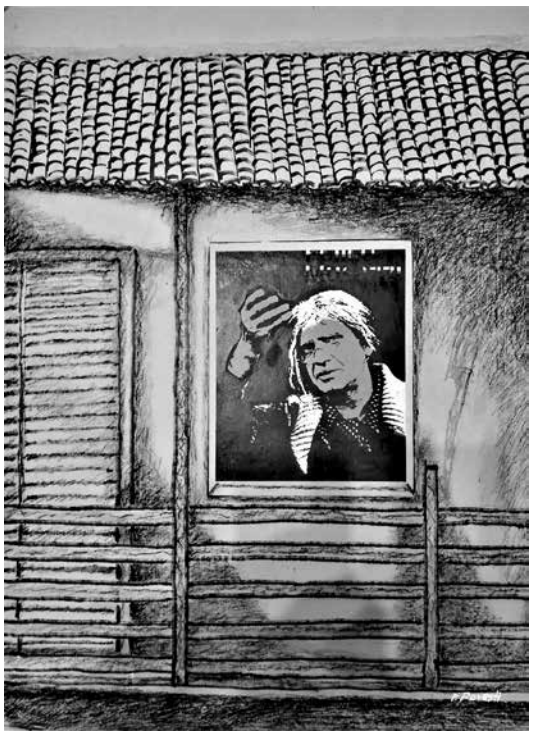
LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

I Amìs per ricordare Felice Musazzi

A settembre nei cortili legnanesi

Dal maggio scorso con la presentazione del libro "Felice di essere Musazzi" sono iniziate le celebrazioni per il centenario della nascita del grande attore, commediografo e regista Felice Musazzi, fondatore con Tony Barlocco della compagnia teatrale dialettale de " I Legnanesi " . Geniale interprete della commedia dei cortili lombardi, tutti conoscono il personaggio al femminile di Teresa nel particolare ruolo della famiglia Colombo, con la figlia zitella Mabilia e l'eclettico marito Giovanni. Già da giovane dipendente nella ditta Franco Tosi, Felice aveva una spiccata attitudine nel preparare divertenti testi dialettali che riportava sul giornalino aziendale, con le avventure del "Tubia quel che'l ciapa ul sü a l'umbrìa".
Personaggio affabile allegro e simpatico, ha saputo esprimere magistralmente sul palcoscenico un modo di vivere e la realtà culturale del nostro territorio, che ancora oggi testimonia il valore della condivisione e la gioia dello stare insieme. Anche il gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese de "I Amìs" che ha avuto la fortuna di conoscere Felice Musazzi è onorato di rendergli omaggio per la personalità, cordialità e doti di grande umanità. Da metà del prossimo mese di settembre, in alcuni "cortili" della città di Legnano, *I Amìs* dedicheranno a Felice Musazzi dei canti eseguiti nei suoi spettacoli, e come non ricordare:
"Fam Füm Frècc" che così recitava: *Quandu a Milan s'andava a pèe e mi al mè nônu g'andâvu adrèe, lü 'l sa francâva al sô bastum e mi brancâvu i sô culzum Lü 'l fèva un pass, mi 'n fèvu dü e quandu ga n' pudèvu pü par püssè ben pudè marcià al ma cantava par tüta 'a stràa!... Quand da Milan turnàum indrèe mi e ul meè nônu, sempr'a pèe, a rasentavum tüti i scèes e fèvum tâpa ogni paès... E prima anmò da rivà a càa, végnéva incuntra anca ul mé pàa ... e squass la füss una lessium cantàvum tüti 'a sô cansum!... Sa la và ben o sa la và mal, dagh minga a tràa a nessün giurnal, parchè ta làssan 'a libertà da mai cugnuss 'a verità! Cunt 'a pulitica d'incö ta tràtan tüti cumè un fiö! Disan: ta* dò una *càa cul tècc ma pô ta dànn fam, füm e frècc.*
Oppure "A Ringhera": *Te se svegli a matina, te se afàci al curidur in d'una man una tasina in che l'altra ul daquadur. A te bagni i campanéi ca rampégan in sül mur, ul tempu 'l pàsa, in d'un mumentu l'è già scür. A ringhéra l'è béla l'*è'na *gran paseréla, l'è a sala, l'*è'l *regnu d'i don. A ringhéra cui fiuri l'è fà no par i sciuri, l'*è'n *salotu par masér e ragiò!*
Cercheremo così di riscoprire un patrimonio che non deve essere dimenticato.
Con l'occasione, *I Amìs* rinnovano l'invito a persone appassionate della cultura dialettale a far parte del gruppo folcloristico che è alla ricerca di nuovi componenti. Per le adesioni si prega di contattare la segreteria della Famiglia Legnanese al n. 0331 545178.

Virginio Binaghi



"Ciau génti som turnà a cà", opera di Fabrizio Rovesti

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Ricamare liriche con "Il mare addosso"

Mediterraneo: "esso è mille cose insieme, non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi, non un mare, ma un susseguirsi di mari. Uomo e paesaggio nei favori e nelle maledizioni". La voce del mare, con le sue onde "simili a campane quando s'infrangono più o meno violentemente sulla spiaggia", risuona nel tuo orecchio: tutte le dissonanze sono in quei versi "sciacqua, sciaborda, scroscia, schiocca, schianta, romba, ride, canta, accorda, discorda". E poi la piccola onda nascente è così delicata "più delicata del ventre di una vergine". Nelle poesie, di cui il mare è protagonista sia come teatro di storie sia come parte della nostra cultura, dal mare aperto alla tranquilla insenatura, la "partitura musicale accompagna la spuma dell'onda che mostra ancora una volta il mistero della natura".

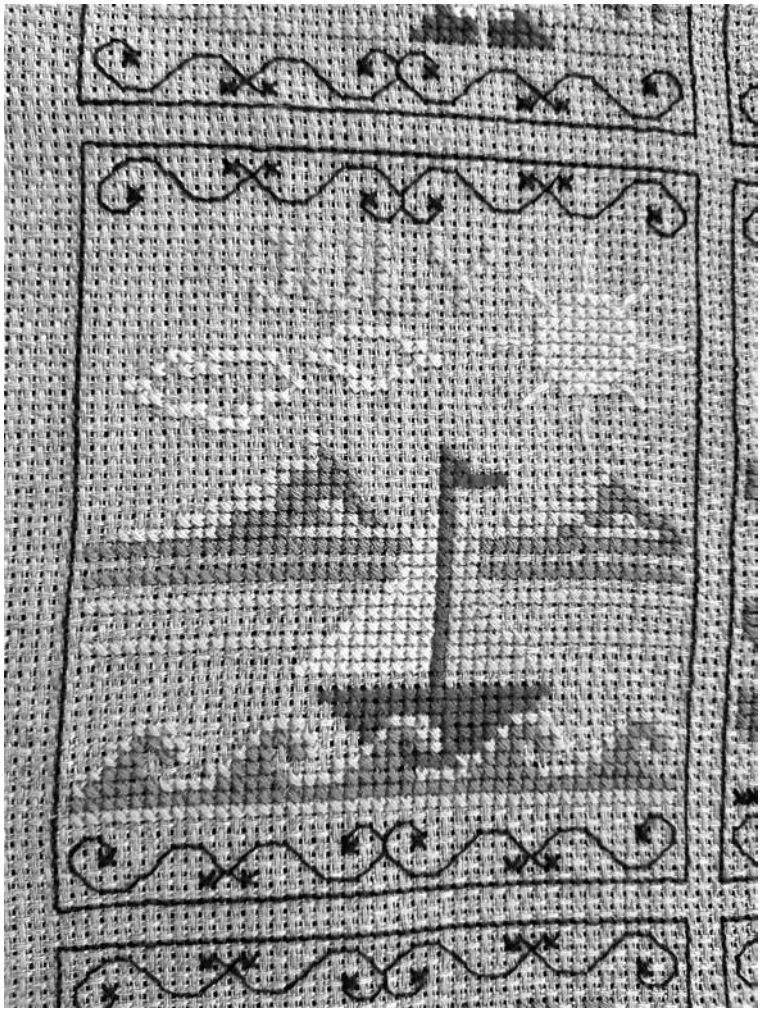
Il mare che "non ha cominciamenti e che mai finisce" ...contiene 'tutto', "ciuffi trasparenti di cose dagli organi oculiformi... conchiglie di straordinaria bellezza", profumo di bergamotto al tramonto e... gabbiani, corvi marini e acqua infinita.

Andare al mare, esserci la notte di San Lorenzo e guardare le stelle, a cui sono legati i nostri desideri. Cadranno? Il cielo, di sera, brilla di punti luminosi e sotto, sotto senti Lui che intona "lucean le stelle ...oh! Dolci baci, o languide carezze... le belle forme disciogliea dai veli" (Atto terzo) e il pittore Cavaradossi rievoca gli amori notturni. Al mare gli Amori sono sempre tanti, perché tanto si ama la vita, si vive l'allegria; voglia di esotico, erotico e sensuale, arrivare dove le carezze delle onde e le urla della tempesta fanno sussultare il cuore; sulla battigia pronte le barche per partenze alla ricerca di "un centro di gravità permanente".

"Sapore di sale, sapore di mare che hai sulla pelle e sulle labbra..." "Se al crepuscolo, almeno / ci fosse, dietro i vetri, il mare ...".

Buone vacanze ricamine! E a settembre si ricomincia: LUNEDI dalle 14,30 alle 17, MERCOLEDI dalle 20,45 alle 23,15.

Il Gruppo Ricamo



Opera estiva di una nostra ricamina

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Scacchi 5 - Quando la partita è patta

a cura di Alberto Meraviglia



Nella partita a scacchi è contemplata anche la possibilità di pareggio: si parla in questo caso di patta.
Quali sono i casi in cui la partita termina patta?
a) II caso più logico è quello di accordo tra i due giocatori, i quali in qualsiasi momento della partita possono concludere la stessa in parità. Si parla in questo caso di "patta d'accordo". In tempi recenti in alcuni tornei per esigenze di spettacolo si vieta ai giocatori di fare patta prima della 30ª mossa.
b) Si ha poi la patta quando nessun giocatore è in grado di dare lo scacco matto. Per esempio, quando si resta con Re e Alfiere o Re e Cavallo contro Re solo. Si parla in questo caso di "patta teorica".
c) Il regolamento prevede poi che in qualunque momento della partita un giocatore possa chiedere all'avversario lo scacco matto entro 50 (cinquanta) mosse. Attenzione, però: il computo delle mosse deve ricominciare dall'inizio ogni volta che si muove un Pedone o si esegue una cattura.
Se, giocate le cinquanta mosse, il giocatore che lo ha richiesto non ha subito il matto, la partita è patta. Si parla in questo caso di "patta per richiesta di mosse". Sottolineiamo che le mosse sono 50, comprendendo nella mossa il tratto del Bianco e quello del Nero, e *non* 11 o 16 come erroneamente riportato da più di un trattato sul gioco degli scacchi.
d) II regolamento prevede anche che la partita sia dichiarata patta, su richiesta di un giocatore, quando *la medesima posizione si ripresenta per tre volte anche non consecutive sulla scacchiera, purché sia sempre lo stesso giocatore ad avere il tratto.* Si parla in questo caso di "patta per ripetizione di posizione". Si noti che è invece impropria ed imprecisa la dizione "patta per ripetizione di mosse", anche se solitamente la posizione si ripete proprio perché i due giocatori ripetono le stesse mosse.
e) Una particolare forma di patta per ripetizione di posizione si verifica quando un giocatore dimostra di potere e di volere dare scacco al Re avversario senza interruzione.
f) L'ultimo caso di patta previsto dal regolamento è la cosiddetta "patta per stallo". Che cosa è lo "stallo" e quando si verifica?
Lo stallo è praticamente la impossibilità di effettuare mosse regolari e *si verifica quando il Re del giocatore cui tocca muovere non è sotto scacco, ma il giocatore non può eseguire alcuna mossa lecita.*
DIAGRAMMA (Rf6, Pf7 = Rh6)
Nella posizione del diagramma il Bianco muove e vince, anzi può dare scacco matto in 2 mosse.
Notiamo subito che non va bene promuovere il Pedone a Regina, perché in questo caso avremmo un esempio di patta per stallo. Infatti dopo 1. f8=D, il Re nero - che non è sotto scacco - non può muovere in quanto muovendo si metterebbe sotto scacco, cosa che non è lecita. Si trova quindi in stallo e la partita è patta.
Ovviamente il Bianco vince facilmente giocando 1. Re7 e promuovendo a Regina alla mossa successiva, ma c'è anche la possibilità di dare scacco matto in 2 mosse.
Come? Promuovendo il Pedone a Torre!
Dopo 1. f8=T, il Re nero può muovere anche se dispone di un'unica mossa, ovvero 1…Rh6; dopo di che segue 2. Th8 scacco matto!
Abbiamo così visto insieme un possibile caso di stallo e un esempio di promozione a pezzo minore.

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Il ricco programma numismatico 2021

Il programma 2021 dell'IPZS, Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, è particolarmente ricco. Oltre alla divisionale nelle tre versioni:
- base: le otto monete normalmente circolanti, dall'1 centesimo ai 2 €,
- base + € 5 in argento commemorativa,
- le medesime nove monete in fondo specchio,

altre 21 monete in vari metalli, dall'oro al rame, sono presenti nelle varie tematiche.
In particolare ci soffermiamo sulle due coniate per il ***"700° anniversario della scomparsa di Dante Alighieri - Inferno"***. Si tratta di un 5 € in argento ed un 20 € in oro. Ecco la descrizione:



Fronte e retro della moneta da 20 € coniata in oro per il '700° anniversario della scomparsa di Dante Alighieri - Inferno"



DIRITTO: profilo di Dante Alighieri, particolare ispirato da un'opera di Sandro Botticelli (collezione privata). Nel giro, la scritta "REPUBBLICA ITALIANA" chiusa da una stella.

ROVESCIO: rappresentazione stilizzata dell'inferno dantesco con i nove gironi descritti nella Divina Commedia dove sono raffigurati le ali del diavolo, il Fuoco e il ghiaccio. All'interno della composizione, sul lato sinistro, un particolare tratto dagli affreschi di Luca Signorelli del Duomo di Orvieto. Nel giro la scritta "E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE", verso che chiude la cantica dell'Inferno, circondata da stelle; al centro, il valore (5 o 20 €) e le date "1321 2021", rispettivamente anno della scomparsa di Dante e anno di emissione della moneta; nel campo a sinistra, "R" identificativo della Zecca di Roma, nel campo di destra il nome dell'autore "MOMONI". Moneta con elementi colorati nella versione da 5 €.

Giorgio Brusatori

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, SS. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Giugno, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Felice Musazzi 1921-2021

"Peccato che la più grande attrice italiana sia un uomo".

Così Giorgio Strehler ebbe ad esprimere la considerazione che aveva per Felice Musazzi.

Il Gruppo Fotografico Della Famiglia Legnanese, nella ricorrenza dei 100 anni dalla nascita, ha voluto celebrare la memoria dell'attore e commediografo che con le sue opere ha portato il nostro dialetto nei teatri nazionali ed "I Legnanesi", di cui fu cofondatore, che giunse ad essere considerata tra le migliori compagnie dialettali italiane.

Il Comune di Legnano ha dato la disponibilità di esprimerci in due stanze situate nel Palazzo Leone Da Perego. Come affrontare l'impresa, ci siamo chiesti, senza essere banali?

Ovviamente non avremmo potuto proporre le atmosfere teatrali create dal nostro autore, non essendo egli presente da molti anni. La nostra rappresentazione poteva essere soltanto attuale oppure fare uso di fotografie di qualche decennio fa, ovviamente non scattate da noi. Abbiamo quindi deciso di affrontare entrambe le possibilità creative.

In una delle sale, con modalità scenografica, abbiamo ricreato l'atmosfera dei cortili degli anni '50 del 1900, allestendola con la panchina dove le vicine di casa si fermavano a chiacchierare (magari anche spettegolare), ovviamente un paio di biciclette e l'immancabile "cesso" di uso comunitario (anche Musazzi lo inseriva nella scenografia dei suoi spettacoli teatrali ed ha anche scritto, scherzosamente, sull'argomento). Nell'ambientazione è stata inserita un'intervista a tre legnanesi anziani d'età ma giovani di spirito, che raccontano episodi di vita nei cortili dell'epoca.





Nell'altra sala abbiamo collocato un'unica immagine, illuminata da due faretti, creata con alcuni scatti fotografici dell'epoca, collocati in un unico scenario per dare vita ad una visione simultanea, che si dispiega dallo sguardo di un giovane Musazzi che volge gli occhi verso il suo pubblico, che a sua volta lo osserva dal palcoscenico dove, al termine dello spettacolo, egli sorridente, con alto il calice, accoglie l'applauso. Nella sala, tenuta oscurata, con le luci puntate sull'opera unica si diffonde la voce del nostro personaggio che espone la propria visione teatrale. Tra lo sguardo del giovane Felice Musazzi e lui stesso, più anziano, appaiono immagini del nostro protagonista nell'abito di scena: la Teresa, l'intramontabile personaggio che ancora oggi vive e rammenta l'energia vitale che era nei nostri cortili ed oggi cerchiamo in Legnano.

Dario Ferré

Due immagini delle istallazioni del Gruppo Fotografico nella mostra dedicata ai 100 anni della nascita di Felice Musazzi

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

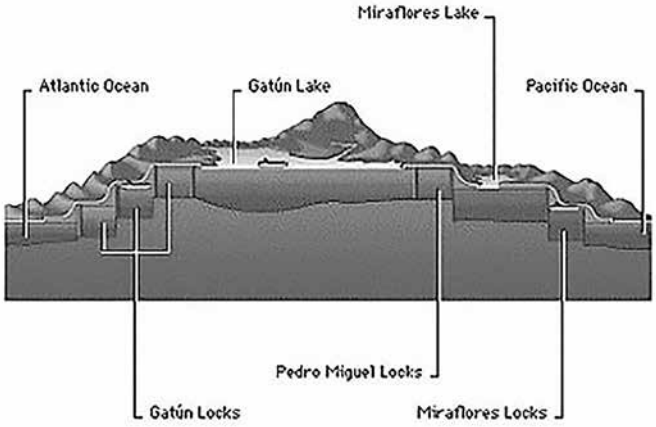
Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Grandi vie d'acqua artificiali per lo sviluppo

Le colline di Panama non spaventarono Ferdinand de Lesseps, che, forte del successo di Suez, fondò nel 1881 un'apposita società e iniziò l'opera di sbancamento. Ma i lavori furono funestati da una serie di sventure, tra le quali un'epidemia di febbre gialla che provocò la morte di 22.000 lavoratori e, dopo quasi un decennio, il fallimento della società; il Lesseps fu condannato a 5 anni di carcere, non scontati data la tarda età. Qualche anno prima del fallimento, la direzione dei lavori era stata assunta da Gustave Eiffel (il progettista della famosa Torre) che pensò di superare le colline introducendo il sistema delle chiuse. In effetti questo sistema era già stato utilizzato con successo in Francia, a Briare, all'inizio del 1600, quando la Loira fu unita alla Senna con una via d'acqua che, iniziando dal piano, sale su una collina e scende poi al piano, per un totale di 54 chilometri, con un dislivello di 34 metri superato con l'impiego di 38 chiuse, sul modello di quelle costruite a Milano da Leonardo per il Naviglio Grande.

Una chiusa, o conca di navigazione, è un dispositivo che permette di rendere navigabile un corso d'acqua con differenti livelli. È formata da una grande vasca rettangolare, con il fondo allo stesso livello di quello del corso d'acqua inferiore; i due lati maggiori sono le fiancate e i due minori sono le porte, o paratoie, a tenuta d'acqua. All'inizio le paratoie a monte della conca sono aperte, quelle a valle sono chiuse, per cui il livello dell'acqua è uguale a quello del corso superiore. En-



Schema dei dislivelli lungo il Canale di Panama



dei commerci mondiali 2 - Canale di Panama

trata l'imbarcazione si chiudono le porte alle sue spalle, vengono aperti i passaggi d'acqua a valle e quando il livello ha raggiunto la quota inferiore, si aprono le porte situate davanti alla nave che può proseguire. Manovra inversa per il percorso in senso contrario. Le paratoie possono essere manovrate soltanto quando l'acqua a monte e a valle della porta sono allo stesso livello; le porte sono munite di fori di passaggio che possono essere chiusi o aperti per riempire o svuotare la vasca della conca senza ricorrere all'uso di pompe. Per questo occorre avere a disposizione acqua a livello superiore, che esiste sempre in un fiume, ma, nel caso di Panama, l'acqua del mare è a livello più basso delle colline: fortunatamente sulle alture ci sono dei laghi che possono fornire l'acqua necessaria al riempimento delle conche. Ma l'acqua degli oceani è salata, mentre quella dei laghi è dolce, quindi ha una densità minore: ne consegue che la linea di galleggiamento delle navi (intersezione dello scafo con il piano dell'acqua) cambia passando dall'oceano al canale. Di questo si deve tener conto nel determinare il carico massimo di una nave.

Assodata la necessità di dover procedere con il sistema delle chiuse, gli Stati Uniti, dopo varie vicende politico-militari, iniziarono, nel 1907, i lavori per la costruzione della via d'acqua: l'opera, definita l'ottava meraviglia del mondo, si concluse nel 1914, anche se l'inaugurazione ufficiale venne rinviata al 1920.



L'enorme estensione del canale centroamericano

Il canale attraversa l'istmo di Panama collegando l'oceano Atlantico con il Pacifico. È lungo 81 chilometri e largo tra i 240-300 m nel lago Gatún; il dislivello tra l'oceano e il punto più elevato è di 28 metri. L'imboccatura è in corrispondenza del mare dei Caraibi e dopo un percorso in salita, composto da tre chiuse, si attraversa il lago Gatún per poi scendere, con un primo salto di circa 9 metri, proseguire nel lago Miraflores ed infine, per mezzo delle due ultime chiuse, scendere fino al livello dell'oceano, presso il porto di Balboa; la navigazione prosegue poi fino al golfo di Panama, nel Pacifico.

Il tempo di attraversamento è di 8/12 ore. Il canale è percorso da migliaia di navi all'anno, per un tonnellaggio di decine di milioni di tonnellate in entrambi i sensi; il pedaggio per la navigazione è la principale fonte dell'economia di Panama. Per il passaggio si devono accettare le particolari clausole della "domanda di transito": un pilota del canale assume direttamente il comando della nave, mentre il capitano rimane comunque responsabile della funzionalità della sua imbarcazione, ma in nessun caso gli è permesso interferire nelle operazioni di pilotaggio.

Nel 2016 la capacità di transito, è stata raddoppiata e potenziata, per permettere il passaggio anche delle moderne gigantesche navi porta container. Ai lavori di raddoppio ha partecipato un consorzio di aziende italo-spagnole, tra cui la Salini Impregilo, che ha realizzato, in Italia, le nuove gigantesche paratoie.

È possibile trovare alcuni link relativi al Canale di Panama sulla pagina FB Apil.

Gaetano Lomazzi

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional · OKI · Gold Partner F-Secure · AVAYA communication BUSINESSPARTNER · D-Link BRONZE PARTNER · CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Osservando l'eclisse di Sole a Legnano

Fig. 1: M. Franchini (15.01.2010)

Fig. 2: V. Marinoni (10.06.2021)

Fig. 3-4: A. Sommi (10.06.2021)

Giovedì 10 giugno 2021 si è verificata un'eclisse anulare di Sole visibile in modo completo solo in Canada, Groenlandia e Russia. In Italia si è osservata in modo parziale a seconda della latitudine. Questo accade perché l'ombra della Luna proiettata sulla Terra è relativamente stretta limitando di molto la visibilità del fenomeno a poche regioni geografiche. Se l'orbita lunare fosse esattamente complanare all'orbita terrestre si osserverebbero una eclisse di Luna ad ogni Luna Piena ed una eclisse di Sole ad ogni Luna Nuova. In realtà il nostro satellite si trova su un'orbita inclinata di 5° rispetto al piano orbitale della Terra.

Le intersezioni delle orbite lunare e terrestre vengono chiamate nodi e il segmento ideale che unisce i due nodi viene chiamato Linea dei Nodi. Perché avvenga una eclisse è necessario l'allineamento di Sole, Terra, Luna e anche della Linea dei Nodi. Le eclissi solari si verificano quindi in fase di Luna Nuova quando il nostro satellite naturale si frappone tra noi e il sole occultandolo. Poiché il diametro apparente può cambiare in funzione della distanza, a volte la Luna non riesce a coprire completamente il Sole e nella fase di totalità lascia scoperta una corona circolare visibile appunto come un anello luminoso. In questo caso avremo una eclisse anulare (foto 1).

L'evento del 10 giugno era visibile solo parzialmente da Legnano ma gli astrofili di Antares a corto di osservazioni per i noti problemi di pandemia non hanno perso questa occasione per riprendere con strumenti idonei la piccola porzione di Sole occultata dalla Luna. Complimenti quindi a Vittorio Marinoni e Alberto Sommi che non hanno rinunciato al fascino di questo evento irripetibile predisponendo tra le ore 11 e le 13 locali i loro telescopi corredati di opportuni filtri e telecamere (foto 2 e 3). Nella foto 4 si percepisce l'irregolarità del profilo lunare prodotta da monti e crateri. È indispensabile osservare il Sole esclusivamente con tecniche e filtri adeguati che proteggono le ottiche e specialmente gli occhi dalla intensa radiazione luminosa. In attesa della prossima eclisse anulare visibile dall'Italia che attraverserà la Sicilia e la Sardegna il 5 novembre 2059 non perdete le occasioni per osservare il meraviglioso cielo notturno e i principali fenomeni celesti riportati sul nostro sito www.antareslegnano.org.

Maurizio F.

Fig. 1

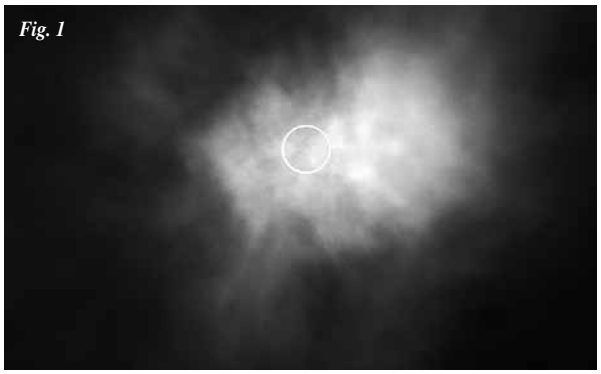


Fig. 2

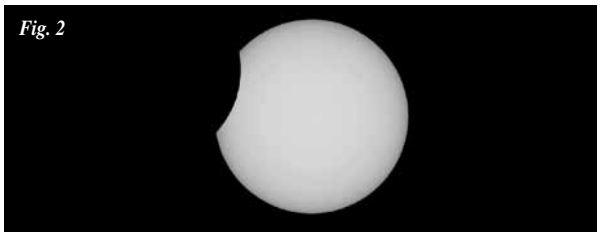


Fig. 3

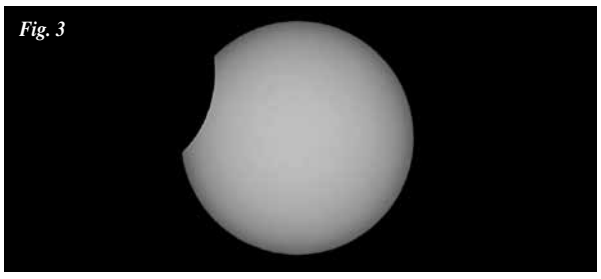
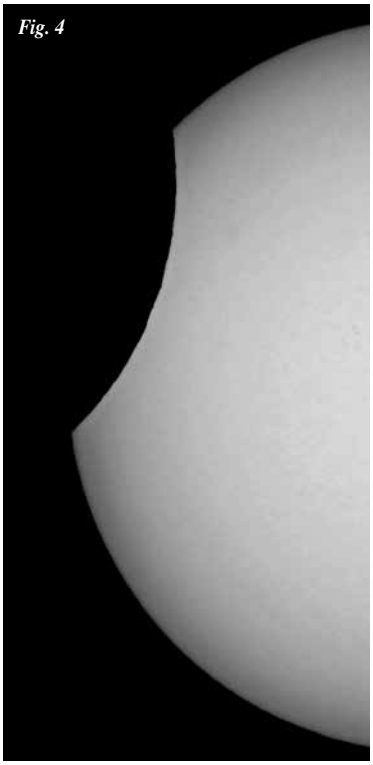


Fig. 4



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

VOLVO

La XC60 più smart di sempre.



VOLVOCARS.IT

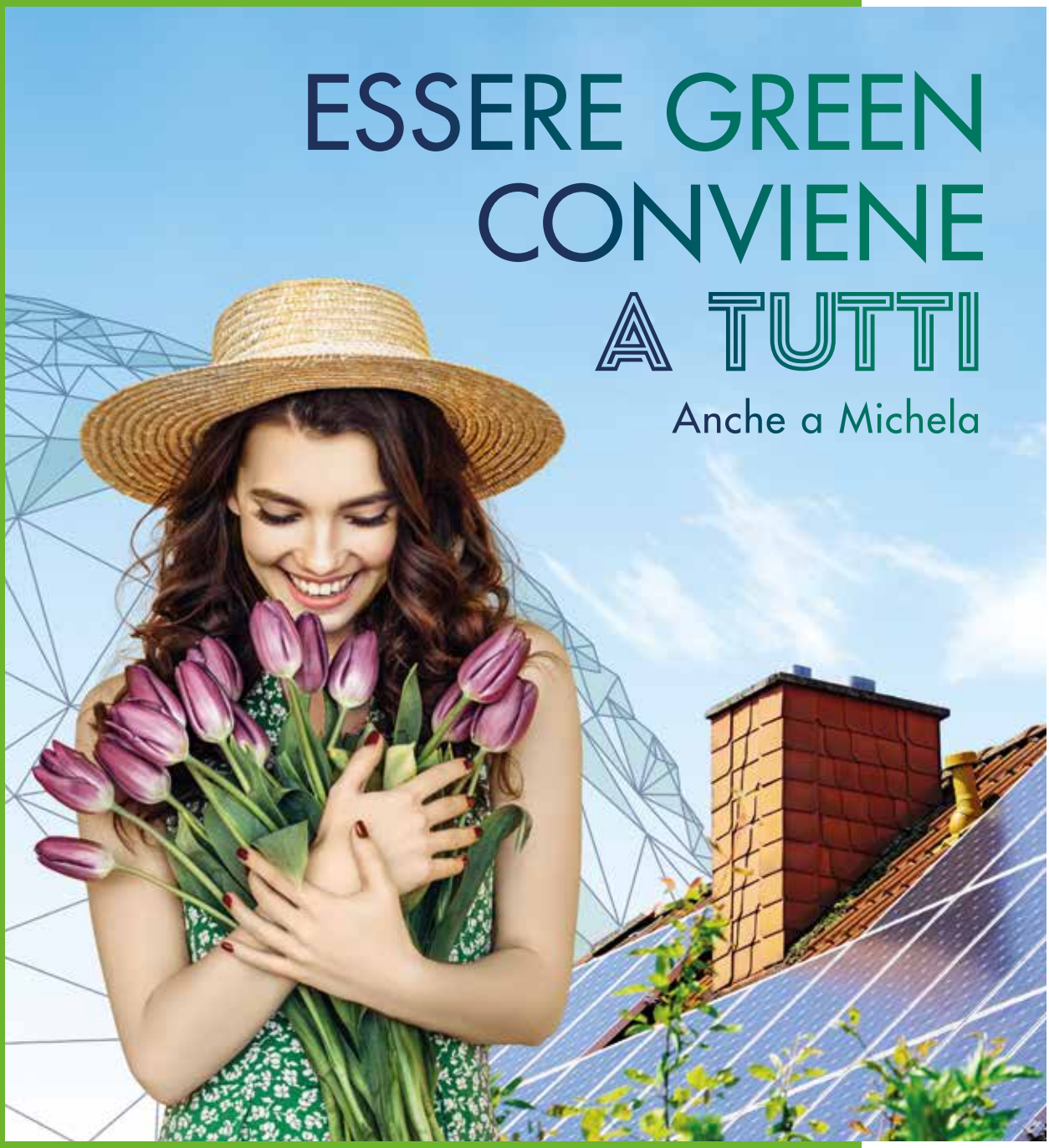
Volvo XC60 è rinnovata. Ed è la più smart di sempre. È come il tuo smartphone, solo più grande: Google Maps e Google Assistant sono preinstallati, l'impianto audio è più smart con la modalità Concert Hall. E poi: parcheggio più smart con telecamera a 360°; sicurezza più smart, avvisi più smart, sensori più smart, frenata più smart; ricarica più smart. È tutto più smart. Nuova Volvo XC60, la più smart di sempre.

Google è un marchio registrato da Google LLC. Google Assistant non è disponibile in alcune lingue e paesi.
Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 8,9 l/100km. Emissioni CO_2 202 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni Concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

www.gruppoceriani.it



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca.
Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

FAMIGLIA LEGNANESE 70° FAMIGLIA LEGNANESE



Celebrare l'esempio che viene dal passato

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 9 - SETTEMBRE 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
Il volto della memoria nel mosaico romano 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
L'elogio del cattolico coraggioso 5

VITA IN FAMIGLIA
Ripartenza della "Famiglia" a settembre 6
Finalisti del Premio Giovanni da Legnano 7
Parco di Villa Jucker: Convivio infernale 8
Conosciamo i nostri Consiglieri 5 9

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
Bando 2021 Borse di Studio Fondazione Famiglia Legnanese 8

PALIO DI LEGNANO
Palio 2021: la rievocazione storica e la corsa ippica il 19 settembre 12-13

CELEBRAZIONI DANTESCHE
Nel nome di Dante: dal 18 settembre le manifestazioni che la città di Legnano dedica al Sommo Poeta 14-15

700° DEL DIVINO POETA
Prima della Divina Commedia 3 - BONVESIN 16

DESIGN IN MOSTRA
L'esposizione Dove c'è gente c'è Velca 17

ECONOMIA E LAVORO
Nuovo proprietario per l'ex Manifattura 18

IN MEMORIA DEL "PRESIDENTISSIMO"
Il busto di Luigi Caironi ci ricorda che le sue realizzazioni sono più attuali che mai 20-21-23

SALUTE
Disturbi alimentari: è allarme sociale 24
Di Credico salva un'infartuata in aereo 25

LIBRI
Libero Ranelli: i 100 anni della Cattolica 26
Nuova Terra: i Sentieri di Lombardia 26

IN MEMORIAM
L'addio a Paolo Borroni 27
La scomparsa di Mario Pighetti 27

SCUOLA E GIOVANI
Per prevenire bullismo e cyberbullismo 28
Torna la Notte Europea dei Ricercatori 29

VOLONTARIATO
Ha riaperto "La Madonnina dei Cedri" 30

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - "Non ho parole", parola di un'insegnante 31
Gruppo Scacchi - Simone Pozzari Campione Italiano Under16 33
Gruppo Scacchi - Scacchi 6 - Incominciamo a giocare! 33
Filatelia - Battaglia e mostra negli annulli postali 34
Fotografia - Dopo il tramonto, immagini di luci! 35

VITA ASSOCIATIVA
APIL - Rumore marino, questo terribile sconosciuto che l'orecchio umano non può percepire 36-37
ANTARES- Il ritorno del Gipeto, avvoltoio delle Alpi 38

In copertina: *Mnemosine, mosaico romano del II sec. d. C. , Museo Nazionale Archeologico di Terragona, Spagna* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s. r. l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545. 178
Internet: www. famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551. 417

EDITORIALE

Settembre 2021

Se celebrare gli esempi virtuosi di un evento o di un personaggio comporta l'incontro, la frequentazione di una comunità piccola o grande che sia (come vuole l'origine latina del termine), non è certo agevole farlo in tempi di pandemia, quando "distanziamento sociale" è la parola all'ordine del giorno.

Così accade che certe commemorazioni si saltino, o si spostino in là di un anno o di qualche mese. La speranza è che le maglie del virus si aprano lasciando al corpo sociale maggiori opportunità di ricordare, con una certa solennità (ovvero maggiori presenze), quei fatti che conferiscono alle persone o agli eventi le valenze positive che li collocano nella loro storia e in quella più vasta del mondo che sta loro intorno, "servendo da esempio alle generazioni a venire".

Alcuni neuroscienziati ci dicono che la memoria non è semplicemente un archivio, ma una forza dinamica (attiva anche mentre dormiamo) che ci aiuta a fare scelte più sagge.

Non a caso la mitologia greca immaginò la titanide *Mnemosine* (celebrata anche dai romani, si veda la nostra copertina) quale personificazione della memoria e del potere di ricordare, figlia delle divinità primordiali e madre delle nove Muse (concepite con il capo di tutti gli dei, Zeus). Dunque figura mitica fondamentale per la civiltà greco-romana.

Venendo al presente, e contando su quella speranza più sopra accennata, succede che in quel di Legnano si svolgano il 18 settembre l'apertura delle mostre che celebrano i 700 anni dalla scomparsa di Dante Alighieri e, il giorno seguente, la rievocazione storica della Battaglia di Legnano con relativo Palio. Ma ci sono già anche state di recente due commemorazioni, particolarmente legate al territorio: una il Centenario della nascita dell'attore Felice Musazzi (oltre alla mostra al Palazzo Leone da Perego sono previste nuove iniziative), l'altra ha un sapore molto "famigliare": l'inaugurazione nel parco di Villa Jucker del busto di Luigi Caironi, il "Presidentissimo" della Famiglia Legnanese, manifestazione a cui sono dedicate le pagine centrali del mensile. E perché non ricordare anche, nella settimana milanese del design, anche un'azienda del territorio come Velca che con i suoi prodotti d'arredamento ha portato il nome di Legnano nel mondo? È il passato che si fa presente per ricordarci i valori fondanti di una società che si evolve, progredisce, magari tra alti e bassi, grazie alla memoria e all'intelletto, le due funzioni di integrazione cerebrale sviluppate più che mai negli esseri umani.

Celebriamo, commemoriamo, ricordiamo *"considerando la nostra semenza: fatti non fummo a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza"*.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Il volto della memoria nel mosaico romano



Alla titanide *Mnemosine* la mitologia greca attribuì la personificazione della memoria ed il potere di ricordare. Figlia di Urano, il cielo, e di Gea, la terra, fu amata da Zeus, il quale le si presentò sotto forma di pastore. Giacquero insieme per nove notti sui monti della Pieria e dopo un anno Mnemosine partorì le Muse, le nove divinità che rappresentavano l'ideale supremo delle arti, intese come l'eterna magnificenza del divino.

Secondo Pausania, scrittore e geografo dell'antica Grecia, in Beozia si trovava l'antro di Trofonio (eroe greco divenuto poi un demone o dio ?) uno degli accessi agli Inferi e dove per entrare era necessario prima bere da due fontane: la prima intitolata a Lete*, la dimenticanza*, faceva dimenticare le vicende passate, mentre l'altra, intitolata a Mnemosine, consentiva di ricordare ciò che si sarebbe visto nell'aldilà. Un riferimento a questo mito si ha nella Divina Commedia quando Dante immagina che nel fiume Lete, situato sul monte del Purgatorio, si lavino le anime purificate prima di salire in Paradiso, per dimenticare le loro colpe terrene; accanto al Lete scorre l'Eunoè, il fiume del ricordo delle cose buone del proprio passato.

Riguardo al manufatto artistico della nostra copertina, realizzato nel II sec. d. C. in *opus vermiculatum,* un tipo di mosaico antico caratterizzato da piccole tessere, fu rinvenuto nella grandiosa villa romana di Els Munts, non distante da Terragona (un tempo colonia dell'impero romano), oggi città portuale nel nordest della Spagna, dove si trova il Museo Nazionale Archeologico. Un incendio nel III sec d. C. che interessò la villa provocò la perdita della policromia originale del mosaico che virò verso toni grigi e azzurri.

(A cura dell'A. A. L. Associazione Artistica Legnanese)

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www. alfagarage. it

L'elogio del cattolico coraggioso

All'inizio del nuovo anno sociale e pastorale, vorrei fare l'elogio del cattolico coraggioso, in un tempo di forte polarizzazione e contrapposizione, anche all'interno della chiesa, su temi cruciali per la vita e la morte.
Il cattolico coraggioso ha cura della propria fede, è fedele al Papa e ai Vescovi in comunione con lui, non lacera la tunica di Cristo che è la Chiesa, pur nella legittima perplessità su alcune posizioni. Egli celebra i sacramenti, non riduce la fede al pur importante culto domenicale, la approfondisce e ricorda con san Paolo che essa "opera per mezzo della carità" (Galati 5,5). Pur nel rispetto di posizioni diverse, si astiene dal sostenere ogni forma di aborto e di eutanasia, e argomenta contro la morte procurata. Evita l'ipocrisia di chi predica e non opera, dunque promuove la vita in tutte le sue forme, chiede politiche lavorative e familiari che permettano alla nostra nazione, desertificata nella natalità, di avere un futuro. Egli alza la sua voce anche contro la recente approvazione del Parlamento europeo del così detto Rapporto Matic, relativo all'aborto procurato, che, in esso, viene dichiarato 'diritto umano'. Questo implica come conseguenza la limitazione o l'eliminazione dell'obiezione di coscienza, anche per il proprio credo religioso.
Il cristiano coraggioso stima e sostiene la ricerca scientifica per potenziare le cure palliative e specializzare gli hospice, affinché ognuno possa morire con dignità. Egli smaschera le ideologie libertarie, che animano molto del pensiero contemporaneo, lasciando l'uomo sempre più in balia dell'uomo. A tal proposito scrive il laico Luciano Violante su "La Repubblica" del 25 agosto: "Il Referendum (sull'eutanasia, ndr) va molto oltre i confini ragionevolmente fissati dalla Corte Costituzionale perché liberalizza ogni forma di omicidio del consenziente, anche se determinato, ad esempio da una depressione, da un fallimento finanziario, da una delusione sentimentale, da una momentanea fragilità psichica e anche se commesso con mezzi violenti. Ma questo non è il solo esito preoccupante del Referendum…".
Il cristiano coraggioso si rifiuta di sostenere pratiche eugenetiche tese ad eliminare ogni imperfezione fisica, poiché questo genera una mentalità antisolidale, pur essendo egli a favore di tutto ciò che aiuta la persona nella salute. Ama il creato e non distoglie gli occhi dal fratello fragile. Volentieri cammina con gli uomini e le donne del suo tempo per generare fraternità. La legalità e la giustizia gli stanno a cuore. Nel contempo è consapevole della grande divaricazione che si sta generando tra l'antropologia cristiana e quella laica; per questo cerca di motivare la ragionevolezza del proprio credo.
Andare contro il main streaming genererà certamente persecuzioni, ma il cristiano coraggioso non teme e non si perde di coraggio. La chiesa, l'umanità di cui fa parte è abitata da grano e zizzania, solo alla fine saranno svelati i segreti dei cuori, cioè le vere intenzioni che navigano nella nostra mente. Gesù noi non vogliamo vergognarci di te, del tuo messaggio d'amore, accoglienza, fraternità e, nell'attesa del tuo ritorno, vogliamo contribuire affinché gli uomini e le donne del nostro tempo non perdano la propria umanità.
Buon cammino,

Don Angelo

Giuseppe Trabucchi presenta in Famiglia il libro *L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento*

Lunedì 11 ottobre nella Sala delle Giare di Villa Jucker il dottor **Giuseppe Trabucchi**, da 21 anni direttore dell'Unità Operativa di Oculistica dell'Asst Ovest Milanese, presenterà il suo libro ***L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento***.
Nell'opera l'autore ripercorre le Sacre Scritture, estrapolando quei passi in cui l'occhio, lo sguardo, la visione vengono chiamati in causa, a volte anche come metafore. Un lavoro appassionato e appassionante, originalissimo se si considera che nessuno prima di Trabucchi si era concentrato su questo argomento. Il ricavato della vendita del libro andrà a favore della parrocchia di San Magno.
La presentazione del volume sarà affidata a **Monsignor Angelo Cairati**, Prevosto di Legnano, che ha curato anche la prefazione, mentre presentatrice e moderatrice della serata sarà **Cristina Masetti**, giornalista e storica collaboratrice de La Martinella. La serata prenderà il via alle ore 21.



Ripartenza della "Famiglia" a settembre

La Famiglia Legnanese, con alcuni gruppi di lavoro e associazioni operativi al suo interno, riparte a settembre con un ricco calendario di manifestazioni nella speranza che possa svolgersi nei migliori dei modi consentiti dalla situazione sanitaria in corso.

Da sabato 4 settembre a domenica 12 settembre
- Sala Luigi Caironi
Mostra manifesti "Teatro del 900"

Da sabato 18 settembre a domenica 21 novembre
- Palazzo Leone da Perego
Mostra "Nel nome di Dante"

Da sabato 18 settembre a domenica 10 ottobre
- Sala L. Caironi
Nell'ambito della Manifestazione
"Nel nome di Dante"
Mostra "La Divina Commedia illustrata. Da Botticelli a Doré"

Da sabato 18 settembre a domenica 17 ottobre
- Castello Visconteo
Nell'ambito della Manifestazione
"Nel nome di Dante"
Mostra dell'A. A. L. -Associazione Artistica Legnanese "E fu l'alba a ridestare i nostri sogni"

Domenica 19 settembre - Stadio Giovanni Mari
Palio delle Contrade della Città di Legnano

Sabato 25 settembre - Sala Giare Villa Jucker
Premiazione dei vincitori del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano

Giovedì 30 settembre - Teatro Città di Legnano T. Tirinnanzi
Concerto del 70° Famiglia Legnanese:
Coro e Orchestra Sinfonica Amadeus
"The Hollywood Sound",
omaggio a Ennio Morricone



Per il mese di OTTOBRE sono per ora in calendario:

Lunedì 11- Sala Giare, Villa Jucker, ore 21
Presentazione del libro
"L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento" del prof. Giuseppe Trabucchi. Introduce Mons. A. Cairati, modera la giornalista C. Masetti

Sabato 16 - LIUC - Università Cattaneo, Castellanza
Convegno Apil e consegna Premio Lavoro e Famiglia

Da sabato 16 a domenica 17 - Sala L. Caironi
Mostra filatelica a tema

Sabato 23 - Teatro Città di Legnano T, Tirinnanzi
Premiazione del concorso di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Finalisti del Premio Giovanni da Legnano

La giuria della 26ª edizione del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano ha reso noto i nomi dei 22 finalisti del concorso destinato agli studenti delle Scuole medie dei Distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio e Magenta. La classifica finale sarà annunciata sabato 25 settembre prossimo nel corso della premiazione che si svolgerà alle ore 16. 00 presso la Sala Giare di Villa Jucker a Legnano in viale Matteotti 3.

I 22 giovani si sono imposti su una nutrita schiera di partecipati ammessi, 122, che hanno presentato 130 componimenti.
Di seguito i loro nomi, in rigoroso ordine alfabetico, e le scuole di appartenenza, distinti nelle varie sezioni del Premio.

POESIA

Livello A	studenti delle scuole medie di 2° grado
Albè Elisa	Liceo classico “D. Crespi” - Busto Arsizio - 5^ AC
Casola Larissa	Liceo scienze umane “D. Crespi” - Busto Arsizio - 2^ B
Cozzi Andrea Luigi	Liceo scientifico “G. Galilei” - Legnano - 4^ A
Tellatin Eleonora	Liceo classico “D. Crespi” - Busto Arsizio - 5^ AC
Livello B	studenti scuole medie inferiori
Besana Sim Vanmanita	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 3^ E
Biaggi Iride	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 2^ D
Lanzellotti Chiara	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 2^ C
Sebastiano Silvia	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 2^ E

NARRATIVA

Livello A	triennio scuole medie superiori
Andretta Iris	Istituto “C. Dell’Acqua” - Legnano - 3 B LAG
Di Loreto Martina	Liceo linguistico “G. Galilei” -. Legnano - 3^
Mara Camilla	Liceo sciense umane “D. Crespi” - Busto Arsizio - 3^ B
Minoja Francesca	Liceo classico “D. Crespi” - Busto Arsizio 5- ^ A
Livello B	3° anno S. M. inferiore e biennio superiore - 11 partecipanti
Negri Margherita	Liceo linguistico “C. Cavalleri” - Parabiago - 1 B
Panigatti Greta	Liceo classico “G. Galilei” - Legnano - 1^ B
Sala Paola	Liceo artistico “C. Dell’Acqua” - Legnano - 1 A
Vignoni Elisa	Liceo scientifico “G. Galilei” - Legnano - 2^ E

NARRATIVA STORICA

Livello A	studenti delle scuole medie di 2° grado
Albè Elisa	Liceo classico “D. Crespi” - Busto Arsizio - 5 A
Balzarini Valerio	Liceo scienze umane “D. Crespi” - Busto Arsizio - 2^ B
Schembri Giulia	Istituto “C. Dell’Acqua” - Legnano - 2^ B
Livello B	studenti scuole medie inferiori
Orlando Simone	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 2^ A
Tedesco Christian	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 2^ D
Turconi Giorgia	Scuola Media statale “F. Tosi” - Legnano - 2^ D

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m. legnano@unione. milano. it
www. unionelegnano. it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www. unione. milano. it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Parco di Villa Jucker: *Convivio infernale*

Nella serata del 26 luglio scorso, nel parco di Villa Jucker, sede della "Famiglia", si è tenuto lo spettacolo "Convivio infernale. I 7 peccati capitali", un'anticipazione delle celebrazioni cittadine per il 700° della morte di Dante.

Satanasso ha invitato i peggiori peccatori dell'Inferno, uno per ogni vizio capitale, al fine di esorcizzare quella terribile vigilia di Pasqua del 1300 in cui un vivo ebbe l'autorizzazione a varcare la Porta che "etterna dura" e poi ad uscire a "riveder le stelle". Settecento anni, sette peccati capitali. Un progetto di AppArTe per Scena Aperta Città Teatro volto a scorrere la Divina commedia attraverso le parole irriverenti dei diavoli e i versi immortali del Sommo poeta. Regia e testo in prosa dei versi di Dante di Monia Marchiori (collaborazione di Eleonora Ghirimoldi) con Alessandra Ferré, Mariella Volfango, Pamela Marchiori e Luciano Mastellari; musiche Maria Segreto, scenotecnica Egidio Belloni e Luciano Lobianco; Maschere Specialità veneziane Produzione Compagnia dei Gelosi.



L'iniziativa ha avuto il contributo di Fondazione Ticino Olona, in partenariato con le Parrocchie SS. Redentore, Santi Magi e S. Teresa del Bambìn Gesù; e il patrocinio del Comune di Nerviano e dalla Famiglia Legnanese.

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



BVLGARI
JAEGER-LECOULTRE
OMEGA
IWC
LONGINES
BREITLING 1884
Pomellato
CRIVELLI
DOLCE & GABBANA
VHERNIER
Chantecler
MESSIKA
FRED
DoDo
GUCCI

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Conosciamo i nostri Consiglieri 5

Continuiamo sul numero di settembre del nostro periodico la pubblicazione delle schede biografiche dei soci che compongono il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31 dicembre 2022. L'elenco, in rigoroso ordine alfabetico, comprende Consiglieri, Sindaci e Probiviri. Per ogni nome si riportano, oltre al ruolo ricoperto, gli incarichi assegnati e un breve curriculum.



MARCO MARIO ROTONDI

Consigliere. Nato a Legnano il 17 luglio 1958. Coniugato con Caterina. Due figli: Valentina e Stefano. Diplomato in Ragioneria presso l'Istituto C. Dell'Acqua. Già dirigente della Banca di Legnano, poi BANCA POPOLARE DI MILANO ed infine Banco BPM. Direttore dell'Area Territoriale di Rho e poi di quella di Legnano, dal 2005 al 2013. Attualmente rappresentante di Banco BPM nel Consiglio della Fondazione Famiglia Legnanese. Dal 2019 Assessore al Comune di San Vittore Olona con delega al Bilancio e alle Partecipazioni. Consigliere della società partecipata Euro. PA Service srl di Legnano. Vice Presidente dell'Associazione culturale A. De Gasperi. Socio del Lions Club Legnano Castello Le Robinie. Condivide con Caterina la passione per la montagna.



GIANNI ROVEDA

Consigliere dal 2004. Nato a Legnano nel 1951, diplomato in ragioneria, sposato con Rita dal 1974 fino alla sua scomparsa nel luglio del 2015. Un figlio, Massimiliano, laureato in Bocconi. Impiegato dal 1973 presso Credito Legnanese poi Banco Lariano e Istituto Imi San Paolo fino al 2003. Rappresentante della Famiglia Legnanese nel Comitato Palio, Capitano Contrada Sant'Ambrogio nel 1992, Gran Priore dal 2002 al 2006. Socio del Collegio dei Capitani e del Palio di Legnano e già componente del direttivo del Collegio. Amante di botanica e appassionato di bonsai. Collezionista di tutto quello che riguarda Legnano con occhio particolare per cartoline vecchie confrontando gli angoli ancora esistenti e quelli completamente distrutti dal progresso. Da sempre tifoso del Milan.



LUCA ROVEDA

Vice Presidente. Classe 1965, nasce e svolge l'intero percorso di studi a Legnano.
Nel 1989, già legato alla futura moglie Elisabetta, con cui oggi ha quattro figli (Edoardo, Rebecca, Camilla e Carolina), consegue il titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Sin dall'università si dedica alla consulenza e intermediazione assicurativa nella storica attività di famiglia, la Roveda Assicurazioni, fondata nel 1955 dal papà Arcangelo, socio di Famiglia Legnanese sin dagli anni '70. Nel 2015 insieme a moglie e figli crea l'azienda dedicata a formazione ed eventi Rovedalab "Il gusto di crescere".
Con l'esperienza nell'Arma dei Carabinieri (1990) impara il valore dell'amicizia e l'importanza di essere parte della sua comunità, sia nell'ambito della sfera privata sia in ambito prettamente lavorativo. Si impegna così nelle diverse realtà associative presenti sul territorio (tra l'altro presidente del Rotaract nel 1996 e del Rotary club Busto - Gallarate - Legnano "Castellanza" nel 2013), e si rende protagonista nell'ambito della sua grande passione, il ciclismo (Presidente dell'Unione Sportiva Legnanese 1913 dal 2019).



FABRIZIO ROVESTI

Consigliere, direttore de "La Martinella". Tessera d'oro della F. L. Nato nel 1939 a Malpensa (VA), cresciuto al sole dei campi di volo in Italia e Argentina dove consegue il baccellierato. Ufficiale di compl. dell'AM. Laureato in Economia all'Università di Roma. Corso superiore di Management all'STUD. Consulente e dirigente marketing/pianificazione in aziende dei settori tessile ed editoria. Già presidente AIPA, Ass. Italiana Pianificazione Aziendale. Giornalista pubblicista, critico d'arte e conferenziere, curatore di mostre e artista per passione. Da quasi 50 anni residente a Legnano, da oltre 25 presidente AAL, Associazione Artistica Legnanese. Onorificenza Lions Melvin Jones Fellow. Sposato da oltre mezzo secolo con Gabriella, due figli e tre nipoti da concorso; nonno al tramonto. Un tempo… mediocre tennista e sciatore.



GIUSEPPE SCARPA

Consigliere, Tessera d'oro Famiglia Legnanese 2019. Nato a Busto Arsizio nel 1965, da sempre residente a Legnano. Coniugato con Antonella e padre di due figli, Andrea e Matteo. Dopo aver conseguito il diploma di ragioniere presso il Collegio Rotondi di Gorla Minore inizia il percorso lavorativo presso l'azienda di Famiglia "Scarpa & Colombo srl". Nel 1992, con la cugina Albertina, costituisce la società FRECCIA INTERNATIONAL SRL. Capitano dal 1994 al 1999 della Contrada San Magno, di cui è attualmente Gran Priore. Dal 2001 al 2011 ricopre la carica di Consigliere del Collegio dei Capitani e delle Contrade. Socio del Rotary Club Castellanza dal 2013. Presidente di Confindustria Alto Milanese dal 2015 al 2019 e membro del Consiglio Generale di Confindustria. Cofondatore del comitato "Anch'io restauro San Magno" costituito con lo scopo di svolgere attività di raccolta fondi per il recente restauro conservativo della Basilica di San Magno. Appassionato di basket.

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

BANDO 2021 BORSE DI STUDIO FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La Fondazione Famiglia Legnanese ha deliberato l'emissione del bando delle Borse di Studio per l'anno 2021. Possono inoltrare domanda di partecipazione (con le specifiche indicate nel box sotto riportato):

1) Gli studenti delle **Scuole Medie Superiori** che nell'anno 2020/2021 hanno conseguito la maturità;
2) Gli studenti **Universitari** che abbiano conseguito la laurea di 1° livello e risultino regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale;
3) Gli studenti **Universitari** iscritti a partire dal quarto anno dei corsi di laurea a ciclo unico.

Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio o assegni. Il numero delle borse per ogni Ateneo o Istituto sarà specificato in seguito. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore ed il suo giudizio è insindacabile.

Le domande vanno inoltrate entro il 3 novembre 2021

Per scaricare il modulo della domanda di adesione visita il sito www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando

oppure inquadra il qr-code

ELENCO UNIVERSITÀ E FACOLTÀ

Per l'**Università Degli Studi di Milano**, l'**Univesità Cattolica del Sacro Cuore** di Milano, l'**Università degli Studi di Milano Bicocca**, l'**Università Commerciale L. Bocconi** di Milano, il **Politecnico di Milano**, l'**Università degli Studi dell'insubria** di Varese, la **Scuola di Notariato della Lombardia** le domande vanno trasmesse alla Segreteria della Fondazione Famiglia Legnanese – C.P. 71 Legnano Centro – 20025 Legnano, oppure tramite e-mail a *info@fondazionefamiglialegnanese.it* Per l'**Università Liuc-Cattaneo di Castellanza** le domande vanno presentate presso il Servizio Diritto allo Studio dell'Ateneo.

- LIUC – Università Cattaneo di Castellanza
- Facoltà di Economia
- Facoltà di Ingegneria
- Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano
- Facoltà di Economia
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Facoltà di Economia
- Facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie e Assicurative
- Facoltà di Lettere e Filosofia
- Università degli Studi di Milano
- Facoltà di Scienze Motorie
- Facoltà di Giurisprudenza
- Facoltà di Scienza dell'Alimentazione
- Facoltà di Scienze e Tecnologie
- Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Politecnico di Milano
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Architettura
- Università degli Studi Bicocca Milano
- Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Università degli Studi dell'Insubria di Varese
- Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Facoltà di Economia
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

ELENCO SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Le borse per le **Scuole Medie Superiori** sono riservate agli studenti che nell'anno 2020/2021 hanno conseguita la maturità. Le domande vanno inoltrate alla Segreteria dei seguenti istituti:

- Legnano – ITSG Carlo Dell'Acqua – ISIS A.Bernocchi – Liceo G.Galilei – Istituto Barbara Melzi – Istituto G.Tirinnanzi
- Arconate – Liceo d'Arconate e d'Europa
- Castano Primo – IIS G.Torno
- Gorla Minore – Collegio Rotondi
- Inveruno – IIS Inveruno
- Abbiategrasso – IIS V.Bachelet
- Magenta – IIS L.Einaudi
- Parabiago – ITET Maggiolini – Liceo Cavalleri
- Villa Cortese – IIS Agrario Mendel

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

SIAMO AL LAVORO PER COLTIVARE GIOVANI TALENTI

35ª GIORNATA DELLO STUDENTE

28 NOVEMBRE 2021

TEATRO TIRINNANZI - LEGNANO



DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Palio 2021: la rievocazione storica

400 figuranti tra le contrade ma nessuna sfilata nelle vie cittadine

L'imbandieraento di Legnano è iniziato il 23 agosto

Il Palio 2021 si farà. Nonostante le incertezze causate dalla pandemia, nonostante le perplessità di qualche contrada, nonostante i dubbi sul futuro di una manifestazione che ormai fa parte della storia della città, prima tra tutte, la Fondazione che il Supremo magistrato e Sindaco di Legnano Lorenzo Radice vorrebbe varare fin dalle prossime settimane.

La decisione è stata presa nel mese di giugno: secondo il programma deciso dal Comitato Palio, il 5 settembre alle 19. 30 si terrà l'iscrizione delle contrade al Palio e investitura civile dei capitani in piazza San Magno.

La Veglia della Croce sarà invece venerdì10 settembre alle 21, mentre il Palio delle contrade è stato fissato per domenica 19 settembre con messa sul Carroccio alle 10. 30 in piazza San Magno e rievocazione storica e corsa ippica al campo Giovanni Mari nel pomeriggio. A chiudere il calendario delle manifestazioni ufficiali ci sarà come da tradizione la Traslazione della Croce dalla Basilica di San Magno alla chiesa della contrada vincente, fissata per domenica 26 settembre alle 19. 30.

Certo, questo non sarà un Palio come tutti gli altri. Il Comitato Palio ha già definito diversi aspetti inerenti la rievocazione storica e il pomeriggio al campo Mari per la disputa della corsa ippica. La rievocazione potrà contare su 400 figuranti tra le contrade, il Carroccio con la sua scorta e la Compagnia della morte. Non si terrà la sfilata per le vie della città: dal campo-base in via XX Settembre i figuranti affronteranno un breve trasferimento per raggiungere il consueto ingresso al campo. In pratica, il corteo che ogni anno conta circa 1. 200 figuranti e attraversa le strade di Legnano non si farà. Sarà ridotto a circa un terzo, e sfilerà per poco meno di centro metri in via XX Settembre fino all'ingresso del campo sportivo, dove la rievocazione storica si terrà a esclusivo beneficio degli spettatori presenti sulle tribune.



Alla luce del decreto legge del 23 luglio 2021, la capienza dello stadio Giovanni Mari sarà di circa 2. 800 posti. L'ultima parola sull'organizzazione della manifestazione spetterà comunque al Prefetto di Milano, che valuterà la fattibilità del programma alla luce di quelli che saranno i dati dell'andamento della pandemia. Se i vaccini basteranno per arginare l'avanzata del virus, la Lombardia resterà in zona bianca e 2. 800 persone potranno vedere il Palio. Il Comitato ha deciso di lasciare invariati i prezzi dei biglietti rispetto all'ultima edizione del 2019; i settori prato e parterre non saranno disponibili perché tutti i posti dovranno essere a sedere. Nelle prossime settimane saranno comunicate le modalità di vendita.

La città torna quindi in Palio: lunedì 23 agosto è ripreso l'imbandieramento della città, che era stato sospeso durante le giornate più calde. Adesso tutto sta nell'incrociare le dita. E che vinca il migliore.

L. M.

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

e la corsa ippica il 19 settembre

Il convivio dei Capitani al Castello

Nella serata di mercoledì 14 luglio, i Soci del Collegio dei Capitani si sono ritrovati a cena nel cortile dei Gelsi al Castello. Non solo per un saluto prima delle vacanze, ma un'occasione per fare il punto della situazione e partire con energia alla volta del Palio del 19 settembre.

Al tavolo d'onore i past Gran Maestri, Monsignore, il sindaco Radice e l'assessore con delega al Palio Bragato, il Capitano non reggente Pier Galimberti che ha donato al Collegio un quadro con richiami a Contrade, Comune e Collegio, riprodotto su un artistico foulard, distribuito dalle Castellane, con cui il Gran Maestro ha voluto omaggiare tutti i presenti.

Il Supremo Magistrato, Lorenzo Radice, ha posto in evidenza quanto "il venir meno di altri palii accresce la nostra affidabilità, a partire dalla Traslazione Della Croce, occasione per dimostrare la nostra responsabilità".

Il Gran Maestro, Giuseppe La Rocca, ha prima di tutto donato la tradizionale rosa d'oro alle Castellane di nuova nomina, Francesca Genoni di San Martino e Debora Balliana di San Domenico, ha quindi affermato che "Noi siamo il Palio che ha nei propri elementi fondanti i valori religiosi. Abbiamo sei contrade con nomi di santi e la Croce sul nostro Carroccio, su cui viene celebrata la Messa da Monsignore, con la consuetudine di una promessa delle Reggenze che avviene nelle mani del Parroco".

Svelando dal drappo rosso, insieme all'autore, l'artistico dipinto, La Rocca ha affermato con emozione che "non dimenticherò mai questi momenti, e potrò dire che questo bellissimo quadro è stato donato al Collegio negli anni della mia reggenza, così come il foulard che è emblema di cuore e di passione". Lo stesso Galimberti è poi intervenuto per raccontare i collegamenti tra le nostre Contrade e l'araldica medievale, che nasce proprio negli anni della Battaglia.

La Gran Dama di Grazia Magistrale, Nicoletta Tognoni, ha ringraziato il Gran Maestro "per l'attenzione che ci dedica" e ha ribadito che "le Castellane saranno sempre al vostro fianco".



Dopo aver ringraziato Galimberti per l'omaggio personale di un suo dipinto, l'assessore All'Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, Stefano Bruno Galli, ha sottolineato come il Palio di Legnano "incarna le tradizioni civiche lombarde" soffermandosi poi sul valore delle opere del Previati di cui Legnano conserva ottima traccia.



Il Gran Maestro ha nuovamente ringraziato e salutato gli ospiti, ricordando con Musazzi -di cui si festeggiano i cent'anni dalla nascita - che "un popolo senza memoria è un popolo senza storia".

Finale cinematografico con la proiezione del docu-film di Giancarlo De Angeli, salutato da un'affettuosa standing ovation. In "Ovunque è Legnano", il regista legnanese ha voluto, e saputo ottimamente, mostrare cosa sia oggi il Palio di Legnano, tramite immagini evocative e la presentazione delle figure che lo animano: dalle autorità paliesche (Supremo Magistrato, Presidente Famiglia Legnanese, Gran Maestro e Cavaliere del Carroccio) alla guida spirituale (Monsignor Angelo Cairati), alle Reggenze di Contrada, con suggestive carrellate sui costumi e gli artistici monili che le Castellane sfoggiano con grazia nelle sale dell'antico maniero legnanese, mentre sono i Capitani a mettere in scena la battaglia nelle scene girate nei dintorni del Castello stesso. (Da Legnano News).

Momenti dell'incontro conviviale dei Soci del Collegio dei Capitani nel cortile dei Gelsi al Castello. Fa gli onori di casa il Gran Maestro Giuseppe La Rocca





Nel nome di Dante: dal 18 settembre le manifestazioni

Istituzioni, associazioni, imprese, professionisti, ma soprattutto **persone**, si sono unite, ***nel nome di Dante***, per regalare alla città un'occasione stimolante per l'animo e per la mente, alla ricerca di spiragli di luce, dopo la surreale realtà, fatta di incertezze, di paure, di privazioni, che ha segnato il biennio 2020-2021. Il Comune di Legnano ha volentieri offerto il fondamentale sostegno all'Associazione Liceali Sempre, che si è fatta promotrice di un evento celebrativo multiforme dedicato al Sommo Poeta, coinvolgendo le realtà cittadine, quali la Famiglia Legnanese, la Società Arte e Storia, l'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese, il Centro Culturale San Magno, che condividono il progetto e generosamente collaborano con il loro patrimonio culturale e personale.

Il principio ispiratore è quello di regalare il piacere di esplorare l'opera dantesca attraverso la parola, l'interpretazione artistica e grafica, la storia e l'analogia con il presente, di sollecitare le diverse sensibilità nei confronti del messaggio letterario, di suscitare riflessioni e contemporaneamente di condividere passioni legate a Dante e al grande patrimonio artistico a lui ispirato.

In particolare, rileggere la Commedia attraverso le immagini riaccende ricordi di fotogrammi della fantasia, rimasti nella memoria di chi ha conosciuto il viaggio dantesco.

Nel nome di Dante stuzzicherà gli interessi culturali dal 18 settembre al 21 novembre, proponendo immagini, parole e melodie, in un itinerario che va da Palazzo Leone da Perego, a Villa Jucker, per concludersi al Castello Visconteo.

Le sezioni espositive a **Palazzo Leone da Perego** comprendono

-Una sezione introduttiva che racconta **Dante e il suo tempo**, con un focus sul contesto legato al nostro territorio.

-Una sezione dedicata ad una selezione di **Giudizi Universali**, ispirati all'aldilà dantesco o che, forse, hanno ispirato il poeta;

-Una sezione dedicata ai **grandi illustratori della Divina Commedia**, che è stata da sempre oggetto di rappresentazioni pittoriche che hanno conosciuto una fortuna pressoché inalterata per ben sette secoli, non solo in Italia. Dalle prime miniature, che illustrano Dante con abito turchino, a Giotto, che lo veste del classico rosso, da Botticelli a Dorè, dai preraffaelliti agli artisti del '900, le illustrazioni del viaggio dantesco sono un susseguirsi di proposte differenti. Comprendono opere di forte impatto visivo, disegni realizzati con tecniche sempre diverse, talvolta caratterizzati da sequenze narrative. La continua ricerca di novità e originalità arriva fino ai giorni nostri, senza trascurare il genere fumettistico e l'icona pubblicitaria.

-La Divina Commedia interpretata da Salvador Dalì in 100 xilografie originali, un'opera commissionata dal governo italiano all'artista catalano nel 1950, in occasione del 700° anni-



Sandro Botticelli, Divina Commedia "Inferno, canto XVIII", disegno/tempera, fine sec. XV

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

che la città di Legnano dedica al Sommo Poeta



"Dante e il suo poema", affresco di Domenico di Michelino nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze (1465)

versario della nascita di Dante. Dalì rivela la sua personalità, espressione del surrealismo, con un tratto grafico unico ed evanescente, capace di elaborare in modo intimo e personale l'incontro con i dannati, i penitenti e i beati, attraverso la scelta di un personaggio, di un momento, di uno scenario.

-Visioni contemporanee del Poeta, cartoline da cui emerge in filigrana una memoria del poema**,** realizzate per "**Il Corriere della Sera**" da una rosa di professionisti della comunicazione visiva, con lo scopo di affermare un messaggio: l'attualità di Dante e la sua universalità, perché Dante è di tutti.

- Treccani per Dante: Il patrimonio dedicato al Sommo Poeta.

Tra i titoli anche il prestigiosissimo Dante Svelato del Girolamini e la nuova Dantesca, mirabile per storicità e ricchezza di contenuti.

Nella Sala Caironi di Villa Jucker sono esposte, sino al 10 ottobre, alcune edizioni illustrate della Divina Commedia, patrimonio della **Famiglia Legnanese**, in particolare **La Divina Commedia di Sandro Botticelli** e **La Divina Commedia di Gustav Dorè**, oltre ai volumi illustrati da **Amos Nattini**.

Sensibili al richiamo dantesco, ispirati dal viaggio del Poeta o dalla sublimazione dell'amore che traspare nei suoi versi, gli artisti **dell'A. A. L. -Associazione Artistica Legnanese** propongono le loro interpretazioni pittoriche e scultoree nella Mostra "E fu l'alba a ridestare i nostri sogni", in visione nelle Sale al piano terreno del **Castello Visconteo** sino al 17 ottobre.

Il programma di rilettura per immagini si arricchisce ulteriormente grazie alla parola detta: **la parola dello storico**, il prof. Paolo Grillo, **la parola di chi sa guardare agli occhi**, il Dott. Giuseppe Trabucchi, **la parola del maestro e del discente**, la Prof. ssa Antonella Straface a confronto con il figlio Giandomenico Tripodi, **la parola di chi può spiegarci i misteri e le visioni dell'aldilà medievale**, Mons. Angelo Cairati.

La manifestazione, che sarà presentata martedì 14 settembre al Castello Visconteo a partire dalle ore 18, prevede inoltre '*fuori programma*', che offriranno nuove suggestioni, come la rappresentazione de ***Il Convivio infernale*** e come, per i più piccoli, ***Apri le porte a Dante.***

Un programma così articolato è frutto dell'impegno e della volontà di numerose persone, ma non solo: è **frutto della generosità di animi sensibili al messaggio culturale**, convinti che, sempre di più, la nostra società consumistica, che produce a ritmo frenetico, debba essere anche invitata a pause di intime riflessioni e di contemplazione del bello.

Un grazie a La Vita-Wiz, Banca Aletti, Monaci Costruzioni, Cozzi Costruzioni, Gioielleria Sironi, Reale Mutua Assicurazioni, ecc. ecc. oltre che a Fondazione Ticino Olona e, ovviamente, al Comune di Legnano.

Ornella Ferrario

PER IL COMITATO ORGANIZZATORE

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Prima della Divina Commedia 3 - BONVESIN

I "***multa vulgaria***" ricordati nell'epigrafe tombale sono, tra gli altri, una ventina di poemetti in alessandrini riuniti in quartine.

Tra questi noi ci occupiamo in particolare del **Libro delle tre scritture**.

Per tutte le descrizioni dell'aldilà, compresa la Divina Commedia, le opere religiose di riferimento sono principalmente due: l'Apocalisse apocrifa di San Paolo nelle sue numerose versioni latine come Visio Pauli e gli aneddoti visionari raccolti da Gregorio Magno nel 4° libro dei suoi Dialogi. Se l'Apocalypse Pauli, nella versione anglonormanna del XII secolo, può considerarsi il testo fondatore e la Commedia il capolavoro, con Bonvesin siamo a mezza strada.

Le varie parti del libro ricordano il colore degli inchiostri usati dal calligrafo amanuense sulle pergamene: il nero, il rosso, l'oro. La lingua utilizzata risulta il volgare letterario lombardo compreso dagli abitanti del territorio che corrisponde grosso modo all'odierna Italia settentrionale, composto con abilità lessicale e senso della retorica, ma con feroce realismo nel rappresentare la vanità della vita.

In questo nostro libro da tre guis è scrigiura:
la prima sì è negra e è de grand pagura
La seconda è rossa la terza è bella e pura,
Pur lavoradha a oro …

L'opera, risalente al 1274 circa, si propone di rappresentare la vita umana, la morte e ciò che del corpo avviene dopo, con tratti realistici, con discorso chiaro e con l'intento di insegnare, ammonire a fare del bene. L'uomo potrà essere solo dannato o salvo, infatti nell'opera non compare il purgatorio, ma le parti sono tre ugualmente. La seconda parla di Gesù Cristo.

Facciamo ora intervenire direttamente Bonvesin, il quale inizia nel nome di Cristo e di Maria ed avverte subito che se l'uomo non ci mette cuore ed ingegno non serve a niente.

De la scrigiura negra da dir sì ven la sorte:
Dra nassion da l'omo, dra vita e dra morte,
Dre dodex pen dr'inferno o è grameza forte.
……
La rossa sì determina dra passion divina,
Dra mort de Iesu Criste fiol de la regina.
La lettera doradha sì ***dis dra cort divina,***
Zoè dre dodex glorie de quella terra fina.

Intanto l'uomo dovrebbe in vita fare il penitente non il gaudente altrimenti verrà la morte, si impadronirà dell'anima e lascerà ai vermi il corpo disfatto.

Le descrizioni dell'aldilà per i dannati mirano a spaventare: fiamme, fetore insopportabile, urli, insulti, aria greve, gelo, animali velenosi, diavoli…tutto il repertorio degno di un film splatter.

Per chi ha appena un po' di dimestichezza con l'Inferno dantesco, innumerevoli sono le somiglianze. Inoltre in una sorta di *memento mori* le scene spaventose rimandano alla visione delle sculture di mostri e demoni nelle cattedrali romaniche. Morirebbe di spavento uno che da vivo vedesse ***lo volt del Satanax***. Non manca nemmeno la *legge del contrappasso*: i dannati, infatti indossano vesti ruvide, intessute di spine e di punte che tagliano più dei rasoi perché in vita, anche se potevano, non hanno dato indumenti a chi ne era sprovvisto e per questo sono puniti. E ancora, nell'inferno albergano tutte le malattie ***d'omia guisa morbo*** per i dannati che in vita hanno curato la sanità del corpo e non dell'anima. Motivo di dolore è anche dover rimanere per sempre in quel luogo di sofferenza senza alcuna via d'uscita. (3 - continua)

Carla Marinoni



L'Inferno, fine del secolo XII, chiesa di S. Maria Assunta, Fornovo di Taro



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

L'esposizione *Dove c'è gente c'è Velca*

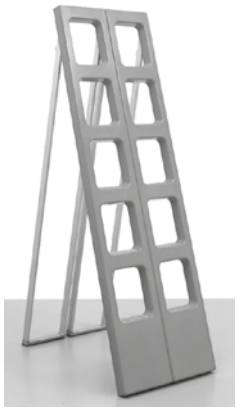
Da Legnano al MOMA e ora al museo Fratelli Cozzi

Dal 5 settembre, torna a Milano la Design Week 2021, che oltre agli eventi diffusi nelle diverse zone della città, propone il "supersalone", l'evento Speciale 2021 del Salone del Mobile. Anche a Legnano la prestigiosa manifestazione ha un suo punto espositivo nella sala Rossa del Museo Fratelli Cozzi (viale Toselli 46), dove dal 5 al 12 settembre sono riportati alla memoria dei legnanesi e degli appassionati di design gli oggetti d'arredamento, con documenti, video e testimonianze, della storica azienda Velca. Tutto inizia nel 1954, quando Aldo Casaroli e Luigi Vedani, in un piccolo capannone di via Balbo, cominciano a costruire la storia di un'azienda che da laboratorio artigianale arriverà ad avere, nel momento di massima espansione, tra fine anni '60 e primi '80, ben 140 dipendenti. La mostra - nata da un'idea di Elisabetta Cozzi (direttrice del Museo), Paolo Girotti e Gabriele Vedani - riguarda il periodo che va dal 1954 al 1986 (anno di vendita dell'azienda al gruppo Knoll), che conta una prima fase storica caratterizzata dalla produzione di arredamenti metallici con il proprio marchio e di parti per terzi. La prima crescita di fatturato consistente è collegata ai mobili studiati per dare un sostegno solido alle televisioni che tra gli anni '50 e '60 entrava in tutte le case degli italiani. Un altro scatto in avanti si ha con l'importante commessa che porta l'azienda ad arredare gli Autogrill, per proseguire con la produzione delle prime serie di sedie e sgabelli con struttura metallica. La seconda fase trova forza con la realizzazione, in via Jucker, di una nuova sede progettata dai famosi architetti Vito e Gustavo Latis (che disegneranno per Velca anche il bricco per latte *Carafo*) e con l'avvio di una politica di reclutamento di giovani designer chiamati a rinnovare il catalogo prodotti. Tra le "icone" Velca, la mostra si concentra su almeno tre oggetti di complemento, che portano la firma dei designer dello studio L&O, Roberto Lucci e Paolo Orlandini, che affiancano a lungo l'azienda: la serie di appendiabiti *Vip*, lo sgabello *Golf* e la celebre scala *Scaleo*, entrata a far parte della collezione del Moma-Museum of Modern Art di New York, e uno dei simboli della mostra. Tutti e tre i prodotti, realizzati in Abs, hanno avuto un'ampia commercializzazione in Europa e sono ancora oggi oggetto di culto da parte degli appassionati del settore. Un capitolo a parte riguarda l'oggetto di punta di Velca e le sue numerose varianti: la serie di *sedie K,* il prodotto di maggiore successo commerciale dell'azienda, con una fama che ha superato i confini europei, arrivando sino negli Stati Uniti e in Giappone. Quindi in mostra altri complementi dallo stile inconfondibile: il portacenere *Ufo* e il portamatite in acciaio, sempre disegnati da Lucci e Orlandini, il *Mini Vip,* l'attaccapanni da parete che porta la firma di Benanti e Brunori, la serie di cassettiere *Stipo Tlac,* progettate da Franco Annoni, il portacenere *Exa* di Albert Leclerc.

Il grafico Alberto Provinciali, l'art director Michele Platania, il giovane fotografo Oliviero Toscani e altri pubblicitari hanno contribuito con una grafica creativa e di qualità ha divulgare la bellezza di molti prodotti e iniziative Velca, inventando frasi come "Dove c'è gente c'è Velca" per promuovere la ristrutturazione del Teatro Litta a Milano sponsorizzata a inizio anni '80, e oggi utilizzata nel titolo della mostra che rimanda a quella magnifica ideazione delle *sedie K*.



La sede a Legnano in via Jucker dell'ex azienda Velca progettata dai famosi architetti Vito e Gustavo Latis



La celebre scala "Scaleo", entrata a far parte della collezione del Moma-Museum of Modern Art di New York

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

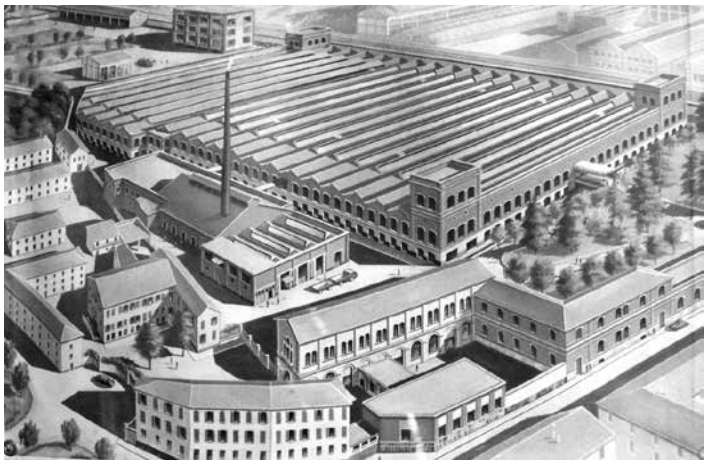
Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

Nuovo proprietario per l'ex Manifattura

Dopo 13 anni la Manifattura di Legnano ha un nuovo proprietario. Nel corso della gara che si è svolta lo scorso mese di luglio, l'ex stabilimento di via Lega, che dal 2008 era in vendita nell'ambito del concordato preventivo che ha interessato la società fondata nell'ormai lontano 1901 da Giuseppe Frua, Enea e Febo Banfi e da Mariano Delle Piane, e che da ultimo è stata gestita dalla famiglia Roncoroni, è stata assegnata dal Tribunale di Milano alla società Officine Mak, specializzata nel recupero e nella rigenerazione di aree dismesse, dallo scorso aprile già proprietaria dello stabilimento ex Giovanni Crespi di via Pasubio.
La ex Manifattura, con la sua ciminiera in mattoni alta 78 metri, è diventata negli anni un simbolo legnanese e testimonia un glorioso passato industriale, in cui per oltre un secolo il complesso di via Lega ha dato vita alla produzione di filati e tessuti. L'opificio, con i tipici mattoni rossi inglesi, è stato costruito nel 1903 su progetto dello studio Mather & Platt di Manchester. Per Legnano e i legnanesi si apre da oggi un nuovo capitolo urbano che vedrà la bonifica dell'area, fino a una nuova "skyline" e viabilità cittadina. L'area, che complessivamente misura 41mila metri quadrati, sarà infatti interamente riqualificata prima di essere restituita alla collettività. "«Le bonifiche di aree dismesse e il ripristino del decoro urbano sono le attività in cui Officine Mak è specializzata - spiega la società in una nota -, con decine di operazioni in atto, tra cui sempre a Legnano la recente acquisizione della ex Manifattura di Crespi e altre in programma su tutto il territorio del nord Italia e l'hinterland milanese, sempre operando secondo i principi di innovazione e sostenibilità".
«Rinforziamo la nostra presenza sul territorio a nord di Milano e in particolare a Legnano con una nuova importante acquisizione, un'area simbolo e prestigiosa, ma ormai desueta dal 2008, che siamo orgogliosi di rilevare per restituirla ai cittadini», ha dichiarato Daniele Consonni, amministratore delegato di Officine Mak. «Dopo l'aggiudicazione dell'asta, anche su questo importante progetto apriremo presto un tavolo di dialogo con le amministrazioni locali per avanzare le nostre proposte edilizie e urbanistiche».
Per bocca dell'assessore alla Città futura, Lorena Fedeli. anche il Comune di Legnano si dice soddisfatto: «Siamo soddisfatti di avere un interlocutore per poter affrontare un nodo urbanistico di primaria importanza per Legnano - afferma Fedeli -. L'ex Manifattura, fra i luoghi simbolo della storia industriale cittadina, è un tassello importante della rigenerazione urbana, uno spazio che da troppo tempo è chiuso ai legnanesi e che ci auguriamo possa tornare al più presto una parte viva di Legnano. Quando sono entrata, settimane fa, con il liquidatore a effettuare un sopralluogo nell'ex Manifattura sono stata colpita dalla vastità degli spazi, un aspetto che non si può nemmeno lontanamente immaginare dall'esterno per via dei muri che cingono l'area». «Le sue potenzialità sono enormi - ricorda l'assessore -, tanto che per questa area l'amministrazione ha pensato a funzioni pubbliche rilevanti quali la biblioteca e il mercato coperto. Naturalmente sarà importante curare la connessione del territorio con questa area: l'ex Manifattura può contribuire ad ampliare notevolmente il centro di Legnano, quindi la sua attrattività. Si apre un nuovo capitolo nella storia di Legnano e siamo pronti a scriverlo».
Dopo la definizione del passaggio di proprietà prevista entro ottobre, per Mak e il Comune di Legnano sarà il momento di avviare la fase negoziale e cominciare a parlare di progetti.

L. M.



L'ex Manifattura di Legnano vista dall'alto in un disegno d'epoca

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331. 451291
info@italservicedisinfestazioni. it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Il busto di Luigi Caironi ci ricorda che le

Dal 12 luglio scorso il busto bronzeo di **Luigi Caironi**, il "presidentissimo", troneggia all'ingresso di Villa Jucker: è l'omaggio che il Direttivo della Famiglia Legnanese gli ha voluto rendere non solo per i 35 lunghi anni in cui ha retto il timone del sodalizio, ma anche e soprattutto per le prestigiose iniziative che hanno caratterizzato i suoi vari mandati. Eletto al vertice della Famiglia nel 1979 (a passargli il timone fu **Pietro Cozzi**), Caironi che allora era direttore della sede centrale della Banca di Legnano (oggi Banco BPM), elesse la Famiglia a sua seconda casa: divideva le proprie giornate tra la professione di bancario e quella di presidente che, grazie appunto al suo impegno, non tardò a regalargli grandi soddisfazioni. Uno dei suoi primi obiettivi fu l'acquisizione di Villa Jucker, attraverso la costituzione della società Immobiliare Famiglia Legnanese, di cui divenne presidente. L'operazione si ampliò presto grazie al sostegno di molti nuovi soci: organizzò, insomma, una cordata che consentì non solo di acquisire la sede, ma anche di raccogliere i fondi necessari per avviare un ambizioso progetto di ampliamento della stessa. Fu subito chiaro come Luigi Caironi fosse l'uomo del fare, capace di unire le forze e di avere lo sguardo sempre rivolto al futuro. Forte anche del suo legame privilegiato con il tessuto economico del territorio, il presidentissimo era quello che ti convocava nel suo ufficio e ti diceva: "Devo chiederti una cosa, ma ti anticipo già che non accetto un "no" da parte tua". E così che fosse il coinvolgimento in un progetto, piuttosto che una richiesta di sostegno economico, al Presidentissimo nessuno osava dare una risposta che non fosse un "sì". Lo ha sperimentato di persona l'imprenditore **Giuseppe Colombo**, che alla morte di **Ennio Fossati** (il vecchio ragiù), fu convocato da Caironi che intendeva affidargli il testimone. Un discorso di cinque minuti che finì come doveva finire: ossia con una vigorosa stretta di mano, a suggellare l'accordo tra i due.







I vari momenti dell'inaugurazione del busto bronzeo di Luigi Caironi nel parco di Villa Jucker sede della Famiglia Legnanese



sue realizzazioni sono più attuali che mai







Caironi conosceva il valore del tempo e per questo detestava l'ozio, l'improduttività. Non a caso l'ex ministro **Maria Pia Garavaglia**, intervenuta alla cerimonia del 12 luglio scorso, ha ricordato l'uomo e l'amico Luigi come uomo d'azione: «Luigi Caironi ha tolto a ciascuno di noi l'alibi del "non posso, non mi compete, non ne sono capace". Questi concetti, per lui che metteva sempre l'impegno al primo posto ed era il primo a rimboccarsi le maniche, non erano neanche da prendere in considerazione».

«Non ho conosciuto personalmente Caironi - è intervenuto il sindaco, **Lorenzo Radice** - ma tutto ciò che ha concretizzato mi parla di lui. Aveva il grande dono di riuscire a mettere in rete tante persone, tante forze, e a farle dialogare e collaborare. Quando ancora non esisteva il concetto di networking, lui lo aveva già messo in pratica». Il Premio di Poesia Giuseppe Tirinnanzi, la Fondazione Famiglia Legnanese per l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli, il Premio di Poesia e narrativa Giovanni da Legnano, il mensile La Martinella, l'acquisto della pregevole Collezione Archeologica Emilio Sala (47 pezzi etruschi, greci e magno greci poi concessi in comodato al Comune per il Museo Civico). E ancora, l'acquisizione e il restauro di 34 volumi degli Editori da Legnano risalenti al primo ventennio del 1500, la realizzazione del gruppo scultoreo "Capitano e Castellana" (per celebrare il 60esimo della ripresa del Palio di Legnano, proprio su impulso della Famiglia Legnanese): queste sono solo alcune delle innumere-

segue a pag. 23





San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Il busto di Luigi Caironi ci ricorda che le sue realizzazioni sono più attuali che mai

segue da p. 21







voli iniziative volute e realizzate da Luigi Caironi Presidente e "da queste - come ha ben sottolineato **Luciano Mastellari**, speaker della serata d'inaugurazione, si comprende quale debito di gratitudine la Famiglia e la città abbiano nei suoi confronti".

Realizzato da **Andreas Boccone** della Fonderia Artistica Battaglia di Milano e sorretto da un piedistallo che è opera della ditta Romanò di Legnano, il busto bronzeo di Luigi Caironi (scoperto dalla moglie, **Marisa**), ha ricevuto anche l'omaggio della Chiesa legnanese, nella persona del Prevosto, **Monsignor Angelo Cairati**. A fare gli onori di casa, il Presidente **Gianfranco Bononi**, che ha preso la parola per ricordare con grande affetto il predecessore e amico: «Sono certo che Luigi ci stia guardando dall'alto e che sia contento di questa serata. Nel 70esimo anno di fondazione della Famiglia Legnanese, questo intende essere è il nostro omaggio sincero, grato e affettuoso a un uomo e amico la cui forza è stata quella di aver saputo guardare sempre avanti».

E sulla lungimiranza del nonno si sono soffermati anche gli adorati nipoti, **Silvia e Luigi** (i due figli di Carlo, quel figlio medico portato via troppo presto da una malattia crudele, quel figlio che era l'orgoglio di Luigi Caironi e, al tempo stesso, il suo costante e muto dolore): «Questo busto che lo ritrae sorridente deve essere non solo il ricordo di una persona che abbiamo amato, ma anche e soprattutto l'esempio di come con l'impegno, la grinta e la costanza si possano ottenere grandi risultati. È questa - hanno concluso i nipoti - la lezione che il nonno ha lasciato a noi e a tutte le future generazioni».

La bella serata, sfociata in una cena sulla terrazza di Villa Jucker, ha visto anche la premiazione di 5 storici soci della Famiglia: **Pietro Cozzi, Norberto Albertelli, Roberto Clerici, Anna Maria Bossi Dell'Acqua e Claudia Vasconi Costa.**

Cristina Masetti





La premiazione dei cinque soci storici della Famiglia Legnanese

Disturbi alimentari: è allarme sociale

Una merendina di quelle confezionate. Sempre la stessa, una al giorno, che per Paola (nome di fantasia) valeva come colazione, pranzo e cena. Elena (altro nome di fantasia), invece, si nutriva solo di zucca al forno, rigorosamente senza condimento. E poi, per smaltirla, camminava ogni giorno per almeno 15 chilometri. Entrambe non ci sono più, portate via da una malattia, l'anoressia, che oggi ha assunto i contorni di una vera e propria emergenza: e non solo per l'aumento dei casi, ma anche perché si sta assistendo ad un progressivo abbassamento dell'età di esordio. «Tempo fa il problema colpiva solo la fascia degli adolescenti, ma adesso ci arrivano anche bambine di 10-12 anni con i sintomi dell'anoressia. E siccome il nostro ambulatorio può occuparsi solo di pazienti dai 15 anni in su, questi casi vengono inviati al servizio di Neuropsichiatria infantile». È un osservatorio prezioso per monitorare la malattia, quello del dottore **Giorgio Bianconi**, Direttore della Unità Operativa Complessa di Psichiatria di Legnano e responsabile scientifico dell'equipe che si occupa proprio dei disturbi dell'alimentazione. «Si tratta di un'equipe multidisciplinare - spiega il medico - di cui fanno parte due psicologhe, un dietista, un endocrinologo nutrizionista. Si lavora a stretto contatto con le Asst del territorio. Un lavoro di rete, insomma, che permette di condividere professionalità, metodologie e risultati. All'ambulatorio di Legnano, ubicato all'interno del vecchio ospedale, sono circa 130 le persone in trattamento. Un numero che cresce ogni anno di circa 40 nuovi casi, tra anoressia e bulimia. «I pazienti - spiega - ci vengono inviati dal medico di base o dai servizi territoriali di psichiatria. Qualcuno si presenta anche spontaneamente, accompagnato da un familiare. La nostra funzione non è solo quella d'intervenire su richiesta, ma è anche quella d'intercettare la malattia. Lavorare sulla prevenzione è molto importante», spiega Bianconi. **Lorena Vergani**, responsabile del Servizio di Psicologia Clinica dell'ospedale di Legnano, riferisce che sono molteplici i fattori che scatenano la malattia: «Sicuramente alla base c'è una predisposizione genetica e biologica della persona, ma poi ad incidere molto sono gli eventi traumatici (lutti, una violenza subita, l'essere stati vittime di bullismo), oppure assetti familiari problematici e, non ultimo, il peso di certi stereotipi. Magri uguale belli, uguale felici: questo è il messaggio che la società ci veicola e il boom della chirurgia estetica lo dimostra», sottolinea la dottoressa Vergani, facendo notare che mentre sino a qualche anno fa l'anoressia colpiva prevalentemente il sesso femminile con un rapporto di 6 a 1, oggi questo gap si sta assottigliando, con sempre più maschi anoressici (basti pensare che, negli adolescenti, l'anoressia è la seconda causa di morte, dopo gli incidenti stradali). Le persone affette da un disturbo alimentare hanno ripercussioni sulle proprie capacità relazionali, presentano squilibri a livello emotivo e problemi nello svolgimento delle normali attività sociali e lavorative. A tutto ciò si associano le complicanze mediche, dovute ad una nutrizione non adeguata. Guarire si può, sebbene per l'anoressia non esistano farmaci specifici: si utilizzano farmaci per aggredire i disturbi del pensiero, come l'immagine distorta che la persona anoressica ha del proprio corpo. Per la bulimia, invece, si utilizzano gli antidepressivi, che vanno ad interrompere la ritualità ossessiva di certi comportamenti come, appunto, l'ingestione incontrollata di cibo. . La cura passa attraverso un percorso lungo, lunghissimo e vede l'abbinamento dei farmaci a sedute di psicoterapia cognitivo comportamentale. Vincere, comunque, si può.

Cristina Masetti

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www. edilsae.com

Di Credico salva un'infartuata in aereo

Chi, come lui, lavora spesso in emergenza, sa bene quanto il fattore tempo possa essere determinante non solo per salvare la vita di una persona, ma anche per ridurre il più possibile il rischio di danni permanenti. Dopo un anno intero condotto con questi ritmi, il dottor **Germano Di Credico** si era lasciato alle spalle l'ospedale di Legnano e il suo **reparto di Cardiochirurgia** per volare nel sud Italia, al mare, dove avrebbe trascorso qualche giorno di meritato relax. Abruzzese originario di Pescara, aveva fatto tappa proprio lì per restarvi qualche giorno e poi spingersi ancora più a sud. Tuttavia, mentre si trovata sul volo della compagnia spagnola Volotea diretto a Palermo, il dovere lo ha chiamato di nuovo, inaspettatamente: «Mancava una ventina di minuti all'atterraggio - racconta - quando abbiamo sentito il messaggio del pilota che, informandoci di un'emergenza a bordo, chiedeva se ci fosse un medico. Sono scattato in piedi e sono corso verso i sedili in fondo, dove le hostess mi indicavano». È a quel punto che il primario della Cardiochirurgia legnanese si è trovato di fronte ad una donna in arresto cardiaco: «La signora - racconta - viaggiava da sola, per cui non avevamo nessuno a cui chiedere notizie sulla sua storia clinica e sui farmaci che stava assumendo. Siamo intervenuti in tre, io, un fisioterapista e un rappresentante di farmaci. È apparso subito chiaro che si trattava di un arresto cardiaco perché il battito al polso era completamente assente». La donna è stata soccorsa dapprima sul sedile dove si trovava, poi è stata trasportata a braccia verso la cabina di pilotaggio, dove lo spazio, essendo più ampio, consente maggiori possibilità di manovra. E mentre la torre di controllo accordava al pilota la precedenza per atterrare all'aeroporto di Punta Raisi, i tre soccorritori praticavano a turno il massaggio cardiaco. Quando l'aereo è atterrato, la donna era ancora priva di coscienza, ma fortunatamente aveva ripreso a respirare. Affidata subito alla squadra di primo soccorso dell'aeroporto, è stata poi caricata su un'ambulanza e intubata sul posto.

L'episodio sarebbe passato sotto silenzio, se l'aeroporto di Palermo non avesse diramato un comunicato per ringraziare pubblicamente il dottor Di Credico e gli altri "angeli" che hanno prestato soccorso alla donna. Da lì è partito un tamtam mediatico che ha investito anche il web, tanto che il primario legnanese, raggiunto telefonicamente il giorno dopo, si è detto stupito della risonanza che il fatto ha avuto:

«Nulla di che, ho fatto semplicemente quello che era necessario fare e forse non ero neanche la persona più indicata. Ci sarebbe voluto un rianimatore. Per fortuna il cuore lo conosco abbastanza bene», ha commentato, schernendosi, ma dando ancora una volta dimostrazione della propria umiltà.

«A cosa ho pensato nel mentre? A nulla, perché in quei momenti devi essere lucido e concentrato. Poi, quando la tensione si è stemperata, mi sono detto "Beh, niente male per essere il primo, vero giorno di vacanza». Nella sfortuna della "catastrofe" che l'ha colpita, la donna ha avuto la fortuna di trovare chi ha saputo soccorrerla con la professionalità di chi vanta anni di esperienza in prima linea.



Il cardiochirurgo Germano Di Credico

Come giustamente ha rimarcato **Mirko Jurinovich**, presidente di "60 milavitedasalvare" (associazione che, da anni, si prodiga per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici su tutto il territorio dell'Alto Milanese), l'episodio ripropone l'importanza di avere un defibrillatore su ciascun mezzo adibito al trasporto pubblico: «Dopo un lungo, estenuante iter - ha spiegato - il 20 luglio scorso la Camera ha finalmente approvato la legge che prevede la presenza di defibrillatori anche su aerei, treni e navi. Ci vorrà ancora qualche tempo affinché le compagnie si attrezzino a dovere, ma a noi sembra comunque una grandissima conquista».

Cristina Masetti



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Libero Ranelli: i 100 anni della Cattolica

«L'edificio di mattoni dell'ateneo fondato da padre Gemelli mi apparve, da lontano, come una costruzione massiccia, d'un colore cupo, quasi una struttura militare. Non mi sembrò né imponente né in alcun modo bella, come del resto era apparsa al tenente Drogo la fortezza Bastiani. Eppure, proprio come il giovane ufficiale de *Il deserto dei Tartari*, "la guardavo ipnotizzato e un inesplicabile orgasmo mi entrava nel cuore. Non potevo certo immaginare che in quella costruzione avrei passato gran parte della mia esistenza». Sono le parole che il legnanese **Libero Ranelli** riporta nell'introduzione al libro che ha scritto per celebrare i 100 anni dell'università Cattolica. ***Cara Cattolica, buon centenario - Ricordi e immagini di vita universitaria*** è infatti una carrellata di persone, episodi, eventi che hanno accompagnato la vita dell'ateneo, dagli anni Sessanta ad oggi. L'università è il luogo dove Ranelli ha trascorso oltre cinquanta dei suoi settantacinque anni di vita: prima come studente, poi come laureato iscritto ad una scuola di specializzazione, in seguito come funzionario amministrativo. Poi ancora come direttore della sede di Piacenza-Cremona e, da ultimo, come cultore della materia di discipline legate al giornalismo. Questo libro è, dunque, la testimonianza più viva dell'affetto di un uomo che ha dato tanto alla sua università, ma che si sente, al tempo stesso, debitore verso quest'ultima sia per la formazione, sia per le opportunità professionali che gli ha concesso. Il volume è stato pubblicato il 15 luglio scorso, proprio nel giorno in cui, 62 anni fa, si spense padre Gemelli, il fondatore di quella grande università che vanta oggi un secolo di storia.



Il dottor Libero Ranelli

Cristina Masetti

Nuova Terra: i Sentieri di Lombardia

Lo scorso 7 luglio, Albano Marcarini - urbanista milanese che scrive guide, disegna mappe, dipinge paesaggi - ha presentato alla libreria Nuova Terra di Legnano i suoi due libri sui sentieri di Lombardia *(Edicicloeditore)*, nell'ambito della tradizionale rassegna dedicata alle terre della nostra Regione perché "non serve andare lontano quando si è circondati dalla bellezza".

Un primo libro, *Atlante dei sentieri di campagna - Lombardia a piedi e in bicicletta*, parla di strade bianche che s'inoltrano nella campagna lombarda, da percorrere a piedi o in bicicletta, radunate secondo i grandi orizzonti geografici: la pianura, i fiumi, la collina, i laghi, la montagna. Così si va dall'Adda di Leonardo alla munificenza di Matilde di Canossa a San Benedetto Po, dalle 'bollicine' della Franciacorta alle risaie della Lomellina, dai boschi del Ticino ai castagneti prealpini, dalle limonaie del Lago di Garda alle 'marcite' milanesi.

La seconda proposta, *Il Sentiero del Viandante - Da Lecco alla Val di Mello lungo il lago di Como,* illustra uno dei più bei trekking in Italia, dove si cammina per contemplare. Il percorso corre sulla sponda lecchese del lago di manzoniana memoria, e si copre in più tappe. Si passa per Varenna e Bellano, si risale la Valtellina dopo aver aggirato le falde del Monte Legnone fra i castagneti e i classici 'monti', piccoli nuclei colonici, e si chiude nella Val di Mello, al cospetto dei 'giganti' delle Alpi Retiche.



Atlante dei sentieri di campagna - Lombardia a piedi e in bicicletta

L'addio a Paolo Borroni

Storico proprietario del Cinema Teatro Galleria di Legnano è stato un organizzatore di eventi che hanno permesso al noto locale di andare oltre i confini di Legnano coinvolgendo il pubblico di tutto l'Alto Milanese.
A causa della pandemia, negli ultimi lunghi mesi non ha più rivisto la sala riempirsi di spettatori come in passato e come sperava avvenisse ancora presto.
I funerali si sono svolti nella mattinata di giovedì 1 luglio nella basilica di San Magno.
Il Direttivo dalla Famiglia Legnanese, che ha manifestato il suo cordoglio alla signora Regina, a Valentina, Marco e a tutti i famigliari, ricorda la disponibilità dell'amico Paolo Borroni a collaborare in tante occasioni della vita associativa, in particolare nella Giornata dello Studente con la consegna delle borse di studio della Fondazione F. L.





Paolo Borroni in una foto del 1961, seduto sulle sue pellicole, e in un'altra più recente che posa vicino a un vecchio proiettore Prevost anni 50 all'interno del teatro: 60 anni di una vita dedicata alla sua passione per la settima arte

La scomparsa di Mario Pighetti

Avrebbe compiuto 84 anni il 22 agosto. Se ne è andato poco prima Mario Pighetti, più che noto a Legnano per i suoi numerosi impegni nei settori più diversi della vita cittadina. Imprenditore, politico, uomo di palio, di sport e di musica. Attivo nel Partito Socialista Italiano, ha ricoperto per oltre dieci anni la carica di consigliere comunale, mentre, nelle elezioni amministrative del 2002, è stato candidato nella lista del Polo civico di centro. Come imprenditore è stato concessionario delle macchine per maglieria Toyota; quindi, fino al 1995, titolare del ferramenta "FaBa" di corso Magenta. Nel mondo del Palio aveva vinto due volte il Crocione, nel 1975 e 1976, con Sant'Erasmo, mentre dal 1985 al 1987 era diventato Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade.
Lo sport lo ha visto protagonista del calcio "lilla", con la carica di presidente del Legnano calcio dal 1996 al 1999.
Il funerale di Pighetti, che viveva a Marnate, è stato celebrato il 23 agosto in forma privata.
La Famiglia Legnanese si unisce nel dolore ai suoi cari.



Mario Pighetti

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Per prevenire bullismo e cyberbullismo

Con la rete Ri-connect l'istituto Dell'Acqua si aggiudica il bando regionale

È nata **Ri-connect**, la nuova rete di scopo di prevenzione del bullismo e cyberbullismo del territorio dell'Alto Milanese, che si pone l'obiettivo di agire in modo sistemico rispetto ad un fenomeno rilevante per la crescita e il benessere dei nostri giovani, ancor più a seguito della diffusione della pandemia e dell'emergenza sanitaria che ne è seguita.

L'istituto Carlo Dell'Acqua ha lanciato questa sfida agli attori del territorio in risposta ad un bando promosso a gennaio da Regione Lombardia e USR-Ufficio Scolastico Regionale, proponendosi come capofila di un progetto che raccoglie e mette a sistema le competenze di più di cinquanta stakeholders tra amministrazioni locali, istituti scolastici e formativi ed enti del terzo settore, molti dei quali già parte di RELE', rete Legnanese dell'Educazione, che è stato selezionato tra i molti candidati come riferimento per tutta la Città Metropolitana di Milano.

Fondamentale per aggiudicarsi il bando è stato il sostegno del Comune di Legnano e delle numerose associazioni di categoria molto attive da tempo sul territorio.

L'accordo di rete, perfezionato nel luglio scorso con tutti gli enti aderenti, vedrà l'inizio delle attività a partire da settembre, con proposte che si concretizzeranno attraverso interventi formativi/informativi e azioni sistemiche volte a prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, sempre più diffuso tra gli adolescenti.

Il progetto si svilupperà nel corso del 2021-2022 lungo tre direttrici di azione:

A- La scuola al centro del territorio

B- Il territorio come percorsi monitorati di cura

C- Esperienze di assaggio della diversità

Le attività, che discendono dalle tre linee di azione indicate, sono pensate e realizzate in collaborazione sinergica con gli attori della rete, collaborazione già emersa in fase di candidatura di Ri-connect e da cui si possono evincere le potenzialità del nuovo modello organizzativo e operativo di rete proposto.



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Officina Romano Legnano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331. 548. 223 - Fax 0331. 454. 934 - www. officinaromano. it - e -mail: info@officinaromano. it

Torna la Notte Europea dei Ricercatori

Alla Liuc il 24 settembre faccia a faccia con la ricerca

Quattordici workshop **dedicati agli studenti delle Scuole Secondarie di II grado**, articolati in diverse aree di ricerca dell'Università.

Torna venerdì 24 settembre 2021, in modalità on line, l'appuntamento con la Notte Europea dei Ricercatori e il progetto *MEETmeTONIGHT - Faccia a faccia con la ricerca* per favorire una sempre maggiore e più stretta interazione tra cittadini e mondo della scienza. A tal fine, la LIUC - Università Cattaneo, in collaborazione con Europe Direct e JRC di ISPRA, propone nella mattinata del 24 settembre, per gli studenti delle diverse classi di Scuola Superiore, una serie di workshop dai contenuti più disparati e interessanti.

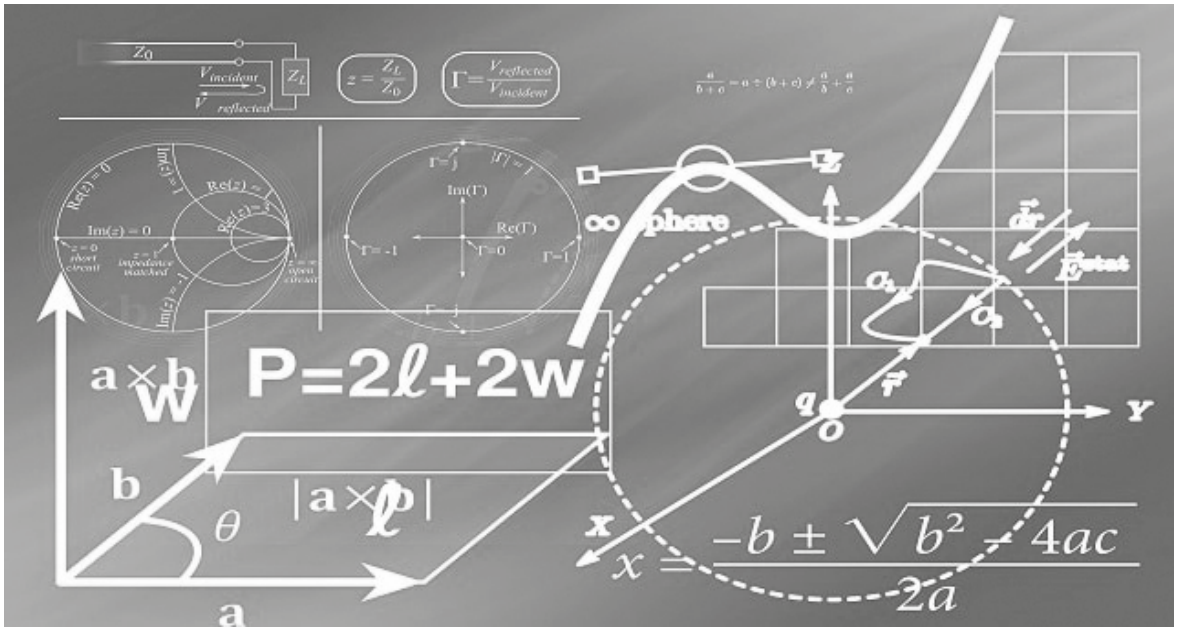
Dichiara Salvatore Sciascia, Ordinario della Scuola di Economia e Management della LIUC, delegato del Rettore alla Ricerca: *"Oggi più che mai è necessario creare occasioni di incontro informale tra ricercatori e cittadini per promuovere la cultura scientifica. Anche l'Università LIUC contribuirà a questo processo con un ricco programma di eventi incentrati sui temi oggetto dei nostri studi"*.

Sarà possibile, per esempio: sperimentare giochi di realtà virtuale; eseguire a computer un'equazione per simulare un fenomeno fisico o sociale; provare a guardare il mondo attraverso i dati visuali; progettare il modello economico e gli stili di vita in un'economia circolare; comprendere il futuro dell'economia italiana post covid-19 e riflettere sulle prospettive per le nuove generazioni.

Grazie alla partecipazione di Europe Direct e del JRC di ISPRA, ci saranno anche tre interventi sul macrotema del Green Deal europeo (Green Deal, Progetto ASOC - A scuola di OpenCoesione, Biodiversità).

Per partecipare ai workshop occorrerà prenotarsi attraverso un modulo online.

Per informazioni contattare Ufficio Ricerca scrivendo a: ricerca@liuc. it.



UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria
LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Ha riaperto "La Madonnina dei Cedri"



La casa di accoglienza temporanea Madonnina dei Credi in via Dell'Acqua a Legnano

Dopo quasi due anni di chiusura forzata legata all'emergenza Covid, mercoledì 1° settembre ha riaperto le proprie porte all'insegna dell'accoglienza. La casa, che sorge in via Dell'Acqua all'ombra di un secolare cedro del Libano, dispone di otto posti letto destinati all'accoglienza temporanea di donne anziane autosufficienti (o parzialmente autosufficienti) che, reduci magari da un ricovero ospedaliero, desiderano trascorrere la convalescenza in una struttura protetta, dove hanno modo di essere assistite 24 ore su 24, senza il bisogno di condizionare i tempi e i ritmi di vita dei loro familiari.
La Madonnina dei Credi non è una Rsa e tantomeno una casa di cura: offre assistenza infermieristica, ma non quella medica, sebbene ciascun ospite possa ricevere la visita del proprio medico curante. «Meglio definirla una casa di accoglienza temporanea, esattamente come era negli intendimenti della Caritas Ambrosiana, quando l'acquisì nel 2000, l'anno del Giubileo», spiega **Mirka Bertolini**, che coordina i trenta volontari che si alternano nella gestione della struttura. Quest'ultima si regge, appunto, quasi esclusivamente sull'attività di volontariato, considerando che sono solo tre le figure stipendiate (la cuoca e due ASA). Una grande famiglia, insomma, dove regnano armonia e serenità, grazie non solo alla cortesia del personale, ma anche al contesto decisamente gradevole e rilassante in cui la struttura è inserita.
Tornando alla recente riapertura, a fronte degli otto posti letto disponibili (ripartiti in tre camere doppie e due singole), la gestione ha preferito mantenerne, per il momento, solo cinque, in modo da assicurare la camera singola a ciascun ospite. Come riferiscono i volontari, non esiste una tariffa giornaliera: ciascuno versa quello che può, tenendo conto del fatto che la casa ha delle spese vive di gestione che vanno coperte. «Questo non ci ha impedito, tuttavia, di accogliere anche persone indigenti e di farlo, ovviamente, a titolo gratuito».
La storia della Madonnina dei Cedri è, dopotutto, una storia di gratuità: l'edificio e il parco erano stati donati nel 2000 alla Caritas Ambrosiana da **Carla Crespi**, figlia del pittore legnanese, **Ernesto Crespi**, che con questo gesto aveva inteso mantener fede alla tradizione di famiglia improntata, appunto, alla generosità. Era stato necessario, tuttavia, compiere un importante intervento di restauro e di riconversione alle nuove esigenze che, durato quasi due anni, era stato finanziato in buona parte da **Talisio Tirinnanzi**, altro mecenate legnanese. Una volta pronta la struttura, numerose realtà cittadine (fra le quali la Famiglia Legnanese) erano intervenute, finanziando l'acquisto degli arredi. Insomma, una casa che è frutto del buon cuore di molti e che fa capo alla parrocchia di San Magno. Chiunque fosse interessato ad usufruire di un periodo di permanenza, oppure volesse anche solo collaborare come volontario, può farlo contattando lo 0331/546785.

Cristina Masetti

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

"Non ho parole", parola di un'insegnante

Davanti al banco dei salumi una signora con accanto una bella giovin fanciulla capelli lunghi di un biondo dorato, lunghe gambe, calzoncini in jeans, maglietta dalle tante scritte. "Buongiorno, si ricorda di me: sono C. . . e Lei è l'insegnante della tua mamma !". Non HO avuto parole.

Sorpresa, emozione, piacere, tanti erano gli anni che si frapponevano fra me e loro, tante le classi che si componevano in visi, cognomi, luoghi: un turbinio.

Il tempo ha una velocità diversa a seconda dell'età, lento in gioventù, corre veloce nella stagione dell'età matura: dall'estate si passa al Natale, da un compleanno all'altro, da una ricorrenza ad un appuntamento, non si arriva in tempo!

Dalla bocca semichiusa uscì un ". . . ma a ben guardare mi sembra. . . ".

Gli psicologi dicono che abbiamo il cervello dei nostri antenati, raccoglitori e cacciatori per cui il tempo ha portato l'individuo a selezionare molte cose, trattenendo solo quelle che portano "all'arrotondamento dell'anima e alla rivisitazione delle proprie certezze".

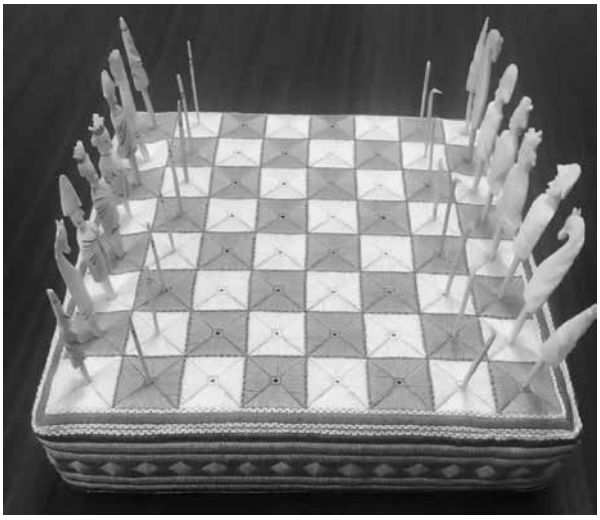
È la giustificazione di ricordi sbiaditi, di parole che non si riesce a trovare in certe situazioni a volte imbarazzanti, altre comiche, altre addirittura tragiche.

La vivacità espressiva e conviviale diviene silenzio, che non è il tacere per non compromettere nessun 'invitato', né quel silenzio pesante dell'imbarazzo, né quel silenzio parlante degli innamorati, è quel silenzio leggero perché si è in pace con sé stessi e con il mondo, un silenzio sottile che ti fa portare la mano alla bocca mentre risuona intorno una risata.

È il sorriso che accompagna lo sguardo nei mercatini d'antiquariato quando prendi in mano un occhiale, un ventaglio, una boccetta, un bicchiere, un lenzuolo, un cuscino: oggetti del tempo passato, ma ogni oggetto non ha tempo, perché rimane valido nel fascino, nell'eleganza di un'artigianalità che si va perdendo. . . e c'è anche un PIN CUSHION.



SCACCHI a SPILLO, pronti per essere infilzati in una scacchiera ricamata su cuscino o nella sabbia. Erano i giochi da viaggio, erano presenti in ogni carrozza di re (proprio Luigi XIII ne diede testimonianza) e così i 'pezzi' non cadevano per il sussultare del veicolo o per il pavimento sconnesso, cadevano solo per incapacità del giocatore.



Scacchi della collezione di Giovanni Longo

Christie's nel 1997 ne batté un esemplare all'asta (lotto 110) non importava che fosse autentico del 1600, era importante come testimonianza. Nella regione della Normandia furono realizzati in origine, perché lì si lavorava l'avorio; sono figure a mezzo busto e l'altezza poteva raggiungere i 15 cm.

Il cuscino della foto può richiamare l'attenzione delle ricamatrici che vivono con mariti, figli, e nipoti giocatori di scacchi!

Cuscino realizzato su tela Emianne della F. lli Graziano di Mongrando con cotone Ritorto Fiorentino del n. 8 e 12, punti a fili contati presi dai libri della Maestra Bruna Gubbini.

Cuscino ricamato da Grazia

Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Ff.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2008

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.
CON ZERO EMISSIONI /



SU TUTTA LA GAMMA VEICOLI COMMERCIALI PER TE
FINO A **13.000€** DI INCENTIVI IVA ESCLUSA.

SCOPRILA CON OPEL LEASING DA **139€** AL MESE TAN 2,99% TAEG MAX 4,65%.

SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.

OPEL

REZZONICO AUTO

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MT5 Edition al prezzo promo di 9.916,06 € (IPT e messa su strada esclusi); anticipo 789,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 12.003,83 €. L'offerta OPEL LEASING include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.117,0 €; Imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 13.813,83 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 6.587,83 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN Fisso 2,99%, **TAEG 4,65%**. Durata del contratto pari a 48 mesi. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione del contributo statale di 1.200,00 €. previsto dalla legge di bilancio 2021 in caso di acquisto di un veicolo con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida sino al 30 Settembre 2021 con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinanceservices.it. I 13.000 € si riferiscono allo sconto applicato su Opel Vivaro-e. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100 km): da 4,1 a 9,0. Emissioni CO2 (g/km): da 107 a 233 (per omologazioni veicoli N1). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico.

Simone Pozzari Campione Italiano Under16

I nostri scacchisti al settimo cielo. Alle finali individuali Fabrizio Bellia

Anche se l'attività scacchistica del nostro circolo a livello locale è praticamente ferma, a livello nazionale ha ripreso in forma un po' ridotta rispetto al periodo pre covid. Nonostante ciò, il circolo scacchi della Famiglia è ritornato a brillare di luce propria grazie al risultato dei nostri atleti.
A luglio, il nostro Maestro Internazionale **Fabrizio Bellia** ha vinto la semifinale del Campionato Italiano individuale ottenendo così i la qualificazione per la finale che si disputerà a dicembre tra i 14 migliori giocatori Italiani, inoltre è stato nominato dalla Federazione Scacchistica Italiana Commissario Tecnico Unico della Nazionale Femminile che disputerà Europei e Olimpiadi nel 2022.

Ma la luce che ha squarciato il buio di questi ultimi tempi bui si è espansa ancora di più sabato 28 agosto quando il nostro giovanissimo ma grande talento scacchistico **Simone Pozzari** si è laureato a Salsomaggiore Terme, dopo 9 turni gioco con 8 vittorie e 1 pari, Campione Italiano Under 16 per il 2021 distanziando di ben un punto e mezzo il secondo e terzo classificato. Risultato strepitoso che riporta il titolo in Lombardia dopo circa quindici anni.
Adesso Simone è atteso assieme al maestro Bellia ed agli altri componenti della nostra squadra a Torino dal 17 al 19 settembre per disputare il Campionato Italiano a squadre di A1. Non posso fare pronostici, anche perché per i rigidi protocolli Covid (green pass e obbligo di mascherina per tutto il tempo della partita) abbiamo dovuto rinunciare ad alcuni importati elementi della nostra squadra, ma ricordandoci le parole dell'inno d'Italia, "Dovunque è Legnano", sicuramente sarà con questo spirito che i nostri atleti ci rappresenteranno al meglio.

Alberto Meraviglia



Simone Pozzari

Scacchi 6 - Incominciamo a giocare!

E dopo gli strepitosi risultati dei giocatori della Famiglia Legnanese, riprendiamo con la sesta puntata delle nozioni elementari per imparare il nobil gioco.
Riprodurre sulla scacchiera le brevi, facili ed istruttive partite che seguono servirà per un affinamento della padronanza della notazione scacchistica, del movimento dei vari pezzi e soprattutto per evitare gli errori più grossolani propri dei giocatori principianti.

*1. f4, e6; 2. g4??, Dh4 scacco matto (è *questa la partita più breve che possa verificarsi sulla scacchiera, ed è denominata "matto degli imbecilli".)*

* 1. e4, e5; 2. Ac4, Ac5; 3. Df3, Cc6??; 4. D:f7 scacco matto *(il cosiddetto "matto del Barbiere", esempio di azione coordinata di Donna e Alfiere, Per evitarlo il Nero doveva giocare* 3. . . Cf6; *ecc.)*

*1. e4, e5; 2. Ac4, Ac5; 3. Dh5, Cf6??; 4. D:f7 scacco matto *(una variazione del tema precedente. La risposta corretta del Nero era* 3. . . *De7; ecc.)*

*1. e4, e5; 2. Ac4, Cc6; 3. Cf3, Cge7; 4. Cg5, h6??; 5. A:f7 scacco matto *(sempre sul tema del "Barbiere". La mossa giusta per il Nero era 4. . . d5; ecc.)*

*1. e4, e5; 2. Cc3, Ce7; 3. Cb5, c6??; 4. Cd6 scacco matto *(un esempio di "scacco matto affogato". Bisognava giocare 3. . . a6; costringendo il Bianco a tornare indietro con il Cavallo).*

*1. e4, c6 (queste mosse iniziali caratterizzano l'apertura denominata "Caro-Kann", dal nome dei due giocatori che la studiarono approfonditamente); 2. Cc3, d5; 3. De2, d:e4; 4. C:e4, Cd7??; 5. Cd6 scacco matto *(un altro esempio di matto affogato, permesso dalla inchiodatura del Pe7, che non può catturare il Cavallo poiché in tal caso lascerebbe scoperto il proprio Re. Giusto era 4. . . Af5; *ecc.)*

*1. e4, e5; 2. f4 (queste mosse iniziali caratterizzano l'apertura denominata "Gambetto di Re"), e:f4 (questa presa caratterizza il "Gambetto di Re accettato"; non è obbligatorio prendere il Pedone, si può rifiutare il Gambetto e giocare per esempio 2…d5); 3. b3?! (la debole variante Orsini), Dh4+; 4. g3, f:g3; 5. h3? (l'errore decisivo), g2+; 6. Re2, D:e4+; 7. Rf2, g:h1=C scacco matto *(promozione a Cavallo e scacco matto! Partita realmente giocata a Strasburgo nel 1880, tra Charles Wiede e Alphonse Goetz).*

Battaglia e mostra negli annulli postali

Gli annullo postali celebrativo dell'845° anniversario della Battaglia di Legnano e della XXXV edizione della mostra filatelica sociale "Nel segno di Dante"



E così una seconda estate è trascorsa tra divieti e limitazioni; ora ci aspetta un autunno che affronteremo timidamente e tra mille timori nella speranza che il peggio se ne sia andato e che si possa ritornare a qualcosa che assomigli a prima.
Il 19 settembre, salvo sorprese dell'ultimo momento, si svolgerà il Palio in versione limitata ossia con un corteo riservato a 40 personaggi per contrada e con ingresso prestabilito di spettatori al campo. Come da tradizione, iniziata nel 1978, ci è stato chiesto di attivare il consueto **annullo postale** celebrativo dell'845° anniversario della Battaglia di Legnano che vi anticipiamo.



Dopo qualche settimana organizzeremo la **mostra sociale**, giunta alla XXXV edizione, in calendario per il weeck-end del 15/18 ottobre, anch'essa accompagnata dall'annullo figurato che vi presentiamo in bozzetto. Per entrambe le iniziative verranno approntate delle cartoline commemorative a tiratura limitata attualmente in fase di realizzazione.
Questo al momento è tutto, che dire? Che. . . ce la mandi buona.

Giorgio Brusatori

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
. . . IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW. LEGNANONEWS.COM

Sentire bene non ha età.
amplifon.it
Amplifon Italia
Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di
• Legnano Corso Italia 32 Tel. 0331/593455
ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30
Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo GRATIS dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*
NUMERO GRATUITO 800 980 000
amplifon®
* fino a esaurimento scorte

Dopo il tramonto, immagini di luci!

La fotografia notturna è decisamente unica nel suo genere. La sua realizzazione comporta pazienza e una discreta conoscenza della tecnica, più o meno complessa a seconda del soggetto che vogliamo ritrarre.
È un genere che si associa prevalentemente all'estate, nonostante le giornate più lunghe, le temperature serali sono gradevoli e il piacere di stare all'aria aperta alla ricerca di uno scatto permette ai fotografi di immergersi in una sorta di mondo parallelo. La tranquillità e la scarsità della luce trasformano non solo i paesaggi, ma anche le città. Senza contare gli spettacoli che la natura ci riserva nel corso delle notti stellate.
Si possono quindi individuare tre grandi categorie in cui suddividere la fotografia notturna.
La prima la possiamo individuare nei ***paesaggi urbani*** che possiamo raggiungere e trovare a nostra disposizione più facilmente. Caratterizzata dalla presenza di una serie di architetture e soggetti statici illuminati da fonti di luce artificiale e da soggetti in movimento che contribuiscono alla creazione di una prospettiva luminosa.
Segue il ***paesaggio***, in vacanza o appena fuori città, è sicuramente il soggetto più fotografato e più semplice da realizzare. Avendo come soggetto una serie di elementi statici sarà possibile utilizzare un'esposizione molto lunga, permettendoci di sperimentare le diverse situazioni di luce e scegliere quella che preferiamo.
Infine l'***astrofotografia***! Rientrano in questa categoria tutte quelle immagini che hanno come soggetto la luna o le stelle. È sicuramente quello più complesso da realizzare, non solo per l'attrezzatura a nostra disposizione, ma anche per la tecnica e soprattutto per la ricerca del luogo ideale in cui cimentarsi in questo genere. È necessario raggiungere un luogo dove non vi sia un inquinamento luminoso eccessivo che ostacoli la riuscita dello scatto. La luce delle stelle deve, preferibilmente, essere l'unica fonte di illuminazione presente.
In ogni caso per ottenere un buon risultato fotografando dopo il tramonto, vi consigliamo di scattare con l'ausilio di un treppiede, che vi consente di utilizzare tempi di esposizione più o meno lunghi e di utilizzare ISO bassi.
Diverso il discorso per la fotografia astrale, nella quale i nostri soggetti sono comunque in movimento. In questo caso è fondamentale trovare il giusto compromesso tra tempi e ISO: i primi non potranno essere troppo brevi e i secondi non troppo bassi.
L'attrezzatura da accompagnare al vostro solido treppiedi è molto importante; è necessario avvalersi di un telecomando per evitare di toccare la fotocamera premendo il pulsante di scatto, evitando in questo modo fastidiose vibrazioni di micro mosso che comprometterebbero il vostro scatto.
È consigliabile, qualora la vostra fotocamera lo consenta, fotografare in formato RAW in modo da poter intervenire in maniera più puntuale nella post-produzione del vostro scatto.
È sicuramente il genere fotografico tecnicamente più complesso, ma non scoraggiatevi: sperimentate e divertitevi!
Per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto. it oppure visitare il nostro sito www. falefoto. it. Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21. 00 alle 23. 00 in modalità telematica.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva



Luna
di Luca Colombo



Skyline di Loris Bernardini

Programma delle nostre serate

SETTEMBRE
martedì 14 - La fotografia notturna
martedì 21 - Consigli pratico per la fotografia notturna
martedì 28 - Uscita fotografica di gruppo

OTTOBRE
martedì 05 - Visione immagini soci

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

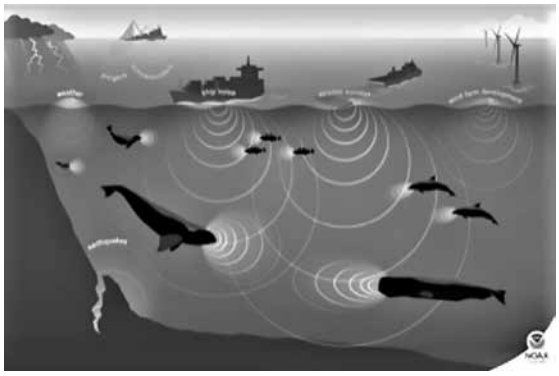
Rumore marino, questo terribile sconosciuto

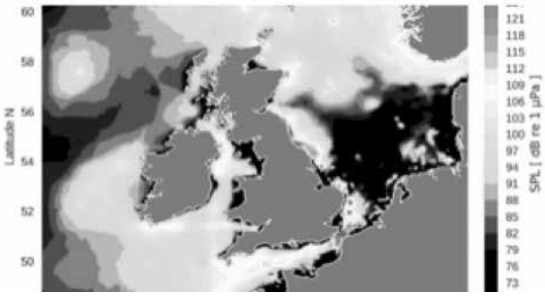
Diverse sorgenti di rumore nell'ambiente marino (https://www.fisheries.noaa.gov/)

Mappa del rumore marino captato dagli scienziati del CEFAS (Centre for Environment, Fisheries and Aquaculture Science) intorno le coste del Regno Unito in 18 mesi, dal 2018 al 2019 (https://www.bbc.com/)

Continua la serie di articoli a firma APIL riguardanti il mare: questo mese l'argomento è l'inquinamento da rumore dei mari, tema purtroppo sottostimato dall'opinione pubblica.

Nell'immaginario comune i mari e gli oceani sono vasti deserti blu silenziosi, interrotti soltanto dal suono di qualche balena o dai richiami amorosi dei delfini. In realtà tutti i mari assomigliano ad un'orchestra che si sta scaldando, con suoni di intensità e frequenze che il nostro orecchio umano non può percepire.



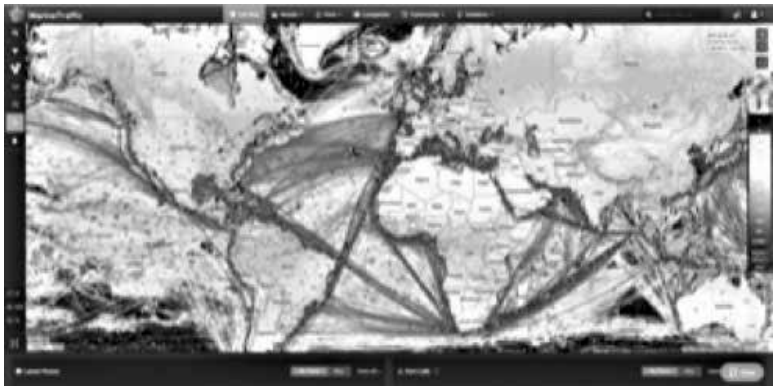


Ed è questo il primo errore fondamentale: il nostro sistema uditivo è fatto per sentire suoni nell'aria, ma non nell'acqua, se non sentiamo alcun suono provenire dall'acqua, non vuol dire che non ve ne siano, ma in realtà è che siamo "sordi" alla voce del mare.

L'orchestra del mare rappresenta una sinfonia immutata per milioni di anni, ma che negli ultimi cent'anni sta vivendo il dramma degli umani che hanno portato i loro motori ruggenti nella sala da concerto. Navigazione a motore, pesca industriale, costruzioni costiere, attività di estrazione petrolio e gas, indagini sismiche, attività militari, apertura e chiusura di paratie-valvole sottomarine e uso sempre più frequente di sonar sta causando un preoccupante cambiamento nell'ecosistema marino. Negli ultimi dieci anni più di 10. 000 articoli scientifici sul tema del suono marino e del suo impatto sulla fauna selvatica hanno fornito prove schiaccianti che il

Zaffaroni Enrico & Figli S. r. l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

che l'orecchio umano non può percepire



Mappa del traffico marittimo nel 2018. Fonte: https://it.wikipedia.org/

rumore causato dall'uomo ha avuto un impatto negativo sull'intero ecosistema marino, interrompendone il comportamento, la fisiologia, riproduzione e, in casi estremi, causando la morte di numerosi specie animali. Il suono è il "segnale sensoriale" che viaggia più lontano attraverso l'oceano ed è utilizzato dagli animali marini, dagli invertebrati alle grandi balene, per interpretare ed esplorare l'ambiente marino che li circonda. Mentre la luce si propaga solo per qualche decina di metri in acqua, il suono può viaggiare per chilometri. Questo è il secondo errore in cui molte persone cadono: il suono non si propaga nell'aria come nell'acqua! Molti lettori si ricorderanno qualche vecchio film western, dove l'indiano (d'America) appoggiava l'orecchio alla rotaia, per sapere se il treno arrivava o meno: vero (in parte), il suono si propaga velocemente e molto più lontano nel ferro rispetto all'aria (ovviamente nel 1800 le rotaie non erano saldate fra loro, ma solo fissate alle traversine: questa discontinuità tra le rotaie rende impossibile la propagazione del suono metallo dei binari per molti chilometri). Discorso simile per il mare, dove il suono viaggia più velocemente e per maggior distanza rispetto all'aria; il lettore immagini che il proprio vicino di casa decida di usare per un mese il martello pneumatico nella stanza a fianco della camera da letto: che inferno! Nel mare succede lo stesso durante il passaggio di una nave, ma la stanza è grande decine di chilometri quadrati; se non vediamo affiorare una balena tramortita, non vuol dire che non stiamo causando alcun danno: invertebrati, molluschi, pesci minori e perfino i loro predatori subiscono uno stress non indifferente… "Ma tanto una volta che una nave è passata, il problema è finito", penserà il lettore. Terzo errore, con un traffico marittimo annuale stimato a 220. 000 navi mercantili, la navigazione commerciale è particolarmente intensa nel Mediterraneo, causando un rumore costante giorno e notte, per 365 giorni all'anno. Oltre al rumore provocato dalla navigazione (eliche e sala macchine di ogni nave, grande o piccola), al giorno d'oggi tutte le navi (militari, mercantili, per la pesca e da diporto) sono equipaggiate con uno o più sonar, in modo da evitare pericolose secche od ostacoli nascosti sotto il pelo dell'acqua. Il lettore non dimentichi poi tutte le istallazioni energetiche esistenti sul fondale marino (olio e gas), che con la frequente apertura e chiusura di valvole o per l'uso di compressori e pompe contribuiscono ogni giorno al rumore marino. E che dire delle attività stessa di ricerca idrocarburi, dove navi specializzate usano esplosivi o speciali "cannoni ad aria compressa" per studiare il sottofondo marino? Secondo diversi studi scientifici, negli ultimi 50 anni solo la navigazione marittima ha contribuito a un aumento stimato di 32 volte del rumore a bassa frequenza lungo le principali rotte navali, allontanando i grandi animali marini da zone vitali di riproduzione e alimentazione. Ma anche il traffico terrestre, su strutture come ponti o aeroporti costieri, può produrre un rumore basso e continuo che può penetrare sott'acqua: la tecnologia di dragaggio utilizzata per approfondire i porti e raccogliere minerali dal fondo del mare genera anche rumore a bassa frequenza che percorre distanze nell'ordine delle decine e decine di chilometri. Un recente modello dei livelli di rumore nel Canale della Manica e nella Fossa norvegese, intorno ai principali porti europei e alle infrastrutture petrolifere e del gas nel Mare del Nord settentrionale, ha evidenziato livelli di rumore marino superiore ai 120 dB per più del 50% dell'anno (come un clacson d'automobile che suona a un metro di distanza dal lettore per 6 mesi all'anno). Ma cosa fanno i vari Governi a fronte di questo dramma? (1- continua)

Andrea Colombo



Elica marina con danni provocati dalla cavitazione (https://it.wikipedia.org/)

Sabato 16 ottobre 2021,
nell'aula magna
della LIUC- Università Cattaneo, Castellanza
CONVEGNO APIL e consegna del
PREMIO LAVORO E FAMIGLIA

Il ritorno del Gipeto, avvoltoio delle Alpi

Durante la nostra ultima escursione in alta Valle di Gressoney, che dal Rifugio Gabiet (2. 375 m) ci ha portati a Punta Telcio (2. 833 m), nel Massiccio del Rosa, abbiamo vissuto l'emozione di avvistare da (*molto!*) vicino una coppia di gipeti (*Gypaetus barbatus*), il magnifico avvoltoio delle Alpi.

La fusione di due parole greche, *gyps* (avvoltoio) e *aetos* (aquila) è all'origine del nome del Gipeto, elegantissimo "gigante" del cielo. L'aggettivo barbatus viene dalla presenza di penne setolose (vibrisse) che circondano l'occhio e scendono lungo il becco a formare una specie di barba. Con un'apertura alare che sfiora i 3 metri e un peso che può arrivare a 7 kg, il gipeto è uno dei più grandi uccelli europei.

Un uccello sedentario, che si avventura in spostamenti ripetuti solo durante la giovinezza, per poi stabilirsi in una determinata area e restarvi per tutto il resto della vita.

Il gipeto è un falconiforme massiccio che nidifica su pareti rocciose a strapiombo e valloni impervi e inospitali: la maggior parte delle volte lo si può osservare mentre plana in cerca di carcasse di ungulati o volteggia con agilità e sale in quota sfruttando le termiche. I gipeti sono necrofagi e si nutrono principalmente di ossa che contengono un'alta percentuale di grassi e di proteine: lasciano cadere quelle più grandi dall'alto su lastroni di pietra, dove vanno in frantumi. Una volta ingoiate, le ossa sono letteralmente sciolte grazie ai suoi succhi gastrici molto acidi (il suo stomaco ha un pH paragonabile all'acido muriatico!). Il gipeto occupa con questa strategia una nicchia ecologica che non gli viene contesa da nessuno.

Autori delle foto Maurizio Colombo e Roberto Olgiati





L'adulto è caratterizzato da un piumaggio contrastato, con le parti ventrali e della testa di un colore chiaro mentre il dorso e le ali sono scuri. Una caratteristica peculiare, è il colore ruggine del ventre che non è di origine biologica. Durante un rituale i gipeti si colorano in pozzanghere contenenti ossido di ferro. I giovani presentano un piumaggio molto scuro e la transizione verso il piumaggio adulto avviene gradualmente durante i primi 6-7 anni di vita, in cui viene raggiunta anche la maturità sessuale. L'iride è gialla ed è circondata da un anello perioculare membranoso di colore rosso che diventa particolarmente evidente nei momenti di eccitazione.

È un uccello molto longevo (25 anni in natura, 40 in cattività) e il suo ciclo riproduttivo è complicato e lungo. Le uova di gipeto hanno una grandezza considerevole e pesano dai 200 ai 250 g. La coppia monogama depone due uova che dopo una lunga incubazione si schiudono. Il primo pulcino nasce parecchi giorni prima del secondo, e uccide quest'ultimo nelle prime settimane di vita. Questo comportamento viene chiamato "cainismo". La natura ha inserito con il secondo uovo una riserva nel caso qualcosa non vada bene nel primo. L'allevamento di due piccoli sovraccaricherebbe i genitori. I tempi d'incubazione sono dettati dal menu: i piccoli infatti abbandonano il guscio verso la fine dell'inverno, proprio in un periodo in cui muoiono molti animali. Nelle prime settimane si nutrono esclusivamente di muscoli freschi, e sono i genitori a procurarne loro a sufficienza. In seguito, già dopo alcune settimane, passano alla loro fonte di nutrimento per eccellenza: le ossa! Ciò che può apparire macabro in realtà svolge una funzione importante per l'habitat del gipeto: le sue abitudini alimentari contribuiscono a mantenere pulite le montagne e a impedire il diffondersi di malattie.

Nel XIX secolo il gipeto venne sterminato e ne fu dichiarata l'estinzione nel 1930. Nel 1986 ebbe inizio un importante progetto di reintroduzione del Gipeto su tutto l'arco alpino sostenuto dai vari Parchi Nazionali e coordinato dalla *Vulture Conservation Foundation* (VCF) con sede a Zurigo. Inizialmente erano reintrodotti esemplari nati in cattività e messi in alcuni nidi artificiali monitorati; in seguito il progetto ha iniziato a dare i suoi buoni frutti e nel 1997, ben 11 anni dopo i primi rilasci, è stata portata a termine la prima covata con successo. Oggi possiamo dire che è uno dei progetti di maggior successo a livello internazionale: il gipeto si riproduce in natura ma viene monitorato perché è comunque ritenuto a rischio.

Galleria completa su https://www. antareslegnano. org/wp/2021/07/17/emozionante-incontro-col-gipeto/

Roberto Olgiati

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

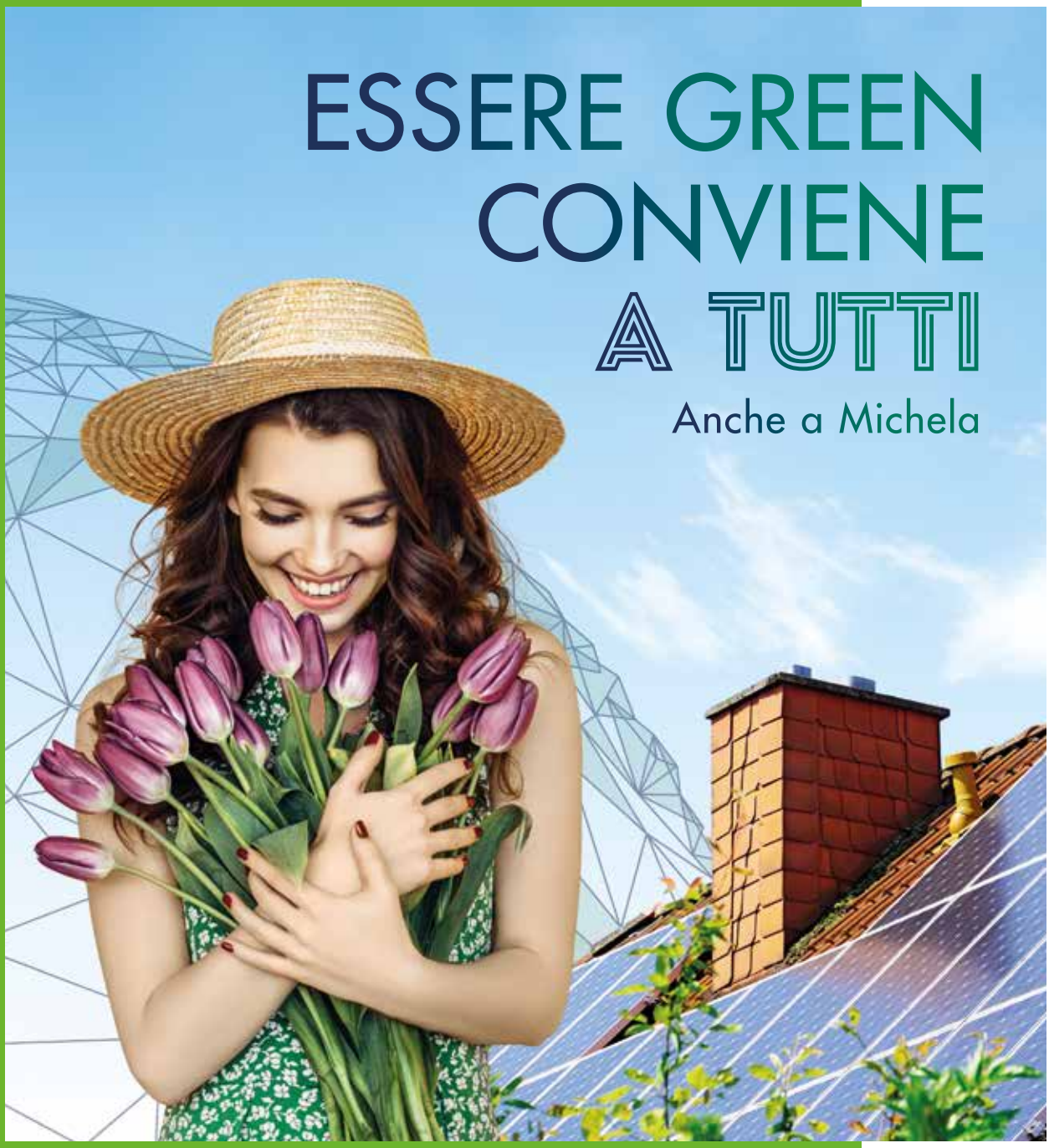
APRI LE PORTE A UN MONDO MIGLIORE.

500 3+1



Gruppo 1923 Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) -Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca.
Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

70°



Dante e La Flora colorano l'autunno legnanese

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 10 - OTTOBRE 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Scene di un ottobre medievale al Louvre **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quattro inviti, quattro regole di vita **5**

VITA IN FAMIGLIA

Gli studenti del premio di poesie e narrativa Giovanni da Legnano in tempo di pandemia **6-7**
Al Tirinnanzi 70 tra orchestrali e coristi per festeggiare i settant'anni della Famiglia **10-11**
Prima edizione del Premio Marco Minesi **12**
Conosciamo i nostri Consiglieri 6 **13**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

I Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese **14-15**

PALIO 2021

A Sant'Ambrogio la sua 12esima Provaccia **16**
La Flora vince il Palio della *Ripartenza* **17-18**
La scelta di disputare il Palio 2021 non è stata facile **18**
Lo stadio Mari si colora di rossoblù **20-21**

700° DEL DIVINO POETA

Prima della Divina Commedia 4 - BONVESIN **23**

NEL NOME DI DANTE

A Legnano Nel nome di Dante: un'occasione culturale stimolante per l'animo e per la mente **24-25-26**

CULTURA

Da vedere, ascoltare, discutere in città **27**

SCUOLA E GIOVANI

11mila alunni e studenti nelle aule **28**
LIUC brilla nel panorama universitario **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - ...le mie forbicine, per favore! **31**
Gruppo Scacchi - Campionato a squadre: rimaniamo in A1 **33**
Scacchi 7 - Continuiamo a giocare! **33**
FILATELIA - Emissioni al 20 settembre 2021 **34**
FOTOGRAFIA - Palio di Legnano: ritornano le emozioni **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Rumore marino, un terribile sconosciuto **36**
APIL - Assegnato il *Premio lavoro e famiglia* **37**
ANTARES - Autunno stagione di funghi all'Antares **38**

In copertina: *Immagine di Ottobre del codice miniato "Très Riches Heures du Duc de Berry", 1412-1416, Fratelli Limbourg e pittura franco-fiamminga del sec. XV, Musée Condé di Chantilly* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Ottobre 2021

Raccontare gli eventi attraverso le immagini. È quanto ci proponiamo di fare in questo numero del mensile, almeno per gli articoli più corposi. O meglio, raccontare gli eventi attraverso la sinergia testo-immagine. La stessa copertina della rivista dà risalto a questa felice combinazione. Una bellissima miniatura riguardante il mese di ottobre, inserita in un cosiddetto libro d'ore di un duca francese, contiene elementi da un lato temporali, il Basso Medioevo in cui si è svolta la Battaglia di Legnano ed è vissuto Dante, dall'altro elementi simbolici come i due vestiti, rosso e blu, dei contadini, che guarda caso corrispondo ai colori della contrada La Flora, vincitrice del Palio 2021, ed a quelli tradizionalmente impiegati da alcuni artisti (Botticelli, ad esempio) per dare colore agli abiti rispettivamente di Dante e di Virgilio.

Gli odierni tempi accelerati del vivere umano richiedono una presa di visione rapida dell'informazione. Cosa di meglio di una fotografia, di un disegno, insomma di una immagine per raccontarci un fatto, una situazione o trasmetterci un messaggio in un attimo? Leggere richiede tempo, riflessione. Una fotografia ti dice subito qualcosa o almeno così crediamo. Tuttavia pensiamo che la ricetta migliore per comprendere, valutare, andare un po' oltre la superfice sia quella del binomio parola-immagine.

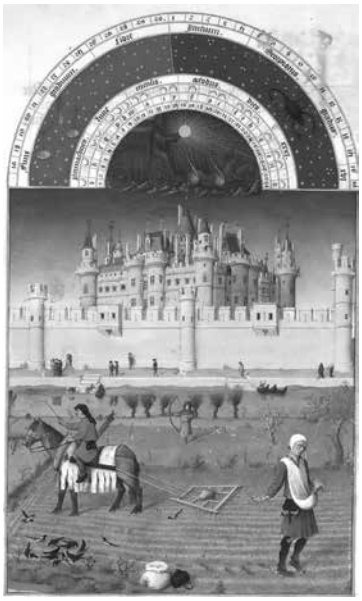
A partire da metà del secolo scorso si è assistito ad uno sviluppo esponenziale della comunicazione visiva, al punto di iniziare a parlare di "civiltà dell'immagine", strettamente connessa alla cultura di massa dei paesi più industrializzati. La nascita e diffusione della televisione fu un fattore importante di tale crescita, che beneficiò, inoltre, di un incremento notevole del panorama pubblicitario. Osservava Umberto Eco negli anni '60: "siamo nuovamente in un'era anticonoclastica e le nuove icone che la popolano… sono sfornate a macchina e, per di più, in migliaia di esemplari." Ma anche la "civiltà dell'immagine" oggi ci sembra quasi un argomento vecchio dal momento che ormai si parla di "civiltà digitale" per indicare il complesso universo degli strumenti tecnologici e degli effetti economico-sociali e culturali che caratterizzano un nuovo modello economico fondato sull'impiego di informazioni espresse in formato digitale e diffuse per via telematica. Ma qui entriamo in un ginepraio che non fa al nostro caso.

Ci interessa invece richiamare una considerazione svolta nell'incontro di questo mese da Monsignor Angelo Cairati a proposito di uno dei quattro inviti che l'Arcivescovo Delpini ha scritto all'Arcidiocesi nella sua nuova lettera pastorale 2020/21: l'importanza di "*imparare a pensare: in un contesto di slogan e di notizie selezionate per gli interessi di chi sa chi, esercitando un pensiero critico, che si interroga sul senso di quello che capita e sulle responsabilità che ci chiamano*".

Nel nostro limitato, piccolissimo campo informativo è ciò che ci auguriamo di suscitare anche nei nostri fedeli lettori.

Fabrizio Rovesti

Scene di un ottobre medievale al Louvre



Il re capetingio di Francia Filippo Augusto (1165 - 1223), prima di imbarcarsi per la Terza Crociata contro i musulmani, fece costruire una fortezza difensiva fuori la cinta muraria di Parigi: il Louvre. La roccaforte era dotata di un fossato, torri circolari e di un dongione (torre medievale fortificata all'interno del castello) di quindici metri. Oltre duecento anni più tardi il castello risulta nelle proprietà del terzo figlio di Giovanni II di Francia, Giovanni di Valois *il Magnifico* (1340 - 1416), duca di Berry e di diversi altri possedimenti. A lui si deve la commissione del *Très Riches Heures du Duc de Berry*, un codice miniato risalente agli anni 1412 - 1416, capolavoro dei Fratelli Limbourg e della pittura franco-fiamminga del XV secolo. Si tratta di un libro d'ore (oggi conservato nel Musée Condé di Chantilly), ovvero di un manoscritto costituito da una parte destinata ai salmi e alle preghiere e di un›altra, contenente la serie dei mesi: dodici miniature a tutta pagina (14 x 22 cm) accompagnate dal relativo calendario. In ogni foglio, sotto una lunetta dedicata ai segni zodiacali del mese, sono illustrati distesi paesaggi in cui figure nobiliari s'occupano negli svaghi cortesi o contadini eseguono le attività agricole stagionali, mentre in lontananza svettano le guglie di una residenza o di un castello del duca di Berry. Nella miniatura di Ottobre, riportata parzialmente nella nostra copertina, si osserva la semina dei campi: dall'uomo a cavallo (vestito di rosso) che fa i solchi passando lo strumento apposito appesantito da una pietra, all'uomo in blu che sparge le sementi (prontamente beccate da un gruppo di uccelli a sinistra), fino al campo già lavorato, dove si trovano uno spaventapasseri e altri teli stesi per allontanare i volatili. A metà della scena è raffigurata la Senna, con vari passanti e barchette attraccate, mentre sullo sfondo domina il gigantesco Louvre, che nel tempo cambierà totalmente volto e funzione: da fortezza a residenza reale a primo museo della Repubblica con Robespierre.

(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)



Quattro inviti, quattro regole di vita

Abbiamo appena terminato l'evento del Palio straordinario, con la vittoria della Contrada della Flora. Anche questa realtà, preziosa per Legnano, ha patito il dramma della pandemia. Tutta la mia comprensione va a chi ha dovuto gestire il tutto, in questi due anni feroci.

Mi permetto, poi, di ripotare i quattro inviti che l'Arcivescovo Delpini ha scritto all'Arcidiocesi nella sua nuova lettera pastorale 2020/21: *"Unita, libera e lieta. La grazia e la responsabilità di essere Chiesa"*. Il successore di Ambrogio sottolinea anzitutto l'importanza di *"**imparare a pensare**: in un contesto di slogan e di notizie selezionate per gli interessi di chi sa chi, esercitando un pensiero critico, che si interroga sul senso di quello che capita e sulle responsabilità che ci chiamano"*. Quanti di noi, prima di prendere posizione su temi sensibili hanno cercato un confronto, hanno approfondito anche le ragioni della morale cristiana?

L'altro invito è *"**imparare a sperare** oltre la morte: affermando la fede nella resurrezione di Gesù e nella nostra resurrezione, per contrastare la visione disperata di una mentalità diffusa e arrendevole di fronte alla morte"*. Una persona inguaribile non è mai incurabile. Che società andiamo a creare, se tutte le fragilità debbono essere soppresse o incoraggiate a porsi a lato della vita sociale?

La terza esortazione: *"**imparare a prendersi cura**: apprezzando le molte forme di solidarietà che in tanti ambiti professionali ed ecclesiali sono sovrabbondate sino all'eroismo e mettere a frutto quello che si è sperimentato sull'importanza del prendersi cura della persona e non solo dell'incremento tecnico e scientifico della cura"*. Da ultimo: *"**imparare a pregare:** alla presenza del Signore, docili allo Spirito di Gesù, praticando la preghiera in comunità, in famiglia e personale"*. La preghiera non cambia la realtà, ma in essa il nostro sguardo diventa più realistico, più pacato e costruttivo.

Sarebbe bello che questi quattro moniti diventassero come una regola di vita, soprattutto per chi si dichiara credente. Buon cammino,

Don Angelo

Piccolo mondo antico - Il Teatro Galleria

Teatro Galleria: quanti ricordi. Gli appassionati legnanesi di cinema, teatro, musica, varietà potrebbero raccontare una o più stagioni significative della loro vita soltanto rammentando alcuni spettacoli che hanno visto e vissuto nello storico edificio del centro cittadino. La mostra "Teatro del 900", tenutasi dal 4 al 12 settembre nella sala Caironi di Villa Jucker, si è dimostrata una miniera di ricordi: personaggi, titoli, date, immagini indelebili che hanno attraversato 60 anni di vita cittadina, dagli inizi dei Sessanta del secolo scorso sino a poco fa, il tempo trascorso da Paolo Borroni, scomparso di recente, a portare avanti con felici intuizioni il suo locale. Una quarantina di manifesti e oltre 150 locandine ci hanno raccontato questa bella storia (nell'immagine due manifesti di spettacoli degli anni '60 al Teatro *della* Galleria).



Gli studenti del premio di poesie e narrativa

Le persone stanno riconquistando con gradualità i ritmi della "normalità; lo si è potuto constatare nel pomeriggio di sabato 25 settembre alla cerimonia di premiazione a conclusione della 26 edizione del Premio Giovanni da Legnano.

Lo scorso anno la venticinquesima edizione, che sarebbe stata anche occasione per celebrare il 600° anniversario della nascita di Giovanni da Legnano, ci si accontentò di una premiazione che potremmo definire blindata: presenze ridotte all'essenziale, veloce consegna dei premi.

Quest'anno si è recuperata l'usuale ritualità, pur nel rispetto delle norme che ancora regolano gli incontri e le attività in presenza, nella sala Giare presso la Villa Jucker tutti i posti disponibili sono stati occupati da studenti, docenti, genitori, componenti della giuria, autorità, giornalisti.

Alle ore 16, con impeccabile puntualità, ha preso l'avvio la cerimonia con una breve introduzione da parte della Segretaria del Premio, Professoressa Padoan, che ne ha ricordato la nascita nel 1996, l'evoluzione e ne ha sottolineato le peculiarità educative.

Il Presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, ha rivolto un sentito ringraziamento ai componenti della giuria di cui ha apprezzato l'impegno nella lettura e selezione degli elaborati e la serietà nell'esprimere le valutazioni. Ha espresso ammirazione per i giovani partecipanti che ogni anno lo sorprendono con le loro composizioni scritte. Ha assicurato che dal prossimo anno il bando ritornerà alle tradizionali scadenze (consegna elaborati fine febbraio, premiazione metà maggio). Infine ha ricordato agli studenti e a quanti hanno collaborato all'organizzazione del Premio l'incontro conviviale che si terrà la sera di giovedì 21 ottobre.



Tavolo della Presidenza



Il pubblico in sala

I vincitori della 26ª edizione

Poesia A

Elisa Albè	1	Liceo classico "Daniele Crespi" - Busto Arsizio
Andrea Luigi Cozzi	2	Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano
Eleonora Tellatin	3	Liceo classico "D.Crespi" - Busto Arsizio
Larissa Casola	4	Liceo scienze umane "D.Crespi" - Busto Arsizio

Poesia B

Sim Vanmanita Besana	1	Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano
Iride Biaggi	2	Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano
Chiara Lanzellotti	3	Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano
Silvia Sebastiano	4	Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano

Narrativa A

Camilla Mara	1	Liceo scienze umane "D.Crespi" - Busto Arsizio
Martina Di Loreto	2	Liceo linguistico "G.Galilei" -. Legnano
Iris Andretta	3	Liceo artistico "C.Dell'Acqua" - Legnano
Francesca Arianna Minoja	4	Liceo classico "D.Crespi" - Busto Arsizio

Narrativa B

Elisa Vignoni	1	Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano
Greta Panigatti	2	Liceo classico "G.Galilei" - Lewgnano
Margherita Negri	3	Liceo linguistico "C.Cavalleri" - Parabiago
Paola Sala	4	Liceo artistico "C.Dell'Acqua" - Legnano

Narrativa Storia A

Elisa Albè	1	Liceo classico "D.Crespi" - Busto Arsizio
Giulia Schembri	2	Istituto "C.Dell'Acqua" - Legnano
Valerio Balzarini	3	Liceo scienze umane "D.Crespi" - Busto Arsizio

Narrativa Storica B

Christian Tedesco	1	Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano
Simone Orlando	2	Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano
Giorgia Turconi	3	Scuola Media statale "F. Tosi" - Legnano

Giovanni da Legnano in tempo di pandemia

L'intervento di Mons. Angelo Cairati, Presidente del Premio Giovanni da Legnano, è stato un accorato invito ai giovani perché tengano viva la dimensione poetica della vita, antidoto contro la brutalità oggi dilagante. La dimensione poetica della vita - ha ribadito - è fondamentale per conservare l'umanità.



Anche l'Assessore alla Cultura, dott. Guido Bragato, ha dichiarato il suo apprezzamento per le capacità narrative e per l'abilità espressiva nel comporre poesie dimostrate dai ragazzi. Si è anche favorevolmente stupito per la sostenuta partecipazione, tenendo anche conto delle difficoltà per lo svolgimento dell'attività didattica nello scorso anno scolastico. Leggendo i numerosi testi Bragato è stato colpito dalla particolare sensibilità e dall'atteggiamento esplicitati dagli studenti nei confronti della pandemia.

Ha fatto seguito la dott.ssa Ilaria Maffei, Assessore all'Istruzione; dopo aver ricordato la pesante situazione dalla didattica a distanza con cui la scuola ha dovuto fare i conti fino alla scorsa

segue a pag. 8

POESIA SEZIONE A - 1° PREMIO

Sacrilegio

Risuonano tintinnando
in faretre di cesellato corame
frecce di morte dorata,
nefasto eco del mattino.

Sussulta la selva
quando nell'aura silente
un sibilo sussurra.

Cedono vacillando le tremule zampe,
le membra sul prato abbandona nell'estremo supplizio,
affonda tra l'erbe il muso contratto dall'orrore.

TRAFITTO
giace nel petto,
cuore di cerbiatto.
Corrotto il soffice vello
s'annega in spasmo vermiglio,
l'ultimo bramito soffoca il sangue alla gola in silenzio assordante,
freme ancora l'occhio impaurito
cieco di dolore,
vibra flebile scintilla di vita
nell'iride scura,
a fiotti la luce del mattino inghiotte la nera pupilla,
una lacrima trattenuta dalle ciglia scivola sul prato,
umida rugiada del mattino,
Ansante,
il soffio vitale la creatura esala
si divincola l'anima leggera dal mortale dardo dorato
e nel folto del bosco, scalpitante
FUGGE

Elisa Albè
Liceo classico "D.Crespi"- Busto Arsizio

POESIA SEZIONE B - 1° PREMIO

Non so …

Non so dove sei
ma incontrarti vorrei.
Non so chi tu sia
e perché sei andata via.
Non so il motivo
e credo sarà sempre un punto esclamativo.
Non so se sei quaggiù
o mi guardi da lassù.
Non so se ti manco
anche solo un poco.
Non so se mi hai cercato
anche se credo sia solo un desiderio creato.
Non so se ti ricorderò
ma sempre nel mio cuore ti conserverò.
Non so se ti hanno informata
io sono viva e molto amata.
Diciamo pure che non so niente
e avrò sempre un pezzo mancante.
Una cosa solo so
alla fine ti ritroverò …Mamma.

Sim Vanmanita Besana
Scuola Media statale "F.Tosi" - Legnano



L'assessore all'istruzione Ilaria Maffei con il dirigente del Banco BPM, Cesare Sciorelli, premiano i vincitori delle sezioni A e B di poesia

Gli studenti del premio di poesie e narrativa Giovanni da Legnano in tempo di pandemia

segue da pag. 7



L'assessore alla cultura Guido Bragato con il dirigente Banco BPM premiano i vincitori di narrativa A e B



I vincitori della narrativa storica A e B premiati dal Gran maestro La Rocca e dal dirigente Banco BPM

BPM. Il gruppo bancario che rappresenta, pur essendo a diffusione nazionale è comunque vicino al territorio e sensibile alle iniziative da esso proposte, soprattutto quando queste sono rivolte alla formazione delle giovani generazioni.

primavera, ha auspicato e sollecitato la necessità di tornare a progettare, di rialzare lo sguardo e aprirsi al mondo con serenità.

È quindi stato il turno del dott. Cesare Sciorelli, Direttore della sede di Legnano del Banco

Ha infine preso la parola il dott. Giuseppe La Rocca che ha riconosciuto nei giovani presenti il desiderio di prendere coscienza dell'umano che ci abita e la volontà di non lasciarsi trascinare dalla forza del branco.

Prima di procedere alla consegna dei premi il Presidente Bononi ha letto un messaggio inviato dall'Assessore Monica Berna Nasca che ha espresso i suoi complimenti per la lodevole iniziativa.

Ecco finalmente il momento atteso dal pubblico, la proclamazione dei finalisti e dei vincitori accompagnata dalla consegna dei premi e dalla lettura dei testi, come sempre recitati con sensibilità ed efficace interpretazione da Luciano Mastellari.

Maria Teresa Padoan



Il Liceo D. Crespi di Busto A. premiato dal presidente Bononi come miglior scuola classificata



Il gruppo dei vincitori



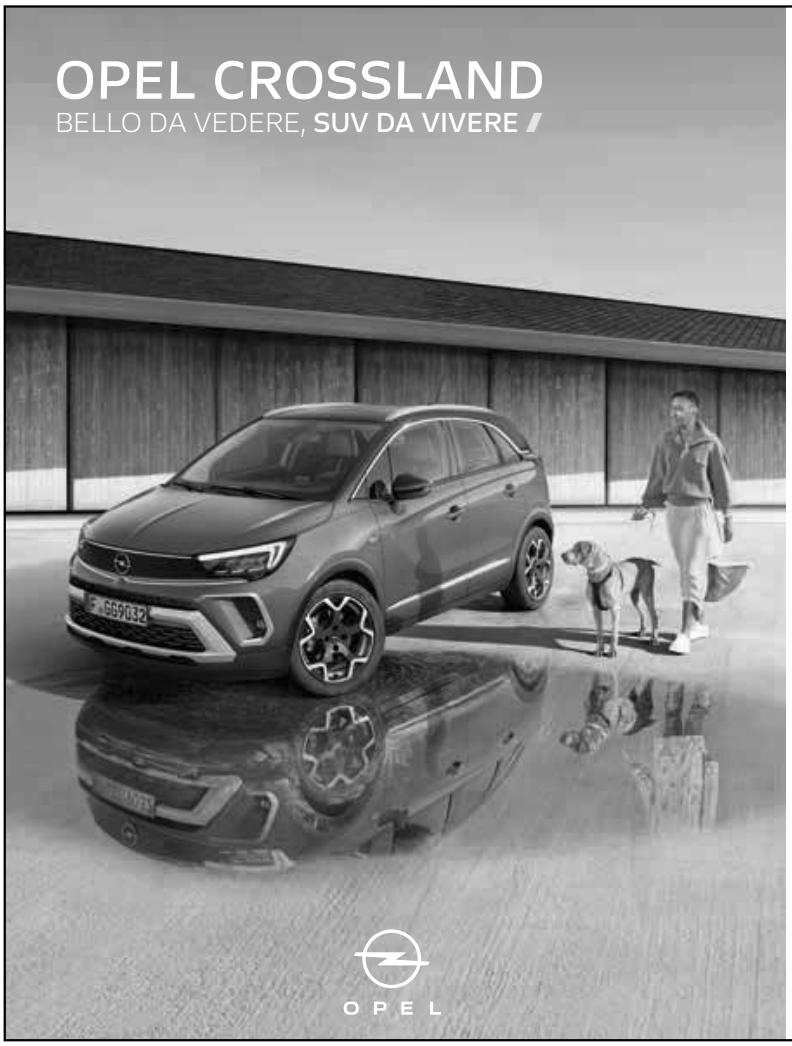


Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

11 Ottobre	*Presentazione del libro "L'OCCHIO NELL'ANTICO E NEL NUOVO TESTAMENTO" del prof. Giuseppe Trabucchi. INTRODUCE MONS. A. CAIRATI, MODERA LA GIORNALISTA C. MASETTI* Sala Giare, Villa Jucker, ore 21
16 - 17 Ottobre	*MOSTRA FILATELICA A TEMA* Villa Jucker - Sala "Luigi Caironi"
23 Ottobre	*39° PPREMIO DI POESIA CITTA' DI LEGNANO GIUSEPPE TIRINNANZI* Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi
23 - 25 Ottobre	*ANTARES - MOSTRA MICOLOGICA* Villa Jucker - Sala "Luigi Caironi"
5 Novembre	*SAN MAGNO PATRONO DELLA CITTA' CONSEGNA TORTE A TUTTE LE RSA DI LEGNANO*
12 Novembre	*PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO MARCO MINESI* Villa Jucker - Sala "Luigi Caironi"
12 - 21 Novembre	*MOSTRA DI SCULTURA DELL'ARTISTA NICOLA GAGLIARDI* Villa Jucker - Sala "Luigi Caironi"
28 Novembre	*GIORNATA DELLO STUDENTE DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE* Teatro Città di Legnano T. Tirinnanzi
5 Dicembre	*CENA CON SCAMBIO DEGLI AUGURI - Villa Jucker - Sala Giare*
24 Dicembre	*SANTA MESSA PER I SOCI DELLA FAMIGLIA*



Continuano gli incentivi statali! È il momento di rottamare le vecchie abitudini. Scopri subito Opel Crossland: design innovativo, versatilità e tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca. La tua famiglia lo amerà!

- La personalità del nuovo Vizor, il volto Opel del futuro
- Il comfort dei sedili ergonomici AGR
- Sedute posteriori ribaltabili e scorrevoli
- Capacità di carico fino a 1255 l
- Luci adattive a LED
- Sistema IntelliGrip
- Retrocamera e parcheggio assistito

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento scelto.

DA 149€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,66%

REZZONICO AUTO
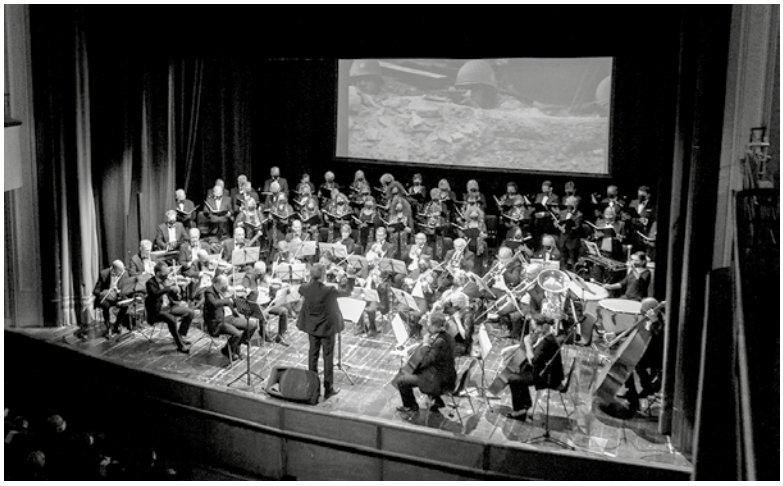
Cerro Maggiore | Via Turati 67 | Tel. 0331.519150
Arconate | Via Legnano 53 | Tel. 0331.539001
Saronno | Viale Europa 38 | Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

AN 5,95% - TAEG 7,64% – Crossland Edition1.2 Benzina 83cv S&S MTS – ANTICIPO 1.400 € - 149€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 10.961,10 € (Rata Finale) Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv S&S MTS al prezzo promo di 15.000 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anche 16.500 €; anticipo 1.400 €; importo tot. del credito 13.950,00 € (Incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.226,10 €; importo di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 16.324,10 €. Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 31/10/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinanciaservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. CONSUMI CICLO MISTO: 4,6 – 6,3 (l/100km). EMISSIONI CO2 CICLO MISTO WLTP: 120-143. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico degli equipaggiamenti e delle opzioni.

Al Tirinnanzi 70 tra orchestrali e coristi per

Nella serata *The Sound of Hollywood* con le colonne sonore di celebri film



L'orchestra e coro Amadeus al Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi

Settanta elementi, tra orchestrali e coristi: è stato un colpo d'occhio emozionante, quello che ha accolto, il 30 settembre scorso, il pubblico del Teatro Tirinnanzi, in occasione del 70esimo di fondazione della Famiglia Legnanese. Sul palcoscenico il Maestro Marco Raimondi a dirigere l'orchestra e il coro sinfonico Amadeus, in un applauditissimo programma di musica e cinema. Le colonne sonore tratte da alcuni tra i capolavori di registi del calibro di Steven Spielberg, Ridley Scott e James Cameron hanno accompagnato una serata dal titolo non casuale (The Sound of Hollywood), che ha contemplato un solenne omaggio al maestro Ennio Morricone, scomparso a luglio dello scorso anno e ricordato attraverso le colonne sonore di Mission, Alla Conquista del West e C'era una volta il West.

Con l'apprezzatissima abbinata di musica e film (alle spalle degli orchestrali venivano infatti proiettati alcuni spezzoni delle varie pellicole), la serata ha sancito una sorta di ritorno della città alla cultura: «Bello rivedere che questo teatro ricomincia a vivere. È il segnale di quella ripartenza di cui tutti abbiamo bisogno», ha commentato il sindaco, Lorenzo Radice, chiamando a raccolta istituzioni e associazioni e congratulandosi con la Famiglia Legnanese per l'importante traguardo

Canta la solista Laura Landonio



Il Maestro Marco Raimondi



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

festeggiare i settant'anni della Famiglia



Gianfranco Bononi con il sindaco Lorenzo Radice e gli assessori Monica Berna Nasca e Guido Bragato

raggiunto.
Anche l'assessore alla Cultura, Guido Bragato, ha avuto parole di elogio per il sodalizio guidato da Gianfranco Bononi: «Settant'anni sono tanti e il vostro merito è quello di essere un importante punto di riferimento per la cultura e, in particolare, per i giovani», ha concluso l'assessore, riferendosi chiaramente alle borse di studio e al premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano.
Con un velo di emozione nella voce, Bononi ha ringraziato la città per la stima e la vicinanza e, facendo un appello a nuove adesioni affinché la Famiglia possa ingrandirsi ulteriormente, ha ricordato gli appuntamenti del mese di novembre: la prima edizione del Premio Marco Minesi (venerdì 12), nella cornice della mostra dell'artista Nicola Gagliardi e la Giornata dello Studente (domenica 28). L'importante anniversario del settantesimo ha costituito per il Presidente Bononi anche l'occasione per ringraziare Grazia Dell'Acqua, Giorgio Brusatori e Giovanni Roveda, che lo affiancano quotidianamente nella conduzione della segreteria e di tutte quelle incombenze che un sodalizio attivo quale è la Famiglia richiede.
Presentata dall'attore e regista, Luciano Mastellari (che si è detto emozionato di tornare su un palcoscenico, dopo il grande periodo di buio che i teatri hanno vissuto), la serata è stata una riconferma dell'altissimo livello raggiunto dall'orchestra e dal coro sinfonico Amadeus. Fondato nel 1997, l'Ensemble si compone di 60 coristi e 40 tra professori d'orchestra e docenti di diverse nazionalità. Risale, invece, al 2008 l'Accademia Musicale Amadeus, laboratorio permanente di formazione artistica che l'associazione ha creato per supportare la propria attività concertistica. Tra i docenti dell'Accademia, tutti con curricula di alto profilo, c'è anche la pop singer, Laura Landonio, che nel corso della serata al Tirinnanzi ha regalato vari saggi della sua voce raffinata e poliedrica.

Cristina Masetti



I rappresentanti della Famiglia Legnanese con i dirigenti Fineco dott. Amedei e dott.ssa Cappellazzi



Il pubblico presente in sala

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Prima edizione del Premio Marco Minesi

Per ricordare una persona speciale



Marco Minesi

Lo scorso anno, era il 19 aprile, la prima ondata di Covid si portava via **Marco Minesi**, professionista legnanese molto conosciuto e stimato in città, sia per via della sua professione, che del suo impegno in seno alla contrada di San Domenico e al Rotary Parchi Alto Milanese di cui è stato cofondatore e presidente. Sessantasei anni, Minesi (socio della Famiglia Legnanese dal 1979 tessera n. 597) era agente capo procuratore del Gruppo Reale Mutua e, nel 1980, aveva fondato l'agenzia che porta il suo nome e che, con la prestigiosa sede legnanese ubicata nelle Gallerie Cantoni e gli uffici di Busto Arsizio e di Rho, è una delle agenzie di punta del Gruppo Reale Mutua, nonché prezioso riferimento per il mondo dell'imprenditoria dell'Alto Milanese.

Accanto a lui, anche nella professione così come nella vita, c'è sempre stata la moglie, **Claudia Capoferri** che oggi, insieme ai figli **Gianmarco** e **Gianpaolo**, ha voluto ricordare la figura del marito e il grande esempio che è stato sul fronte dell'impegno civile e della dedizione al lavoro.

«La morte di Marco è stata un colpo durissimo per tutti noi - racconta Claudia -. Quei fulmini che arrivano all'improvviso e che sembrano spazzar via tutto, anche la voglia di andare avanti. Marco però amava la vita ed esortava amici e collaboratori a gettare sempre il cuore oltre l'ostacolo e a dare il meglio di sé. È proprio a fronte di ciò che abbiamo pensato ad un premio, come veicolo per continuare a tramandare il suo spirito, la sua grinta, la sua generosità. Sarà la Famiglia Legnanese, venerdì 12 novembre, ad accogliere il Premio Marco Minesi, che avrà cadenza biennale e che in questa prima edizione sarà consegnato alla **Cooperativa Sociale Santi Martiri.** La realtà legnanese, che impiega persone normodotate e persone svantaggiate operando in vari settori (dalla manutenzione del verde all'assemblaggio di piccoli oggetti, dalle lavorazioni per il settore calzaturiero alla consegna di materiale a domicilio, etc), riceverà un contributo in denaro e (in nome dell'amore di Marco Minesi per l'arte), anche un'opera dell'artista **Nicola Gagliardi**, conosciutissimo per la sua attività e, in particolare, per la sua collaborazione quasi quarantennale con la Veneranda Fabbrica del Duomo. "Il sole e il cedro" è il titolo dell'opera (una grande formella in ceramica su base di plexiglass) che l'artista ha realizzato, ispirandosi alle qualità di Minesi: il sole, simbolo di energia e di forza vitale e il cedro, pianta maestosa che rimanda alla profondità d'animo e all'immortalità.

La serata del 12 novembre vedrà non solo la consegna del Premio, ma anche l'inaugurazione della mostra di Gagliardi che, allestita nella sala Luigi Caironi, sarà a disposizione del pubblico sino a domenica 21 novembre.

Cristina Masetti



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Conosciamo i nostri Consiglieri 6

Concludiamo su questo numero del mensile la pubblicazione delle biografiche dei soci che compongono il Consiglio della Famiglia Legnanese in carica sino al 31 dicembre 2022. L'elenco, in rigoroso ordine alfabetico, comprende Consiglieri, Sindaci e Probiviri. Per ogni nome si riportano, oltre al ruolo ricoperto, gli incarichi assegnati e un breve curriculum.



DANIELE SORMANI

Consigliere incaricato dell'Organizzazione eventi, sponsor e comunicazione della Famiglia Legnanese.
Nato a Legnano nel 1967. Dottore in tecniche Audioprotesiche ressi l'Università di Padova. Attualmente gestisce i centri Amplifon di Parabiago, Rho, Cornaredo e Lainate. Sposato con Simona, ha due figli, Sofia e Davide. Membro del Lions Club Legnano Host.



ROBERTO TAVERNA

Tesoriere. Nato a Legnano nel 1960, sposato con Barbara e padre di Federico e Beatrice. Si è diplomato nell'ormai lontano 1979 all'ITC Carlo Dell'Acqua e successivamente laureato all'Università Cattolica di Milano prima in Statistica e poi in Economia e Commercio. Oltre che di numeri è da sempre appassionato di ciclismo, sport che ha praticato fin da ragazzino gareggiando in tutte le sue specialità, strada, fuoristrada, pista, gran fondo e randonnée, senza aver però mai iscritto il suo nome in alcun albo d'oro. Dal 2013 è Vicepresidente dell'Unione Sportiva Legnanese che, dopo oltre 40 anni di onorato servizio nella Banca di Largo Tosi (prima Banca di Legnano, poi BPM quindi Banco BPM), rappresenta ora la sua principale attività. Consigliere della Famiglia Legnanese dal_2016, dal 2020 riveste il ruolo di Tesoriere.



GIAN PIERO JODI EDILIO TESTA

Consigliere incaricato per i rapporti istituzionali ed eventi. Nato a Legnano nel 1965, diplomato in perito elettronico, attualmente consulente personale del ministro Giancarlo Giorgetti presso la segreteria particolare con delega ai rapporti e alle relazioni istituzionali. Collaboratore presso Regione Lombardia per la realizzazione delle olimpiadi Milano-Cortina 20/26. Imprenditore presso carpenteria meccanica Testa. Consulente per grossi gruppi Wind, Telecom, Emc, Esi Piemonte, Insiel Friuli, etc. Gran Priore non reggente della Contrada Sant'Erasmo. Membro del direttivo nazionale Associazione Protezione Civile SNE. Membro del comitato per la ristrutturazione della Basilica San Magno.



LUCA VEZZARO

Probiviro. Classe 1983, marito di Silvia e papà di Alessandro. Nella vita opera in Siri Consulenza & Organizzazione, società co-fondata dal padre, che da oltre trent'anni si occupa di Consulenza del Lavoro ed elaborazione paghe per aziende e Studi operanti su tutto il territorio nazionale. Già Assessore alla Cultura ed Istruzione a Busto Garolfo, per 10 anni ricopre diversi ruoli in Csbno, fino a divenirne vicepresidente per tre mandati e seguendone l'espansione societaria che la porta a gestire biblioteche, teatri e scuole civiche di oltre 100 Comuni, occupando oltre 140 persone. Membro del Direttivo di Compagnia delle Opere Insubria è socio del Rotary Club "Castellanza". Referente della comunicazione di Parrocchia San Magno e SD&M Onlus, è da sempre un appassionato della monetazione sabauda pre cinquecentesca.



GRAZIA ZANZOTTERA

Coniugata con Dario, due figli Rossella e Ruggero ed una splendida nipote. Dopo 30 anni come segretaria in Franco Tosi, nel 1994 ho iniziato a collaborare in Famiglia Legnanese: le manifestazioni nell'anno sono molte e noi cerchiamo di mettere tutto il nostro impegno per organizzarle al meglio. Nel marzo del 2014, con mio grande orgoglio, il Consiglio Direttivo mi ha consegnato la "Tessera d'Oro". Mi piace molto ricamare e con Giuliana organizziamo gli incontri settimanali con le nostre amiche ricamine. Socia del Centro Italiano Femminile.

FONDAZIONE
Famiglia Legnanese

I Donatori della Fondazione Famiglia Legnanese

Con il mese di ottobre, sulle pagine de La Martinella torna la pubblicazione di nomi, marchi, storia e principali caratteristiche dei donatori che hanno deciso di sostenere gli studenti meritevoli del nostro territorio. Sono privati, aziende ed enti pubblici che ogni volta rendono possibile l'appuntamento annuale promosso dalla nostra Fondazione Famiglia Legnanese, la Giornata dello Studente che quest'anno sarà organizzata domenica 28 novembre.

MAGLIERIA GEMMA

MAGLIERIA GEMMA S.r.l.

Castano Primo - Via Tiziano, 6
Tel. 0331.881314 Fax 0331.883313
gemma@gemma.it
www.gemma.it

Donatore dal 2004

Fondata nel 1958 da Mino Boscarini - con la collaborazione dei figli Ettore, Ugo, Francesco e Maria Rosa – trasformando due telai da calze in telai per maglieria: uno finezza 21gg e l'altro in finezza 45gg, ancora oggi l'unico e più sottile telaio esistente al mondo. Si migliora nel prodotto e nella ricerca in collaborazione con le migliori filature italiane e le più importanti griffes nazionali ed internazionali. Si occupa di produzione e vendita di maglieria esterna diminuita di alta qualità. Da una produzione artigianale con lavorazione per conto terzi, arriva ad essere una piccola industria che si sviluppata su circa 2.000 mq con un organico di 65 dipendenti, personale altamente qualificato e formato internamente. Oggi, come 50 anni fa, la maggior parte delle lavorazioni viene eseguita manualmente garantendo un prodotto ritenuto uno dei migliori sul mercato mondiale. La terza generazione della famiglia Boscarini sta oggi apportando idee innovative ma nel rispetto delle antiche tradizioni. Tutte le fasi dalla tessitura al packaging sono svolte all'interno dell'azienda assicurando il controllo immediato e il massimo della qualità.

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972

ANDREA PATERNOSTRO

Legnano - C.so Garibaldi, 2/b e 4/b
Tel. 0331 452307
gioielli@andreapaternostro.it

Rho - P.za S. Vittore, 13
Tel. 02 9341797
rho@andreapaternostro.it
www.andreapaternostro.it

Donatore dal 2005

Andrea, dopo la formazione tecnica orafa, nel 1972 fonda la Andrea Paternostro Gioielliere con la prima gioielleria a Pogliano Milanese. Nel 1987 la filosofia di Paternostro "Più valore al valore" si arricchisce con l'arrivo di Emilia, la sua conoscenza dei preziosi e la sua capacità di interpretare il desiderio del cliente. Negli anni, alla prima sede, si affiancano e sostituiscono altri negozi. Oggi si conferma a Legnano - quartier generale dal 1996 - e Rho, dal 2002. Dal 2008 nella boutique di Legnano hanno sede la società, l'amministrazione e i laboratori oltre al settore commerciale e di vendita al pubblico. Dal 2020 le boutique di Legnano diventano due: il negozio storico resta dedicato all'orologeria, che ospita i più importanti marchi dei segnatempo, accanto a cui sorge un nuovo spazio dove i gioielli sono gli unici protagonisti. La conoscenza dei materiali e il costante aggiornamento, consentono allo staff di offrire al cliente un'assistenza personalizzata nella vendita e nel post vendita grazie al laboratorio interno. "Non aspettiamo il cliente in negozio ma lo invitiamo a vivere momenti speciali a lui dedicati".

Gruppo 1923 Ceriani

CERIANI SANTINO Srl GRUPPO CERIANI

Legnano via Saronnese, 143
Tel. 0331 477511
legnano@gruppoceriani.it

Parabiago via Spagliardi, 2
Tel. 0331 550301
parabiago@gruppoceriani.it

Busto Arsizio v.le Pirandello, 14
Tel. 0331 622176
bustoarsizio@gruppoceriani.it
www.gruppoceriani.it

Donatore dal 2005

Gruppo Ceriani è concessionaria Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Abarth per le province di Milano e Varese. Il presidio del territorio viene garantito con 3 sedi: Legnano, Busto Arsizio e Parabiago. Azienda storica nel settore automotive, Ceriani è con il Gruppo Fiat sin dal 1923.
L'esperienza maturata nel corso di questi anni di sviluppo e successi ha orientato l'azienda verso l'elemento più importante: il Cliente. Il Gruppo pone sempre al centro delle sue strategie la soddisfazione del Cliente; per questo commercializza una vasta gamma di veicoli nuovi, usati e aziendali. Garantisce un'ampia serie di servizi, al fine di soddisfare ogni tipo di richiesta ed esigenza. Santino Ceriani Srl mette a disposizione esperti qualificati e ricambi originali per prendersi cura dell'auto e garantire la migliore assistenza e il massimo della qualità e della sicurezza. Nelle officine FCA Gruppo Ceriani è disponibile una nuova struttura finanziaria dedicata al credito al consumo. Grazie alla collaborazione tra FCA Bank e Mopar, i possessori di veicoli del gruppo FCA potranno finanziare i servizi e le riparazioni di cui necessitano.

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

IL NUOVO BOSCO IN CITTÀ



La Fondazione Famiglia Legnanese,

nel 35° della Giornata dello Studente, vuole celebrare questo importante evento in occasione della "Giornata Mondiale dell'Albero" con l'inaugurazione del

Bosco della Fondazione

il prossimo 21 novembre 2021.

Il progetto, condiviso con il Comune di Legnano, prevede l'impianto di 35 alberi nel parco Falcone e Borsellino Ogni anno, poi, verrà aggiunto uno nuovo albero affinché il bosco continui a crescere, come crescono gli studenti meritevoli premiati con le Borse di Studio.

Un dono alla nostra città alla quale vogliamo ricordare la nostra missione:

"coltivare giovani talenti".

A Sant'Ambrogio la sua 12esima Provaccia

Bis per il fantino Federico Guglielmi

Considerarlo un "esordiente" è ormai riduttivo: il fantino Federico Guglielmi, con il cavallo Ares Elce, ha messo la sua firma sul Memorial Favari per la seconda volta "consecutiva" - prima volta fu nell'edizione 2019 su Argentina - e sempre per la stessa contrada che gli ha dato e rinnovato la sua fiducia, ovvero i gialloverdi di Sant'Ambrogio. Oggi a buon diritto potrebbe ambire a passare dalla parte dei "big" che correranno il Palio. La Provaccia, istituita nel 1985 dal Collegio dei Capitani e delle Contrade, da sempre ha come obiettivo proprio quello di lanciare giovani fantini esordienti nel panorama del Palio di Legnano e oltre. Questo spirito, che aveva alla base la voglia di far crescere i giovani e di creare una fucina di addestramento per fantini locali, non si è mai spento. E in effetti, anno dopo anno, molti fantini hanno avuto la loro opportunità proprio nella corsa del venerdì sera che precede il Palio. Alcuni esempi? Maurizio Farnetani (in arte Bucefalo) che esordì proprio il primo anno su Miss Letizia vincendo per San Magno e Giovanni Atzeni detto Tittia esordiente e vincente nel 2003 su Sintassi per La Flora sono stati poi - il primo ad Asti e il secondo a Siena - dei grandi protagonisti del Palio. Il Memorial Luigi Favari, dedicato al presidente del Comitato Sagra che ha fatto grande il movimento del Palio, resta la prima tappa irrinunciabile per tutti e quest'anno si è arricchito della grande novità dell'introduzione dei cavalli mezzosangue, ossia i cavalli anglo-arabi che corrono ormai in tutti i palii d'Italia. La novità è un test: Legnano voleva provare questa tipologia di cavalli per capire se il futuro del Palio fosse ancora da legare ai purosangue e quindi continuare la propria tradizione, oppure cambiare rotta e allinearsi con gli altri palii. L'ordinanza Martini infatti dal 2009 ha a poco a poco costretto chi non voleva fare cambiamenti a passare ai mezzosangue; Legnano grazie al lavoro intenso sulla sicurezza della pista e sul welfare dei cavalli ha sempre potuto beneficiare dell'ok ministeriale per correre con i puri.

Elena Casero









Dall'alto
e da sinistra:
Prima batteria della Provaccia

Seconda batteria

Il fantino vincitore di Sant'Ambrogio

La premiazione

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

La Flora vince il Palio della *Ripartenza*

La contrada La Flora ha vinto il Palio 2021, quello che il supremo magistrato Lorenzo Radice ha definito della "ripartenza", dopo l'annullamento nel 2020 a causa della pandemia. Un Palio vissuto fra mille difficoltà, in una giornata in cui il maltempo è stato il grande protagonista, con la pioggia e l'esondazione del fiume Olona. Fino all'ultimo l'incertezza fra continuare come da copione o annullare tutto.

Alla fine ha prevalso lo spirito di intraprendenza e, annullato - questo sì - il corteo allo stadio, tutto è cominciato: gli onori al Carroccio, l'Inno di Mameli cantato dal coro Jubilate diretto dal maestro Paolo Alli, la carica della Compagnia della Morte con Riccardo Croci nei panni di Alberto da Giussano, l'estrazione delle batterie e quindi la corsa. Dopo una prima batteria caratterizzata da una mossa lunghissima con sei partenze false e una seconda batteria molto più rapida e avvincente, in finale si sono sfidate San Domenico, Sant'Ambrogio, La Flora e San Bernardino.



Partenza della prima batteria

Dopo una partenza fulminea di Sant'Ambrogio (Marracash e Gingillo, al secolo Giuseppe Zedde) e due giri di pista sempre in testa, la caduta del cavallo gialloverde ha aperto un varco in cui Escobar e Carburo (Giosuè Carboni) si sono infilati facilmente andando poi a prendere la testa del gruppo e completando la corsa trionfanti. Il cavallo della Flora Escobar è stato il vincitore del Palio 2018 per i rossoblù, allora montato da Gavino Sanna. La gioia, contenuta per rispettare le direttive della autorità di polizia e le norme anti Covid, è comunque potuta fluire liberamente, mentre i designati trasportavano la Croce di Ariberto di Intimiano in un corteo disciplinato fino alla basilica di San Magno. Fortuna vuole che il percorso ob-

segue a pag.18



La corsa della seconda batteria

La Flora vince il Palio della *Ripartenza*

segue da pag. 17

La Flora s'impone su San Bernardino e San Domenico



bligato dallo stadio alla basilica del centro passasse proprio di fronte alla chiesa parrocchiale Santi Martiri, dove la domenica successiva al Palio La Flora può finalmente traslare ufficialmente la Croce.
La reggenza vincente: il capitano Antonio Primerano, il gran priore Fabio Molla, già vincitore del Palio 2018, la castellana Federica Caneva, lo scudiero Francesco Bonito, la gran dama Maria Teresa Fraschini Bonito. Alla contrada è stato inoltre consegnato il prezioso Peso del Palio, la scultura realizzata con 1176 grammi d'argento, quest'anno ideata dal designer Giorgio Alisi di Castelvarco, simboleggiante un Carro recante la Croce di Ariberto il legno smaltata in oro e avvolta in una cotta di maglia, a ricordare la battaglia.
Con questa vittoria al Palio La Flora ha collezionato ben 9 successi: il primo nel 1938 quindi nel 1960, poi un lungo digiuno fino al 1997; il Terzo Millennio invece ha regalato una sequenza di successi importanti nel 2005, nel 2008, nel 2009 e nel 2010, fino agli ultimi due successi: 2018 e 2021.

La scelta di disputare il Palio 2021 non è stata facile

La pandemia da Covid 19 ha frenato ogni iniziativa e i molti dubbi circa la possibilità di organizzare la manifestazione rispettando i decreti governativi e consapevoli di essere ancora fino a fine anno in stato di emergenza sanitaria hanno acceso il dibattito all'interno delle contrade e in seno al Comitato Palio. L'edizione 2020 si era fermata all'indomani della festa della Candelora, all'investitura della reggenza di Legnarello. I manieri hanno chiuso le porte e i contradaioli si sono dedicati a iniziative di solidarietà nei confronti dei più disagiati e a favore delle parrocchie che, attraverso le Caritas cittadine, segnalavano bisogni in crescita esponenziale. Lo stesso ospedale di Legnano è stato destinatario di donazioni a sostegno dell'immenso lavoro dei medici e degli infermieri impegnati nella lotta contro il virus.
Febbraio 2021: la contrada di Legnarello decide di riprendere il filo interrotto e con coraggio, senso di responsabilità e seguendo tutte le regole, celebra la sua investitura nella chiesa del Santissimo Redentore. Questo è un segnale forte, proiettato al futuro ed esprime la volontà di guardare con fiducia a un possibile ritorno alla normalità. In realtà non è così, perché di li a poco il Dpcm impone una nuova chiusura e quindi l'impossibilità di immaginare il Palio a fine maggio.
L'unica chance che Legnano può avere è quella di commemorare l'anniversario della Battaglia con una cerimonia sobria ma densa di significato attorno al Monumento del Guerriero nel giorno del 29 maggio portando altresì il Carroccio in piazza San Magno e presentando un docufilm, voluto dal Collegio dei Capitani e delle Contrade, e girato al castello che racconta il Palio, la sua storia, le sue peculiarità e i suoi protagonisti. Questo docufilm sarà utile per le scuole un domani e un breve spot di esso è stato divulgato da Regione Lombardia, la cui festa cade il 29 maggio.
Il mese di giugno ha segnato il calcio di avvio: dopo il dibattito, il Comitato Palio ha preso la decisione di disputare il Palio in settembre, fissando la data per domenica 19. Alla resa dei conti Siena ha deciso di rinunciare, Asti e Ferrara pure, solo Fucecchio ha confermato il suo Palio per domenica 26 settembre. A Legnano si è proceduti spediti con l'organizzazione delle corse di addestramento alla pista del centro Etrea a Borsano, lanciando la novità dei cavalli mezzosangue con i quali si è poi scelto di disputare la corsa della Provaccia. Passo dopo passo si è continuato con le cerimonie di rito, l'emissione del bando, l'iscrizione delle contrade quindi la veglia della Croce e infine la settimana più "calda" fino al Palio, in un clima ormai autunnale e sotto un cielo minaccioso. Ma alla fine, come ha sottolineato anche il sindaco "Legnano ha vinto anche questa battaglia". Il Palio della Ripartenza è anche il Palio della transizione: la prossima edizione dovrà necessariamente essere sotto l'egida della futura Fondazione.

Elena Casero

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Lo stadio Mari si colora di rossoblù per





















la nona vittoria della contrada dei fiori









Tutte le immagini a cura del Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese









San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

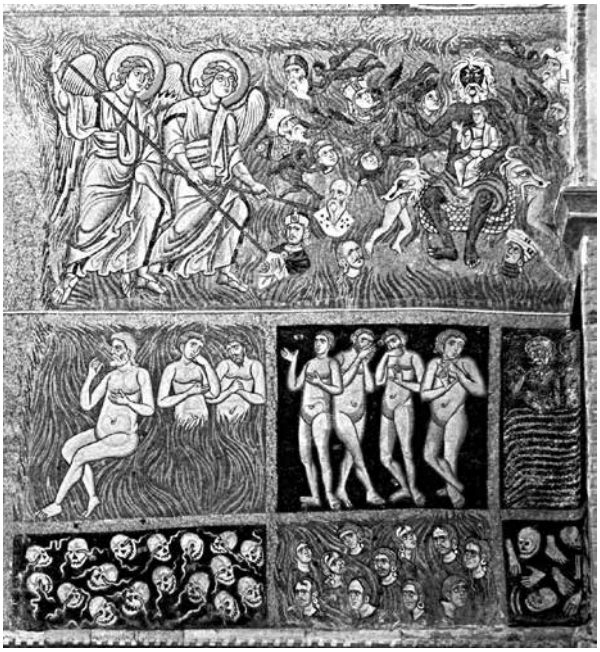
Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Prima della Divina Commedia 4 - BONVESIN

La vita dell'uomo è misera e la gloria del mondo transitoria come la bellezza.

Dopo il trapasso l'unica certezza è la fossa e i vermi gli unici parenti perché il peccato di Adamo ci ha procurato dolori, tormenti, morte, sete e fame. I dannati sono puniti con torture contrarie alle delicatezze che si sono concessi in vita oppure pagano secondo le proprie opere. (legge del contrappasso per contrasto o per analogia; continuando nella lettura gli esempi sono numerosi).

Sulla soglia dell'inferno il peccatore ha paura, vorrebbe tornare indietro, ma non può e subito hanno inizio le ***dodhex pen*** (12 punizioni) d'inferno. Intanto ci sono grandi fiamme che ardono e bruciano la carne e puniscono l'avarizia. (1 ***pena primerana***) Una grande puzza e l'aria sozza ***la puza e 'l soz airo*** soffocano il peccatore e gli fanno piangere gli occhi. (2 ***segonda***) Poi per contrasto c'è un gelo freddissimo ***zer fregissimo de quella terra inversa*** che non potrebbe essere scaldato da nessun fuoco neanche quello infernale. ***In quella giaza trema lo peccator dolente***. (3 ***terza***) Vermi, ***venenusi*** scorpioni, bisce, serpenti avvelenano i dannati con i loro morsi. Quelli che da vivi rodevano gli altri, ora sono rosi a loro volta perché sono stati troppo desiderosi di ingannare il prossimo ed ora ricevono questo pagamento doloroso. (4 ***quarta***) Come se non bastasse in mezzo a quella folla di umani, neri e sporchi per la caligine, fanno la loro comparsa anche i diavoli. Si distinguono per la faccia aguzza, la lunga barba, i capelli fino ai piedi, occhi di fuoco, orecchie di porco, zampe d'orso, unghie pungenti, coda serpentina, corna aguzze. (5 ***cinquena***) Con il loro aspetto orrido puniscono i gaudenti, amanti della compagnia dei balli e delle belle donne così da trasformare il riso in pianto. Urla, lamenti, rumore, insulti, grida ***le grame voxe, lo plang e lo rumor*** caratterizzano il luogo. (6 ***sexta***) ***Li peccaor planzeno…e li diavoli ghignano***. Con grande compiacimento e sadismo inaudito, i demoni fanno strage dei peccatori a membro a membro ***i scarpano col gramp e coi denton***, con forche e coltelli ne fanno bocconi. (7 ***setena***) Li incatenano, li martellano, li immergono in fiumi di bronzo, indi li tolgono e li trascinano in alto per le montagne e le spine li pungono. Le anime perdute sono prive di nutrimento. In quel baratro maledetto non esiste vino nemmeno acqua o un boccone di pane. (8 ***ogena***) Hanno fame e invece di cibo ricevono carboni ardenti, hanno sete e invece di acqua hanno ***lo bronz colao***. La gola ***maledegia*** (maledetta) riceve questo pagamento perché in vita invece di digiunare per l'anima ha cercato pasti delicati e ***bon vin per le taverne,*** senza preoccuparsi dei poveri bisognosi. Non vengono risparmiati nemmeno l'abbigliamento o il sonno. Le stoffe sono intessute di spine e di punte taglienti, il giaciglio si trova nella grande fornace o nel ghiaccio senza piume, paglia o drappo su cui dormire. (9 ***novena***) La punizione è riservata a chi in vita non ha dato veste o letto al povero. A rincarare la dose nel buio infernale ***d'omia guisa morbo sì è 'l miser tormentoso***: fistole, febbre, gotta, pellagra, zoppia, gonfiore, pus e infezioni sono presenti per le anime prave che si sono dedicate solo alla cura del corpo. (10 ***desena***) La sofferenza deriva anche dalla perdita del paradiso, dal piangerne le conseguenze e vedere ***lo povero ki è in l'alt paradiso*** a contemplare la faccia ***de quel Segnor*** sì ***bello***. (11 ***undexena***) E doppio dolore ***pena sover pena*** è la consapevolezza di non avere speranza di non poter attendere alcun miglioramento. La mala sorte può solo peggiorare. (12 ***dodhesen***)



Basilica di Santa Maria Assunta, Torcello: mosaico del Giudizio universale sulla parete della facciata interna: dannati (tra XI e XII sec.)

E zamai no aspegia alcuna consolanza,
Ma pur pezoramento, zoè dobia pesanza.

La vista per un'ora soltanto di quell'inferno malvagio sembra durare mille anni tanta è l'impressione che se ne riceve. E la conclusione è solo un grido di dolore

Oi dolorosa angustia, oi doia sover doia,
/Oi angoxosa pena…/Lo ben co l'ho perdudho…

al peccatore non rimane che attendere con grande tremore il giorno della sentenza quando il corpo sarà punito definitivamente perchè ha pensato solo di mangiare bere e arricchirsi senza curarsi dell'anima. Purtroppo considerazione tardiva… (4- continua)

Carla Marinoni

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

A Legnano Nel nome di Dante: un'occasione

Tardo pomeriggio di martedì 14 settembre (in questo stesso giorno, 700 anni fa, moriva Dante Alighieri a Ravenna). Nel cortile del **Castello Visconteo** di Legnano, immerso nel calore e nella luce di una estate che ancora non ci ha lasciato, salgono sul palco allestito per le manifestazioni stagionali il sindaco Lorenzo Radice e l'assessore Guido Bragato con Ornella Ferrari e Pietro Bonzi dell'Associazione "Liceali sempre" per presentare al pubblico il progetto "Nel nome di Dante". Sul numero precedente del mensile, l'eccellente prof Ornella ha già illustrato ampiamente l'evento, per cui ci limitiamo a fornire altri dettagli e, soprattutto, a riportare alcune foto di una iniziativa che è essenzialmente un viaggio tra le immagini dantesche visibili in tre vertici della Legnano culturale: Palazzo Leone da Perego, Villa Jucker (Famiglia Legnanese) e Castello Visconteo.



Autorità e ideatori/ organizzatori dell'evento sul palco al Castello di Legnano

Sabato 18 settembre, ore 10. Si spalancano i cancelli delle tre sedi espositive. Non può che fare la parte del leone il palazzo **Leone da Perego**. Lo si vede nel bel manifesto studiato dall'agenzia di Paola Zacchi, pubblicitaria presidente di "Liceali Sempre": al piano superiore Dalì interpreta Dante.
Ma fermiamoci al salone conferenze a pianterreno, dove il giorno prima si è tenuta la conferenza stampa con organizzatori e sponsor, senza i quali poco si sarebbe fatto: La Vita-Wiz, Banca Aletti, Monaci Costruzioni, Cozzi Costruzioni, Gioielleria Sironi, Reale Mutua Assicurazioni, Confindustria Alto Milanese e l'immancabile Fondazione Ticino Olona. Ai lati del salone un primo prestigioso incontro: il famoso marchio editoriale Treccani espone l'intero patrimonio dedicato al Poeta, da *Il Dante svelato dei Girolamini* (il cosiddetto codice Filippino, XIV sec., uno dei manoscritti più riccamente decorati della *Commedia)* alle Definizioni Treccani.



I bravissimi attori e autori de La Compagnia dei Gelosi replicano al Castello il reading teatrale "Convivio Infernale - I 7 peccati capitali"



Leone da Perego; il manifesto della mostra "Nel nome di Dante"

Il volume Treccani "Il Dante svelato dei Girolamini"

Conferenza stampa





culturale stimolante per l'animo e per la mente

Dal salone al corridoio e nelle sale Pagani e Crespi del Leone da Perego per entrare nel caleidoscopio di immagini scelte da "Liceali sempre" per raccontare Dante e il suo tempo (in cui anche Legnano è nelle proposte della Società Arte e Storia), i Giudizi Universali, che tanto hanno a che fare con la Divina Commedia, e i grandi illustratori del Sommo e del suo fantasmagorico viaggio: dalle prime miniature, che illustrano Dante con abito turchino, a Giotto, che lo veste del classico rosso, da Botticelli a Dorè, dai preraffaelliti agli artisti del '900, tra cui le litografie degli acquerelli dell'artista Amos Nattini (1892-1985) raccolte in tre volumi talmente grandi da richiedere un apposito mobile, in mostra, progettato da Gio Ponti e appartenente a un collezionista legnanese.

Quindi, su per le scale, dove, a cura di Historian Gallery, sono esposte le 100 xilografie di **Salvador Dalì**. Il celebre artista interpretò ad acquarello, secondo il suo inconfondibile linguaggio surrealista, i canti della Divina Commedia su commissione dell'Istituto Poligrafico dello Stato Italiano nel 1950, per celebrare il 700° anniversario della nascita di Dante (1265). L'incarico fu poi bloccata dallo stesso Istituto a seguito di contestazioni dell'opinione pubblica nazionale. Il pittore catalano comunque terminò la sua opera nove anni più tardi, mentre le xilografie videro la luce nel 1973. Nelle tavole dell'Inferno emerge il più originale visionarismo figurativo daliniano in cui deformazioni corporee, stampelle, figure molli, ossi volanti costituiscono gli elementi simbolici della congerie di demoni e condannati. La figurazione si fa meno cruda passando al Purgatorio, per divenire mistica e luminosa con la figura di Beatrice che accompagna il poeta nell'ascesa finale verso Dio.



Un caleidoscopio di immagini lungo il corridoio del Palazzo e nelle sale attigue





"Nel nome di Dante", nel corridoio del piano superiore, propone altre chicche: venticinque cartoline realizzate per "Il Corriere della Sera" da una rosa di professionisti della comunicazione visiva, che ancora una volta testimoniano l'attualità di Dante e la sua universalità.

Quattro passi in viale Matteotti ci portano a Villa Jucker (Sala Caironi), l'elegante edificio della **Famiglia Legnanese**. Qui possiamo scoprire che a fine '400 Sandro Botticelli (volume Trec Edizioni Pregiate) è stato il primo illustratore della Divina Commedia a realizzare, su pergamena (con stilo d'argento con piombo, passando i contorni a penna quindi dipingendo), interi canti e non singoli episodi, come invece fece, circa 400 anni più tardi, l'altrettanto eccellente Gustavo Doré. Di quest'ultimo autore sono in mostra le sue 134 incisioni (raffinatissime xilografie) raccolte in più edizioni, tra cui quella ritoccata con colori dal pittore Ernesto Treccani nel secolo scorso.

segue a pag. 26

La Divina Commedia di Dalì ci attende al piano superiore

Le "cartoline" del Corriera della Sera chiudono la visita al Leone da Perego





A Legnano Nel nome di Dante: un'occasione culturale stimolante per l'animo e per la mente

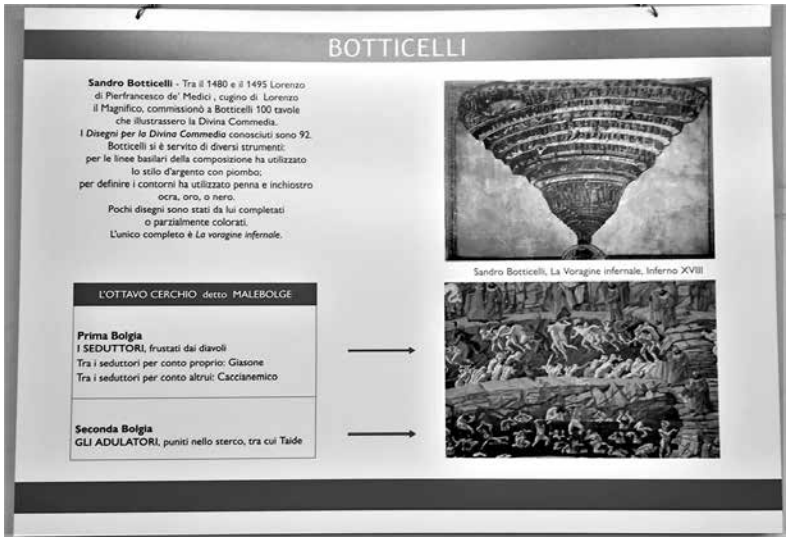
segue da pag. 25

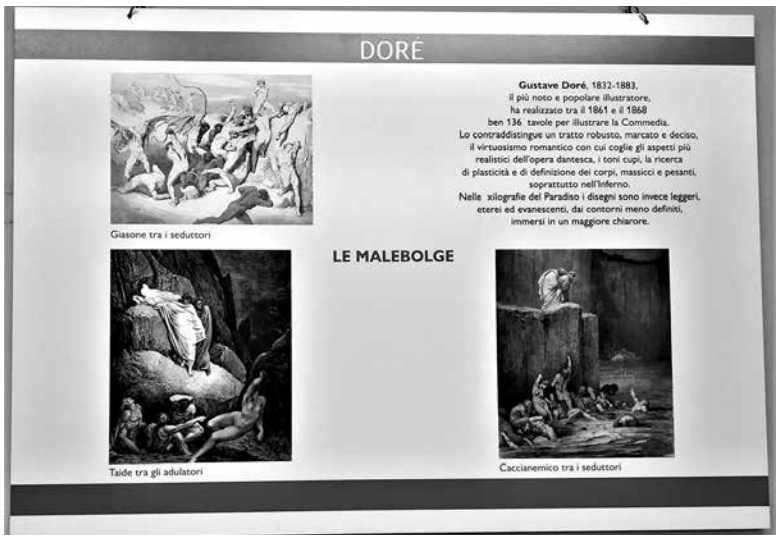
Infine, chiude (o apre) il percorso dell'iniziativa "Nel nome di Dante" la mostra "E fu l'alba a ridestare i nostri sogni" visibile nelle tre sale al pianterreno della Pinacoteca al Castello Visconteo. Un omaggio al Sommo Poeta di ventisei creativi dell'**A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese**, le cui opere interpretano differenti canti della Divina Commedia facendo ricorso ai mezzi e ai linguaggi più diversi: dalla pittura realista a quella informale, dalle sculture in materiali plastici alle costruzioni astratte, dalle installazioni alle elaborazioni fotografiche.

Il programma "Nel nome di Dante" si arricchisce con le parole di diversi esperti frequentatori dei versi del Poeta in cinque conferenze: una già avvenuta il 24 settembre al Leone da Perego (**Settecento anni di lezioni dantesche**: Dante a lezione, lezione su Dante, con la prof.ssa Antonella Straface e Giandomenico Tripodi); la **parola dello storico**, con il prof. Paolo Grillo (Fermenti culturali ed eventi storici nell'Italia di Dante e Bonvesin, 15 ottobre al Castello); **la parola del Professor Valerio Vernesi**, storico dell'arte per Treccani (I versi di Dante nello specchio delle immagini, 22 ottobre in basilica di San Magno); **la parola di chi sa guardare agli occhi**, il dottor Giuseppe Trabucchi (L'occhio e lo sguardo, 28 ottobre al Castello); e **la parola di chi può spiegarci i misteri e le visioni dell'aldilà medievale**, con monsignor Angelo Cairati nel ruolo di relatore (I Novissimi: Inferno, Paradiso… Purgatorio, 10 novembre in basilica di San Magno). Tutte le conferenze si terranno alle 21.

Le sezioni espositive sono aperte: a Palazzo Leone da Perego sino al 21 novembre, la mostra in Famiglia Legnanese sino al 10 ottobre, la mostra al Castello sino al 17 ottobre. L'ingresso è libero il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Da lunedì a venerdì l'ingresso avviene su prenotazione, esclusivamente per gruppi. L'accesso sarà contingentato, con misurazione della temperatura, obbligo di mascherina e dietro verifica del green pass.

Informazioni per visite guidate e gruppi: tel 0331 925575, mail segr.cultura@legnano.org





Un confronto tra illustrazioni della Divina Commedia di Botticelli e le xilografie di Doré in Famiglia Legnanese

Un angolo dell'esposizione

Il roll up che annuncia alla Pinacoteca del Castello Visconteo la mostra dell'A.A.L.- Associazione Artistica Legnanese





Da vedere, ascoltare, discutere in città

Antologica di Antonio Mancini al Castello

Da sabato 2 a domenica 17 ottobre 2021 alla Pinacoteca del Castello Visconteo, il pittore Antonio Mancini tiene la mostra antologica "Oltre cinquant'anni di ricerca". L'artista, da anni residente a Legnano, dov'è noto sia per la sua presenza nell'ambito dell'Associazione Artistica Legnanese sia per le esposizioni tenute dentro e fuori d'Italia, presenta il suo percorso creativo in oltre mezzo secolo di attività pittorica in cui è centrale il tema del rapporto tra uomo e società. Pur avendo attraversato stagioni diverse per poetica e contenuto delle opere (come si evince dal ricco libro-catalogo realizzato per l'occasione). lo sviluppo di una figurazione essenziale sia nelle forme che nelle cromie rende il suo lavoro particolarmente riconoscibile e capace di aprire interessanti riflessioni.
Orari della mostra realizzata con la collaborazione della Città di Legnano: sabato 15-19, domenica 10-12.30/15-19.
Nel corso dell'inaugurazione della mostra, l'artista donerà alla Città di Legnano il "Trittico di Venere", 2011, un'opera che rimanda al dipinto di Botticelli Nascita di Venere quale simbolo della bellezza fisica e spirituale rinascimentale, esempio di un'armonia ed un equilibrio oggi frantumati.

Parabiago festeggia Felice Musazzi

L'Amministrazione Comunale di Parabiago, città che ha dato i natali a Felice Musazzi (il 10-01-1921 nella frazione di San Lorenzo), ha programmato una tre giorni di eventi che concludono l'anno per i festeggiamenti del centenario della nascita dell'attore, al quale lo scorso maggio era già stata intitolata la scuola primaria di San Lorenzo. **Il 15 ottobre tre le manifestazioni previste:**
• alle ore 15:00 apertura a Villa Corvino della mostra "Omaggio a Felice Musazzi" dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese (presentazione con le autorità alle ore 18); la mostra è inoltre visibile il 16 e il 17 ottobre negli orari 10-12 / 15-19.
• alle 19:30 inaugurazione della targa presso la casa natale di Felice Musazzi a San Lorenzo, piazza Libertà.
• alle ore 21:00 presentazione del libro "Felice di essere Musazzi" presso la sala rossa di Villa Corvini alla presenza della famiglia Musazzi e del Comitato promotore del Centenario. La serata sarà presentata da Luca Malini della Libreria Editrice "La memoria del mondo". Interverranno Cristina Masetti e Luca Nazari, autori della parte biografica del libro.
I membri dell'A. A.L. incontrarono Musazzi in diversi momenti del suo percorso teatrale negli anni 70/80, quando il sodalizio aveva la propria sede nel dopolavoro del Cotonificio Cantoni nel quartiere di Legnanello, il cui oratorio fu il luogo in cui si esibirono inizialmente "I Legnanesi".
Gli artisti, ora con sede in Famiglia Legnanese, hanno realizzato le opere dedicate a Musazzi secondo le poetiche e i linguaggi più diversi rispondenti alle singole libertà espressive. Partecipano: Mario Battimiello, Ivana Olimpia Belloni, Marialuisa Bossi, Gianfranco Brusegan, Silvia Cibaldi, Francesco Cucci, Dario Ferrè, Armando Grassini, Primo Guanziroli, Gianfranco Leva, Maria Cristina Limido, Antonio Mancini, Marzia Mucchietto, Gabriella Rossi, Fabrizio Rovesti, Roberto Trucco, Dario Zaffaroni.

Ripartiti gli incontri alla Nuova Terra

Il 9 settembre scorso la libreria Nuova Terra di Legnano, ripartendo con le sue proposte di lettura, ha invitato a riprendersi la vita con la penna leggera e intensa di Truman Capote in un viaggio di mare tra Haiti e la Martinica. Roberto Ferdani ha letto "Musica per camaleonti", un piccolo gioiello in cui si rinfrangono, come in un caleidoscopio, ricordi e ritratti di personaggi straordinari colti in un attimo fuori dal tempo su una veranda dal sapore di rhum.
Fiorella Roveda, anima della libreria legnanese, ha osservato come la proposta sia stata un modo di scambiarsi un 'bentornati', un'occasione per ritrovarsi, per iniziare nuovi viaggi, e per ricordare che non viviamo di solo Covid.
Venti giorni dopo un nuovo incontro con Giorgio Terruzzi. In dialogo con Marcello Bramati ha presentato il suo libro "Atlante sentimentale" (Rizzoli ed.). Un viaggio sentimentale italiano, dal Friuli alla Sicilia e ritorno, quaranta luoghi e quaranta storie per dare memoria a personaggi sorprendenti.


M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

11mila alunni e studenti nelle aule



Inizio anno scolastico: quasi 11mila alunni e studenti sono tornate nelle aule, più precisamente sono 10mila 971 i bambini e i ragazzi che frequentano dalle scuole dell'infanzia sino alle secondarie di secondo grado. 532 le classi in cui la popolazione scolastica legnanese è divisa. Il numero più cospicuo di iscritti è nel blocco infanzia-primaria-secondaria di primo grado, raccolti nei quattro istituti comprensivi cittadini che totalizzano 4mila 199 fra studenti e alunni. Il più numeroso è quello di via dei Salici con 1.280 (distribuiti in 60 classi), di cui 421 alle Dante Alighieri, 303 alla Mazzini, 363 alle Rodari e 193 alla scuola dell'infanzia Collodi. Segue il comprensivo Manzoni con 1.139 (55 classi), di cui 423 alle Tosi, 499 alle Manzoni, 121 alle Pascoli e 96 alla scuola dell'infanzia Frank. L'istituto comprensivo Bonvesin della Riva ne conta 1.016 (49 classi) di cui 454 alla Bonvesin, 177 alle De Amicis, 207 alle Don Milani e 178 alla scuola dell'infanzia di via Cavour. L'istituto comprensivo Carducci conta 764 fra studenti e alunni (37 classi) di cui 196 alle Carducci, 207 alle Toscanini, 155 alle Deledda e 206 alle Montalcini.

Di poco inferiore è il numero di iscritti alle scuole superiori statali, pari a 4mila 167, divisi in 215 classi. L'istituto cittadino con più iscritti è il Bernocchi con 1.569 studenti per 81 classi, segue l'istituto Dell'Acqua con 1.563 studenti in 76 classi. Per entrambe le realtà i numeri complessivi ingloban anche i serali: 38 studenti alle Bernocchi e 405 Dell'Acqua. Il liceo Galilei si assesta a 1.065 studenti divisi in 58 classi.

Venendo alle scuole paritarie 935 sono gli iscritti alle scuole dell'infanzia (42 classi), 460 gli iscritti alle primarie, 368 alle secondarie di primo grado e 527 alle secondarie di secondo grado.

Lo Ial Lombardia totalizza 315 iscritti.

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

LIUC brilla nel panorama universitario

Primo per Ingegneria terzo per Economia tra gli atenei non statali

La Classifica Censis delle Università italiane (edizione 2021/ 2022) premia la **didattica** di **Ingegneria gestionale** della LIUC che risulta al **primo posto**, **sia per le lauree triennali sia per le magistrali**, tra gli **Atenei non statali**. Una bella soddisfazione per l'Università di Castellanza, unita al buon risultato sul fronte della didattica anche per **Economia aziendale** che risulta al **terzo posto**, sempre in entrambi i corsi di laurea.

"*Questo primato ci fa particolarmente piacere perché riteniamo che sia importante non solo "cosa" insegniamo ma anche "come" lo insegniamo. Il "come" fa la differenza sulla capacità di far crescere i nostri studenti non solo nelle competenze disciplinari, ma anche in quelle trasversali, nella capacità di cogliere i collegamenti interdisciplinari e nelle soft skills*", commenta **Raffaella Manzini,** Direttore della Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC.

"*Dopo il duro lavoro e gli importanti investimenti di questi anni per garantire una didattica di qualità anche a distanza, siamo soddisfatti di questi risultati che premiano il nostro Ateneo e ci stimolano a migliorare sempre di più a favore dei nostri studenti*", dichiara **Aurelio Ravarini,** delegato del Rettore per l'Innovazione didattica.

Nella **classifica generale curata dal CENSIS**, la LIUC è inserita, come di consueto, tra gli **Atenei non statali di piccole dimensioni** (fino a 5.000 studenti) e risulta al **terzo posto**. A tal fine, tra i vari parametri considerati, si conferma il valore dell'**internazionalizzazione** dell'Università (il punteggio di 100 per questo indicatore tiene conto del rapporto tra iscritti stranieri e totale degli iscritti, del numero di studenti che hanno trascorso un periodo all'estero per studio o tirocinio sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati e degli studenti stranieri che hanno trascorso un periodo presso l'Ateneo, sempre in rapporto al totale. Sono, inoltre, prese in considerazione la spesa a favore della mobilità internazionale e la quota di corsi offerti in lingua inglese e di quelli che prevedono l'opportunità del doppio titolo).

Creata per fornire orientamenti alle scelte degli studenti pronti a intraprendere la carriera universitaria, la **classifica Censis**, giunta alla sua ventunesima edizione, è un'**analisi articolata del sistema universitario italiano**.

Se per l'anno accademico 2020 - 2021 si registra un aumento delle immatricolazioni del 4,4% in Italia, confermando un andamento positivo ormai da sette anni, resta la necessità di interventi e investimenti di lungo periodo per il diritto allo studio che vede il nostro Paese penultimo in Europa (dopo l'Italia solo la Romania) per numero di giovani di 25 - 34 anni in possesso di un titolo di istruzione terziaria (il 28,9% nel 2020 a fronte di una media Ue del 40,5%), come rileva lo stesso Censis.



Vista aerea di una parte del complesso universitario Liuc

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria
LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Ditta Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

...le mie forbicine, per favore!

"Le mie chiavi, chi ha preso le mie chiavi? Un diciottesimo della vita si passa a cercare le proprie chiavi: non è vero, però...

Perché si dice 'le mie chiavi' e non si prende qualsiasi mazzo di chiavi che si trovano a portata di mano. Eh no! Al tatto si riconoscono le proprie chiavi, alle quali è unito un qualche 'gingillo', solo con quelle chiavi si può chiudere la porta di casa con una certa tranquillità.

La stessa cosa accade per la matita; la gialla matita con la grafite ha quel caratteristico profumo di legno laccato, la si può temperare, è bella nella mano, tattile, scivola sul foglio e lascia la sua impronta. E quella gommina in cima ha un sapore, un gusto, un'eccellenza perché non solo si può cancellare la frase tanto sciocca da far perdere un'amicizia, ma si può dar vita ad un amore possibile. La matita sottolinea frasi, produce idee, sogni e con le matite colorate tra disegno e grafite nascono storie, si producono vite di cavalieri, streghe, principesse e soprattutto si fissano i giorni importanti della vita, nascita, diploma, matrimonio, e ...sì anche morte.



I dadini sono ricamati da Anna



Un antropologo giapponese scrive che "colui che usa il colore sa mettere in contatto ricco e povero, alto e basso... tant'è che la maschera di Arlecchino è di tutti i colori per risolvere tutti i problemi.

Il grande pittore Klein disse che "i colori sono i veri abitanti dello spazio". Il colore è emozione, personalità, al di là del bianco che si fa presto a pulire e il neutro 'che non stanca'. Monet non volle farsi operare di cataratta e le sue tele erano dominate dal rossastro, ma dopo l'operazione il mondo cambiò colore: bluastro con ninfee bianche.

Le forbicine dove saranno finite? Di certo in fondo alla borsa di tela grezza, (neutro il suo colore, perché si possa personalizzare) con il logo del Gruppo Ricamo della Famiglia Legnanese con cui si va agli incontri, che hanno ripreso il suo svolgersi nei giorni di lunedì pomeriggio e mercoledì sera.

Il Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



BVLGARI
JAEGER-LECOULTRE
OMEGA
IWC
LONGINES
BREITLING 1884
Pomellato
CRIVELLI
DOLCE & GABBANA
VHERNIER
Chantecler
MESSIKA
FRED
DoDo
GUCCI

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO PIAZZA SAN MAGNO
RHO PIAZZA SAN VITTORE
www.andreapaternostro.it

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

Campionato a squadre: rimaniamo in A1

Obiettivo raggiunto. Terzo posto in Promozione

Al 53° Campionato Italiano a Squadre l'obbiettivo che il circolo scacchistico della Famiglia Legnanese si era posto è stato raggiunto: rimaniamo in A1. Coordinata da Davide Sgnaolin la squadra si è piazzata al 4° posto, ha quindi mantenuto la posizione in serie per il 2022. Anche la squadra in Promozione, coordinata operativamente da Giovanni Longo, ha raggiunto un ottimo risultato piazzandosi al 3° posto.

Gli incontri del Campionato Italiano a Squadre si sono svolti da venerdì 17 settembre a domenica 19. Per la serie A1 nel girone 1 a Torino presso la Società Scacchistica, mentre per la Promozione nel girone Lombardia 3 presso l'albergo ristorante Da Mariuccia a Robecchetto con Induno.
Quindi, avanti tutta nell'anno che ci attende, sperando

Scacchi 7 - Continuiamo a giocare!

Lo scopo finale della partita è dare scacco matto al Re avversario.
Supponiamo che il nostro avversario sia rimasto con il solo Re: quale è la dotazione minima di cui necessitiamo per dare lo scacco matto? Vediamo.
1)- La Donna
2)- Una Torre
3)- I due Alfieri
4)- Un Alfiere e un Cavallo
Naturalmente il nostro pezzo o i nostri pezzi per arrivare allo scacco matto devono agire in collaborazione con il nostro Re.
Quindi non si riesce a dare lo scacco matto se si resta con il Re e un solo Alfiere o con il Re e un solo Cavallo e anche, salvo un particolarissimo caso, anche con due Cavalli.
Se si resta con il Re e un Pedone si vince se si riesce a portare il pedone a promozione, promuovendolo poi a Donna (o Torre); la vittoria dipende quasi sempre dalla posizione reciproca del nostro Re e di quello avversario.
Disponendo di un pezzo minore (Alfiere o Cavallo) e di un Pedone salvo alcuni casi particolari si è in grado di portare il Pedone a promozione.



RELAX

Diagramma (Re1, De6, Th1 = Rf3, Pg3)
Il Bianco muove e dà scacco matto in una mossa. Come?
Soluzione
Il Bianco dà matto arroccando: dopo l'arrocco che porta il Re nella casa g1 e la Torre nella casa f1, il Re Nero è sotto attacco della Torre, e non può scappare nella casa g2 che grazie all'arrocco è controllata dal Re bianco.

Pagina a cura di Alberto Meraviglia

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Emissioni al 20 settembre 2021

In questi due anni di pandemia il programma filatelico è stato spesso modificato. Speriamo che con questo aggiornamento si sia giunti alla stesura definitiva.
Di seguito l'integrazione ai precedenti elenchi.

Data	francobollo	valori	tariffa
02.07	"Il Senso civico" Caritas Italiana nel 50° fondazione	1	B
07.07	"Eccellenze del sistema produttivo" Lagostina S.p.A.", 120° fondaz.	1	B
10.07	Remo Gaspari nel centenario della nascita	1	B
22.07	celebrativo di Modugno, nel millenario di fondazione	1	B
06.08	"Lo Sport" Campioni d'Europa di calcio 2020	1	B
14.08	"Eccellenze ital. dello spettacolo" Giorgio Strehler centenario nascita	1	B
29.08	"Il Patrimonio artistico e culturale italiano" santuario di Oropa	1	B
31.08	Celebrativo del Manifesto di Ventotene. Nell'80° dalla stesura	1	B zona1
01.09	"Lo Sport" Premio Internaz. FAIR PLAY Mecenate 25° edizione	1	B
02.09	"Sistema produttivo" Tabacchificio di Battipaglia, 100° di fondaz.	1	B
06.09	"Patrimonio naturale", Orto Botanico dell'Univ. di Ferrara, 250°	1	B
11.09	"Eccellenze del sistema produttivo" Moto Guzzi, 100° fondazione	1	B
14.09	Dante alighieri, nel VII centenario della scomparsa	3	B
17.09	"Eccellenze produttive" Traforo Ferroviario del Frejus, nel 150°	1	B
27.09	Grazia Deledda, nel 150° anniversario della nascita	1	B
28.09	Federazione Regionale Coldiretti Sicilia, nel 70° costituzione	1	B
02.10	"Eccellenze del sistema produttivo" Venini S.p.A., 100° fondazione	1	B
03.10	"Le Eccellenze del sapere" Accademia di scienze, lettere e belle arti degli Zelanti e dei Dafnici, 350° della fondazione	1	B
13.10	"Il Senso civico" dedicato a Italo Tibaldi	1	B zona1
15.10	"Il Senso civico" dedicato a Jole Santelli	1	B
19.10	celebrativo del Milite Ignoto	1	B
26.10	commemorativo di Emanuele Luzzati, nel centenario nascita	1	B
29.10	"Lo Sport" dedicato alle Nitto ATP Finals	1	B
30.10	commemorativo di Luigi Einaudi, nel 60° della scomparsa	1	B
31.10	"Le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Bud Spencer	1	B
01.11	"Il Patrimonio culturale italiano", Mario Rigoni Stern, 100° nascita	1	B
17.11	Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa	1	A zona1
21.11	"Eccellenze del sistema produttivo" Società Sirti S.p.A., 100° fondaz.	1	B
22.11	"Il Senso civico" Medici senza frontiere, nel 50° della fondazione	1	B zona3
23.11	"Eccellenze italiane dello spettacolo" Fred Buscaglione nel 100° nascita	1	B
27.11	Commemorativo di Leonardo Sciascia, nel centenario nascita	1	B
01.12	"Le Festività" dedicati al Santo Natale	2	+Azona1
02.12	Associazione Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministraz. 20° annivers.	1	B
04.12	"Patrimonio culturale italiano", Acccademia Filarmonica Romana, 200°	1	B
08.12	"Il Senso civico" Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione, 150°	1	?
23.12	Commemorativo di Elmo Palazzi, nel 150° della. nascita	1	B
29.12	"Eccellenze del sistema produttivo", quotidiano Il Piccolo, 140° fondazione	1	B
Da definire	francobolli celebrativi di Europa 2021	2	

Giorgio Brusatori



Francobollo dedicato a Mafalda emesso il 29 settembre 2021

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Palio di Legnano: ritornano le emozioni

Il momento tanto atteso è arrivato: finalmente il 19 settembre si è tenuta la storica rievocazione del Palio di Legnano. Un momento carico di emozioni e di aspettative che non sono state certo deluse.

Diversi i momenti emozionanti, a partire dalla sera della Provaccia, prima vera riapertura dello stadio Mari, che ha visto la vittoria di ***Sant'Ambrogio***, che ha introdotto i momenti tradizionali della manifestazione come la storica rievocazione, sebbene in forma ridotta. Altrettanto attesi la tradizionale ***Santa Messa*** sul Carroccio, l'immancabile carica della Compagnia della Morte e i festeggiamenti della Contrada La Flora che si è aggiudicata il Palio 2021.

Un Palio di riaperture e di ripartenza anche per le attività del *Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese*, che anche in questo anno così particolare conferma la sua presenza ufficiale all'evento storico.

I nostri fotografi, emozionati e desiderosi di scattare più che mai, hanno partecipato alla realizzazione del reportage del Palio, portando avanti questa tradizione fotografica oramai trentennale. È infatti dal 1989 che ogni anno il gruppo realizza con grande impegno questo servizio fotografico per documentare e raccontare fotograficamente la storica manifestazione legnanese. Le immagini scattate sono il frutto di impegno e coordinamento dei fotografi del gruppo che ha consentito, nel corso degli anni, di costruire un importante archivio di immagini, custodito presso la sede della **Famiglia Legnanese.** Utilizzate per mostre, audiovisivi e consegnate in formato digitale e cartaceo ai manieri delle contrade, tradizione del gruppo che in questi due anni non è stato possibile onorare, ma che ci auguriamo di poter tornare a fare. Un ritorno simbolico e concreto alle attività quotidiane che anche il gruppo spera di praticare attraverso una collaborazione con le contrade e le diverse autorità paliesche.



Le attività del gruppo continuano nel mese di ottobre con il tema della fotografia notturna, e non si fermano le altre attività, quali le serate di cultura fotografica e la collaborazione con il Circolo 87 di San Vittore, per il progetto ***Intercircoli***. In questa edizione si svolge sotto la supervisione di Erminio Annunzi, non solo per la visione e il commento finale alle immagini prodotte dai diversi soci, ma anche durante lo sviluppo e la discussione del tema scelto.



Due immagini del Gruppo FaLeFoto

Il Gruppo Fotografico su riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 per le iscrizioni ed informazioni sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva

Programma delle serate

OTTOBRE

martedì 05	Completamento didattico della fotografia notturna;
martedì 12	Visione immagini soci a tema fotografia notturna;
martedì 19	Progetto "intercircoli" in collaborazione con Circolo 87;
martedì 26	Serata d'autore.

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

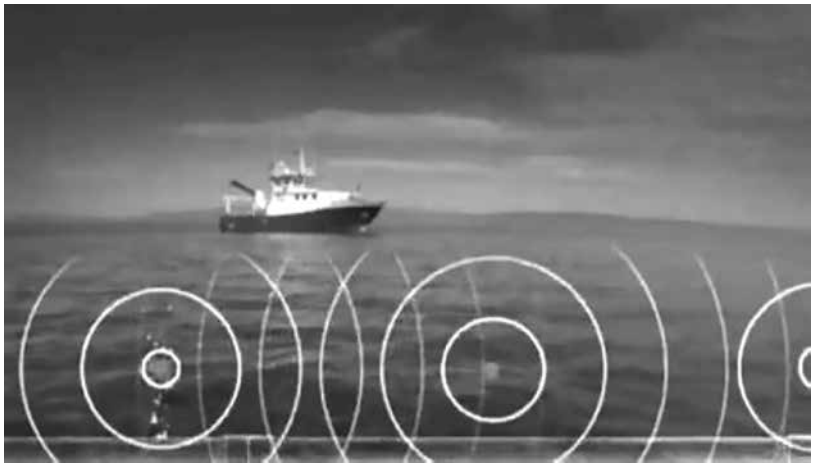
Rumore marino, un terribile sconosciuto

Prosegue dal numero precedente

In Unione Europea la principale normativa che affronta il rumore subacqueo è la "Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino" (MSFD; 2008/56/CE). Adottata nel 2008, la MSFD è il primo atto legislativo dell'UE per riconoscere il rumore subacqueo come un inquinante che mette in pericolo vita marina, degrada l'ambiente marino e che dovrebbe essere gestita. La Direttiva vuole proteggere l'ambiente marino in tutta Europa e mira a realizzare la "Good Environmental Status (GES)" nelle acque marine antistanti l'Unione Europea, uno "*stato ambientale delle acque marine, dove queste forniscono un ambiente ecologicamente diversificato e dinamico in oceani e mari puliti, sani e produttivi*".

Tuttavia questo non basta, perché non è sufficiente proteggere solo le acque antistanti l'Unione Europea per salvare gli oceani; e soprattutto, ad oggi non c'è un vero e proprio "controllo" del rumore marino, come invece accade sulla terraferma per gli autoveicoli. La stessa IMO (International Maritime Organization) nel 2014 ha riconosciuto che il rumore subacqueo associato alla navigazione è un problema con impatti negativi a breve e lungo termine sulla vita marina. A fronte di questo problema L'IMO ha emesso delle linee guida per navi commerciali sui modi per ridurre il rumore subacqueo. Queste Linee guida si concentrano sulle fonti primarie di rumore subacqueo - in particolare su eliche, forma dello scafo, macchinari di bordo e varie raccomandazioni operative e di manutenzione come la pulizia dello scafo.

Gran parte, se non la maggior parte, del rumore subacqueo è causato dalla cavitazione dell'elica, ma sono rilevanti anche i macchinari di bordo e i problemi di modifiche scafo nel corso della vita nave. Questo strumento non obbligatorio, intitolato "Linee guida per la riduzione del rumore subacqueo dalla navigazione commerciale per affrontare gli impatti negativi sulla vita marina (MEPC.1/Circ.833)", ha lo scopo di fornire consulenza generale in materia a progettisti, costruttori navali e operatori navali - ma non è una legge! In altre parole, ogni armatore può decidere se adottarle o meno, e ovviamente riguarda solo il naviglio in costruzione o ammodernamento, non quello già esistente in navigazione.



L'unica vera possibilità per una regolamentazione sul rumore marino è una modifica alla MARPOL 73/78 (acronimo di "Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi", e rappresenta la principale Convenzione Internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi per cause operative o accidentali - quindi un regolamento mondiale), andando così a colmare un vuoto legislativo con un capitolo dedicato all'inquinamento acustico marino.

Ma cambiare un regolamento come la MARPOL 73/78 non è semplice, bisognerebbe che almeno metà dei membri dell'IMO (161 paesi) siano d'accordo nell'introdurre un nuovo capito sul rumore. In altre parole, ne deve passare di acqua sotto i ponti…

Andrea Colombo

Fonti:

- Underwater Noise - The neglected threat to marine life (https://www.bund.net/meere/unterwasserlaerm/)
- Underwater Noise Pollution Is Disrupting Ocean Life—But We Can Fix It (https://time.com/5936110/underwater-noise-pollution-report/)
- https://www.un.org/

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Assegnato il *Premio lavoro e famiglia*

"Passaggio generazionale di successo- Esperienze e difficoltà a confronto" è il titolo del convegno in programma per la mattinata di sabato 16 ottobre all'Università LIUC di Castellanza. L'importante iniziativa s'inserisce nel contesto del ***Premio lavoro e famiglia***, l'appuntamento targato APIL (l'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano) che, giunto quest'anno alla settima edizione, intende richiamare l'attenzione su due "colonne portanti" della società (il lavoro e la famiglia, appunto) e riconoscere il merito a chi, nella propria quotidianità, contribuisce a diffonderne i valori.

Quest'anno il premio viene assegnato ai cugini **Albertina e Giuseppe Scarpa**, che incarnano la terza generazione al timone dell'azienda di famiglia, la **Scarpa & Colombo** s.r.l., che da quasi 100 anni produce valvole per motori. Ai due cugini non va riconosciuto solo il merito di aver portato avanti la tradizione di famiglia, ma anche quello di aver saputo affrontare con competenza, coraggio e lungimiranza le sfide della globalizzazione. Negli anni Novanta hanno infatti "internazionalizzato" la propria azienda, attraverso la creazione di **Freccia International s.r.l.,** per la commercializzazione, nel settore ricambi, di valvole e di altre parti del motore. Nel giro di pochi anni, Freccia è divenuta un partner estremamente affidabile per le più importanti società di distribuzione a livello mondiale: esporta il 70% del proprio fatturato e punta tutto sulla qualità, per battere la concorrenza dei Paesi di più recente industrializzazione.

"Per aver sviluppato con professionalità e dedizione l'attività produttiva e commerciale di famiglia, giunta oggi alla quarta generazione e presente da quasi un secolo nella realtà cittadina": questa la motivazione che sta alla base del Premio e che, indirettamente, con la Testimonianza di **Aurelio Caironi**, intende essere anche un omaggio del direttivo di APIL al mai dimenticato **Venanzio Scarpa**, padre di Albertina, deceduto a maggio del 2019 dopo una vita trascorsa all'interno dell'associazione (che l'aveva anche insignito del Premio Fabio Vignati al Merito Professionale), oltre che in altre realtà del territorio, come il Legnano Calcio.



Giuseppe e Albertina Scarpa in una immagine di repertorio

Tornando al convegno del 16 ottobre, presentato dal Vicepresidente **Michele Bandera**, a fare gli onori di casa per l'Apil sarà il Presidente, **Paolo Heiniger**.

Il microfono passerà poi a **don Nazario Costante** dell'Arcidiocesi di Milano (ha una formazione giuridico economica ed è esperto in morale sociale), a **Rafaela Gjergji**, assegnista di Ricerca alla Scuola di Economia e Management della LIUC, **Valentina Lazzarotti**, Co-Direttore Family Business Lab Fabula della LIUC, **Giovanni Luoni**, amministratore Delegato di Elba S.p.A., **Silvia Paganini**, direttore commerciale e Marketing del Tacchificio di Villa Cortese s.r.l.

Modererà il convegno il giornalista, **Luciano Landoni**. Parlare di passaggi generazionali di successo significa non prendere in considerazione esclusivamente in numeri. La ricetta per il successo, infatti, va oltre e passa anche attraverso la salvaguardia del valore famiglia e di tutto ciò che quest'ultimo comporta.

Cristina Masetti

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Autunno stagione di funghi all'Antares

La sezione micologia dell'Associazione Antares ha ripreso le serate in presenza! Durante il mese di settembre è stato completato il corso per ottenere il tesserino di raccolta funghi nel Parco del Ticino lombardo: venti appassionati hanno potuto seguire le lezioni nel pieno rispetto delle normative vigenti (foto 1, Marinoni V.).
Domenica 26 settembre è stata allestita una bella mostra micologica (foto 2, Olgiati) durante l'evento *"Conosci & mangia i funghi"* organizzato presso il Ristorante Mulino Beer-Banti di Canegrate dal Comitato Soci Coop in collaborazione con Antares: pranzo sociale con due lezioni per conoscere il mondo dei funghi, tenute da due esperti micologi di Antares. Nella giornata precedente, dedicata alla raccolta del materiale fresco per l'esposizione, sono stati coinvolti anche alcuni "corsisti" che hanno partecipato a una escursione didattica nei boschi (foto 3, Olgiati).
Lunedì 27 settembre, 11 e 18 ottobre ripresa delle lezioni pratiche di determinazione, classificazione funghi dal vero e consulenza micologica. La partecipazione in presenza, massimo 20 persone, è consentita solo su prenotazione (https://www.antareslegnano.org/wp/events/) ai possessori di Green Pass muniti di mascherina.
La XLII edizione della Mostra Micologica Funghi dal vero sarà organizzata presso la Famiglia Legnanese: inaugurazione sabato 23 ottobre alle ore 15:00 (orari di apertura: sabato 23 ottobre: 15,00-19,00 domenica 24 ottobre: 9,30-12,30 e 15,00-19,00. L'ingresso libero sarà consentito esclusivamente ai possessori di Green Pass e nel rispetto delle normative anti-Covid).


1

Foto degli esperti di Antares


2


3

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it



CON ECOBONUS PEUGEOT

PRIMA RATA **DOPO 1 ANNO**
1 ANNO DI RICARICHE* ILLIMITATE
DA 199€/MESE
TAN 5,5% TAEG 6,66%

GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

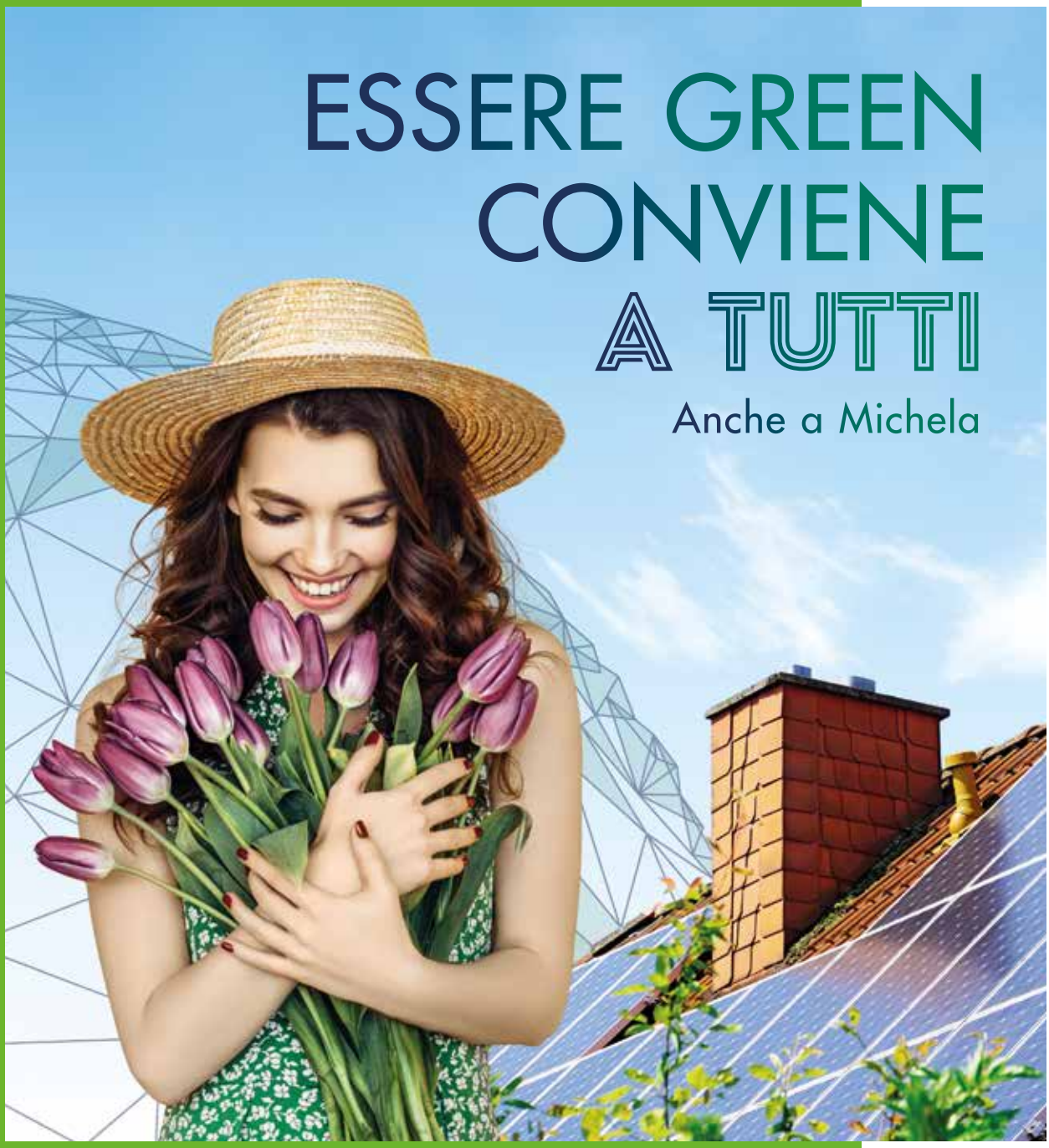
Zero g/km CO_2 - Circoli sempre - Parcheggi gratis

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL **Nuovo SUV 3008 Plug-in Hybrid:** Emissioni di CO_2: da 28 a 41 g/km - Autonomia in modalità 100% elettrica: 59km. **e-208 e SUV e-2008:** Emissioni di CO_2: 0 g/km - Autonomia: rispettivamente 340km e 320km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Maggiori info su peugeot.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza+contributo PFU e bollo. Esempio di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 30.000 km su Peugeot Nuova e-208 Motore elettrico 136cv (100kW) Active Pack. Prezzo di listino 35.650€. Prezzo Promo di 29.650€ valido solo con finanziamento i-Move, anziché 31.150€, incluso di IVA, messa su strada e 12 mesi di ricariche* pubbliche illimitate solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiore alla media di ricarica pubblica (circa 160 kWh al mese) potrà comportare la sospensione del servizio per accertamenti sull'utilizzo univoco dello stesso. Anticipo 11.979€. Prima rata di 45,05€ (pari all'imposta sostitutiva sul contratto). Successive 10 rate pari a 0,00€ . 24 rate mensili da 199€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 16.279€. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 17.671€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale dovuto 21.100€. Interessi 2.946€ . TAN (fisso) dell'intero periodo 5,5%, TAN (fisso) del periodo di differimento: 0,00%, TAN (fisso) del secondo periodo 8,26%. TAEG 6,66%. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida ad ottobre 2021, presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

Gruppo • 1923 • Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca.
Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

FAMIGLIA LEGNANESE 70°

È (quasi) tutto al femminile il premio Tirinnanzi 2021



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 11 - NOVEMBRE 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DARKS LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

[redacted]

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Raffaello: i generi poetici nel Parnaso **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quattro inviti, quattro regole di vita **5**
Piccolo mondo antico - Il Tirinnanzi **5**

VITA IN FAMIGLIA

Programma della Famiglia Legnanese **6**
Premio Minesi a Cooperativa Sociale SS. Martiri **7**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

35^ Giornata dello Studente **8-9**

LA CITTÀ

Con San Magno arrivano le dieci benemerenze civiche legnanesi 2021 **10-11**

SALUTE

Cardiochirurgia: 20 anni straordinari **12**
Il defibrillatore donato dai giostrai **13**

PALIO

C'è la Fondazione nel futuro del Palio **14**
Viene da La Flora il nuovo Gran maestro **15**

RACCONTI GIOVANILI

Palio e Battaglia nella narrativa storica del premio studentesco Giovanni da Legnano **16-17-18**

POESIA CONTEMPORANEA

Il 39° Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi si tinge di rosa **20-21-23-24**

700° DEL DIVINO POETA

Prima della Divina Commedia 5 - BONVESIN **25**

CULTURA E DINTORNI

Il Carmelo rilegge Santa Teresa d'Avila **26**
Turno di notte dell'infermiere Sandrino **26**

SPORT

102ª Coppa Bernocchi: trionfa Evenepoel **27**

SCUOLA E GIOVANI

LIUC: la confusione del consumatore **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - Da Lanzo Torinese ripartono I Amìs **30**
Gruppo Ricamo - Riprendi il docile filo dopo il cammino **31**
Gruppo Scacchi - Annata strepitosa per i nostri scacchi **33**
Filatelia - 35ª Mostra della Filatelica Legnanese **34**
Fotografia - L'autunno e le mostre dei grandi autori **35**

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

APIL - Alla Liuc il convegno Apil sul patto generazionale per la continuità d'impresa **36-37**
ANTARES - Mostra micologica Antares 2021 **38**

In copertina: *Particolare dell'affresco di Raffaello Sanzio "Parnaso", 1510-1511, base 670 cm, Stanza della Segnatura, Musei Vaticani* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Novembre 2021

Una felice coincidenza ha portato sul palco del Teatro Tirinnanzi cinque poetesse (per le sezioni italiano e dialetto), lasciando al solo poeta maschio il premio alla Carriera. Non si tratta di una preliminare scelta di genere della giuria tecnica, ma semplicemente di una valutazione che ha riguardato 188 opere giunte da tutta Italia, numero record che segnala l'importanza assunta dal Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi in ambito naziomaale. La compatta presenza femminile ci dice quanto, in assenza di pregiudizi, l'altra metà del cielo possa far valere le proprie capacità, competenze e intelligenza, come è emerso dalle letture appassionate e profonde delle tre concorrenti in lizza nella sezione italiano che, per altro, hanno alle spalle importanti percorsi di studio e di carriera in campi lavorativi diversi.

La "valanga rosa" viene per di più in momento in cui una inquietante cronaca nera parla di maschi che non accettano di perdere il possesso di un proprio oggetto, "la compagna", e, in tutt'altro contesto, il simpatico storico medievalista Alessandro Barbero, divenuto improvvisamente tuttologo, osserva in una intervista rilasciata a un giornale "… vale la pena chiedersi se non ci siano differenze strutturali tra uomo e donna che rendono a quest'ultima più difficile avere successo in certi campi. È possibile che in media, le donne manchino di quella aggressività, spavalderia e sicurezza di sé che aiutano ad affermarsi?". Come dire: è difficile scrollarci di dosso il "patriarcato", ossia quel sistema sociale in cui sono gli uomini a detenere il potere fuori e dentro casa, mentre alla donna spetta per natura il compito della procreazione e della sottomissione; un'organizzazione sociale che gli studiosi fanno risalire a circa seimila anni fa legandola allo sviluppo dell'agricoltura e dell'addomesticamento degli animali.

In realtà i radicali cambiamenti socio-economici in corso nell'odierna comunità umana ci stanno portando verso un maggior rispetto della parità di genere, sia pure con intensità molto diverse a seconda dei paesi, spaziando dal più alto grado del Paesi Nordici a quello addirittura di valenza tragicamente negativa dell'Afghanistan talebano. Comunque, almeno in campo culturale, fra i più aperti alla uguaglianza tra i sessi, una certa strada è stata percorsa in tempi recenti. Ricordiamo che Raffaello, realizzando nella Stanza Vaticana della Segnature l'affresco *Parnaso* (proposto nella nostra copertina solo nel dettaglio della parte superiore con Apollo e le Muse), ha rappresentato soltanto due (massimo tre) poetesse su un totale di diciotto grandi poeti vissuti tra l'Antica Grecia e i suoi tempi. Quindi, il gentil sesso non si lasci incantare dagli aforismi di Menandro che, nella società greca antica convintamente patriarcale, non aveva dubbi nel dire "Alla donna la natura non ha dato di comandare". Allora avanti tutta! Avendo però cura di non alzare eccessivamente l'asticella: il salto troppo alto potrebbe portare nel terreno del "matriarcato".

Fabrizio Rovesti

Raffaello: i generi poetici nel *Parnaso*



Nel percorso delle quattro Stanze di Raffaello ai Musei Vaticani, si apre alla vista del visitatore la terza sala, detta della Segnatura, con gli affreschi forse più belli di Raffaello Sanzio (Urbino 1483- Roma 1520) volti a rappresentare gli aspetti sommi dello spirito umano: il Vero, il Bene e il Bello. Quest'ultimo si rispecchia nell'affresco *Parnaso* (1510-1511), nome del monte su cui, secondo la mitologia greca, dimorano le Muse, divinità che rappresentano l'ideale supremo dell'Arte. Loro guida è il dio Apollo, coronato di alloro. Posto sulla sommità del colle nei pressi della fonte Castalia, è al centro della composizione mentre seduto su una roccia suona una lira da braccio. Attorno le Muse: a sinistra Calliope (poesia epica), dietro la quale si trovano Talia (commedia), Clio (storia) ed Euterpe (musica); mentre a destra, nel suo bel vestito celeste, sta seduta Erato (canto corale e poesia amorosa), alle cui spalle si ergono Polimnia (danza e canto sacro), Melpomene (tragedia), Tersicore (canto e danza) e Urania (astronomia e geometria).

Quindi l'affresco continua tutt'intorno con diciotto poeti (nove antichi e altrettanti moderni) disposti a gruppi per generi poetici e concatenati a formare una sorta di mezzaluna (composizione obbligata dalla presenza di una apertura) avente una base di 670 cm. A sinistra sono ritratti: in basso i poeti lirici quali Saffo (un cartiglio rivela il nome), Petrarca ed altri tre di identificazione controversa; in alto gli epici, tra cui il giovane Ennio che ascolta il canto del cieco Omero, quindi Dante che volge lo sguardo verso Virgilio il cui indice segnala Talia (Musa della commedia), e Stazio. Nella discesa dal colle a destra, le prime cinque figure sono molto incerte se si esclude la seconda che rimanda a Boccaccio. Infine, in basso i tre grandi tragici greci: il più anziano Eschilo, quindi Sofocle ed Euripide. Alla base dell'affresco due composizioni monocrome riguardano scene legate al patrocinio delle lettere da parte di grandi governanti.

Nella raffigurazione degli antichi poeti è molto probabile che Raffaello abbia ritratto umanisti e personaggi contemporanei, come fece nell'affresco della *Scuola di Atene* presente nella medesima Stanza della Segnatura. L'incarico di decorare le stanze Vaticane gli venne conferito verso la fine del 1508, a soli venticinque anni, da Papa Giulio II della Rovere su consiglio di Donato Bramante.

A causa delle difficoltà tecniche, durante le spoliazioni napoleoniche, fallì il tentativo di staccare gli affreschi ed inviarli in Francia.

(A cura dell'A.A.L.
Associazione Artistica Legnanese)

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



BVLGARI
JAEGER-LECOULTRE
OMEGA
IWC
LONGINES
BREITLING
1884
Panerai
CRIVELLI
DOLCE & GABBANA
VHERNIER
Chaumet
MESSIKA
FRED
DoDo
GUCCI

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

Quattro inviti, quattro regole di vita

Carissimi,
Legnano è davvero una bella Città, vivace e solidale.
A novembre si intrecciano temi religiosi e laici che parlano di fraternità e solidarietà. A che cosa alludo? Pensiamo alla festa di Ognissanti, chiamati dalla liturgia amici di Dio e modelli di vita. La loro funzione è quella di intercedere per noi, affinché non abbiamo a perderci, così da poter entrare nella loro fraternità; nel contempo ricordiamo i defunti a noi cari, e con un gesto di solidarietà spirituale, preghiamo per la loro salvezza eterna.
Sempre in questo mese inizia l'Avvento ambrosiano, fatto di sei settimane. È un tempo 'pedagogico', in cui si ricorda la condivisione della nostra umanità da parte di Dio stesso nel figlio Gesù, nell'attesa del suo ritorno nella gloria. Sacerdoti, religiose e laici passeranno nelle vostre case per porgervi una benedizione augurale e significarvi la vicinanza della comunità cristiana, soprattutto dove c'è fatica e fragilità. Anche questo è solidarietà e fraternità.
Non posso poi dimenticare l'annuale ricorrenza della premiazione di studenti meritevoli con una borsa di studio da parte della Fondazione "Famiglia Legnanese", che da anni persegue quest'opera meritoria. Nell'era dell'intelligenza artificiale che avanza a passi rapidi, con pregi e limiti etici da non scordare, ciò che resta insostituibile è il cuore dell'uomo, che, per quanto possa essere avvelenato, indurito dalle traversie della vita, mantiene sempre in sé un fondo (recuperabile) di speranza e di bene, che nessuna tecnologia potrà mai sostituire. Finché parole come cor-dialità, cor-tesia, miseri-cordia, verranno declinate nel nostro vissuto quotidiano, con piccoli gesti, buone pratiche, calde parole, la fiaccola della nostra umanità, che Cristo è venuto a ravvivare, non si spegnerà.
Mi raccomando, non lasciatevi scoraggiare dagli accadimenti negativi. Noi forse non potremo cambiare il mondo, ma il nostro mondo, quello in cui viviamo tutti i giorni, quello sì, nel rapporto con noi stessi, ammettendo le nostre fatiche e limiti, ma anche riconoscendo le nostre capacità e risorse; nel rapporto con gli altri, l'ecosistema e le altre creature che in esso vivono: piante e animali.
Buon cammino

Don Angelo

Piccolo mondo antico - Il Tirinnanzi

La prima edizione del premio di poesia intitolato a Giuseppe Tirinnanzi si svolse nel 1981 con 109 partecipanti. Risultò vincitore per l'italiano lo scrittore e divulgatore scientifico Vincenzo Celano di Castelluccio Inferiore (PZ) con la poesia "Non alghe d'oro ma frutti di vivissimo fuoco…"; mentre nella poesia dialettale di area linguistica lombarda (allargata anni più tardi alla Svizzera Italiana) s'impose Antonio Bodrero di Frassino (CN) con "Beatt" (beati, in dialetto milanese). Al tempo presidente del Premio era il noto scrittore varesino Piero Chiara che ricoprì la carica sino alla sua scomparsa avvenuta cinque anni più tardi.
Ha scritto l'indimenticato giornalista e consigliere della Famiglia Legnanese Giorgio D'Ilario, per tanti anni segretario del Premio: "È stato un grande amore filiale unito al desiderio di ricordare le doti intellettuali del genitore a far nascere, nel 1980, il Premio di poesia dedicato a Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887- Legnano 1976), che era imprenditore oculato e lungimirante, ma anche un poeta e saggista fertile, arguto e originale".
Furono infatti i figli del poeta, Talisio e Gianpiero, ad accordarsi con l'allora presidente del sodalizio, Luigi Caironi, per lanciare il concorso che, nel 1990, cambiò denominazione divenendo "Premio Città di Legnano- Giuseppe Tirinnanzi" grazie alla partecipazione diretta dell'Amministrazione comunale cittadina. Nella fotografia il poeta Giuseppe Tirinnanzi durante la consegna della "Tessera d'oro" della Famiglia Legnanese nel 1964. **(F.R.)**



ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

2 Novembre	*MESSA DEI SOCI DEFUNTI DELLA FAMIGLIA LEGNANESE E DEL COLLEGIO DEI CAPITANI E DELLE CONTRADE* *Basilica di San Magno - 18,30*
5 Novembre	*SAN MAGNO PATRONO DELLA CITTA'* *CONSEGNA TORTE A TUTTE LE RSA DI LEGNANO*
12 Novembre	*PRIMA EDIZIONE PREMIO MARCO MINESI* *Cena Villa Jucker - Sala Giare, ore 20.00*
12 - 21 Novembre	*MOSTRA DI SCULTURA DELL'ARTISTA NICOLA GAGLIARDI* *Villa Jucker - Sala "Luigi Caironi"*
21 Novembre	*INAUGURAZIONE DEL BOSCO DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE*
28 Novembre	*GIORNATA DELLO STUDENTE DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE* *Teatro Galleria - Galleria INA, p.zza San Magno, ore 10.00*
1 Dicembre	*VISITA VIRTUALE ALLA AMERIGO VESPUCCI* *Collegamento in diretta APIL- Famiglia Legnanese alle ore 21.00*
5 Dicembre	*CENA CON SCAMBIO AUGURI* *Villa Jucker - Sala Giare, ore 20.00*
24 Dicembre	*SANTA MESSA PER I SOCI DELLA FAMIGLIA LEGNANESE* *Chiesa Santissimo Redentore, ore 22.00*

Con il patrocinio di
Città di Legnano

FAMIGLIA LEGNANESE 70

APIL 70



VISITA VIRTUALE ALLA AMERIGO VESPUCCI

Mercoledì 1 dicembre 2021 ore 21.00

Collegamento in diretta con il nuovo Comandante
Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa

Se sei interessato a partecipare gratuitamente alla diretta scrivi entro le ore 12.00 del 1/12/2021 a
apil-famiglialegnanese@dominio.it
e riveverai il link per collegarti nel pomeriggio del 1/12/2021

Premio Minesi a Cooperativa Sociale SS. Martiri

Venerdì 12 novembre 2021 in Famiglia Legnanese si tiene la prima edizione del **Premio Marco Minesi** "La forza della vita", premio volto a tramandare lo spirito, la forza di volontà e la generosità di un uomo speciale del nostro territorio. In questa edizione iniziale, il Premio - che prevede l'assegnazione di un contributo in denaro e di un'opera dello scultore Nicola Gagliardi - andrà alla **Cooperativa Sociale Santi Martiri**. Nata ufficialmente nel gennaio 1998 dal "gruppo famiglie" della parrocchia dei SS. Martiri Anauniani, la Cooperativa, ONLUS di lavoro e servizio, ha come obiettivi specifici: • promuovere occasioni favorevoli di lavoro; • inserire nel mondo del lavoro soggetti svantaggiati o diversamente abili; • recuperare, con l'attività lavorativa, gli aspetti umani e relazionali della persona; • valorizzare le qualità proprie di ogni individuo e le diversità presenti; • vivere l'esperienza della cooperativa per acquisire fiducia nei propri mezzi, serenità e dignità; • valorizzare la persona attraverso il lavoro; • ricercare sinergie con l'Ente pubblico e con le realtà del Terzo Settore. Attualmente la cooperativa dà lavoro a 15 dipendenti regolarmente assunti a tempo indeterminato. È, inoltre, una bella realtà la compagine dei soci volontari impegnati in numero ragguardevole: sono disponibili, a titolo completamente gratuito, ad assistere, sostenere e indirizzare i lavoratori svantaggiati ed integrare la loro opera attraverso le loro capacità professionali ed umane, creando le condizioni indispensabili sia di una attività seria - con il rispetto degli orari di lavoro, dei tempi di consegna e della qualità del prodotto - sia di un ambiente di amici fondamentale per la promozione di rapporti umani.





Lunedì 11 ottobre ha registrato il tutto esaurito l'incontro per la presentazione del libro "L'occhio nell'Antico e nel Nuovo Testamento" tenuto nella sala Giare di Villa Jucker dall'autore dottor Giuseppe Trabucchi con l'intervento di Mons. Angelo Cairati e della giornalista Cristina Masetti

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Con il patrocinio di

RegioneLombardia

Città di Legnano

FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI MILANO



DOMENICA 28.11.2021

35^ GIORNATA DELLO STUDENTE

BORSE DI STUDIO ASSEGNAZIONE 2021

Chi pianta un albero pensa al futuro!

CINEMA TEATRO GALLERIA

GALLERIA INA - PIAZZA SAN MAGNO - LEGNANO

ORE 10.00

PER AGEVOLARE LE PRATICHE DI CONTROLLO GREEN PASS
VI PREGHIAMO DI PRESENTARVI A PARTIRE DALLE ORE 8.00

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

35^ GIORNATA DELLO STUDENTE

Comune di Legnano
Comune di Legnano - Assessorato allo sport
Fondazione Banca Popolare di Milano
Agenzia Express Sas - Pratiche Auto • *Legnano*
Alma Auto Srl • *Castellanza*
Andrea Paternostro Gioielliere • *Legnano*
Andromeda Srl affiliato Tecnocasa • *Legnano*
Ass.ne ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" • *Legnano*
Associazione MeLa Gioco • *Olgiate Olona*
Autocastello SpA • *Legnano*
BBE Allianz • *Legnano*
Burla Pigozzi Marina • *Legnano*
Ceriani Santino SpA • *Parabiago*
CIF – Centro Italiano Femminile • *Legnano*
Collegio dei Capitani e delle Contrade • *Legnano*
Comune di Varallo (VC)
Contrada San Magno • *Legnano*
Cozzi Costruzioni Srl • *Legnano*
Delli Plinio • *Gorla Maggiore*
Dolce & Gabbana Srl • *Milano*
Eligio Re Fraschini SpA • *Legnano*
F.i.a.s. Fond.Italiane Acciai Speciali
Roberto Caironi Srl • *Gorla Minore*
F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 • *Legnano*
Famiglia Bandera - Landini • *Legnano*
Farmacia di Prospiano - Dott.ssa Elisa Caironi
Ferramenta Prandoni • *Legnano*
Fondazione Comunitaria Ticino Olona • *Legnano*
Fondazione Famiglia Legnanese
Fondazione Gatta Trinchieri • *Milano*
Fondazione Tirinnanzi • *Legnano*
Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA • *Legnano*
Freccia International Srl • *San Vittore Olona*
Giuseppe Tirinnanzi SpA • *Legnano*
HFiltration Srl • *Legnano*
IFABA Srl • *Parabiago*
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. Snc • *San Vittore Olona*
Impresa Costruzioni Gagliano Srl • *Cerro Maggiore*
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
La Prealpina Srl • *Varese*
Landini Calzature • *Legnano*
Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori • *Sez. di Milano*
Legnano Basket Knights
Leo Club • *Legnano*
Lions Club Legnano "Carroccio"
Lions Club Legnano "Castello"
Lions Club Legnano Host
M.B. S.r.l. Fabbrica Estintori • *Legnano*
Maglieria Gemma Srl • *Castano Primo*
Marchiante SpA • *Cerro Maggiore*
Metallurgica Legnanese SpA • *Rescaldina*
Monaci Costruzioni Srl • *Legnano*
Monti & Russo Digital Srl • *Legnano*
Museo F.lli Cozzi Srl • *Legnano*
O.T.A.M. Srl • *Cologno Monzese*
Officina Romanò • *Legnano*
Quaglia & Colombo Srl • *Legnano*
Residenza A. e A. Pozzoli, Legnano - Coop.S.Francesco
Rete d'Impresa Alberghi
"La Milano che Conviene" • *Legnano*
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Roveda Assicurazioni • *Legnano*
Scarpa & Colombo Srl • *Legnano*
Studio Doppietti-Marnati • *Legnano*
Studio Lazzarini Professionisti Associati • *Legnano*
Studio Legale Cerini e Bononi • *Legnano*
Studio Longo Porta & Associati • *Legnano*
Studio Notarile Carugati-Mezzanzanica • *Legnano*
Studio Notarile F.Gavosto • *Legnano*
Studio Notarile Fenaroli-Croce • *Legnano*
Studio Notarile Zambon • *Legnano*
Studio Rebolini e Associati • *Legnano*
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • *Legnano*
T.S.G. Srl • *Gorla Maggiore*
Tacchi Giacomo & Figli SpA • *Castano Primo*
Ti.F.A.S. SpA • *Lurate Caccivio*
Trafileria C. Casati SpA • *Marnate*
Unione Confcommercio • *Legnano*

DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

Con San Magno arrivano le dieci

Dieci persone sul palco: dieci rappresentanti di una Legnano che sa essere ed è una "città sociale, fatta di gente che lavora spendendosi ogni giorno per gli altri, nell'ombra, senza troppo clamore". Così il sindaco, Lorenzo Radice, ha definito i cittadini premiati il 5 novembre scorso con le benemerenze civiche. Dopo un anno di sospensione forzata legata all'emergenza Covid, Legnano ha recuperato la tradizione che le è tanto cara: quella di festeggiare il proprio patrono, San Magno, con una giornata densa di appuntamenti e aperta proprio dalla premiazione dei benemeriti. Nel rispetto delle prescrizioni sanitarie, la cerimonia non si è tenuta nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni, come di consueto: per l'occasione è stata scelta la Sala Ratti di corso Magenta, risultata decisamente più idonea alle esigenze di quest'anno.

«La maggior parte di queste benemerenze viene assegnata a persone simbolo di una Legnano che, anche nell'emergenza, non si è mai fermata», ha sottolineato il sindaco, all'inizio della cerimonia, chiamando sul palco **Fulvio Odinolfi**, direttore Generale dell'Asst Ovest Milanese, **Daniele Ruggeri,** Comandante della Polizia Locale e **Cornelio Turri**, presidente dell'Associazione Medici Legnano, in rappresentanza di tre categorie (l'ospedale, le forze dell'ordine e i medici di base), che la pandemia ha chiamato in prima linea. Accanto a loro ci sono sempre state anche la **Croce Rossa** e il Gruppo di **Protezione Civile "Alberto da Giussano",** in quell'ingranaggio che era il Centro Operativo Comunale, che ha saputo evadere oltre duemila richieste di aiuti più disparati, nei giorni caldi dell'emergenza.

Odinolfi ha rivolto un pensiero di gratitudine anche a tutti i volontari che operano in ospedale, "senza i quali non si sarebbero potuti raggiungere certi brillanti risultati".

Dieci, si diceva, i destinatari delle benemerenze civiche: due associazioni (**la Fondazione Ticino Olona e il Centro Italiano Femminile), la testata giornalistica LegnanoNews**, e sette persone (**Fabio Agistri, Teresa Salerio Barello, Piero Borsa, Carmelo Caracciolo, Silvia Cibaldi, Carla Dotti e Paolo Posella**). Le benemerenze civiche sono riconoscimenti che la città assegna a persone o ad enti distintisi per meriti particolari legati ai valori umani della solidarietà, della dedizione e dell'aiuto al prossimo, oppure per il contributo dato alla cultura e il prestigio acquisito attraverso gli studi, l'insegnamento e la produzione scientifica. E ancora, per il significativo apporto fornito al miglioramento della vita e della convivenza sociale.

Si è distinto per una meritoria opera di solidarietà il più giovane dei premiati, il ventitreenne **Fabio Agistri,** che per anni ha prestato compagnia e assistenza, tutti i sabati pomeriggio, al giovane legnanese Francesco Terrazzano, affetto da gravi patologie che gli impedivano una vita normale e che l'hanno poi portato alla morte. A Fabio va anche il merito di aver saputo coinvolgere in quest'opera di assistenza anche un gruppo di studenti liceali. Ha brillato per il suo buon cuore e il suo coraggio anche il Sovrintendente in congedo della Polizia di Stato, **Paolo Posella**, che si è distinto per numerose operazioni significative, quali il salvataggio di un clochard da un destino di morte per assideramento, il salvataggio di un bambino caduto nelle acque del lago di Ghirla e il soccorso di una persona anziana, colpita da un arresto cardiaco. Cessato il proprio servizio in seno al Commissariato legnanese, Posella ha aderito all'Associazione Nazionale Polizia di Stato di Legnano, continuando a impegnarsi attivamente nelle varie attività benefiche svolte dalla sezione sul territorio.

Ha dedicato la vita a suo figlio, disabile grave, facendosi paladina, insieme al marito, Flavio Barello, dei diritti di tutte le persone svantaggiate, **Teresa Salerio**, docente di matematica e fondatrice dell'Anffas di Legnano e del Centro Socio Educativo, nonché cofondatrice della Castoro Sport e dell'associazione Amici di Sonia. A lei si deve anche la Casa Famiglia Castoro, divenuta poi RSD "La Sequoia", ove risiedono venti soggetti disabili. Un impegno instancabile, il suo, sempre condiviso con il marito.

L'Amministrazione legnanese ha riconosciuto particolari meriti nel sociale anche alla **Fondazione Comunitaria Ticino-Olona** (nella persona del Presidente, **Salvatore Forte**), distintasi dal 2006 per la preziosa opera di sostegno a favore degli enti del terzo settore. Punto di riferimento per enti pubblici e privati, con la pandemia la Fondazione è stata in prima linea nel sostenere progetti e aiutare gli ospiti e il personale delle residenze e dei centri per anziani e disabili. Ha, inoltre, istituito il Fondo Povertà, per dare una mano a chi è stato colpito dalla crisi economica legata alla pandemia.

Premiato per il suo fattivo e instancabile sostegno a favore delle donne e delle donne mamme, il **Centro Italiano Femminile** (nella persona di una delle proprie esponenti storiche, Mara Todeschini), impegnato non solo nell'offrire assistenza concreta alle donne bisognose, ma anche sempre in prima linea contro la violenza di genere. Il riconoscimento è giunto doppia-



Benemeriti e autorità cittadine sul palco della Sala Ratti

benemerenze civiche legnanesi 2021

mente gradito, considerando che proprio quest'anno il sodalizio, con sede presso la Famiglia Legnanese, festeggia il proprio 25esimo di fondazione.
Premiata per meriti professionali, invece, la dottoressa **Carla Dotti**, che ha guidato per otto anni l'Azienda Ospedaliera di Legnano (oggi ASST Ovest Milanese), coordinando anche la delicatissima e cruciale fase del trasloco dalla vecchia alla nuova sede di via Papa Giovanni Paolo II. A lei si deve anche la felice intuizione che ha portato poi alla Fondazione degli ospedali, ente che ha dato molto e che nel periodo dell'emergenza Covid è stato una delle colonne portanti di tutto il sistema.
Cittadino benemerito per meriti professionali anche il Maresciallo dei Carabinieri, **Carmelo Caracciolo**, che in questi lunghi anni di servizio in città come Comandante della Stazione Carabinieri di via Guerciotti, è divenuto un prezioso punto di riferimento per tutti i legnanesi. Ha fatto onore non solo ai premiati, ma a tutti gli esponenti della comunicazione, la benemerenza civica assegnata alla testata giornalistica online **LegnanoNews**, rappresentata dal direttore, **Marco Tajé**. Fondata nell'ottobre del 2008, alla testata è stato riconosciuto il contributo quotidiano fornito, oltre che alla conoscenza dei fatti di cronaca locali, alla promozione e valorizzazione di innumerevoli aspetti della vita sociale e culturale cittadina. Ha contribuito, invece, grazie ai suoi meriti in campo artistico, ad esportare il nome di Legnano anche a livello internazionale, **Silvia Cibaldi**, pittrice che nel corso della sua carriera ha sperimentato linguaggi differenti, specializzandosi nella realizzazione di maschere per il teatro. Dal 1966 espone in gallerie e manifestazioni nazionali e internazionali fra cui la Biennale di Venezia, gli istituti italiani di Cultura di Praga e Vienna e il Grand Palais di Parigi.
È stato, invece, un premio alla memoria, quello riconosciuto a **Piero Borsa** (e ritirato dal figlio, Giorgio), per essere stato per tanti anni un riferimento in campo educativo e sociale presso le parrocchie di San Magno e di San Domenico. Spentosi nel luglio del 2015, Borsa era stato tra i fondatori del gruppo alpinistico Guido Raimondi, presidente del Patronato scolastico e, insieme all'allora sindaco, Luigi Accorsi, cofondatore del Laboratorio Scuola Città di Legnano. Cinque anni prima di morire aveva ricevuto, per concessione di Papa Benedetto XVI, dalle mani dell'arcivescovo di Milano, la Croce di Cavaliere di San Silvestro Papa, riconoscimento per l'impegno profuso in ambito parrocchiale.

Cristina Masetti



Cardiochirurgia: 20 anni straordinari

«Era assolutamente tutto pronto. Davvero non mancava nulla, se non l'autorizzazione regionale a procedere. Uno di quei pezzi di carta che fanno la differenza e che, purtroppo, tardava ad arrivare. A sovvertire la situazione fu un paziente della Cardiologia che, una sera, cominciò ad avere un'angina instabile. Le sue condizioni peggiorarono repentinamente. Non c'era tempo da perdere e trasportarlo in un'altra struttura era fuori discussione, perché non sarebbe arrivato vivo. Io e i colleghi ci guardammo in faccia e capimmo che la vita di quell'uomo valeva più del pezzo di carta. Procedemmo con ben cinque by pass aorto-coronarici. Ecco, la storia della Cardiochirurgia legnanese iniziò così: con un intervento fatto senza avere in mano l'autorizzazione». Sorride, il dottor Germano Di Credico, ricordando quest'episodio di 21 anni fa. Era il marzo del 2000 e il reparto di Cardiochirurgia aveva mosso il primo passo. Sei letti ospitati nel monoblocco del vecchio ospedale, all'interno del reparto di Cardiologia all'epoca diretto dal dottor Stefano De Servi e un giovane primario (Di Credico, appunto), che aveva lasciato il Policlinico di Milano (dov'era ricercatore e aiuto in corsia) per accogliere la grande sfida di reggere il timone del nuovo reparto legnanese, che andava a potenziare e a completare la grande tradizione cardiologica che il nosocomio cittadino vantava. Le aspettative, in effetti, non andarono deluse: a quel primo intervento ne seguirono altri 249, così che a fine anno l'attività del reparto si attestava già a quota 250 interventi (cifra che, peraltro, raddoppiò nei tre anni successivi). «Inizialmente - riferisce Di Credico - l'attività riguardava, per lo più, i bypass aorto-coronarici. Poi il quadro è cambiato, con una maggiore concentrazione sulle patologie valvolari, dalla sostituzione alla riparazione, sino ad arrivare a cinque anni fa, quando abbiamo iniziato a riparare le valvole cardiache con tecniche sempre meno invasive».



L'équipe di Cardiochirurgia guidata dal dott. Germano Di Credico

Dei traguardi eccellenti raggiunti dalla Cardiochirurgia legnanese ha parlato anche l'assessore regionale al welfare, Letizia Moratti, nel lungo videomessaggio che ha inviato al dottor Di Credico e che è stato trasmesso sabato 23 ottobre, in apertura del convegno organizzato per celebrare i 20 anni del reparto.

A dire il vero, i vent'anni ricorrevano a marzo dello scorso anno, proprio nel pieno della pandemia, quando di festeggiare non si aveva voglia, né tempo, anche perché l'Unità Operativa di Cardiochirurgia, nell'ingranaggio dell'emergenza Covid, era stata riconosciuta come uno dei cinque centri di riferimento a livello lombardo per le patologie cardiovascolari. Sabato 23 ottobre all'Hotel Le Robinie di Solbiate Olona, cornice del convegno sulle innovazioni in Cardiochirurgia, si sono radunati i grandi esperti di cuore, ma anche alcuni dei nomi che hanno contribuito a scrivere la storia dell'ospedale di Legnano, come quello dell'ex direttore generale, Giuseppe Santagati e di Stefano De Servi, ex direttore della Cardiologia, che con l'amico Di Credico ha condiviso idee e progetti.

Dai bilanci che ogni anniversario che si rispetti richiede, il primario non si sottrae: «Tra le cose da salvare di questi primi 20 anni di attività del reparto, metto la professionalità e l'organizzazione h24. Entrambe ci hanno permesso di affrontare efficacemente, anche in urgenza, tutti i tipi di patologie. Salvo anche l'impegno a non arenarci sui traguardi raggiunti, spinti dal desiderio di migliorare sempre, cosa che abbiamo potuto fare anche grazie alle risorse che l'ospedale ci ha sempre accordato, dimostrando di credere molto nella nostra chirurgia. Mi rammarico, invece - conclude il primario Di Credico - delle liste di attesa, derivanti da una richiesta importante che certamente ci fa onore, ma che cozza, purtroppo, con l'impossibilità di potenziare la nostra struttura. Siamo accreditati per 14 letti e a questi dobbiamo attenerci. Sempre, però, con l'impegno a dare il massimo».

Cristina Masetti

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Kepos
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Il defibrillatore donato dai giostrai

Dopo un sofferto anno di fermo dovuto alla pandemia, in piazza Primo Maggio sono finalmente tornate le giostre del Luna Park. Un ritorno con il botto, baciato anche dal meteo decisamente favorevole, che ha invogliato compagnie di giovani e famiglie intere a riassaporare (con tutte le dovute norme di sicurezza), quell'ebbrezza che solo le giostre sanno regalare. Numeri da record, come forse non si registravano da tempo, hanno ridato un po' di ossigeno alle famiglie itineranti dei giostrai, categoria tra le più colpite dalle rigide restrizioni legate all'emergenza sanitaria. Vedendosi costretto a vietare il Luna Park a causa di un quadro sanitario che, lo scorso anno di questi tempi, era in netto peggioramento, il sindaco Radice aveva però espresso piena solidarietà ai giostrai, consentendo loro di restare "parcheggiati" con le loro case mobili in piazza Primo Maggio. Oggi, a distanza di un anno, gli stessi (nella persona del loro rappresentante, Eros Salvioli) hanno voluto ringraziare l'Amministrazione Comunale, donando alla città un defibrillatore, apparecchio salvavita che andrà ad aggiungersi ai tanti che sono già presenti su suolo pubblico. Lo strumento, utile per far riprendere il cuore a battere nel caso di arresto cardiaco, diventerà dunque parte integrante della rete dei DAE gestita da SessantaMilaViteDaSalvare, la onlus che da tempo è impegnata a rendere Legnano e l'Alto Milanese in generale un territorio cardioprotetto. **(C. Mas.)**



ALFA
GARAGE

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

C'è la Fondazione nel futuro del Palio

La rivoluzione dell'autunno legnanese

Manca ormai pochissimo alla costituzione del nuovo Ente del Terzo Settore (ETS) che andrà organizzare e gestire il Palio di Legnano: la Fondazione è infatti ormai pronta per l'ultimo step, ovvero il passaggio in Consiglio Comunale e quindi l'approdo in Regione Lombardia, che sancirà il suo avvio.
È così iniziata una vera e propria rivoluzione, che necessiterà di persone competenti, capaci, preparate; che porterà a una sempre maggiore trasparenza e responsabilità di tutti e sancirà - o quantomeno dovrebbe - l'effettiva maturità di un movimento, quello del Palio e delle contrade.



Se così sarà, il Palio farà finalmente il salto di qualità tanto auspicato da tutti. Una grande sfida e un nuovo viaggio che le contrade hanno deciso di intraprendere, dopo un'attenta analisi dello statuto, la richiesta di rimettere in discussione alcuni articoli e alcuni punti salienti. L'apertura da parte del Sindaco e Supremo magistrato Lorenzo Radice è stata determinante. Così si è giunti a una revisione, a un miglioramento delle rappresentanze e ad alcune novità molto interessanti. Nella sostanza, la Fondazione Palio di Legnano (FPL) sarà un ETS ovvero un Ente del terzo Settore, costituita da tre soggetti soci fondatori ovvero: Comune di Legnano, Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade; quindi partecipanti istituzionali saranno le otto contrade e i sostenitori potranno essere persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che si impegnino a contribuire.
Al suo interno avrà come organi un Comitato di Indirizzo, un Consiglio di Amministrazione, il Cavaliere del Carroccio, un Organo di Controllo e un Organo di Revisione, se nominato. È chiaro che la discussione più approfondita si è avuto sinora sui due organi più importanti: quello di Indirizzo e quello amministrativo. Il primo è quello che di fatto ha facoltà di nominare i membri del Consiglio di Amministrazione, ed è composto dal Supremo Magistrato, dal Gran Maestro, dal Presidente della Famiglia Legnanese; fra le novità è l'introduzione del Prevosto. Quindi entrano di diritto nel Comitato anche due membri indicati dall'Amministrazione Comunale e due membri scelti dal Consiglio direttivo della Famiglia, infine tutti e 8 i gran priori reggenti nelle proprie contrade. Le competenze del Comitato sono fondamentali: fra i vari, sottolineiamo che stila il documento programmatico di indirizzo strategico, approva i bilanci, può modificare lo statuto.
Il Consiglio di Amministrazione invece è composto da cinque membri di cui due sono nominati dal Comitato di Indirizzo e fra le sue competenze annovera l'amministrazione della Fondazione, la realizzazione di un programma e dell'autorizzazione delle spese, predispone i bilanci e i contratti di lavoro. Per quanto riguarda le due figure chiave del Palio ovvero il cavaliere del Carroccio e il presidente della Commissione permanente dei costumi, lo statuto prevede che il primo sia nominato dai magistrati su una rosa di nomi proposta dal Consiglio di Amministrazione, mentre il secondo viene scelto dal Comitato di Indirizzo. Questi sono solo alcuni degli aspetti disciplinati dallo statuto revisionato. Non resta che attendere il passaggio in consiglio comunale la conseguente presentazione ufficiale della Fondazione.

Elena Casero

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900
Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA
Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi
COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX
NOVITA'
Porta blindata motorizzata
Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Viene da La Flora il nuovo Gran maestro

Raffaele Bonito alla guida del Collegio dei Capitani e delle Contrade

La "partita" si è giocata su un unico candidato cancellando ogni possibile rivalità: nessun testa a testa a colpi di voti, nessuna spaccatura, nessuna campagna elettorale a 360 gradi come è accaduto spesso in passato. Il Collegio dei Capitani e delle Contrade ha infatti trovato unità ed espresso largo consenso su un nome solo: Raffaele Bonito. Nell'assemblea di lunedì 25 ottobre infatti i soci si sono espressi e così il nuovo Gran maestro per il biennio 2021-2022 è il gran priore non reggente della contrada La Flora. L'ultimo gran maestro espresso dalla contrada rossoblù era stato Virginio Poretti.

Ora Bonito succede a Giuseppe La Rocca, dopo un solo mandato, ed è il diciottesimo Gran maestro dalla nascita del Collegio ad oggi. Nella sua contrada del Cascinone, Bonito ha ricoperto la carica di gran priore dal 2005 al 2008, vincendo due palii, ovvero nel 2005 e poi a fine mandato nel 2008. Serio, determinato, aperto al dialogo, ha scelto accanto a sé come **vice Tiziano Biaggi**, capitano non reggente della contrada San Bernardino sancendo così "l'asse d'Oltrestazione". L'elezione dei membri del consiglio direttivo, poi, è andata nel solco della continuità: la maggior parte dei consiglieri ha fatto parte della squadra di La Rocca: Paolo Cristiani (Legnarello), Alessandro Airoldi (San Martino), Davide Fuschetto (San Domenico), Lucio Ballarino (San Bernardino), Massimiliano Roveda (Sant'Ambrogio); i volti nuovi sono Cristiano Poretti (La Flora), Jody Testa (Sant'Erasmo) e Massimiliano Franchi (Sant'Ambrogio). Una curiosità: sono tutti in maggioranza capitani non reggenti; è pertanto anche un gruppo affiatato e con obiettivi comuni.

Il primo punto all'ordine del giorno del nuovo Collegio è - e non può non essere - il progetto di costituzione della Fondazione Palio di Legnano. L'iter sta ormai giungendo al traguardo, manca solo la discussione e approvazione in Consiglio Comunale. Poi l'attenzione sarà rivolta a un altro importante impegno: quello di assicurare alle contrade la possibilità di usufruire della pista di addestramento per i cavalli. Ad oggi è in essere una convenzione con il centro equestre di Franco Etrea a Borsano, che prevede ancora un paio di anni opzionabili. L'impegno che il Collegio dovrà sostenere è quello di mantenere in essere quella convenzione e consentire così a cavalli e fantini di poter portare a termine il proprio allenamento in vista di Palio e Provaccia. E se ad oggi la decisione presa in seno al Comitato Palio è stata di continuare con la tradizione dei cavalli purosangue ancora per il Palio 2022, sul tavolo sarà inevitabilmente portata la discussione sul futuro. Le prove di addestramento di luglio e agosto 2021 hanno infatti visto le perfomances dei mezzosangue, ovvero dei cavalli anglo arabi e la stessa Provaccia li ha testati sulla pista dello stadio Mari. Nel cassetto restano per il momento altri progetti da portar e compimento o da realizzare ex novo: tutto dipenderà dall'andamento della curva pandemica del Covid 19; se non ci saranno impennate, se non saranno necessarie chiusure, allora il Collegio potrà valutare quali iniziative portare avanti. Tutto sempre nella convinzione di Bonito che "il Collegio è e deve sempre essere al servizio delle contrade, e mai in contrapposizione".

Elena Casero



L'assemblea nella sala Previati del Castello



Passaggio di consegne da Giuseppe La Rocca a Raffaele Bonito



Il Consiglio direttivo del Collegio attorno al nuovo Gran maestro e al suo vice

Palio e Battaglia nella narrativa storica del

Proseguiamo nella pubblicazione dei componimenti degli studenti delle scuole medie del territorio vincitori del Premio di poesia e narrativa Giovanni da Legnano 2021. In questo numero del mensile riportiamo i testi dei primi premi riguardanti la Narrativa Storica delle sezioni A (Medie di II grado) e B (Medie di I grado).

1° PREMIO SEZIONE A

Un giovane ardito

Il Carroccio. Oliviero non aveva mai avuto occasione di vederlo, se non in un paio di celebrazioni solenni, da lontano, ma non gli era parso tanto sontuoso e imponente quanto lo era quel giorno: 29 maggio 1176. Imbandito come l'altare di un vescovo, vestito dei colorati stendardi di Milano, scortato da truppe scelte, il carro attendeva il segnale per incolonnarsi dietro le schiere compatte di fanti, faticosamente trainato da coppie di buoi selezionati tra quelli meglio pasciuti, anch'essi pomposamente parati con una gualdrappa bianca e scarlatta. Vestì anch'egli le insegne militari e si arrampicò sul congegno a quattro ruote non senza provare una punta di compiacimento. Era tanto giovane. Il suo aspetto tradiva il candore di una puerizia non del tutto dissolta: la corporatura gracile e slanciata, il volto ancora imberbe e l'ingenuità che gli brillava negli occhi, scintilla di vita. Mostrava tutta l'energia e la vivacità di un apprendista musico nel fiore degli anni. Si dispose accanto agli altri trombettieri e sorrise loro con fierezza quando, occhi sgranati, fissarono lo sguardo su di lui. I loro volti comunicavano taluni ammirazione e cert'altri apprensione per quel giovane tanto ardito o sconsiderato, a seconda del proprio ideale guerresco. Lui intanto era lì. Non riusciva ancora a capacitarsene. I comandanti della Lega avevano cercato, nei villaggi delle campagne limitrofe a Milano, reclute da arruolare e Oliviero era stato tra i primi giovani a proporsi volontario. Troppo giovane, difatti. A nulla erano valse le sue insistenze poi suppliche.

-Tutte nobili intenzioni, le tue, ragazzo…ma, suvvia! Non reggeresti nemmeno il peso dello scudo!- Era quello che si era sentito rispondere, in tono canzonatorio. Non è difficile figurarsi la ferita che tali parole aprirono nel suo orgoglio. Ma quando, avvilito, era stato sul punto di rassegnarsi, i suoi occhi ebbero un guizzo malizioso: lui avrebbe preso parte a quella battaglia, avrebbe scritto anch'egli la storia a costo di farlo come musicante. Lavorava ormai da qualche tempo come garzone in un'osteria dove aveva alloggiato, per un certo periodo, una compagnia di artisti itineranti dai quali aveva appreso la raffinata arte della musica. Così, dopo aver dato dimostranza delle sue abilità ai capitani lombardi, i quali non avevano più avuto nulla da obiettare, il ragazzo aveva ottenuto il prestigioso ruolo di trombettiere sul Carroccio. Che si attenesse agli ordini però!

Ed eccolo, Oliviero, guerriero per la propria terra, difensore del suo popolo, liberatore degli oppressi…a suon di tromba. Presa posizione, gli misero tra le mani il suo strumento: una tromba dal corpo sottile e allungato al quale era sospeso il gonfalone del comune, secondo la consuetudine. La accarezzò con un certo timore reve-



Il dirigente del Banco BPM Cesare Sciorelli e il Gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade Giuseppe La Rocca premiano Elisa Albè vincitrice della narrativa storica sezione A



premio studentesco Giovanni da Legnano

renziale e rimase per qualche istante a fissarla, quasi fosse una santa reliquia, riducendo gli occhi a una fessura quando il riverbero del sole scintillò sulla lucida superficie dorata. I trombettisti attaccarono la marcia e il Carroccio finalmente si mosse. Un'orchestra di suoni accompagnava il timbro acuto e limpido dei fiati: la martinella, in cima all'antenna piantata sul carro, tintinnava lievemente ad ogni buca o dislivello del terreno; i vessilli comunali, invece, garrivano stiracchiandosi nella brezza del mattino. Tutto faceva presagire giubilo e trionfo.
La battaglia imperversava ormai da ore. Il teatro degli scontri si era spostato nelle campagne fuori Legnano. Le truppe imperiali, per la maggior parte costituite da cavalleria pesante, si erano rivelate molto meglio equipaggiate degli umili fanti lombardi. L'esercito comunale appariva prossimo allo sfacelo. I militi, infiacchiti, svigoriti, iniziavano a cedere. Oliviero intuì che qualcosa non andava: il ritmo! Il ritmo cadenzato delle trombe, monotono, non riusciva ad infondere la giusta dose di coraggio. Il ragazzo chiuse gli occhi, trasse un respiro profondo, allargò il torace e prese quanta più aria riuscissero a contenere i suoi polmoni quindi, appoggiato il bocchino dello strumento alle labbra, vi soffiò dentro, modulando il getto d'aria. Ne uscì un motivetto energico, vigoroso, esuberante. I compagni lo guardarono diffidenti ma poi iniziarono a percepire qualcosa dentro. Furono percorsi da una vibrazione crescente, un formicolio vivace. Capirono le intenzioni di quel giovinetto e si unirono al suo grido di guerra. I soldati ne trassero giovamento. Quella nuova melodia rinfrancò i loro animi, ricucì le loro ferite e infuse in loro nuovo ardimento. Le schiere si serrarono a difesa del Carroccio e combatterono strenuamente per altre interminabili ore e la vittoria fu loro. Il giovane trombettiere non aveva mai cessato di suonare. Il fiato corto, il volto paonazzo per lo sforzo, la fronte imperlata di sudore sotto il sole di maggio, era tuttavia felice. Sceso dal carro si lasciò cadere, ansante, sull'erba smeraldina di quella valle rigogliosa, chiuse gli occhi E SORRISE.

Elisa Albè
Liceo classico "D. Crespi" - Busto Arsizio

1° PREMIO SEZIONE B

Il "ferro" dell'amicizia

Corre l'anno 1176, le cittadine del Nord Italia sono in espansione, i grandi Signori vedono crescere il proprio potere all'interno della società, nascono i Comuni e le città vogliono maggiori libertà e autonomia, ma un imperatore dalla lunga barba rossa pesa su di loro. È in questo clima di grandi trasformazioni sociali e politiche che Guido trascorre la sua giovinezza. Guido ha dodici anni e vive nella campagna legnanese con i genitori, persone semplici, mugnai che lavorano presso il mulino di famiglia. Guido ogni giorno vede le fatiche e l'impegno dei genitori e per aiutarli decide di andare in città per diventare garzone. Una volta giunto nel centro di Legnano, il giovane rimane incantato da una bottega. Di fronte a sé vede spade lucenti, armature su misura, elmi, scudi intarsiati e punte forgiate: decide di entrarci. Lì Alberico, il maestro ferraio, lo accoglie e commosso dagli occhi appassionati del fanciullo gli propone di lavorare per lui. Guido è ancora giovane e inesperto per forgiare il ferro, ma una semplice mansione fa per lui: chiudere gli imballaggi contenenti le armature con uno sigillo di ceralacca rossa. Il sigillo

segue a pag. 18

Il vincitore della narrativa storica sezione B, Christian Tedesco, premiato dal Gran maestro La Rocca e dal dirigente Banco BPM Sciorelli



ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE
DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)
Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti
Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Palio e Battaglia nella narrativa storica del premio studentesco Giovanni da Legnano

segue da pag. 17

riporta lo stemma degli Hohenstaufen, casata imperiale a cui appartiene l'imperatore Federico I di Svevia. Guido scopre di lavorare nella rinomata "Bottega degli Spadai" che realizzava con gran maestria la maggior parte degli armamenti per l'imperatore Barbarossa e i suoi cavalieri. Nella bottega il ragazzo incontra molte persone e origliando comprende la situazione vissuta dal suo paese. Le prime lotte tra i Comuni e l'imperatore sono iniziate: le città vogliono emanciparsi, nascono le prime assemblee, viene creata una legislazione per ogni Comune e la figura dell'imperatore in Italia perde sempre più valenza. Un giorno conosce Sigfrid, ragazzino tedesco della sua età che si presenta insieme al padre nella bottega. Il padre Hildebrand è un alto funzionario tedesco al servizio di Barbarossa in Italia, è incaricato di ordinare subito un gran numero di scudi, lance e spade per la cavalleria tedesca. Sigfrid è un ragazzino molto sveglio, educato ai valori più alti, parla l'italiano e per via del lavoro del padre è spesso circondato da grandi signori tedeschi. Si trova in Italia, ma qui non ha amici e i grandi signori hanno poco tempo per lui. Ha la possibilità di osservare il lavoro in bottega, con l'obbligo però di non allontanarsi oltre il fossato che circonda la città. Qui nasce l'amicizia con Guido: i due raccontano delle proprie origini, corrono tra le vie della città, scoprono le contrade di Legnano e Guido spiega che la vita in città è diversa da quella nel contado dove vive lui. In campagna si fa più fatica, l'ozio non esiste, si lavora perché le imposte dell'impero pesano sulla famiglia e i giovani effettuano ogni genere di commissione in cambio di qualche mancia. Giorno dopo giorno Sigfrid conosce una realtà più dura, opposta alla sua, ma scopre anche la bellezza dei campi verdi in cui correre e si dimentica della regola del padre: supera il fossato e visita la campagna dove vive Guido. Vede il mulino, le fattorie, le scuderie e conosce la famiglia di Guido che gli regala delle pagnotte calde. Ogni giorno è un'avventura per loro, ma una mattina Sigfrid sente il padre parlare con un uomo tedesco: Barbarossa, dopo aver distrutto Milano per limitare l'ascesa dei nascenti Comuni, è pronto a sfidarli nuovamente. Tra qualche giorno, il 29 maggio, si terrà una battaglia sanguinosa e decisiva contro i comuni lombardi. Sigfrid deve avvisare subito Guido: gli corre incontro per comunicargli il fatto. In città la folla acclama l'arrivo di Guido da Landriano, capo militare della Lega Lombarda e anche il Papa Alessandro III è presente. Guido e Sigfrid capiscono di appartenere a due fazioni nemiche, ma nelle loro vene non scorre odio. La battaglia li dividerà fisicamente, Sigfrid tornerà in Svevia, ma il loro legame d'amicizia rimarrà inscindibile. Il giorno prima della battaglia si scambiano un bracciale di ferro con inciso "*6 maggio 1176*": quando si ritroveranno sapranno quanto tempo sarà trascorso dal giorno in cui si sono conosciuti in bottega. Tra poche ore avrà luogo lo scontro che vedrà i Comuni lombardi sconfiggere l'imperatore Barbarossa, ottenendo libertà e dando vita ad un primo esperimento di democrazia.

Christian Tedesco
Scuola Media statale "F. Tosi" - Legnano



Gli studenti vincitori delle sezioni di poesia e narrativa del Premio Giovanni da Legnano 2021



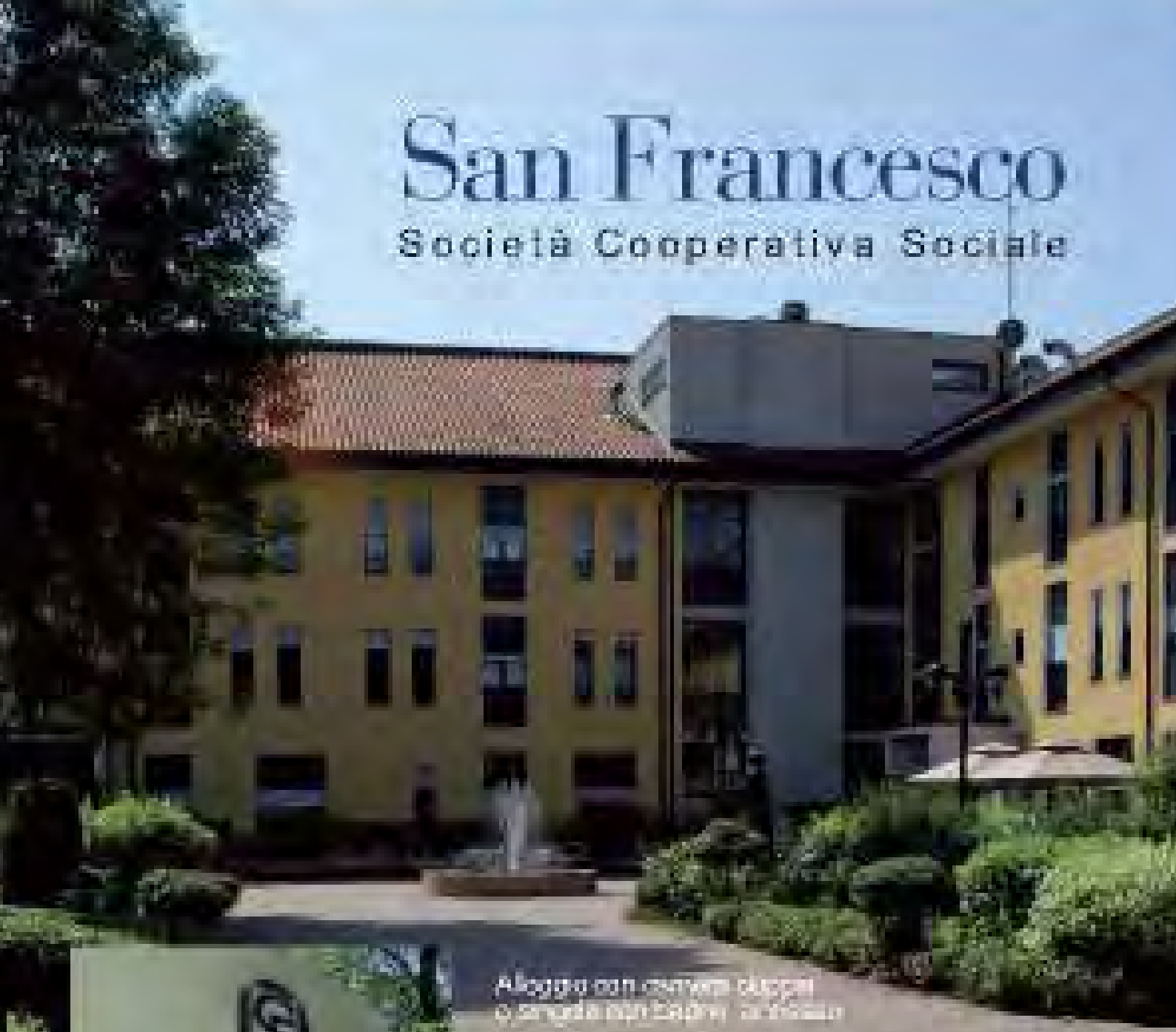
M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

San Francesco

Società Cooperativa Sociale





Alloggio con cinque posti
o singole non badanti

Attività di animazione, rieducazione e socializzazione
adatte ai soggetti

Vitto con menù settimanale e alla persona

Assistenza medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Fisioterapia ed idroterapia

Assistenza Amministrativa

Cura personale ed igiene della

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Pasagnina, 10 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741001 - Fax 0331.741042

Il 39° Premio di poesia Città di Legnano

A Elisa Donzelli la sezione italiano



Poeti, giuria e organizzatori della 39ª edizione del Premio



Il prof. Franco Buffoni Presidente della giuria tecnica

Quarantadue anni, nata a Torino ma residente a Roma da quando aveva nove anni, insegnante di Letteratura Italiana alla Scuola Normale di Pisa. La raccolta di poesia "album" (con la "a" rigorosamente minuscola per scelta stilistica, edito da Nottetempo) è il suo libro d'esordio. E sfatando ogni previsione secondo cui un esordiente non può vincere un importante premio di poesia, **Elisa Donzelli** è stata la vincitrice della sezione italiano della XXXIX edizione del premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi. La premiazione si è svolta sabato 23 ottobre al teatro Talisio Tirinnanzi di piazza IV Novembre: secondo quando deciso dalla giuria tecnica che lo scorso mese di giugno aveva valutato le 188 opere arrivare in segreteria entro il termine fissato dal bando nello scorso 30 aprile, Donzelli era stata selezionata come finalista della sezione Italiano insieme a Carmel Gallo ("Le Fuggitive", Nino Aragno editore) e a Laura Pugno ("Noi", Amos Edizioni). Secondo uno schema ormai collaudato a designare la vincitrice è stato il pubblico, che ha votato in diretta compilando le schede che poi sono state scrutinate dal notaio Davide Carugati. Donzelli ha ottenuto una preferenza abbastanza netta: 25 voti contro i 18 di Gallo e i 17 di Pugno, per la seconda volta finalista al Tirinnanzi (la prima era stata nel 2018).

Luigi Crespi Segretario del Premio

Il Presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi

Donzelli ha vinto per la sua capacità di mescolare nella sua poetica esperienza private e collettive: il ricordo per la sorella morta in un incidente stradale e del primo concerto della popstar Madonna a Torino, nelle sue opere si mescolano con le impressioni suscitati dalla Guerra del Golfo, la vittoria di Berlusconi alle elezioni politiche e l'omicidio di Marta Russo, avvenuto nella stessa università La Sapienza frequentata dall'autrice. Ricordi di un'adolescente che già sapeva guardare oltre gli eventi, l'interpretazione degli animali fantastici disegnati





- Giuseppe Tirinnanzi si tinge di rosa







Le tre poetesse finaliste

La vincitrice della sezione italiano Elisa Donzelli è premiata dal dott. Alberto Tirinnanzi rappresentante della Fondazione e della famiglia Tirinnanzi

Intervalli musicali del Maestro Toia

dal figlio e le riflessioni sulla storia nazionale e internazionale per raccontare un'intera generazione.
Anche Gallo e Pugno hanno contribuito al livello di un Premio che anche in questa XXXIX edizione si è confermato un punto di riferimento importante a livello nazionale. Nata a Napoli nel 1983, **Carmen Gallo** insegna letteratura inglese alla Sapienza di Roma e si occupa di letteratura elisabettiana e più in generale di teatro inglese (il suo ultimo lavoro è una traduzione commentata di "The Waste Land" di Eliot). La sua opera "Le fuggitive" (da cui il titolo della raccolta) è forse la poesia più introspettiva tra quelle lette sabato 23 al Tirinnanzi: rime che rimandano a luoghi ed esperienze che come in un continuo gioco al nascondino si inseguono per tutta la vita, lasciando esperienze con cui ciascuno di noi deve fare i conti. La poesia di **Laura Pugno** (dal 2015 al 2020 direttrice dell'Istituto italiano di Madrid) è invece stata forse la più ermetica: "Noi" è stato definito dal presidente dalla giuria tecnica Franco Buffoni «un poema a più sezioni», «un libro che celebra un movimento di ricucitura, di ricomposizione del dissidio tra noi, il linguaggio e il mondo». I due corpi delle persone che in una stanza aspettano l'alba impersonano i corpi di chiunque aspetta qualcosa, e quindi in ultima analisi dell'intera umanità.
Tre autrici molto diverse tra loro, che confrontandosi sul palco del teatro Tirinnanzi grazie alle interviste di Buffoni hanno offerto uno spaccato esaustivo di quelle che sono le tendenze della poesia contemporanea italiana, regalando emozioni che ovviamente sono state recepite in modo diverso dal pubblico. A ottenere il maggior numero dei consensi è stata Donzelli, ma come è stato più volte ricordato durante la manifestazione tutte e tre le finaliste sono risultate vincitori. E il Premio Tirinnanzi ha vinto con loro, confermandosi un appuntamento culturale di altissimo livello.

L.M.



Il tavolo notarile

segue a pag. 23

STEEL IN TIME



Il 39° Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi si tinge di rosa

segue da pag. 21

Il dialetto di Ornella e Daniela



Ornella Fiorini, accompagnata dalla chitarra, canta le poesie in dialetto mantovano

Qual è il confine tra le diverse forme d'arte? La poesia e la musica sono poi due linguaggi diversi? Soprattutto quando la lingua usata per poetare è un dialetto (che per sua stessa definizione è più musicale dell'italiano, che di suo già è tra le più musicali delle lingue al mondo), la domanda diventa pertinente. Infatti se la sono posta tutti al teatro Tirinnanzi quando sabato 23 ottobre sono salite sul palco **Ornella Fiorini** e **Daniela Raimondi**, le due autrici premiate nella sezione Dialetto per la loro opera "Furestér" (editore puntoacapo), impreziosita da una prefazione di Franco Loi che già vincitore del Premio alla Carriera è stato protagonista anche di quest'ultima edizione del Premio nel ricordo di chi lo ha conosciuto e saputo apprezzare come persona sensibilissima e uno dei maggiori esponenti della poesia dialettale milanese.

Ornella Fiorini e **Daniela Raimondi** hanno invece pubblicato la loro opera in mantovano: Fiorini è poeta, pittrice e cantautrice; Raimondi invece si occupa essenzialmente di poesia: già vincitrice del Premio Montale per l'inedito ha pubblicato raccolte di poesie che hanno ottenuto diversi riconoscimenti, tra i quali il Premio Caput Gauri e il Premio Sertoli Salis per l'opera prima. Il connubio artistico tra questi due autori ha portato a un'opera che ha struttura e fisionomia particolari: "Furestér" contiene i testi poetici scritti in italiano da Raimondi e poi tradotti in dialetto mantovano (per la precisione di Ostiglia) da Fiorini, ma anche testi dialettali scritti da Fiorini e da lei stessa tradotti in italiano. Dieci poesie sono poi state tradotte in musica, o meglio cantate da Fiorini con l'accompagnamento di un chitarrista.

La premiazione di sabato 23 ha cercato di rendere tutta la complessità di un'opera così singolare: il giurato Uberto Motta ha brevemente intervistato le autrici, poi accompagnata dal suo chitarrista di fiducia Fiorini ha interpretato due poesie: testi che parlano del Po, della campagna, della vita nei paesi e di partenze, ma senza indugiare sui toni nostalgici che caratterizzano diverse produzioni dialettali. "Furestér" è piuttosto un'opera che per dirla con le parole di Loi «parla dello straniamento dai luoghi e dai nuclei famigliari, dalle tradizioni e dai costumi, a volte tramandati nei secoli». Sradicamento che oggi tanti italiani sembrano aver dimenticato, e che pure ha segnato intere generazioni. Non solo quelle partite verso l'America, ma anche semplicemente chi lasciata Genova era venuto ad abitare a Milano (come appunto lo stesso Loi).

Nelle ultime edizioni la giuria tecnica e gli organizzatori del Premio Tirinnanzi si erano interrogate più volte sulla crisi del dialetto lombardo, che salvo qualche eccezione pare dimenticato dalle nuove generazioni di poeti. L'opera premiata quest'anno testimonia invece una vitalità sorprendente, tanto più che non è la sola arrivata in segreteria. Sulle 188 opere a concorso, quelle per la sezione Dialetto sono state 12. Un numero comunque incoraggiante, se confrontato con quelli delle ultime edizioni di un Premio che sul dialetto intende continuare a puntare ancora a lungo.



Le vincitrici della sezione dialetto Ornella Fiorini (a sinistra) e Daniela Raimondi intervistate dal giurato prof. Uberto Motta

A Umberto Fiori il premio alla carriera

Un uomo che ha vissuto tre vite: come insegnante, come cantante e poi come poeta. Tre vite intense che hanno fatto di **Umberto Fiori** (nato a Sarzana nel 1949) uno dei punti di riferimento della cultura contemporanea italiana, una delle voci in grado di meglio interpretare Milano e la sua cultura. Motivi

segue a pag. 24

POESIA CONTEMPORANEA

Il 39° Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi si tinge di rosa

segue da pag. 23



Umberto Fiori, vincitore del premio alla carriera del "Tirinnanzi", in dialogo con il giurato prof. Fabio Pusterla

più che sufficienti per invitare Fiori a ritirare il Premio alla Carriera sul Palco del teatro Tirinnanzi. A intervistare il poeta è stato il giurato Fabio Pusterla, a sua volta poeta e musicista. Inevitabile il ricordo di Franco Loi, «un uomo al quale devo molto da ogni punto di vista», ha detto Fiori: già citato da Uberto Motta durante la presentazione dell'opera di Fiorini e Raimondi, dopo la sua scomparsa lo scorso 4 gennaio in questo ottobre Loi è tornato due volte protagonista sul palco del Tirinnanzi, dove aveva ricevuto il Premio alla Carriera nel 2011. Al di là della collaborazione artistica che ha permesso a Fiori di musicare le opere di Loi, il percorso artistico tra i due premi alla carriera è stato molto diverso: critico e insegnante, dal 1973 al 1983 Fiori ha fatto parte come cantante e compositore di testi del gruppo rock italiano "Stormy Six". «Oggi si dice gruppo - ha spiegato Buffoni presentando Fiori al pubblico -, ma all'epoca si diceva complesso, e forse era una definizione più esaustiva». Anche di quell'esperienza ha tenuto conto la giuria nelle sue motivazioni, parlando di carriera cinquantennale. L'esordio come poeta risale infatti al 1986 con "Case" (Genova, San Marco dei Giustiniani), cui poi sono seguiti "Tutti a Milano" (1992, Marcos y Marcos) e numerose altre opere fino al poema "Il conoscente" (edito nel 2019 sempre da Marcos y Marcos). «Quella di Fiori è una poesia di ricerca - ha affermato Pusterla - una ricerca che si muove nella concretezza più ruvida della vita associata, e che infatti spesso si muove nel paesaggio urbano con attenzione a case strade, cantieri, passanti». La capacità del poeta è quella di trasformare in emozioni situazioni apparentemente banali che sono sotto gli occhi di tutti: l'allarme che suona di notte e che si trasforma nel fuoco di un accampamento attorno al quale tutti si fermano (da Esempi 1992), oppure le persone in attesa sulla panchina della sala d'aspetto della stazione ("Di vero tra noi, di giusto/ lo spazio di due dita/ era rimasto", da Contatti, 1992), oppure le case che appaiono a chi in auto passa sulla tangenziale di Milano ("E' questa l'apparizione/ ma non c'è niente da annunciare", sempre da Esempi). A illustrare questa poetica sullo schermo alle spalle di Fiori si alternavano le immagini scelte da lui stesso (foto e dipinti architettonici di Marco Petrus) per rappresentare Milano, o meglio palazzi che nella loro austera funzionalità diventano a loro volta opere d'arte. Come in "Occhiata", la poesia che ha chiuso la XXXIX edizione del Premio Tirinnanzi: «Col sole, una mattina, ho visto come/ la vostra forza vi ha fermato, / care case. / Voi non andate da nessuna parte. // Restare qui, a portata di mano, / ma guardate lontano,/ via, laggiù, dove siete/ veramente fondate.»

L.M.

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Prima della Divina Commedia 5 - BONVESIN

De scriptura rubra

I mondi opposti della dannazione e della salvezza sono interpolati dalla scrittura rossa, ovvero ***dra passion de Criste.***
Dopo il tradimento di Giuda il Cristo è preso dai Giudei ***li Zudè***, schernito, insultato, ferito, falsamente accusato. Il popolo desidera che muoia sotto tortura e in sofferenza ***e disen a Pillato ke crutià 'l devesse.***
Il sangue, in un crescendo di orrore, diventa il protagonista della narrazione: quello che platealmente Pilato si lava via dalle mani ***il sangue de quest homo eo no voi ess colpando,*** quello che, presagio di sventura, ricadrà sui Giudei ***sover li nostri fii e sover me sì sia***, quello che sgorga dalle membra di Cristo massacrato ***lo sangu' in terra ge gotava*** senza misericordia. La veste rosso porpora (come sangue), il sangue che zampilla dai buchi impressi dalla corona di spine ***lo sangue de la testa de tute part ge plove*** fanno precipitare il lettore in un gorgo soffocante ed infinito. In tal modo si nota ancora di più il contrasto con l'imperturbabile dolcezza soave del volto mirabile, oltraggiato da sputi e sporcizia ***Crist era tant bellissimo.*** Il sangue esce a fiotti quando Gesù è messo in croce ***dal man e da li pei a moho de flum insiva***; dalla testa ai piedi è tutta carne viva e sanguinante ***a moho de got de sangue gotava 'l so sudor.***
Tale vista colpisce al cuore Maria. Da madre è trafitta da un dolore insopportabile ***planzeva suspirando, planzando suspirava… del me' fiol ke more quam grand dolor ne porto.***
La situazione tragica è la medesima descritta nella Lauda di Jacopone ed il lamento quasi simile ***oi fio, amor me' dolce, tu m'er e patre e sposo,*** ma qui la consolazione nasce dal fatto che, dopo la morte, ***Lo terzo di à esse lo me resustamento*** ci sarà la resurrezione e quindi la passione di un unico agnello sacrificale ha uno scopo: quello di salvare tutto il mondo.
Il calice amaro di Cristo rende vane le malefatte del diavolo ***desfaxa l'ovra del Satanax***. Nel suo dolore il figlio morente si preoccupa della mamma perciò si rivolge a San Giovanni ***a san Zoan… Eco la toa matre, a ti la recomando***.
Dopo aver pronunciato le ultime parole Gesù spira ed ecco ***'l sol s'obscura e l'airo fo imbrunio / Lo terremot apresso*** sì grand e sì compio / ***ke 'l vel del templo grande in doe part fo spartio.***
Anche il mondo dovrebbe provare compassione davanti alle sofferenze del figlio di Dio che si è immolato per noi ***El fo per nu cativi a tal desnor redugio.*** (5 - continua)

Carla Marinoni



"Passione di Cristo"
del Maestro di Cesi
(1290 - 1325)

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Il Carmelo *rilegge* Santa Teresa d'Avila

Si articola in quattro appuntamenti e porta la firma delle religiose del Carmelo di Legnano, la proposta di lettura del libro della *Vita* di **Santa Teresa d'Avila** (conosciuta come Teresa di Gesù), che riformò il Carmelo e fu la prima donna della storia ad essere proclamata Dottore della Chiesa**.** Nel 2015, in occasione dei 500 anni dalla nascita della santa spagnola, le monache legnanesi hanno avuto l'idea di farsi promotrici di una nuova traduzione italiana delle opere di S. Teresa. Nel 2021 ha visto la luce la sua autobiografia (*La mia vita. Il Libro delle misericordie di Dio*, Edizioni OCD*),* in una forma più aderente al testo originale. Ne è uscita un'opera viva, in cui risuona quasi la voce della santa, con la sua ironia e la sua passione: «Teresa è per la lingua e la cultura spagnola ciò che Dante Alighieri è per la lingua e la cultura italiana. Per questo non si è cercato di parafrasarla, bensì di farla "sentire" il più possibile come dal testo originale, nella convinzione che il modo di esprimersi di una persona sia strettamente legato alla sua personalità», spiega la priora del Monastero legnanese, **suor Giovanna Quadrelli**. Per divulgare l'opera di Teresa e farne apprezzare non solo la profondità, ma anche l'attualità, le religiose hanno organizzato quattro incontri di "rilettura" delle quattro macro sezioni in cui si articola l'opera. Un primo momento di presentazione pubblica del volume e del lavoro di traduzione si è tenuto il 16 ottobre scorso con grande partecipazione di persone. **Ecco le date di 4 incontri, che si terranno sempre nella giornata di sabato, alle ore 17 nel Monastero di via del Carmelo**: **27 novembre, 15 gennaio 2022, 19 marzo e 14 maggio 2022.**



Cristina Masetti

Turno di notte dell'infermiere Sandrino

Se è vero che Giacomo Poretti è conosciutissimo come attore comico (il trio "Aldo, Giovanni e Giacomo" ha sfondato sia a teatro che sul grande schermo), la sua vita privata, invece, è sicuramente meno nota. Di Giacomino non tutti sanno, ad esempio, che è nativo di Villa Cortese e che, prima di fare carriera come attore, ha lavorato per anni come infermiere all'ospedale di Legnano.
La sua storia "tragicomica" è raccontata nel volume *Turno di notte* (edito da Mondadori), presentato il 22 ottobre scorso al Teatro Tirinnanzi. Protagonista del romanzo è Sandrino (alter ego dell'autore), che in ospedale tutti chiamano Saetta perché sa accorrere al letto dei malati con la velocità di un fulmine. L'infermiere Sandrino ripercorre i suoi lunghi anni trascorsi a galoppare per i corridoi dei vari reparti e ricorda, in particolare, le ore notturne, quelle che per gli infermieri di turno sono, in genere, le più difficili perché a loro è affidata la gestione e, in qualche modo, la responsabilità del reparto. Il libro racconta una storia fatta di tante storie e di tanti volti che si affastellano nella memoria dell'autore: medici, infermieri, suore, tutti alle prese con una quotidianità fatta di umane debolezze, di sofferenze, di paure, ma anche di situazioni tragicomiche. Sorrisi e lacrime si alternano, insomma, in un romanzo piacevole dalla prima all'ultima pagina, scritto con uno stile leggero, ma anche con la sensibilità di chi sa guardare alla sofferenza con occhi misericordiosi. **C. Mas.**



102ª Coppa Bernocchi: trionfa Evenepoel



Il vincitore al traguardo e il palco premiazioni (Pubbliphoto)

Il 4 ottobre scorso si è disputata una Coppa Bernocchi (102ª edizione e 45° GP Banco BPM), veramente stratosferica con un vincitore di grande avvenire come che ha vinto mettendo il suo "imprimatur" ad una fuga che, almeno negli schemi e composizione è nata "controcorrente". Solitamente queste fughe nascono per soddisfare le esigenze di alcuni sponsor o dare ad alcuni giovani la possibilità di una vetrina, motivazioni che in questa edizione non sono nemmeno da prendere in considerazione perché il primo tentativo e anche risolutivo è nato per l'estrosità di Evenepoel al quale si sono subito accodati Covi (Uae), Battistella (Astana), Puppio (Qhubeka), Masnada (Deceuninck), Pinot (Groupama) che spingono al massimo ed escludono definitivamente dal pronostico tutto il gruppo degli inseguitori. Nessuno si tira indietro e con grande coraggio perché andare all'arrivo con un corridore del calibro di Evenepoel equivale ad un suicidio agonistico ma, proprio per questi motivi tutti i protagonisti di questa fuga vanno elogiati indistintamente. Poi nel tratto che porta a Legnano Evenepoel ha staccato tutta la compagnia quando alla linea bianca di viale Toselli mancavano ancora 35 chilometri che Remco ha "divorato" sotto la pioggia aumentando il vantaggio nei confronti degli avversari in modo inesorabile tagliando il traguardo tra scrosci di applausi ma anche di pioggia sempre più incessante per questa vittoria "storica" di Evenepoel, la seconda in Italia ma la prima in una grande classica. La corsa, scattata dal viale XX settembre (Kilometro 0) con 170 corridori in gruppo che hanno subito dato sfogo alla voglia di correre (nonostante la pioggia torrenziale) lanciandosi alla caccia dei 6 traguardi volanti istituiti per animare la corsa nella parte iniziale, coinvolgendo alcune Amministrazioni Comunali e fare tornare il grande ciclismo in città come Cerro Maggiore dove mancava da una quarantina di anni. Ed è il lussemburghese Geniets (Groupama) a vincere il TV di San Giorgio dedicato alla memoria dell'ex professionista Ugo Colombo e, subito dopo col TV di Parabiago, era il giovane Ferri a tagliare per primo il traguardo in onore di Libero Ferrario, primo italiano ad indossare la maglia iridata mentre, subito dopo era Bobbo (Work Service) ad imporsi nei TV di Nerviano mentre Milesi (Beltrami), si aggiudicava i TV di Cerro Maggiore e San Vittore Olona infine, a Busto Arsizio era Boaro (Astana) a vincere l'ultimo TV. Poi la corsa entra nel Circuito della Valle Olona dove Evenepoel si esalta, vince la classifica del GPM prima dell'apoteosi sul traguardo di viale Toselli dove, probabilmente, ha iniziato la corsa verso il titolo di Mister Bernocchi attualmente saldamente in mano a Danilo Napolitano che vinse la nostra "doyenne" griffata Banco BPM consecutivamente nel 2005, 2006 e 2007 aprendo di fatto una nuova corsa nella corsa verso l'ambito titolo di "Mister Bernocchi" **Ordine d'arrivo** : 1)Remco Evenepoel (Deceuninck) km 197,150 in 4h26'13" media kmh 44,434; 2)Alessandro Covi (Uae) 1'49"; 3)Fausto Masnada (Deceuninck) 1'50"; 4)Samuele Battistella (Astana) 2'25%; 5)Thibaut Pinot (Groupama) 2'26"; 6)Antonio Puppio (Qhubeka) 2'55"; 7) Benavides Molano (Col-Uae) 8'27"; 8)Filippo Fiorelli (Bardiani) st; 9)Niccolò Bonifazio (Total); 10)Elia Viviani (Cofidis).

Vito Bernardi



DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI
PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS



SCOPRI I VEICOLI COMMERCIALI OPEL.

OPEL

DA **139** AL MESE
CON OPEL LEASING
TAN 2,99% - TAEG MAX 4,66%

VI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA ANCHE SENZA APPUNTAMENTO"

REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore | **Arconate** | **Saronno**
Via Turati 67 — Tel. 0331.519150
Via Legnano 53 — Tel. 0331.539001
Viale Europa 38 — Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Gamma veicoli commerciali Opel a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MT5 Edition al prezzo promozionale di 12.158,47 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 3.489,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.745,36 €. L'offerta OPEL LEASING include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.084,20 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 13.510,57 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 6.296,57 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,66%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al **30/11/2021** con immatricolazione per vetture in stock con rottamazione auto solo per aziende con parco auto maggiore di 2 unità presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Chilometraggio 15.000 km/anno. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinanceservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100 km): da 6 a 11. Emissioni CO₂ (g/km): da 158 a 288. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti e delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure.
AVAYA
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet s.n.c. - Via Zanoli, 46/B - 20025 Legnano MI - T. 0331468049 - F. 0331487133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

LIUC: la confusione del consumatore

Davanti agli scaffali del supermercato può capitare di essere incerti, o meglio dire **confusi**, quando ci si imbatte in prodotti molto simili. Che cosa scatta di preciso nella nostra mente quando vediamo affiancati un brand e un altro che lo imita?
Se lo sono chiesti **Chiara Mauri, Martina Gurioli** e **Fausto Pacicco**, rispettivamente Direttore, PhD Student e docente della Scuola di Economia della LIUC - Università Cattaneo, in una ricerca dal titolo **"Consumer confusion in front of national brands and their copycats".**
Lo studio si è aggiudicato il **premio Best Paper** in occasione della **SIM Conference 2021**, l'evento annuale organizzato dalla **Società Italiana di Marketing** svoltosi quest'anno ad Ancona presso l'Università Politecnica delle Marche. Alla ricerca LIUC è andato sia il primo Premio Assoluto, sia quello per la sezione tematica **Consumer behaviour**. 131 i paper presentati, suddivisi in 12 categorie (dall'International Marketing al Marketing Communication & Branding, al Marketing per le Start Up) e giudicati da una commissione di docenti di marketing dei principali atenei italiani.
"Abbiamo indagato - spiega Martina Gurioli - *la confusione da similarità generata dai **copycats**, prodotti che imitano nel packaging (a livello di colori, forme e font) i prodotti leader di mercato. Le strategie di copycatting sono sempre più utilizzate, soprattutto nel grocery alimentare, e fanno sì che prodotti tra loro molto simili siano accostati gli uni agli altri sullo scaffale. La confusione che si genera può essere duplice, ossia può innescare fraintendimenti sulla qualità e sull'origine dei prodotti, e determinare acquisti sbagliati che hanno un impatto sulla soddisfazione e fiducia dei consumatori verso il marchio, oltre che sulle performance aziendali".*
La ricerca si è basata su una **survey online**. Sono state raccolte le risposte di 235 consumatori residenti in Italia di età compresa fra 18 e i 75 anni. Ai rispondenti venivano presentati alcuni **video dove, a 4 diverse velocità, veniva mostrato un prodotto** (lo strumento per mostrare i video si chiama tachistoscopio). L'obiettivo era quello di ricreare la situazione ricorrente della breve sosta davanti allo scaffale in cui il consumatore dedica una frazione di secondo per analizzare il singolo prodotto. Al termine della visione di ogni video venivano poste domande circa la categoria merceologica e il brand dei prodotti mostrati.
"La novità del nostro studio - continua Gurioli - *non solo risiede nella valutazione del tasso di confusione del consumatore quando viene mostrato un brand leader (es. Algida, Aperol, Findus, Bonduelle) o un copycat, ma anche nell'analisi di come cambia la percezione quando si ha davanti uno **store brand** (in cui il nome coincide con l'insegna, come Esselunga) e un **industrial brand** (marchio secondario, come Gaia per le salse)".*



I ricercatoti LIUC premiati alla Conferenza 2021 della Società Italiana di Marketing

È proprio considerando parallelamente i brand leader, i marchi commerciali e quelli industriali che emergono le principali evidenze della ricerca*: "A prescindere dal brand, la confusione si riduce quando gli **stimoli visivi sono più prolungati**. Inoltre, il tasso di confusione si riduce più velocemente davanti ai marchi leader nella categoria merceologica. **Tra store brand e industrial brand, sono questi ultimi a creare la maggiore incertezza.** Una possibile spiegazione di questo fenomeno è da attribuire alla capacità dei marchi leader e, in misura minore, degli store brand (essendo legati alle insegne della GDO) di sviluppare elementi distintivi del packaging e del marchio che si fissano nella memoria dei consumatori e consentono loro una più rapida e facile identificazione del marchio. Possiamo dunque considerare i brand come degli **amplificatori della confusione**".*



Da Lanzo Torinese ripartono *I Amìs*

Fermati dalle difficoltà della pandemia, ora con la situazione più controllata e dando spazio ad un esercizio di ripartenza delle relazioni sociali, sono riprese le frequentazioni con le altre realtà dell'ambiente del folclore. Sabato 25 settembre scorso, a Lanzo Torinese, alcuni componenti del gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese de I Amìs, nel rispetto delle norme anti Covid 19, hanno presenziato alla giornata organizzata dal gruppo Rododendro per ricordare con una santa messa il loro fondatore e anima del gruppo, Giulio Giachero recentemente scomparso. A seguire in un grande salone si è tenuta la consueta riunione di tutti i gruppi per le discussioni delle tematiche relative al coordinamento e operatività dei gruppi del Nord-Ovest. All'incontro è intervenuto il Presidente Nazionale UFI (Unione Folclorica Italiana) che ha riferito circa le nuove normative e restrizioni imposte come regole dal terzo settore che, anziché favorire, ostacolano le opportunità di crescita del folclore che rappresenta un valore prezioso, proprio delle tradizioni dei territori da cui si proviene. Un valore da preservare, da non dimenticare, anzi da portare avanti consegnandolo alle nuove generazioni. La giornata ha consentito di trattare argomenti interessanti su cui riflettere a lungo.

Virginio Binaghi



Partecipanti alla giornata di Lanzo Torinese



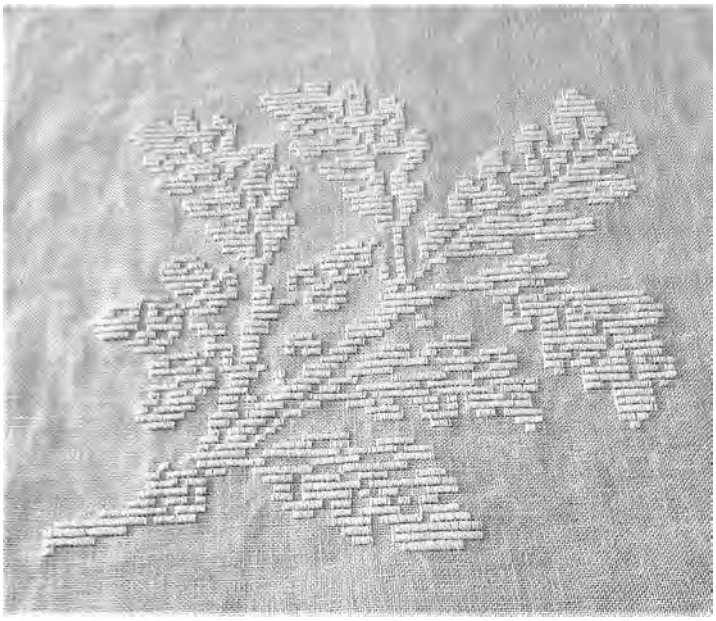
I rappresentanti delle associazioni in chiesa

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Riprendi il docile filo dopo il cammino

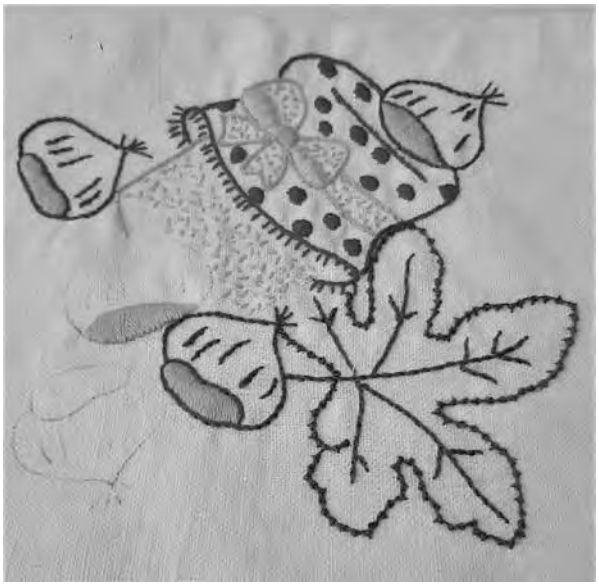
Vai al Gaggio... Il Gaggio non è che il bosco, con la lettera iniziale maiuscola perché è a 'due passi da te', è un viale da cartolina, che non crederesti di averlo così vicino.
Un bosco che sa dialogare con chi cammina in mezzo alle sue farnie, ai suoi pini e ai suoi faggi. Il cielo si apre a tratti tra i rami; lì c'è testimonianza di una vita 'dura', ma anche semplice e sodale, secondo una produttività durata per tutto l'Ottocento e la prima metà del Novecento.
Oggi è strumento di educazione al Bello!
Con naturalezza si possono allungare i passi e le mani verso quelle foglie gialle, rosse, marroni, anche verdi, si possono riconoscere le fragranze di muschi e di funghi... Andar per funghi e rivivere quella mirabolante avventura di John Cage, un ben di dio gratuito che spunta in men che non si dica e che lo sfamò per una settimana tanto che in età matura diede inizio al nuovo genere sperimentale della musica novecentesca.
E "se di cenare in casa malinconico ti stringe il cuore... ti serviremo, dalla dotta Napoli partorite, castagne a lento fuoco abbrustolite". Il castagno, simbolo di protezione e di una forza umile, è presente nei nostri boschi col suo frutto di uno splendente marrone, che conclude quei conviti in cui tutti finiscono per darsi del 'tu'.
Dal cantare di un vecchio amore mosso dal vento dei ricordi di Prevert ai lunghi singulti dei violini d'autunno di Verlaine, "melodia struggente ", ma altrettanto incalzante nel suo utilizzo radiofonico per lo sbarco in Normandia ci si tranquillizza con l'ode oraziana che tesse l'immagine della caduta delle foglie, come offerta che i boschi fanno al dio, da cui sono stati protetti per tanti mesi. Quindi via ogni tristezza.
Riprendi il filo che si lascia condurre e rivela quanto strabiliante è la sua consistenza.

Il Gruppo Ricamo.



Varie tecniche per ricamare il bosco





FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA
VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4789
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01507500025
M BI 001068
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it
Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00





TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1963 - 2013

Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x80 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)*

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Annata strepitosa per i nostri scacchi

Questo mese lasciamo spazio alla cronaca di altre imprese del circolo scacchistico della Famiglia Legnanese. Il corso per imparare a giocare a scacchi continuerà nel prossimo numero.
Dopo un terribile 2020, durante il 2021, anno ancora difficile per i problemi legati alla pandemia, il nostro circolo scacchi ha ottenuto successi straordinari. Oltre al titolo di **Campionane Italiano Under 16**, conseguito a fine luglio dal nostro Simone Pozzari, ecco un'altra prestigiosa perla: il **M.I. Fabrizio Bellia si è laureato Campione Europeo Over50** con uno strepitoso torneo, inoltre, essendo anche commissario tecnico della Nazionale Femminile ha ottenuto con la stessa la **vittoria della Mitropa Cup**. Ben 2 titoli internazionali per il nostro circolo, cosa chiedere di più.
Per il commento all'impresa di Fabrizio, pubblichiamo sulla Martinella l'articolo apparso sul sito "Uno Scacchista" scritto da Antonio Monteleone, che ringraziamo di cuore per la gentile concessione.

Alberto Meraviglia





Fabrizio Bellia contro Klaus Bischoff (Foto dal sito ufficiale del torneo)

(Antonio M.)
"In quest'anno *monstre* per lo sport italiano, con vittorie a raffica in quasi tutte le manifestazioni, sia di squadra che individuali, non poteva mancare un'affermazione anche in ambito scacchistico. E ad affiancare i vari titoli europei conseguiti nel calcio, nella pallavolo maschile e femminile, fino ad arrivare a quello della nostra Nazionale femminile nel Polo (!!) contro i "maestri" inglesi (che anno terribile per loro questo!), arriva la vittoria del CAMPIONATO EUROPEO DI SCACCHI SENIORES OVER 50 del **MI Fabrizio Bellia**.
Giocatore preparato, con uno stile lineare e pulito, non ha mai disdegnato le complicazioni tattiche, ma soprattutto ha sempre tenuto un comportamento esemplare sulla scacchiera, dimostrando una gran classe sia nelle vittorie che nell'accettazione delle sconfitte, anche con avversari sulla carta inferiori, dando sempre la disponibilità a riguardare le partite indipendentemente dal risultato. Naturalmente parlo per quanto mi è stato dato modo di vedere, ma sono sicuro che lui sia rimasto sempre così, mai eccessivo negli atteggiamenti e nelle esternazioni, con una modestia di fondo e una disponibilità che può accomunarlo ai più grandi. Invero, un'altra vittoria italiana di stampo scacchistico si è registrata quest'anno, quella della doppietta nella Mitropa Cup, con le squadre maschile e femminile a raggiungere l'ambito primo posto. E con la squadra femminile che ha festeggiato il titolo con il nuovo Direttore Tecnico… indovinate chi? Sì, proprio lui, Fabrizio Bellia! Due titoli internazionali in un solo anno, complimenti!
Il torneo si è giocato dal 25 settembre al 4 ottobre a Budoni in Sardegna, presso il Resort Janna e Sole, in contemporanea a quello Over 65 e agli omologhi tornei femminili, tutti organizzati da UniChess, l'Università degli Scacchi creata dal GM Roberto Mongrazini.
Disputato da 36 partecipanti, già dai primi turni si è delineato lo scontro tra i primi quattro in lista ELO, con un torneo sostanzialmente equilibrato che Fabrizio ha fatto suo con un entusiasmante 4 su 4 finale, terminando imbattuto a 7,5 su 9.
All'ultimo turno si decide il torneo: Bellia e l'ungherese Krizsany sono appaiati a 6,5 punti seguiti da Bischoff a 6. L'ungherese viene inchiodato sulla patta dall'olandese Van der Werf, mentre Fabrizio vince in bello stile, contro l'irlandese Cafolla (ancora un Gambetto di Donna rifiutato e ancora una Tartakower), rendendo vana la vittoria del tedesco e vincendo in solitaria con 7,5 punti su 9 partite giocate. Risultato prestigioso che merita i complimenti a Fabrizio da parte di tutti gli scacchisti italiani."

Il M.I. Fabrizio Bellia Campione Europeo Over50

35ª Mostra della Filatelica Legnanese

Dal 16 al 18 ottobre 2021 nella sala Luigi Caironi della Famiglia Legnanese. si è svolta l'annuale Mostra Filatelica dell'**Associazione Filatelica Legnanese**, giunta alla XXXV edizione. All'inaugurazione sono intervenuti esponenti di diverse associazioni. Dopo un saluto da parte degli ospiti prende la parola il presidente dell'AFL, Giorgio Brusatori per illustrare i contenuti della mostra. Sono allestiti 72 quadri con 6 fogli da collezione ciascuno, per un totale di 432 fogli.



L'annullo filatelico dedicato a Dante

Le cinque collezioni esposte:
- Nel segno di Dante
- Olimpiadi 1896 - 2020
- Natale e Buon Anno
- Personaggi Marvel e DC Comics



L'inaugurazione della Mostra

- Le cartoline che hanno accompagnato le trentacinque mostre filateliche dell'AFL

Non hanno mancato di incuriosire e sono stati molto apprezzati due collage filatelici:
- uno ispirato ad una famosa opera di Pablo Picasso "Ritratto di Dora Maar "
- l'altro ispirato al Guerriero che tutti conoscono, erroneamente, come l'Alberto da Giussano.

A corredo dell'annullo figurato, dedicato a Dante, sono state preparate tre cartoline (affrancate con i tre francobolli commemorativi di Dante Alighieri emessi da Poste Italiane lo scorso 14 settembre), una per ciascuna cantica con illustrazioni di Gustavo Dorè dei seguenti passi:

…Nessun di voi sia fello! (Inferno, c. XXI, v. 72)

Così dentro una nuvola di fiori / Che dalle mani angeliche saliva /E ricadeva giù dentro e di fuori, / Sovra candido vel cinta d'oliva / Donna m'apparve, sotto verde manto / vestita di color di fiamma viva. (Purgatorio, c.XXX, v. 28-33)

Chè quella croce lampeggiava Cristo / Sì ch'io non so trovare esempio degno. (Paradiso, c. XIV, v. 104-106)

Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

L'autunno e le mostre dei grandi autori

L'autunno è da sempre un momento fotografico importante per via delle diverse iniziative che normalmente si svolgono in questa stagione. Con la riapertura è finalmente possibile tornare a visitare le mostre fotografiche! Momenti unici per incontrare altri appassionati di fotografia ma anche per conoscere i nostri autori preferiti. Questo è uno stimolo per crescere e definire sempre di più il proprio stile fotografico.

Per gli amanti della fotografia naturalistica fino al 31 dicembre è possibile visitare ***Wildlife photographer of the year***, presso Palazzo Francesco Turati a Milano. Questa mostra raccoglie le cento immagini premiate dal concorso di fotografia indetto dal Museo di Storia Naturale di Londra. Scelte tra 45.000 scatti inviati da 95 paesi e realizzate da fotografi professionisti e dilettanti. Un evento molto atteso dopo l'annullamento dell'edizione 2020.

Alla *Triennale* di Milano - fino ad aprile 2022 - un'interessante mostra del fotografo e cineasta francese ***Raymond Depardon*** che dagli anni '70 realizza immagini di reportage che portano il visitatore all'esplorazione di mondi e contesti differenti che variano dalle comunità rurali francesi alla realtà delle campagne piemontesi. E ancora da Glasgow a New York passando per alcuni ospedali psichiatrici italiani di quegli anni.

Per chi volesse approfittare del clima autunnale per una gita fuori porta può visitare la mostra ***Icons*** di ***Steve McCurry*** - fino a febbraio 2022 - a Conegliano presso Palazzo Sarcinelli. Una raccolta di oltre 100 scatti selezionati tra le migliaia realizzati nel corso della sua ormai quarantennale carriera. Un metaforico viaggio attraverso le culture di tutto il mondo per scoprire il lato umano dei diversi popoli attraverso gli occhi del grande fotografo.

Infine vi segnaliamo la mostra di ***Mario De Biasi*** - fino al gennaio 2022 - presso la Casa dei Tre Oci di Venezia che presenta una serie di immagini d'archivio che raccontano la carriera del fotoreporter dai suoi esordi fino agli ultimi lavori.

Tanti autori, stili differenti ognuno capace di trasportarci in un mondo diverso e di raccontare una realtà vista attraverso l'obbiettivo di una macchina fotografica.

Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitare il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede della Famiglia Legnanese, Via Matteotti, 3.

Laura Ghisolfi
e Gianfranco Leva





Mostra fotografica - Bicentenario Villa Brambilla

Mostra fotografica - Maratona fotografica sul tema "Il Fiume Olona"

Programma delle serate

NOVEMBRE

martedì	02	Foto Soci 'Il Luogo in cui Vorrei Andare'
martedì	09	Lightroom: Nuovi Strumenti di Selezione
martedì	16	Assemblea Straordinaria per Approvazione Nuovo Regolamento Gruppo / Elezione Nuovo Consiglio Direttivo / Consegna opere per il Progetto 'Il Silenzio dei Luoghi'
martedì	23	Serata Soci 'La Follia al Potere'
martedì	30	Serata con Ospite

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Alla Liuc il convegno Apil sul patto

Servizio fotografico di Officinaidee Adv, Legnano



Relatori e pubblico nell'aula magna Liuc-Università Cattaneo



Molto apprezzato il convegno organizzato dall'Associazione Periti Industriali e Laureati-APIL di Legnano, dedicato al tema strategico del passaggio generazionale all'interno delle imprese manifatturiere, che si è svolto nell'aula magna della LIUC-Università Cattaneo di Castellanza, sabato 16 ottobre.
Guidati con grande competenza dal giornalista Luciano Landoni, l'imprenditore Giovanni Luoni della Elba Spa di Magnago e l'imprenditrice Silvia Paganini del Tacchificio Villa Cortese Srl hanno illustrato le loro dirette esperienze in merito al "cambio della guardia" in azienda, mentre la ricercatrice della LIUC Rafaela Gjergji ha fornito una panoramica generale della tematica, approfondita per l'aspetto etico da don Nazario Costante.
Al termine del convegno, Paolo Heiniger, presidente di APIL ha conferito il premio Lavoro & Famiglia, giunto alla 7° edizione, ai cugini **Albertina e Giuseppe Scarpa**, alla guida delle aziende di famiglia, la Freccia di San Vittore Olona e la Scarpa & Colombo di Legnano, prossima a superare i 100 anni di vita produttiva e che rappresenta a pieno titolo un formidabile esempio di resilienza innovativa (v. articolo di C. Masetti su Martinella di ottobre).
Alla presenza del rettore della LIUC, prof. Federico Visconti, hanno voluto congratularsi consegnando ai premiati un ricordo della giornata, la sindaca di Castellanza Mirella Cerini, accompagnata dall'assessore alla cultura Davide Tarlazzi, l'assessore alla Comunità Inclusiva e

Al microfono da sinistra: il rettore Visconti, i vertici Apil (Heiniger, Caironi Bandera) e don Nazario







Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547126 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

generazionale per la continuità d'impresa





Albertina e Giuseppe Scarpa ricevono il premio Apil Lavoro & Famiglia e riconoscimenti dal Comune di Castellanza, da Confindustria A. M., dalla Fondazione Ticino Olona e dalla Famiglia Legnanese

Istruzione della Città di Legnano Ilaria Maffei, il presidente di Confindustria Alto Milanese Diego Rossetti con il direttore Andrea Pontani, il presidente della Fondazione Ticino Olona Salvatore Forte e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi. **(A. C.)**









EDIL SAE
di Segulno
www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Mostra micologica Antares 2021



Immagini della mostra micologica Antares 2021 in Famiglia Legnanese

Dopo la pausa forzata del 2020, Antares torna in Famiglia Legnanese per la Mostra Micologica Funghi dal vero. L'edizione XLII non poteva essere come quelle che l'hanno preceduta, ma soci e simpatizzanti Antares si sono rimboccati le maniche per offrire il consueto servizio alla collettività, col pensiero rivolto a chi non è più tra noi. Dal punto di vista strettamente numerico, la mostra non ha deluso le aspettative, sia in fatto di partecipazione del pubblico sia per la quantità delle specie esposte. Nessuna presenza eclatante di specie esotiche o particolarmente rare, ma una buona rappresentanza della flora micologica tipica del periodo autunnale reperibile tra la pianura lombarda e le vicine Alpi e Prealpi, luoghi abitualmente frequentati dagli appassionati locali, di fatto quanto serve per garantire la valenza didattica dell'iniziativa. Un vivo ringraziamento va alla Famiglia Legnanese per l'ormai consueta ospitalità, e agli Alpini del Gruppo di Legnano, che con encomiabile perizia e cortesia hanno garantito il pieno rispetto delle vigenti normative anticovid. Con la Mostra, la sezione Micologia di Antares conclude le attività per il 2021, dando appuntamento alla prossima primavera per corsi e nuove iniziative. Il testimone passa agli amici astrofili, che ora osservando il cielo sopra Legnano potranno notare la presenza di una stella in più…

Antares - Sezione Micologia





Una dolorosa scomparsa

Come si comprende dal testo di questo mese, dobbiamo purtroppo dare una triste notizia. Con profonda tristezza e incredulità, pochi giorni fa, colpita da un male incurabile, ci ha lasciato Chiara, moglie di Roberto Olgiati e figlia di Vittorio Macchi, consiglieri di Antares. Profondamente addolorati, siamo vicini alle loro famiglie a cui porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Al dolore delle famiglie e degli amici di Antares si uniscono i soci della Famiglia Legnanese e la redazione della Martinella che per tanti anni hanno apprezzato il contributo offerto dalla signora Chiara alle attività delle due Associazioni.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



Gruppo • 1923 • Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) -Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche a Michele



MUTUI GREEN

Attivi il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tuo efficiente. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

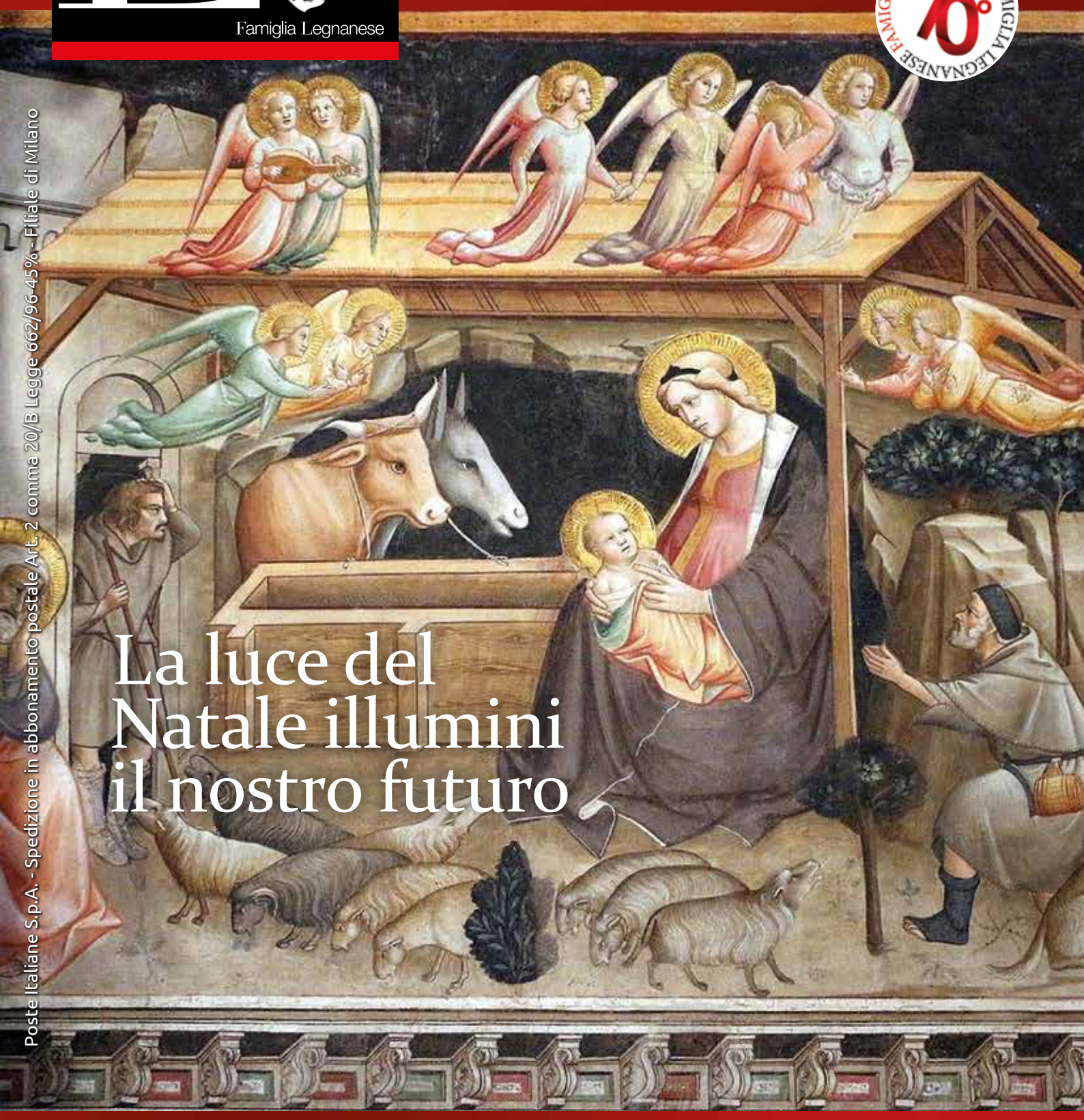
Scopri di più su bancobpm.it

BANCO BPM
la banca di Michele

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



La luce del Natale illumini il nostro futuro

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVI NUMERO 12 - DICEMBRE 2021

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

AUGURI DEL SINDACO

La fine dell'anno è tempo di bilanci **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Pace del cuore e serenità della mente **5**
La luce divina nella Natività di Agnolo **5**

VITA IN FAMIGLIA

Galleria fotografica del Premio Marco Minesi 2021
e della mostra di Nicola Gagliardi **6-7**
Le torte augurali alle Case di riposo **9**

LA CITTÀ

La scuola si fa città scalda il motore **10**
Legnano e il progetto green Forestami **11**

SALUTE

Chirurgia pediatrica: eccelle a Legnano **12**

VOLONTARIATO

CIF festeggia i suoi venticinque anni **13**

PALIO

Fondazione Palio: approvato lo statuto **14**
In corso la Ripartenza delle contrade **15**

CULTURA

Le opere dell'architetto Angelo Cozzi **16**
Il mondo tra Otto e Novecento nell'arte **17**

700° DEL DIVINO POETA

Prima della Divina Commedia 6 - BONVESIN **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Inaugurazione Bosco Vivo **20**
35^ Giornata dello Studente **21-23-24-25-26-27**

SCUOLA E GIOVANI

Hub studentesco l'ex liceo di via Verri **28**
Concerti natalizi nella chiesa di S. Domenico **28**
Liuc: medicina territoriale del futuro **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - NASCERA'...sicuramente! **31**
Gruppo Scacchi - Un'altra mossa giusta: la riapertura! **33**
Filatelia - Natale: tematica tra le più collezionate **34**
Fotografia - Fotografare l'inverno **35**

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

APIL - La visita virtuale alla Amerigo Vespucci
nelle immagini di una serata a vele spiegate **36-37**
ANTARES - Non c'è Natale, senza cometa **38**

In copertina:
Agnolo Gaddi, affresco della Natività, 1392-1395, Cappella del Sacro Cingolo, Duomo di Prato (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Dicembre 2021

Cari Soci e lettori della Martinella,
gli auguri per le feste natalizie della nostra grande "Famiglia" nello scorso *annus horribilis* si sono tenuti sul piccolo schermo e, nella stessa modalità, si è aperto il 2021 con la suggestiva narrazione dell'intramontabile Luna Rossa alla Coppa America. E gli auspici sono stati sempre gli stessi: poter ritornare a vivere una vita normale, quella vita che ha accompagnato la Famiglia Legnanese nei suoi 70 anni di esistenza. Le speranze si sono riposte nella scomparsa dell'invisibile nemico, soprattutto grazie alla possibile scoperta di un vaccino che lo contrastasse. Comunque, per noi l'imperativo è sempre stato "non cedere". Così si sono emessi i bandi del premio nazionale di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" e del premio letterario per le scuole medie del territorio "Giovanni da Legnano". La solidarietà verso le fasce più colpite e deboli della comunità, il sostegno ai sanitari che hanno continuato ad operare in situazioni al limite dell'impossibile, l'avvio sorprendente dei nuovi vaccini hanno riportato gradatamente a vedere barlumi di luce in fondo al tunnel. In aprile ancora una diretta in streaming nel cuore del Museo F.lli Cozzi, quindi, a maggio, i primi incontri cittadini, con tutte le precauzioni del caso, a cominciare dalla mostra omaggio, al Leone da Perego, a Felice Musazzi nel centenario della nascita, che in "Famiglia" ha un seguito in settembre con l'esposizione di manifesti e locandine del Teatro Galleria nel 900. A giugno s'è aperto il sipario al Teatro T. Tirinnanzi per il concerto dell'Orchestra da camera della Città di Legnano "F. J. Haydn" e le porte di Villa Jucker per l'assemblea della nostra Associazione e la Giornata dei Donatori della Fondazione F.L. Il 12 luglio segna un momento importante dei 70 anni di vita della Famiglia Legnanese: con tutti i crismi delle cerimonie importanti viene collocato nel parco della villa il busto in bronzo del "presidentissimo" Luigi Caironi, cui segue l'incontro conviviale che premia anche cinque soci storici dell'Associazione. Nel programma dell'Amministrazione comunale legnanese "L'Estate Viscontea" è presente anche il nostro sodalizio, che inoltre scalda i motori per i tanti impegni che lo attendono nei mesi a seguire. Si cerca di recuperare il tempo perduto. In settembre, a 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, iniziano le mostre "Nel nome di Dante"; si realizza il Palio di Legnano che impegna i nostri rappresentanti e i fotografi; sono premiati gli studenti vincitori del "Giovanni da Legnano" e si tiene al Teatro Tirinnanzi l'apprezzatissimo Concerto del 70° della Famiglia con il coro e l'orchestra sinfonica Amadeus. Ottobre non è da meno: è presentato in sede il libro del prof. Trabucchi "L'occhio di Dio nel Vecchio e nel Nuovo Testamento"; l'Apil alla Liuc- Università Cattaneo tiene un convegno in occasione della consegna del Premio Lavoro e Famiglia; la Filatelica realizza la 35ª mostra sociale; il Premio di poesia "Tirinnanzi" conclude i lavori del 2021 con la cerimonia dei vincitori sul palco del Tirinnanzi; Antares cura l'annuale esposizione micologica. E che dire di novembre: lo leggete su questo numero che offre il racconto anche per immagini della prima edizione del Premio Marco Minesi e della mostra di Nicola Gagliardi; delle cerimonie della Fondazione Famiglia Legnanese che ricorda la 35ª Giornata dello Studente avviando il bosco della Fondazione nel parco Falcone e Borsellino e, la domenica successiva, al Teatro Galleria, celebra la consegna delle borse di studio 2021; infine la visita virtuale alla Amerigo Vespucci. Non rimangono che l'incontro conviviale del 5 dicembre per lo scambio degli auguri e la messa della Vigilia per chiudere questo anno pieno di incognite, di speranze e di intenso impegno. Il nostro augurio di un presto ritorno alla normalità va a tutti i cittadini, segnatamente a quanti collaborano a rendere più efficace la nostra missione associativa nell'ambito dell'Amministrazione pubblica, della Chiesa, delle Forze dell'ordine, del Volontariato e della Tradizione paliesca. Serene feste natalizie.

Pietro Cozzi	**Giuseppe Colombo**	**Gianfranco Bononi**
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese	Ragiù Famiglia Legnanese	Presidente Famiglia Legnanese

AUGURI DEL SINDACO

La fine dell'anno è tempo di bilanci



È sempre tempo di bilanci la fine dell'anno, ma anche, e forse soprattutto, di speranze e previsioni. Se penso che proprio di speranza, quella di un tempo nuovo, vi avevo parlato dodici mesi fa su queste pagine, non posso che chiedermi quanto di quello che auspicavo si sia realizzato. Di certo la situazione pandemica, e di riflesso la vita, nelle sue tante articolazioni, quest''anno ha registrato un deciso miglioramento.

Le limitazioni forti, e anche dolorose, specie quando hanno toccato le relazioni umane, si sono di molto allentate in questi mesi: siamo tornati, se non alla normalità, a vivere insieme molti momenti. Alcuni fanno parte della nostra quotidianità, altri sono tradizioni forti della comunità legnanese come il Palio, la Fiera, la Coppa Bernocchi e la Giornata dello Studente. Li abbiamo vissuti consapevoli di non avere ancora il problema alle spalle. Li abbiamo vissuti con un senso di responsabilità che ci ha permesso, in un quadro che nelle ultime settimane è andato peggiorando, di mantenere quanto conquistato.

Adottando, come amministrazione, alcune misure di prevenzione, ci siamo impegnati affinché nel periodo delle feste la strada che abbiamo imboccato non si interrompesse. Io non voglio che le energie e le capacità che quest'anno ho visto mettersi in moto tornino a essere imbrigliate. Quello che insieme, a costo di grandi sforzi, abbiamo conquistato, insieme dobbiamo difendere, nell'interesse di tutti. E insieme viviamo quindi questo Natale.

Auguri a tutti.

Lorenzo Radice
Sindaco di Legnano



Pace del cuore e serenità della mente

Il mistero dell'Incarnazione di Cristo si ripresenta come ogni anno, con la forza di consolazione e speranza che dischiude. I Vangeli dell'Infanzia, che ce lo narrano, sono solo due: Matteo e Luca. Marco e Giovanni non ne parlano. Quest'ultimo si occupa della preesistenza divina di Gesù presso il Padre. Matteo descrive un'infanzia striata di sangue: gli innocenti martiri e la fuga in Egitto. Già dall'infanzia il Redentore rivive il destino del suo popolo esiliato e oppresso. Luca invece, pur non eliminando accenti drammatici - il vecchio Simeone che prende in braccio l'infante Gesù profetizzando a Maria il tragico destino del bimbo: questo figlio ti mozzerà il fiato -, è pieno di luce, angeli e canti, pur nella povertà di una stalla. Il motivo è semplice: mentre Matteo scrive il Vangelo per i giudei divenuti cristiani, Luca lo indirizza ai poveri delle periferie greco romane.

Questi antichi annunci raggiungono anche noi oggi per ricordarci che, nella storia, Cristo ha introdotto il '*principio speranza*', come direbbe il teologo protestante Juergen Moltmann, sulla scia del filosofo marxista Ernst Bloch. Speranza in chi, in che cosa? Che vivendo evangelicamente, con la forza dello Spirito Santo, è possibile trovare la pace del cuore e la serenità della mente; che alla fine per i boriosi, i violenti, i corrotti, i potenti del mondo e tutti noi, vi sarà un giudizio e una giustizia effettiva; che tutto ciò che è stato tramato nelle stanze segrete, nell'ombra, nelle tenebre verrà alla luce e reso noto; che chi in vita e in morte si affida a Cristo non andrà perduto, nonostante la fatica del nostro vivere.

Il Natale del Signore è un invito chiaro a ripudiare l'effimero, l'inconsistente che spesso abita i nostri giorni e li rende fatui e con essi anche noi. Chi vive in superficie, mondanamente, curandosi solo dell'apparenza, del sentito dire, autocentranti su sé stesso, percepirà il nostro Evento solo come una bella favola infantile sostituendo i simboli cristiani con l'albero e il buon vecchio Babbo Natale, così innocui, così banali. Natale è però una bella occasione per ritrovarsi in famiglia, magari approfittandone per riconciliarsi con parenti poco graditi. Questa festività ha un altro pregio: riporta in chiesa frequentatori occasionali. E questo è bello. Non vale il dire, ma io non vado mai, dunque perché andare a Natale. Forse perché quel giorno il Signore ha una parola da dire proprio a te.

Buon Natale a tutti,

Don Angelo

La luce divina nella Natività di Agnolo

La scena unitaria dell'*Annuncio ai pastori* e della *Natività* - affrescata nel 1392-95 da Agnolo Gaddi e bottega nella Cappella del Sacro Cingolo (Duomo di Prato, cattedrale di Santo Stefano) - costituisce un esempio precoce di "notturno" nell'ambito dell'arte occidentale. Nella oscurità della notte una luce intensa illumina ogni cosa del racconto raffigurato. La luce proviene da destra e dall'alto, dove un angelo annuncia ai pastori la nascita del Messia. Dunque una sorgente divina ammanta di luce l'intera scena: dalla natura alla capanna, dalle sacre figure ai pastori, agli animali. L'affresco, di cui la nostra copertina riporta un particolare, è un brano del ciclo che il pittore Agnolo Gaddi (ca. 1350 - 1396, figlio di Taddeo Gaddi importante discepolo di Giotto) realizzò per la Cappella del Sacro Cingolo destinata alla conservazione di una reliquia della Vergine: la Sacra Cintola, ovvero la cintura consistente in una sottile striscia di lana che, secondo antiche tradizioni, Maria donò a san Tommaso al momento della sua assunzione.

L'intero ciclo della cappella, di notevole unità figurativa, comprende *Storie della Vergine* e *della Cintola*. Nella prima campata, dall'arcone verso la navata, le *Storie di Gioacchino* avviano le *Storie di Maria* che proseguono nelle lunette e nel registro mediano sottostante (*Presentazione di Maria al Tempio* e lo *Sposalizio*), quindi nel registro inferiore dove troviamo l'*Annunciazione* e la *Natività*. Sulla parete dietro l'altare la narrazione scorre dal basso verso l'alto, per evidenziare l'andamento dell'ascensione di Maria, e dov'è rappresentato l'episodio nodale legato alla reliquia: la *Consegna della Cintola*, il cui arrivo a Prato e rappresentato sulla parete verso l'altare maggiore.

La direzione della Martinella augura ai suoi lettori, collaboratori e sostenitori un Natale portatore di nuova luce per lo spirito e il vivere quotidiano.

Fabrizio Rovesti



Galleria fotografica del Premio Marco

«Ho atteso a lungo questa serata, che racchiude tutto l'amore e la nostalgia per mio marito, ma anche il desiderio che il suo ricordo possa continuare a tramandarsi all'insegna della generosità, della solidarietà e dell'entusiasmo, le doti che lo hanno sempre contraddistinto».

Queste le parole di Claudia Capoferri, protagonista, insieme ai figli Gianmarco e Gianpaolo, del **Premio Marco Minesi- La forza della vita**, assegnato il 12 novembre scorso alla Cooperativa Sociale Santi Martiri di Legnano.

A ritirare il premio (che avrà cadenza biennale) è stato il Presidente, Lorenzo Turri. Oltre all'offerta in denaro, La Cooperativa ha ricevuto un'opera (Il sole e il cedro) firmata dal Maestro Nicola Gagliardi, che ha tenuto un'interessante mostra nella sala Luigi Caironi di Villa Jucker.

C. Masetti









infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Minesi 2021 e della mostra di Nicola Gagliardi













TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

OPEL MOKKA-e
LA MIGLIORE AUTO IN GERMANIA
100% ELETTRICA, AUDACE E PURA.

Eletta Migliore Auto ai Golden Steering Wheel Awards 2021.*

1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 4,90% - TAEG 5,91%

WINNER OF THE GOLDEN STEERING WHEEL 2021 BILD AUTO BILD



REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore Tel. 0331 519150 | Arconate Tel. 0331 539001 | Saronno Tel. 02 96193212

www.rezzonicoauto.it

creative-farm.it

*Opel Mokka-e ha vinto il Premio Volante D'oro nella categoria "Miglior auto sotto i 25.000 Euro". Fonte: AUTO BILD (#45/2021) e BILD am SONNTAG (#46/2021).
249€/35 MESI - TAN 4,90% - TAEG 5,91% – Mokka-e Edition – ANTICIPO 11.100 € - VALORE FUTURO GARANTITO 17.780,90 € (Rata Finale).
Mokka-e Edition BEV con 12 mesi di ricariche* pubbliche illimitate in omaggio solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso incluse al prezzo promozionale di 33.098 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.098 €; anticipo 11.100 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.035,67 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 26.643,90 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/12/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it.
Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 – 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO2 CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.
*I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiori alla media consumi mensili calcolati in 160kWh/al mese, F2MeS potrà sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo univoco dello stesso.

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Le torte augurali alle Case di riposo

Tradizione vuole che nel giorno del Patrono di Legnano, San Magno, la Famiglia Legnanese con il Prevosto della Città, i rappresentanti del Comune e della contrada di San Magno, visitino le Case di riposo cittadine portando ai loro residenti le torte decorate e dedicate ai più anziani. Pandemia vuole che da due anni a questa parte le torte arrivino lo stesso ma senza i loro accompagnatori. Così, il 5 novembre 2021, hanno ricevuto i dolci auguri:
- 62 ospiti della Mater Orphanorum "Casa Padre Pio" con gli "Auguri a tutti gli ospiti";
- 120 ospiti della Fondazione S. Erasmo, persona festeggiata la signora Evelina Aicardi di 101 anni;
- 22 ospiti de Il Palio, persone festeggiate le signore Anna Bienati di 101 anno e Piera Amalia Casarin di 100 anni;
- 70 ospiti della RSA Angelina e Angelo Pozzoli "San Francesco", persone festeggiate le signore Maria Guidi Musazzi di 99 anni e Irene Magistrelli di 97 anni;
- 88 ospiti della L. Accorsi, persona festeggiata il signor Eugenio Caserio di 99 anni.





Le signore Maria e Irene festeggiate alla San Francesco

Apil sostiene un progetto per l'orfanotrofio di Ebolowa



Legnano è gemellata sin dal 1964 con la città del Camerun Ebolowa, dove opera un orfanotrofio gestito da don Jean-Jaques, che quest'anno ha presentato un progetto mirato a garantire un approvvigionamento alimentare costante e autonomo ai 32 bimbi della struttura di accoglienza. A questo scopo l'Apil - Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano devolverà la somma tradizionalmente raccolta in occasione del Natale a tale progetto, che operativamente consiste nella messa a coltura di un terreno da cui si potranno ricavare banane, arachidi, manioca e safou, comunemente usati dalla gente del posto.
Don Jacques è stato a Legnano dal 2017 al 2019, presso San Domenico, dove è stato apprezzato per il lavoro svolto in parrocchia.
È possibile aderire all'iniziativa seguendo le istruzioni fornite da info@apil.it

Messa della Vigilia per soci della Famiglia Legnanese

La Santa Messa del 24 dicembre per i soci della Famiglia Legnanese si terrà nella chiesa del Santissimo Redentore con inizio alle ore 22.00



La scuola si fa città scalda il motore

Rigenerare una porzione di Legnano partendo dalle scuole, che diventano il fulcro attorno al quale ruota tutta una serie di iniziative educative, sociali, relazionali e di sostegno alle fasce più deboli: questa la mission del progetto **La scuola si fa città,** presentato pubblicamente in Sala Ratti il 27 novembre scorso.

«Non è ancora un progetto finito, perché dovrà essere completato insieme alla città», ha precisato il vicesindaco, Anna Pavan, alludendo proprio al fatto che il Piano, articolato e complesso (finanziato da Regione Lombardia con un contributo di 15 milioni di euro), sarà portato a compimento in modo, per così dire, "corale", ossia grazie all'apporto di più soggetti.

Tra gli interventi contemplati per ora sulla carta c'è la riqualificazione di alcuni edifici e aree (l'ex liceo di via Verri, si veda pag. 28, la casa Gil di via Milano, le reti ciclabili e del verde, tanto per fare qualche esempio), ma l'elemento qualificante sta, come si diceva, nel fatto che le scuole diventeranno dei *civic center* e si apriranno ai quartieri con attività rivolte alle categorie ABCD (ossia, **a**nziani, **b**ambini, **c**iclisti e **d**isabili): «Fare rete - ha spiegato il primo cittadino, Lorenzo Radice - è il nostro scopo per una città più bella, più vivibile, che si prende cura di tutti i suoi abitanti. Una città che crea relazioni e che riutilizza i propri luoghi pubblici per dar vita ad una rigenerazione urbana e sociale». Lo schema di lavoro previsto nel progetto parte dall'area compresa tra viale Gorizia e il quartiere Canazza (contraddistinta da un'elevata concentrazione di scuole), ma anche è intenzione dell'Amministrazione estendere poi gli interventi anche ad altre zone di Legnano». Sono tre le parole chiave che sono più volte state richiamate e che contraddistingueranno i lavori: **innovare, rigenerare e connettere**.

Tutti gli interventi contemplati nel Piano dovranno essere elaborati, come si diceva, con modalità interdisciplinare e saranno inquadrati in un accordo di programma che Legnano firmerà con la Regione nel marzo 2022. Nel frattempo, l'Amministrazione civica svilupperà incontri con i cittadini, le associazioni e con le varie realtà presenti sul territorio per definire i singoli progetti che troveranno attuazione nell'arco dei prossimi sei anni. **(C. Mas.)**

ALFA GARAGE
FRATELLI COZZI
Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Legnano e il progetto green *Forestami*

75 le aree interessate dagli interventi di piantumazione

Piantare entro il 2030 tre milioni di alberi sul territorio della Città Metropolitana di Milano, moltiplicando così la presenza di verde lungo le strade, nelle piazze, sui tetti e sulle facciate delle abitazioni: è l'obiettivo dell'ambizioso progetto **Forestami,** che vede, appunto, nella riforestazione urbana e periurbana la soluzione più efficace, economica e coinvolgente per rallentare il riscaldamento globale e ripulire dalle polveri sottili l'aria che respiriamo. Certo, perché attraverso la fotosintesi, gli alberi assorbono l'anidride carbonica e gli inquinanti atmosferici, rilasciando ossigeno: non è, pertanto, esagerato parlare di ruolo strategico che il verde riveste, nelle nostre città. Sono tanti gli attori che concorrono al progetto Forestami, nato da uno studio del Politecnico di Milano: accanto a Città Metropolitana ci sono infatti il Comune di Milano, la Regione Lombardia, il Parco Nord Milano, il Parco Agricolo Sud Milano, l'Ersaf e la Fondazione Comunità di Milano.

Anche Legnano ha aderito a questo progetto e lo ha fatto con convinzione, rispondendo al preciso impegno di far diventare la città parte attiva del territorio metropolitano. Come spiega Lorena Fedeli, assessore alla Città Futura della Giunta Radice, «la collaborazione con i tecnici del progetto Forestami è già partita e ha permesso d'individuare ben 75 aree che potranno essere interessate dagli interventi di piantumazione». Oltre ad essere a costo zero per il Comune, tali interventi contribuiranno a valorizzare i vari luoghi della città e a renderli più vivibili. Tra le priorità individuate figurano il miglioramento ambientale e l'implementazione delle aree verdi lungo **viale Sabotino**; l'utilizzo della **forestazione urbana** per migliorare e valorizzare le **grandi aree dimesse** e in trasformazione; il miglioramento della qualità ambientale **lungo il fiume Olona e nel Parco dei Mulini**, nonché l'implementazione delle aree a verde, a parco e a bosco presenti nel tessuto urbano e nel territorio del **Parco Alto Milanese.**

La prima fase di studio e di individuazione delle aree che potranno essere oggetto degli interventi si è, dunque, conclusa. Si passerà, quindi, alla valutazione di quanto si potrà cominciare a realizzare nella stagione agronomica 2021-2022, sulla base delle risorse disponibili e anche dell'interesse di possibili sostenitori, pubblici e privati. Gli interventi selezionati saranno successivamente sottoposti al comitato scientifico per attivare le risorse necessarie.

Con Forestami, insomma, è nato e sta crescendo un **nuovo modello che integra la natura nell'ambiente edificato della città.** Un nuovo modo di collaborare con i cittadini, con le associazioni, con le istituzioni e con le comunità verso un unico obiettivo: arricchire lo spazio verde nei contesti urbani per influire in modo sostanziale sul benessere psicofisico delle persone.

Cristina Masetti



Chirurgia pediatrica: eccelle a Legnano

Sempre meno invasivi gli Interventi

Vanta quasi 25 anni di attività ed è affidato alla direzione del **dottor Antonio D'Alessio**. Il reparto legnanese di **Chirurgia Pediatrica** opera in rete con le più importanti strutture a livello lombardo è leader nella diagnosi e nel trattamento di molte patologie del lattante, del bambino e dell'adolescente.



Il dottor Antonio D'Alessio che dirige il reparto legnanese di Chirurgia Pediatrica

Prestazioni di alto livello, attraverso una chirurgia sempre meno invasiva, che ha il vantaggio di ridurre il dolore post-operatorio e anche la durata del ricovero (fattore, questo, non trascurabile, considerando che l'ospedalizzazione costituisce sempre un trauma per un bambino e un disagio per il genitore, che deve prestargli assistenza continua). Tra i trattamenti in cui il reparto eccelle, la chirurgia dell'apparto riproduttivo figura ai primi posti: «**La prevenzione dell'infertilità maschile comincia proprio in epoca infantile**», spiega il primario, indicando nelle patologie del varicocele e del "testicolo ritenuto" due fra le maggiori cause. Il dottor D'Alessio e la sua equipe si occupano anche **delle malformazioni dei genitali esterni** e anche nei casi più gravi, la professionalità e le tecnologie di cui il reparto dispone consentono tempi di ricovero ridotti e un contenimento del dolore post- operatorio.

Tra le patologie emergenti (non nuove, ma in netto aumento a livello d'incidenza), figura **la calcolosi delle vie urinarie** e sorprende sapere che a soffrirne sono anche bambini al di sotto dei 10 anni: «Sino al 2017 - conferma il primario - vedevamo una media di 4 casi l'anno e la maggior parte degli stessi si risolveva senza l'intervento chirurgico. Oggi il quadro si è modificato, sia a livello d'incidenza (25 casi l'anno), che per complessità, tanto è vero che il trattamento chirurgico è l'unica soluzione». Il cambiamento delle abitudini alimentari e degli stili di vita, soprattutto nel periodo del lockdown, ha inciso moltissimo sull'aumento di questa patologia.

Altra chirurgia di nicchia per cui il reparto brilla è quella per il trattamento del cosiddetto "sinus spilonidalis", nome difficile che sta ad indicare la crescita di cisti tra le pieghe dei glutei. Cisti sulle quali occorre intervenire, per evitare che si trasformino in ascessi gravi, con tutte le complicanze del caso: «Siamo stati tra i primi ad adottare la tecnica del **green laser**, o laser a diodi, per trattare questa problematica che si sviluppa, in genere, durante la fase della pubertà». I brillanti risultati del trattamento laser sono stati presentati da D'Alessio durante un simposio internazionale, a conferma del fatto che, anche su questo versante, l'ospedale di Legnano fa scuola (il reparto è anche convenzionato con la Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica dell'Università di Brescia). E se l'attività di sala operatoria è all'avanguardia, non da meno è quella praticata dai due ambulatori di Legnano e di Magenta, centri di riferimento per varie problematiche, tra cui quella dell'**enuresi notturna** (la "pipì a letto", detta in parole povere), che ha un impatto pesante sui bambini, perché riduce la loro autostima e, dunque, non va assolutamente sottovalutata.

Cristina Masetti

Primo Colombo
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

CIF festeggia i suoi venticinque anni

In aiuto alle donne più svantaggiate

Venticinque anni di presenza sul territorio, venticinque anni di aiuti rivolti alle donne, in particolare a quelle più fragili e svantaggiate: è il grande traguardo che il CIF (Centro Italiano Femminile) di Legnano festeggia quest'anno, in un clima purtroppo ancora pesantemente segnato dalla pandemia, ma anche di consapevolezza che qualsiasi emergenza non possa prescindere dalla solidarietà.
La città conosce bene il valore di quest'associazione e la prova tangibile è la benemerenza civica di cui il Comune l'ha insignita, il 5 novembre scorso, in occasione dei festeggiamenti per il patrono, San Magno: *«Non poteva essere coincidenza più bella per la nostra associazione. Siamo felici di poter festeggiare questo traguardo importante nel nome delle donne. Donne che vivono una vita difficile ma anche donne più fortunate che regalano energia per il bene comune», ha commentato la presidente,* **Mara Pozzi Todeschini.**
Accanto a lei, la past president, **Patrizia Colombo** e **Graziella Zambello**, che ha guidato il sodalizio legnanese per molti anni e che ha curato anche il volumetto dal titolo "Vorremmo dimenticare ma…", edito dal CIF e dedicato alle testimonianze delle donne di questo territorio, in clima di pandemia. Sono riflessioni semplici, ma al tempo stesso molto profonde, quelle contenute nel libro: «*Infermiere, dottoresse, insegnanti, mamme che hanno lavorato in smart working, conciliando famiglia, figli e professione. Testimonianze che raccontano pagine di vita vissuta nell'incertezza del futuro. Ma ci sono anche messaggi di speranza, di memoria, di ricordi che non si cancellano e che ci aiutano ad affrontare il presente e il futuro con occhi diversi, apprezzando le piccole cose, i piccoli gesti, quelli scontati che però tanto scontati non sono, anzi sono linfa per imparare ad amare la vita ogni giorno»,* ha sottolineato Graziella Zambello durante la serata di presentazione del libro tenuta in Famiglia Legnanese dal giornalista Gianni Borsa.
La Famiglia, attraverso il suo Presidente, Gianfranco Bononi, ha condiviso la gioia del CIF per i 25 anni di attività e il successo della benemerenza civica ottenuta: l'associazione di volontariato ha sede proprio all'interno di Villa Jucker, dove si tiene ogni anno anche Creatività al Femminile, la mostra mercato che il CIF organizza valorizzando, da una parte, il lavoro artigianale, l'ingegno e la creatività di molte donne e, dall'altra, raccogliendo fondi per sostenere i propri progetti.
Fiore all'occhiello delle attività è quella, attiva dal 2004, denominata "**Ascolto Donna",** una sorta di telefono amico a cui le donne in difficoltà possono rivolgersi per ottenere informazioni e consigli, anche a livello legale. Attivo il mercoledì dalle ore 15 alle ore 18 all'interno della Casa del Volontariato di via dei Salici, il servizio risponde al numero 329/882.49.53.
Non va poi dimenticato il sostegno che le volontarie del Cif hanno offerto e continuano ad offrire ai bambini stranieri nelle nostre scuole: il tutto a beneficio della loro piena integrazione. Insomma, un'attività davvero preziosa, che ha tagliato il traguardo del quarto di secolo e che ha tutte le carte in regola per fare ancora molta, molta strada. E siccome in casa Cif non si dorme mai sugli allori, le volontarie sono già al lavoro per preparare le iniziative, in vista dell'8 marzo, la festa dedicata a tutte le donne.

Cristina Masetti



Il gruppo di volontarie del CIF-Centro Italiano Femminile di Legnano

Fondazione Palio: approvato lo statuto

Ampia maggioranza in Consiglio Comunale

Martedì 7 dicembre il Consiglio comunale di Legnano ha approvato lo statuto della Fondazione Palio. Con 22 voti favorevoli (unico assente il consigliere del Movimento dei cittadini Franco Brumana) il documento è passato a larghissima maggioranza, mettendo quindi fine al dibattito che era stato sollevato in commissione. Anche la Lega alla fine ha deciso di allinearsi con la maggioranza "per il bene del Palio", l'unico scettico è quindi rimasto Brumana, che sollevava un dubbio circa la legittimità di un passaggio dello statuto a suo parere in contrasto con il regolamento comunale. Di fatto, la maggioranza ha deciso di risolvere il problema proponendo un'eventuale modifica del regolamento.
Lo statuto della Fondazione Palio era già stato approvato dal Collegio dei Capitani e dalla Famiglia Legnanese, con il voto di martedì 7 per la manifestazione si apre un capitolo tutto nuovo. Resta ora da capire se esistono i tempi per organizzare il Palio di maggio secondo le nuove regole, cioè senza la gestione diretta da parte della macchina comunale. Con il comitato Legnano 1176 Palazzo Malinverni aveva infatti messo a disposizione un ufficio per gestire la complessa macchina organizzativa, che era stata affidata ai dipendenti comunali. Con l'amministrazione di Alberto Centinaio il rapporto era stato reso ancora più stretto con la nomina del dipendente comunale Mino Colombo a Cavaliere del Carroccio, figura che lo statuto del Palio riconosce di raccordo tra il Collegio dei capitani (e quindi le contrade) e l'amministrazione comunale (e quindi l'ente pubblico). Adesso si apre una fase tutta nuova: il Comune continuerà a garantire il suo contributo in termini finanziari (che negli ultimi anni si è assestato sui 250 mila euro a edizione), ma la gestione dell'organizzazione e la ricerca di ulteriori sponsor competerà solo alla Fondazione. Che quindi dovrà strutturarsi di conseguenza.

L.M

ANDREA
PATERNOSTRO
GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE
OMEGA IWC SCHAFFHAUSEN LONGINES DOLCE & GABBANA
BREITLING Pomellato CRIVELLI VHERNIER MILANO
Chantecler CAPRI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS FRED
GUCCI timepieces & jewelry DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97
WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

In corso la *Ripartenza* delle contrade

Il Palio 2021 si è chiuso a settembre e subito l'anno paliesco 2022 è partito senza pause, anzi con una accelerata sulla creazione della Fondazione, come aveva già anticipato anche il sindaco Lorenzo Radice. Il Palio della Ripartenza si è svolto riportando nei manieri i contradaioli, facendo sì che la macchina organizzativa continuasse il suo movimento. Ripresa lenta ma inesorabile, fatta di accortezze, di attenzione, di sicurezza e di rispetto delle norme vigenti. Per questo motivo il senso di continuità fra un palio e l'altro è tangibile.

Numerose sono infatti le iniziative conviviali organizzate nei manieri da ottobre ad oggi così come sono ripartite le cerimonie di investitura delle reggenze. Il 5 novembre la contrada San Magno ha ricalibrato il calendario paliesco tornando alla tradizione con la celebrazione della festa patronale e dell'investitura della sua reggenza: Alessandro Zanovello è il capitano di nuova nomina; al suo fianco un gran priore di comprovata esperienza come Giuseppe Scarpa; nuova la castellana con l'ingresso in reggenza di Lavinia Mescieri, scudiero è Matteo Magnani, gonfaloniere Marco Colombo, gran dama Monica Landini. La cerimonia rossobiancorossa è stata occasione anche per la consegna del 45esimo Premio San Magno al dottor Alessandro Centinaio, responsabile della Commissione Veterinaria del Palio di Legnano da oltre 30 anni e sostenitore delle innovazioni virtuose che hanno fatto di Legnano un Palio modello sul tema sicurezza e welfare dei cavalli.

Il 13 novembre è toccato alla reggenza di San Martino: il capitano Davide Barone, il gran priore Cristiana Moretti, la castellana Maria Francesca Genoni, la gran dama Stefania Gatti, lo scudiero Daniele Cerana, il gonfaloniere Simone Digiovanni.

In questi giorni si è celebrata la ricorrenza di Sant'Ambrogio che coincide con l'investitura religiosa della reggenza della contrada gialloverde, nella cornice del santuario di Santa Maria delle Grazie: hanno prestato il loro giuramento di fedeltà alla contrada il capitano Mattia Landi, il gran priore Ermenegildo Pizzo, la castellana Francesca Piazza, scudiero Alessandro Ortica, gran dama è stata confermata Rosanna Garavaglia e vice gran priore Paolo Nicoletti. E mentre procedono i lavori di restauro degli affreschi dell'antica chiesa di Sant'Ambrogio grazie al prezioso contributo della Fondazione Gatta Trinchieri, presieduta da Norberto Albertalli, la cerimonia di investitura religiosa del nuovo gran maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito si è svolta il 20 novembre nella basilica di San Magno.

Dopo la cerimonia Bonito ha tenuto il suo discorso di apertura di mandato nel salone della Famiglia Legnanese sottolineando il tema della concordia: «Il Palio è unione d'intenti. Aspetto tutt'altro che trascurabile, come recita anche parte del motto del Collegio dei Capitani: 'In corde concordes'… Cos'è la concordia? Essa non è semplicemente la conformità di sentimenti, di voleri, di opinioni fra più persone; essa è il raggiungimento di un'armonia spirituale finalizzata a un comune, costruttivo, obiettivo. La concordia è un intreccio simile a quello che su un telaio costituisce un tessuto. I fili di trama sono le Contrade, il Collegio, la Famiglia Legnanese, il Comune, i Contradaioli che si intersecano con i fili d'ordito, ovvero con la storia, la tradizione, i riti, le comunità culturali del nostro territorio. La concordia tra i vari elementi permette, oggi così come 845 anni fa, di creare un senso di adesione e condivisione unico e irripetibile».

Elena Casero



La festa di San Magno ha portato in Basilica il mondo del palio legnanese

INDUSTRIA GRAFICA
Rabolini
STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Le opere dell'architetto Angelo Cozzi



L'architetto Angelo Cozzi

Il 5 dicembre 2020, ci lasciava, all'età di 84 anni, l'architetto Angelo Cozzi. Un valente professionista che ha legato il suo nome a importanti progetti e interventi riguardanti il tessuto urbano legnanese. Tra questi ricordiamo l'edificio residenziale e uffici in Corso Italia (ex sede del Banco Lariano) realizzato negli anni 1974/1980 in collaborazione con lo studio Franco Albini e Franca Helg. La validità dell'opera è stata tale da essere inserita nei percorsi di Architettura organizzati dall'Ordine degli Architetti di Milano del 2010. In piazza Mocchetti è situato un altro significativo edificio residenziale da lui progettato in collaborazione con l'architetto Ferè. Lungo è l'elenco degli interventi di edilizia residenziale e produttiva che ha condotto a Legnano e nei comuni limitrofi. A fine degli anni '90, s'è impegnato nella realizzazione del monoblocco della nuova cardiologia dell'ex ospedale di Legnano e nella ristrutturazione di diversi reparti ospedalieri di via Candiani con la collaborazione dei primari. Altri interventi di ristrutturazione conservativa hanno interessato il palazzo dell'ex sede AMGA e precedentemente della Banca Commerciale in Corso Italia angolo Corso Garibaldi. È stato attivo in sodalizi cittadini quali la Famiglia Legnanese e il Lions club Carroccio, ricoprendo in quest'ultimo la carica di presidente nel 1991-1992 e impegnandosi in diversi *service* tra i quali ricordiamo il restauro conservativo (terminato nel 1993) del cosiddetto "ponte liberty" sull'Olona dell'ex Cotonificio Dell'Acqua in prossimità di via Matteotti condotto in collaborazione con il dipartimento di restauro del prof. Marco Dezzi Bardeschi del Politecnico di Milano.
Negli ultimi anni, il suo desiderio di vedere una Legnano più bella e vivibile, lo ha portato a immaginare e realizzare il progetto di ristrutturazione urbanistica sulle aree dell'ex Bernocchi e di creazione di un Parco fluviale lungo le rive dell'Olona.
Tocca ora al figlio Paolo portare avanti con lo stesso impegno professionale e comunitario i progetti di una città in grande fermento urbanistico.

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



AUTOCASTELLO spa
VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO
Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO
0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Il mondo tra Otto e Novecento nell'arte

Al Palazzo Leone da Perego nelle opere di 60 artisti

Come l'arte può raccontarci i cambiamenti sociali e culturali che si sono verificati tra la fine dell'Ottocento e il secolo successivo è il tema della mostra "Il mondo in trasformazione - da Previati a Sironi" in corso a Palazzo Leone da Perego sino al 27 marzo 2022. Promossa dal Comune di Legnano, dalla Fondazione Comunitaria del Ticino Olona, con i patrocini di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, la mostra si avvale della collaborazione di importanti istituzioni del territorio, fra cui Fondazione Cariplo, Intesa Sanpaolo, Gruppo Banco BPM, Museo MA*GA di Gallarate, Fondazione Famiglia Legnanese, Fondazione Corrente, Comune di Milano (Palazzo Morando - Costume Moda Immagine), Comune di Saronno (Villa Gianetti, Collezione De Rocchi), Accademia Tadini di Lovere, Quadreria dell'800 di Milano e il contributo dei collezionisti privati del territorio, depositari di un patrimonio in parte ancora da scoprire, viva testimonianza di sensibilità e passione per l'arte.

I decenni chiave dell'età moderna sono restituiti attraverso una sessantina di opere, perlopiù dipinti, che illustrano il tema da diverse prospettive, toccando molteplici aspetti, dalla realtà rurale all'urbanizzazione, fino all'avvento di nuove forme di industrializzazione e di comunicazione. Trasformazioni, queste, mai neutre per gli effetti che hanno determinato sulla vita quotidiana degli uomini, dal lavoro alla famiglia, e che si riflettono anche nelle dimensioni del tempo libero e dello svago.

La rassegna intreccia un dialogo intessuto di rimandi tematici e stilistici, di assonanze iconografiche e compositive. La *Filanda nel bergamasco* di Pietro Ronzoni (F. Cariplo) apre il percorso espositivo, introducendo la visione di un cambiamento radicale nel mondo rurale, quest'ultimo tema della mostra "Il dialogo infinito con la natura" tenuta quattro anni fa nel medesimo spazio espositivo. Seguono le sezioni dedicate a "L'immagine della città tra spazi urbani e fascino popolare", "Vita borghese", "La fatica del quotidiano, uomini e luoghi del lavoro", "Una nuova modernità", "Fabbrica e cielo". Tra i tanti nomi noti dell'arte italiana, interessa rilevare la presenza in mostra di opere degli artisti che operarono a Legnano, tra il primo e il secondo dopoguerra, il gruppo storicizzato come "Candidi" o della Scuola di Legnano, di cui fecero parte Ernesto Crespi, Pino Furrer, Riccardo Gironi, Livia Maino Crespi e Maurizio Simonetta che esposero agli inizi deli anni '30 nella celebre Galleria del Milione a Milano.

La rassegna, che sarà oggetto di una disamina più estesa nel prossimo numero del mensile, è a cura della storica dell'arte Elena Lissoni, con la collaborazione di Fabrizio Rovesti.

"Il mondo in trasformazione - da Previati a Sironi". Palazzo Leone da Perego, via Gilardelli 10, Legnano. Dal 4 dicembre 2021 al 27 marzo 2022. Orari: da giovedì a domenica e festivi ore 10.00-12.30 / 15.00-19.00 (martedì e mercoledì solo gruppi su prenotazione a segr.cultura@legnano.org, tel. 0331 471 575); chiusura 25 e 31 dicembre, 1gennaio. Ingresso gratuito. Green Pass obbligatorio.



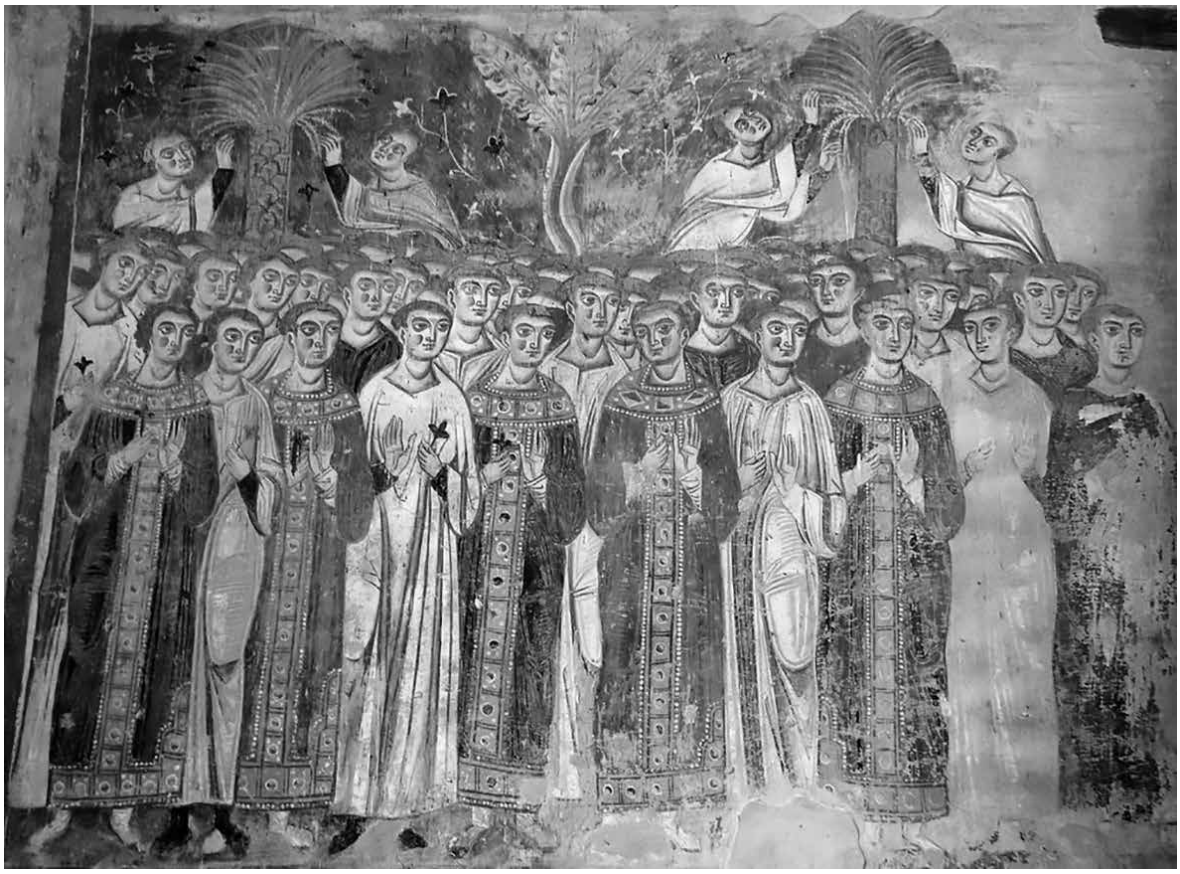
Il sindaco di Legnano, Lorenzo Radice, taglia il nastro della mostra alla presenza del presidente di Fondazione Cariplo, Giovanni Fosti. Con loro sono il presidente della Fondazione Ticino Olona, Salvatore Forte, l'assessore alla cultura Guido Bragato, la curatrice della mostra, Elena Lissoni e le funzionarie dell'assessorato

Prima della Divina Commedia 6 - BONVESIN

De scriptura aurea 1

Eccoci infine nel regno della beatitudine. Nei primi otto versi sono ripetuti ben quattro volte la parola "dolcezza" e l'aggettivo "dolcissimo": siamo in piena festa.
Quando un giusto è sul punto di lasciare questo mondo gli si accostano gli angeli per benedirlo e prendersi cura di lui per portarlo a contemplare la luminosa faccia dell'Onnipotente. In questo modo sarà ricompensato del bene compiuto durante l'esistenza ed il corpo ***starà co l'anima in zoia e in splendor***.
Qui in paradiso i beati sperimentano in eterno le ***dodex alegreze*** messe in forte contrasto con le dodici pene infernali.
La ***premerana gloria della cità soprana*** è lo splendore del luogo. Piazze e contrade sono di grande bellezza ***dra grand beltae*** e luccicano d'oro. Inoltre sono circondate dal verde dei prati e dei giardini da cui esala il profumo dei gigli e dei fiori gialli e vermigli. È il luogo dell'eterna primavera e della pienezza della natura. Non esistono rumori o presenza di belve; si ode soltanto il delicato cinguettare degli uccelletti. Parimenti non interviene nessuna variazione atmosferica a turbare una continua mirabile temperatura mite e serena. Non si vedono spini, pruni o sterpi, solo verdeggianti arboscelli con fiori e straordinari frutti dolci.
La gloria seconda è il profumo soave, ***la gloria segonda*** sì è l'***odor suave,*** che inonda quel luogo come se fossero presenti tutti i balsami e tutte le spezie della terra, tutte le viole, le rose e i gigli. In questo ***Lo me' cor me stragodhe in quest odor suave*** perché non ha luogo la puzza del peccato.
La ***terza delectanza*** è il possesso di ricchezze e l'onore che ne deriva per sempre, dopo aver condotto una buona vita in umiltà, disagio e povertà. ***Lo quarto grand conforto k'à 'l iust in cort soprana*** è l'essere privo di tormento derivante da dubbi, pericoli o turbamenti presenti nella prigione del mondo da cui si è ormai allontanato. ***La gloria cinquena dra terra dri viventi / Sì è remirà 'l faze dei angeli piacenti*** rimirare il viso degli angeli, degli arcangeli, della Madonna e dell'Altissimo ***Questa sì dolze gloria com ella sia grande/ No hav poer descrive legista ni scrivante.*** I buoni la guadagnano in quanto da vivi hanno visitato o ricevuto i poveri e ne hanno consolati molti.
Dra sexta varegordo / Zoè odir li canti con delectave acordo la sesta consiste nell'udire i canti soavissimi dei cori angelici. ***Li quai resona li angeli là sus in quel deporto;*** i nove ordini delle gerarchie angeliche cantano in continuazione con le loro voci melodiose, che non hanno eguali sulla terra, per rendere la festa ancora più lieta ***Tug gli olcei del mondo e tug li instrumenti***
…Apress li vers d'un angelo parraven soz lamenti.
La settima gloria ***De la septima gloria quilò sì ven a dire*** è l'atteggiamento di Gesù Cristo nei confronti dei beati. Egli ***Lo nostro rex de gloria de soa man consora / Lo iusto benedegio k'in paradis demora***, consola, serve e onora l'eletto, il quale può vantarsi di ***haver lo rex de gloria per so administrator.*** (6 - continua)

Carla Marinoni



Basilica benedettina Sant'Angelo in Formis (Capua): "I redenti", particolare degli affreschi del Giudizio Universale di scuola bizantino-campana, 1072/1078

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

21 Novembre 2021 - ore 11.00

INAUGURAZIONE BOSCO VIVO IN CITTÀ













Chi pianta un Albero pensa al futuro e coltiva Giovani Talenti

Il 21 novembre, con la collaborazione del Comune di Legnano e della Fondazione Ticino Olona - in occasione della Festa Nazionale degli Alberi e per celebrare il 35° anno di erogazione delle **Borse di Studio** - abbiamo inaugurato e donato alla città di Legnano, nel parco Falcone Borsellino, il **Bosco Vivo della Fondazione**. Abbiamo messo a dimora 35 alberi affinché tutti possano trovare riscontro tangibile nel motto della nostra Fondazione: **Chi pianta un albero pensa al futuro e... coltiva Giovani Talenti!**

Stiamo ora studiando un progetto che possa offrire a tutti la possibilità di adottare un albero.
Il ricavato delle adozioni simboliche sarà un prezioso sostegno alla nostra Fondazione, permettendoci così di continuare a realizzare progetti per il futuro.
Noi così vogliamo pensare al nostro futuro ma ancor più a quello di questi giovani e a quello di chi verrà dopo ancora.

Pietro Cozzi
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese

Inquadra il QR-Code
per leggere
L'ARTICOLO ONLINE

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

INAUGURIAMO IL NOSTRO
BOSCO VIVO IN CITTÀ
DOMENICA 21.11.2021

35^ Giornata dello Studente

Assegnate 152 borse di studio per 216.500 euro distribuiti.

Alcune cifre

- 85 Donatori
- La Fondazione, dalla sua costituzione e dopo questa 35^ edizione, ha assegnato 4.182 borse di studio pari a **€ 7.215.500**.



1


2


3


3


4


5

Consegna Borse di studio:

1) Borsisti 2021
2) Pubblico in sala al Teatro Galleria Legnano
3) Andrea Paternostro, Andrea Paternostro Gioielleria
4) Marco Borroni, MB Fabbrica Estintori
5) Il presidente della Fondazione Gatta Trinchieri, Norberto Albertalli, premia Yasmine Chiboub, autrice Pirottino Donatori 2021
6) I relatori sul palco: Mons. Angelo Cairati, Lorenzo Radice, Stefano Bruno Galli, Daniela Bramati, Pietro Cozzi.

FONDAZIONE Famiglia Legnanese

Inquadra il QR-Code e rivivi la **35^ GIORNATA DELLO STUDENTE**

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m^2 SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Gli Interventi

Pietro Cozzi
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese



Cari Donatori, cari Studenti,
L'anno scorso, per la prima volta nella storia della Fondazione Famiglia Legnanese, ci siamo inventati la Giornata dello Studente in collegamento streaming. Ricordate? Fu comunque un successo con 1200 collegamenti. Ma oggi finalmente torniamo in presenza. E ci torniamo con tutta la gioia di ritrovarci qui al Teatro Galleria con tutti voi e farci finalmente un applauso dal vivo.
Anche quest'anno un nuovo record: 151 Borse assegnate a studenti meritevoli ai quali distribuiamo ben 215.500 euro raccolti grazie alla generosità dei nostri 85 Donatori. I donatori sono il nostro "Grande Albero" e a loro va un ringraziamento particolarmente sentito perché, anche quest'anno, superando i problemi economici della pandemia, sono riusciti a dimostrare ancora una volta la loro grande disponibilità. [...] Vorrei sottolineare che i donatori, e lo abbiamo accertato, sono profondamente affezionati alla nostra fondazione e alla sua grande missione. La loro generosità prende forma nella filantropia. Quella filantropia che è generosità e amicizia e che vorrei coinvolgesse tutti adesso e ancora tanti in futuro. Tutto questo per noi vuol dire **COLTIVARE GIOVANI TALENTI**. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 4.25 del video)

Mons. Angelo Cairati
Prevosto Città di Legnano



Ho pensato a voi, ai ragazzi che vengono premiati oggi, a voi che siete studenti: quali sono i vostri interessi principali? Tra gli altri - sono molteplici, perché voi oggi avete una mobilità e dei flussi notevoli in vari ambienti di studio di amicizia, di sport... quindi non avete un luogo fisso - ho pensato che uno degli interessi principali che avete è la tecnologia. Allora vorrei lasciarvi un messaggio su questo. Quello che dico ogni anno va tra l'ordinetico e il sapienziale. Avendo usato la parola "filantropia" che in greco vuole dire "amicizia", "amico dell'uomo" [...] Filantropia è l'amicizia con l'uomo. Può essere tradotto anche con altre parole ma non le ricordiamo qui.
Quando ero studente delle scuole medie inferiori, c'era l'ora di applicazioni tecniche. [...] Oggi questa parola è superata e si parla di tecnologia. É di questo che vorrei brevemente parlare con voi, definiti "millenials", cioè i figli dell'era digitale. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 21.10 del video)







Lorenzo Radice
Sindaco Città di Legnano

Buongiorno a tutti. Un saluto e un ringraziamento al Presidente Cozzi e a tutta la Fondazione Famiglia Legnanese. In queste occasioni mi piace rivolgermi soprattutto ai giovani. Per cui mi perdonino i donatori ma i protagonisti, insieme ai donatori, oggi e soprattutto domani, siete voi giovani. [...] Intanto io sono veramente contento che, in un momento ancora di attenzione e di criticità, possiamo essere qui a vederci perché l'anno scorso, con chi è passato prima di voi, è stato un po' bizzarro, anomalo dover consegnare queste borse in maniera virtuale parlando con vostri coetanei attraverso un monitor. É un'esperienza che so che voi che studiate, in questi ultimi due anni, avete dovuto fare spesso. E so quanti vantaggi ma quanti limiti questa situazione ha messo. [...] Siete la generazione che più di tutti sta vivendo questa immersione nel digitale. Siete quelli che più di tutti dobbiamo aiutare – dobbiamo aiutarci tutti insieme – per fare in modo che voi possiate fruttare al massimo queste relazioni digitali per poi entrare nel mondo reale. Perché il rischio che abbiamo visto - e penso che voi lo abbiate vissuto sulla vostra pelle nel vostro cuore in questo anno e mezzo - è quello di avere milioni di relazioni digitali ma poi non essere quasi più in grado di uscire da quegli smartphone, da quegli schermi per stringere una mano, per dare un abbraccio, per darci un bacio. Ecco, l'augurio che vi faccio, e che faccio a noi tutti oggi, è che questo possa essere di nuovo il primo anno per ricominciare a stare in relazione e pre farlo abbiamo bisogno tutti della massima responsabilità. E noi abbiamo bisogno della vostra responsabilità.

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 30.30 del video)



Stefano Bruno Galli
Ass. all'Autonomia e Cultura della Regione Lombardia

Saluto tutti voi e vi porto il saluto del Governatore Attilio Fontana e dell'intera Giunta Regionale […] Io volevo fare tre ragionamenti semplici.
Innanzitutto sui numeri. I numeri la dicono lunga: 35 anni, oltre 200 mila euro di borse di studio, un investimento sui giovani che vuol dire un investimento da parte della comunità e delle istituzioni, un investimento che guarda verso il futuro, verso il domani e che rende meno incerto il nostro domani. Per cui non può che esserci, dal punto di vista regionale, la più sincera e viva ammirazione di fronte a un'azione così meritoria e duratura, perché 35 anni sono tanti. Io che sono assessore alla cultura […] vado in giro per la Lombardia, non sono tante le manifestazioni che si portano sulle spalle un patrimonio dal punto di vista storico così importante e significativo.
Vuol dire investire sui giovani e investire sul futuro. Sono d'accordo.
Però trovo che sui giovani dobbiamo fare dei ragionamenti perché probabilmente ci troviamo, nella logica della sequenza generazionale, difronte a un turnig point che dobbiamo avere la capacità, come istituzioni, di intercettare e di cogliere.
Siamo nella città dei Legnanesi. I Legnanesi hanno celebrato, con i loro 70 anni di attività, la civiltà della cascina, questo modello molto lombardo, dove la persona anziana era quella che indicava ai giovani il futuro. Facciamo attenzione perché in questo momento, probabilmente, il rapporto generazionale si è invertito e sono i giovani che indicano a noi più anziani il futuro.

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 39.35 del video)

Consegna Borse di studio:
1) Dott. Flavio Crespi, Banco BPM
2) Prof. Salvatore Forte, Fondazione FTCO
3) Dott.ssa Della Flora e Dott. Oliva, Metallurgica Legnanese


1


2


3

Umberto Ambrosoli
Presidente Fondazione BPM



Buongiorno a tutti e buon giorno, in modo particolare, ai ragazzi che oggi riceveranno la borsa di studio. La banca ha un connubio con Fondazione Famiglia Legnanese, per quello che riguarda le borse di studio, che va avanti da 35 anni. Prima era la Banca di Legnano, poi la Banca popolare di Milano poi Banco BPM e oggi, per la prima volta, con la Fondazione Banca Popolare di Milano che subentra in questa relazione. 35 anni che superano le trasformazioni che sono intervenute all'interno di quello che è oggi il Gruppo Banco BPM. Un gruppo che, come la Fondazione Famiglia Legnanese, crede nella esigenza e nella importanza soprattutto di valorizzare i talenti. Per la Banca questo è un modo di essere vicino ai territori e alle comunità. Vicino al loro futuro. Il Gruppo crede talmente tanto nell'importanza delle borse di studio che - attraverso la partnership con la Fondazione Famiglia Legnanese e altre partnership - solo nel corso di quest'ultimo anno, ha partecipato al finanziamento di oltre 95 borse di studio. Iniziative che si uniscono a quelle che le varie realtà del Gruppo hanno sostenuto in altri ambiti di istruzione e formazione:

- 164 sono le scuole che hanno beneficiato di quello che, all'interno del Gruppo Banco BPM, abbiamo definito "Progetto Scuola", di supporto per lavori di ristrutturazione edilizia, per la fornitura di attrezzature;
- 270 scuole del Comune di Milano, l'anno scorso, hanno avuto la possibilità di connettersi a una linea dati adeguata alle esigenze particolari dell'anno scorso grazie al contributo della Fondazione Banca Popolare di Milano. Istruzione, formazione, sono ciò in cui crediamo per costruire il futuro delle persone e delle comunità. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 47.40 del video)

Daniela Bramati
Consigliera della Fondazione Banca Popolare di Milano



Buongiorno a tutti. Ho l'onore di rappresentare la Fondazione Banca Popolare di Milano. Come avete ascoltato dal Presidente Ambrosoli, la fondazione ha una particolare attenzione ai bisogni del territorio. E il nostro territorio, che oggi rappresentiamo, è chiaramente molto ascoltato. Ma un'attenzione particolare, come avete sentito, è legata alla formazione e all'istruzione tanto che continua la partecipazione a questa assegnazione di borse di studio attraverso la Fondazione Famiglia Legnanese. [...] É già stato detto tanto dai miei predecessori. L'unica cosa che voglio dire ai ragazzi è: "non perdete l'entusiasmo!". L'entusiasmo che vi ha portato fino a oggi a raggiungere questi obiettivi, a raggiungere l'obiettivo di ricevere una borsa di studio. La formazione e l'istruzione, la determinazione nel percorso sono fondamentali perché voi costruite il vostro futuro che è anche praticamente il nostro futuro; come diceva l'assessore, la sinergia e il match tra giovani talenti e persone di maggiore esperienza chiaramente creano un binomio di grande forza. Voi costruite il vostro futuro e dovete costruirlo con entusiasmo. Non perdetelo perché oggi il mondo del lavoro ha bisogno di tanta formazione, di tante skills che devono essere messe in gioco perché il percorso è lungo ma è veloce. La velocità del lavoro e dei cambiamenti sono fortissimi. Studiate, formatevi, divertitevi e metteteci anche un pochino di entusiasmo particolare. Io vi auguro tantissimo futuro per raggiungere gli obiettivi che giustamente avete in mente. [...]

Per l'intervento integrale visita: www.fondazionefamiglialegnanese.it (minuto 52.25 del video)

Consegna Borse di studio:

4) Tommaso Re Fraschini, Eligio Re Fraschini Spa
5) Dott. Andrea Fascetti, Dolce & Gabbana
6) Dott. Daniele Balzarini, Fond. Off. Meccaniche S. Agostino SpA


4


5


6

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Borse di studio 2021

Istituti, atenei, studenti e donatori

Borsa da 5000 Euro in memoria di Marisa Mereghetti a:

Spampinato Benedetta

La dottoressa frequenta la scuola di specialità di Chirurgia Vascolare - Milano. Durante il suo percorso di specializzazione ha frequentato alcuni Centri Nazionali ed Internazionali che si occupano della ricerca e del trattamento dei sarcomi di origine vascolare

La borsa è donata dalla: Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina

Accademia di Belle Arti di Brera Milano

Beretta Paola
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Chiboub Yasmine
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

De Lillis Luciano Nicola
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Fieno Sandro
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Parravicini Giorgia
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Restori Giulia
Fondazione Gatta Trinchieri - Milano

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese Legnano

Diotti Cristina
Fondazione Famiglia Legnanese

Genoni Alessia
Fondazione Famiglia Legnanese

Servizio di Neurofisiologia Dipartimento Neuroscienze
Quaglia & Colombo Srl - Legnano

Unità di Oncologia
Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sez. di Milano

Unità di Pneumologia
Studio Lazzarini Prof. Associati – Legnano

Centro Salesiano S. Domenico Savio Arese

Colombo Angelo
Fondazione Famiglia Legnanese

Ferri Daniele
Fondazione Famiglia Legnanese

Orteca Davide
Fondazione Famiglia Legnanese

Valastro Emanuele
Fondazione Famiglia Legnanese

Collegio Rotondi Gorla Minore

Arnaudo Arianna
Studio Rebolini e Associati - Legnano

Pellizzaro Veronica
Studio Rebolini e Associati - Legnano

Piran Nicolò
Farmacia di Prospiano - Dott.ssa Elisa Caironi

IISI Inveruno

Pate Giulia
Maglieria Gemma Srl - Castano Primo

Istituto Europeo Arconate

Beretta Greta
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. snc - San Vittore Olona

Istituto "T.Tirinnanzi" Legnano

Bascapè Michele
Rete d'Impresa Alberghi "La Milano che Conviene" - Legnano

Belvisi Riccardo
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"

Boretta Giovanni
Comune di Legnano

Colombo Aurelio
Comune di Legnano

Kirn Giacomo
Lions Club Legnano Castello

Lazzarini Alberto
Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano

Rotondi Luca
Studio Lazzarini Profess. Ass. - Legnano

Secchi Caterina
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

Smaldone Riccardo
Andrea Paternostro Gioielliere - Legnano

Istituto Bernocchi Legnano

Airoldi Francesco
Trafileria C. Casati SpA - Marnate

Candiani Luca
Comune di Legnano

D'Elia Roberta
Freccia International Srl - San Vittore Olona

Ferioli Marco
Ifaba S.r.l. - Parabiago

Furian Federico
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Malota Agostin
Scarpa & Colombo Srl - Legnano

Messina Leonardo
Ferramenta Prandoni - Legnano

Opreni Elena
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Pinciroli Luca
Comune di Legnano

Porro Andrea
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Sciancalepore Corrado
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Zaffaroni Davide
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Istituto "C. Dell'Acqua" Legnano

Coico Sara Emilia
Comune di Legnano

Colombo Simone
Ass.ne ex Allievi ITCG C. Dell'Acqua - Legnano

Cozzi Elisa
Ass.ne ex Allievi ITCG C. Dell'Acqua - Legnano

Ghiraldini Beatrice
Comune di Legnano

Paganini Martina
Alma Auto S.r.l. - Castellanza

Settimi Sophie
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Università degli Studi di Milano Bicocca

Pighetti Francesca
Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina

Istituto B. Melzi Legnano

Alberti Gaia
Hfiltration Srl - Legnano

Cassani Gaia
Comune di Legnano

Maggi Sara
Collegio dei Capitani e delle Contrade - Legnano

Mancuso Sara
Studio Lazzarini Profess. Ass. - Legnano

Marinoni Lucrezia
Comune di Legnano

Paleari Marta
CIF - Centro Italiano Femminile - Legnano

Pastori Emma
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

Schettino Laura
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Schettino Camilla
Cozzi Costruzioni S.r.l. - Legnano

Scuola di Notariato della Lombardia Milano

Coronella Gregorio Maria
Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Gavosto, Fenaroli-Croce, Zambon

Macrì Lucrezia
Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Gavosto, Fenaroli-Croce, Zambon

Istituto "C.Dell'Acqua" Serale Legnano

Merlo Martina Carolina
Burla Picozzi Marina - Legnano

Brigato Patrizia
Burla Picozzi Marina - Legnano

Istituto "G.Maggiolini" Parabiago

Danelli Annalisa
Ceriani Santino SpA - Parabiago

Lazzaro Giulia
A. Paternostro Gioielliere - Legnano

Istituto "G.Mendel" Villa Cortese

Strada Nicolò
Monti & Russo Digital Srl – Legnano

Istituto "G.Pastore" Varallo

Colombo Michael
Comune di Varallo (VC)

Di Francesco Giulia
Comune di Varallo (VC)

Marasigan Mirko
Comune di Varallo (VC)

Istituto "G.Torno" Castano Primo

Anwar Rimsha
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Bacà Federico
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Bucchioni Francesca
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Costanza Matteo Michele
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Vignati Jenny
Tacchi Giacomo & Figli SpA - Castano Primo

Inquadra il QR-Code e rivivi la
35^ GIORNATA DELLO STUDENTE

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Borse di studio 2021

Istituti, atenei, studenti e donatori

FONDAZIONE Famiglia Legnanese

Istituto "L. Einaudi" Magenta

Dell'Acqua Laura
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Janca Andrea
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Pozzi Mattia
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Liceo "G. Galilei" Legnano

Alessio Irene
Lions Club Legnano "Castello"

Binaghi Luca
Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Gavosto, Fenaroli-Croce, Zambon

Boldini Sara
Leo Club - Legnano

Borsani Sara
Lions Club Legnano "Castello"

Ceriani Sara
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Chimento Ilaria
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Clementi Jacopo
Autocastello SpA - Legnano

Colombo Mara
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

Colombo Chiara Pia Celeste
Agenzia Express Sas - Pratiche Auto - Legnano

Costa Anita
Comune di Legnano

Elezaj Gjordan
Studio Legale Cerini e Bononi - Busto Arsizio

Fulginiti Martina
O.T.A.M. Srl - Cologno Monzese

Gallo Stampino Marta
Fondazione Famiglia Legnanese

Gentile Giorgia
Studi Notarili: Carugati-Mezzanzanica, Gavosto, Fenaroli-Croce, Zambon

Lauriola Alessia
Lions Club Legnano "Carroccio"

Lega Lucrezia
BBE Allianz - Legnano

Napolitano Giulia
Roveda Assicurazioni - Legnano

Pavlova Nency Petrova
Landini Calzature - Legnano

Poletti Filippo
International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

Raimondi Marta
Museo F.lli Cozzi S.r.l. - Legnano

Razza Matteo
Comune di Legnano

Rizza Pier Claudio
Unione Confcommercio Legnano

Rovellini Elisa
Studio Longo Porta & Associati - Legnano

Stagni Elisa
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partners - Legnano

Stanimirova Nicol
Imp. Costruzioni Gagliano Srl - Cerro Maggiore

Stevenazzi Daniela
T.S.G. S.r.l. - Gorla Maggiore

Zambon Chiara
Delli Plinio - Gorla Maggiore

Zoni Elisabetta
Officina Romanò – Legnano

Liceo "C. Cavalleri" Parabiago

Mariani Luca
Unione Confcommercio Legnano

Morando Martina
Fondazione Com. Ticino Olona - Legnano

Raimondi Francesco
Andromeda Srl aff. Tecnocasa - Legnano

Istituto Alberghiero Falcone Gallarate

Tavian Luca
Contrada San Magno - Legnano

Politecnico di Milano

Caloni Matteo
Fond. Off. Meccaniche S. Agostino SpA - Legnano

Chiappini Enrico Bruno
Eligio Re Fraschini S.p.A. - Legnano

Codazzi Lorenzo
Lions Club Legnano Host - Legnano

Pallavicini Nicholas Andrea
Monaci Costruzioni Srl - Legnano

Rampinini Pietro
Fondazione Banca Popolare di Milano

Università Carlo Cattaneo - LIUC Castellanza

Benassai Elisa
Giuseppe Tirinnanzi SpA - Legnano

Caprioli Giulia
Fondazione Banca Popolare di Milano

Carnaghi Simone
F.lli Cozzi SpA Auto dal 1955 - Legnano

Crespi Matteo
F.i.a.s. Fond.Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl - Gorla Minore

Ferracini Lucrezia
Metallurgica Legnanese SpA - Rescaldina

Ferrè Veronica
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Gorini Chiara
Fondazione Banca Popolare di Milano

Tosi Sofia
Fondazione Banca Popolare di Milano

Tosi Giorgia
Fondazione Banca Popolare di Milano

Viola Laura
Fondazione Banca Popolare di Milano

Università Cattolica del Sacro Cuore Milano

Dell'Aquila Rossella
Fondazione Banca Popolare di Milano

Paganini Vittoria
Studio Doppietti Marnati - Legnano

Santambrogio Alessia
Fond. Off. Meccaniche S. Agostino SpA - Legnano

Vaccaro Giovanni
Fondazione Banca Popolare di Milano

Vanoli Matteo
La Prealpina S.r.l. – Varese

Università Commerciale Luigi Bocconi Milano

Federici Sara
Fondazione Banca Popolare di Milano

Prandoni Giorgio
Famiglia Bandera Landini - Legnano

Ramolini Marco
Fondazione Banca Popolare di Milano

Tramontano Anita
Fondazione Tirinnanzi - Legnano

Università degli Studi dell'Insubria Varese

Toia Annalisa
La Prealpina Srl - Varese

Tomasoni Martina Elisabetta
M.B. Srl Fabbrica Estintori - Legnano

Zampini Raffaele
Eligio Re Fraschini SpA - Legnano

Università degli Studi di Milano

Colombo Greta
Fondazione Banca Popolare di Milano

Ettori Pietro
Lions Club Legnano Host - Legnano

Meli Carlotta
Marchiante SpA - Cerro Maggiore

Messetti Dario
Fondazione Banca Popolare di Milano

Prandoni Elena
Comune di Legnano - Ass. allo Sport

Associazione Benefica MeLa Gioco Olgiate Olona

Tre borse di studio destinate a studenti che si sono distinti in ambito sociale e all'attenzione verso i più deboli

Curia Martina
Istituto "B.Melzi" - Legnano

Lorvetti Elisa
Istituto "B.Melzi" - Legnano

Poli Sonia
ITE Tosi - Busto Arsizio

Dolce & Gabbana Srl Legnano

Tre borse di studio riservate ai figli dei dipendenti

Barrasso Valeria
Univ. Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Cattaneo Camilla
Liceo Falcone e Borsellino - Arese

Cortese Greta
Liceo "G.Galilei" - Legnano

Legnano Basket Knights

Una borsa di studio riservata al miglior atleta diplomato

Guidi Andrea
Liceo "G.Galilei" - Legnano

Residenza A. e A. Pozzoli Legnano

Due borse di studio riservate ai figli dei dipendenti

Monti Manuel
Università degli Studi di Milano

Barbierato Elisa
Liceo "S. Quasimodo" - Magenta

TI.F.A.S. SpA Lurate Caccivio

Tre borse di studio riservate ai figli dei dipendenti

Busatto Riccardo
Istituto Tecnico Scientifico - Tradate

Fridosio Davide
Università degli Studi dell'Insubria - Varese

Guerrera Ginevra
Università degli Studi di Milano - Bicocca

Inquadra il QR-Code e rivivi la **35^ GIORNATA DELLO STUDENTE**

Hub studentesco l'ex liceo di via Verri



L'ex liceo di via Verri

Nell'ambito del progetto "La scuola si fa città" (si veda pag. 10), rientra l'investimento sull'ex liceo di via Verri (attualmente area dismessa), per trasformarlo in un "hub studentesco", ossia in un fulcro attorno al quale ruoteranno iniziative e servizi che, attualmente, la città non è un grado di offrire. Gli studenti che, ad esempio, arrivano da fuori Legnano e hanno un'ora per il pranzo, non possono fare altro che andare in un bar o sedersi a mangiare su una panchina. L'edificio di via Verri (1356 metri quadrati) era, in realtà. nell'elenco dei beni che il Comune avrebbe dovuto vendere per fare cassa. Ora però con il nuovo piano delle opere pubbliche questa intenzione è stata abbandonata. Per riqualificarlo, il prossimo anno il Comune spenderà 490mila euro che, ovviamente, non saranno sufficienti per una ristrutturazione radicale. Altri fondi saranno, dunque, stanziati nel 2023 e anche nel 2024, così da trasformare l'edificio in un punto di riferimento a tutto tondo per gli studenti.

C. Mas.

Concerti natalizi nella chiesa di S. Domenico



Doppio appuntamento concertistico di Natale nella chiesa di San Domenico a Legnano, con artiste di assoluto spessore musicale. La prima iniziativa ha coinvolto il duo **Ludovica Rana (violoncello) - Maddalena Giacopuzzi (pianoforte)**, che si sono esibite domenica 12 dicembre. **Il concerto è stato dedicato alla memoria di Marco Minesi.**

Domenica 19 dicembre, alle 16, sarà la volta di una voce ben conosciuta a Legnano per sue precedenti esibizioni di successo, quella di **Serena Bagozzi, accompagnata alla chitarra da Davide Gobello. Il concerto sarà animato anche dalla partecipazione del Coro di San Domenico.**

Serena Bagozzi è la storica vocalist di Claudio Baglioni. Nelle sue precedenti apparizioni a Legnano ha sempre suscitato positive emozioni nel pubblico che l'ha seguita e apprezzata.

Anche questo secondo eventi ha uno scopo benefico, contribuendo ad opere necessarie all'organo della chiesa San Domenico. Per informazioni e prenotazioni al concerto di Serena: 3492401052 oppure 3384228496

Liuc: medicina territoriale del futuro

Medicina territoriale / case della comunità e cooperative di medici di medicina generale: cosa cambia e cosa c'è di nuovo? La fotografia regionale con focus sulle **province lombarde** è in uno studio promosso dal Centro sull›Economia e il Management nella Sanità e nel Sociale della LIUC Business School in collaborazione con diverse cooperative di Medici di Medicina Generale delle province lombarde.

Le linee di sviluppo dell'assistenza territoriale nel prossimo futuro sono sostanzialmente tracciate dagli indirizzi dell'azione 6 descritti nel **Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR):** lo studio presentato parte dal dato fisso dei fondi del PNRR e dell'implementazione delle 115 Case di Comunità che è stata approvata dalla Regione con la Delibera XI / 5373 del 11/10/2021.

Le **Case della Comunità (CdC)** fungeranno da sede del Centro di Riferimento Territoriale e da punto di aggregazione di tutti i servizi territoriali dell'area di riferimento. La presenza dei **Medici di Medicina Generale** nella casa di comunità, anche se a tempo parziale, garantirà l'erogazione di nuovi servizi con una presa in carico globale.

Dunque, la casa di comunità sarà il luogo fisico in cui entreranno i medici di medicina generale, anche se non si sa ancora in che forma. Una possibile soluzione è fornita dalle attuali Cooperative di MMG che, oltre a possedere una importante conoscenza diretta degli assistiti e del loro territorio, già gestiscono al loro interno professionisti sanitari e servizi.



Cosa potrebbero e dovrebbero fare quindi le case di comunità, in collaborazione con le cooperative di Medici di Medicina Generale? Lo studio ha individuato quattro categorie di esigenze della popolazione assistita dai medici di medicina generale a cui le case di comunità potrebbero rispondere: anzitutto le esigenze degli affetti da **patologie croniche**. Le attività per questa categoria vanno dalla presa in carico e gestione del paziente attraverso il piano di cura, all'erogazione di interventi personalizzati ed infine alla valutazione della qualità delle cure erogate. Interessano una popolazione in crescita non solo in termini numerici assoluti, ma anche in termini di numero di patologie che può colpire un singolo individuo, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Potrebbero rispondere ai bisogni per **eventi acuti**, ovvero quando l'assistito necessita di una visita in ambulatorio, oppure di una visita a casa o semplicemente un contatto telefonico. Queste attività assorbono oggi oltre l'80% del tempo di lavoro complessivo del medico su base annua. Le modalità e l'ampiezza degli accessi (ambulatoriali o a domicilio) sono fondamentali anche al fine di evitare il sovraccarico del Pronto Soccorso. L'allargamento di questi spazi di accesso, ancora meglio la sua suddivisione tra professioni per gravità della condizione è indispensabile per una adeguata assistenza.

Un altro fondamentale ruolo potrebbero svolgerlo nella **prevenzione**, oggi eseguita saltuariamente, con una adeguata educazione della popolazione. Tra gli obiettivi di salute, la prevenzione rappresenta l'intervento maggiormente efficace a parità di costi, ed è correlato ai migliori risultati.

La collaborazione tra Case di Comunità e cooperative di Medici di Medicina Generale potrebbe, infine, assicurare una maggiore attenzione ai **soggetti Fragili con bisogni sociosanitari**, che rappresentano il 30% della popolazione.

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria

LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it
LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

EDIL SAE
di Seguino

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

NASCERA'...sicuramente!

Il 25 dicembre nascerà, non importa se non dentro il presepe.
Nella "Sinfonia di Natale" Maria con ansia andava in cerca di un posto dove far nascere quel suo 'bambinello.' Il territorio era molto inquinato, il traffico era ingorgato, i semafori lampeggiavano febbrili e molecole intossicanti si fermavano sulla bocca di ogni bambino. Maria aveva paura di farlo nascere, tremava col suo canto "erumpant montes iucunditatem". Ella aveva provato allora a farlo nascere "in mezzo a boschi forati dagli occhi gialli dei gufi ..., era salita sulle cenge dei monti entro crepacci ricamati di stalattiti..., era scesa in fondo al mare, ma anche lì era calato qualcuno con la maschera e il fucile "... il bambinello non voleva arrendersi: voleva nascere e così entrò in una casa, dove un vecchio burbero, egoista (Scroge) fu contento di non aver perduto IL GIORNO di NATALE. "Corri a prendere il tacchino grosso dal pollivendolo".
La frenesia degli uomini diventa spasmodica nella ricerca dei 'doni': regali a ciclo continuo avvolti nelle lucide carte eternamente infiocchettati, stretti in nastri dorati adatti però per essere



disfatti e rifatti quella sciarpa rossa sarà un bellissimo regalo per G... l'anno prossimo. Che realtà!
Forse sopraggiunge un rumore di zoccoli, cammelli che portano i Re Magi, si ritorna allo spirito... "ma chi sono? Indovini, che guardano il cielo, stranieri; il loro aspetto è diverso dal nostro". Poco si sa su di loro se non che nel III secolo furono chiamati 're', che portano 'doni'. Evviva solo di regali si riempie l'aria natalizia.
Possibile che fra alberi pieni di luci, cene sempre più ricche di sapori e tovaglie ricamatissime e bambini nemmeno felici dopo tanti regali si possa vivere un giorno diverso, improntato alla dolcezza e serenità.
Un Natale col suo sapore pungente di abeti, con la conta delle stelle può diventare "un filo di canapa che attende di essere tessuto ".
Ed è così che l'addobbo natalizio delle ricamatrici fu un triplice ramo di nocciolo con piccoli fili intrecciati da povere mani, ma gentili.

Il Gruppo Ricamo

Buon Natale dal Gruppo Ricamo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO 800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano Romano Sistemi di sicurezza per la casa

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Un'altra mossa giusta: la riapertura!

Poco meno di due anni fa (marzo 2020) siamo stati costretti per la pandemia a sospendere l'attività e il ritrovo settimanale del venerdì sera al circolo degli scacchi della Famiglia Legnanese. Leggi dello stato e normative del CONI, di cui facciano parte come Federazione Scacchistica Italiana, ce lo hanno imposto. Giusto!

Dopo un 2020 nel limbo, nel 2021 è ripresa l'attività a livello nazionale e il nostro circolo scacchi, come già enunciato in precedenti articoli, ha riscosso successi strepitosi con la vittoria nel Campionato Italiano Under16 del nostro Simone Pozzari e il duplice trionfo di Fabrizio Bellia nel Campionato Europeo Over50 come giocatore e la vittoria dello stesso come commissario tecnico della Nazionale Italiana femminile nella Mitropa Cup.

Tre successi che ci rendono orgogliosi.

Ma un'altrettanta importante vittoria è stata la riapertura del nostro Circolo Scacchi in Famiglia Legnanese e quindi dell'attività sociale nelle serate del venerdì.

Credeteci, non è poco rispettando tutte le normative delle leggi nazionali e della Federazione Scacchistica: obbligo di accesso con green pass, rilevazione della temperatura corporea all'ingresso, obbligo di mascherina e sanificazione delle mani nonché dopo la partita sanificazione del tavolo di gioco con tutti i pezzi della scacchiera e separatore di plexiglass tra i due giocatori.



Non è facile ma ce l'abbiamo fatta forse tra i primi gruppi che si ritrovano in Famiglia, bisognava ripartire.

Quindi soci e non possono venirci a trovare ogni venerdì sera muniti di green pass e magari tesserarsi per l'anno 2022 cosa che sarebbe particolarmente utile dopo il crollo dei tesseramenti del 2021 rispetto al 2020 (da 68 a 30).

Vi aspettiamo, tutti assieme ricominceremo a vivere la vita di sempre.

Da gennaio 2022 riprenderemo sulla Martinella le lezioni di scacchi a un livello superiore, diciamo a livello 2.

A tutti un augurio di Buon Natale e di un felice Anno Nuovo.

Alberto Meraviglia

Altri tempi: i vincitori del Torneo C "Under 16" alla 31ª edizione del Campionato Città di Legnano nel dicembre 2019

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Natale: tematica tra le più collezionate

Il Natale è una delle tematiche più collezionate, basti pensare che la prima emissione risale al 1898 su un francobollo sovrastampato canadese. In Italia dobbiamo attendere il 1970 per i primi francobolli natalizi: due valori riproducenti opere di Filippo Lippi e Gentile da Fabriano. Da quella data, con le parentesi 1982, 1984, 1985, senza emissioni, l'appuntamento con i francobolli natalizi è divenuto annuale. Inizialmente i soggetti sono a carattere religioso ed il primo soggetto laico è del 1999.

Per soddisfare questo costume, il primo dicembre 2021 sono stati emessi due francobolli appartenenti alla serie tematica "le Festività" dedicati al Santo Natale. La vignetta per il francobollo con soggetto pittorico riproduce un dipinto di Bernardino Lanino dal titolo "Madonna in trono col Bambino tra S. Bernardino da Siena e S. Francesco", detta "Madonna del cane", esposta nel Museo Francesco Borgogna di Vercelli. Il dipinto del1563 è una pala d'altare commissionata dalla famiglia Volpe, come attesta lo stemma araldico in alto, per la propria Cappella di San Bernardino, acquistato a Milano da Antonio Borgogna, fondatore del museo omonimo. La Madonna, sotto un baldacchino sovrastato da due putti con la corona, stringe tra le braccia un Gesù Bambino paffutello ed è affiancata da Francesco, titolare della chiesa e Bernardino, titolare della cappella. Ai piedi della Vergine è acciambellato un cane volpino con il collare di sonagli che sovrasta il cartiglio con la firma del pittore: una scena solenne e nel contempo di tenera intimità familiare. Bernardino Lanino (Mortara 1512 - Vercelli 1578) si associa alla bottega di Gaudenzio Ferrari e, dopo la sua morte, ne eredita le commesse tra le quali il battistero di Busto Arsizio e gli affreschi della Cappella Maggiore in San Magno a Legnano commissionati nel 1560 eseguiti, firmati e datati nel 1564.



I due francobolli di Poste Italiane emessi per il Natale 2021



La vignetta per il francobollo con soggetto grafico raffigura una mano nell'atto di scrivere "BUON NATALE" su un biglietto di auguri, in evidenza su una tovaglia da tavola costellata di casette innevate, classico paesaggio natalizio.

Segnaliamo che presso l'ufficio postale di Legnano, via Palestro 30, è possibile ottenere un timbro a targhetta con la dicitura "Poste Italiane 2021 Buon Natale e Felice Anno Nuovo".

Il servizio è attivo dall'1/12/2021 al 5/01/2022.

Giorgio Brusatori

Addio a Giovanni Lenna

Non è più tra noi Giovanni Lenna, un nostro amico fraterno con il quale abbiamo condiviso la passione filatelica e organizzato insieme innumerevoli mostre e manifestazioni.

Socio e consigliere dell'Associazione Filatelica Legnanese, è stato anche Presidente della Associazione di San Giorgio su Legnano, ci lascia un grande vuoto e un grande rimpianto.

Alla famiglia le più sentite condoglianze di tutti noi dell'AFL.

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografare l'inverno

L'inverno è sicuramente la stagione più spoglia: la natura è assopita e tutto sembra immobile avvolto dal freddo pungente in tacita attesa del risveglio primaverile.
Nonostante questo apparente velo di malinconia offre diversi spunti fotografici interessanti. È sufficiente una gelata o che la neve si presenti a coprire ogni cosa per fare sì che il paesaggio si trasformi completamente sotto i nostri occhi. Ecco allora qualche consiglio per trovare la giusta ispirazione.
La stagione invernale non è caratterizzata dalle belle giornate, spesso capita che il meteo sia nuvoloso e le ore di luce sono poche, non lasciamoci scoraggiare da queste condizioni! Possono anzi giocare a nostro favore dando alle nostre immagini un aspetto misterioso e avvolgente.
Inoltre il meteo invernale tende ad essere piuttosto imprevedibile, il sole potrebbe sorprenderci uscendo all'improvviso oppure creare degli effetti cromatici inaspettati che renderanno le nostre immagini uniche.
Se la neve è la protagonista del nostro scatto, facciamo attenzione ad impostare correttamente la nostra fotocamera in maniera da ottenere la giusta esposizione e non perdere nessun dettaglio all'interno dell'immagine. Vi consiglio una leggera sovraesposizione per evitare che la vostra immagine risulti grigia e spenta, poiché il sensore può essere ingannato dal riverbero della neve e ridurre l'esposizione, specialmente se decidiamo di avvalerci di alcuni automatismi quali ad esempio la priorità di diaframmi.
Anche se il paesaggio può risultare asettico, oppure scarsamente illuminato, non facciamoci scoraggiare, ma proviamo a scattare in maniera alternativa e sperimentare diverse funzioni della macchina fotografica, quali la doppia esposizione (se ne avete la possibilità), oppure sovra esponendo l'immagine o ancora provare a inquadrare da una diversa prospettiva. Possiamo avvalerci anche dell'effetto mosso, calibrando attentamente il risultato che vogliamo ottenere. In alternativa possiamo concentrarci sui riflessi, se ne abbiamo la possibilità, oppure sfruttare l'essenzialità della natura a riposo per degli scatti minimalisti.
E anche se non abbiamo a disposizioni grandi paesaggi oppure non abbiamo la possibilità di viaggiare ricordiamoci sempre che anche il paesaggio urbano non è da sottovalutare; la pioggia, una gelata improvvisa possono rendere affascinante l'aspetto delle nostre città e può essere letteralmente congelato attraverso uno sguardo diverso.
Ricordiamo come sempre che può essere utile l'utilizzo di un treppiede e portiamo con noi una batteria di scorta, le basse temperature comportano un maggiore impiego di energia per la nostra fotocamera quindi non dimentichiamocene.



"Riflessi congelati", foto di Laura Ghisolfi

Il Gruppo Fotografico Famiglia Legnanese vi augura Buone Feste e vi aspetta a gennaio con tante novità! Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a comunicazionesoci@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it. Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede della Famiglia Legnanese, Via Matteotti, 3.

Laura Ghisolfi

Programma delle serate

DICEMBRE

martedì 07 - Presentazione foto dei Soci
martedì 14 - Presentazione foto socio Ruggero Di Bari
martedì 21 - Serata di chiusura - Auguri e brindisi

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

La visita virtuale alla Amerigo Vespucci











Vivo interesse e grande partecipazione ha suscitato l'iniziativa di mercoledì 1° dicembre, rivolta agli appassionati delle nostre tradizioni marinaresche, organizzata da Apil e Famiglia Legnanese. La storica collaborazione tra i due sodalizi, nel loro settantesimo di fondazione, unitamente al novantesimo anniversario del varo della favolosa Amerigo Vespucci, meritavano qualcosa di eccezionale: la visita virtuale, attraverso un collegamento in diretta, della celebre nave scuola italiana destinata alla formazione dei giovani allievi ufficiali della Marina Militare.

Il dott. Olderico Caviglia (fig. 1), del Distretto Rotary Milano, ha reso possibile il collegamento e ne è stato il conduttore e regista. Aurelio Caironi (2), in qualità di vicepresidente Apil e Consigliere della Famiglia Legnanese, ha introdotto la serata che ha visto gli interventi del Sindaco di Legnano, Lorenzo Radice (3), del presidente della Famiglia, Gianfranco Bononi (4) e di Paolo Heiniger (5), presidente Apil. L'attuale Comandante, capitano di vascello, Massimiliano Siragusa (7) ha brillantemente illustrato, anche attraverso filmati, gli aspetti più caratteristici di quella che è considerata la più bella nave al mondo (foto da 8 a 16): dalla costruzione nei cantieri di Castellamare di Stabbia e il suo varo avvenuto nel 1931 alla campagna addestrativa 2021, dalla gestione del veliero con un equipaggio di 263 militari (tra uomini e donne) alla funzione di saluto e di ambasciata italiana nei porti del mondo; dalla struttura ottocentesca (con polena, tre alberi verticali e uno di bompresso, e vele ancora in tela Olona) alle attività del "nocchiere", con il suo fischietto per i comandi, e del direttore di macchina.

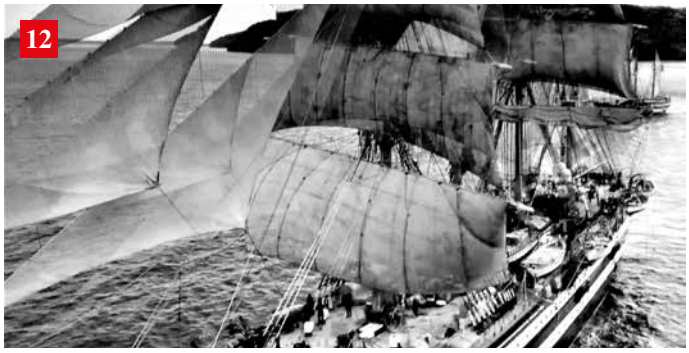
Al termine, Legnano ha risposto al saluto del Comandante mandando in onda il suggestivo e molto apprezzato documentario di Giancarlo De Angeli che lega il passato al presente della nostra Città (foto 6).

La registrazione "Visita Virtuale Nave Vespucci Rotary, Apil e Famiglia Legnanese" dell'intera serata è visibile su YouTube e sulla pagina Facebook del Vespucci che conta 39.500 fan. (**F.R.**)



nelle immagini di una serata a vele spiegate

7


12


8


13


9


14

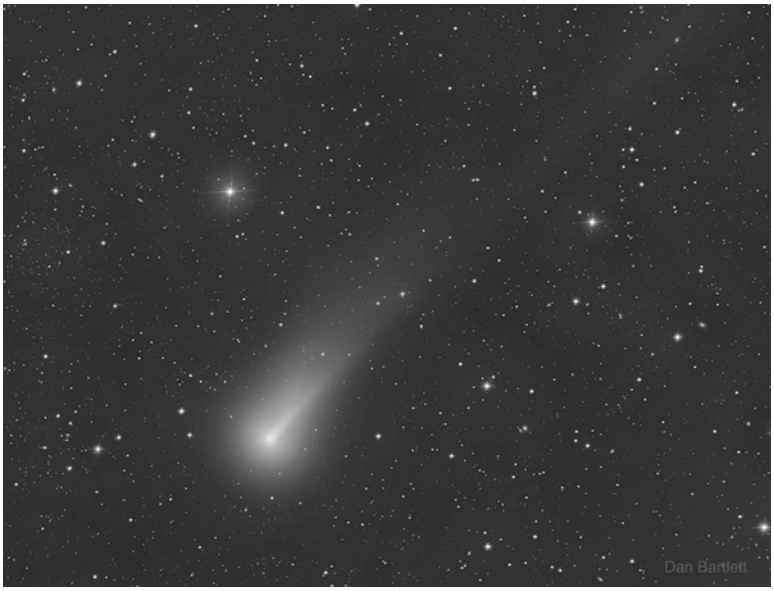

10


15

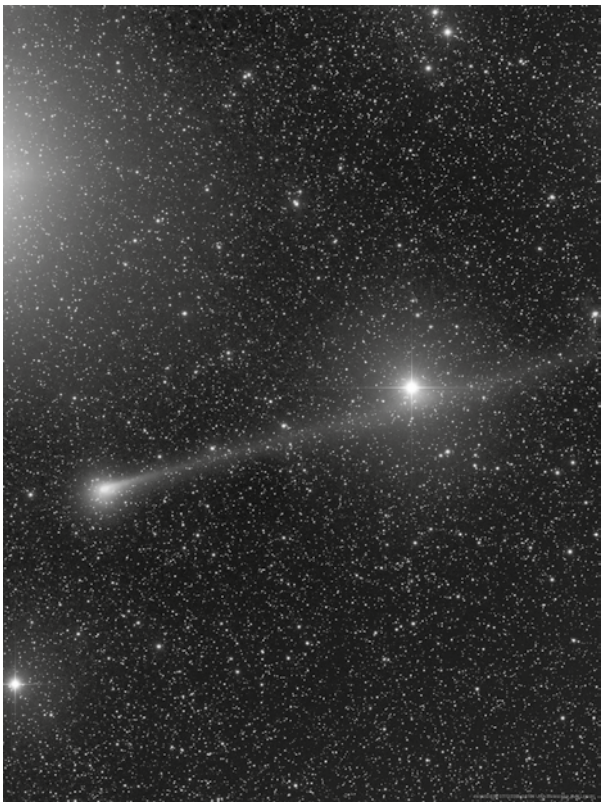

11


16


Non c'è Natale, senza cometa



La cometa C/2021 A1 Leonard (Foto: D. Bartlett/ APOD)



La cometa 67P Churyumov-Gerasimenko (Foto: R. Ligustri/ APOD)

Non c'è Natale, senza cometa! In questo periodo sono ben tre le comete in transito nel nostro cielo notturno. Certo, non sono appariscenti come la Stella di Betlemme, ma per il momento ci accontentiamo.
La prima, e più promettente in termini di visibilità, è senz'altro la cometa C/2021 A1 Leonard scoperta a gennaio quest'anno; arriverà alla minima distanza dal Sole il prossimo 3 gennaio a soli 90 milioni di chilometri, pari a 0,6 Unità Astronomiche, mentre passerà alla minima distanza dalla Terra il 12 dicembre, a poco meno di 23 milioni di chilometri. È possibile che attorno a questa data la cometa Leonard diventi visibile anche ad occhio nudo, le previsioni degli esperti indicano come probabile il raggiungimento della quarta magnitudine. Anche se resterà molto bassa sull'orizzonte, potrà risultare una bella cometa sicuramente osservabile anche con piccoli binocoli.
Le altre due comete invece non saranno così semplici da osservare: la ben nota 67P Churyumov-Gerasimenko, famosa per essere stata visitata dalla sonda Rosetta e dallo sfortunato lander Philae nel 2014, è tornata al suo settennale appuntamento col sistema solare interno. Sarà necessario l'impiego di un telescopio per poterla osservare con profitto sullo sfondo della costellazione del Cancro, in quanto la sua luminosità non supererà la nona magnitudine.
Anche per la cometa C/2019 L3 Atlas sarà necessario l'uso di un telescopio o almeno di un buon binocolo: di magnitudine attesa attorno all'ottava-nona sarà rintracciabile già in prima serata sullo sfondo della costellazione dell'Auriga e successivamente nei Gemelli. Ricordiamoci, però, che le comete sono imprevedibili come i gatti: anche le comete hanno la coda e fanno quello che vogliono!
E nell'attesa di poterci ritrovare ancora sotto le stelle, Auguri di un Sereno Natale e Prospero, Felice Anno Nuovo, da tutti noi a tutti voi.

Franco - Antares Legnano APS

VI ASPETTIAMO
NELLA NUOVA
ENOTECA LONGO

Longo SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733
INFO@ENOTECALONGO.IT - ENOTECALONGO.IT

VOLVO

Prova la nuova Volvo C40 Recharge Pure Electric.



Tua con canone di noleggio a partire da 540 euro*.

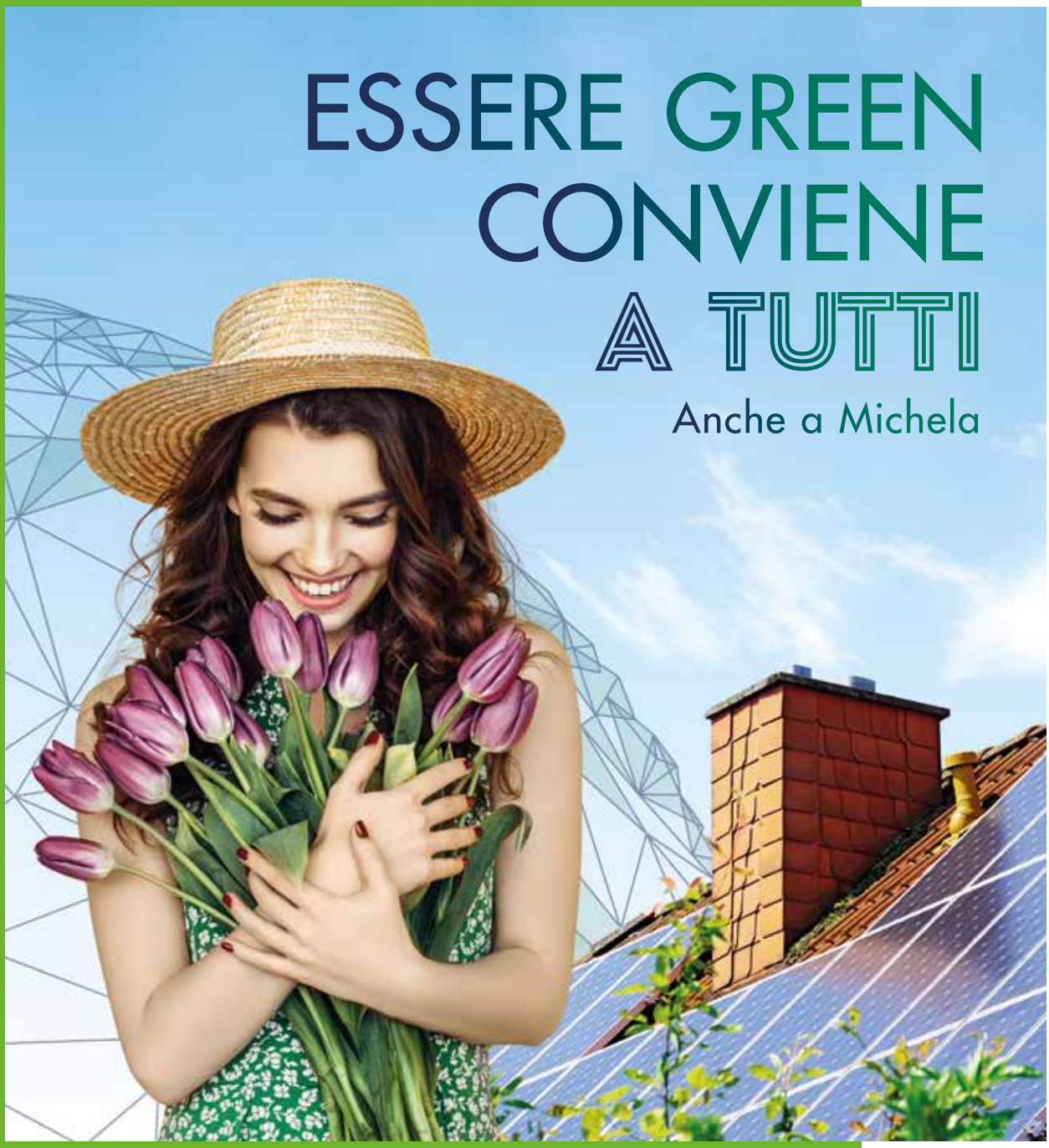
Noleggio a lungo termine con 36 canoni mensili a partire da 540 euro, anticipo di 7.200 euro.
Importi IVA esclusa. Offerta riferita a Volvo C40 Recharge Twin Motor.

*Noleggio a lungo termine a partire da 540,00 euro al mese. Il canone di noleggio è riferito ad un'offerta standard su un'auto preconfigurata e non modificabile. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Quotazione riferita a Volvo C40 Recharge Twin Motor, canone 540,00 euro al mese, 36 mesi/30.000 km totali, con anticipo di 7.200,00 euro. Tutti gli importi si intendono IVA esclusa. Dettagli e limitazioni nelle concessionarie Volvo e su volvocars.it. Servizi inclusi: copertura assicurativa RCA e infortunio conducente, limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori con penalità, assistenza e soccorso stradale h24, manutenzione ordinaria e straordinaria, immatricolazione e messa su strada. Offerta salvo approvazione da parte di Arval Service Lease Italia S.p.A. valida dal 01/12/2021 al 31/01/2022. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.
Volvo C40 Recharge Twin Pure Electric. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo di energia: 22,3kWh/100km.Emissioni CO_2: 0 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova WLTP, di cui al Reg UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello dei consumi. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la guida che riporta i dati di emissioni CO_2 dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) – Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176
LEGNANO (MI) - Via Pablo Picasso 3 - Tel. 0331.1082760

www.gruppoceriani.it



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca.
Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela